salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

DOMENICA 13 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 308. € 0,90 IN ITALIA (SPEDIZ. TARIFFE TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LEZIONI TEDESCHE

LA GERMANIA, UN'ITALIA CAPOVOLTA

Tito Boeri

SONO tre le lezioni che l'Italia può imparare dall'accordo raggiunto in Germania fra democristiani e socialdemocratici, i cui contenuti sono stati resi pubblici ieri. Le prime due lezioni sono di politica economica. La terza è di metodo ed è forse la più rilevante.

Primo. La Germania ha deciso di affrontare di petto il suo disavanzo strutturale per ricondurlo al di sotto del tetto del 3 per cento nel 2007. E' una scelta coraggiosa per un Paese che sta uscendo da una recessione e la cui crescita è stata sin qui trainata principalmente dalla domanda estera. La Germania, avendo un debito pubblico pari a poco più della metà del nostro in rapporto al prodotto interno lordo, avrebbe la possibilità di procedere molto più lentamente di noi nel ridurre il disavanzo, soprattutto ora che il potere cogente di Bruxelles è così tenue (al punto che il commissario Almunia sarebbe stato chiamato a Berlino per avallare in anticipo il piano di rientro). Il governo che uscirà dalle prossime elezioni in Italia dovrà necessariamente seguire l'esempio della Germania, avendo meno tempo a disposizione e partendo da livelli di disavanzo più alti (con un deficit presumibilmente superiore al 4,5 alla luce delle ultime manovre, contro il 3,5 della Germania).

Secondo, l'aggiustamento fiscale concordato dalla Grosse Koalition è concentrato sui redditi più alti e sulle imposte indirette, il cui gettito dovrebbe in parte anche servire a ridurre la tassazione sulle imprese. Si vuole, in questo modo, minimizzare gli effetti dell'aumento delle tasse sulla domanda, stimolare le esportazioni (cui non viene applicata l'Iva) e cercare al contempo di stimolare l'offerta. La filosofia degli interventi fiscali varati in questo fine legislatura in Italia è stata diametralmente opposta: il prelievo sulle imprese è complessivamente aumentato (alla luce anche di quanto deciso nelle ultime settimane in termini di ammortamenti e tassazione delle società) mentre le imposte sul reddito sono state ridotte soprattutto per i redditi più alti.

SERVIZI DI Baroni e Verne A PAGINA 2

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA CAMERA: RAGIONEVOLI LE POSIZIONI DI FASSINO. MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE SI ACCORDINO PRIMA DEL VOTO

«Patto bipartisan per l'Iraq»

Casini: la Grande Coalizione? Chi ne parla è rassegnato alla sconfitta

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

DUE ANNI FA LA STRAGE

NASSIRIYA, MEMORIA E POLEMICHE

Cerimonia vietata alla compagna dell'unica vittima civile
Il presidente iracheno: «I leader del centrosinistra mi hanno garantito un ritiro graduale. Ma le operazioni non potranno cominciare prima di fine 2006»

Paolo Passarini A PAGINA 3

LA POLITICA ESTERA. «Sulla presenza delle nostre truppe in Iraq - dice il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini in un'intervista a *La Stampa* - si può trovare una posizione comune. Fassino chiede un calendario per il ritiro? La proposta rappresenta la base per un ragionamento serio: tutti concordiamo sulla necessità di un alleggerimento della nostra presenza. L'Iran? Bisogna capire che cosa sta succedendo. L'uso della forza è un deterrente, ma prima occorre provare altre strade».

LA POLITICA INTERNA. «La Grande Coalizione non è mai un modello, ma semmai la soluzione di un problema - spiega Casini -. Parlarne adesso, a qualche mese dalle elezioni, manifesta una palese rassegnazione alla sconfitta».

L'INTERVISTA DI Emanuele Novazio A PAGINA 3

LA PROTESTA DELLE BANLIEUES

Parigi blindata, scontri a Lione

Nella Parigi blindata dalla polizia è arrivata la contestazione contro Sarkozy, ma i segnali più inquietanti arrivano dal resto della Francia: a Carpentras sono state lanciate molotov contro i musulmani in preghiera e a Lione giovani e agenti si sono scontrati nelle vie del centro. Quirico A PAGINA 7

SPAGNA

Per l'ora di religione un milione in piazza contro Zapatero

La manifestazione di ieri a Madrid

La chiesa e i genitori guidano la protesta contro il governo
Ma il Vaticano cerca l'intesa con Madrid

Galeazzi e Orighi A PAGINA 11

SCONTRO SUL PROGETTO DI BERLUSCONI. PRODI IRONICO: «FINORA LE HA DATE AI RICCHI». PERO' ANCHE L'ULIVO CI PENSA

Case ai poveri, ecco il piano

Ma a gennaio si rischiano aumenti a raffica: gas, luce e autostrade

Il spiù case per tutti» pronunciato da Berlusconi davanti ai «Circoli giovani» di Marcello Dell'Utri riuniti a Sorrento ha scatenato l'opposizione.

L'ATTACCO DI PRODI. Il leader del centrosinistra ironizza sul progetto: finora le case le ha date solo ai ricchi, la sua proposta è inconsistente.

I DUE PIANI. Una via per dare un tetto a quel 19 per cento di famiglie italiane che ancora non hanno una casa di proprietà sarà un argomento forte della campagna elettorale ed entrambi i poli preparano un piano. Il governo punta sulla vendita a prezzi contenuti degli alloggi Iacp, mentre la ricetta del centrosinistra è costruire ancora aumentando l'offerta di mercato e facendo così scendere i prezzi.

GLI AUMENTI. Prima di vedere messi in pratica gli aiuti per acquistare casa le famiglie italiane rischiano di dover affrontare una nuova ondata di rincari. A gennaio sono in arrivo aumenti a raffica, toccherà a gas, luce e autostrade. Per ogni nucleo famigliare il maggiore carico sarà di circa 60 euro.

Grassia, Martini, Masci, Iacoboni ALLE PAGINE 5 E 19

TASSI PIU' ALTI E CONCORRENZA

Giorgio La Malfa
Paolo Savona

SI moltiplicano in questi giorni i segnali di un possibile aumento dei tassi d'interesse della zona euro. Gli Stati Uniti lo hanno già fatto, e la Bce ha lasciato capire che sta considerando una decisione analoga. È chiaro che l'aumento dei prezzi petroliferi provoca pressioni inflazionistiche da costi. Ma è altrettanto chiaro che in Europa, pur essendoci sintomi di ripresa, la crescita reale resta ancora al di sotto del suo potenziale. Vi è il rischio molto serio che un aumento dei tassi spenga sul nascere questo inizio di ripresa. Se la situazione è grave per tutta l'Europa, lo è in particolare per l'Italia, dove lo stock del debito pubblico è tale da spingere verso l'alto, di per sé, i tassi d'interesse.

La domanda che occorre porsi di fronte a questa situazione è se esista una strada alternativa all'aumento del costo del denaro per non gelare quel po' di ripresa che si sta delineando in Europa.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

GLI AZZURRI VINCONO 3-1 IN OLANDA

L'Italia umilia Van Basten

L'Olanda cercava rivincite ed era favorita, ma l'Italia di Lippi ha espugnato Amsterdam dopo essere stata sotto 1-0. Gilardino, un'autorete e il gran gol di Toni (nella foto Newpress) hanno regalato agli azzurri una vittoria schiacciante sugli arancioni di Van Basten alla prima sconfitta da ct. Assaldo, Beccantini e Buffo A PAG. 29

la lanterna rossa

CHE SENSO C'E' IN UN'AUTO CHE BRUCIA?

Guido Ceronetti

SI continua a bruciarne, ma repressione e coprifuochi ridurranno via via le auto immolate. Uso *immolate* pensatamente: per dare senso a qualcosa che, apparentemente, non ha nessun senso. I *casseurs* non hanno un piano, ma seguono linee archetipiche. Per dare sollievo a Parigi, dove il traffico sta frantumando le speranze del respiro umano, bisognerebbe bruciarne almeno due milioni: dovrebbe farlo lo Stato! Selvaggiamente chi ha perso l'auto nelle orge notturne della *banlieue* dionisiaca si precipiterà a ricomprarla - e certamente più costosa, e non rimpiangerà la vecchia, mancante di due o tre accessori di ultimo modello (spremilimone da sedile, innaffiatoio elettronico, bidet in carta di riso). La *banlieue* parigina dal volto umano fu. Verde, simenoniana, logora, triste: alla Gare de Lyon si sbarcava dopo mezz'ora di paesaggio morente, nello struggimento. La *banlieue* disumana, geometrica, senza rapporto con la storia della città che tutti hanno amato, oggi si leva minacciosa.

Non direi «oggi le macchine domani l'uomo», perché le macchine, le auto, sono già l'uomo. Sono l'uomo simbolico, la moltiplicazione della sua presa sullo spazio, la forza dei suoi organi indeboliti. Sono l'uomo sedentario che in un'illusione di mobilità sempre più rimane seduto e fermo, perché il traffico spietatamente denso e colloso in vie strette o viali è una specie d'immobilità. E sono molto di più: rappresentano l'uomo che, incline per angoscia al disprezzo di sé, grazie al possesso e al tipo di auto si sfrena nello scatenarsi. L'uomo odierno non abita soltanto nell'auto: *la indossa*, il box nel cortile è in realtà un armadio, il parcheggio un guardaroba di fabbrica.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

L'EX ARCIVESCOVO DI MILANO RACCONTA COME LA MUSICA LO AIUTI A CONVIVERE CON LA MALATTIA

Il cardinal Martini: io, Mozart e il Parkinson

L'ex arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini da anni convive con il Parkinson, in un incontro con altri malati ha raccontato come lotta contro la malattia e ha svelato i suoi segreti per affrontarla.

L'ALLEATO MOZART. «Mi aiuta molto la musica - dice il cardinale - e quella di Mozart è la migliore, perché ha il giusto equilibrio di ritmo e armonia. A suon di musica, cammino, metto a posto la mia stanza, compio gesti quotidiani».

LA PREGHIERA. «Sono abituato a convivere con la malattia - ha detto ancora l'arcivescovo -, non mi stupisco più se ci metto il doppio a fare certe cose e non mi colpevolizzo se ogni tanto devo fermarmi, ma non prego mai per me, ma soltanto per le sofferenze dell'umanità. Ricordiamoci del detto: ogni giorno ha la sua pena».

Marcolla A PAGINA 13

ALL'INTERNO

ODISSEA DI UN MAGISTRATO IN RUSSIA PER RIPRENDERSI I FIGLI RAPITI DALLA MOGLIE
La donna con una scusa era fuggita con i bambini il padre li ha ritrovati vicino a Mosca, caricati in macchina e senza fare soste è riuscito a riportarli ad Alessandria
Roberta Martini A PAGINA 14

TORINO, IL MISTERO DEL SUPERDIAMANTE
Un giallo internazionale e sei persone arrestate per un colpo da film
Angelo Conti IN CRONACA

IL TELEFONINO SBANCA SANREMO E SCIPPA LE CANZONI AL PALCO DELL'ARISTON
I primi trenta secondi di tutte le melodie in gara potranno diventare suonerie o essere scaricati dal web alcune settimane prima dell'esordio al Festival
Marinella Venegoni A PAGINA 26

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.coamspa.it - Tel. 0342 604411

LA SFIDA DELLA RIPRESA IL MINISTRO DESIGNATO STEINBRUECK TRATTA CON LA BANCA CENTRALE: LA SITUAZIONE ATTUALE RICHIEDE MISURE STRAORDINARIE

Berlino per il rilancio vuole l'oro Bundesbank

Il governo tedesco cerca nuovi fondi anticrisi, mentre piovono critiche sul piano di sviluppo

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Nelle cantine blindate di Francoforte, Londra, Parigi e New York c'è un tesoro che vale 35 miliardi. Sono le riserve auree tedesche: 3.446 tonnellate in barre da 12 chili e mezzo - solo gli Stati ne hanno di più (8.135 tonnellate) - accumulate negli anni '50 e '60 del miracolo economico e più volte concupite dal governo rossoverde. Sempre invano. Riuscirà il futuro ministro del Tesoro, il socialdemocratico Peer Steinbrueck, a vincere la resistenza della Bundesbank e vendere almeno una parte? Nell'accordo di Grande Coalizione è prevista la creazione di un fondo alimentato dalla cessione di oro e utilizzabile a partire dal 2008 per sanare una parte del debito pubblico. Le Banche centrali, in base a un accordo tra di loro, possono vendere 120 tonnellate di oro all'anno per i prossimi 5 anni. Nessun governo però le può costringere. Al ministro del Tesoro Hans Eichel, che ancora in primavera chiedeva di vendere, il governatore fece la controproposta di coniare e mettere sul mercato monete d'oro per otto tonnellate.

Le riserve auree tedesche alla fine del 1998 ammontavano a 3.701 tonnellate. Nel gennaio 1999 ne vennero consegnate alla Banca centrale europea 232 e altre piccole quantità vennero utilizzate per coniare marchi e euro destinati al mercato dei collezionisti. Il tesoro è dunque in gran parte intatto.

A chi appartiene? Come amava dire il presidente della Bundesbank Axel Weber, esso è una parte del patrimonio del popolo tedesco: appartiene alla Bundesbank, che a sua volta appartiene al governo federale. Dove si trovi, è però un segreto di Stato, di cui si sa poco. Nelle stanze blindate della Banca centrale a Francoforte pare ci siano appena 80 tonnellate, la gran parte è conservata nelle piazze finanziarie dov'era stata acquistata: la maggior parte nelle cantine della Fed, 25 metri sotto i marciapiedi di Manhattan, tra le 550 mila barre che gli Stati Uniti custodiscono per conto di 60 nazioni. Il resto a Londra e, si dice, anche a Parigi.

Due sono le ragioni di questa scelta singolare - la Bundesbank è l'unica Banca centrale che conserva sul territorio nazionale solo una piccola parte delle sue riserve auree. Una è economica: trasportare e conservare il tesoro sarebbe stato molto costoso. La seconda politica: negli anni della Guerra Fredda il governo tedesco non escludeva una guerra. Dopo la caduta del Muro le cose sono state lasciate com'erano, anche perché c'era l'idea di utilizzare le riserve per far fronte agli enormi costi della riunificazione. Finora però nessun governo è riuscito a convincere il governatore. In questo momento una forte richiesta di oro dal mercato cinese - dove i nuovi ricchi sono affamati di monili - ha spinto il corso ai valori massimi degli ultimi 16 anni. Sarebbe il momento ideale per vendere - dicono gli analisti - come hanno fatto Inghilterra e Svizzera e come si accinge a fare anche la Francia.

Steinbrueck ha già annunciato colloqui con il governatore: le Finanze dello Stato, ha spiegato, richiedono misure straordinarie. Quelle proposte nel patto di Grande Coalizione non sono piaciute al mondo dell'economia, unito nelle critiche. «Guidare il Paese non significa scegliere le proposte peggiori dei due partiti», ha commentato il presidente della Volkswagen, Bernd Pischetsrieder. E il capo Bmw, Helmut Panke: «Hanno avuto una sola cosa in testa: chi possiamo ancora spremere? Non c'è traccia di slancio in avanti». La misura più contestata è l'aumento di tre punti dell'Iva - dal 16 al 19% - a partire dal 2007. Il sindacato dei metalmeccanici la definisce «un'ingiustizia sociale», che «non risponde al principio che le spalle forti portano più pesi di quelle deboli, anzi, carica in proporzione di più sulle spalle dei poveri». Il presidente degli artigiani prevede che «distruggerà posti di lavoro», l'associazione dei costruttori calcola che, per quanto li concerne, saranno 50 mila. E la Camera di commercio nega la sua validità: «Una misura sbagliata perché comprime consumi già bassi». La previsione dell'economista Roland Doehrn è che l'ultimo trimestre 2006 vedrà un picco di consumi. E il primo del 2007 sarà catastrofico.

Il capo Bmw, Panke: «Stanno soltanto pensando a spremerci Non c'è traccia di un salto in avanti»

Una scossa per tornare a crescere. Il premier tedesco Angela Merkel

NEL 2002, E IL PREMIER SMENTÌ

Anche l'Italia fu tentata dai lingotti

ROMA

Quell'oro ai governi fa gola. A più riprese negli ultimi anni, stretti dal Patto di stabilità, ministri economici dell'area euro hanno progettato di incamerare una parte delle riserve in lingotti delle banche centrali, residuo di un passato in cui la credibilità delle banconote emesse da uno Stato si fondava sull'oro depositato nei suoi forzieri. Giulio Tremonti smentisce anche di averci provato: furono interpretazioni strumentali, è la versione ufficiale. In Francia un peso massimo della politica come Nicolas Sarkozy ha ottenuto solo le briciole, 100 milioni di euro in interessi finanziari sul frutto delle vendite reinvestito, sul modello di quanto già concordato in Austria.

Tremonti

In Germania, finora, la Bundesbank ha fatto muro; nemmeno gli interessi. I trattati europei stabiliscono che le riserve valutarie sono nell'esclusiva disponibilità delle Banche centrali, perché servono alla difesa dell'euro. Ma anche i banchieri centrali sanno che l'importanza dell'oro scende, e in accordo vendono poco a poco, per non turbare i mercati, una parte dei lingotti: nella primavera scorsa, la Bce ha annunciato di aver ceduto 47 tonnellate. Il massimo che si ritiene ammissibile è versare allo Stato gli interessi delle somme reinvestite (guadagno netto, perché l'oro non dà interessi).

Molti economisti ritengono che il Sistema europeo di banche centrali abbia riserve in eccesso, perché a difendere una moneta solida come l'euro tutti insieme servono meno «munizioni» di quante ne servissero per le difese separate di molte nazionali alcune delle quali fragili. D'altra parte, in sede di Fondo monetario internazionale la maggioranza delle grandi Banche centrali ha rifiutato di usare una parte di quell'oro per uno scopo molto più nobile, aiutare i Paesi poveri: si capisce che si rifiutì a cederlo per tappare i buchi nei bilanci.

In Italia la voce che si intendesse por mano alla questione è circolata più volte. Il 18 ottobre 2002 uscì allo scoperto l'on. Bruno Tabacci, con un emendamento alla legge finanziaria dichiarato inammissibile dal presidente della Camera Pierferdinando Casini. Il caso tornò a scoppiare per alcune parole pronunciate da Tremonti. Berlusconi si precipitò a dichiarare, il 27 marzo del 2004: «Non mi risulta ad oggi che ci sia l'idea di utilizzare le riserve della Banca d'Italia». Gianfranco Fini avvertì tuttavia che la strada dell'uso degli interessi, già percorsa da altri Paesi, non era da escludere.

Oggi nessuno ne parla più. A preoccupare la Bce è un pericolo più subdolo: che le nuove norme sulla proprietà societaria della Banca d'Italia, approvate dal Senato nel disegno di legge sul risparmio, consentano ai governi di appropriarsi di una parte delle sue riserve di bilancio. Se la Camera le confermasse, la Bce potrebbe ricorrere alla Corte di Giustizia europea. Lorenzo Bini Smaghi, membro dell'esecutivo Bce, afferma che sarebbe in pericolo «l'indipendenza finanziaria necessaria alla Banca d'Italia per l'espletamento delle sue funzioni». [s. l.]

Ha provato il francese Sarkozy, ottenendo appena 100 milioni Ma la Bce è preoccupata per Via Nazionale

La coalizione Cdu-Spd ha infranto il tabù fiscale e deciso l'aumento dell'Iva e una «tassa sui ricchi»

Paolo Baroni

Tagliare le tasse per spingere i consumi oppure aumentarle per reperire nuove risorse e rilanciare gli investimenti? La manovra d'emergenza annunciata in questo fine settimana dalla Grosse Koalition tedesca di Angela Merkel riapre il dibattito fra gli esperti e, forse, segna una svolta nelle politiche economiche dei governi dell'Unione europea. Soprattutto quelli alle prese con pesanti deficit di bilancio, come Roma e Berlino.

La Germania sta preparando una finanziaria-choc per il 2007: 40 miliardi di euro di tagli e nuove tasse per correggere i conti e un piano straordinario di investimenti da 25 miliardi che in 4 anni consentirà di rafforzare i fondi destinati alle infrastrutture (5-6 miliardi), alla ricerca (5 miliardi), alle famiglie (3 miliardi) e alle misure di sostegno dell'economia (7 miliardi). Previsto anche un intervento sulla previdenza: aumenti congelati per 4 anni e innalzamento dell'età pensionabile, che dal 2012 al 2035 salirà progressivamente da 65 a 67 anni.

I nostri numeri sono un po' differenti: la Finanziaria 2006 vale nel complesso 27 miliardi, di cui 16,4 vincolati al taglio del deficit e appena 3,5 destinati allo sviluppo (2 alle imprese e 1,1 alle famiglie).

Sul piano fiscale le scelte sono diametralmente opposte: mentre il governo italiano, anche se a fatica e con scarsi esiti, ha tenuto fermo l'impegno di non aumentare le imposte (e anzi in 3 anni le ha ridotte di 13,6 miliardi), quello tedesco ha infranto questo tabù arrivando a rinnegare le promesse fatte in campagna elettorale. Due le misure annunciate venerdì, già al centro di dure polemiche: l'aumento dell'Iva dal 16 al 19% e l'introduzione di una «tassa sui ricchi» che colpirà i single con un reddito di 250 mila euro l'anno e le coppie oltre i 500 mila attraverso l'introduzione di una aliquota del 45%. Si parla di un gettito complessivo pari a 14 miliardi di euro (10 solo di Iva), da aggiungere ai 15 miliardi di tagli delle spese statali e ai 10 che arriveranno dalle privatizzazioni.

«Io resto sempre convinto che la via migliore per favorire lo sviluppo sia il taglio delle tasse - commenta Renato Brunetta, consigliere economico di palazzo Chigi -. In tutta Europa chi vuole aiutare la crescita segue questa strada e non certo quella opposta». E non è questione di ripianare o meno i conti, anche il risanamento passa da qui, ovvero «dalla ripresa dell'economia». Secondo il responsabile per il programma dei Ds, Pierluigi Bersani, invece «il messaggio che ci arriva dalla Germania, per quanto opinabile, è molto chiaro: la priorità è stabilizzare le finanze pubbliche. Credo che tutta l'Europa sarà obbligata a recepire questa indicazione più di tanti ammonimenti. I tedeschi in questo campo dettano legge».

Il confronto Germania-Italia può essere dunque utile per ragionare nel concreto sulle diverse ricette di politica economica e per fare emergere altre analogie e/o differenze nelle scelte compiute dai due governi. Con l'avvertenza che quello italiano è un intervento di fine legislatura, limitato solo al 2006, mentre la manovra tedesca non solo copre più anni ma è anche espressione di un Esecutivo appena nato.

COSTO DEL LAVORO. Dopo aver promesso per mesi la riduzione dell'Irap, con l'ultima Finanziaria il ministro Tremonti ha optato per il taglio di un punto percentuale del costo del lavoro stanziando 2 miliardi. Il piano tedesco è sostanzialmente identico: taglio dal 41 al 40% degli oneri sociali, per un costo di circa 3,3 miliardi finanziato con una quota del maggior gettito Iva.

FAMIGLIA. Diametralmente opposto invece l'approccio sui sussidi alla famiglie. L'Italia ha infatti ritagliato a fatica e dopo tante polemiche 1,1 miliardi di euro da destinare a questa voce finendo per distribuire pochi soldi su un'insieme forse troppo elevato di misure per risultare alla fine efficace. Si va dal bonus di mille euro per i nati nel 2005 a un mini-contributo di 160 per i nati tra il 2003 e il 2005, sino ai 120 euro di sconto massimo (sotto forma di detrazione d'imposta del 19%) per chi ha mandato i figli agli asili privati. Più due fondi (da 100 milioni di euro ciascuno) per le famiglie con figli disabili e per le agevolazioni-casa alle giovani coppie. In Germania tutti i contributi verranno invece unificati in una «cassa per la famiglia» che renderà possibile l'adozione di un'unica misura, ma dall'impatto economico molto significativo. Il genitore che alla nascita di un figlio deciderà di accudirlo e lascerà il lavoro per un anno riceverà dallo Stato un assegno mensile pari ai due terzi dello stipendio netto (importo massimo 1800 euro). Insomma roba da far soffrire non poco i centristi che in queste settimane si sono battuti a sangue per strappare qualche euro in più a Tremonti. «Certo il confronto tra noi e loro è squilibrato - ammette il responsabile economico dell'Udc, Ivo Tarolli -. E' infatti innegabile che su questo terreno la Germania sia da sempre più avanti di noi. Nel nostro Paese più che le giovani coppie si è storicamente privilegiato la famiglia matura e adesso siamo costretti a rincorrere».

SVILUPPO. La Finanziaria italiana stanzia 3,5 miliardi per questo capitolo, di cui appena 2 a favore delle imprese. I tedeschi oltre al taglio del costo del lavoro gettano sul tavolo un piano da 25 miliardi di 4 anni, puntando molto su rilancio delle spese in ricerca.

«Tra noi e la Germania - afferma Bersani c'è un abisso. Loro riescono a garantire risorse ingenti per la crescita con un contenimento relativo del Welfare, noi invece abbiamo varato una manovra fatta senza criterio che non riuscirà a tenere i conti in equilibrio. Con Tremonti l'Italia ha fatto cinque anni di politiche una-tantum in attesa del bel tempo. Adesso dobbiamo solo sperare che non aumentino i tassi di interesse, altrimenti per noi saranno guai seri».

Di parere opposto Brunetta: «Il nostro governo ha fatto i miracoli - ribatte - perché ha tagliato le tasse senza tagliare la spesa corrente. In futuro gli storici dovranno ricredersi e rivalutare questi cinque anni di governo Berlusconi».

DUE MANOVRE ALLO SPECCHIO

LA STRETTA TEDESCA

- **Intervento sul bilancio.** Una manovra da 35 milioni entro il 2007 per rispettare i vincoli del Patto di stabilità Ue
- **Più tasse.** L'Iva sale dal 16 al 19 per cento. Riduzione dei sostegni fiscali per il telelavoro, i pendolari e l'edilizia privata.
- **Riduzione del costo del lavoro.** Un taglio della copertura assicurativa per i disoccupati (due punti rispetto agli attuali 6,5%) in modo da favorire la creazione di nuovi posti.
- **Riforma del fisco sulle società.** Intervento globale che riduca il prelievo complessivo al 25 per cento. Sparisce la disparità di trattamento fra piccole e grandi imprese.
- **Previdenza.** L'età pensionabile sarà innalzata gradualmente da 65 a 67 anni di qui al 2037.
- **Incentivi agli investimenti e alla ricerca.** L'obiettivo è portare il tasso degli impieghi per innovazione e sviluppo al 3 per cento del pil.
- **Nuovo federalismo.** Parziale superamento della separazione fra le competenze del governo centrale e di quelli regionali.

LE MOSSE ITALIANE

- **Intervento sul bilancio.** È una manovra da 27 miliardi di euro quella varata venerdì dal Senato.
- **Acceleratore sociale.** Per il bonus bebé stanziati 1,1 miliardi di lire. In più lo sconto per gli asili nido privati. Sostegni anche agli studenti. Fondi vari per le forze armate.
- **Nasce la banca del Sud.** Per finanziare lo sviluppo nel Mezzogiorno.
- **Costo del lavoro.** Niente riforma Irap, ma taglio di un punto delle aliquote per il datore di lavoro nel 2006.
- **Energia tassata.** Sale il conto tributario delle aziende del settore energetico.
- **Enti locali.** Si stabilisce che le spese delle Regioni dovranno diminuire del 3,8 per cento. Su Province e Comuni sforbiciata del 6,7.
- **Trasporti.** Taglio di 1,2 miliardi alle Fs e di 300 milioni all'Anas. Possibilità di introdurre pedaggi su alcune tratte.

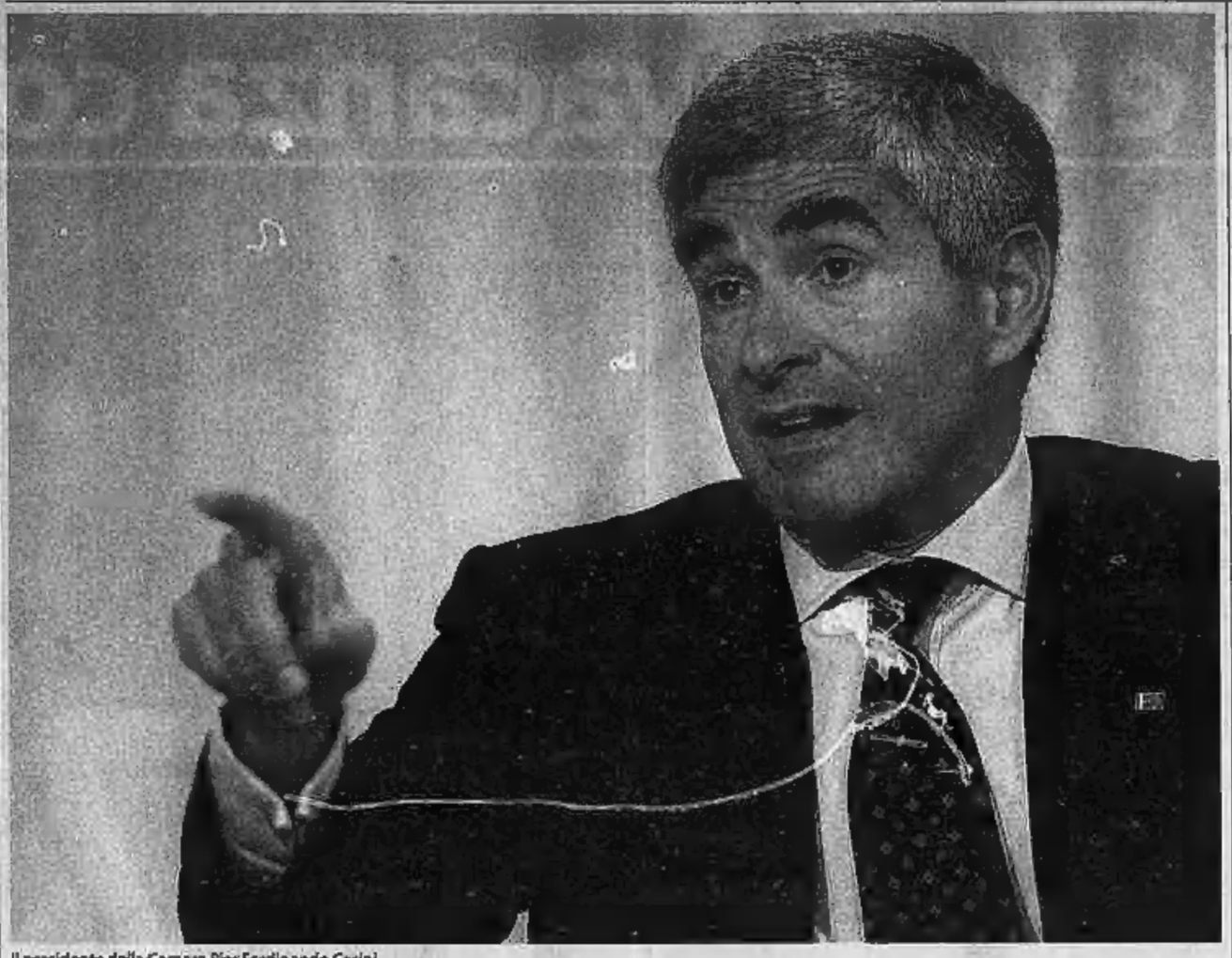
RICETTE A CONFRONTO L'INTERVENTO DELLA MERKEL È PLURIENNALE, MENTRE DA NOI CON L'AVVICINARSI DELLE URNE SI GUARDA SOLO AL 2006

Italia-Germania, il voto fa la differenza

Koalition choc per crescere. Roma finanzia le famiglie e toglie alle imprese

Brunetta: la sola strada per facilitare la ripresa è ridurre le imposte Bersani: la priorità è stabilizzare la finanza pubblica. Tutta l'Europa dovrà fare altrettanto

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA «L'APPROCCIO DELLA SINISTRA SUL MEDIO ORIENTE È DIVENTATO PIÙ REALISTICO: NON DOBBIAMO RINNOVARE GLI SCONTRI IDEOLOGICI»



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Casini

«Parlare adesso di "grande coalizione" vuol dire essere rassegnati alla sconfitta»

intervista

Emanuele Novazio
ROMA

Presidente Casini, è il secondo anniversario della strage di Nassiriya. Al di là delle doverose celebrazioni, come vorrebbe ricordare il sacrificio dei nostri soldati?

«Uno dei primi atti del nuovo Parlamento, a giugno, sarà il voto per il rinnovo della missione in Iraq. Sull'Iraq non siamo riusciti a costruire un consenso in passato: non sarà un peccato farlo in futuro. Sarà il modo migliore per rispettare i nostri caduti a Nassiriya. Prima delle elezioni gli schieramenti politici devono assumere un impegno: tutti noi vogliamo un progressivo alleggerimento della nostra presenza nel Paese, e le condizioni per un accordo ci sono: l'unico equivoco che va chiarito, per non vanificare il sacrificio dei nostri ragazzi, è che non deve esserci una fuga dall'Iraq».

Le parole di Fassino alla Stampa sulla necessità di un calendario per il ritiro delle nostre truppe possono essere la base per un accordo bipartisan?

«Sono la base di un ragionamento serio. L'exit strategy non può dividerci, tutti concordiamo sulla necessità di un alleggerimento della nostra presenza: siamo stati imprigionati dall'ideologismo delle contrapposizioni politiche, e forse condizionati dai cortei per la pace, che certo hanno straordinario valore morale, ma che non esimono la politica dal terreno più concreto e difficile delle decisioni istituzionali. L'approccio della sinistra è diventato piano piano più realistico: è responsabilità del governo e della maggioranza non farlo cadere. Bisogna sollecitarlo, anzi, senza rinnovare gli scontri ideologici ma con la concretezza dei fatti».

Pensa anche lei che la guerra sia stata un errore?

«Invidio chi ha la sicurezza di sentenziare su un tema tanto delicato. In linea di massima l'unilateralismo non è mai la soluzione dei problemi, e gli errori fatti dagli Stati Uniti in Iraq, come lo smantellamento dell'esercito iracheno, sono sotto gli occhi di tutti. Ma perché non valorizziamo anche il bicchiere mezzo pieno? Milioni di iracheni hanno votato per il presidente e la Costituzione, e a dicembre voteranno per il Parlamento. Mi piacque molto la definizione di Fassino: "Sono loro i veri resistenti iracheni"».

Berlusconi sostiene che la democrazia non si esporta con le armi. Concorda?

«Se decidessimo di esportare la democrazia con le armi non contribuiremmo a un mondo più sicuro. Come presidente dell'Interparlamentare ritengo che si debba esportare la cultura dei processi decisionali democratici. Dobbiamo lavorare per consolidare i processi di riforme, ma se volessimo dialogare solo con chi ha Parlamenti eletti secondo i canoni della democrazia occidentale parleremmo con ben pochi. Sarebbe [illegible] il neocolonialismo: spingere gli altri ad accettare il nostro standards».

Sul Corriere di ieri, Amato sostiene che non si può escludere preventivamente l'uso della forza contro l'Iran. È d'accordo?

«Il nucleo centrale del discorso sull'Iran non è l'uso della forza ma le contraddizioni della società iraniana. Le parole inaccettabili del presidente Ahmadinejad sono figlie di una volontà reale di offesa nei confronti di Israele o di un opportunismo politico interno? Quella iraniana è una società in fermento, e tutto quello che può essere fatto per accentuare una contrapposizione rischia di essere un grosso favore all'establishment. Allo stesso modo, per quanto riguarda il nucleare non dobbiamo indebolire le verifiche in corso con ipotesi preconfezionate. L'uso della forza è sempre un deterrente, ma prima di arrivarci bisogna provare altre strade».

A cominciare dalle sanzioni?

«Purché siano costruite in modo intelligente, per evitare che il regime rafforzi il suo controllo sulla popolazione».

Le periferie francesi bruciano. Lei ha anche lei un timore di contagio come Prodi?

«E' sbagliato il paragone ed è sbagliato evocare il contagio. Detto questo, il tema delle periferie è una grande questione acuita dal fatto che siamo una società multietnica, multirazziale e multireligiosa. I problemi della Francia sono potenzialmente comuni a tutta l'Europa: la situazione francese è difficile, ma bisogna guardarla con attenzione e serenità, senza alimentare allarmismi ma anche con la preoccupazione di chi sa che non si tratta di problemi esclusivi della Francia».

Alle critiche del centrodestra a Prodi è seguito però un allarme analogo del ministro Pisanu.

«Berlusconi dice che compito istituzionale del presidente del Consiglio è spargere ottimismo, e certamente la fiducia è importante. Ma compito del ministro dell'Interno è spingere i cittadini a vigilare, e Pisanu lo fa bene».

Michel Rocard ha detto che i padri dei manifestanti erano immigrati mentre i figli sono francesi. Ma integrare "i nuovi francesi" - e "i nuovi italiani" - per trasformarli in una risorsa sociale significa fare investimenti pubblici. Un problema di finanziaria, anche.

«Non c'è dubbio. Oggi il problema è coniugare forti innesti di solidarietà e socialità con i vincoli di bilancio. Vale per altri settori: in 40 anni gli investimenti per la politica estera sono scesi dallo 0,66 allo 0,24% del bilancio».

Anche l'Europa nel suo insieme non riesce a trovare una risposta convincente ai problemi dell'integrazione sociale.

«L'Europa ha tante contraddizioni. Il negoziato sul commercio mondiale rischia di fallire perché la Francia ci rifiuta di ridurre i contributi all'agricoltura. Senza accorgersi che non basta mandare qualche Ong nel Terzo mondo se poi chiudiamo i nostri mercati ai prodotti di quei Paesi».

Fra le contraddizioni dell'Europa c'è anche quella di causare i problemi italiani, come sostiene spesso il governo?

«Un'Europa delle burocrazie è insopportabile per i cittadini, ma individuare nell'Europa il capro espiatorio dei problemi italiani è profondamente ingiusto e sbagliato».

Barroso ha premiato il blocco anglosassone con una ristrutturazione delle direzioni generali della Commissione che penalizza l'Italia, nonostante Berlusconi sia stato come Blair grande sponsor del Presidente. La difficoltà è accentuata dal fatto che non ci sono più Prodi, Amato e Monti a occupare posti politici di rilievo. Perché il centrodestra non riesce a esprimere personalità in Europa?

«Non è un problema di centrodestra o centrosinistra: è una difficoltà italiana. Nell'internazionale socialista Amato è stato battuto per la presidenza da un candidato che non è comparabile per prestigio e intelligenza politica».

Neanche lei ha avuto il sostegno dell'Europa, quando è stato eletto presidente dell'Interparlamentare. Un problema di immagine del Paese?

«Non direi. Spesso ci manca la continuità nella preparazione delle candidature, abbiamo un'estemporaneità di troppo. Non sempre per la verità. La mia presidenza è maturata grazie all'impegno di tutte le forze politiche italiane che hanno esportato una candidatura italiana: i comunisti hanno compiuto forti pressioni su venezuelani e cubani. Ci vuole compattezza: le grandi famiglie politiche europee non devono avere la percezione che l'Italia esporta le sue beghe. Le polemiche al Parlamento europeo su Berlusconi sono autolesionistiche».

Medio Oriente. Hamas, che Israele e l'Ue considerano un gruppo terrorista, parteciperà alle prossime elezioni. Può la politica rendere moderati i violenti?

«Una forza rappresentata in Parlamento vi trova una camera di compensazione. Bisogna realisticamente partire da quello che c'è in quell'area: spingere Hamas verso una integrazione, con le dovute cautele, è importante».

Sulla Stampa Fassino ha auspicato in sostanza una denuclearizzazione del Medio Oriente. Come procedere?

«Bisogna partire dalla verifica di quello che c'è sul terreno e dalla prospettiva di un disarmo da estendere sempre di più. Spetta alla comunità internazionale, mentre interviene per monitorare e scoraggiare nuove avventurose iniziative, dare garanzie di serenità a tutti: la mia non vuole essere una giustificazione, ma lo stato d'animo iraniano nasce anche da una sistemazione del Medio Oriente che, secondo molti a Teheran, avviene senza un coinvolgimento dell'Iran».

E l'Europa?

«Deve tenere un collegamento. Fini ha fatto bene a non andare alla fiaccolata: il suo compito è conservare un dialogo indispensabile. L'abbiamo fatto per anni con la Libia: l'Italia si è sempre sforzata di tenere un canale di dialogo aperto e non si è fatta scoraggiare dai proclami. Oggi tutta la comunità internazionale comincia a parlare con Tripoli».

In Germania è stata varata la Grande Coalizione. Può essere un riferimento anche per l'Italia, come sostiene Tremonti?

«La Grande Coalizione non è mai un modello ma semmai la soluzione di un problema. Parlare di grande coalizione a qualche mese dalle elezioni manifesta una palese rassegnazione alla sconfitta, e poiché in politica ho perso tante volte ma non sono mai stato rassegnato, alla domanda non rispondo».

Iraq
«Sulla presenza delle nostre truppe non siamo riusciti a costruire un consenso in passato Non sarà un peccato farlo in futuro»

Truppe italiane in Iraq

Iran
«Prima di tutto capire cosa sta succedendo L'uso della forza è un deterrente, ma prima di arrivarci bisogna provare altre strade»

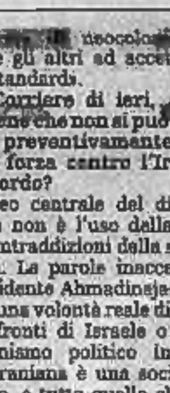
Il presidente iraniano Ahmadinejad

IL PRESIDENTE DI BAGHDAD IN VISITA A ROMA

Talabani: Prodi mi ha garantito un ritiro «graduale e concordato»

«Prodi, Rutelli, D'Alema e Fassino mi hanno promesso che, in caso di vittoria del centrosinistra alle elezioni, il ritiro dall'Iraq sarà graduale, programmato e concordato con il governo iracheno». Lo ha detto in conferenza stampa il presidente dell'Iraq, Jalal Talabani, che, durante la sua visita in Italia, ha incontrato, fra gli altri, i leader dell'opposizione. «Abbiamo discusso della questione irachena - ha detto Talabani - hanno espresso compassione per la nostra situazione attuale». Dal centrosinistra, ha precisato il leader curdo è arrivata la promessa che in caso di vittoria «il ritiro sarà graduale, programmato e concordato con il governo iracheno e che comunque l'Italia non lascerà l'Iraq, ma continuerà ad aiutare gli iracheni con aiuti umanitari ed economici». Il leader iracheno ha anche precisato che il ritiro degli italiani non potrà cominciare prima della fine del 2006.

In un bilancio del viaggio a Roma, Talabani ha dichiarato di considerare il Vaticano «uno degli Stati più importanti del mondo». Le cose che ha detto «il Papa sono davvero eccellenti: è pronto ad aiutare gli iracheni con tutti i mezzi». A proposito della Costituzione, il Presidente iracheno ha sottolineato che «la legge non può contrastare con i principi dell'Islam, ma anche con i principi democratici e con i diritti individuali di tutti gli iracheni, compresi i cristiani».



Il ministro della Difesa, Antonio Martino, oggi farà visita al contingente italiano che opera a Nassiriya nell'ambito della missione Antica Babilonia e con i nostri militari commemorerà le vittime della strage del 12 novembre 2003. Il ministro della Difesa è giunto ieri sera a Kuwait City; da qui, oggi, si trasferirà in Iraq per una visita che dovrebbe durare l'intera giornata.

Oggi Martino fra le truppe in Iraq

DUE ANNI FA LA STRAGE CIAMPI CONSEGNA 22 «CROCI D'ONORE» AI FERITI E AI FAMILIARI DELLE VITTIME

Nassiriya, ricordo e polemiche

Critiche per l'esclusione della compagna del civile Stefano Rolla: è «solo» la convivente

Paolo Passarini
ROMA

Nel secondo anniversario della strage di Nassiriya, Carlo Azeglio Ciampi ha voluto appuntare personalmente sul petto dei famigliari dei caduti e dei feriti la Croce d'Onore, una decorazione istituita su proposta dello stesso Presidente. La cerimonia, breve e sobria, si è svolta ieri mattina nel Salone delle Bandiere del Vittoriano, presenti, oltre a Ciampi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, il ministro della Difesa Antonio Martino, il presidente della Regione Piero Marrazzo e il sindaco di Roma Walter Veltroni. Il capo dello Stato era accompagnato dalla moglie, signora Franca.

Solo due gli interventi. Prima, il capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giampaolo di Paola, ha espresso, rivolgendosi ai parenti delle vittime, la speranza che «questo momento di partecipazione» possa aiutarli a «lenire il dolore». Poi il ministro Martino ha ricordato che ci nostri militari erano a Nassiriya per aiutare gli iracheni, allora come oggi. Infine Ciampi ha appuntato le 22 medaglie su diciannove parenti e su tre feriti gravi, scampati alla strage. A ciascuno ha dedicato alcune parole di conforto e una carezza.

La cerimonia, in tutto, è durata poco più di mezz'ora, in un'atmosfera dolorosamente silenziosa, resa solenne dal rituale militare dell'attenti dedicato dal picchetto d'onore ad ogni decorato. E' stata conclusa dagli squilli di tromba alla memoria.

Intanto, fuori dal Vittoriano, davanti all'ingresso, dalla parte dell'Ara Coeli, stava montando la protesta di Adelina Parrillo, compagna del regista Stefano Rolla, uno dei due civili onorati nella cerimonia di ieri. La Parrillo ha sostenuto che, dopo essere intervenuta a una messa in onore dei caduti alla caserma Macao, è stata portata al Vittoriano, dove, però, la è stato impedito di entrare. Il senatore Gigi Malabarba, di Rifondazione, ha dichiarato che l'esclusione è stata decisa dal ministro Martino perché la Parrillo non era legittimamente sposata con il Rolla. Sta di fatto che l'onorificenza è stata consegnata da Ciampi a Natalia Rolla, figlia della prima moglie, che era invece presente alla cerimonia.

Il secondo anniversario della strage di Nassiriya, la più grossa tragedia militare italiana dopo la seconda guerra mondiale con i suoi diciannove morti, è stato ricordato in parecchie forme. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha deposto una corona a Milano, ai piedi del Monumento al Carabiniere. Casini ha sostenuto che i caduti di Nassiriya sono diventati il nostro simbolo nel mondo e delle nostre missioni di pace, perché lo spirito con cui siamo andati in Iraq è lo spirito delle migliori missioni di pace».

Nelle dichiarazioni di commemorazione da parte delle forze politiche si sono potuti ascoltare, sostanzialmente, tre registri. Gli esponenti della maggioranza hanno sottolineato, come Casini e Martino, che i soldati italiani sono Iraq par difendere la pace e aiutare l'affermazone della democrazia.

Gli esponenti della sinistra radicale, come Fausto Bertinotti o Oliviero Diliberto, hanno invece affermato che proprio il ricordo dei caduti di due anni fa dovrebbe spingere il governo a decidere la conclusione di una missione sbagliata.

La posizione del centrosinistra moderato è stata sintetizzata dalla dichiarazione resa da Piero Fassino, segretario dei Ds. Fassino ha espresso innanzitutto «vicinanza» ai famigliari dei caduti, la cui morte «ci ricorda quanto odio e quanta efferatezza vi sia in chi ricorre al terrorismo». Si tratta di una «sfida a cui dobbiamo reagire», ha detto, evitando ogni possibile polemica sul futuro della missione nel giorno della commemorazione.

Ciampi con la parente di una vittima

Sensazioni

KOFI ANNAN ha avuto una strana sensazione quando è arrivato ieri a Baghdad, come se si trovasse a Parigi.

jana@lastampa.it

jana

viaggia e vai in vacanza con il

10%

DI SCONTO

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA

Inoltre 500 "offerte" e "last minute"
con sconti reali fino al 50%

SCONTO CUMULABILE CON LE PROMOZIONI DEL TOUR OPERATOR

CISALPINA TOURS

SCOPRI vivere e viaggiare

www.cisalpina.it - TelevideoRai pagg.687, 688 - Mediavideo pagg. 474, 475, 476

LO SCONTRO SULL'ECONOMIA INTERVENTO DAVANTI ALLA PLATEA DEI «CITTADINI PER L'ULIVO». «NON SIAMO CERTO PRONTI AD UNA GRANDE COALIZIONE ALLA TEDESCA»

Prodi: solo per i ricchi le case del premier

Il Professore contesta la proposta di Berlusconi: è inconsistente. La maggioranza: ha perso la testa

Fabio Martini

inviato a VAGLIA (Firenze)

Prima di dargli la parole, lo ringraziano perché ha viaggiato di notte pur di arrivare sulle colline del Mugello, a parlare agli ultras ulivisti. Lui, Romano Prodi, va al microfono e con la voce un po' impastata dalla stanchezza esordisce così: «In fondo i vagoni letto funzionano...». Sembra il solito Prodi, rotondo e nazional-popolare. Ma raramente incipit fu più ingannevole. Davanti alla platea amica dei Cittadini per l'Ulivo, il Professore pronuncia un discorso ironico e cattivo, l'apertura della campagna elettorale. Prodi sciorina una raffica di battute che vogliono far male: «La grande promessa di costruire le case per gli indigenti? Una proposta vaga, totalmente inconsistente». E poi, con tono sulfureo: «Uno si immagina che parta tutta un'attività edilizia... Lunardi con i tunnel, Berlusconi con i cactus, Dell'Utri con i portinai e gli stallieri...». Niente male come avvio quell'allusione alle attività imprenditoriali del ministro Lunardi, alla fatuità di Berlusconi, allo stalliere in odore di mafia che tanti anni fa lavorava nella villa del Cavaliere.

Un Prodi più ironico del solito, ma che mena a destra e a manca. La battuta pronunciata un anno fa proprio all'assemblea dei Cittadini per l'Ulivo sui «mercenari» del Cavaliere? «Una frase profetica perché quella struttura annunciata da Berlusconi non è venuta alla luce, ma quella frase fu criminalizzata e vi fu costruito sopra un evento mediatico». Secondo una modalità poi ripresa: «Come le tre scimmiette, tac-tac-tac, la Bartolini e Bondi partono alla carica su ogni mia frase: l'altro giorno ho fatto una riflessione sulle periferie ed è partita la solita banda. Come quei sistemi di allarme automatici per il gas... Per tre giorni hanno parlato Bibì, Bibò e capitan Cocoricò, mi hanno [illegible] e poi ho ricevuto il timbro dell'approvazione del ministro Pisanu che ha pronunciato parole sagge». E poi più serio: «L'edilizia sociale italiana è ai livelli più bassi d'Europa».

Dalla platea l'ascoltano i quattrocento Cittadini per l'Ulivo, una rete di associazioni che - sotto la guida dello storico cattolico Pietro Scoppola e di Igino Ariemma, già portavoce del Pci e del Pds - da tre anni predicano ulivismo, primarie, apertura dei partiti alla società civile ma senza l'oltranzismo degli ex girotondi. I Cittadini hanno invitato oltre a Prodi anche Piero Fassino e Francesco Rutelli, che si è fatto rappresentare da Ermete Realacci. Fassino - ormai identificato come un leader che unisce - è accolto con molto calore, anche nei passaggi nei quali prende le distanze dall'impostazione "democraticista" cara alla platea: «Dopo le primarie del 16 ottobre, fatto inaudito per tutta Europa, l'Italia politica non è più la stessa», ma è sbagliato immaginare automatismi in base ai quali ogni scelta si fa attraverso le primarie. La Grande Coalizione come in Germania? «Non sta da nessuna parte un'alleanza politica tra Ds, Margherita, An e Forza Italia». Un'impostazione condivisa anche da Romano Prodi («una coalizione così si fa quando non si può fare altro») che frena anche sulla proposta dei Cittadini di potersi iscrivere già oggi a un partito dell'Ulivo che ancora non esiste: «Non siamo ancora pronti a un passo così veloce». E proprio davanti a una platea portata più alla denuncia che al pragmatismo, il Professore lancia un messaggio importante: «Per fare riprendere il Paese bisognerà mettersi le facce dei politici a decidere, rompere corporazioni e incrostazioni». Un Paese in affanno anche perché «le uniche imprese che fanno soldi sono Eni, Enel, Autostrade, Mediaset e Telecom, tutte aziende che lavorano su tariffe» mentre «le autorità di controllo lasciano spazi che in Europa ci si sognano». E con una legge elettorale «infame», per poter governare l'Unione dovrà vincere «con il più alto margine possibile».

La risposta

Bonaiuti: «Anche davanti alle peggiori calunnie siamo liberali e ottimisti. Spero che nel deserto di idee di Prodi possa nascere un fiore di cactus».

L'accusa

Il leader dell'Unione scherza sui tunnel e i cactus del Cavaliere. Mettendo alla sbarra il far soldi solo con le tariffe

GARDINI: QUI SI FOMENTA UNA CAMPAGNA D'ODIO

Forza Italia replica per le rime «Parla lui che ha fallito ovunque»

ROMA

Ironizza Romano Prodi di fronte alle promesse di Berlusconi di dare una casa a tutti. E la sua ironia non manca di provocare reazioni. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, sceglie toni pacati: «Anche davanti alle peggiori calunnie restiamo liberali e ottimisti - risponde -. Speriamo che perfino del deserto di idee e di programma di Prodi possa spuntare un fiore di cactus». Marcello Dell'Utri si limita a un laconico: «Prodi? Le sue parole lo qualificano da solo...».

La mancanza di un programma comune nell'Unione diventa il leit motiv delle repliche risentite di gran parte della Cdl. «Non potendo nemmeno abbozzare un programma che spaccherebbe inevitabilmente il cartello elettorale di cui è a capo, Prodi punta sulla volgarità e cerca di fomentare una campagna d'odio e di incertezza alla quale, responsabilmente, riteniamo di non dover neppure rispondere», ribatte Elisabetta Gardini, portavoce di Forza Italia. Ma sono soprattutto le affermazioni di Prodi su Berlusconi, Dell'Utri e Lunardi a indignare. «Prodi ha perso la testa. Solo chi non è un leader scende così in basso. Le sue parole dimostrano quale sia il livello di un signore che ha fallito dovunque sia andato» afferma Antonio Tajani, capogruppo azzurro a Strasburgo. «Espressioni deliranti», rincara Renato Schifani, presidente dei senatori di Fi. «Infimo grado di squallore e di inciviltà politica» per Isabella Bertolini. Gli alleati della Cdl non mancano di dare una mano. «Prodi, preso dalla foga di insultare - afferma il capogruppo Udc alla Camera, Luca Volontè - ha perso il controllo e come sempre non ha perso occasione per mistificare la realtà». Alemanno, ministro di An, trova la proposta del premier «estremamente positiva, di forte impatto sociale e per lo sviluppo», mentre Gasparri dell'esecutivo di An invita la sinistra «a spiegare come potrebbe governare l'Italia mostrandosi già adesso lacerata sui principali temi».

EMERGENZA ABITAZIONE LA RICETTA E' COSTRUIRE SENZA NUOVE CEMENTIFICAZIONI

Anche l'Ulivo ha un suo piano Aumentare l'offerta di mercato

retroscena
RAFFAELLO MASCI

Certo esiste il problema sociale di quel 19% di famiglie che ancora non possiede una casa e si trova a fronteggiare un mercato degli affitti gonfiato dalla speculazione. Ma esiste anche un problema di consenso elettorale sul tema dell'abitare che giustifica l'affannarsi intorno a questa materia da parte di entrambi gli schieramenti, proprio nell'ultimo scorcio della legislatura. L'idea di Berlusconi di una casa a tutti era in realtà emersa già il 7 giugno scorso quando il premier aveva parlato a una assemblea di costruttori, ma un progetto più compiuto i tecnici del centrodestra lo stanno studiando solo ora. Il governo, secondo il consigliere economico di palazzo Chigi, Renato Brunetta, sta studiando una pluralità di strumenti per mettere in rapporto la domanda con l'offerta. «Intanto - dice l'economista - bisogna considerare che ci sono quasi un milione di case popolare appartenenti allo Iacp. Si tratta per lo più di immobili che non rendono nulla e la cui gestione è in perdita. L'idea è quella di dare queste case a chi le occupa già, o attraverso una vendita a prezzi agevolati oppure, nel caso di famiglie in condizione particolarmente svantaggista, quasi "regalandole", tanto per lo Stato sono solo una fonte di spesa».

L'esecutivo propone di vendere gli alloggi Iacp a prezzi contenuti

Poi vuol concedere crediti e mutui a tassi agevolati

Il secondo strumento cui il centrodestra sta lavorando è quello del credito. Le categorie economicamente più deboli hanno spesso difficoltà ad accedere ai mutui perché non sono in grado di fornire garanzie al sistema bancario: «Una delle ipotesi - dice ancora Brunetta - è quella di seguire il modello inglese dei prestiti a tassi agevolati, e di fedejussioni per la concessione dei mutui garantita in qualche modo dallo Stato».

Si tratta di misure che, se l'imminenza delle elezioni fanno balenare come propagandistiche, sono in realtà realizzabili già nei prossimi mesi.

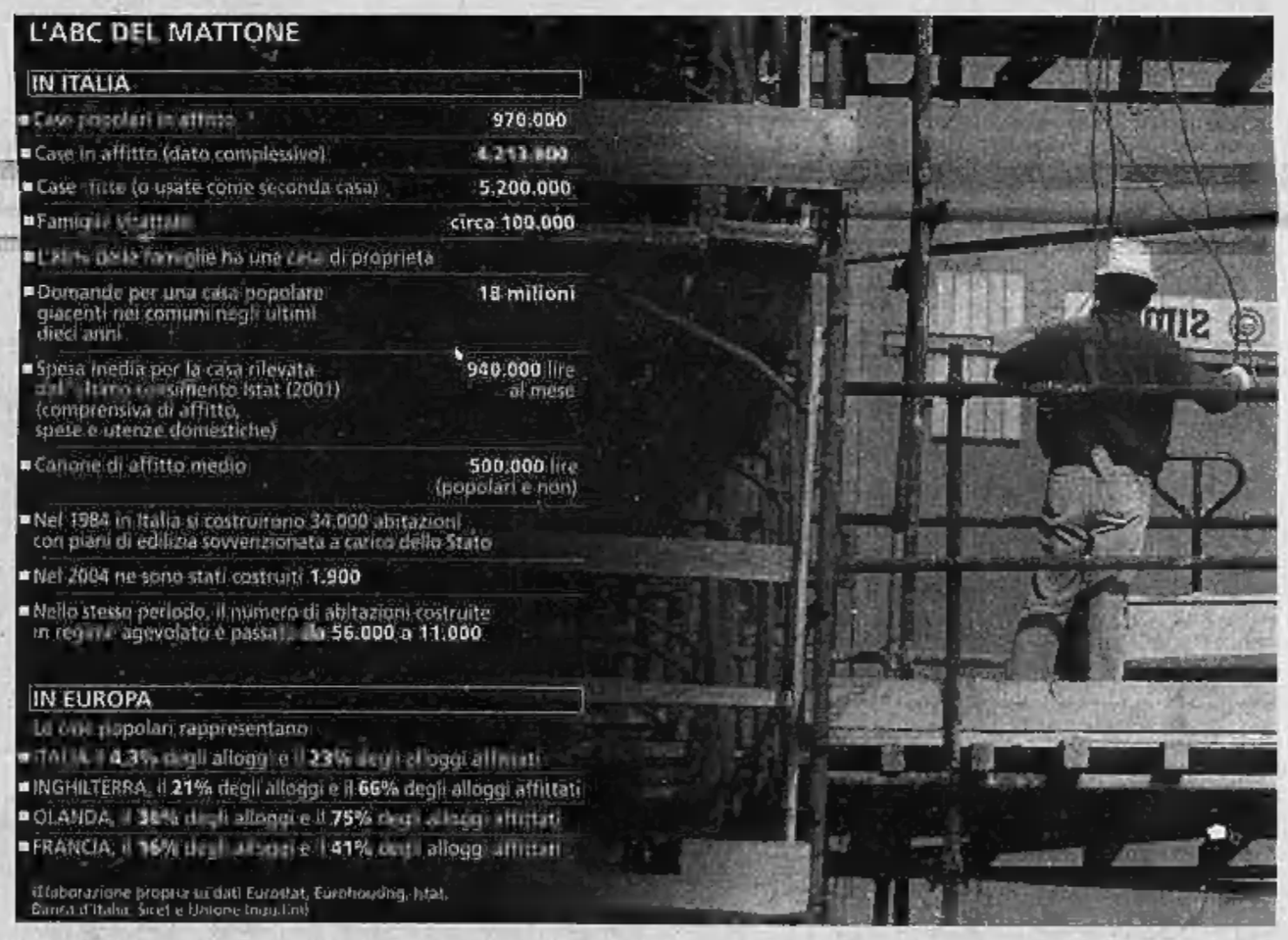
Quanto al centrosinistra, l'emergenza casa viene affrontata da un gruppo di studio coordinato dall'ex sottosegretaria all'Economia, Laura Pennacchi (ds) e dall'economista esperto di welfare, Paolo Onofri (Margherita). Nell'ambito della «fabbrica del programma», i tecnici dell'Unione stanno studiando sia le esperienze italiane - quelle che hanno funzionato (come il piano Ina Casa del '49) e quelle che sono risultate fallimentari (come l'equo canone) - sia anche di quelle straniere, come il piano Prescott del governo inglese o quello appena annunciato dal governo francese.

«Da una prima analisi - ha detto Laura Pennacchi - emerge che il problema della casa non è dell'intero Paese, ma si pone soprattutto per alcune categorie economicamente deboli: le giovani coppie, le persone anziane, gli immigrati, le famiglie monoreddito, i lavoratori atipici, gli studenti fuori-sede».

Inoltre, dice ancora l'economista diessina, «si è capito che il sistema degli incentivi di mercato, fin qui seguito, non ha prodotto effetti: il discorso vale per gli affitti ma anche per i mutui. Gli inquilini che, per esempio, dovevano trarre vantaggio dai buoni-casa, hanno semplicemente incamerato l'agevolazione senza ulteriori esiti». L'idea del centrosinistra è quella di agire invece sull'offerta, mettendo più case sul mercato. Questo però non si deve tradurre in cementificazione ulteriore (il piano inglese del ministro John Prescott, per esempio, è stato molto criticato proprio per l'impatto ambientale che determinava). «La linea - dice ancora la Pennacchi - è di agire su tre direttrici tutte orientate al recupero del costruito e quindi al rispetto del territorio: la riqualificazione dei centri urbani, la vivibilità delle periferie, e la mobilità sostenibile». Le prime due istanze consentirebbero di restituire all'abitabilità (e al mercato) aree dismesse, mentre la terza darebbe vitalità ai piccoli centri che gravitano intorno alle grandi città. A fianco a queste misure, tuttavia, occorrerebbe - secondo Pennacchi - allestire anche un «piano di edilizia residenziale» aggiuntivo, per incrementare l'offerta.

Secondo il censimento del 2001 esistono in Italia 5 milioni e 600 mila case non utilizzate come prima abitazione. Di questo, secondo il Sicet, il sindacato inquilini della Cisl, almeno un milione e mezzo sono abitazioni non fruibili solo perché hanno bisogno di essere recuperate o perché in aree marginali.

Sembrerebbe quindi il recupero del costruito la via maestra sul piano dell'offerta, mentre l'ostacolo maggiore che si frappone tra la famiglia che intende acquistare e l'alloggio oggetto dell'acquisto, è sostanzialmente quello del prezzo. Le case, secondo l'ultimo rapporto dell'Ance (l'Associazione dei costruttori) presentato l'11 ottobre scorso, sono rincarate del 130% in 15 anni e dell'80% dal '98 a oggi. Anche se il costo del denaro è diminuito, le possibilità di accedere al credito sono diminuite, non solo perché a una famiglia media (sempre dati Ance) sono necessari 10 anni di stipendio per comprare una casa, ma soprattutto perché quello «stipendio» non esiste per centinaia di migliaia di giovani, impiegati nelle 40 formule differenti del lavoro atipico.



RESIDENZIALI O POPOLARI? TRENT'ANNI FA NASCEVA «MILANO DUE», TRA LE LODI DEGLI INTELLETTUALI

Quando i palazzi di Silvio seducevano la sinistra

Progetti applauditi da architetti olandesi post-fricchettoni, scrittori, autori di tv

Jacopo Iacoboni

La passione di far case, quella l'ha sempre avuta. E anche se adesso parla di case popolari e invece trent'anni fa costruiva alloggi residenziali, è pur vero che in un'altra vita Silvio Berlusconi costruttore di case veniva lodato per la sua «filosofia dell'abitare» da architetti e intellettuali di sinistra. Ne è passato di tempo.

Erano gli anni settanta, quelli della prima espansione di Milano 2. Il Cavaliere aveva iniziato costruendo un palazzo, poi s'era allargato e nel '69 aveva acquistato dal conte Bonzi un terreno alla periferia orientale di Milano, dove poi sarebbe sorta la cittadella immaginata per la nuova classe media, i critici dicono la futura Milano da bere, per altri invece un tentativo di sfuggire allo smog della città a prezzi tutto sommato ragionevoli, la via di mezzo tra il villone in Brianza e il casermone a Quarto Oggiaro. E allora, ecco il futuro premier che costruisce case sul modello dei complessi residenziali olandesi (tutti architetti stra-fricchettoni!), che coinvolge progettisti ai quali chiede «voglio abitazioni vivibili in un contesto vivibile», ecco gli spazi verdi e gli asili, le scuole e i campi da tennis, i parchi gioco, i laghetti e le anatre simil-salingeriane finto Central Park. Anonimo, magari, e abbastanza lontano dal centro come i quartieri dormitorio, ma confortevole senza però essere esclusivo. Case per tutti, sia pure in modo diverso, già allora.

Ecco: quelle «case di Berlusconi» importanti intellettuali le lodarono. Carlo Freccero, per esempio, e molto prima di diventare il maître-à-penser di Italia 1. Enzo Siciliano. Natalia Aspesi. In tempi più recenti persino don Verzè, il sacerdote che aveva chiamato Massimo Cacciari a insegnare a Milano.

Ricordando quel periodo Freccero negli anni ottanta ebbe a osservare: «All'inizio Berlusconi costruttore di case sembrava un utopista e stava edificando la città ideale, con le case ideali, Milano 2». E un'utopia era parso il sogno di quel quartiere e quelle case nel volantino pubblicitario dall'Edilnord, anno 1976 e titolo *Milano 2. Una città da vivere*, edizioni Edilnord Centri Residenziali. Il borgo stile nord Europa veniva elogiato nientemeno che da Natalia Aspesi ed Enzo Siciliano: «C'è una Milano 1 per trovarsi al centro di tutto e una Milano 2 per ritrovare se stessi, scrivevano. Case spaziose, luminose, non poi così costose... Non popolari, certo; ma allora se è per questo non era neanche premier.

Ogni volta che gli capiterà di parlarne negli anni successivi, Berlusconi spiegherà che ogni sua fortuna, in fondo, si deve all'idea di una «rivoluzione urbanistica»: «Quando entrai nell'edilizia e intorno alle case costruivo asili, scuole, chiese, impianti sportivi, centri di ricreazione e mi preoccupavo della qualità della vita degli abitanti e dell'ambiente che li circonda, mettendo a dimora alberi a centinaia, i vecchi costruttori fecero questa previsione: "Quello lì non può durare, poverino, fallirà! Perché non capisce che così non si guadagna, che non si devono vizierare così gli acquirenti"». E sul sito di Forza Italia oggi si legge: «Per Berlusconi l'urbanistica è una passione. Ma costruire case e palazzi non gli bastava. Voleva creare città più vivibili con piste ciclabili, percorsi pedonali e strade per automobili. E lo ha fatto». Nel 2002, dopo il terremoto in Molise, disse: «Ridaremo case a San Giuliano di Puglia con gli architetti di Milano 2», e pazienza se non avvenne: contava il modello, e quella fu la saldatura tra filosofia delle case residenziali e sue crisi imminenti applicazioni pop. È che, come disse Fedele Confalonieri, «Berlusconi non è un politico ma un utopista». Un utopista pragmatico, uno appunto nato con le case residenziali; e saggiamente approdato alle case popolari.

tagli

di Altiero Scicchitano

Insinuare che lo studio dell'uomo possa insegnarci alcunché sulla natura scimmiesca è definitivamente immorale. L'uomo è una molestia. Mangia tutte le sue riserve di cibo nella foresta, quindi migra nei nostri pascoli e distrugge i nostri raccolti. Prima verrà sterminato e meglio sarà. È una questione di sopravvivenza scimmiesca.

L'uomo, quel mangione... Dr. Zaius (Maurice Evans) nel ***Pianeta delle scimmie*** *(Franklin J. Schaffner, 1968)*

LA DENUNCIA «ENTI LOCALI ALLO STREMO. COSÌ I COMUNI NON POSSONO GARANTIRE COESIONE SOCIALE»

«Senza fondi periferie a rischio»

Chiamparino: non siamo come Parigi, ma un monito va lanciato

Emanuela Minucci
TORINO

«Il sistema degli enti locali sta per scoppiare. Lo dico sul serio: se non si dà ai Comuni un potere fiscale autonomo si rischia che le città implodano, perché siamo noi a dover assicurare la coesione sociale».

A lanciare una sorta di «monito-banlieue» anche in Italia, è il sindaco Chiamparino. Sceglie di farlo a conclusione del convegno organizzato dal Collegio costruttori di Torino, sulle «Città dei creativi». E quando tutti pensano che il primo cittadino si limiti a commentare la vivacità del «suo» capoluogo, lui alza il tiro. Come? Prendendo la parola nella sua doppia veste di ex responsabile della finanza locale dell'Anci (l'associazione nazionale che riunisce i Comuni italiani) e di sindaco di un grande comune. E avvertendo Roma che «sulle spalle delle singole città ormai ricadono troppe responsabilità, a fronte di una caduta verticale di poteri e risorse».

Chiamparino non sostiene che Torino, Milano o Napoli stiano per trasformarsi in piccole Parigi. Ma quanto sta accadendo nelle banlieue d'Oltralpe, diventa metafora azzeccata per un allarme che vale la pena di lanciare anche a casa nostra: «Non voglio fare paragoni con quanto sta succedendo in questi giorni in Francia - dice il primo cittadino - perché i paragoni sono sempre impropri. Ma un monito va lanciato: il sistema degli enti locali è allo stremo». Scende nei dettagli: «Per scongiurare il rischio di implosione bisogna affrontare in modo compiuto la questione del reperimento delle risorse: a questo proposito sarebbe bene fermare la macchina di riforma costituzionale per fare una verifica sull'assetto dei poteri».

Chiarisce ancora: «Ponendo pure che la riforma costituzionale così com'è andasse bene, se poi non ci sono risorse adeguate, badate bene, non reperite attraverso una maggiore imposizione fiscale, ma per mezzo di una maggiore autonomia, si rischia il collasso, il flop».

Senza risorse città a rischio, dunque, perché «per governare e per garantire la coesione sociale, occorrono maggiori investimenti nelle scuole, nelle case e nel lavoro».

Chiamparino guarda in faccia i professionisti seduti nella sala del convegno e ribadisce la ricetta che tutti i governi locali dovrebbero seguire: «Le amministrazioni cittadine devono da subito puntare su scuola, casa e lavoro se non vogliono ritrovarsi tra qualche anno con il problema della seconda o terza generazione di immigrati». Secondo il sindaco di Torino il problema italiano non sta solo «in quelle periferie che senza la cultura e le risorse si trasformano in banlieu». Spiega ancora: «Il fenomeno dell'immigrazione, per esempio, non si risolve dicendo che si fa entrare in Italia soltanto chi lavora. E nemmeno si possono soltanto programmare flussi di immigrazione qualificata. La spinta che proviene dal Sud del Mediterraneo ora è troppo forte».

Tutto ciò anche se il capoluogo piemontese, secondo il suo primo cittadino, ha già saputo accogliere e integrare una popolazione di immigrati numerosa quanto quella degli autoctoni. «Certo a modo suo, in modo duro, perché i suoi cittadini sentono molto le regole e ogni rottura qui si fa più traumatica. Ma quando l'integrazione poi si compie, si compie in modo molto più forte e si può parlare di comunità».

Tornando invece alla questione della riforma costituzionale il sindaco ribadisce che sarebbe necessario fermare la macchina della riforma costituzionale, «non per cancellarla, ma per fare una verifica compiuta sull'assetto dei poteri». E conclude: «Anche la riforma più seria, se non si cambia in modo radicale il sistema di reperimento delle risorse per i Comuni, non starebbe in piedi per più di tre minuti».

Sergio Chiamparino, sindaco di Torino

FERITI E 14 ARRESTI

No global scontri a Bergamo

BERGAMO

Scontri, auto danneggiate, cinque agenti e un carabiniere contusi, no global feriti, 14 arrestati e 12 denunciati. Pomeriggio ad alta tensione a Bergamo, dove una manifestazione organizzata per protestare contro il sistema carcerario è degenerata in scontri con le forze dell'ordine.

Tutto è cominciato alle 15,30 quando una cinquantina di aderenti all'area anarchica e no global si sono radunati nel quartiere della Celadina. Per non creare inutili tensioni le forze dell'ordine avrebbero intavolato una trattativa con i partecipanti consentendo di sfilare nelle strade periferiche del quartiere e di raggiungere un'area non distante dalle mura del carcere. Il corteo si è mosso alle 17, quando i partecipanti erano diventati duecento. Tutto si è svolto secondo una certa regolarità, con duri slogan e con striscioni di contestazione finchè il gruppo non è arrivato all'incrocio tra le vie Gleno e Pizzo Redorta. Qui, di fronte al cordone di sicurezza che la polizia aveva messo in campo per limitare il procedere del corteo, i manifestanti avrebbero cominciato a lanciare contro gli agenti mortaretti, fuochi d'artificio e anche due estintori. Una situazione che si è protratta per 10 minuti. A quel punto è scattata una carica di alleggerimento e sono iniziati gli scontri

I giovani avrebbero utilizzato bastoni, aste di bandiera e, secondo alcuni testimoni, anche manici di badile. Nella fuga avrebbero danneggiato diverse auto in sosta e vetrine di una concessionaria.

I cinque agenti e il carabiniere hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per aver subito lievi contusioni. Alcuni feriti, secondo quanto si è appreso non gravi, si contano anche tra i no global. Parte delle armi improprie è stata recuperata sul posto, mentre in serata sono stati arrestati 14 dei 26 fermati. Si tratta di 11 italiani e tre stranieri: un canadese, un greco e una cittadina svizzera. [Ansa]

DEMARIE, DIRETTORE DELLA FONDAZIONE AGNELLI «IN ITALIA OGGI 500 MILA BAMBINI, TRA SEI ANNI SARANNO UN MILIONE»

Banlieue, la sfida delle seconde generazioni

intervista
CARLA RESCHIA

Le periferie in fiamme, la rivolta dei giovani emarginati, gli interrogativi inquietanti sul futuro di un'integrazione problematica. Scenari che non colgono di sorpresa la Fondazione Giovanni Agnelli dove da tre anni è in corso una ricerca su quelle che i sociologi chiamano le seconde generazioni degli immigrati. Cinquecentomila bambini nati in Italia da genitori stranieri che entro 6/7 anni diventeranno un milione. Ora per la maggior parte sono piccoli - l'età media è di 6 anni - ma potranno diventare una bomba a orologeria o una grande opportunità. Ovviamente auspico e credo alla seconda ipotesi».

Marco Demarie, direttore della Fondazione, vede molte differenze fra la situazione francese e quella italiana, ma sconsiglia di adagiarsi nel rassicurante «da noi non succederà mai».

Qual è l'errore della Francia che dovremmo evitare?

«Un errore genetico, per così dire. La convinzione che l'integrazione fosse un procedimento naturale, che per favorirla bastassero una supposta fede comune nei valori laici della repubblica e la razionalizzazione degli insediamenti.

Invece?

Le cité nate negli Anni 60 si sono rivelate bacini di disagio sociale. Si è creato un doppio muro che al contempo protegge e tiene prigionieri i suoi abitanti: odiato e amato. Ai quartieri-ghetto inevitabilmente sono seguite le classi-ghetto. Il risultato è la sensazione di assenza di opportunità. Molti figli di immigrati si sentono tagliati fuori da un contesto generale percepito come ricco di occasioni. La sensazione risparmia, in genere, la prime generazioni: hanno scelto di emigrare, sono disposte ad accettare i lavori più pesanti, pericolosi e malpagati. Ma ragazzi nati e cresciuti in Europa sviluppano attese simili a quelle dei loro coetanei. E si trovano sospesi: non appartengono più al luogo d'origine ma nemmeno alla nuova patria, rifiutano il percorso dei genitori ma non ne trovano altri. E reagiscono con l'odio».

Demarie, direttore della Fondazione Agnelli

Qual è il peso dell'aspetto religioso?

«Non lo sopravvaluterei. C'è piuttosto il fallimento dei canali della partecipazione - democratica e sociale - che sembrano non avere permesso la comunicazione, anche solo in termini conflittuali, delle istanze dei giovani. La componente islamica è presente ma sembra più una risorsa identitaria oppositiva, un modo per darsi in qualche modo un'identità. Con tutto questo rappresenta un veicolo simbolico potente e potenzialmente destabilizzante».

E in Italia?

«La partita dell'integrazione si sta già giocando, quotidianamente, sui banchi di scuola, e il risultato si vedrà tra una decina di anni. Nel frattempo l'errore più grossolano sarebbe ignorare che esiste un rischio. È positiva, tuttavia, la minore concentrazione degli immigrati: anche se non mancano quartieri ad elevata densità migratoria, le caratteristiche del mercato immobiliare italiano - con una quota di abitazioni in proprietà vicina all'80% - rendono più difficile la formazione di ghetti etnici.

Che fare allora?

«Favorire attività educative e sociali che coinvolgano, e non isolino, le seconde generazioni. Ogni esperienza pensata e vissuta congiuntamente dal figlio di immigrati e dal figlio di italiani è un piccolo investimento per una migliore vivibilità e una più civile partecipazione alla vita comune in una città condivisa. Al contrario, ogni tentativo di separare i destini - sia da parte di comunità immigrate troppo gelose della propria specificità culturale, sia da parte di chi tra gli italiani si sente rassicurato da logiche di esclusione - prepara lo scontro».

LA RIVOLTA IERI DUE SEGNALI INQUIETANTI IN PROVINCIA MENTRE NELLA CAPITALE, PRESIDIATA DA MIGLIAIA DI AGENTI, SARKOZY È CONTESTATO DALLA FOLLA

Molotov contro musulmani in preghiera

Alla moschea di Carpentras. A Lione per la prima volta polizia e ragazzi si sono affrontati in città

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il danno è costituito solo da una macchia scura su un muro. Ma le ferita e l'allarme sono profondi. Per la prima volta da quando è scoppiata la rivolta delle banlieues è stata attaccata una moschea, a Carpentras. È un segnale: qualcuno vuole dunque provocare, utilizzare questi tempi di inquietudine per trasformarli in qualcosa di peggio, una rivolta religiosa, uno scontro tra la Francia e la immensa comunità musulmana di sei milioni di persone. Il clima per questa attività facinorosa è quello giusto. Perchè se a Parigi, presidiata da un'armata di poliziotti, la febbre della rivolta sembra abbassarsi, la provincia sfugge sempre di più di mano alle autorità.

A Lione ieri pomeriggio per la prima volta gli scontri tra giovani e polizia si sono svolti non nelle periferie ma in pieno centro. Avvisaglia del prossimo capitolo della rivolta adolescenziale? L'esportazione della violenze nel cuore del città toglie il sonno a poliziotti e politici. Il clima è intossicato, gorgoglia di veleni.

Ne ha fatto esperienza diretta il ministro degli Interni, Nicolas Sarkozy. Ha provato ieri pomeriggio a Parigi un altro dei suoi blitz securitario-televisivi: è andato sugli Champs-Elysées per controllare di persona. Visita di routine, per far vedere ai parigini che tutto fila per il verso giusto. Noi deve aver visto molto. Pochi minuti in tutto, prima di risalire in auto e ripartire tra molti flash e molta, troppa confusione. Non era una banlieue ostile ma dalla folla molti giovani lo hanno accompagnato con raffiche di insulti: «dimettiti», «bastardo» e «libertà, fraternità e eguaglianza ma nella cité». Sovrastando in chiasso quelli che applaudivano. Seconda sosta a poca distanza in place De Gaulle, una visita alla stazione del metro presidiata come forte Apache. Ma anche qui all'uscita fischi e insulti. I contestatori lo hanno inseguito. Brutta parentesi, anche se lui ha minimizzato: «Un po' di pigia pigia, gente che voleva far baccano, io ho sentito più applausi. Non c'è da farne un caso». Anche questo episodio finirà probabilmente nei rapporti polizieschi etichettato come provocazione.

La moschea di Carpentras, in realtà, è un vecchio locale notturno convertito alla fede. La frequentano i tremila musulmani della città. A pregare erano soltanto in venti quando un giovane incappucciato è entrato nel recinto che circonda l'edificio dove è ospitato anche il cimitero. Si stava dirigendo verso l'ingresso del luogo di culto, quando ha incontrato due fedeli. Allora ha lanciato due bottiglie molotov contro i muri esterni e poi è fuggito. Solo uno dei due ordigni incendiari è esploso annerendo uno dei muri. Nella moschea è subito accorso il prefetto della Vaucluse per «testimoniare la solidarietà delle strutture dello Stato e assicurare che si farà di tutto per catturare il colpevole».

> Nelle zone più «sensibili» gli imam danno una mano al governo: se si scatena la vendetta xenofoba, sarebbe il caos
> Intanto ovunque si moltiplicano le manifestazioni per il ritorno della pace e contro le «leggi eccezionali»

Da Parigi aggiungevano i loro messaggi di indignazione Chirac, De Villepin e Sarkozy. Comprensibile sollecitudine. Nelle banlieues in fiamme gli imam danno una mano al governo; se si scatena la vendetta xenofoba sarebbe il caos. L'imam, Mfedel Rafik, pregando davanti a un centinaio di fedeli ha lanciato un appello alla tolleranza: «Dio è con noi per assicurare la nostra tranquillità e la pace».

A Lione in place Bellecour, pieno centro, la pace ieri non c'era. Poliziotti in tenuta antisommossa e gruppi di giovani arrivati dalle banlieue si sono scambiati insulti e guardati in cagnesco a lungo prima di scontrarsi in campo aperto: pietre e immondizia contro lacrimogeni. La folla del sabato pomeriggio è stata presa in mezzo, donne e bambini in fuga precipitosa difendandosi dal fumo dei lacrimogeni con i fazzoletti. Mentre le vetrine del quartiere commerciale calavano in gran fretta. Dai giovani è partito un grido che fa riflettere: «Abbasso la Francia». Nessuna vetrina è andata in frantumi, nessun ferito grave. Ma quanto basta per indurre le autorità prefettizie a mettere mano alla legge che consente di decretare il coprifuoco. In 11 comuni quindi notte vietata a tutti i minorenni. Anche perché nelle ore precedenti un centinaio di veicoli era andato in fiamme in tutto il dipartimento.

Una quindicina di automobili è stata incendiata anche in Belgio, anche se la polizia ha insistito che si tratta di «fenomeni isolati». Ma sono sei notti di fila che questi «fenomeni» si ripetono nelle periferie e ieri la polizia di Bruxelles ha arrestato diversi giovani, e proceduto al fermo amministrativo di una ventina di persone nel corso di una manifestazione in centro.

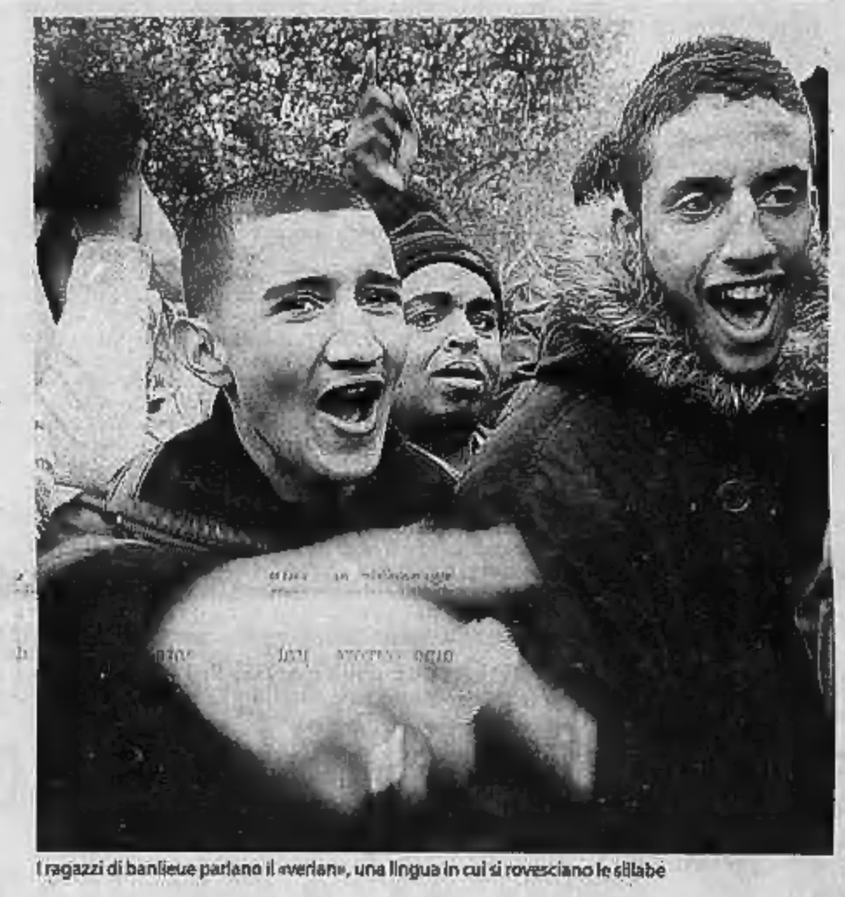
Agli ottimisti non resta che andare a cercare motivi di entusiasmo nel moltiplicarsi di manifestazioni per il ritorno alla pace organizzate un po' ovunque da collettivi di abitanti e associazioni che lavorano nelle periferie. A Tolosa sindacati e partiti hanno chiamato in piazza tutte le persone di buona volontà per marciare dal quartiere «Mirail» epicentro delle violenze per dire ai ragazzi di tornare a casa e ai poliziotti nelle caserme. Erano in 350, un po' pochini, la gente del quartiere è rimasta alle finestre a guardarli sfilare, in silenzio. Hanno manifestato anche a Parigi, nonostante il divieto di assembramenti in grado di creare disordini. Non era certo il caso del centinaio di persone che si sono date appuntamento a Saint Michel per protestare, educatamente, contro «le leggi eccezionali» e le «discriminazioni». La polizia è rimasta pazientemente a guardare.

IL RAP CHE SCANDISCE LA VITA DEI GIOVANI NELLE «CITÉ»

Keuf
Nella lingua rovesciata delle banlieues vuol dire flic, poliziotto e si pronuncia come fosse uno sputo

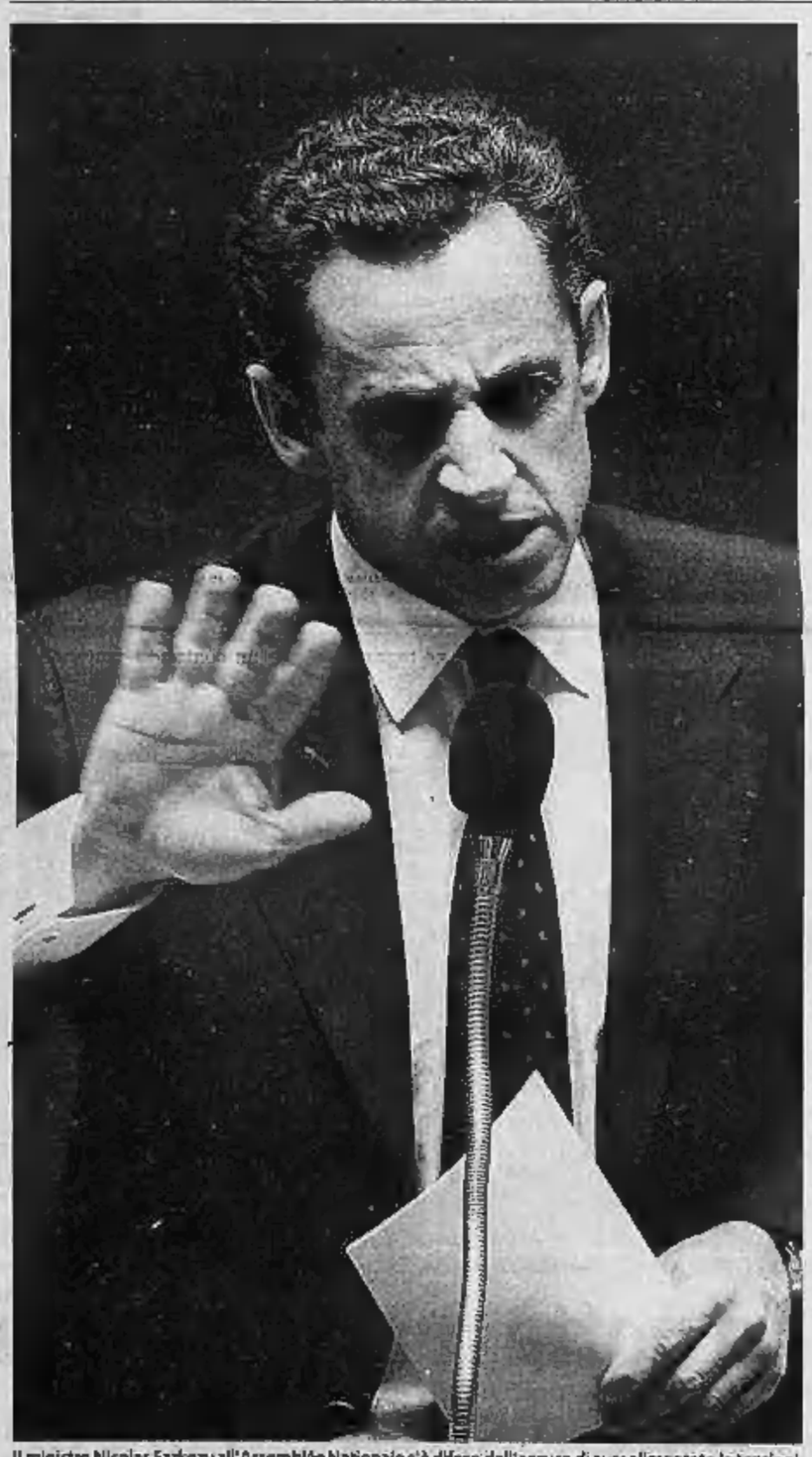
Maille
Denaro, letteralmente «maglia». Fare la maglia in banlieue vuol dire arricchirsi: una vera ossessione

Niq
Ammazzare. «Niq ta mère» è l'insulto corrente e la sigla di uno dei più storici e famosi gruppi rap



I ragazzi di banlieue parlano il «verlan», una lingua in cui si rovesciano le sillabe

L'ANTI-RAP NEI PROCLAMI DEL MINISTRO DELL'INTERNO



Il ministro Nicolas Sarkozy all'Assemblée Nationale s'è difeso dall'accusa di aver alimentato le tensioni

Nettoyage
Pulizia, richiama l'idea di «nettoyage ethnique» pulizia etnica. L'aveva promessa agli abitanti di La Courneuve

Racaille
Teppa, feccia, marmaglia Così il ministro ha definito i «voyous», le canaglie, da spazzare con il «karcher»

Karcher
La pompa a pressione con la quale gli spazzini puliscono i marciapiedi Ha assicurato di usarla per il «nettoyage»

vocabolario

QUANTO HANNO PESATO BLOG, CANZONI E DISCORSI

Parole di fuoco così la Francia si è incendiata

Una guerra verbale ha anticipato l'odio che ora si esprime nei quartieri

dal corrispondente da PARIGI

Nelle banlieues le parole contano. Tanto che per impadronirsene le capovolgono, ne inventano di nuove. Il «verlan», un argot costruito con l'inversione delle sillabe, l'hanno creato i forzati nell'800 per confondere i secondini. È arrivato nelle banlieues con i «scaids» e le bande giovanili, geroglifica i blog e le canzoni rap, colonna sonora della rabbia delle periferie. I ragazzi della rivolta parlano così: «femme» diventa «meuf», tutto si rovescia in una quotidiana insurrezione alliabica che serve a dividere e identificare. La guerra tra Sarkozy e i ragazzi di banlieue è tutta nelle parole. Sarkozy li insulta: siete racaille, teppa; loro gridano con orgoglio il loro contrappasso: «no, noi siamo caillera».

«Signor Sarkozy».
Nel giugno del 1999 Nicolas Sarkozy non era ancora «Sarkò», ma già limava la strategia di una carriera politica immaginata come napoleonica. Basta con le inutili ciance da salotto e gli snarchi, è convinto che le élites non sanno più parlare alla gente. E la Francia profonda non è più quella delle campagne ma quella delle banlieues. Quella a Surville, quartiere assai sensibile di Montereau, era appunto una visita per allenarsi. Un mezzo gli gridò: «Sarkozy, vattene a casa!». Lui si avvicinò a passo di carica al gruppo di adolescenti e scandì: «Si dice signor Sarkozy, se non vi disturbo».
Ecco: la guerra era dichiarata. C'era già il «populismo penale» dispiegato da ministro: atteggiamento dartagnanesco, risposte sul tamburo. Con una indigestione terminologica al limite dell'insulto. L'aggressività, il fare ribaldo è il vestito dei ragazzi di banlieue, il ministro li sfida su quel terreno. Loro insultano, lui insulta: feccia, teppisti e ripulire. Parole in cui non si inciampa per puro accidente. Il macho Sarkò ha una regola: non lasciar passare mai nessun colpo senza restituirlo. Perché, ha detto una volta alle Halles, «se fai vedere che non hai paura ti rispettano di più». I suoi fiancheggiatori adolescenti di banlieue dicono la stessa cosa.

Ripulire
Sarkozy si rivolge direttamente al popolo, anche a quello ribaldo, passando sopra i tradizionali mediatori, polizia giustizia associazioni, che dovrebbero filtrare il messaggio. Non aspetta quando si verifica qualche fatto grave che l'inchiesta accerti le responsabilità. Va a La Corneuve dopo la morte di un ragazzino per una sparatoria tra bande e parla davanti alla folla del quartiere: «Sono teppisti che bisogna ripulire». Va a Argenteuil, altro quartiere a rischio, non di giorno dopo aver preso precauzioni per la solita visita «alla Potëmkin» (ma i suoi colleghi di governo non fanno nemmeno quelle). Ci va di notte quando la tensione è più forte. E getta benzina sulla «provocazione» scandendo bene tra il lancio di oggetti e bottiglie la parola «teppa». Due ragazzi muoiono durante una convulsa notte di controlli polizieschi a Clichy? Due minuti dopo per lui è già tutto chiaro: erano dei «voyous», canaglie, impegnati in una rapina, viva i poliziotti. Linguaggio guerriero, sempre.
Quando la febbre nelle periferie stava cominciando a calare ha annunciato che farà cacciare dal suolo francese gli «stranieri» colpevoli anche se muniti di visto regolare. E lo ha detto in modo da impaludare qualsiasi distrazione: «Quando si ha l'onore di avere un permesso di soggiorno, il minimo che si può chiedere è che non ci si faccia arrestare per strada mentre si commettono violenze».
Dividere, radicalizzare sembra essere la sua attuale strategia: perchè il 57 per cento dei francesi ha fiducia in lui e usa le stesse parole. Ma c'è qualcosa di più che un calcolo elettorale. Lui, figlio di successo di immigrati ungheresi, non capisce questi ragazzi: sono figli di immigrati anche loro, come possono non amare la Francia?

L'altoparlante
«Io non sono un leader/ soltanto l'altoparlante/di una generazione in rivolta pronta a far saltare tutto/...ma cosa aspettiamo ad accendere il fuoco?/che cosa aspettiamo per non seguire più le regole del gioco? Gli anni passano, e tutto resta al suo posto/ Tutto questo andrà a finir male / avete voluto la guerra dei mondi, eccola qua!». Il disco degli «NTM», una delle voci storiche del rap francese, è del 1990. Parole anche queste. Profetiche: si intitolava «Il mondo di domani». Il rap è il vocabolario e la memoria collettiva delle banlieues, la cronaca sociale ma anche il manifesto che scuote la rabbia dei ragazzi. «Paris sous les bombes» è solo il nome di un album? Scorrete i testi di «Brigitte femme de flic» o di «Sacrifice de poulet»: sono inni alla provocazione antipoliziesca. Sarkozy li tiene sotto mira, li spedisce davanti al giudice per istigazione a delinquere. Il commentario sociale è spesso pericolosamente intossicato dalla violenza.
«Monsieur R» è uno dei più famosi rap francesi, è nato in banlieue: «Veniamo da questi quartieri, questa violenza è la loro violenza, sono dieci anni che diciamo che finirà a puttane, sappiamo che i giovani di oggi sono più arrabbiati dei padri perché anche se studiano restano nella merda, quelli che vogliono uscirne non ci riescono, nel mio quartiere la disoccupazione è del 40%: noi dicevamo queste cose e ci hanno attaccati per i testi delle canzoni, portati in tribunale. E poco dopo la violenza è scoppiata. È cominciata con i morti africani bruciati negli alberghi e nelle case torpaio; e arriva Sarkò e dice che lui ha già controllato tutto e che se avessero avuto il permesso non sarebbe successo, ma quelli erano essere umani, bambini francesi».

Ascoltare
Attenti dice il rapper: il tempo delle parole è finito: «Se le cose non cambiano scoppierà qualcosa di tre, quattro volte peggio, sarà guerra civile. Noi in questi giorni abbiamo parlato ai ragazzi, abbiamo detto di stare calmi, ma se lo Stato non farà nulla non andranno più a bruciare le scuole ma le case dei borghesi».
Arthur Foulquier da 17 anni è animatrice del mondo dell'hip-hop, conduce una trasmissione radio di successo su «France Inter»: «I politici avrebbero dovuto ascoltare le parole delle canzoni, da molto tempo. Adesso almeno sappiamo che l'integrazione in Francia non esiste, che siamo un paese razzista e xenofobo con i propri figli. Perchè i soli neri che incontro a "Radio France" sono quelli che fanno le pulizie?»

[d. q.]

I gendarmi di ronda ieri pomeriggio sugli Champs-Elysées

UN NUOVO FRONTE NELLA CRISI

Poliziotti in «sciopero» contro l'arresto di un collega per il pestaggio di un ribelle

Si apre un nuovo fronte nella crisi: la rabbia dei poliziotti. Un agente è stato arrestato per il pestaggio di un giovane a La Courneuve, episodio documentato da una tv e il sindacato ha invitato i suoi colleghi del commissariato di «assicurare solo il servizio minimo fino a quando non sarà scarcerato». Insomma uno sciopero, che in Francia è vietato. «Gli agenti da due settimane fronteggiano gente pericolosa e aggressiva», ha detto il segretario del sindacato». Il risentimento contro il giudice è stata accentuata dal fatto che il ragazzo picchiato è coinvolto nell'aggressione di alcuni vigili del fuoco.

UNA VISITA DI CORTESIA E UN NUOVO «PATTO DEL CRODINO»

Fini va da Bossi Sbloccato il sì alla devolution

Il vicepremier: «Qui per un saluto doveroso» Poi blinda la Lega: niente scherzi nel 2006

Andrea di Robilant
ROMA

Gianfranco Fini si è recato al «summit del crodino» ieri pomeriggio in casa di Umberto Bossi a Gemonio per portare il suo «doveroso» saluto al leader del Carroccio, che non vedeva da un anno, ma soprattutto per ottenere garanzie che la Lega, una volta incassata la legge sulla riforma costituzionale, non faccia qualche brutto scherzo ai suoi alleati.

Fini - e con lui anche i leader di Forza Italia e Udc - teme che una volta varata definitivamente la cosiddetta legge sulla devolution mercoledì al Senato, la Lega potrebbe avere un motivo in più per decidere di correre per sé alle prossime elezioni, anche al costo di danneggiare gli alleati della Casa delle libertà.

I due leader hanno mangiato pane e salame, hanno bevuto il loro crodino e hanno parlato per più di un'ora. «Ho ritenuto doveroso venire a salutare Umberto Bossi», ha spiegato Fini, «un uomo che per molti anni abbiamo duramente contestato ma che ha dimostrato anche nei momenti più difficili della sua vita di concepire la politica come passione». Ad ogni buon conto, il leader di An ha portato in omaggio a Bossi una stampa del Piranesi raffigurante il tempio romano della Fortuna e la Bocca della verità. «Come potete capire la scelta non è stata casuale», ha commentato, senza però chiarire se intendeva alludere alla fortuna o alla verità.

Fini, del resto, ha qualche buon motivo per preoccuparsi. Già alle ultime elezioni, quelle regionali della primavera scorsa, la Lega corse per sé, incentrando la sua campagna elettorale sul vecchio leitmotiv della «Roma ladrona», e contribuendo alla sconfitta dell'allora governatore del Lazio, Francesco Storace, oggi ministro della Sanità.

E proprio in questi giorni, in pratica da quando la legge sulla devolution appare cosa fatta, i leader della Lega hanno ricominciato a fare allusioni neanche tanto velate alla prossima «mobilitazione leghista», ad una «nuova strategia», ad un «ritorno alle radici del movimento». Insomma, l'obiettivo primario era ed è quello di portare a casa la devolution. Sul futuro, è calato un alone di mistero che inquieta gli alleati, a cominciare da Alleanza nazionale, a tal punto da convincere Fini a non rimandare il suo pellegrinaggio a Gemonio.

Ne è tornato rassicurato? «Abbiamo parlato di politica», si è limitato a dire il leader di An, «ma mi sembra che Bossi abbia capito perfettamente» l'esigenza di Alleanza nazionale di insistere che venga salvaguardato l'unità del Paese a fronte di «una richiesta di trasferimento di poteri alle regioni in vista di un'Italia federale». Come dire: vi abbiamo dato la riforma che volevate e che va contro tutta la nostra storia, adesso non fate una campagna contro l'Italia, lo Stato, la «Roma ladrona».

Ma per saperne di più sulle reali intenzioni di Bossi bisognerà aspettare il meeting di Sestri Levante il 19 e 20 novembre, quando i vertici del Carroccio saranno nuovamente tutti riuniti attorno al loro leader per lanciare il programma della Lega per la prossima legislatura, con il federalismo fiscale in cima all'agenda.

A prescindere dal programma, la legge proporzionale voluta da Berlusconi costituisce un fortissimo incentivo per la Lega a smarcarsi dai suoi alleati. Anche perché al Senato, con il premio di maggioranza su base regionale, la Lega potrebbe conquistare la Lombardia e diventare l'ago della bilancia in quella camera.

L'UDC CONTRARIA, MA C'È UN SÌ DA GIOVANARDI

Spot elettorali, Forza Italia giura «Possiamo ancora farcela»

Spot elettorali durante la prossima campagna? L'Udc è contraria a blitz sulla par condicio. Ma dietro le quinte, Forza Italia e An continuano a lavorare al progetto di una modifica della legge che permetta di mandare in onda perlomeno degli spot elettorali «di coalizione», che illustrino il programma dello schieramento. «Rimane questa forte resistenza da parte dell'Udc ma io sono convinto che riusciremo a vincerla», assicura Paolo Romani, di Forza Italia. «E' vero che c'è poco tempo rimasto e che ci sono altre priorità, ma nel momento in cui ci fosse la volontà politica potremmo ancora farcela». E un Udc, il ministro Carlo Giovanardi, già dice che sarebbe favorevole agli «spot di coalizione». Il vero ostacolo rimane il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

Un'immagine d'archivio di Umberto Bossi con Gianfranco Fini

Pane e salame, e un sobrio aperitivo Sì di An alla riforma, e i padani s'impegnano alla fedeltà al Polo

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi accompagnato alla chitarra da Gaetano Apicella mentre canta «Cioccolato e caffè»

RITORNO A «SURRIENTO» DOPO LA LEZIONE-COMIZIO AL CIRCOLO GIOVANI

La notte rock del Cavaliere Canti, e stavolta anche balli

Il premier e Apicella hanno rispolverato il repertorio vecchio e nuovo. Samba e canzoni napoletane tra fotografie e baci

Maria Grazia Bruzzone
inviata a SORRENTO

Ha cantato sul palco le canzoni del suo repertorio cominciando dalla prima, Pigalle, che gli ricorda Parigi, «quando di giorno studiavo alla Sorbona e la sera cantavo per mantenermi», e poi ha perfino ballato, circondato da ragazze che lo volevano abbracciare e un po' lo hanno fatto, malgrado le ingombranti guardie del corpo. E la festa per i ragazzi del «Circolo giovani» di Marcello Dell'Utri all'hotel Hilton di Sorrento organizzata per «coinvolgere emotivamente i ragazzi» si è trasformata quasi in un one man show di Silvio Berlusconi. Applaudito, acclamato, autografato, baciato e a lungo fotografato coi cellulari dai futuri «legionari azzurri» che gli daranno una mano per vincere le prossime elezioni (si spera). Berlusconi «il simpatico» ha dato il meglio di sé, l'altra sera, in forma smagliante, gasatissimo. Non gli era bastato aver intrattenuto la platea dei giovani convegnisti del «Sogno possibile» con una lezione-comizio di un'ora e mezza tutta a braccio. Ha cenato con loro, nel senso che praticamente, invece di starsene al suo tavolo con Dell'Utri, Domenico Contestabile, la portavoce di Forza Italia Elisabetta Gardini e Renato Brunetta, «se ne» è andato tutto il tempo in giro fra un tavolo e l'altro» complimentando le belle ragazze minigonnate, capello lungo e labbra lucide (e anche le altre), distribuendo consigli e pacche sulle spalle, battute e sorrisi.

Non pago, verso mezzanotte è tornato in scena durante le danze, mentre suonava l'orchestra Rumba del mar, quella del Billionaire di Porto Cervo («che non è costata una fortuna perché sono amici di Dell'Utri, che li ha conosciuti a villa La Certosa», precisa Luca Angelantoni, responsabile del Circolo giovani dellutriano di Torino, uno degli organizzatori). E, richiesto a gran voce dagli astanti al grido di «Silvio! Silvio!», chiamato a sè il fedele Gaetano Apicella ad accompagnarlo con la chitarra, si è concesso.

Cominciando in francese dalla canzone forse più amata, per passare al repertorio Anni 60 e alle canzoni napoletane, in omaggio ai presenti: «Un po' cantava lui, un po' Apicella, un po' insieme» raccontano Enza e Erminia, due studentesse. Fino alle composizioni più recenti, come «Cioccolato e caffè», un samba italiano della scorsa estate. Ed è lì che, preso dalla foga, il Cavaliere è sceso dal palco per improvvisare passi di danza, le ragazzine in delirio che lo baciavano, tante braccia alzate coi telefoni in mano a immortalare l'attimo. Un trionfo. «Una bella esperienza», riassumono soddisfatte Enza e Erminia, venute da Avezzano con un pullman speciale. «L'ho abbracciato, lo racconterò ai miei genitori e agli amici» dice uno studente milanese di Economia. Ma Laura e Riccardo, arrivati da Lucca, sostengono di non averlo visto ballare «perché c'era troppa gente e le guardie del corpo facevano scudo».

«Mi ha ricordato Nilla Pizzi di "Vola colomba bianca vola"», scherza il senatore Contestabile, rimasto in disparte col collega Manfredi e con Jannuzzi «come conviene a noi della terza età». Mentre Dell'Utri ieri mattina ha aperto il convegno con un apprezzamento: «Berlusconi è senz'altro rock, non solo per quello che dice ma anche per come canta». Poi il padre fondatore di Fi è passato ad argomenti più seri, annunciando «una rivoluzione per rompere il monopolio della sinistra nella cultura». A cominciare dall'apertura di una scuola di giornalismo politico nel 2006 e da un quotidiano diretto da Jannuzzi, «Il Circolo», che uscirà il 1° gennaio prossimo. Finanziato dal fondo del Dipartimento per l'editoria di Palazzo Chigi.

IL TECNICO DELLA JUVE «PROFESSORE» PER FORZA ITALIA

A lezione da Capello «Ecco come si vince»

SORRENTO

Qual è il segreto per avere successo nella vita? Al convegno di Sorrento dei «Circoli» giovani di Marcello Dell'Utri, la parola a un vincente di prima forza come Fabio Capello: l'allenatore della Juventus che ha raggiunto tutti i traguardi, anche se pochi giorni fa ha dovuto subire un'autentica batosta proprio dal Milan di Silvio Berlusconi.

Ma il Cavaliere ha voluto proprio lui per questa originale «lezione» di sport, con un occhio anche alla politica. E Capello è stato al gioco: «È difficile gestire una squadra con 24-25 giocatori tutti importanti - ha spiegato nella tavola rotonda conclusiva della seconda serata -. Più che un allenatore io sono un gestore di uomini. La gestione del gruppo è una la cosa più difficile in assoluto. Bisogna essere leader e avere le idee chiare per poter trasmettere serietà e sicurezza a tutti». «Bisogna sempre andare avanti per la propria strada e sapere quali sono le proprie reali possibilità - ha aggiunto -. Quando parli i ragazzi devono capire che hai le idee ben precise e sai dove vuoi arrivare: se non trasmetti sicurezza e serietà è difficile che tu venga seguito». Chiare, insomma, le allusioni. E i rappresentanti della future classe dirigente di Forza Italia hanno manifestato il loro apprezzamento con fragorosi applausi.

Capello ha cominciato ricordando quando a 15 anni ha lasciato la famiglia per entrare nella Spal, le difficoltà ma anche la tenacia che l'ha portato lontano fino all'emozione della maglia azzurra con il tricolore sul petto». Dopo il riferimento all'orgoglio per il proprio Paese una pausa, un momento di commozione: l'uomo vincente, il duro si è commosso. E i giovani dei Circoli hanno reagito con un'autentica ovazione durata quattro minuti. Ma il cedimento è stato breve. Serrando la mascella, Capello è tornato il solito Capello, quello che non fa sconti a nessuno: «Per vincere la fortuna non serve, anzi non esiste». «Bisogna lavorare duro e bisogna avere sempre davanti a sé un'obiettivo»: solo così si arriva alla vittoria ed al successo. L'opportunità, il treno, poi arriva ma se non si è sudato a lungo ci passerà accanto e non riusciremo a salirci.

«Quando sei famoso ti attaccano senza conoscerti». Poi guarda Dell'Utri: «Forse lei ne sa qualcosa...»

Ma Capello ha sottolineato anche che quando si diventa famosi e da noi ci si aspetta molto, nei momenti di difficoltà le persone ti attaccano, dicono di te cose terribili eppure non ti conoscono neanche». Cose che, succedono nello sport? Non solo. Infatti, rivolgendosi a Marcello Dell'Utri seduto in prima fila, l'allenatore della Juventus ha osservato: «Lei ne sa qualcosa, vero, senatore?» Il riferimento ai pentiti che lo accusano a Palermo è più che evidente, non ci vuole altro per esaltare la platea: applausi scroscianti al creatore dei Circoli che ringrazia sorridendo Capello. [f. i.]

ETERNI RIMPIANTI

RASSEGNATI A MORIRE DEMOCRISTIANI

Gianni Vattimo

Non morire democristiani - era ciò che durante il lungo periodo dell'egemonia della Dc si auguravano i suoi oppositori, preoccupati che l'Italia non potesse cambiare mai, rimanendo la stessa, nonostante le continue (finte) crisi di governo, per molti più decenni di quanti ne avesse occupati il regime fascista. Poi, come si sa, questo pericolo sembrò scongiurato, la Dc scomparve lasciando il posto a quello che, sotto molti rispetti, appare oggi, a quegli oppositori (mai contenti!) qualcosa di peggiore. Peggiore almeno rispetto alla Dc dei primi decenni del dopoguerra, ancora permeata dallo spirito dell'antifascismo e dal senso degasperiano dello Stato. Anche se temiamo che questi valori etico-politici siano difficilmente recuperabili, ci sembra sempre meno inverosimile pensare che, alla fine, per bene che ci vada, moriremo appunto democristiani. Lo diciamo sapendo ovviamente che è paradossale. Ma ciò che sta accadendo in questi tempi, alla vigilia di quello che tutti ragionevolmente si aspettano, e cioè la vittoria elettorale del centrosinistra guidato da Romano Prodi, depone proprio a favore di tale ipotesi. La recente intervista del ministro Tremonti alla «Repubblica» è solo l'ultimo profetico annuncio di un simile sviluppo. A parte l'imminenza di «una grande coalizione» che Tremonti auspica, o almeno ragionevolmente prevede, il partito democratico, la grande formazione di centro-sinistra che ci si prepara a varare prima o dopo le elezioni politiche, sull'onda del vero e proprio trionfo prodiano alle primarie, come pure della recente vittoria alle elezioni comunali di Bolzano, sarà davvero qualcosa di diverso dalla vecchia, magari dalla migliore, Dc? Non pensiamo solo alle origini politiche di Prodi stesso e di molti suoi collaboratori; ma più ancora alla Margherita e al suo leader (per il quale non si può certo fare una questione di origini), e a tante prese di posizioni della stessa dirigenza Ds, preoccupata, temiamo non solo per motivi elettorali, di rassicurare i moderati con scelte sempre più decisamente «atlantiche» sia sul piano internazionale (ci ritireremo forse dall'Iraq, ma con calma) sia su quello interno, dell'economia (oliare un po' il capitalismo, certo non pensare a sostituirlo) e della legalità (Bologna docet!), per non parlare del Concordato e delle coppie di fatto.

Non si può certo fare di tutto ciò una colpa a qualche dirigente politico; è «la cosa stessa», direbbe Hegel, che spinge in questa direzione. O, in altri termini, l'Italia è ancora e sempre democristiana; con tutto ciò che di negativo, e anche di positivo (speriamo), questo attributo comporta. Non ci siamo mai davvero mossi di lì: perché (fortunatamente) i «poveri poveri» sono (ancora) troppo pochi per dare la maggioranza alla «sinistra sinistra»; perché anche il rispetto per la Chiesa e i suoi pastori è sempre la solita vecchia marmellatina consolatoria che non ci impedisce di fare il nostro comodo, ora la possibilità di lavare i peccati nel segreto del confessionale o dell'urna. Il quadro internazionale è quello che è, la necessità della «lotta al terrorismo», internazionale o «di periferia», e le sacrosante esigenze dello sviluppo del Pil, con la riduzione della spesa sociale in nome della «competitività», ci costringeranno a politiche sempre più dure. Grande coalizione o governo del partito democratico in fieri, non ci sarà comunque da stare allegri, e il rimpianto per la buona vecchia Dc è destinato a crescere. Forse rinascerà persino una, minoritaria, sinistra autenticamente tale.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lauretani, Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMB spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.P.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26-14/8/1948
Certificato n. 6390 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 12 novembre 2005 è stata di 511.398 copie

IL MINISTRO DELL'INTERNO LE OLIMPIADI NON SONO A RISCHIO TERRORISMO, IL BERSAGLIO PREFERITO DAI KAMIKAZE È QUELLO CHE DÀ MAGGIOR CERTEZZA DI RIUSCITA

«Tav, ci sono gruppi eversivi in Val Susa»

Pisanu: profittano di migliaia di cittadini onesti e pacifici per creare situazioni di disagio

Guido Ruotolo
ROMA

Guarda al Piemonte, alla Val Susa che protesta contro la Tav, e alle prossime Olimpiadi invernali: «Oggi in Italia la gran parte dei gruppi eversivi, a varia intensità eversiva - penso innanzitutto agli anarcoinsurrezionalisti che sono i più presenti e diffusi su tutto il territorio nazionale - tende a introdursi in tutte le forme di protesta pacifica, per inquinarle e dirottarle verso esiti violenti».

Il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, intervistato da Lucia Annunziata per il programma «In 1/2 ora» che andrà in onda oggi alle 14,30 su Rai Tre, ricorda la manifestazione dei giorni scorsi in Val Susa: «C'erano migliaia di cittadini onesti e pacifici che manifestavano la loro avversione a un'opera, la Tav, che io, invece, ritengo di importanza vitale per il nostro Paese e per l'Europa. Ma manifestavano pacificamente. Questi gruppi eversivi ne hanno approfittato per inserirsi e creare situazioni di disagio». Denuncia il ministro: «Hanno divelto il guard-rail di una strada che dava su un precipizio. Se la polizia non fosse stata particolarmente scrupolosa nell'arginare la manifestazione, sarebbe potuto accadere l'irreparabile, e costoro sarebbero riusciti a suscitare l'indignazione e la reazione, anche scomposta, di cittadini, ripeto, assolutamente pacifici e laboriosi come sono quelli della Val Susa».

Pisanu ha parlato anche delle prossime Olimpiadi invernali, nel contesto del terrorismo internazionale. A Lucia Annunziata che chiedeva se l'appuntamento di febbraio potrà essere obiettivo dei kamikaze arabi, Pisanu ha obiettato: «In generale il terrorista colpisce dove è più facile colpire, con il minor rischio per lui». E dunque le Olimpiadi rispondono a questi requisiti: «No. Il bersaglio preferito è quello che dà la maggior certezza di riuscita dell'attentato. In un'ideale elenco di tutti i bersagli finora colpiti da terroristi in varie parti del mondo, se ne troverebbero della più svariata natura. Ma è anche vero che essi scelgono delle occasioni, dei luoghi che possono garantire il più elevato impatto mediatico».

Non si sottrae, il ministro, alla domanda sul rischio che il terrorismo internazionale colpisca in Italia e in Europa. Anche se - dopo Bali, Sharm el Sheik e Amman - ha dato l'impressione di privilegiare i Paesi musulmani: «Il terrorismo ha già colpito e duramente in Europa, continuerà a colpire. Non a caso anche in tempi recenti sono stati sventati attentati in Inghilterra e in Olanda».

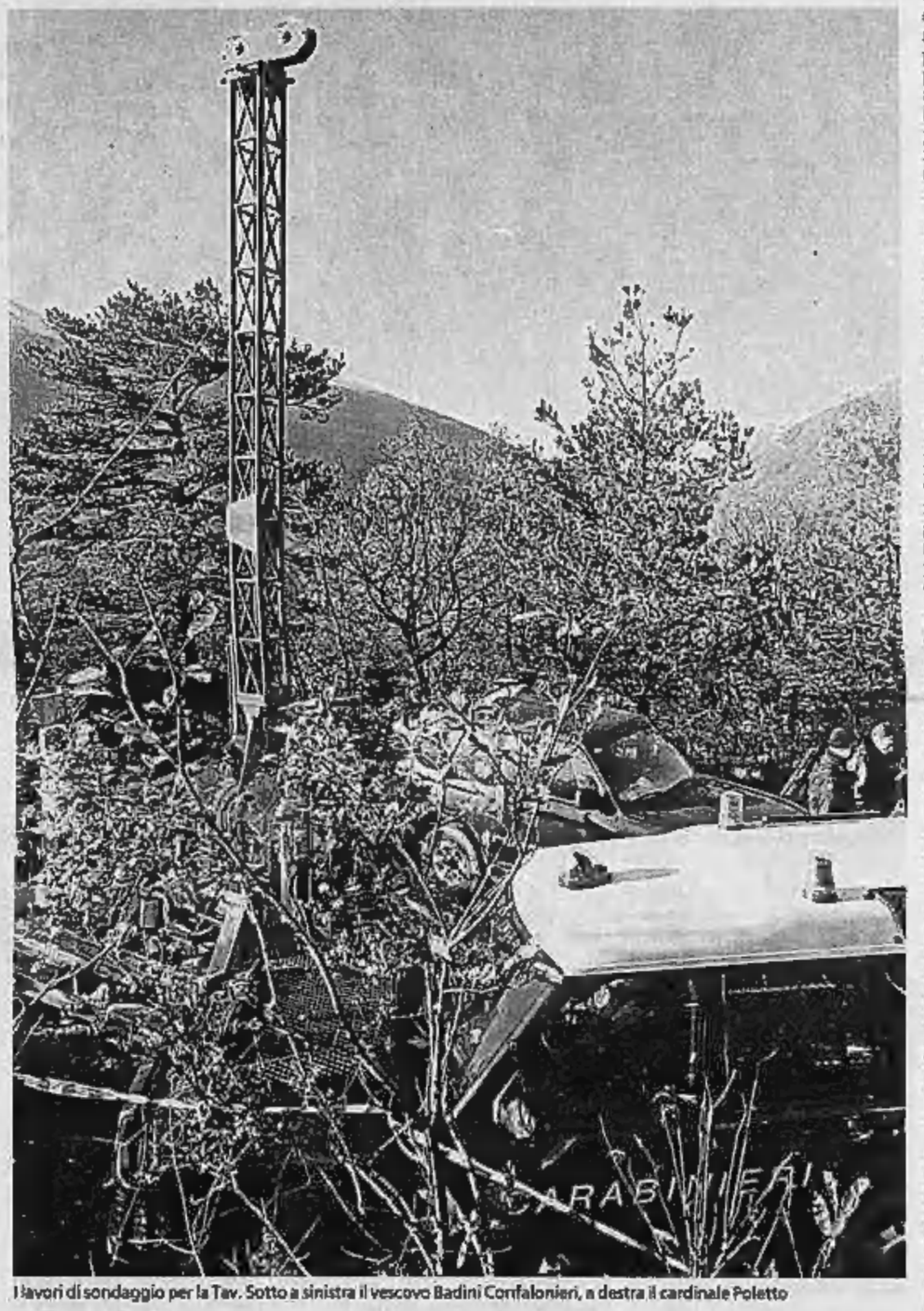
Pisanu parla anche dell'omicidio del vice presidente dell'Assemblea regionale della Calabria, Francesco Fortugno, e fa capire che le indagini stanno producendo risultati: «La cosa che posso dire con cognizione di causa è che ci sono piste investigative chiare sulle quali le forze dell'ordine, sotto la direzione della magistratura, stanno lavorando attivamente. Non mi sbilancio nell'indicare i tempi, però sono fiducioso sulla possibilità di arrivare a risultati positivi».

> «Hanno divelto il guard-rail di una strada che si affaccia su un precipizio Se la polizia non fosse stata particolarmente scrupolosa nell'arginare la manifestazione sarebbe potuto accadere l'irreparabile»

La Francia in fiamme. Nei giorni scorsi il ministro ne ha parlato alla Camera. Pisanu puntualizza: «Le insidie maggiori per la nostra sicurezza e l'ordine pubblico vengono dal terrorismo, dalla criminalità organizzata, dall'eversione interna, dall'immigrazione clandestina e dall'illegalità diffusa. Le periferie italiane non sono paragonabili alle banlieues parigine, ma ho anche aggiunto che se nell'immediato futuro non riusciremo a controllare l'immigrazione clandestina e a gestire bene l'immigrazione regolare, avremo anche noi di che piangere per le rivolte delle periferie».

È chiaro, Pisanu, quando ribadisce la linea di dialogo e di fermezza portata avanti: «Sostengo da anni la politica "delle due mani" nei confronti del mondo islamico: una mano tesa verso i moderati, l'altra armata contro gli estremisti». La Consulta islamica, conclude il ministro, «costituirà un gruppo di persone tutte qualificate, espressione dell'Islam che io vorrei chiamare italiano, in grado di darmi buoni consigli sull'attuazione delle politiche di integrazione e di tutela dei diritti civili degli immigrati».

Un'immagine della veglia di ieri sera


I lavori di sondaggio per la Tav. Sotto a sinistra il vescovo Badini Confalonieri, a destra il cardinale Poletto

INDAGINI SUGLI ARSENALI

La stessa «mente» del '97

Massimo Numa
TORINO

Portano nel cuore della Val Susa le indagini dell'Antiterrorismo sul candelotto d'esplosivo, unito a un messaggio di minacce, ritrovato nell'involucro di una videocassetta, la notte del 2 novembre a Giaglione, dietro il cippo di pietra del chilometro 56. Sfuma, per il momento, l'ipotesi che ad agire sia gente venuta da fuori, da Torino o chissà dove. Niente provocatori o terroristi con basi metropolitane, e decisi a trasformare la lotta anti Tav in un incubo. La bomba non poteva esplodere, avevano detto subito gli artificieri. Chi l'ha confezionata e poi avvisato i carabinieri di Susa con una telefonata anonima notturna, ha voluto lanciare un messaggio. Tutt'altro che semplice da decodificare, in tutte le sue complicate sfumature, simboli ed enigmi.

Una sfida lanciata non solo agli inquirenti ma a tutta la Val Susa. Nulla appare casuale: dal luogo del ritrovamento, teatro nel '97 dei primi attentati; dal tipo di esplosivo, molto comune in zona. Forse troppo. Gli investigatori hanno concentrato l'attenzione sui quei 200 grammi di polvere da mina, contenuti nel candelotto. Si tratta di sostanze esplodenti diffuse nei cantieri della Val Susa e della vicina Francia. Singolare anche la scelta di abbandonare la bomba vicino alla statale, a Giaglione dove, il 12 marzo '97, qualcuno lanciò due molotov contro la chiesa. Portone in fiamme, e molta paura. I pompieri ritrovarono alcuni volantini. C'era scritto «Lupi Grigi, armata delle tenebre e vendetta dei poveri». Poi: «Solidarietà contro Tav, tasse, chiesa, mafia, capitalconsumismo, finta democrazia, galera, scuola, caserme». Volantini sorprendentemente simili a quelli ritrovati nei giorni scorsi a Bussoleno: nel lessico, nella scelta degli obiettivi da distruggere, persino nella punteggiatura e nella composizione grafica. Diversa solo la firma, Val Susa Rossa. Ma identica la teorizzazione della lotta armata e della rivolta violenta «contro il Tav, il capitalismo, lo sfruttamento eccetera...».

I fascicoli sui vecchi episodi di terrorismo avvenuti in Val Susa dall'inizio degli Anni '80 fino a oggi, raccontano molte cose interessanti. Si cerca qualcosa di più delle analogie, in quelle montagne di vecchie carte. Un inquietante deja-vu. Il 9 settembre '97, per esempio, fu scoperto un arsenale. Nella valle c'erano già stati 12 attentati con esplosivo ai danni dei cantieri, concentrati in un anno. Uno al mese. I carabinieri scoprirono fucili, pistole, polvere da sparo, tritolo, dinamite, una mina antiuomo, micce e detonatori, bombe antivalanga e razzi segnaletici notturni, silenziatori artigianali, puntatori al laser e cannocchiali a raggi infrarossi. Ci furono quattro arresti. Gente insospettabile. Dissero di essere bracconieri. Ma il tritolo? I detonatori? A che dovevano servire?

Ancora in frazione Rochemolles, all'interno di una casa, in una botola nascosta, furono ritrovati sei fucili di vario calibro, modificati con puntamento a laser e silenziatori, 23 detonatori, polvere da mina, sei metri di miccia, 2003 cartucce, due visori notturni, due radio ricetrasmittenti, parti di ricambio di altre armi. Da altri rifugi spuntarono tre bombe antivalanga, 35 chili di tritolo, 5 di dinamite, 2 razzi da segnalazione, oltre 1000 cartucce e ordigni bellici come un cannoncino e una bomba Srcm. Poi, alla fine degli Anni '80, sparirono da un'armeria di Susa 395 pistole. Finirono coinvolti funzionari dello Stato. Sembra incredibile, ma l'ultimo capitolo di questa vicenda s'è chiusa solo nel giugno 2005, quando i titolari dell'armeria sono stati condannati per la cessione illegale delle armi. Misteri in parte irrisolti, tra una catena di omicidi e l'ombra dei Servizi deviati.

IL CARDINALE DI TORINO CONTESTA LA SCELTA DI SCENDERE IN CAMPO

Poletto: i sacerdoti non facciano i tecnici

«Cercare il dialogo e non raccogliere provocazioni»

retroscena
LUCIANO BORGHESAN

Cardinale Poletto, lei è favorevole o contrario alla Tav? «Non spetta ai vescovi e ai sacerdoti fare valutazioni di natura tecnica», è la risposta dell'arcivescovo di Torino, Severino Poletto, alle domande dei giornalisti. Un richiamo alle prese di posizione di don Luigi Ciotti e dei preti della Val Susa a favore di chi si oppone ai cantieri per il treno ad alta velocità. L'ha detto ieri a poche ore dalla veglia di preghiera a Foresto.

Poletto non condivide la scelta dei religiosi di scendere in campo. La prima «predica» viene dal palco del teatro Valdocco, a conclusione di un forum della Conferenza episcopale regionale sul futuro del Piemonte. Si era discusso soprattutto di demografia, di come favorire la famiglie, la nascite. Di fronte a un pubblico di amministratori e politici. «La chiesa - dice Poletto - propone, annuncia, poi si ferma di fronte alla libertà dell'uomo, come si è fermato Dio di fronte al sacrificio del figlio». E invita «i pastori a cercare il dialogo, il confronto», e a non raccogliere «provocazioni».

Poi, con i cronisti che gli chiedono della Tav, Poletto è più diretto: «Non mi ritengo un esperto per poter dare giudizi. Bisogna informare, dialogare, fare in modo che la gente sappia che cosa è in gioco. Ognuno, però, deve parlare per le competenze che ha, non si può essere tuttologi. Quando noi, sacerdoti e vescovi, annunciamo il Vangelo e diciamo che la salute e la vita sono fondamentali, diamo la nostra posizione ma poi bisogna valutare caso per caso, se questi valori sono salvaguardati».

IL PRESIDENTE DEL SAN PAOLO-IMI, SALZA

«Abbassiamo i toni altrimenti favoriamo le strumentalizzazioni»

All'inizio non vuole parlare: «Di questo argomento, meno se ne discute adesso e meglio è». A qualche giorno dallo sciopero generale proclamato per mercoledì in Val Susa, il presidente del San Paolo Imi, Enrico Salza, invita alla calma. «Non alziamo il tiro - dice in un convegno a Torino - è chiaro che non bisogna soffocare le voci della disperazione ma occorre pure evitare le strumentalizzazioni di qualcuno che altrimenti non avrebbe mai avuto rilievo sui media. È un problema che è giusto esaminare, dobbiamo dare spazio alle opinioni di tutti, dunque anche a quelle di chi protesta, ma non bisogna nascondere la realtà: ci sono prove inconfutabili che sul piano ambientale l'Alta velocità migliorerebbe notevolmente la vita della Val Susa».

Poletto fa un esempio: «Se c'è il sospetto che una fabbrica inquini il Po, non siamo noi a dover decidere se questo è vero oppure no. Noi siamo per la salute e per la vita e non si possono realizzare opere che le danneggino. Ma io non so se quest'opera sia realmente dannosa per la salute oppure no. E non mi esprimo». Una posizione terza, ribadita con tormento ma con tono fermo: «Comunque nessuno vuole che si realizzino opere che danneggino la vallata». Ne ha parlato con i parroci della Val Susa? «No. Chiedetelo al vescovo di Susa», risponde indicandolo in platea: «E' lì». Forse il richiamo di Poletto ai «vescovi» risente di quanto aveva letto sui giornali, la notizia che monsignor Alfonso Badini Confalonieri avrebbe condiviso la contestazione.

Ma Badini Confalonieri, il vescovo di Susa, precisa di condividere gli argomenti del cardinale e di non essersi mai pronunciato sull'argomento: «La penso come Poletto, e sono coerente: sulla Tav non mi sono espresso e non mi esprimo. La Chiesa è super partes, tale deve restare. Noi aiutiamo gli uomini a capire, ma non tocca a noi dire se una ferrovia va fatta o no».

La voce ufficiale della Curia è, dunque, equidistante tra «sviluppo» e «rispetto dell'ambiente», e si appella al dialogo tra chi rappresenta due esigenze. La terza via si consolida mentre mille parrocchiani raggiungono Foresto, frazione di Bussoleno, per la veglia di preghiera organizzata dalle comunità religiose della Valle. Una decina i parroci, e tra loro c'è chi, sin dall'inizio, non ha avuto dubbi a favore di chi e perchè battersi.

Monsignor Pierluigi Cordola è stato tra i primi sacerdoti a schierarsi nettamente contro la Tav. Una settimana fa, a Bussoleno, in un'assemblea aperta aveva detto: «Io non so fare sciopero. Insegnatemi voi come si fa. E non credo di essere un cattivo maestro, anche se sto da questa parte, dalla parte della gente...». In giugno, alla marcia dei 30 mila, da Susa a Venaus, sfilarono anche sei parroci della zona e la Caritas diocesana. Don Silvio Bertolo, il parroco di Condove, disse: «La Chiesa non può essere indifferente ai problemi della gente di questa Valle. Io e gli altri sacerdoti siamo qui a testimoniarlo. Il patrimonio naturale e umano di un territorio non può essere distrutto in questo modo».

Da allora è stato un crescendo di partecipazione del clero valsusino alla battaglia «No Tav». Tre sacerdoti - mons. Cordola, don Erman Lorenzini di Mattie e don Gianluca Popolla di San Giorio - hanno firmato la lettera in cui si chiedeva di «smascherare» le persone che «avvelenano il clima», preparando volantini e bombe. E scrivono: «Il movimento No Tav è trasversale, con gli anni di piombo non ha nulla a che vedere, e ha sempre fatto della legalità e della non violenza il suo simbolo».

A officiare messa, ieri sera, è stato il vicario generale della Curia vescovile di Susa, Daniele Giglioli. Ha pregato per il dialogo «per non arrivare a fatti estremi. Dobbiamo aver pazienza, evitare logoramenti che porterebbero a divisioni tra amici e nemici, al conflitto: una via senza soluzione». Stamane un'altra manifestazione, al Rocciamelone.

Il vescovo di Susa
Badini Confalonieri condivide «Aiutiamo gli uomini a capire ma poi non tocca a noi dire se una ferrovia va fatta o no»

I parroci
In giugno ne sfilarono sei alla marcia dei 30 mila perché «la Chiesa non può essere indifferente ai problemi della gente di questa valle»

A DIECI ANNI DA DAYTON VIAGGIO NELLA PACE ARMATA DEI BALCANI

La nuova Croazia tra antichi odi e sogni europei

Tutti criticano gli accordi del '95 ma nessuno ha delle alternative. E la regione s'impoverisce

La stretta di mano tra il serbo Milosevic (a sinistra) e il croato Tudjman a Parigi dopo la firma dell'accordo di Dayton

reportage
GIUSEPPE ZACCARIA

ZAGABRIA

Di questi tempi il traghetto che da Spalato conduce a Goli Otok diventa settimanale e lambisce il profilo dell'isola calva solo perchè collega la costa anche a luoghi vicini. Visitare un posto simile mette i brividi, dopo la seconda guerra mondiale su queste colline brulle per cinque anni furono deportati oppositori al regime di Tito e a migliaia morirono di stenti.

Eppure oggi il turismo verso l'isola dei dannati si rivela intenso e qualificato perfino in una brumosa giornata di novembre, giovani architette croate s'accompagnano a uomini d'affari olandesi che non dismettono il gessato neppure sull'Adriatico visitano i resti del lager. Qui s'ipotizza un intervento di riqualificazione» che dovrebbe compiersi coi finanziamenti della comunità europea e ha già avuto riconoscimenti internazionali.

A dieci anni esatti dalla pace di Dayton, protendendosi verso l'Europa la giovane Croazia deve lasciarsi molte cose alla spalle e fra queste immagina di inserire anche un campo di concentramento, il vecchio carcere di Zara, i resti di un manicomio e segni del tragico passato di tutto un popolo, con questo determinando «sostenibilità dell'impatto turistico» e «trasformazione sociale».

Dijarko Puhovsky responsabile di Helsinki Watch: c'è un clima del tipo «ci odiamo sempre senza ammazzarci più»

Non chiedeteci cosa significhino queste frasi, in Dalmazia sono riusciti a spiegarci soltanto che un architetto di nome Vedran Mimica col sostegno del ministero degli Esteri olandese vuole spendere milioni di euro altrui per portare turisti stranieri a prendere il sole sopra strati di ossa e di memorie jugoslave.

Lo studio di fattibilità dice che, certamente, questo è «luogo controverso» ma al capo opposto della Croazia non è «controversa» la città di Vukovar che da simbolo di distruzione si è tramutata in monumento all'abbandono? E non rimangono forse le controverse Krajne, dove i cinquanta e cento profughi serbi rientrati dovrebbero essere protetti dal Wwf come specie rara, o la Slavonia che continua a coltivare in solitudine sogni di grandezza ustasha e di rivincita contro il mondo?

Dopo dieci anni di pace armata e un'altra guerra voluta dalla Nato, nei territori della ex federazione di Josip Tito i fatti controversi restano tantissimi e un viaggio a dieci anni esatti dalla pace di Dayton può iniziarsi dall'isola calva solo a patto di considerare quest'iperbole modernista come uno dei tanti nuovi estremi dei Balcani di oggi.

Il 21 di novembre si festeggia la ricorrenza e tutti, ma proprio tutti, dicono che quegli accordi vanno modificati anche se non si sa bene come. Croazia, Serbia e Macedonia restano in equilibrio precario intorno a una Bosnia che non funziona, vuole rivedere la propria Costituzione e deve vedersela con l'estremismo islamico, il Kosovo ribolle per suo conto. Insomma, un problema accantonato sotto l'incalzare di altre emergenze sta per tornare a galla.

Su «Vjesnik», quotidiano zagabrese, di recente è apparso l'intervento di un lettore. Se provassimo a sommare le spese militare sostenute in questi territori, diceva la lettera, e poi gli aiuti umanitari, e poi i finanziamenti, e poi i costi delle truppe che ancora stazionano in Bosnia, insomma se tutto questo fosse stato sommato e tradotto in finanziamenti oggi forse la Jugoslavia esisterebbe ancora in forma democratica e farebbe concorrenza alla Svizzera.

Si tratta di iperboli, naturalmente, ma con un fondo di verità. A dieci anni dal trattato che pose fine alla guerra in Bosnia due firmatari, Franjo Tudjman e Alija Izetbegovic sono morti e il terzo, Slobodan Milosevic, è in carcere all'Aja. Eppure nelle Nazioni di cui quell'accordo consolidò i confini la condizione generale resta quella dell' «hate whithout killing», l'odio senza ammazzamenti, per dirla con Dijarko Puhovsky, responsabile a Zagabria di «Helsinky Watch».

Molte cose sono accadute però i Paesi della ex Jugoslavia si scoprono singolarmente più deboli e più poveri di un tempo. Ed anche meno liberi, nel senso almeno in cui Gvodzen Flego, docente di filosofia della politica a Zagabria e ministro della Cultura nel passato governo, spiega le cose.

«Poco più di un mese fa - ricorda - il mio Paese sembrava messo in ginocchio dalle resistenze europee a parte lo si consideri è assurdo.

Se la questione dei crimini di guerra e dei conti col passato fosse stata affrontata, forse le cose non sarebbero a questo punto, non crede?

«Vede, a dieci anni da Dayton tutti noi ci interroghiamo ancora su cosa ci abbia portati verso un simile disastro, tutti ci sentiamo vittime di ingiustizie e al massimo ci spingiamo ad ammettere che sì, anche la nostra parte ha avuto qualche colpa.. Ci sarà bisogno di tempo per dare al discorso una dimensione storica ma in tutti i Balcani non credo esista persona di buon senso che abbia una risposta. Si usa dire che noi croati abbiamo vinto la guerra ma in quanto è accaduto io non riesco a vedere un vincitore, rispetto a Serbia e Bosnia certo la Croazia è più stabile e normalizzata, io stesso faccio parte della commissione che discute le condizioni del nostro ingresso in Europa. Però affermo con certezza assoluta che questa guerra, queste guerre non erano necessarie, abbiamo vissuto uno stupido disastro determinato dalle smanie degli sceriffi nostrani ma soprattutto da interessi esterni. Ne cito uno per tutti: l'Armata jugoslava era ritenuta la terza o la quarta d'Europa, molti avevano interesse a vederla smembrata».

Per lungo tempo, ha spiegato il filosofo Jovo Bakic, gli slavi del Sud hanno speso la vita a combattersi tranne poi a mettersi assieme quando l'aggressione veniva dall'esterno. Oggi si muovono assieme non verso un aggressore ma in direzione di un modello, quello europeo, che però non attenua le differenze. L'immagine è molto efficace: «È come se croati, serbi, bosniaci si muovessero tutti nella stessa direzione riuscendo a darsi le spalle l'un l'altro».

Gvodzen Flego va ancora più in profondità: «Sarebbe assurdo dire che gli accordi di Dayton non siano stati preziosi - continua - ma ormai è chiaro che non hanno segnato l'inizio di una pax americana nella regione poichè anche se in misure diverse croati, serbi e bosniaci sono lontani da accettabili standards di vivere civile. Perchè le libertà politiche restano incerte in uno stato embrionale. Perchè non si è raggiunto neanche il comune denominatore che avrebbe reso possibile tutto il resto - parlo dello sviluppo economico - ed anzi gli slavi del Sud sono poveri come non lo erano da sessant'anni». Una grande questione insoluta si appresta a migrare verso il grande ventre d'Europa.

Un carro armato dell'Armata jugoslava nella Vukovar occupata dai serbi

Vukovar, s'inizia la pulizia etnica

La guerra civile che seguì al disfacimento della vecchia Jugoslavia ebbe nella battaglia di Vukovar uno degli episodi più sanguinosi. Nel 1991 ingenti forze serbe cercarono di occupare la Slavonia croata, la parte orientale del paese, per impedirne la secessione. Era previsto che i territori occupati sarebbero stati poi annessi alla repubblica (autoproclamata) serba della Krajina. Le forze serbe, enormemente superiori e dotate di corazzati e artiglieria, fermarono i bombardamenti e cominciarono ad attaccare la città il 24 agosto. Vukovar resistette fino al 18 novembre quando anche gli ultimi difensori dovettero arrendersi. I croati persero 1600 uomini tra militari e civili, i caduti serbi furono tra gli 8 e i 15 mila a secondo delle stime. Molti di quelli che si arresero sparirono nel nulla.

La pace in Bosnia arrivata dall'Ohio

L'Accordo di Dayton fu il tentativo della diplomazia internazionale di mettere fine alla guerra nell'ex Jugoslavia. A Dayton, Ohio, si incontrarono dal 1 al 21 novembre 1995, il presidente serbo Slobodan Milosevic, quello croato Franjo Tudjman, il bosniaco Alija Izetbegovic insieme con il negoziatore americano Richard Holbrooke e il generale Wesley Clark. L'accordo formale fu firmato a Parigi il 14 dicembre. Non solo furono fissate alcune questioni riguardanti i confini delle repubbliche ex jugoslave ma soprattutto ci si accordò sulla divisione politica della Bosnia-Herzegovina e sulla struttura di potere del futuro governo dello stato. La forza multinazionale Ifor (di cui fa parte anche l'Italia), un'emanazione dell'Onu, ebbe il compito di monitorare l'applicazione dell'accordo.

inbreve

Teheran
«Non arricchiremo l'uranio all'estero»

Doccia fredda da Teheran sulla possibilità di una svolta positiva nel braccio di ferro sul programma nucleare con l'Occidente. Il capo dall'Agenzia iraniana per l'energia atomica, Gholamreza Aqazadeh, ha respinto ieri l'ipotesi di un compromesso che comporti un trasferimento delle attività di arricchimento fuori del Paese. «Il combustibile nucleare dell'Iran deve essere prodotto all'interno del Paese», ha affermato Aqazadeh, dopo un incontro con il capo del Consiglio di sicurezza russo, Igor Ivanov, in missione a Teheran.

La Chiesa argentina
«Ci sono scandalose diseguaglianze»

La Chiesa argentina ha qualificato come «scandalosa» la diseguaglianza sociale nel paese, e ha lanciato l'allarme: «La situazione rischia di degenerare in pericolosi scontri e manifestazioni violente». Il sentimento di forte preoccupazione è contenuto in un documento approvato dalla Conferenza episcopale Argentina, al termine dell'Assemblea plenaria dell'episcopato che ha dato alla luce la carta pastorale intitolata «Una luce per ricostruire il Paese».

Il governo canadese
Riconosce i torti agli italiani internati bellici

Il Canada ha riconosciuto i torti fatti alla comunità italo-canadese durante la seconda guerra mondiale. Il primo ministro Paul Martin ha firmato progetti per l'istruzione per un valore di 2,1 milioni di dollari come riparazione dell'internamento arbitrario di circa 700 persone, definito dal premier «periodo oscuro nella storia canadese». Ha riconosciuto che gli internati «furono trattati in un modo offensivo», aggiungendo che tale comportamento «era motivato da paura e sospetto». Martin, ha tuttavia escluso di prevedere chiare scuse oppure ulteriori compensi per gli internati ancora in vita, come auspicava parte della comunità italiana.

Rivelazioni
A Londra torturavano i prigionieri tedeschi

Una struttura segreta specializzata in torture nel centro di Londra, dove passarono oltre tremila prigionieri tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale, fu gestita dai militari britannici per estorcere informazioni e confessioni utilizzabili a scopo bellico: la rivelazione è stata pubblicata ieri da «The Guardian», che si è procurato documenti ufficiali su questa pagina ingloriosa di storia nazionale. Molti prigionieri vi furono sottoposti a pestaggio sistematico, privati del sonno, costretti a stare in piedi oltre 24 ore consecutive, minacciati di morte o di interventi chirurgici punitivi. Alcuni prigionieri furono affamati dai carcerieri e sottoposti a temperature estreme in sale da doccia speciali.

DALLA PRIMA PAGINA

LA GERMANIA, UN'ITALIA CAPOVOLTA

Tito Boeri

Il prossimo governo potrebbe riconsiderare questa strategia (un'idea accarezzata da Siniscalco nella scorsa primavera e poi abbandonata sotto le pressioni dell'attuale ministro dell'Economia), ora che la Germania ha di fatto introdotto sussidi alle proprie esportazioni. Occorre, in ogni caso, un ripensamento complessivo sulla struttura della tassazione in Italia prendendo atto con realismo che il gettito ottenibile tassando le rendite finanziarie è limitato.

Le altre misure concordate da democristiani e socialdemocratici in Germania sono difficilmente esportabili al nostro Paese perché è troppo diverso il contesto in cui ci si trova ad operare. E il programma della Grosse Koalition complessivamente appare inadeguato ad affrontare anche alcuni dei nodi strutturali della stessa Germania, come la disoccupazione a due cifre e una inefficiente distribuzione delle competenze fra diversi livelli di governo. Ci sono tante piccole misure che rischiano in molti casi di introdurre ancora più Stato e che sussidiano all'Est il capitale più che il lavoro.

La terza lezione è, dunque, di metodo, più che di contenuto: è stato raggiunto un accordo a vasto raggio, su scelte anche impopolari, contestualmente alla formazione del nuovo governo. Questo significa che le misure d'ora in poi intraprese nel realizzare questo programma non potranno essere attribuite a questo o a quel ministro, ma alla coalizione nel suo complesso. Anche da noi sarà opportuno accompagnare le scelte sulla distribuzione dei diversi ministeri nella formazione del nuovo governo ad un accordo programmatico a vasto raggio e il più possibile dettagliato nell'ambito della coalizione che vincerà le elezioni. Non illudiamoci, infatti, che un accordo politico di questo tipo possa essere raggiunto prima delle elezioni in coalizioni rese dalla nuova legge elettorale presumibilmente ancora più frammentate di quanto non lo siano già oggi. Bene allora che, come a Berlino, si discuta prima di piani che di poltrone.

Anche se caldeggiata da molti in questi giorni, non sembra invece particolarmente appetibile per noi l'idea di una grande coalizione alla tedesca. Questa soluzione a Berlino è stata forzata dall'esito elettorale, più che voluta dai due schieramenti. Crea un serio problema di coordinamento fra i partiti. Specie quando una grande coalizione coinvolge figure chiave dei due schieramenti, vi è il forte rischio che i partiti guardino principalmente alle prossime scadenze elettorali, impedendo al governo di assumersi l'onere di scelte difficili. In una grande coalizione, i partiti maggiori cercano, infatti, di guadagnare voti a dispetto degli altri, invece di impegnarsi nelle riforme. I membri del governo lottano per aumentare i finanziamenti alle loro specifiche aree di responsabilità, senza rispettare i vincoli generali di bilancio. Meglio piuttosto governi tecnici, simili a quelli sperimentati in Italia all'inizio degli anni Novanta, i cui protagonisti hanno minori aspirazioni ad essere rieletti. Ci hanno permesso in quegli anni difficili di riguadagnare il controllo dei conti pubblici, abbattendo il disavanzo (sceso dal 12 a sotto il 3 per cento del Pil). Hanno anche avviato quell'agenda di liberalizzazioni che purtroppo si è poi arenata. Certo, ancora meglio sarebbe un governo politico, dotato di solide maggioranze in entrambi i rami del Parlamento e coeso attorno ad un dettagliato programma di legislatura.

COMUNE DI SASSELLO
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO DI APPALTO CONCORSO
Si rende noto che è indetta una gara di appalto concorso per l'affidamento del servizio di gestione del centro sportivo multifunzionale di Loc. Pratobadorino e implementazione impianti.
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23 - comma 1 - lett. b) D.Lgs. 157/95.
Importo dell'appalto: € 941.170,00 (€ 767.970,00 lavori di completamento € 173.200,00 remunerazione annua presunta del servizio).
La selezione è riservata alle società, associazioni sportive, accreditate CONI, con esperienza di gestione impianti sportivi.
Luogo di esecuzione del servizio: Comune di Sassello - loc. Pratobadorino.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 30.12.2005 presso Comune - Piazza Concezione, 8 - 17048 Sassello (SV).
Copia integrale dell'avviso, del disciplinare di gara, potranno essere visionati sul sito Internet: www.comunesassello.it e potranno essere ritirati presso l'ufficio sport del Comune.
Data di spedizione del bando alla G.U.C.E.: 7/11/2005.
Il Responsabile Ufficio Sport
(Giovanna Zunino)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Primaria società commerciale ricerca
AGENTI DI VENDITA
per il Piemonte orientale
(Rif. Ag. Vend.)
Cui affidare l'attività di sviluppo commerciale e la gestione di un interessante portafoglio clienti.
Si richiedono: Diploma di scuola media superiore, concreta esperienza di vendita o notevole predisposizione allo svolgimento di attività commerciali, spiccate doti relazionali e di comunicazione, propensione al lavoro per obiettivi, forte orientamento ai risultati e senso di responsabilità, buon utilizzo del pacchetto Office.
Si offrono: Inquadramento Enasarco e portafoglio clienti, trattamento provvigionale di sicuro interesse, qualificata formazione, interessanti prospettive di crescita professionale ed economica in un ambiente qualificato ed in un settore innovativo e dinamico.
La ricerca si intende rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77).
I candidati interessati possono inviare, per e-mail, fax o posta (citando anche sulla busta "Rif. Ag.Vend."), un curriculum vitae dettagliato e completo di recapito telefonico, esprimendo esplicito consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003, a:
ViR HR Human Resources selezione@virhr.it Fax 02-95195083
Via Parini, 1 - 21047 Saronno (VA)
Autorizzazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1282 RS/2004

LA MANIFESTAZIONE INDETTA DA VESCOVI E GENITORI

La sfida a Zapatero Un milione in piazza per l'ora di religione

La legge sulla scuola è il secondo colpo alla Chiesa cattolica dopo le unioni gay

Gian Antonio Orighi
MADRID

Un'enorme marea di cattolici e di popolari (ma solo 5 vescovi sui 20 annunciati) contro la Loe, la riforma della scuola pubblica del premier socialista ed agnostico José Luis Rodriguez Zapatero, ed a favore dell'ora di religione obbligatoria e facente media, come ai tempi della dittatura di Francisco Franco. Per gli organizzatori, le associazioni scolastiche osservanti, Conferenza Episcopale e partito popolare, ben 2 milioni di persone sono scese in piazza alle 17 di ieri a Madrid (407 mila invece per la polizia) per chiedere il ritiro di un disegno di legge in discussione alla Camera che mette in pericolo la libertà d'insegnamento». Timori definiti «infondati perché la Loe rispetta i diritti di tutti» dall'esecutivo, che va avanti per la sua strada.

Che il secondo braccio di ferro dei cattolici spagnoli contro il «padre di tutti i relativismi», cinque mesi dopo l'altra grande manifestazione contro le nozze ed adozioni gay (1,5 milioni di presenze per i convocanti, 250 mila per la polizia) fosse un grande successo lo si capiva già alle 16. Le strade in cui si è snodata la protesta, partita dalla centralissima piazza del Nettuno per concludersi alla Puerta de Alcalá alle 20, traboccavano di gente. Di tutti i ceti, di tutte le età, giunti da tutta la Piel de Toro in pullman, treno ed aerei. C'erano persino un manipolo di franchisti della Falange, che lamentavano, come la loro compianta Spagna del Caudillo fosse la «Reserva Espiritual de Occidente».

La «Ultima cruciata», come l'ha definita il settimanale cattolico «21 Rs», è stata preparata da mesi dai vescovi spagnoli e dalla Concapa, l'Associazione dei genitori cattolici che ha raccolto mutilmente raccolto 3 milioni di firme contro la Loe. Prima di presentarla, Zapatero ha tradito fede alle promesse elettorali ed ha bloccato l'anno scorso una legge approvata dall'ex premier popolare (e cattolico) José Maria Aznar in cui tornava obbligatoria l'ora di religione o, a scelta, si poteva scegliere una nuova materia, il «fatto religioso», il cui credo dal programma era dedicato al credo cattolico. Una legislazione che rompeva la tradizione post-franchista, ove l'ora di Cristo è sempre stata optional, come propone la Loe.

La Chiesa, dopo la sua vittoria di Pirro con la manifestazione contro gli imenei gay (la legge è stata approvata a luglio), è scesa in campo lancia in resta. Anche perché con la legge di Aznar le due materie osservanti, in un Paese dove conseguono borse di studio o l'ingresso all'università solo grazie ai voti riportati, erano pure quindi costituivano un grosso incentivo per studenti a caccia di voti. Il cardinale di Madrid Rouco Varela, come gli altri porporati, hanno chiamato i fedeli in piazza durante le omelie di domenica scorsa. «I vescovi si giocano l'egemonia culturale. In un Paese ove la famiglia già non educa religiosamente, la catechesi è ormai un puro tramite per i sacramenti (va a messa solo il 15% dei fedeli, ndr), l'unico luogo che rimane alla Chiesa per indottrinare la gioventù è la scuola», spiega senza peli sulla lingua «21 Rs».

Una manifestante di tiene a far sapere con il suo adesivo «Io non ho votato per Zapatero»

Non solo. Zapatero, nella Loe, include pure una nuova materia, «Educazione alla cittadinanza», un insegnamento che fa media e che per il clero è un «lavaggio del cervello laicista». E non garantisce più, come invece faceva Aznar, il generoso finanziamento delle scuole private, l'89% delle quali sono in mano religiosa. Ecco il perché dei rabbiosi slogan che urlavano le migliaia di manifestanti, «Io non voglio che mi educhi Zapatero», «Laicismo dittatura della minoranza». Ed il pesantissimo «Zapatero bandolero (bandito, ndr)».

La manifestazione, trascorsa senza incidenti, è partita con lo striscione «Per un'educazione in libertà, Loe no». I popolari erano alla testa del secondo striscione «Contro il disastro scolastico». «Zapatero vuole tornare ad un sistema educativo già fallito», accusava felicissimo per la partecipazione il cattolicissimo segretario generale Angel Acebes. Sparuta, a sorpresa, la presenza dei vescovi: 5 (20 contro i gay). Mancava addirittura il loro presidente, il dialogante e moderato Ricardo Blázquez (assente pure alla protesta contro i maritaggi omosessuali), tutti i parroci catalani e baschi, contrari allo scontro con il governo. E, inspiegabilmente, assente persino il motore della protesta, l'ultra-conservatore Rouco Varela.

Centinaia di migliaia di cattolici hanno protestato ieri a Madrid contro la laicizzazione della scuola pubblica

GLI USA ALLA SIRIA

«Liberate i prigionieri politici»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Libertà per i prigionieri politici della Primavera». Il Segretario di Stato Condoleezza Rice, sfrutta il discorso di apertura del «Forum sul Futuro» di Manama, nell'Emirato del Bahrein, per gettare tutto il peso dell'amministrazione Bush a favore della «fine degli arresti arbitrari di democratici ed attivisti dei diritti umani». Di fronte ad una platea di dignitari di oltre venti nazioni arabe il Segretario di Stato affonda i colpi di Damasco: «Sosteniamo le aspirazioni politiche del popolo siriano affinché possa ottenere libertà, democrazia e giustizia - sono le parole - tutti i detenuti di coscienza devono essere in libertà». E' la prima volta che Washington fa un fronte sul rispetto dei diritti umani e politici nei confronti di uno Stato arabo o musulmano.

Mai prima il Dipartimento di Stato aveva espresso con tanta chiarezza la volontà di unire alla richiesta di riforme anche la pressione a favore dei «prigionieri di coscienza», un'espressione che ricorda il lessico adoperato dagli Stati uniti ai tempi della Guerra Fredda per sostenere i gruppi del dissenso in Unione Sovietica ed Europa dell'Est. Quando dice «Primavera» - evocando la sollevazione antisovietica della Cecoslovacchia nel 1968 - la Rice compie anche un passo in più perché legge in essa l'unico fenomeno di opposizione spontanea al regime siriano quanto esplose a Damasco nel 2000 dopo la scomparsa di Hafez Assad, allorché per alcuni mesi numerosi intellettuali espressero su giornali e settimanali l'auspicio che l'erede Bashar desse inizio ad una stagione di riforme. Quell'attesa, secondo la Rice, è stata disillusa ed a testimoniarlo è il recente arresto di Kamal Lahwani, che nel 2001 formò l'Unione democratica liberale con l'intento di dare vita ad una formazione politica. Lahwani fu imprigionato per reati politici fino al 1995 ed è uscito ed ottenuto il visto per gli Stati Uniti si è recato - appena poche settimane fa - alla Casa Bianca ma al ritorno a Damasco è stato ancora una volta arrestato, senza che nei suoi confronti sia stata ancora formulata alcuna accusa. Negli ultimi cinque giorni Washington ha sollevato per tre volte il caso Lahwani e Damasco e l'affondo della Rice in Bahrein lascia intendere che potrebbe essere l'inizio di una campagna che vede l'amministrazione Bush ispirarsi ai diritti umani al precedente di Reagan.

Non a caso Nathan Sharansky nel suo libro «The Case for the Democracy» - pubblicamente apprezzato da Bush - suggeriva alla Casa Bianca di spingersi più avanti nel sostegno ai dissidenti politici del mondo arabo. Per Washington si tratta tuttavia di un percorso disseminato di ostacoli come dimostra il fatto che proprio il «Forum sul Futuro» del Bahrein non è chiuso senza intesa finale per via dell'opposizione della delegazione egiziana a un testo in favore dell'espansione delle attività delle organizzazioni non governative. Il Cairo condizionava il via libera all'aggiunta della definizione di «ufficialmente registrate» cui gli Usa non hanno accettato.

LA SEDE I CONTATTI CON IL GOVERNO «PACIFISTA ED EUROPEISTA» PROSEGUONO E SI PARLA DI SEGNALI «INCORAGGIANTI»

Ma il Vaticano tratta con Madrid

E' la tattica già usata nell'Est: la Chiesa locale protesta, la Curia tiene aperta la porta al dialogo

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Da un lato i vescovi scendono in piazza a Madrid per dire no alla riforma della scuola, dall'altro la Santa Sede cerca di ricucire con il governo Zapatero. Mentre la conferenza episcopale spagnola manifesta contro il nuovo sistema dell'istruzione che «relega l'insegnamento della religione in un ruolo secondario», la diplomazia vaticana è al lavoro per riannodare i fili del dialogo. Senza sconfessare la massiccia mobilitazione della Chiesa spagnola, la Segreteria di Stato punta a «assaporare il clima» e gioca la carta della distensione. Che, però, «non vuol dire arrendevolezza». La strategia, spiegano Oltretevere, è quella collaudata nell'Est europeo da Paolo VI e Giovanni Paolo II: «copertura» degli episcopati nazionali nel loro braccio di ferro con le autorità ma ricerca continua di «canali costruttivi» all'interno dei governi. Divisioni di ruoli, comunanza di obiettivi: la Chiesa nazionale protesta, la Santa Sede tiene aperta la porta al dialogo. «Il Vaticano ammettono da tuttora gravi difficoltà relazionali», però registrano incoraggianti segnali di riavvicinamento. Dalla terza loggia del Palazzo apostolico filtra soddisfazione per il «faccia a faccia» che il segretario di Stato Angelo Sodano ha avuto con la vicepremier spagnola Maria Teresa Fernandez de la Vega alla vigilia della manifestazione di Madrid. Alla vicepremier incaricata dei contatti con la Chiesa è stata offerta una «sponda» nella «complessa ma possibile» ricerca di un accordo.

Il papa Benedetto XVI

Un'apertura maturata negli ultimi mesi. Il telegramma di felicitazioni del leader socialista Zapatero, fanno osservare Oltretevere, è uno tra i primissimi inviati da governanti a Ratzinger dopo il conclave. Madrid, che affianca la Curia nell'opposizione al mantenimento in Iraq di truppe senza una direzione strategica Onu, offre di «collaborare» per mantenere le «storiche relazioni» fra Spagna e Santa Sede.

Le prospettive di dialogo e la discussione sull'azione della Chiesa nella società sono giovedì al centro dell'incontro in Vaticano (il primo colloquio a questo livello dopo l'elezione di Benedetto XVI). Toni di collaborazione, «prove tecniche» di riconciliazione. Molto di più, insomma, di quanto è lecito attendersi da una presa di contatto con la Curia, messa in agenda dalle gerarchie ecclesiastiche per discutere in generale i rapporti fra Madrid e la Santa Sede. Come già avvenuto per il corteo contro la legge che consente il matrimonio degli omosessuali, è il cardinale Antonio Maria Rouco Varela a simboleggiare la via dello scontro. Parallelamente, però, prosegue il negoziato Stato-Chiesa per superare la fase di «grande freddo», smussare gli angoli e concordare una diversa riforma dell'istruzione. E a incarnare in patria la svolta «soft» impressa dalla diplomazia vaticana è monsignor Ricardo Blazquez, che proprio dell'arcivescovo di Madrid Varela ha preso il posto al vertice della conferenza episcopale. Per rasserenare le relazioni, il governo assicura che gli accordi del 1979 tra Stato e Chiesa restano validi e che la Spagna vuole «una relazione aperta e costante» con la Santa Sede. Da parte sua il Vaticano tende il ramoscello d'ulivo affermando la propria «volontà di dialogo e collaborazione». Ma l'attenzione verrà posta «su ciò che unisce più che su ciò che divide». La dimensione «pacifista e europeista» di Zapatero Oltretevere, dove gli si riconosce che, rinunciando alle pretese di Aznar sul sistema di voto nella Ue, ha reso possibile la firma del Trattato che la Santa Sede giudica «un'importante tappa» nel processo di integrazione. E per ricreare un rapporto il terreno comune è costituito proprio dall'«unità europea che deve andare avanti» e dalla «convergenza di vedute su altri aspetti dell'ordine internazionale, importanti per la pace nel mondo».

Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha visitato ieri a sorpresa Baghdad

IRAQ

Annan a Baghdad «Tutti insieme per il nuovo Iraq»

«Era da tempo che desideravo venire qui»: Kofi Annan ha ieri visitato a sorpresa Baghdad, per la prima volta dopo la guerra. Il segretario generale dell'Onu ha invocato una transizione politica che «tenga conto di tutti i gruppi» etnici e religiosi. La permanenza di Annan è stata segnata da un'autobomba esplosa in un mercato di Baghdad uccidendo 5 persone, tra cui 4 donne. Il leader dell'Onu ha definito la «brutalità» degli attentati, e ricordato con commozione i 22 colleghi dell'Onu uccisi da una bomba nel quartier generale dell'organizzazione nell'agosto 2003.

DROGA IL BLITZ HA COINVOLTO ALTRE SETTE PROVINCE, DA PESCARA A SALERNO

Asti-bene, 42 arresti per la super cocaina smerciata in un bar

In manette il gestore di un locale storico e la compagna dell'ex sindaco Luigi Florio

La conferenza stampa della polizia dopo l'operazione antidroga che ha messo a rumore la città

Franco Binello
ASTI

Dice il pm Tarditi che «quel barista un della cocaina. Uno che passava ore a magnificare le virtù di una partita di droga». Magari di quella purissima e molto rara un suo amico con inclinazioni mistico-orientali gli faceva arrivare appositamente dal Messico, mentre ai poveri veniva destinata drgoa più scadente. Ora «l'estetà», Gianpiero Crosetti, anni, detto «Gippy», gestore di dei bar storici Asti, il «Ligure» notissimo nal mondo del moto- organizzatore di gare anche livello mondiale, è in carcere. Con lui altri 41 sono finiti in cella agli arresti domiciliari: tutti comvolti in un'operazione antidroga polizia che ha rumore la città. «Questa volta siamo arrivati a toccare il livello di fascia alta del spacciatore» annota Tarditi, che con il procuratore capo Sebastiano Sorbello ha «firmato» l'inchiesta. Ieri sono eseguite le ordinanze di custodia emesse dal gip, Federico Manotti. Dentro, nell'inchiesta, ci sono nomi eccellenti. Come quello immobiliarista, Alberto Fassio, ni, comproprietario di case e palazzi solo nell'Astigiano. E' stato arrestato a Finale Ligure dove ha fatti interessi edilizi. E' noto anche per la passione per il tamburello. Da qualche ha allestito una squadra che questo sport strapaesano ha vinto tutto: scudetti, Coppa Europe, Coppe Italia. Ha messo insieme i giocatori più forti, con la stessa vocazione al mecenatismo che - annota il magistrato - ha mostrato anche nell'organizzazione di festini a base di coca. «Si faceva recapitare la roba da un certo "Gino il Mandarino", Giovanni Vito - spiega il capo della Mobile, Gianfranco Vaccaneo - e poi la distribuiva agli ospiti».

Un giro di droga che avrebbe avuto come l'appartamento del solito Crosetti, dove gli investigatori hanno piazzato anche microcamere. E da dove sarebbero passati parte dei protagonisti di questa vicenda. Un altro dei «vip» finiti in manette è Ersilio Agugini. Era arrivato ad Asti come direttore della filiale della ca Popolare di Lodi. Un cinquantenne spigliato che si inserito subito nelle amicizie «giuste». Era stato trasferito a Pescara come direttore generale della locale Cassa di Risparcarriera in ascesa che non lo aveva però allontanato dai giri astigiani, consolidando l'amicizia con Crosetti. In città aveva casa dove è stato arrestato. E poi c'è la giovane Valeria Calosso, 27 anni, agli arresti domiciliari. Volto noto della vita politica astigiana: negli in Consiglio comunale per la Lega Nord una valanga preferenze. Ha poi lasciato i leghisti per passare con Forza Italia nel partito azzurro incontrato anche l'amore: il neomamma figlio avuto nelle settimane dall'ex sindaco di Asti ed ex europarlamentare, Luigi Florio.

In carcere anche Chiola, 45 anni architetto, abituale frequentatore dell'«Asti bene» e la «Lella», al Angela Viarengo, impiegata Aci. Ed Elena Peira, 33 anni: affittato l'alloggio accanto al suo a Crosetti e qualche pare abbia accettato in pagamento dell'affitto «rifornimento» di coca. In cella è finita anche l'impiegata torinese in un call center Emanuela Duonnolo che avrebbe «arrotondato» lo stipendio con la droga. altro torinese finito in carcere è l'imprenditore Gianfranco Tonallo (ramo cravette), proprietario dello stesso Bar Ligure.

L'operazione ha riguardato sette province: oltre ad Asti e Pescara, anche Alessandria, Torino, Parma, Milano, Salerno. Qui abita degli arrestati, Lucido Capo, uno che a quanto si è appreso era solito inviare la droga un corriernascondeva tra i barattoli di «pummarola». Ma prima, Capo, si faceva pagare con vaglia postale: 10 grammi di droga, 500 euro.

in breve

Processo Sme
Ariosto, acquisite le dichiarazioni

Stefania Ariosto non sarà interrogata nel processo d'appello per la vicenda Sme, in cui è imputato tra gli altri Cesare Previti, ma di lei si parlerà ancora. I giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano, su richiesta degli avvocati dell'ex ministro della Difesa, hanno infatti acquisito le dichiarazioni che la teste Omega nelle inchieste sulla corruzione dei giudici romani aveva fatto il 3 novembre scorso, quando fu assolta dall'accusa di calunnia ai danni dell'ex giudice istruttore di Roma Rosario Priore. La Ariosto aveva chiamato in causa l'ex compagno Vittorio Dotti.

Immigrazione
Visto facile a chi sa l'italiano

La conoscenza dell'italiano faciliterà l'accesso del lavoratore extracomunitario. Mentre restano vincolanti i requisiti del possesso del lavoro o di un'abitazione, sapere l'italiano, benché non obbligatorio, sarà un requisito gradito e darà diritto all'immigrato di godere di una via preferenziale. È quanto prevede la bozza di decreto su cui sta lavorando il ministero del Welfare.

Congresso forense
Avvocati contestano il ministro Castelli

Movimentato intervento del ministro della Giustizia Roberto Castelli al congresso nazionale forense in corso a Milano. Quando ha detto che la giustizia italiana va meglio perchè dal 2001 le cause sono scese di 700 mila unità la platea di avvocati è insorta, spiegando che la diminuzione dei processi è dovuta esclusivamente alla (provvisoria) istituzione di sezioni stralcio in tutti i tribunali.

Gerontologia
Separazioni e divorzi boom tra gli anziani

È boom di divorzi tra gli anziani italiani: così dice uno studio presentato al congresso della Società italiana di gerontologia e geriatria, a Firenze. Rispetto al 2001 i «separati in ritardo» sono aumentati del 3,5%, e i divorziati del 3%.

STAVA GIOCANDO IN CASA

Schiacciata dal televisore bimba muore in ospedale

ROVIGO

Una bambina di Sara Sturaro, di Stanghella (Padova) è morta pomeriggio all'ospedale di Rovigo per i gravi traumi riportati dopo essere stata schiacciata dal mobile portatelevisore dall'apparecchio televisivo 22 pollici che lo sovrastava.

Da quanto si è appreso la piccola, secondogenita del sindaco del paese padovano, Mauro Sturaro, nel tardo pomeriggio di venerdì ha eluso la sorveglianza dei genitori e ha sbilanciato il mobile, provocando la caduta del televisore. Subito sa è trasportata all'ospedale di Rovidal padre, la bambina ha cessato di vivere ieri di un edema cerebrale e di una frattura della base cranica. Nelle 24 passate in ospedale le condzioni della bimba andate aggravandosi fino arrivare al decesso.

Stanghella è un piccolo paese all'estremità della provincia di Padova, a ridosso quella Rovigo. [r. ita.]

NEL VERONESE UNA DONNA DI 56 ANNI ARRESTATA SUBITO DOPO UN COLPO

Rapinatrice per i debiti al lotto

VERONA

Ha rapinato una banca per pagarsi scetanzioso giocate al Lotto far fronte alla scadenza di alcuni mutui ma sulla via della fuga intercettata dai carabinieri che l'hanno arrestata in flagrandi reato. Protagonista della vicenda Maria Segala, 56 anni, pensionata di Fumane (Verona), che il pomeriggio è stata bloccata dai carabinieri di Verona e da quelli di Parona si allontanava, quest'ultima località, dalla filiale della Banca Popolare di Verona che aveva appena rapinato.

donna, incensurata, è stata fermata dai militari saliva sulla sua Alfa 55 per allontanarsi con il bottino di 4380 euro appena razziato alle casse dell'istituto di credito. La modalità della rapina sarebbe analogo a quelli di altri casi verificatisi a partire da aprile: una donna sola, a viso scoperto, si introduce in banca e, minacciando gli impiegati con una pistola, non rilevata al metal-detector (quella di ieri è risultata un giocattolo), si consegnare in fretta i contanti contenuti nelle casse e nei cassetti dei banconi, per poi dileguarsi subito.

Gli investigatori la donna è, con molta probabilità, l'artefice di altre rapine perpetrate sempre ai danni di istituti di credito nella zona della Valpolicella e a Rovereto. Infatti perquisendo sua abitazione i militari hanno trovato indumenti riconducibili ad almeno tre rapine banca, ed è totale la coincidenza della descrizione fisica delle rapice, nei vari colpi, data dagli impiegati. La donna prima andare in pensione era infermiera presso una clinica psichiatrica. Il marito si è dichiarato estraneo ai fatti e ignaro dell'attività criminale della moglie. [r. ita.]

Maria Segala all'ingresso in una banca

DALLA PRIMA PAGINA

TASSI PIU' ALTI E CONCORRENZA

Giorgio La
Paolo

L'alternativa all'aumento del costo del denaro esiste ed è l'aumento della in quanto essa ha effetto calmieratore prezzi. Questa soluzione è più efficace delle restrizioni monetarie nel trollare o compensare l'aumento dei prezzi. È, secondo noi, la via maestra per affrontare il problema far ripiombare l'Europa nella crisi produttiva da cui solo oggi faticosamente sta uscendo.

In Europa vi è un gredo concorrenza molto elevato nel settore delle merci, molto meno nel settore dei servizi. I servizi rappresentano ormai il 70% reddito nazionale europeo, ma non superano il 20% degli scambi infra-Ue. Uno studio fatto per conto della Commissione Europea stima in almeno uno 0,7% la riduzione dei prezzi conseguente alla creazione un interno concorrenziale nel settore dei servizi. Si tratta dunque di un intervento anti-inflazionistico molto efficace quantitativamente e soprattutto privo delle conseguenze dannose sulla crel'occupazione che avrebbe aumento dei tassi d'inte-. Lo stesso studio segnala il pieno funzionamento concorrenziale del mercato interno dei servizi Europa porterebbe a un aumento di quasi un punto percentuale del Pil. A que effetto positivo sul reddito si somma un forte effetto positivo sull'occupazione, come dimostra il fatto che dal '87 la quasi totalità della creazione nuovi posti di lavoro avviene, in Europa, nel settore dei servizi.

Liberalizzare non è mai semplice. La paura della concorrenza diffusissima. Fu difficile, in Europa negli Anni 50, a tare le barriere protezionistiche sulle merci, ma miracolo europeo è figlio, prima della liberalizzazione degli scambi, e poi del Mercato Comune. Oggi la concorrenza nei servizi reali e finanziari è la nuova frontiera della concorrenza. Parlamento europeo sta esaminando la proposta di direttiva sul mercato interno dei servizi conosciuta sotto il nome di Bolkenstein - che tuttavia esaurisce materia - e le relative decisioni avranno un ruolo cruciale nel determinare il futuro dell'Europa.

Molti credono di sottrarre a queste decisioni quanto meno rinviarle nel tempo. Il costo di questi tentennamenti sarà una politica monetaria della Bce destinata ad aggrale condizioni già difficili dell'occupazione in Europa.

DALLA PRIMA

CHE SENSO C'E' IN UN'AUTO CHE BRUCIA?

Guido Ceronetti

Dunque il dell'auto così insensatamente rovesciata e bruciata *un uomo che viene bruciato*. Moltiplicato per migliaia, il rito simbolico cruento si fa indigesto. Penso ai roghi di libri dei nazisti: la bocca del crematorio era già presente.

E l'auto è vestito, bruciandola si denuda l'uomo, anonimamente. E un uomo spogliato d'abiti è un corpo illimitatamente aggredibile e ingiuriabile, offerto agli sfoghi più indecenti. L'auto lo ha reso più fragile. Il confine tra il simbolico e il letterale e pratico è una traccia nell'aria.

Parigi è emblematica, ma abbiamo esempi di invivibilità urbana, in Italia, non pochi. La città europea soffre di spasmi di soffocazione da Numero, e dove c'è la benedizione incompresa natalità debole si sono aperte le cataratte della natalità cieca, incosciente, degli altri continenti. Quei *casseurs* non sono certamente dei figli unici: potendosi ribellare al sovraffollamento familiare, prodotto da genitori capaci soltanto di riempire di figli uno spazio ristretto, l'incendiare auto e altri oggetti che *tolgono spazio* (supermercati, insegne, sbarramenti di ogni tipo) li ubriaca di libertà trasgressiva. Tenderanno a spostarsi verso i centri urbani perché nei centri (in questo caso l'enorme estensione della Parigi non periferica, non verticale, *beaux quartiers* e pietra grigia, sotterranei gremiti, all'infinito) è limiti, sbarramenti, oggetti protetti, bellezza sfregiabile, opposizione d'anial massificante, riparo d'intelligenza e intreccio inestricabile di auto, motori, gas, folle umane malate di se stesse, del loro esserci d'angoscia, di denaro in eccesso anche - a tutto questo eccita fantasticamente la distruttività mentalmente disoccupata e in attesa occasioni. Nei centri stessi coabitano, in presenze umane diverse, periferie e centro, e sono prossimità e convivenze passabilmente pacifiche soltanto perché il formalismo di parole e atti conserva - in Francia massimamente - un certo rigore e un potere regolativo. Ma la bomba biologica, la bomba demografica di cui non si ha mai voglia di parlare è in ogni punto di queste terrificanti concentrazioni di energia cieca una carica silenziosa, un mortale incombere.

La bomba Numero è incontrollabile ed figlia diretta del Cans. L'incoraggiare addirittura premi statali lo spermatozoo puramente riproduttivo (di amore non si può parlare) indica l'ottusità potere una vocazione al suicidio per pigiapigia. Ma analizzare colpe e noncolpe non serve che a riempire onde e carta. L'*Economist* intitola la sua copertina *France's failure* come se ci potessero essere dei fallimenti specifici nazionali là dove manifestano con più evidenza l'impotenza umana e i fallimenti indicibili di ciò che storia, di ciò che crediamo vita.

E in un'auto bruciata, mucchietto fumante di nera notte, un po' di storia dei fallimenti umani, di vita che dà retta a nessuna legge, a ini- o consigliere per avvediuto che sia, è significata.

lasciati
M.d.L. CAV.
Renzo Berzano
anni 75

A funerali avvenuti lo annunciano moglie Rita, i figli Mauro e Paola con Piero, Lucrezia, Andrea e Viviana. La luce ci accompagnerà sempre, non morirà mai. Un ringraziamento all'équipe Rianimazione dell'ospedale Cto di Torino, alla presidenza Ugal Associazione Seniores Aziende FIAT, alla Federazione Maestri del all'Associazione Alfieri FIAT e a quanti hanno partecipato. La Messa di trigesima celebrata 9 dicembre alle ore 18,30 presso parrocchia SS. Nome di Maria, via Guido Reni 95/140 Torino.
— Torino, 7 novembre 2005.
O.F. Asta - Torino. Tel. 011/780901

La famiglia Berzano si unisce al dolore della famiglia Berzano per la scomparsa del compianto RENZO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe
anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Michele con la moglie Laura e Mauro. Funerali lunedì 14 novembre alle ore 11,30 parrocchia Immacolata Concezione. La cara salma proseguirà per Calosso d'Asti.
— Torino, 11 novembre 2005.
O.F. Artemia - Torino

Sono vicini a Michele e famigliari Rosetta [illegible] e famiglie Casari - Ippolito - Palasso.

Giammario Bravo partecipa al dolore dell'amico e caro collega Francesco per la morte di
Renata Traniello
— Torino, 12 novembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Enrico Calosso

Addolorati lo annunciano la moglie Daniela Pavan con le figlie Elena e Giulia, i fratelli Giovanni con Giusi e figli, Guido con Sergia e figli, il cognato Maurizio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 novembre partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena) e proseguendo le parrocchia Gesù Operaio, ad ora da precisare. Per informazioni, da lunedì mattina ore 11, O.F. Giubileo tel. 011/56.33.005.
— Torino, 13 novembre 2005.

Partecipiamo affettuosamente. Margherita Ugo, Luisa Carlo.

Mario Angela, Mariù e famiglia ricordano con affetto ENRICO e partecipano al dolore dei cugini.

Gloriana Georgina Margherita partecipano al lutto.

Famiglie Zoppis Longhi, Busto, Canedese partecipano al dolore dei famigliari.

Il cristianamente mancata
Rosanna Manara

Lo annunciano le nipoti Maria Teresa con Massimo, Elena con Bebo e gli adorati Federico e Enrico. Un ringraziamento ai medici ed al personale di Villa Ida. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 15 novembre ore 9.30 parrocchia S. Barbara di Torino.
— Lanzo Torinese, 12 novembre 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011/5633005

Ilaria, Franco, Emanuela, Paola, Paolo, Cecilia, Francesca partecipano al dolore di Elena.

E' mancato
Mario Biangino
anni 71

Lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 14 ore 14,30 parrocchia «Madonna dei Poveri». Non fiori, ma offerta per la Ricerca sul Cancro.
— Collegno, 11 novembre 2005

Ha concluso la sua terrena marcia del conforto religioso
Elena Valle
ved. Ronco
anni 84

Lo annunciano la sorella Elia, i nipoti Giacomo, Nuccio e famiglie, unitamente a tutti gli altri nipoti ed a Pina a cui va un sentito ringraziamento per la sua dedizione. Funerali lunedì 14 alle ore 9,30 nella cappella della residenza per anziani Eremo dei Maddalene (Pecetto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 11 novembre 2005.
O.F. La Prece Srl - Torino, Tel. 011/6635546

ACCETTAZIONE
E ED

Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-2
Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260
Lu/Sab ore 17-20
Dom. e festivi 18,30-20

I famigliari di
Ernesto Gilardi
profondamente riconoscenti per la grande manifestazione di affetto dimostrata ringraziano di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro infinito dolore. Un grazie particolare a tutti gli amici ed all'Amministrazione dell'Edificio «La Stampa». La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 6 dicembre, ore 11 nella parrocchia di Sambuy.
— San Mauro Torinese, 12 novembre 2005.

La famiglia Bellone sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
Giorgio
S. Messa di trigesima martedì 6 dicembre ore 18,30 parrocchia S. Gesù Bambino.
— Torino, 13 novembre 2005.

Ringraziamo per le preghiere, scritti e partecipazione ricevuti nel doloroso momento della scomparsa della
Vittoria Nicola ved. Bonetto
I famigliari.
— Torino, 13 novembre 2005.

2000
Silvana Germanetti Ciancia
Cara ed unica mamma. Sempre ricordata con infinita tristezza e nostalgia.
— Bra, 13 novembre 2005.

2005
Civardi
Sempre con noi.

1993
Tarsilia Ponzio
Sempre qui. Romano e amici.

13 NOVEMBRE 2005
Roberto Bobbio
Ogni giorno mi manchi sempre di più. Tua Giuliana.

Franco Brucoli
Ti ricordiamo sempre. Ada, Anna, Vittorio.

1975 2005
rag. Franco Minasso
1964 2005
Minasso
Pei sempre vi ameremo. La famiglia.
— Govone, 13 novembre 2005.

Nessun farmaco ferma il morbo

Le persone affette dal morbo di Parkinson in Italia sono circa 100 mila. Si tratta della malattia neurodegenerativa più frequente dopo l'Alzheimer: colpisce il cervello, progressivamente, danneggiando le cellule che producono la dopamina, una sostanza chimica fondamentale per il controllo dei movimenti. Il Parkinson insorge in genere dopo i 50 anni, con un picco tra i 59 e i 62, ma esistono casi in cui la malattia si manifesta in età più giovane. Chi ne è affetto presenta una serie di sintomi

tipici: tremore a riposo, lentezza e impaccio nei movimenti, rigidità muscolare, instabilità nella postura. Esistono numerosi farmaci, tra cui la levodopa e gli agonisti della dopamina, per il trattamento sintomatico. Tuttavia non curano la malattia né riescono a influenzare la progressione del quadro clinico. Da alcuni anni è disponibile anche un trattamento chirurgico per alcune forme di Parkinson, basato sull'impianto di elettrodi cerebrali che permettono di stimolare ad alta frequenza determinate aree del cervello. Nella maggior parte dei casi la malattia è sporadica, cioè non ereditaria. Esistono però alcune forme ereditarie più rare, che si manifestano in individui ancora in giovane età. Al momento sono stati identificati quattro geni responsabili del morbo di Parkinson.

Il cardinale Carlo Maria Martini ieri a Milano. Nella foto piccola in alto a sinistra il cardinale [illegible] Papa Giovanni Paolo II

Uno studioso che ama educare

Nato a Torino il 25 Settembre 1927, entra nella Compagnia di Gesù, dove compie il curriculum di filosofia e teologia. Nel 1952 è ordinato sacerdote a Chieri (Torino), nel 1958 consegue la laurea in Teologia fondamentale alla Gregoriana di Roma. Il 2 febbraio 1962 pronuncia la solenne professione religiosa; nello stesso anno gli viene assegnata la cattedra di Critica testuale al Pontificio Istituto Biblico di Roma. Nel '69 è Rettore del Pontificio Istituto Biblico di Roma, nel 1978 Paolo VI lo nomina Rettore Magnifico della Pontificia Università Gregoriana. Il 29 dicembre 1979 Giovanni Paolo II lo elegge alla cattedra episcopale di Milano (in foto il Duomo), il 2 febbraio 1983 diventa Cardinale. Dall'ottobre 1986 al 1993 è Presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (Ccee). Nel gennaio 1989 riceve la Laurea honoris causa dalla Pontificia Università Salesiana di Roma per il suo programma pastorale sull'«educare». Nel [illegible] riceve il premio «Principe de Asturias» in Scienze Sociali a Oviedo (Spagna) e nel 2002, [illegible] in cui si dimette da Arcivescovo di Milano, la Grande Medaglia d'oro del Comune di Milano.

MILANO INCONTRO NELL'AULA MAGNA DEL CTO

La lezione di Martini «Contro il Parkinson la Bibbia e Mozart»

L'ex arcivescovo all'associazione dei malati

Susanna Marzolla
MILANO

«Oggi ho imparato tantissimo da lei, la ringrazio»: una frase così il cardinale Carlo Maria Martini forse se l'è sentita dire [illegible] volte nel suo percorso ecclesiastico. Ma la signora che ieri esprimeva la sua [illegible] gratitudine non si riferiva a [illegible] insegnamento spirituale bensì alla [illegible] malato che deve convivere con il morbo di Parkinson. «P[illegible]te tra i pazienti» l'ex arcivescovo di Milano ha parlato in modo tranquillo, scevro da ipocrisie, di come vive lui da parkinsoniano: le terapie, le questioni pratiche da affrontare, gli stimoli intellettuali necessari a dare [illegible] senso alle giornate, le preghiere e il rapporto con la fede.

Premesse e spiegazioni erano inutili in quella sala, dove tutti - pazienti, familiari, medici - sapevano bene di cosa si parlava: nell'aula magna del Cto di Milano si è celebrato il quindicesimo anniversario dell'Associazione italiana parkinsoniani. Dentro un vissuto comune, Martini ha raccontato il suo privato: «Mi sono accorto della malattia dieci-dodici anni fa. O meglio se [illegible] accorti gli altri,

> «Non mi stupisco più se ci metto il doppio a fare certe cose e non mi colpevolizzo se ogni tanto devo fermarmi»

perchè [illegible] parlavo in pubblico muovevo [illegible] braccio in modo [illegible] e non riuscivo a controllarlo; poi sono arrivati i movimenti involontari alla gamba e [illegible] accorto [illegible] ch'io». Comincia quin[illegible] la sua vita di «paziente ideale, perfetto, disciplinato» (così lo descrive [illegible] professor Gianni Pezzoli, direttore del [illegible] Parkinsoni che segue alla lettera le indicazioni terapeutiche: farmaci ogni tre ore, dieta povera di proteine, attività [illegible] regolare [illegible] il tutto sotto il vigile controllo della sua assistente, suor Germana.

Nei primi anni della malattia, quando [illegible] scovo a Milano, i sintomi si potevano facilmente tenere sotto controllo, ma con il passare del tempo - per [illegible] come per tutti - i problemi sono [illegible] ti e così, [illegible] quando [illegible] a Gerusalemme, la [illegible] deve seguire [illegible] più [illegible] più costanti. [illegible] piccolo segreto: «Mi aiuta molto [illegible] musica - dice - e quella di Mozart è la migliore, perchè [illegible] il giusto equilibrio tra ritmo e armonia. A suon di musica cammino, metto a posto la mia ca[illegible], compio i gesti usuali della giornata». A Gerusalemme [illegible] il cardinale studia la [illegible] e gli antichi testi a quello intellettuale si dimostra uno stimolo fortissimo, ma deve stare attento a non sforzarsi mai e ogni mezz'ora, quando lo studio è più intenso, deve riposarsi. «Ma ho imparato - dice - [illegible] convivere con questi ritmi, faccio maggiore attenzione all'ora-

> «Il sonno si interrompe ogni due [illegible] e vado avanti fino alle quattro del mattino, quando poi mi sveglio definitivamente»

rio, sto attento a non accumulare gli impegni, non mi stupisco più se ci metto [illegible] doppio a fare certe cose e non mi colpevolizzo se ogni [illegible] devo interrompere per fare movimento». Cerca di fare quanto può le [illegible] sempre, cosciente [illegible] limiti: viaggi, [illegible] non più quelli intercontinentali; lunghe passeggiate [illegible] sempre [illegible] [illegible] bastone (non riesco a prevedere [illegible] una situazione un po' [illegible] blocco»); dibattiti [illegible] davanti ad [illegible] di [illegible] persone e [illegible] prima delle cinque del pomeriggio. Va [illegible] letto presto il cardinale e cerca di dormire quanto può: «Il [illegible] si interrompe ogni due ore e vado avanti fino alle quattro del mattino, quando mi sveglio definitivamente. E' presto, ma è meglio così perchè ho più tempo per prepararmi, le prime ore della giornata sono sempre [illegible] più difficili».

Un giovane malato gli chiede come faccia «a resistere [illegible] momenti di sconforto, impotenza, rabbia, paura che prendono tutti [illegible] e Martini risponde: «Ero molto più soggetto a questi momenti prima di questa malattia. Forse [illegible] grazia di Dio, [illegible] soffro [illegible] depressione, magari perchè ho sempre tanti impegni da portare avanti, corrispondenze, articoli, ricerche che mi stimolano moltissimo». Gli [illegible] ragioni [illegible] altro paziente, sessant'anni [illegible] una gran [illegible] glia [illegible] vivere [illegible] meglio: «Anche per me la malattia è stata un'occasione di autocoscienza e [illegible] miglioramento».

> «Non prego per me ma per [illegible] sofferenze dell'umanità Ricordiamoci del detto che ogni giorno ha la sua pena»

Una signora confessa di [illegible] conforto nella preghiera, ma di fare molta fatica a trovarlo: «Io non prego per me, penso alla mia malattia - spiega il cardinale - ma alle sofferenze dell'umanità, è una preghiera [illegible] intercessione che finisce nel grande fiume universale [illegible] Chiesa; è [illegible] questa che c'è bisogno. E se talvolta la preghiera [illegible] mentale è faticosa allora subentra la preghiera orale, più facile quando si è nervosi».

Passeggiate, impegni, preghiere quotidiane; la vita del paziente Carlo Maria Martini ha [illegible] questo ritmo, [illegible] troppi pensieri rivolti [illegible] futuro: «Ricordiamoci del detto biblico "ogni giorno ha la sua pena" e appunto giorno per giorno cerchiamo di superarla». Settantanove [illegible] il prossimo febbraio, indicato come possibile successore di Wojtyla (ma al Conclave venne resa pubblica la malattia [illegible] Martini [illegible] [illegible] novero dei papabili) il cardinale [illegible] sala del Cto appare solo come un [illegible] capace di dare sostegno e consigli [illegible] malati come lui. [illegible] questo i presenti lo applaudono e lo ringraziano mentre si allontana, il passo ancora fermo; ha il bastone ma sembra più [illegible] forma di s[illegible] psicologica che un'effettiva [illegible].

SESTO SAN [illegible] IN FILA PER [illegible] CON UN BIGLIETTINO E LEI NON DELUDE NESSUNO

Tutti in coda per l'abbraccio della santona indiana che dà la pace

la storia
SARA RICOTTA VOZA

inviata a SESTO [illegible] GIOVANNI

Il primo «miracolo» di Amma [illegible] che migliaia di italiani si fidano l'uno dell'altro e lasciano all'ingrosso le loro Tod's e Nike incustodite. Il secondo è che qui [illegible] difficile [illegible] qualcuno che [illegible] visto Celentano o sappia [illegible] un nome dei famosi dell'Isola televisiva. «Chi» [illegible] il Palasesto

Gli italiani sono ottomila Dalla Germania arrivano in camper con i bambini piccoli

di Sesto San Giovanni, per [illegible] l'anno tempio dei Diavoli Rossoneri (hockey) e per tre giorni a novembre, dal 2003, ashram temporaneo di Amma, [illegible] «grande anima» indiana (mahatma, [illegible] attributo di Gandhi) [illegible] [illegible] in giro [illegible] il mondo [illegible] portare il suo messaggio di pace e di armonia.

Chi [illegible] fa concretamente? Abbraccia. Abbraccia migliaia di persone che da mattina a sera per tre giorni vengono qui, prendono il loro numerino e aspetta[illegible] ore per [illegible] quell'abbraccio materno(darshan) che «le riconci[illegible] con [illegible] stesse e [illegible] mondo». Chi ha preso il biglietto, anche chi [illegible] [illegible] a mezzanotte [illegible] aveva il 7000, [illegible] che avrà il suo «darshan». Amma aspetta [illegible] pre fino all'alba, ieri ha finito [illegible] mezzogiorno per abbracciare l'ultimissimo, numero 8100.

Chi [illegible] questi ottomila arrivati al Palasesto? Non sembrano matti né creduloni, anche se il primo atto di fede lo fanno quando escono dalla metropolitana e qualcuno gli dice che là, dietro il muro di nebbia, c'è un palazzetto dello sport. Arrivano in [illegible] e in treno da Napoli, Roma, Torino, Verona. In quindici hanno chiuso il loro ufficio nei Grigioni svizzeri [illegible] si [illegible] messi in macchina. [illegible] Germania tanti [illegible] venuti in camper, soprattutto famiglie [illegible] bambini piccoli e neonati.

Fuori la nebbia, dentro il colore delle sete indiane. Nei sari, negli addobbi, nel grande baldacchino sul palco. Persino lo striscione pubblicitario del Credito cooperativo di Sesto San Giovanni ha i ricamini d'oro e recita: «La banca come servizio». L'atmosfera è Bollywood, l'organizzazione svizzerona anche se in mano a volontari. Tre tavoli per l'accoglienza, un banco oggetti smarriti, una lavagna per gli annunci: «Cerco passaggio per Roma», «Share a lift to the airport», «Je dois rentrer à Marseille».

Amma predica la pazienza e qui non mancano occasioni per esercitarla. Si fanno code dappertutto. Per prendere il numero, per il bagno, per il buono pasto, per la cena, per comprare un gadget, per l'abbraccio. In coda si parla, qualcuno chiede consigli sul menù. «Occidentale o indiano? La risposta arriva in veneto: «Se no ta piase il picante lasa star».

Per la serata finale Amma è attesa per le 18. Il Palazzetto è pieno. In prima fila signore in sari bianco, altre in jeans, qualche miss da figli dei fiori ma in generale tutto è all'insegna della sobrietà. L'unico vezzo è concesso sui calzini, che in assenza di scarpe acquistano una loro dignità. I veterani hanno babbucce in lana fatte a mano, i giovani calze a strisce colorate. I signori più alla moda quelle orientali [illegible] Muji, con le dita separate.

E finalmente Amma arriva. Materna, piccolina e tonda, il sorriso largo e un orecchino al naso. Sul palco è attorniata da bambini stranamente non griffati e sorride sempre. Parla e una persona traduce in italiano, con una punta di accento piemontese. Che dice? Cose sagge, condivisibili da chiunque sia convinto che scacciare il sacro dalla vita alla fine crei qualche accompasso, che coltivare una vita interiore faccia bene a sé e agli altri. Definisce i suoi figli «incarnazione dall'unico Supremo Sé». Dice di sapere che «la gran parte delle malattie d'oggi vengono dalle tensioni». Invita a non rinunciare, [illegible] non sprecare [illegible] con pensieri negativi, ad abbandonarsi a Dio.

Amma [illegible] di religione indù [illegible] chi è lì [illegible] ha rinnegato la sua fede. [illegible] parla di preghiera, «l'unica via per alleggerire la pesantezza della vita». Fa molti [illegible] pi[illegible]lici: [illegible] a [illegible] bambino chiedi cosa preferisca, se [illegible] o cioccolato, ti dirà il secondo, perché non sa quanto cioccolato potrebbe comprare [illegible] l'oro. Così gli adulti non capiscono che la spiritualità può dare il tesoro vero, la felicità».

Amma [illegible] Gesù e il [illegible] [illegible] «Ama il prossimo tuo come te stesso». Poi d[illegible] la famiglia, «luogo dove si speri[illegible] la medicina dell'amore». Sa bene che lo spirito del tempo è pessimista. Lei con l'ingenuità degli asceti conclude: «Siate entusiasti comun[illegible] fosse davvero al grande fiume universale [illegible] Chiesa; è [illegible] questa che c'è bisogno. E se talvolta la preghiera [illegible] mentale è faticosa allora subentra la preghiera orale, più facile quando si è nervosi».

Passeggiate, impegni, preghiere quotidiane; la vita del paziente Carlo Maria Martini ha [illegible] questo ritmo, [illegible] troppi pensieri rivolti [illegible] futuro: «Ricordiamoci del detto biblico "ogni giorno ha la sua pena" e appunto giorno per giorno cerchiamo di superarla». Settantanove [illegible] il prossimo febbraio, indicato come possibile successore di Wojtyla (ma al Conclave venne resa pubblica la malattia [illegible] Martini [illegible] [illegible] novero dei papabili) il cardinale [illegible] sala del Cto appare solo come un [illegible] capace di dare sostegno e consigli [illegible] malati come lui. [illegible] questo i presenti lo applaudono e lo ringraziano mentre si allontana, il passo ancora fermo; ha il bastone ma sembra più [illegible] forma di s[illegible] psicologica che un'effettiva [illegible].

Una vita da asceta per aiutare i poveri

Mata Amritanandamyi ha 52 anni, è nata in un villaggio di pescatori del Kerala, nel Sud dell'India, in una famiglia di casta bassissima. La sua vita ha tratti comuni all'agiografia di tanti santi: appena nata non piange ma sorride, fin da piccola è capace di meditazione profonda, a 5 anni compone canti devozionali e dedica tutto il suo tempo ad assistere poveri e malati. A 22 anni inizia a diffondere il suo messaggio spirituale e a realizzare importanti opere sociali. Oggi è considerata una grande santa contemporanea dell'India ed è stata più volte invitata a parlare all'Onu. E' lì ma chi si accosta ai suoi insegnamenti conserva la religione d'origine. Amma vive assieme ai suoi monaci e a migliaia di seguaci nell'Ashram (centro spirituale) in India, ma passa molta parte dell'anno in un pellegrinaggio perpetuo attraverso il mondo per incontrare chi vuole accostarsi al rito dell'abbraccio. L'ingresso è sempre libero e gratuito, il finanziamento delle opere sociali avviene attraverso le donazioni, la vendita di libri, cd, dvd, oggetti e indumenti vari. Per ogni programma di tre giorni vengono mobilitati 180 volontari. In India Amma ha costruito due ospedali, 25 mila case per i senzatetto, un orfanotrofio per 500 bambini. L'associazione italiana si chiama «Amici di Amma» e ha sede a San Secondo di Pinerolo (Torino). Info su www.amma-italia.it

Mata Amritanandamyi insieme con una piccola fedele giapponese L'indiana va in giro per il mondo per portare il suo messaggio di pace e di armonia

Foto da OGGI

Scarpe vietate, i calzini vincono: i veterani hanno babbucce, i più alla moda quelli con dita separate

aver ricevuto un miracolo da Amma: «Mi piace perché è donna, sono stufa di guru maschi». Anche per Beverley, americana da anni [illegible] seguito di Amma, ha contato molto questa spiritualità al femminile. «Ero professore [illegible] religioni comparate all'Università di Denver e mi son detta: se Dio vuole parlarci oggi non lo farebbe da un roveto ardente, né in veste di giudice o di padre. Questo è il momento di Dio come madre». Carlo, di Torino, [illegible] degli organizzatori dell'evento, e spiega: «Lavorare per Amma è anche un costo, ma tra una cena fuori e questo non ho dubbi».

ALL'OSPEDALE DI PONTEDERA NUOVO SCONTRO SUI TEST CON LA RU486

Pillola abortiva, un caso il sì toscano

Storace: «Corsa barbara». Rosi Bindi: «Chi la nega non rispetta le donne»

Si apre un altro fronte dopo il caso del Sant'Anna di Torino: «Qui abbiamo ripreso la sperimentazione»

Sono già state ottenute tre interruzioni di gravidanza e altre sette sono in corso

Daniela Daniele
ROMA

Dopo il Sant'Anna, di Torino, è l'ospedale Lotti di Pontedera a far arrabbiare il ministro della Salute: tre aborti già ottenuti con la pillola Ru 486 e altri sette in corso. Il via libera all'utilizzo del farmaco per l'interruzione di gravidanza, peraltro già sperimentato a livello europeo, è partito dalla Regione Toscana.

Secondo Francesco Storace, farvi ricorso equivale a far propaganda all'aborto. Una palese violazione della legge 194, dice, che ha come obiettivo la prevenzione. «Oggi - incalza - vediamo che la Regione Piemonte fa le sperimentazioni per sapere se la pillola abortiva è efficace e un'altra Regione sostiene, invece, che tale efficacia è già confermata e la usa comprare all'estero, con i soldi dello Stato. In entrambi i casi si tratta di incentivo all'aborto». Venerdì, appena avuta la notizia, aveva sbottato con «c'è una corsa barbara all'aborto» e aveva promesso «opportune verifiche».

Da Pontedera l'assessore regionale della Sanità, Enrico Rossi, replica a chi voleva le sue dimissioni. «Non vedo la ragione perchè all'assessore o alla direzione aziendale venga chiesto di rassegnare le dimissioni. Per lunedì prossimo è stata indetta una riunione dei ginecologi della Toscana. In quella sede sarà verificato il rispetto delle norme vigenti e delle buone pratiche mediche previste dalla 194, dal Consiglio superiore di Sanità e dalle Commissioni regionali».

Storace, però, insiste e invita all'equilibrio e alla prudenza: «Credo che la cosa più importante sia il rispetto della donne. Ma è bene che tutti si diano una calmata». Come dire, via alle polemiche. Che non vengono.

L'ex ministro della Sanità, Rosi Bindi, pur sottolineando che negare l'utilizzo della Ru 486 può voler dire non rispettare la donna, mette in guardia sulla tentazione di cercare scorciatoie per l'aborto. «Siccome non è un anticoncezionale, ma una pillola abortiva - dice - è chiaro che deve seguire il regime della legge». Ma soprattutto, secondo la parlamentare, se si ha a disposizione una tecnica meno invasiva dell'intervento chirurgico, non c'è motivo di non sperimentarla.

E il tono della polemica si alza. Maria Burani Procaccini, presidente della commissione bicamerale per l'infanzia, allarga il fronte e se la prende con i servizi sul territorio. «Sono contraria alla 194 - splega - ma la rispetto e sottolineo tutta quella parte normativa che mira alla prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza: parte che i consultori interpretano, purtroppo, come procedura di burocrazia per giungere all'intervento in ospedale». Non basta. Ritiene le Regioni responsabili delle poche risorse destinate ai consultori e, soprattutto, al controllo del loro operato.

In appoggio a Pontedera, intanto, si levano gli scudi da Torino. «Barbari non siamo noi che in Italia vogliamo la Ru 486. Barbaro è il ministro che vorrebbe costringere le donne ad abortire con il solo intervento chirurgico e che ha imposto la reclusione ospedaliera per quelle che vogliono ricorrere all'aborto farmacologico». Così la pensa Silvio Viale, radicale, ginecologo all'ospedale Sant'Anna di Torino dove, da questa settimana, è ripresa la sperimentazione. E conclude: «Con il caso di Pontedera si è fatto un passo avanti verso la registrazione anche in Italia di un farmaco già riconosciuto dall'Agenzia Europea. Inoltre il ministro, che continua a rifiutare ogni confronto sull'argomento, non sa che l'Oms ha inserito il mifepristone, ovvero la Ru 486, nella lista delle medicina essenziali».

MEDICO DI COSENZA

Lettera a Ciampi e al Pontefice «Mancano i vaccini»

Una lettera al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e a Benedetto XVI perché lo aiutino a contrastare l'emergenza vaccini antinfluenzali, «carenti sul territorio». A scriverla è stato Ernesto Paola, medico di famiglia di Dipignano, piccolo centro vicino a Cosenza, che di fronte alla domanda di 250 vaccini antinfluenzali alla sua Asl ne ha visti arrivare solo 80. Ma il camice bianco non si è perso d'animo e, dopo aver bussato alle porte della Sanità, ha deciso di scrivere al Presidente e al Pontefice: «Al primo per chiedere di intervenire smuovendo le acque e al secondo per una preghiera, affinché il mio appello venga ascoltato».

VERCELLI LEI ERA SCAPPATA CON LA SCUSA DEL FUNERALE DEL PADRE, CHE INVECE È ANCORA VIVO

Magistrato in fuga dalla Russia per riavere i figli rapiti dalla moglie

Il tribunale aveva tolto la potestà alla donna, che però non ha accettato l'ordinanza di rimpatrio

la storia
ROBERTA MARTINI

VERCELLI

La moglie, Galina, ha portato i figli in Russia. Con una scusa «Mio padre è morto - gli ha detto in giugno -. Voglio tornare a casa per i funerali». Lei è più rientrata, ha tenuto i figli e lui, Giuseppe Vignera, 50 anni, magistrato d'appello in servizio al Tribunale di Vercelli, è riuscito a vedere i bambini solo tre volte. A Oziory, in provincia di Mosca: pochi minuti, poche parole, poche carezze. Finchè venerdì mattina, in strada, non ha incrociato i suoi figli, di 8 e 6 anni, li ha caricati sull'auto e ha guidato senza fermarsi mai finchè, 24 ore dopo, è arrivato davanti alla sua casa di Alessandria. Solo allora ha chiuso la porta e li ha abbracciati, abbandonandosi alla stanchezza.

Giuseppe Vignera, origini siciliane, ma carriera tutta piemontese, ha un carattere forte. In Tribunale si occupa di diritto di famiglia e per i suoi bambini ha iniziato a lottare utilizzando il codice. Non si aspettava di doverlo fare, nel '97, quando ha sposato, in Italia, Galina Borisovna Korotkova, 37 anni, originaria della provincia di Mosca, e neppure quando il 10 giugno, a scuola finite, Galina l'ha informato della morte del padre. Soffriva di cuore, il male l'ha stroncato.

E' la moglie che si presenta al Consolato russo di Genova a chiedere, con quella scusa si rivelerà una scusa, i visti turistici per i due bambini, che sono cittadini italiani. E' Galina che, racconterà il magistrato ai funzionari d'ambasciata, e giudici del Tribunale dei minori di Torino, il 15 giugno all'aeroporto fa mancare al marito di avere anche biglietti e visti per i bambini. Giuseppe Vignera accetta, ad una condizione: la famiglia deve rientrare il mese successivo.

Invece, il 14 luglio, giorno previsto per il ritorno a casa, Galina telefona. «Non torno, tengo i bambini con me. E non presentarti qui neanche tu». Il giorno dopo il magistrato si mette in contatto con l'Ambasciata italiana in Russia: «Faccia denuncia», è il suggerimento. Con un'ipotesi di reato di sottrazione di minore si possono attivare interventi diplomatici e anche l'Interpol. Vignera si presenta alla questura di Alessandria e sporge denuncia. Solo a fine agosto attraverso l'Ambasciata, riesce a sapere che suo suocero (di cui ha contribuito a pagare il funerale) è vivo e vegeto.

Il magistrato, soprattutto il padre, non si dà per vinto: non riesce più neppure a parlare con i suoi bambini e, mentre finiscono le ferie in Tribunale a Vercelli, il 2 agosto parte per la Russia. A metà mese, alla presenza prima di un funzionario della polizia locale, poi di un funzionario del Consolato, riesce a vedere i suoi bambini: è a Oziory, in casa della moglie. I piccoli, gli dice il funzionario, gli hanno raccontato che non conoscono la lingua, escono di rado, non hanno amici e possono giocare solo fra loro.

Il meccanismo giudiziario intanto in Italia si è mosso: il Tribunale dei minori di Torino ha ordinato alla mamma di riportare i bambini in Italia per l'inizio delle scuole, il 10 settembre. Galina Korotkova però non si presenta e non risponde: tre giorni più tardi lo stesso Tribunale le toglie la potestà di genitore, ordinando il rimpatrio dei bambini a cura del Consolato italiano a Mosca. Si appella all'articolo 11 della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo e all'articolo 46 della Convenzione consolare tra Italia e Federazione Russa.

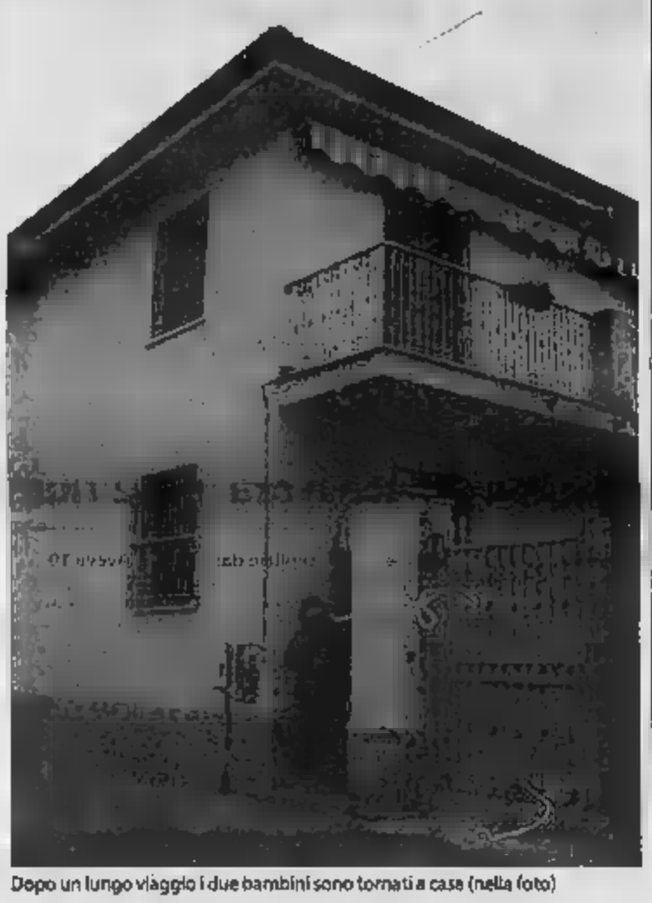
Da allora è un rincorrersi delle diplomazie (partono nove note diplomatiche di biasimo, perchè le autorità russe non riconseguano i bambini), di interventi di parlamentari (a Vercelli c'è un forte e discreto movimento d'opinione che coinvolge amministratori e parlamentari locali, fino ad arrivare al ministro degli Esteri e al presidente del Consiglio), di istanze anche ai parlamentari della Duma.

A un Tribunale russo si rivolge nel frattempo anche Galina Korotkova: ha presentato, che se il matrimonio non è stato registrato nel suo Paese, istanza di divorzio. Le udienze sono fissate nei primi giorni di novembre. E Vignera, che è riuscito a vedere i suoi bambini solo ancora una volta, si presenta. Anzi, venerdì mattina, quando li carica in auto, forse vorrebbe solo incontrarli per un istante e abbracciarli. O forse ha maturato l'intenzione di portarli con sé nella notte, in albergo.

Quando li incontra per strada, però, non ci pensa un istante: li carica in macchina, telefona all'ambasciata («Sto arrivando con i miei bambini», ma è un depistaggio, confiderà agli amici) e invece stacca il cellulare e guida all'impazzata. Forse il viaggio è due mezzi diversi, il giudice questo non lo dirà mai. Non teme, dirà più tardi, ormai in Italia, di essere fermato: i nomi dei bambini sono segnati sul suo passaporto, ha la patria potestà, i piccoli sono cittadini italiani. E quando chiude la porta di casa vede la fine di un incubo.

Piaga mondiale

Il dramma dei bambini contesi ha assunto negli ultimi anni una avanza crescente soprattutto per l'aumento delle separazioni, spesso conflittuali, tra persone di diversa o doppia cittadinanza. Secondo i dati ufficiali, sono ormai oltre 250 i casi di minori rapiti da un genitore. I Paesi coinvolti in questi sequestri sono una sessantina (europei, extraeuropei e islamici). «Angeli custodi» dei diritti di questi bambini, vittime di un mondo con troppe barriere culturali, sono i responsabili della Direzione generale degli italiani all'estero del degli Es



Dopo un lungo viaggio i due bambini sono tornati a casa (nella foto)

inbreve

Neonata tra i rifiuti L'autopsia conferma Angelica assassinata

I primi risultati dell'autopsia sul corpo di Angelica, la neonata gettata in un cassonetto a Enna, confermano la prima ipotesi e l'impianto accusatorio contro la madre e i suoi datori di lavoro. La bambina è nata viva ed è stata uccisa subito dopo il parto. Il patologo Fabio Tafuri al termine dell'esame autoptico ha confermato che nei polmoni della neonata era presente aria e acqua. Per Angelica si è parlato di arresto cardiocircolatorio e morte per «asfissia da annegamento». Confermato altresì che le ustioni di terzo e quarto grado riscontrate sono state provocate da immersione in acqua bollente, effettuata da una persona che, tenendo la neonata per i piedi, ha immerso la testa e parte del busto. A questo punto per Joana Marin, la cittadina romena di 41 anni madre della bambina e per i coniugi ennesi Giovanni Scevola e Rachele Pirrera, si profila l'accusa di omicidio volontario in concorso, con le aggravanti per la Marin del vincolo di parentela e per i datori di lavoro della donna dei futili ed abietti motivi.

Sgominata la banda Politici e poliziotti erano in affari loschi

Sgominata «gang» politico-criminale-affaristico di ex assessori, boss criminalità locale, dirigenti comunali e imprenditori a Nettuno, alle porte di Roma sul litorale laziale: ieri mattina arrestate 15 persone mentre altre sei hanno avuto l'obbligo della firma. Coinvolti nell'inchiesta due politici del centrosinistra (l'ex assessore alle Attività produttive Vincenzo Guidi e l'ex assessore al Demanio Angelo Mascia) e un pregiudicato, trafficante internazionale di droga, Franco D'Agapiti. Nel giro coinvolti anche tre dirigenti comunali, Antonio Bonaldi, Antonio Amodio, Massimo D'Ambra dell'ufficio tecnico e Benedetto Sajeva dell'area ambiente e salubrità, pregiudicati come Mario Cavaliere, Antonio Federici e Vincenzo Scaramella. Arrestato anche un poliziotto, ispettore all'ufficio immigrazione, Andrea Cappabianca; l'ufficiale della polizia municipale Marco Castarelli e quattro tra commercianti e imprenditori: Carlo Frani, Giancarlo Trentini, Demetrio Schirò e Franco Bartoli.

Blitz animalista Allevamento di visoni dato alle fiamme

Blitz animalista, con tanto di incendio di capannone, l'altra notte a Conco (Vicenza), ai danni di un allevamento di visoni da pelliccia. Ignoti hanno dato alle fiamme il capannone della ditta Savi Srl dove erano ospitati magazzini ed uffici, risparmiando quindi l'area dove sono gli animali che non hanno riportato alcuna conseguenza. I danni ammontano a 150 mila euro.

AURUM HOTELS

CAPODANNO AURUM 2006! DIVERTIMENTO, RELAX, EMOZIONI E PREZZI STRAPITOSI.....COME SI FA A RESISTERE?

Gustate il tuo gran cenone nei nostri chef, in compagnia dei nostri animatori, i tuoi figli nei nostri responsabili del miniclub ed il tutto nelle atmosfere dei nostri centri benessere, nelle piscine termominerali, nei nostri idromassaggi, fanghi, massaggi e tanto riposo. Non ti sembra già meglio?

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 6 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, intrattenimenti serali, miniclub.

Prezzi, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai piedi:
dal 23/11 al 04/12 € 420 - € 250 = € 170 (2 notti)
dal 04/12 al 11/12 € 540 - € 270 = € 270 (7 notti)
dal 23/12 al 28/12 € 500 - € 220 = € 280
(Speciale Natale - 5 notti)
dal 28/12 al 02/01 € 630 - € 220 = € 410
(Speciale Capodanno, comprese cenone e festa danzante - 5 notti)
dal 02/01 al 09/01 € 480 - € 220 = € 260
(Speciale Epifania - 7 notti)

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★ Cilento

Sorge nel cuore del parco nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, centro benessere, miniclub ed animazione.

Prezzi, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai piedi:
dal 16/11 al 20/11 € 305 - € 220 = € 85 (4 notti)
dal 23/12 al 28/12 € 420 - € 270 = € 150
(Speciale Natale - 5 notti)
dal 28/12 al 02/01 € 620 - € 220 = € 400
(Speciale Capodanno, comprese cenone e festa danzante - 5 notti)
dal 02/01 al 06/01 € 460 - € 240 = € 220
(Speciale Epifania - 7 notti)

Gran Tour della Sicilia
SPECIALE CAPODANNO
6 notti, a persona, in camera doppia, in mezza pensione, con acqua e vino ai pasti, escursioni, accompagnatore e cenone di capodanno
dal 27/12 al 02/01 € 630 - € 120 = € 510

Gran tour di Roma
Prezzo a persona, in camera doppia, con soggiorno al Grand Hotel Olympic, con prima colazione, incluso escursioni ed accompagnatore.
dal 29/12 al 02/01: € 540 - € 100 = € 440
dal 02/01 al 06/01: € 410 - € 100 = € 310

PROPOSTE VIAGGIO a PREZZI ECCEZIONALI
Dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi di Ischia, con la linea pullman Aurum, andata e ritorno, incluso passaggio marittimo: €
Voli + transfer + tasse, per il vostro hotel, andata e ritorno
Venezia - Napoli: da € 121
Milano - Napoli: da € 152
Verona - Napoli: da € 152
Milano - Alghero: € 160
Roma - Alghero: € 130

Il 1° villaggio del benessere: Suisse

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acque geotermica, centro benessere con 6 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, intrattenimenti serali.

Prezzi, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai piedi:
dal 23/12 al 28/12 € 430 - € 260 = € 160
(Speciale Natale - 5 notti)
dal 28/12 al 02/01 € 640 - € 240 = € 400
(Speciale Capodanno, comprese cenone e festa danzante - 5 notti)
dal 02/01 al 09/01 € 460 - € 240 = € 220
(Speciale Epifania - 7 notti)

VILLAGGIO DEI PINI ★★★S

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

Prezzi, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai piedi:
dal 23/12 al 28/12 € 470 - € 230 = € 240
(Speciale Capodanno, comprese cenone e festa danzante - 5 notti)
dal 02/01 al 06/01 € 460 - € 240 = € 220
(Speciale Epifania - 4 notti)

AURUM HOTELS ragazzi in 3D

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.592 (da tutta Italia 0,12 Euro/min).
o vai su www.aurumhotels.it
ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D.
Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizione, spese pratica, tessera club ecc.)
info@aurumhotels.it
l'offerta non è retroattiva ed è valida per chi prenota oggi e domani

Le riflessioni su tela
«Mi piace molto soffermarmi sulle espressioni degli scrittori perché lasciano i segni dei loro pensieri e della loro prosa
Il più interessante è stato Beckett
Pasolini comunicava forza mista a tenerezza e fragilità»

Narcisismo o autoanalisi
«Mettere se stessi su tela per me è impossibile, scatta una sorta di cortocircuito. C'è chi l'ha fatto con successo come Rembrandt che nel corso della sua vita si è spiato implacabilmente in una serie di opere. Io sfuggo a questa idea»

Tullio Pericoli ha pubblicato un saggio dal titolo «L'anima del volto»

L'ARTISTA E IL SUO PROGETTO RICORDI E SUGGESTIONI PARTENDO DALLE FACCE

Pericoli: dipingo il volto dell'anima

Nel suo nuovo libro lo stupore di fare ritratti

Alain Elkann

Tullio Pericoli lei ha da poco pubblicato presso Bompiani, il saggio «L'anima del volto», in cui si sofferma sull'arte del ritratto e sul significato del volto...
«Intanto vorrei dire che la parola saggio mi sembra troppo grande per un libretto smilzo. Ho cercato di riportare sulla carta, usando le parole, le riflessioni e lo stupore che a volte avverto facendo dei ritratti. La magia di quando vedo apparire con pochi segni, su un foglio, la fisionomia che sto cercando».

Lei si è sempre interessato molto agli scrittori, agli artisti, in questo libro prevale la figura di Samuel Beckett, come mai questa scelta?
«Mi sono molto occupato del volto degli scrittori, più che degli artisti, mi interessa ritrarli perché mi entusiasma andare a cercare sui volti degli autori i segni lasciati dai loro pensieri e dalla loro scrittura».

Torniamo al volto di Beckett...
«Io l'ho dipinto una delle più belle facce del '900».

In che senso?
«Secondo me, lasciando perdere ogni definizione estetica, è la faccia più espressiva che ho visto. Sul suo volto sembra passati i più importanti avvenimenti del '900. Il suo volto sembra aver assistito a tutto quello che si poteva vivere».

E il volto di Cristo non è parte del suo lavoro?
«Non l'ho mai visto, lo conosciamo solo attraverso la scrittura e il cinema. Se devo pensare al volto di Cristo immediatamente mi compare quello del Vangelo Secondo Matteo di Pasolini, il volto più vivo, più impresso nella mia memoria e credo che in quel volto Pasolini sia riuscito a trasferire qualcosa di sè».

E il volto di Pasolini?
«L'ho ritratto spesso è un'altra faccia molto forte, molto attraente dal punto di vista di chi analizza le facce, esprimeva un insieme di forza, di tenerezza e di fragilità evidente».

Lei è anche un naturale amico degli scrittori?
«Sì ho degli amici scrittori, alcuni sono morti, per esempio ho un ricordo carissimo e fedelissimo di uno scrittore che ho frequentato appena arrivato a Milano, dalle Marche, Lucio Mastronardi eppoi frequentavo Bianciardi. Ho conosciuto Montale, via-via Eco, Tadini, Calvino, Tabucchi e Zanzotto e potrei aggiungerne molti altri, Tadini era un uomo eclettico, mezzo pittore, mezzo scrittore».

La casa milanese di Tadini era per loi un luogo di incontri, che oggi non c'è più, è così?
«Sì, non c'è più e questo non esserci lo sento tutt'ora in maniera molto forte. Emilio oltre ad essere scrittore, pittore, era un poeta, un saggista e anche un grande attore».

Perché un grande attore?
«Le serate con lui erano veri e propri intrattenimenti più inventivi di una commedia dell'arte».

Lei, Umberto Eco, Giorgio Bocca, Furio Colombo e altri facevate parte di questi spettacoli di Tadini?
«Sì, partecipavano un po' tutti, chi di più chi di meno. Umberto Eco e Furio Colombo partecipavano molto».

Il volto di Eco l'ha riprodotto varie volte, così si dice nel suo libro?
«Sì, lui è citato nella bellissima introduzione di Nigro e ne scrivo anch'io perché la faccia di Eco è stata luogo di esercitazione dei miei attrezzi».

Lei sta preparando una mostra?
«No, niente di preciso, sto lavorando a dei paesaggi che apparentemente non hanno nulla a che fare con i ritratti, ma penso che forse è proprio così. Secondo me si può fare il ritratto di un paesaggio e che sarebbe come fare una specie di ritratto di una collettività».

Amici e scrittori
Ho avuto molti amici come Eco o Calvino
Qualcuno non c'è più come Emilio Tadini
uomo eclettico
che inventava serate nella sua casa di Milano

Il suo paesaggio in assoluto?
«Quello che mi si è fissato nella mente da bambino, che ho visto dalla finestra della mia camera da letto ed è divantato come un dizionario che mi serve per comporre le frasi del mio linguaggio, un linguaggio dei segni. Per questo anni c'è da parte mia un ritorno verso la pittura con molta fede nei confronti di questa forma espressiva. Dico fede perché oggi ci vuole un po' di fede per dipingere».

Nei suoi ritratti c'è rispetto per l'anima?
«All'anima non so dare un nome e un cognome preciso. Se il titolo del libro è "L'anima del volto" nella parola anima ci sono due significati. Il primo deriva dal verbo animare, dare vita al volto, l'altro significato è raccontare, rappresentare la parte, quello che c'è dietro la nostra maschera».

E se lei dipingesse un autoritratto?
«E' una domanda semplice che necessita di una risposta complessa. Non sono mai riuscito a fare un autoritratto. Quando ci ho provato ho fatto un racconto sulla mia vita. Quando si fa un ritratto si crea un triangolo, a un vertice c'è l'artista, dall'altro c'è la persona ritratta, e al terzo c'è la persona che guarderà e commenterà il ritratto. Nell'autoritratto il triangolo è impossibile, scatta una sorta di cortocircuito. Detto questo molti artisti lo hanno fatto. Il più grande e il più è stato Rembrandt, che nel corso nella vita si è spiato implacabilmente con una lunga serie di autoritratti».

Lei quindi non è narcisista, Pericoli?
«Forse un ritratto superficiale di sé è narcisismo. Ritrarsi sul serio è più complicato. Come i miei amici sono fuggiti all'intervista ritratto, io sfuggo alla mia autoanalisi».

STUDENTI-TEPPISTI A NAPOLI

Fuorigrotta Una scuola allagata

NAPOLI. Con una pompa idrante hanno prima sfondato una finestra e poi allagato completamente i corridoi al pian terreno: è accaduto l'altra notte all'«Francesco Saverio Nitti», una scuola che comprende un istituto tecnico commerciale e un Liceo scientifico in viale Kennedy nel quartiere di Fuorigrotta a Napoli. Sono intervenuti i vigili del fuoco per aspirare l'acqua. Indagini sono state avviate dalla polizia.

«Ormai è diventata purtroppo una moda, quella di creare disagi e problemi e accanirsi contro le scuole perché sono le più indifese. È giunto il momento di pensare a sistemi per la loro tutela». Lo afferma il direttore scolastico regionale della Campania, Alberto Bottino, commentando l'allagamento dalla scuola Nitti di Fuorigrotta a Napoli attraverso lo sfondamento di una finestra e l'introduzione di acqua con una pompa idrante.

«C'è una preoccupazione crescente - sottolinea Bottino - di fronte a questi episodi, anche perché si inseriscono in un clima di violenza che caratterizza il nostro territorio». In primo luogo, propone il direttore scolastico regionale, si tratta di prevedere sistemi di telecamere e barriere che impediscano l'accesso di vandali.

TRENT'ANNI FA IL COLPO DI FULMINE

Il parroco s'innamora e si sposa Butta la tonaca e ora ha 12 figli

L'amore vince tutto, anche le difficoltà più grandi: si spiega così la storia di un ex parroco altoatesino che, innamorato di una giovane, lasciò il sacerdozio per sposarla. Ora hanno 12 figli. «12 figli dal signor parroco» è la grande storia d'amore tra le verdi vallate altoatesine raccontata dal quotidiano in lingua tedesca Tageszeitung di Bolzano. Protagonisti sono Erich Loesch, ex parroco in valle Aurina, e sua moglie Margarethe. Tutto cominciò nei primi anni '70, quando la ragazza andò a servizio dal parroco. Aveva 19 anni ed il parroco 36. Ben presto i due si innamorarono e nacque il primo figlio. Lui lasciò il sacerdozio e cominciarono una vita difficile, spesso osteggiata dalla popolazione e dagli stessi parenti. La famiglia lasciò la valle Aurina e andò dalla parte opposta dell'Alto Adige, in val Venosta. «Per dieci anni non potei neppure tornare a casa per lo scandalo. Ma il nostro amore era più forte», racconta la donna. Ed intanto il numero dei figli cresceva.

LOTTO CONCORSO N. 112

SABATO 12 NOVEMBRE 2005

Bari	54	29	15	71	28
Cagliari	65	43	69	7	39
Firenze			53	70	
Genova	21	35	55	79	80
Milano	16	33	90	58	63
Napoli	57	70	23	24	67
Palermo		70	17	7	57
Roma	11	78	62	15	81
Torino	74	33	61	59	3
Venezia	41	79	77	38	37
Nazionale	4	49	57	39	48

SUPERENALOTTO

11 - 16 - 54 - 56 - 57 - 82
Numero jolly 41

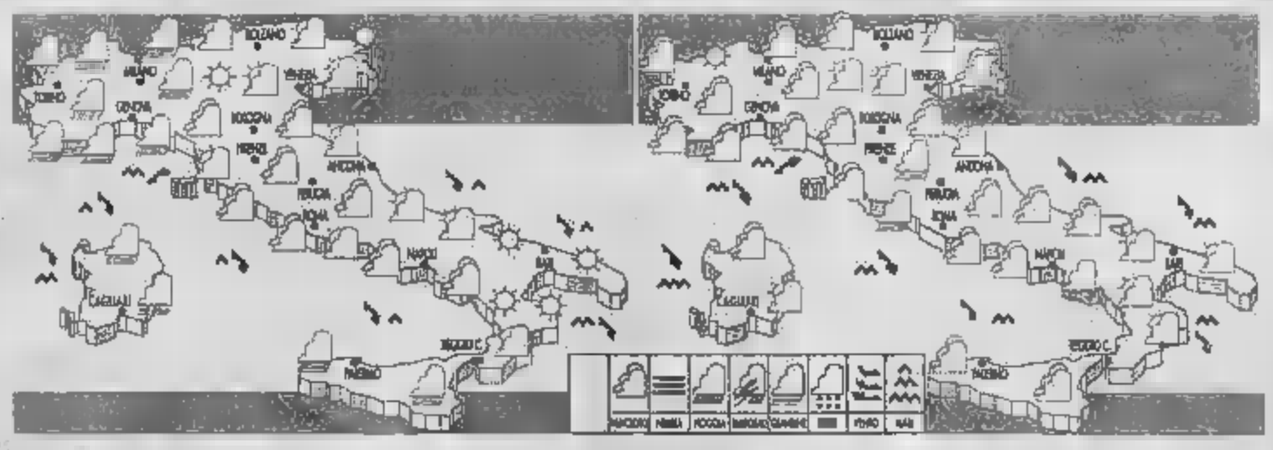
Montepremi
€ 5.384.806,62

Nessun 6
Jackpot € 34.608.310,35

Nessun 5+1
Jackpot €.--

	Punti	€
Ai 22	5	48.952,79
Ai 2.464	4	437,07
Ai 96.383	3	11,17

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTERO



La pressione è in calo, arrivano i venti di scirocco e da Ovest giungono le prime nuvole e piogge. Il tutto fa capo alla depressione, con annesso nuvoloso, sulla Penisola Iberica. A partire da oggi e per i prossimi tre giorni, quindi avremo tempo incerto e generalmente nuvoloso ma le piogge saranno più diffuse al Nord. In questo contesto, le temperature subiranno una flessione al Nord. **Tendenza per dopodomani.** Ripresa delle piogge su gran parte delle regioni settentrionali, in particolare sul Nord-Ovest. Generalmente nuvoloso al centro ma senza piogge. Schiarite sulle due isole maggiori. nuvoloso sul resto del Sud.

In mattinata nuvoloso locali piogge sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e Sicilia. Nebbie e parzialmente nuvoloso sulle regioni Nord-Est. Parziali annuvolamenti sulle regioni tirreniche. Generalmente poco nuvoloso sulle regioni adriatiche centro meridionali.

DOMANI. In mattinata sulle regioni settentrionali il cielo resterà nuvoloso diminuiranno le piogge. Ancora nebbie sulle pianure padano-venete. Annuvolamenti e locali piogge sulle due isole maggiori e più occasionalmente sulle tirreniche. Nel pomeriggio ripresa delle piogge locali al

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	11	Bologna	8	5	Bari	9	17
Bolzano	0	14	Firenze	5	17	Napoli	10	21
Verona	4	8	Pisa	7	17	Potenza	8	14
Trieste	9	15	Ancona	8	13	S. M. Leuca	14	18
Venezia	3	11	Perugia	5	9	Reggio C.	13	22
Milano	6	9	Pescara	5	16	Palermo	14	21
Torino	1	12	L'Aquila	-1	12	Catania	11	23
Cuneo	8	10	Roma Ciamp	8	17	Messina	14	22
Genova	12	20	Roma Fium.	8	20	Alghero	9	21
Imperia	12	17	Campobasso	8	15	Cagliari	11	22

CITTA' (PREVISIONE 14 NOVEMBRE)

	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	4	11	parz. nuv.	Lisbona	8	16	piovaschi
Atene	11	21	piovaschi	Londra	5	11	parz. nuv.
Bangkok	26	33	parz. nuv.	Los Angeles	12	24	parz. nuv.
Berlino	5	11	parz. nuv.	Madrid	5	12	piovaschi
Bruxelles	4	10	parz. nuv.	Montecarlo	16	17	sereno
Bucarest	2	9	parz. nuv.	Montreal	3	9	parz. nuv.
Budapest	2	10	parz. nuv.	Mosca	1	6	sereno
Buenos Aires	16	25	sereno	New York	9	15	parz. nuv.
Copenaghen	8	11	piovaschi	Parigi	6	12	parz. nuv.
Dublino	4	11		Pechino	1	12	sereno
Francoforte	4	11	parz. nuv.	Praga	1	9	parz. nuv.
Gerusalemme	12	18	sereno	Rio de	18	28	sereno
Ginevra	8	13	parz. nuv.	Sofia	-1	9	sereno
Helsinki	8	8	piovaschi	Sydney	17	25	sereno
Il Cairo	13	23	sereno	Tokyo	8	12	piovaschi
Istanbul	8	12	piovaschi	Varsavia	2	11	parz. nuv.
Johannesburg	12	23	piovaschi	Vienna	2	10	sereno

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655305; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603906.48485; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.563911, fax 011.6568029. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dor. posta anno 199; Estero: €290. Arretrati: un numero corr. il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (USPS 684-830) published daily in Turin Italy, $ 1lire 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,60 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite il numero 011 5627858; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Marenco 40, 10121 Torino; per telefono: 011 563101; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario/sul n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383 (presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56341; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.450. Torino 10126 corso d'Azeglio 60, tel. 011 6665.711, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485151. Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 6494026. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734718. Catania corso Sicilia 37/a, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5611197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

NIZZA Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento. **Euro 109.000**

GOLFE Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. **Euro 125.000**

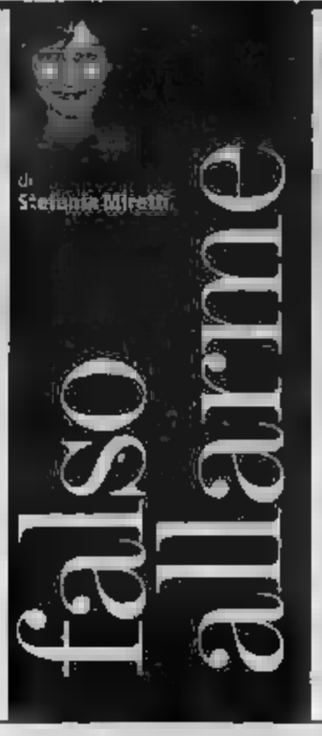
LOUBET Plein dans l'eau, occasionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bilocali con finizioni di ottima qualità con grande terrazza a partire da € **210.000**

ISIT
Istituto Sviluppo Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177887
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo UNICA
800-777510

JUAN LE PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e bel parco condominiale, con accesso diretto alla spiaggia, diverse tipologie di alloggi anche con vista imprendibile, garage e cantine, da € **150.000**

NIZZA In piccola palazzina signorile in stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musicians, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato, € **230.000.**

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti monobi/trilocali, ample terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 165.000**



di Stefania Miretti

falso allarme

La questione ormonale

«Sento puzza di testosterone» diceva Gwyneth Paltrow in «Sliding Doors», chiudendosi per sempre alle spalle la porta dell'ufficio. Un colpo di testa, si sa come sono le bionde, ma la questione resta più che mai attuale: come comportarsi quando si sente puzza di testosterone, s'intende sedi non deputate all'impennata ormonale? Alcune, come Stefania Prestigiacomo, prima o dopo, cedendo alla sconforto, scoppiano a piangere (se sia il caso di farlo in pubblico o se sia più appropriato andarsi a chiudere nel bagnetto e riemergere solo dopo aver rifatto il trucco, è questione che vale la pena dibattere nei paesi di cultura anglosassone, da noi non ha senso). Poche, come Karita Bekkemellem (che sarebbe la Prestigiacomo norvegese, bionda e giovane ma nel governo dove i ministri femmine sono su 19, cosa che fa una certa differenza) non vogliono sentire ragioni e reagiscono mettendo pistola: Bekkemellem s'è scocciata d'aspettare che le aziende provvedano a garantire nei loro consigli d'amministrazione il 40% - quaranta-per-cento - dei posti alle donne, e annuncia che scaduti i due anni di tempo per mettersi in regola procederà a chiudere le imprese inadempienti. Le più avrebbero voglia di fare come Gwyneth Paltrow e togliere il disturbo. E distrarsi leggendo, prenotando prova di trucco semi-permanente, preparando una buona torta di mele, visto che le probabilità di trovare un fidanzato favoloso sono pari a quelle di venir nominate consigliere d'amministrazione (non in Norvegia, ma in Italia: tre su cento). Che abbia ragione Maureen Dowd, editorialista del New York Times, quando afferma che il femminismo ha fallito e le donne fanno confusione tra la stanza dei bottoni e quella da letto»? Certo, di testosterone ne circola ben più nelle prime che nelle seconde.

A sinistra Gwyneth Paltrow in «Sliding Doors». Sopra il ministro Stefania Prestigiacomo tra i bambini. A destra il bambino Oliver Twist visto da Roman Polanski

Quote o cast

Vale la pena piangere o si incontra una becera ostilità all'approvazione di un disegno di legge sulle quote rosa? Probabilmente no: nel selezionare i candidati alle prossime elezioni politiche, è più che probabile che si sceglierà di ispirarsi ai criteri con cui vengono confezionati i cast dei reality show, dunque tecnicamente per le femmine non dovrebbero esserci problemi. Il primo a capirlo è stato il ministro Ia Loggia: «Legge o non legge le donne avranno ampio spazio nelle nostre liste», ha detto, «per noi è un obiettivo indispensabile». Nel caso, prendere esempio dall'Isola dei Famosi, dove le concorrenti hanno fatto gioco di squadra e in finale sono state tre, potrebbe non essere una cattiva idea.

Fare la bambina

Non fare la bambina è un insulto, non ci piove. I bambini sono fuori moda, se ne occupa ormai solo Pippo Baudo a «Domenica In». Il bambino è un rompiscatole, un piantagrane, un frignone. Il bambino interferisce con la modernità, con i comfort (e infatti solo gli immigrati fanno bambini, ma smetteranno di farli quando saranno integrati). Il bambino muove sempre di meno: molti in questi giorni escono a ciglio perfettamente asciutto dalle sale in cui si proietta il film strappacuore di Roman Polanski (d'altronde, oggi Oliver Twist sarebbe un baby pusher).

I bambini

Il Premier ha ragione, non fate bambine. Al limite, fate bambini e avrete la possibilità di entrare, se non in una quota rosa, almeno nel cast del prossimo reality show. Tra i possibili progetti futuri della Rai c'è n'è uno che dovrebbe avere per protagoniste quattro donne in attesa di bebè: lo ha annunciato Franco Meocci in una intervista pubblicata dall'Arena di Verona. «Il pubblico ama i reality, forse dovremmo riuscire a dar loro un senso positivo», ha detto Meocci, «ho sul mio tavolo una proposta molto interessante per realizzarne uno con quattro donne in gravidanza».

Sayako saluta i genitori

LA FIGLIA DELL'IMPERATORE AKIHITO SI SPOGLIA DEI SUOI ABITI DIVINI PER SPOSARE UN BORGHESE

Ieri in corte la cerimonia dell'addio ai genitori e del cambiamento di censo: il suo nome scompare per sempre dal registro di palazzo

La principessa con il fidanzato Yoshiki

Sayako, la dea diventa casalinga

Una delle ultime apparizioni in abito tradizionale

Maria Corbi

La principessa Sayako del Giappone, figlia dell'imperatore Akihito, ha deciso che è meglio una vita da moglie di travet che una vita da reale. E così l'icona delle zitelle con gli occhi a mandorla, anni dedicati alla passione dell'ornitologia e della danza tradizionale, si spoglia dei suoi abiti divini (è una «kami», una divinità, come gli altri membri della famiglia) per entrare nella gruppo sociale delle casalinghe borghesi come sposa del signor Kuroda, di professione urbanista, impiegato comunale, conosciuto ai tempi dell'Università. Un amore tenuto segreto fino ad oggi nonostante la stampa si accanisse sulla sua condizione di single triste, proprio perché è stato assai complicato a Palazzo. Ieri la Corte la cerimonia dell'addio alla sua vita da dea-principessa, avvolta nello ojuni jitoè, il kimono a dodici strati usato dalle componenti femminili della famiglia imperiale per le nozze. Sayako ha visitato tre templi scintoisti in legno negli sterminati giardini del Palazzo Imperiale e ha pregato gli dei, suoi antenati. Nel pomeriggio, un lungo bianco «occidentale» principessa ci pensare» («Sayako una che usava venir da me con la serenità stampata in volto e, quando mi vedeva corrucciata per un errore un inatteso, mi diceva non ci ha raccontato l'imperatrice Michiko) ha incontrato i genitori per ringraziarli di averla cresciuta. Una cerimonia dei saluti, anche di cambiamento di censo, la mamma-dea che raccomanda alla figlia di diventare nella sua nuova vita una brava cittadina, e una brava donna di casa.

Con questa storia di una principessa che desidera diventare Cenerentola ci si interroga. Sono più disperate le casalinghe, Il telefilm cult dalla stagione sostiene, o invece le principesse prigioniere delle regole della Corte? Se si parla del Giappone ci sono pochi dubbi e la «o» va segnata accanto alla seconda risposta. Perché nonostante dopo la Seconda guerra il generale MacArthur impose «l'abiura divina» dettando alla Costituzione la definizione dell'imperatore unica come «simbolo dell'unione del popolo giapponese», la vita a corte è ancora assai complicata per chi anela a semplici piaceri vita, innamorarsi, anche passeggiare in un parco pubblico, andare a un concerto, o semplicemente ricevere telefonate senza che passino il filtro dei cortigiani, guidare la macchina. Insomma, un inferno, che ha spinto la principessa Masako, moglie dell'erede al trono del Crisantemo Naruhito, a rimpinzarsi di antidepressivi e che ha fatto a cognata Sayako di scendere con i piedi a terra, tra i comuni, i liberi, mortali. E non importa se da giovedì prossimo, data delle nozze il suo verrà cancellato dall'albero genealogico e Kotofu, il sacro registro di civile.

Una favola all'incontrario, per la protagonista facile viverla. Sayako avrebbe già dimostrato difficoltà ad adattarsi alla vita di tutti i giorni e proprio questo potrebbe essere il l'ha portata a lasciare il lavoro di ricercatrice part-time in un o di ornitologia a Chiba. «Per la gente normale, non è un grande impegno imparare a fare la casalinga. Ma per lei è una questione differente», ha spiegato Mikio Kodama, professore di comunicazione di massa alla Musashi University.

Sempre meno complicato, comunque, che trasformarsi da persona normale a future imperatrice del Giappone come ha fatto Masako a cui è vietato contattare anche la madre per telefono senza il permesso dei funzionari di Corte. La depressione della principessa triste d'Oriente è migli per guarire c'è chi creda che sia necessario ricorrere alla terapia «Lady D.». La pensa Philippe Fraser «Japan Times», autorevole quotidiano inglese della capitale. «Se Masako è davvero qu che noi tutti pensiamo, deve essere Come Diana. Se accetta la prigionia si vede che, tutto sommato, sta bene». Si attendono sviluppi. Dalla «dea» e dalla «commoner».

FUTURE REGINE E FUGA

Victoria e le altre paura di regnare

Il «mestiere» di principe (e principesse) non attira più una volta. Basta farsi un giro per le vicende dei rampolli reali degli ultimi anni per rendersene conto. Molti preferiscono non avere la seccatura di un titolo e un destino sul trono. Come è successo in Norvegia con la principessa Martha Louise, primogenita re Harald e della regina Sonia, che la Costituzione fosse stata cambiata qualche anno prima, adesso sarebbe la legittima al che invece per sposare il suo scrittore «maledetto» Ari Behn (il suo successo editoriale si intitola «Tristezza puttana») non solo ha rinunciato al suo titolo di altezza reale (seconda in linea di successione) ma anche al generoso appannaggio che la costringeva a stringere troppe mani e a troppe cerimonie pubbliche. La libertà non ha prezzo, concetto che la principessa Martha Louise aveva espresso bene già qualche anno prima, quando suo fratello, il principe ereditario Haakon Magnus, insisteva per sposare la sua improbabile Cenerentola Mette Marit (ragazza madre e con un passato di rave party per niente reale) minacciando i genitori di rinunciare al titolo. Ma quando a Martha Louise chiesero: «Saresti disposta ad assumerti le responsabilità di tuo fratello?» Lei rispose

Martha Louise di Norvegia

«Neanche per sogno, voglio vita normale».

Più o meno la stessa storia quella del principe Johan Friso che alla Corona d'Olanda (sarebbe stato il secondo in linea di successione dopo suo fratello Willhelm-Alexander) ha preferito la fidanzata Mabel Wisse Smith, che portava in dote equivoche amicizie in odor di malavita. Il parlamento non approvava, mamma Beatrice neanche e Johan Friso ha deciso uscire dalla casa reale, cosa che è ben specificata sul sito ufficiale della monarchia olandese.

Victoria di Svezia

Martha Louise primogenita del Harald di Norvegia sarebbe la legittima aspirante al trono invece sta per sposare il suo scrittore «maledetto» Ari Behn Johan Friso d'Olanda ha scelto l'amore

E adesso si interroga sulla principessa Victoria Svezia, l'anoressica più famosa pianeta che da quando si innamorata bel personal trainer ha recuperato le forme. E' in corso un braccio di ferro con papà e mamma il solito repertorio di minacce, del genere: lui o rinuncio alla corona». E per la monarchia svedese rinuncia alla Corona la prima donna che ne ha diritto (dopo la riforma Costituzionale) sarebbe un brutto colpo. [m. cor.]

PRIMARIA SOCIETA'

RICERCA IN ACQUISTO

SUL TERRITORIO NAZIONALE INTERI STABILI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

I proprietari di immobili interessati possono inviare le loro proposte a:
Publikompass S.p.A. - Via Carducci, 29
20123 Milano (Rif. 51/A)

DELLA VITA NEL 1780 NASCEVA LA BOTTEGA CHE CONTINUA A PRODURRE CIOCCOLATO, FONDANTS E GOCCE AL ROSOLIO

Genova, la dolce dinastia dei canditi

Festa per i 225 anni dei Romanengo, i primi a trasformare la frutta con lo zucchero

Gli antichi banconi del negozio genovese di «Romanengo Pietro fu Stefano»

Gigi Padovani
Inviato a GENOVA

Correva l'anno 1780 quando Antonio Maria Romanengo aprì in via della Maddalena, a Genova, il primo negozio di droghe e generi coloniali. La città del grifo aveva appena ceduto la Corsica alla Francia e il porto era già da tempo uno dei più attivi del Mediterraneo nel traffico di merci dall'Oriente e dall'Africa. Sette generazioni dopo, il confettiere Pietro Romanengo, una sessantina d'anni, continua la dolce tradizione di famiglia: ha circa 25 dipendenti, che raddoppiano durante i periodi di punta (Natale e Pasqua), usa le stesse macchine del nonno per fare il suo *chocolat de santé* e abita in quel «carrugio» del centro storico dove nel 1814 si trasferì la prima bottega, in via Soziglia 74 rosso. Sono passati 225 anni e questo amabile signore dall'aria molto «slow» continua a regalare dolcezza attraverso i suoi prodotti straordinari: marron glacé, fondants, confetti al rosolio, cotognato (lo produce di Genova), di cannella e canestrelli.

Ieri mattina i prodotti erano schierati in tre sale di degustazione a Palazzo Rosso di via Garibaldi, dove tutta Genova, docenti universitari, commercianti e studiosi si erano dati appuntamento per festeggiare lo straordinario compleanno di questa ditta, una delle più antiche panorama dolciario italiano. Nel laboratorio-fabbrica fuori città Pietro Romanengo continua a seguire personalmente, con amorevoli cure, le vasche colme di zucchero dove fichi, pere, nespole e ora anche i chinotti di Savona (portati dal Presidio Slow Food) subiscono un lento processo di trasformazione alchemica: ci vogliono 16 giorni perché diventino il prodotto per cui questa bottega è famosa nel mondo da due secoli. Sono i canditi, che prendono il nome da Candi, mitica città lontana Hamman. chiamato lo zucchero candi da Babilonia e a Genova impararono per primi a usarlo: era il migliore quelli di canna che arrivavano, dall'Oriente prima e dalla Spagna poi, per fare dolci squisiti.

Devoti ai confetti da sette generazioni

Pietro Romanengo (nella foto) ieri ha ricevuto il «Grifo d'oro» dalla Città di Genova, il massimo riconoscimento della città. E' l'amministratore dell'azienda, gestita con il fratello Giovanni e la cognata Delfina. Gli altri tre fratelli sono in società.

Giovanni Rebora, storico economico dell'Università di Genova e grande esperto di alimentazione, ricorda che fin dal 1478 Cristoforo Colombo era approdato a Madera per caricare zucchero, una «spezia» che furono i genovesi a trasformare in ingrediente nobile della pasticceria. «Canditi, confetture, spezie, sete e tessuti, spiega il professor Rebora, furono le basi del capitalismo moderno basato sui commerci. Ma anche sulla dolcezza, se si ricordano i nomi di Van Houten, Lindt, Nestlé e da ultimo dei Ferrero di Alba. gli industriali venuti dopo i Romanengo, che invece preferirono coraggiosamente rimanere artigiani. «Per la verità - spiega Pietro - mio padre Giuseppe nel dopoguerra cercò di far decollare una fabbrica di canditi a Nervi, nel capannone dove prima facevano i dadi da brodo. Quando capimmo che i costi non reggevano, che usavamo materie prime troppo rispetto alla concorrenza, tornammo nel nostro laboratorio...».

convegno coordinato dal giornalista Paolo Lingua a festeggiare il traguardo dei n Palazzo Rosso c'è anche Carlin Petrini, al secondo giorno del suo Slow Fish alla Fiera di Genova, rende omaggio a «una dinastia che ha dato molto alla gastronomia». fianco scrittore libanese Kamal Mouzawak, ricorda i legami di «meticciato» tra le coste del Medio Oriente e le botteghe come quelle dei Romanengo.

E del resto la carta blu la quale fanno i pacchi per dolcezze genovesi questa famiglia ha un marchio davvero speciale. Nacque nell'Ottocento, quando finirono guerre napoleoniche che avevano devastato Genova portandola alla fame: una colomba con un ramo d'ulivo. Tra i documenti storici cui la famiglia tiene più una lettera del maestro Giuseppe Verdi, datata 1881: «Non m'ero mai accorto che Romanengo sapesse candire tanto squisitamente ogni sorta di frutta».

Locali storici tra Settecento e Ottocento

BICERIN
Torino, 1763

In una delle piazze più antiche di Torino, davanti alla Consolata, si affaccia questo piccolo locale (nella foto l'insegna) dove nacque la famosa bevanda a base di caffè, cacao e panna. Nata nel 1763, la cioccolateria si trasformò nell'Ottocento e ha mantenuto intatta la stessa atmosfera: si consuma sempre l'antico «bicerin».

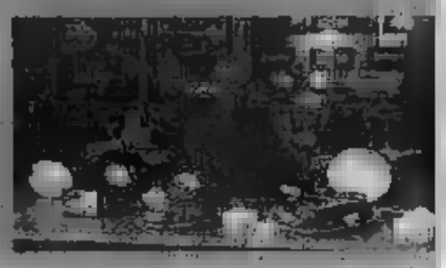
FLORIAN
Venezia, 1720

Aperta da Floriano Francesconi nel 1720, la «bottega da caffè» diventa «Florian» per volontà popolare. Vi sono passati personaggi come Casanova, Goldoni, Parini, Pellico, Lord Byron, Foscolo, Goethe e Rousseau. I tavoli che si continuano a gustare sono molto simili a quelli d'antan.

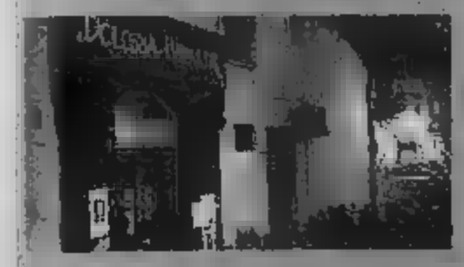
GRECO
Roma, 1760

Fondato nel 1760 (secondo la tradizione, ma potrebbe essere più antico), questo caffè romano di via Condotti è da sempre frequentato da artisti, scrittori, musicisti. Dopo Liszt e Bizet, Gogol e Wagner, ci sono passati intellettuali del Novecento come Carlo Levi, Vitaliano Brancati, Aldo Palazzeschi. Famoso il cappuccino.

GAY ODIN
Napoli, 1894



Il primo titolare fu Isidoro Odin, confettiere torinese che nel 1894 aprì bottega nel centro di Napoli. Si sposò negli Anni 20 del Novecento con Onorina Gay: da qui il doppio nome di un marchio al cioccolato che oggi indica molti negozi. La catena è di proprietà dell'avvocato Giuseppe Maglietta, nella foto. Famosa la «Foresta» di cioccolato.



BONAJUTO
Modica, 1880

Era il 1880 quando a Modica, nella Sicilia sud-orientale, Francesco Bonajuto apriva la cioccolateria che ha dato il via alla produzione del più noto prodotto dolce dell'isola. Ora il nipote Franco Ruta, con il figlio Pier Paolo, continua la produzione di «cioccolato tradizionale di Modica»: cacao e zucchero non concato, come facevano gli spagnoli.

Pollenzo, omaggio ai giochi olimpici

Si apre domani a Pollenzo (Bra), presso l'Albergo dell'Agenzia - dove ha sede l'Università di Scienze Gastronomiche - l'annuale Simposio nazionale dell'Accademia Maestri Pasticcieri Italiani: sono i migliori artigiani, guidati da Iginio Massari, che domani presenteranno dalle 17,30 alle 19,30 le loro opere di alta scuola. Il tema del concorso quest'anno è un omaggio alle Olimpiadi invernali di Torino e agli sport invernali.

sebastião salgado

IN PRINCIPIO

L'Etiopia. Dopo il Brasile l'India, un nuovo viaggio fotografico di Sebastião Salgado per raccontare le storie dei coltivatori di caffè e il loro impegno, sostenuto con passione da illy.

ARTISSIMA 12
Lingotto Fiere, via Nizza 280 - Torino
11-13 Novembre 2005 h. 11-20
Padiglione 3 - Sala Azzurra

IN COLLABORAZIONE CON CONTRASTO

illy
www.illy.com

Scegli un piano di cottura con valvole di sicurezza. Paghi in 36 mesi, senza interessi, con la bolletta del gas: meno di 0,30€ al giorno. Inclusi installazione e IVA*.

Oggi la rete in franchising Assistenza Italgas Più ti dà la possibilità di sentirti più protetto in cucina, in modo semplice, comodo e conveniente: **puoi acquistare un apparecchio di cottura a gas (piano di cottura o cucina a libera installazione) con valvole di sicurezza e pagarlo direttamente sulla bolletta del gas in 36 rate, senza interessi.** Se da una pentola lasciata incustodita sul fuoco fuoriesce il liquido in ebollizione, provocando lo spegnimento accidentale della fiamma, le valvole di sicurezza chiudono automaticamente il gas, togliendoti ogni tipo di preoccupazione. Se sei un cliente Italgas Più, oggi Eni, di Torino, cogli questa eccezionale offerta. Per semplificarti la vita, in tutta sicurezza.

*Prezzo di riferimento 323€, per un piano di cottura con valvole di sicurezza, in acciaio inox, 4 fuochi, larghezza 60 cm. L'importo è pagabile in 36 rate mensili da 8,97€, anticipo zero, senza interessi, TAEG 0%. Prezzi e costi variano in funzione di marche, modelli in assortimento e opere aggiuntive come semplice sostituzione dell'apparecchio a gas esistente. Offerta soggetta a limitazioni e rivolta a tutti i clienti Italgas Più, oggi Eni, di Torino. Scade il 31/07/06.

Rivolgiti ai nostri negozi

800 98 78 98

assistenza
RETE IN FRANCHISING
italgas Più

EconomiaeFinanza

L'offerta Alitalia alla prova dei mercati

Ricapitalizzazione Alitalia alla prova mercati: domani apre il periodo di offerta e negoziazione dei diritti. Dopo il pesante giudizio espresso da Piazza Affari con un'ondata di vendite del titolo, le attese sono positive. La Borsa Italiana ieri ha annunciato che vieterà gli ordini senza limiti di prezzo sia sulle azioni che sui diritti e opzione sulle azioni della compagnia. L'aumento di capitale sarà fra i temi di cui le organizzazioni sindacali di Alitalia discuteranno domani in vista di una possibile convocazione a Palazzo Chigi durante la settimana. All'incontro non parteciperà l'Anpac.

Più utili nei primi mesi Autostrade

Autostrade ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile di 669,49 milioni di euro, in aumento del 7,1% rispetto ai 625,26 milioni del periodo gennaio-settembre dello scorso anno. L'utile di competenza del gruppo è salito del 6,5 a 662,38 milioni. Gli investimenti sono saliti del 28,8% nei primi nove mesi del 2005, raggiungendo i 531 milioni. Circa il 65% del cash flow operativo generato nei primi nove mesi dell'anno - riferiscono fonti della società - «è stato destinato al programma di ammodernamento della rete», e nello stesso periodo c'è stata «un'ulteriore crescita di tutti gli indicatori di sicurezza».

IL SULLE BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settim	dal 30/12/2004		VARIAZIO	
MIBTEL	0,62	9,04	DOW JONES	1,38	-1,44
S&P/MIB	1,21	9,18	NASDAQ	1,67	1,74
ALL STARS	0,49	3,07	FTSE	0,77	18,38

E TRASPORTI SECONDO UNO STUDIO DEL RIE A CAUSA DEL CARO-GREGGIO IL CI COSTA FIN D'ORA 60 EURO, ININFLUENTI I RIBASSI DEL BARILE DELLE ULTIME SETTIMANE

In arrivo un altro Capodanno di aumenti

Le previsioni: elettricità +3% e metano +5,5% tra gennaio e marzo. Rincari anche al casello

Luigi Grassia

Può sembrare una provocazione ma questo 2005 di salassi tariffari dovuti al rincaro del petrolio rischia di essere rimpianto come un'annata nella quale, in fondo, le cose non andavano poi tanto male per le bollette degli italiani. Nel primo trimestre del 2006 sono infatti possibili ulteriori batoste sulla luce e sul gas pari a un +3% e +5,5% rispettivamente (come non era successo in alcun trimestre del 2005) con un aggravio medio complessivo di 60 euro per famiglia. La valutazione si deve all'istituto Rie - Ricerche industriali energetiche - che utilizza gli stessi criteri di calcolo dell'Authority regolatrice e prova così ad anticiparne le decisioni. Al preventivo dei rincari tariffari di gennaio bisogna aggiungere come fatto certo l'annuale stangatina sui pedaggi autostradali determinata dai contratti di concessione, sulla base del tasso di inflazione e di altri parametri.

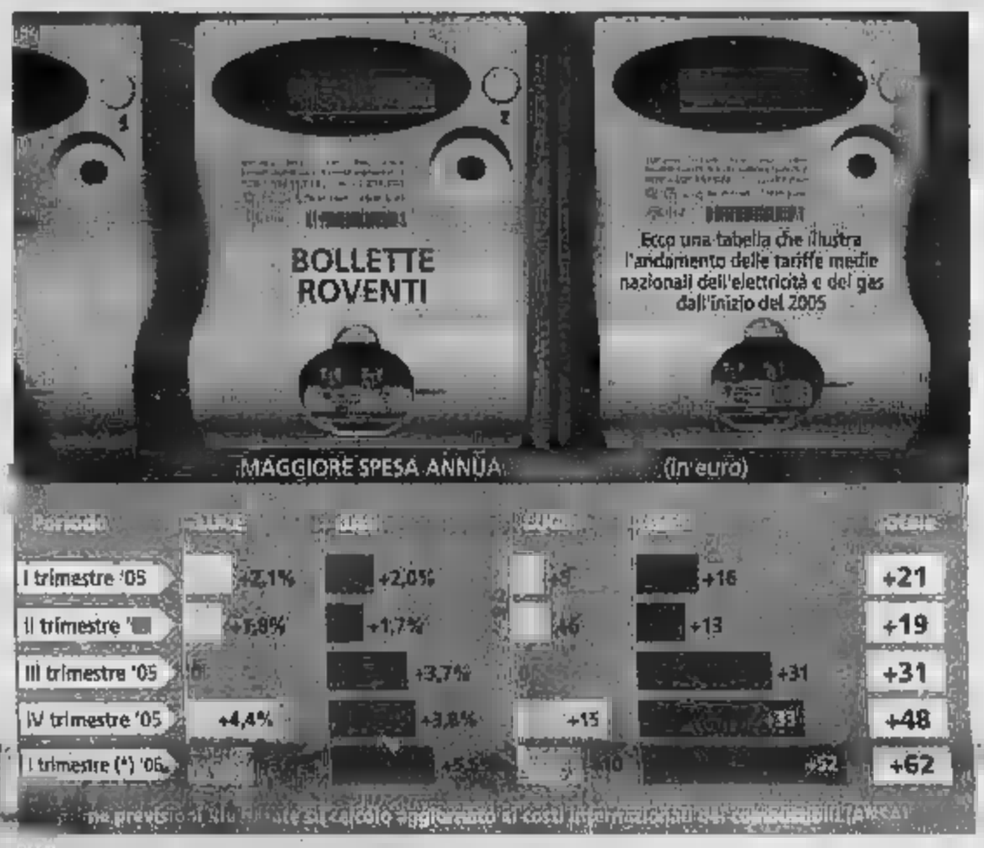
Limitatamente agli extra-costi energetici il presidente dell'Authority Rosario Trefiletti notava che «già adesso molte famiglie italiane hanno subito aumenti del prezzo della benzina per 100 euro, del riscaldamento per 100 euro e dei trasporti e dei sistemi di produzione per oltre 200 euro. I 60 euro prenotati per il 2006 sono (ovviamente) in più.

È bene ricordare che il Rie fa le sue proiezioni sulle decisioni dell'Authority valutando una sola componente del prezzo di elettricità e metano, cioè il costo dell'approvvigionamento dei combustibili, mentre l'organismo regolatore aggiorna le tariffe ogni tre mesi anche sulla base dei costi di trasmissione, distribuzione e vendita; inoltre, nel caso specifico della luce, con l'avvio della Borsa elettrica è diventato prevalente nella determinazione del prezzo il consuntivo trimestrale dell'Acquirente Unico, cioè dell'ente che compra sul mercato la corrente per conto dei piccoli utenti (le famiglie). Infine il Garante ha un margine di manovra per spalmare su tempi lunghi i rincari più forti (o anche i ribassi, come è già successo) tagliando le punte grafico dei prezzi. Per queste ragioni capita di frequente che i rincari reali siano inferiori a quelli anticipati dal Rie.

Ma detto questo, stavolta è più probabile del consueto che le previsioni di un +3% e +5,5% per luce e gas trovino conferma nelle decisioni effettive dell'Autorità, senza scampo né rinvii, perché i margini di possibile manovra appaiono limitati», come spiega il presidente del Rie, Davide Tabarelli, essendo stati tali margini già ampiamente sfruttati nel 2005 soprattutto per calmierare l'elettricità, mentre «sul gas resta aperto il contenzioso sulla delibera dell'Authority riguardo al metodo di aggiornamento delle tariffe da riconoscere ai distributori». Si tratta di una delibera favorevole ai clienti, impugnata dagli operatori e sospesa dal Tar ma sulla quale il Garante è ricorso al Consiglio di Stato. Insomma le residue speranze di risparmio sono affidate alla carta bollata.

I consumatori
«Per queste voci il 2005 si chiuderà con un aggravio di ben 645 euro sui conti di ogni famiglia italiana»

Ieri una ulteriore polemica è stata sollevata dalle organizzazioni consumatori: Codacons e Adusbef, secondo cui le delibere dell'Autorità per l'energia che negli ultimi mesi hanno aumentato il prezzo della luce e del gas sono «illegali» per mancanza del 100% dei componenti previsto dalla legge; le associazioni hanno presentato un esposto al Tar e alla procura contro il governo «che ancora omette di nominare ben tre componenti su cinque». Quali benefici ne potranno sortire per le tasche degli utenti si vedrà. Dalla Margherita il responsabile dei consumatori, Andrea Annunziata, denuncia che «il governo non si preoccupa né della riduzione delle accise né del rispetto della doppia aliquota dell'Iva del gas». In negativo va notato pure che l'Acquirente unico per forza di cose sta comprando già adesso l'energia necessaria per il primo trimestre 2006, quindi non c'è da attendersi un effetto tariffario positivo dai ribassi del barile di petrolio cui abbiamo assistito negli ultimi giorni e tanto meno da quelli possibili e auspicabili nei prossimi mesi.



COSTO DEL DENARO DENUNCIA DELL'ADUSBEF

«Le banche anticipano il rialzo dei tassi Bce»

In molti istituti +0,50% sui prestiti e +0,25 per cento sul massimo scoperto

ROMA

Diverse banche italiane stanno aumentando il costo del denaro senza aspettare che lo faccia (se mai lo farà) la Bce. A denunciare una crescita ingiustificata dello 0,50 per cento del costo del denaro e dello 0,25 per cento della commissione di massimo scoperto è l'Adusbef - Associazione dei consumatori e utenti bancari - secondo cui «gli allegri costi dei conti correnti bancari, già proibitivi in Italia, continuano la corsa al rialzo, raschiando il fondo del barile».

«Basta prendere in giro i correntisti con i "patti chiari"» dice il presidente dell'organizzazione, Elio Lannutti - mentre il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, definisce «strumentali» e «fondate su presupposti non corretti» le critiche dei consumatori sui costi dei servizi bancari.

Lannutti cita i dati dell'Ocse secondo cui un conto corrente costa in Italia 252 euro, cioè 2,5 volte in più della media europea che è pari a soli 105 euro, e ben 7,5 volte in più dell'Olanda, dove si pagano appena 34 euro. Anzi, secondo l'Ocse l'Italia guida la classifica del caro-banca con 252 euro seguita da Germania (223 euro), Svizzera (159), Norvegia (131) e Usa (126). Paesi - fa notare l'Adusbef - con un potere di acquisto ben superiore al nostro e con un indice di concorrenza, trasparenza, correttezza e di erogazione di servizi bancari di qualità molto più elevato».

Non solo. Questa fotografia fatta dall'Ocse qualche anno fa rischia di essere già vecchia, afferma Lannutti, che nota «la propensione di ben 349 banche italiane, per la più medio-piccole, a ritoccare negli ultimi mesi costi e condizioni offerti alla clientela». Secondo l'associazione si va da un aumento del 100% per ogni singola scrittura, che passa da 2,10 euro, al rincaro del costo del denaro (anticipando la Bce) dello 0,50 per cento in media e che porta il Top Rate a una media del 13,5 per cento, oltre che a una commissione di massimo scoperto trimestrale (pure rincarata dello 0,25%) ormai su medie superiori all'1,16 per cento.

Secondo Lannutti «la fantasia delle banche nel mettere le mani nelle tasche dei consumatori e aumentare gli introiti non ha limiti»; pertanto l'Adusbef chiede di «arginare la continua raffica di rincari-rapina a danno dei correntisti e di porre nell'agenda del prossimo governo la questione bancaria come priorità assoluta per ripristinare corretti rapporti tra banche, clientela, cittadini e mercato». [r.e.s.]

Nuovi aumenti allo sportello

LO RIVELA IL RAPPORTO SULLA COMUNICAZIONE DELLA FONDAZIONE ROSSELLI

Stampa e tv, più pubblicità e fatturato meno

L'industria della comunicazione in Italia è un ricco mercato da 95 miliardi di euro, di cui circa 60 vanno alla telefonia fissa e mobile e all'informatica. Nella fetta che resta c'è una vistosa sperequazione. Mentre i giornali (quotidiani e periodici) hanno un giro di affari che vale complessivamente 8 911 milioni di euro e la televisione solo 6 milioni di euro, nella raccolta pubblicitaria le parti si invertono: il 55% va alla tv e i giornali si devono accontentare del 35% (il rimanente 10% si orienta sugli altri mezzi). Queste cifre risultano dall'ottavo Rapporto sull'Industria della comunicazione in Italia, presentato ieri a Roma dall'Istituto di economia dei media della Fondazione Rosselli e curato da Flavia Barca. L'intero settore ict e media è cresciuto nel 2004 del 3%. I 6344 milioni di euro del mercato televisivo vengono per il 58,5% dalla pubblicità e per il 23,2% dal canone, poi c'è un 18,3% dovuto ad abbonamenti. Il mercato della stampa con i suoi 8 911 milioni di euro beneficia anche di 2 miliardi di prodotti collaterali venduti in abbinamento. Tra gli altri media a contenuto editoriale il rapporto evidenzia una buona progressione dell'home video, che registra 600 milioni di euro, e della radio nazionale (400 milioni) mentre continua a contrarsi il mercato della musica, sotto i 400 milioni, e cresce poco il mercato librario: circa 2800 milioni. Continua inoltre la flessione del mercato delle tlc fisse pari a 19, 8 miliardi di euro, mentre quelle mobili superano i 22 miliardi di euro. In contrazione il mercato dell'information technology (19,3 miliardi) per le voci software e servizi di assistenza.

La televisione con 6,3 miliardi di euro cattura il 55% delle promozioni Ai giornali (con quasi 9 miliardi) va solo il 35%

Vi proponiamo di acquistare la casa ideale per le Vostre vacanze nel nuovo complesso residenziale

Residenza sole di sole

Residenza sole azzurro

che sorgerà a Porto Maurizio (IM) in posizione esclusiva a pochi metri dal mare, ormai una rarità nell'offerta immobiliare Ligure. Le residenze sono composte da appartamenti mono, bi e trilocali, con giardini, terrazzi e poggioli e una splendida vista mare. Ogni appartamento sarà completo di box privato interrato. Piscina, negozi, supermercato e bus diretto alla spiaggia rendono l'intero complesso dotato di tutte le principali comodità. Inoltre Vi sarà offerta la possibilità di personalizzare il Vostro appartamento con l'aiuto di validi progettisti, sia come finiture che come disposizione interna dei vani.
Gli appartamenti verranno realizzati con materiali e finiture di alta qualità e nel rispetto di tutte le normative vigenti.

E' una realizzazione polaris COSTRUZIONI SRL

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
010 5536354

Acquista il tuo mare a Imperia

Oggi puoi acquistare un appartamento al costo di un affitto!

BANCO SAN GIORGIO
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Con circa 900,00 Euro (*) al mese, praticamente quanto un affitto, potrete acquistare un appartamento nel nuovo complesso immobiliare. Versando solo il 25% del prezzo di acquisto dell'immobile accederete ad un finanziamento agevolato iniziando a pagare la prima rata A PARTIRE DALLA CONSEGNA DELL'APPARTAMENTO!
*Ipotesi di rata (rata personalizzata per una durata calcolata sulla rata potrebbe subire variazioni al mutamento delle condizioni di mercato.

LA FINANZIARIA LA MAGGIORANZA ANNUNCIA ALTRE MODIFICHE ALLA CAMERA. LE REGIONI: «RESTITUITECI IL FONDO SOCIALE COME PROMESSO»

Bonus ai secondogeniti 2006

Tremonti: si torna all'accordo base. I sindacati preparano lo sciopero del 25

ROMA

Contrordine compagni, il bonus bebè torna alla sua forma originaria. Mille euro per tutti i nuovi nati del 2005, mille per i figli non primogeniti che vedranno la luce nel 2006. Giulio Tremonti, ostaggio per un giorno intero della trattativa sull'assegno ai bebè, ha chiuso le polemiche in serata chiarendo che il governo presenterà alla Camera un emendamento per ripristinare l'accordo siglato dai leader di maggioranza all'inizio della discussione sul pacchetto famiglia. Quasi tutti d'accordo: da Gianfranco Fini a Renato Buttiglione a Lorenzo Cesa. C'è però che il chiarimento non convince la Lega. Nonostante una nota del ministero dell'Economia, impegno messo nero su bianco, il Carroccio che i neonati del 2005 devono essarci tutti: i primi, i secondi e gli altri. Il ministro del Welfare Maroni s'è agitato parecchio. Nel pomeriggio ha provato a chiedere mille euro anche per i primogeniti del 2006 (altro miliardo). Dopo il comunicato di Tremonti s'è fatto prendere dal dubbio che all'ultimo minuto qualcuno provi a cambiare le carte in tavola, escludendo i primi figli del In quel caso, dice, il Carroccio sarà d'accordo. Mille, non più mille, a questo punto neomamme e neopapà sono senz'altro confusi.

E quale che sia il bonus il leader dell'opposizione Romano Prodi non cambia idea sul pacchetto di interventi per le famiglie: solo «un'elemosina», un impegno da un miliardo a fronte di «tagli per 7 miliardi ai servizi». Nè il giuramento dei bebè basta a calmare gli appetiti dei parlamentari di maggioranza. In molti, alla Camera, parlano apertamente di modifiche «necessarie», anche se non è il momento per uscire allo scoperto sui contenuti: i lavori per la Finanziaria non sono ancora in calendario, è solo che l'esame del decreto fiscale comincia mercoledì. Così al viceministro per l'Economia Giuseppe Vegas che avverte di margini di manovra sono molto limitati, la Finanziaria va bene com'è» Guido Crosetto (Fi) ribatte: «La Camera non potrà non svolgere il suo compito istituzionale, rinunciando a contribuire al lavoro svolto dal Senato». E secondo il relatore del decreto fiscale Ettore Peretti (Udc) è impensabile che i deputati rinuncino a discutere e modificare la manovra. Mercoledì abbiamo in programma una riunione con i senatori per il passaggio delle consegne, in quell'occasione ci faremo un'idea di cosa è rimasto in sospeso a Palazzo Madama».

GIOVEDÌ IL VOTO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

apre alle «Un prova col nuovo Tfr poi la si può cambiare»

Giovedì la riforma del Tfr arriva in consiglio dei ministri: pur di scongiurare sorprese Maroni apre sulla questione del contributo del datore di lavoro, il famigerato 2% negato a chi sceglie un fondo privato che ha provocato la rivolta delle assicurazioni: «Se la portabilità del contributo costituisce un problema o meno lo vedremo nel primo anno di applicazione della riforma. Non credo che le cose stiano così, ma dovesse accadere la legge sarà corretta», dice Maroni. Il contributo potrebbe diventare «portabile», dopo un periodo di accantonamento iniziale nei fondi negoziali: due anni secondo l'ipotesi circolata in queste settimane. Il periodo transitorio incassa perfino un mezzo avallo dall'Ania. «Sarebbe un passo avanti, anche se noi auspichiamo la piena libertà di», commenta il direttore generale dell'associazione degli assicuratori Giampaolo Galli, «Apprezziamo lo sforzo di mediazione». Il risultato non è il massimo ma quanto meno «sarebbe un danno minore allo sviluppo di un mercato concorrenziale».

Al timone dell'economia, Tremonti e Maroni

inbreve

Dopo il passaggio a Unicredit Christine Licci spiega le dimissioni da Hvb «Poco potere al management tedesco»

Christine Licci, top manager italiana nella banca tedesca Hypovereinsbank acquistata da Unicredit, ha spiegato al settimanale «Welt am Sonntag» che ha deciso di andarsene perchè l'influenza del management tedesco sarà molto limitata, mentre «per poter sopravvivere su un mercato bancario così difficile le decisioni vanno prese sul posto».

Christine Licci

Ciocca (Bankitalia) «Non in contrasto concorrenza e stabilità»

«La stabilità bancaria è affidata ai singoli banchieri, può essere rafforzata dalla supervisione della banca centrale e non è in contrasto; bond subordinati, alla concorrenza fra gli istituti di credito». Questo il messaggio del vicedirettore generale di Bankitalia, Pierluigi Ciocca, in occasione del cinquantesimo della fondazione della Popolare di Milano, alla quale è intervenuto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

Guido Carli

Governatore e ministro Milano domani dedica una via a Guido Carli

Milano domani dedicherà una via a Guido Carli, governatore della Banca d'Italia dal 1960 al 1975. La cerimonia si svolgerà alle 11 nella zona nord della città, la strada che verrà intitolata alla del banchiere si trova all'angolo con via Petrocchi. Saranno presenti il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, e i due figli di Carli. Oltre a quella di governatore della Banca d'Italia Guido Carli (nato a Brescia nel 1914 e a Roma nel 1993) ha ricoperto la carica di presidente della Confindustria e di ministro del Tesoro nel quarto governo Andreotti.

Slalom per salvare i piccoli azionisti dal crack Parmalat

Ho 2000 azioni della vecchia Parmalat e vorrei sapere se potrò mai farne qualcosa. Chi aveva i bond ha ottenuto in nuove azioni quotate, ma per noi piccoli azionisti non è stato fatto ancora nulla.

P. Rossi (Torino)

Glauco Maggi

LA differenza tra i bond e le azioni è di tipo giuridico; mentre i primi fanno di un investitore il titolare di un credito, le seconde lo trasformano in un «piccolo padrone» della società, per la quota di titoli posseduta. La conseguenza fondamentale, legge alla mano, è che chi possiede obbligazioni è meglio tutelato dalla legge fallimentare, rispetto a chi ha azioni di società fallita subisce la perdita secca del capitale, a definito «di rischio». La legge del 23 dicembre 2003, detta Marzano dal nome del ministro dell'Industria di allora, ha stabilito che le cinque categorie meritevoli di recuperare il recuperabile di una società fallita - lo Stato, i dipendenti, i fornitori, i creditori e gli obbligazionisti - partecipino al concordato con pari dignità e senza privilegi. Ciò, come è noto, ha portato caso in procedura complessa che ha consentito ai detentori di bond di diventare azionisti della Nuova Parmalat, già approdata in Borsa.

Tutto finito, invece, per i signor Rossi con le vecchie Il realismo suggerisce di non nutrire grandi speranze, ma la storia e la cronaca permettono di tenere aperto qualche spiraglio. C'è il lontano precedente del Banco Ambrosiano: negli Anni 80 la banca fallì, ma ai correntisti ex-azionisti furono offerte «opzioni contrattuali» per comprare, a sconto, azioni del Nuovo Banco nato sulle ceneri del vecchio. Nulla vieta, tecnicamente, che possa succedere qualcosa di simile per Parmalat. Del resto, sono già girate idee del genere.

Una è apparsa qualche tempo fa in un comunicato dei piccoli azionisti falliti, attribuita ai consulenti del ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, «competente» insieme a quello dell'Industria sul crac del gruppo: il piano prevede la cancellazione del capitale di Parmalat finanziaria, previsto dalla legge, con perdita dell'investimento per i piccoli azionisti, che avevano investito in società percepita come solida e affidabile». La proposta di Alemanno - dice il comunicato - prevede che ai piccoli azionisti vengano assegnati warrant che daranno diritto a partecipare a un aumento di capitale a pagamento nei prossimi tre-cinque anni».

La alla base dell'idea è che, per questa via, i risparmiatori ex azionisti darebbero un contributo al rilancio della compagnia, e soprattutto potrebbero avere un beneficio se e quando andassero a buon fine la richieste di risarcimento che il nuovo management ha fatto alle banche coinvolte. Martedì scorso, all'assemblea Parmalat, alcuni azionisti hanno chiesto

La situazione consente grandi ottimismi, ma sul tappeto ci sono alcune idee che aprono qualche possibilità senza ricorrere all'azione penale per truffa contro le banche

la fusione della vecchia Parmalat (Parfin) nella , con l'attribuzione ai vecchi azionisti di titoli: l'obiettivo era di caricare di debiti la nuova società, consentendole di abbattere gli utili futuri. Così i nuovi avrebbero pagato tasse per qualche e i vecchi avrebbero intascato qualcosa dalla sostituzione delle loro vecchie azioni con la nuova.

Enrico Bondi, l'amministratore delegato di Parmalat, ha risposto però di aver già sottoposto l'idea al ministero delle Finanze e di avuto parere negativo. La Parfin, con le altre 15 società del gruppo fallito, è già stata parte del concordato e non può essere più fusa con la nuova. Va ricordato infine che un soccorso ai vecchi potrebbe venire dalla class Parmalat avviata presso il tribunale di New York da un gruppo di vittime. Se la causa andasse a buon fine, e quindi si arrivasse ad una sentenza di risarcimento o a una transazione, beneficerebbero tutti gli investitori e quindi gli azionisti, anche non hanno aderito all'azione giudiziaria.

Altro rimedio tecnicamente possibile è quello di agire penalmente nei confronti delle banche e degli intermediari italiani che hanno venduto le nel periodo antecedente la scoperta della truffa: ma è sicuramente costoso e incertissimo, poichè non è semplice dimostrare d'essere stati vittime di una vendita inadeguata o illegale.

glauco.maggi@lastampa.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mameli 52, t. 8685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 68, t. 445532; **AOSTA**, piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 35101; **BARI**, via Piemonte 8, t. 5406626; **BIELLA**, piazza Cisterna 6A, t. 5491212; **BOLOGNA**, via Antonio 12, t. 255952 r.n.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724060-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 78547; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 600122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 501192-573969; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 019836; **LECCE**, via Trinchese 57, t. 314169; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Menotti 6, t. 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Fanella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per le liguria, pit avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via [illegible] 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 16, t. 271900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; ritirati presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle [illegible] dove sessa corrisposto [illegible] contanti o valia Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del [illegible] Iva e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,68

- tecnici

Euro 1,84

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi Urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data [illegible]: il quadruplo. [illegible] e visto.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2 NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

[illegible] 011.642.750 cede albergo imperdibile centro cuneese 45 camere ristor giardino garage vistoso ristorazione.

ACTIVA 011.642.758 cede American bar Torino centro completamente ristrutturato 240 mq possibilità gestione. Rif. 5145.

ACTIVA 011.642.758 cede bar Torino presso piazza Vittorio completamente dotato ambiente elegante. Rif. 5127.

ACTIVA 011.642.758 cede cuspenneria direzione Orbassano 800 mq più uffici ottimo portafoglio clienti. Rif. 5204.

ACTIVA 011.642.758 cede ferramenta Pinerolese macchinari all'avanguardia locale nuovo incasso annuo € 110.000,00. Rif. [illegible]

ACTIVA [illegible]1.642.758 cede materiali [illegible] specializzati in impermeabilizzazioni vendita e Moncalieri volume affari € 700.000,00.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] parrucchiera donna zona Moncalieri 6 posti lavoro conduzione anticipo € 25.000,00. Rif. 5162.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria da asporto Chivasso 140 mq ottimo [illegible] anticipo € 30.000,00. Rif. 5101.

ACTIVA 011.642.758 cede scuola danza classica moderna direzione Rivoli 200 mq più terrazzo no concorrenza.

ACTIVA 011.642.758 cede Software Hardware seconda cintura direzione Settimo locali splendidi 200 mq. Rif. 5104.

ACTIVA 011.642.758 cede salumi seconda cintura direzione Villastellone buon reddito incrementabile macchinari all'avanguardia.

AREA Dimpia, vicinanze [illegible] cercasi famiglia esperta per concedere in gestione albergo ristorante ideale 3 stelle. Tel. 011.562.7922

ATTIVITA' abbigliamento, [illegible] Nizza, posizione strategica, angolare, 3 vetrine, [illegible] dasi. Tel. 347.248.1359.

AZIENDA automobilistica concessionaria primarie marche, nuove costruzioni, ricambi, officine, molto conosciuta, avviamento ultraventennale, occasione imperdibile. Tel. 338.148.8593 dopo le 20.00.

BAR caffetteria zona Crocetta impianti a norma chiuso il sabato e domenica incasso € 700,00 al dì sottoposi € 60.000,00 (2354). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

BAR caffetteria zona Santa Rita eccellentissime no cucina vera occasione reddito dimostrabile sufficiente € 40.000,00 di anticipo (2356). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

BORGO VERCZZI posizione incantevole ristorante tamoso aperto tutto l'anno ordini. Telefonare ore ufficio 011.024.1780.

EDICOLA chiosco presso Collegno pagato oltre € 2.500,00 posizione di passaggio ordini a € [illegible] (2347). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

EDICOLA chiosco zona [illegible] Strada Torre passaggio pagato € 4.500,00 ordini con dilazioni (2258). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

[illegible]ZA bar super [illegible] cessione con dilazioni posizione [illegible] commerciale arredamento [illegible] Rora 011.565.[illegible]

MARCHIO prestigioso settore abbigliamento cede negozio grande interesse economico, pluriventinnale, zona altamente commerciale. Studio 011.197.07768.

PENSIONE 7 camere, 12 posti [illegible], zona universitá, adatto 2 persone, buon utile, investimento garantito. Rora 011.565.317.

PRESTIGIOSO albergo ottimo reddito posizione ristrutturato splendida posizione 3 piani 27 [illegible] 011.959.2962.

RISTORANTE pizzeria ristorante, centro, ottimo incasso, cedesi urgentemente a prezzo di [illegible]. Affari Rora 011.565.317.

TABACCHERIA bar posizione strategica commerciale, elevato incasso tabacchi - lotto e bar. Prezzo interessantissimo Rora 011.565.317.

TABACCHERIA lotto zona [illegible] [illegible] cessione buon reddito lotto più lavaria € 10.500,00 cedesi a € 230.000,00 (2364). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

TABACCHERIA lotto zona Cirié bellissima forn utile lavaria € 19.000,00 totali agli € 120.000,00 circa, ottimo reddito minuterie (2381). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

VENDESI bar tabacchi seconda cintura Torino Sud-[illegible] inc[illegible]o località. No agenzie. Telefonare [illegible]7.

3 OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI per provincia di Asti soldatori filo e prova acciaio inox, tornitori e fresatori macchine controllo numerico e tradizionali - montatori meccanici, l'interesse economico di sicuro interesse. Telefonare mattina. 0422964248 - fax 0422695640.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSE / I abbigliamento con esperienza, assunzioni. Ambosessi inviare curriculum: Publikompass 5616 10100 Torino.

CRISTINA GARTORI negozio abbigliamento bambini selezione commesse/o. Presentarsi lunedì 14 dalle ore 9.30 in via Andrea Doria, 9.

IMPIEGATI

BANCARI ex, esperti in fidi cercasi. Ambosessi, Scrivere Publikompass 8220 - 10100 Torino

COMMERCIALISTA Torino cen. 3 cerca addetto alla reception, [illegible] clienti, movimentazione documenti, indispensabile pratica Office e uso pc. Inviare curriculum e-mail: happyworks@libero.it

[illegible] Torino centro cerca [illegible] licante motivato, disponibile, dedicato, interessato ad apprendere la professione. Ambosessi. Inviare curriculum e-mail: rsostenimano05@libero.it

COMMERCIALISTA Torino centro cerca se[illegible] con provata esperienza età 35 - 42, pratica Office, passanza, flessibilità di orario. Inviare curriculum e-mail: happyworks@libero.it

[illegible] **SAS** Pinerolo [illegible] cerca commerciale. Si richiede ottima conoscenza inglese, francese. [illegible] nanza nel settore, disponibilità trasferta. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcaffiliani.it

G.P.C. [illegible] Pinerolo settore [illegible] cerca tecnico commerciale addetto customer service. Si richiede ottima conoscenza inglese, francese ed esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcaffiliani.it

STUDIO NOTARILE [illegible] collaboratori tecnici dipendenti e personale ambosessi con specifica capacità e buone capacità dattilografiche. E-mail: pmarrucci@notariato.it Scrivere Publikompass 8221 - 10100 Torino

[illegible] Tribunale di Torino cerca contabile, provata esperienza dal registro semplificato e professionali età minima 35/40. Ambosessi. [illegible] curriculum e-mail: risorsemanali5@libero.it

SYNERGIE IT ALIA

Agenzia per il lavoro Spa aut. M. 1207 Sil, cerca per la propria direzione amministrativa di Torino: esperto/a paghe e contributi con pluriennale esperienza in analogo ruolo maturata in realtà quali centri elaborazione paghe, studi di consulenti del lavoro etc. Avrà inoltre grande pratica nell'interpretazione e applicazione dei contratti collettivi. Assunzione a tempo indeterminato. Retribuzione commisurata al ruolo ed alle effettive capacità. Inviare curriculum al fax 011.535.600.

UFFICIO amministrazioni condominiali cerca impiegata con esperienza nel settore e conoscenza del programma Dotal/Dylog. Ambosessi tel. 011.317.0701.

TECNICI

AZIENDA di piegature tubi cerca programmatore macchine utensili che sia anche [illegible], aggiustatore [illegible], con [illegible] disegno tecnico, più Cad. Max 45enne ambosessi. Tel. 011.970.0193.

G.P.C. [illegible] Polirno [illegible] responsabili e probabilmente fitri aziendali - Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.037-6 e-mail: info@gpcaffiliani.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALSEX alternata azienda settoriale distribuzione prodotti alimentari e surgelati, catering, cerca per nuova ampliata struttura rappresentanti introdotti canale bar, ristorazione in Torino e provincia. Ambosessi Tel. 011.995.9831

[illegible] per [illegible] nuovo prodotto rivoluzionario. Il candidato ideale deve avere esperienza di vendita almeno biennale, voglia di lavorare, abitando o raggiungere obiettivi. Offriamo appuntamenti prefissati, formazione esclusiva, [illegible] mensile, ambiente stimolante e dinamico. Telefonare per appuntamento al tel. 030.740.0143 Cielle via Candido 1 Palazzolo d'Adda.

CONCESSIONARIA quotidiano Torino Cronaca ricerca venditori/trici automunti da inserire nella rete commerciale Torino e provincia. Corso di formazione gratuito, affiancamento. Offresi anticipo mensile € 750,00. Ottima prospettive professionali. Grazia Business via Ghivolmo 5 Torino. Tel 011.433.9811.

GABETTI SPA ricerca giovani venditori e acquisitori ambosessi. Offresi corso di formazione retribuito e crescita professionale. Via Bruno Buozzi, 10 - Torino. Tel 011.678.7165.

GENIALI DI [illegible] ricerca giovani ambosessi ambiziosi e dinamici max 28enni da [illegible] alla professione di agente immobiliare. Telefonare 011.505.917.

IMAS Aeromeccanica leader nazionale di settore seleziona agenti per copertura zone in forte espansione, assicura fisso mensile più provvigione, auto telefono aziendali. Via Lombardia, - Corsano Emilia (BO) Tel. 051.796.377.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona con esperienza, centro odontoiatrico cerca. Inquadramento e crescita professionale. Ambosessi tel. 011.548.605 oppure fax 011.548.366. Negard Sas - corso Sesti Unti 61 - Torino.

4 OPERAI AUTISTI FATTORINI

TRENTATREENNE qualificato attrezzista, con esperienza pluriennale nel settore dell'estrusione, cerca lavoro come manutentore o responsabile di linea. Tel 338.118.4451.

IMPIEGATI

EXPORT / marketing manager, preparazione abile, dinamico, formazione Usa inglese, francese, vaglia proposte. [illegible] 011.904.6797.

IMPIEGATA pluriennale [illegible] AS/400, MDI, gestisi acquisti, produzione, [illegible] base, ottimo inglese TM. 347.825.7941.

RAGIONIERA 36enne con pluriennale esperienza nel settore amministrativo contabile e commerciale; cerca impiego. Disponibile immediata. Cell. 347.052.4690.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA rumena 27enne, referenziata, cerca lavoro come baby sitter, diurna dal lunedì al sabato, orario da concordare. Tel. 328.746.1223.

SOBRIA italiana istruzione superiore offresi come "tata" e andrebbe casa. Referenze controllabili, telefonare 346.270.9340.

LAVORI VARI E PART TIME

CONIUGI 60enni, [illegible] veneta, lui bastacista, referenziati, affidabili, cercano portineria. Tel. ore pasti 011.213433.

PENSIONATO 58enni, serio, dinamico, offresi per lavoro a tempo parziale. Tel 340.824.4534.

PENSIONATO [illegible] serio, dinamico, offresi pe. uvoro a tempo parziale. Tel. 340.824.4534.

SIGNORA 40enne, esperienza pluriennale in casa signorile, patento, cerca lavoro ad ora libera subito. Tel. 340.467.2917

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. GK.CASA 011.812.4610 corso Vittorio Emanuele (Porta Nuova) stanza signorile 2 mansarde adiacenti angolo cottura bagno insieme, arredata, ristrutturato. Totali € 7[illegible].00. www.okcasaimmobiliare.it

A.A. GK.CASA 011.812.4619 piazza Castello (via San Tommaso) ingresso indipendente [illegible] 2 piani, 4 camere servizi 3 ariè balcone € 220.000,00 www.okcasaimmobiliare.it

A.A. GK.CASA 011.812.4619 via Cavour (piazza Valdo Fusi) prestigiosissimo 5 camere servizi 5 balconi soffitti 6 mt, ascensore € 400.000,00. www.okcasaimmobiliare.it

A. ADIACENTE via Monti piano alto salone 3 camere cucina servizi 2 posti auto. [illegible]rata 011.659.3629

A. OSPEDALETTI appartamento co[illegible]dida vista mare ampio ingresso, salone, cucina, 4 camere, bisevizi, mq 180 più terrazzo mq 60, posto auto. Solocasebelle 011.596.060.

A. PRECOLLINA corso Casale bello panoramico ristrutturato soleniino 2 camere servizi box ampi balconi. Interacia 011.588.3629

[illegible]501 centralissimo via Santa Teresa pericolare alloggio (mq [illegible] circa) mansardato con arredo su misura Stabile d'epoca signorile, termocentrale, ascensore, portineria.

A. SERIM 011.562.9801 [illegible] presso largo Palermo in bella casa d'epoca 4° ultimo piano mq 75 circa, ristrutturato con terrazzino, termocentrale € 135.000,00

A. SERIM 011.562.9801 Mirabori sud Via Monastir alloggio indipendente mq 90 circa, in casa bitamiliare del 1970 con giardino privato mq 400 circa, box 2 auto.

[illegible] **RIM** 011.562.9801 zona Tesoriera via [illegible] conta consegna pensitimo piano [illegible] [illegible] bagno volando box.

A. VIA GIOLITTI presti attiscenante luminosissimo appartamento mq 270 su 2 livelli, ultimo piano, possibilità posti auto. Solocasebelle [illegible]

[illegible] 011.562 [illegible] Gallileili (quadrilatero) [illegible] angolo cottura, bagno, soppalco, ottimamente ristrutturato, eventualmente box.

ADIACENTE corso Einaudi, libero, signorile, salone, studio, sala, camera, bisevizi, volando posti auto. Eurocasa 011.590.5022.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio signorile, salone, 3 camere, cucina, bisevizi, box doppio. Eurocasa 011.590.5022.

ADIACENTE piazza Vittorio appartamento mq 250, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, particolari d'epoca di pregio, garage. Bozzo 011.812.4144.

ADIACENTE Valentino, privatamente, ingresso,3 camere, salone, cucina, bisevizi, stabile - portineria, piazza interessante. Tel. 328.8475520

ADIACENTE via Cibrario via Vidua, libero signorile, ingresso, 3 camere, bagno, cucinino, servizi, mq 110 adatto abitazione/ufficio. Richiesta € 218.000,00. Studio Distefano 011.590.025.

ADIACENTE corso Dante, ingresso 3 camere [illegible]to, cucinino, servizi. Completamente ristrutturato. Adatto abitazione/ufficio. Fasano & C. 011.590.5677

[illegible]A via Vandalino prima [illegible] turazione ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno. San Carlo 011.542.782.

ALBERTO PARNI 011.819.2568 collina (Eremo) [illegible] pezzetina signorile mq 155 elegantemente ristrutturata terrazzo giardino box.

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita, soggiorno, cucinotta, camera, cabina armadi, servizi, volando box, terrazzone. Eurocasa 011.590.5022.

APPARTAMENTO Santa Rita, [illegible] luminoso, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, [illegible] 175.000,00. Eurocasa 011.590.5022.

APPARTAMENTO [illegible] signorile libero adiacente via Borgaro, 2 camere, cucina, [illegible] sta. Posto auto. Simondini 011.543.670.

BARRIERA MILANO via Sempione ristrutturato vista parco: salone/pr, 2 camere, cucina, bagno, [illegible] San Carlo 011.542.782.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Castelfidardo Gabetti) ingresso living su soggiorno angolo cottura camera servizi. Totalmente ristrutturato.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Rosselli) piano alto saloncino 3 camere tratto cucinino servizi mq 135 € 935.000,00

BERTELLI 011.568.3392 [illegible] Vittorio Emanuele - via Cavi[illegible] appartamento su due livelli piano alto totale mq 70 € 140.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta via Colombo) stabile signorile luminoso ampio salone - 2 camere cucina servizi € [illegible]

BERTELLI 011.568.3392 (Parella - [illegible] Lecce) signorile, casa d'epoca, luminoso, salone, 3 camere cucina servizi tavandaria portineria € 330.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Statuto) casa d'epoca signorile ultimo piano su due livelli, volando divisibile, totali mq 300, box, eventuale permuta.

BIMAR adiacenza corso Belgio in stabile ristrutturato piano alto eccezionale ingresso 2 camere cucina bagno € 110.000,00 interessante multiuso. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenza corso [illegible] ristrutturato ingresso soggiorno [illegible] cucina abitabile bagno 64 mq [illegible]zione [illegible] possibilità box auto. Tel. 011.43.591.

BIMAR [illegible] splendida Mauriziano in stabile signorile ingresso-salone doppio 2 camere cucina servizio 120 mq libero. Tel. 011.43.591.

BIMAR Aurora Rossini in [illegible] vendiamo ultimi appartamenti soleggiati camera angolo cottura bagno e alloggio duplex salone 3 [illegible] cucina bisevizi. [illegible] 011.43.591.

BIMAR Bodoardo piano [illegible] [illegible] ssa 2 camere cucina bagno ottimo condizioni libero € 140.000,00 trattabili. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Di Nanni salone 2 camere cucina abitabile bisevizi box ristrutturato termoautonomo € 150.000,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Guido Reni adiacenza piano alto appartamento ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile bisevizi termoautonomo box. Tel. 011.43.591.

CAVORETTO in palazzina, ristrutturato, soggiorno living cucina, 2 camere, servizi, lavanderia, termoautonomo, box. Eurocasa 011.590.5022.

CAVORETTO villa indipendente volendo bifamiliare 210 mq, su due livelli, giardino, piscina, box. Capello 011.838.668.

[illegible] corso Vittorio Emanuele ampia metratura salone 4 / 5 camere parzialmente riscaldamento autonomo. Esim 011.460.135.

CENTRALISSIMO piazza Bodoni appartamenti e uffici in stabile d'epoca ristrutturato, affaccio su piazza, da 130 a 450 mq. Studio Enlist 011.667.7747.

[illegible] 30[illegible] da piazza Castello, libero subito, stabile d'epoca signorile, ristrutturato, soleggiato, pavimenti originali, termoautonomo, ascensore, parti comuni perfette, ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi. Consigli Immobiliari 011.433.7330

CHIUSANO & C. piazza Solferino adiacenze in stabile d'epoca signorile appartamento composto da: ingresso ampio salone 3 camere camerata studio cucina, tripli servizi, Ariz[illegible] Tel. 011.668.2566.

COLLINA strada Mongreno in contesto residenziale, villa ristrutturata mq 300 più terra libera e sala cinema. Vista. Giardino Luciana Viale 011.816.9078

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in palazzo signorile ampio 2° appartamento composto da doppi ingressi, salone 3 camere cucina doppi servizi. Studio 011.547.109

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso con vista cucina doppi ingressi, salone, pranzo, 3 camere, [illegible] San Carlo 011.542.782.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Castelfidardo Gabetti) ingresso living su soggiorno angolo cottura camera servizi. Totalmente ristrutturato.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Rosselli) piano alto saloncino 3 camere tratto cucinino servizi mq 135 € 935.000,00

BERTELLI 011.568.3392 [illegible] Vittorio Emanuele - via Cavi[illegible] appartamento su due livelli piano alto totale mq 70 € 140.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta via Colombo) stabile signorile luminoso ampio salone - 2 camere cucina servizi € [illegible]

BERTELLI 011.568.3392 (Parella - [illegible] Lecce) signorile, casa d'epoca, luminoso, salone, 3 camere cucina servizi tavandaria portineria € 330.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Statuto) casa d'epoca signorile ultimo piano su due livelli, volando divisibile, totali mq 300, box, eventuale permuta.

BIMAR adiacenza corso Belgio in stabile ristrutturato piano alto eccezionale ingresso 2 camere cucina bagno € 110.000,00 interessante multiuso. Tel. 011.43.591.

BIMAR adiacenza corso [illegible] ristrutturato ingresso soggiorno [illegible] cucina abitabile bagno 64 mq [illegible]zione [illegible] possibilità box auto. Tel. 011.43.591.

BIMAR [illegible] splendida Mauriziano in stabile signorile ingresso-salone doppio 2 camere cucina servizio 120 mq libero. Tel. 011.43.591.

BIMAR Aurora Rossini in [illegible] vendiamo ultimi appartamenti soleggiati camera angolo cottura bagno e alloggio duplex salone 3 [illegible] cucina bisevizi. [illegible] 011.43.591.

BIMAR Bodoardo piano [illegible] [illegible] ssa 2 camere cucina bagno ottimo condizioni libero € 140.000,00 trattabili. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Di Nanni salone 2 camere cucina abitabile bisevizi box ristrutturato termoautonomo € 150.000,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Guido Reni adiacenza piano alto appartamento ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile bisevizi termoautonomo box. Tel. 011.43.591.

CAVORETTO in palazzina, ristrutturato, soggiorno living cucina, 2 camere, servizi, lavanderia, termoautonomo, box. Eurocasa 011.590.5022.

CAVORETTO villa indipendente volendo bifamiliare 210 mq, su due livelli, giardino, piscina, box. Capello 011.838.668.

[illegible] corso Vittorio Emanuele ampia metratura salone 4 / 5 camere parzialmente riscaldamento autonomo. Esim 011.460.135.

CENTRALISSIMO piazza Bodoni appartamenti e uffici in stabile d'epoca ristrutturato, affaccio su piazza, da 130 a 450 mq. Studio Enlist 011.667.7747.

[illegible] 30[illegible] da piazza Castello, libero subito, stabile d'epoca signorile, ristrutturato, soleggiato, pavimenti originali, termoautonomo, ascensore, parti comuni perfette, ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi. Consigli Immobiliari 011.433.7330

CHIUSANO & C. piazza Solferino adiacenze in stabile d'epoca signorile appartamento composto da: ingresso ampio salone 3 camere camerata studio cucina, tripli servizi, Ariz[illegible] Tel. 011.668.2566.

COLLINA strada Mongreno in contesto residenziale, villa ristrutturata mq 300 più terra libera e sala cinema. Vista. Giardino Luciana Viale 011.816.9078

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in palazzo signorile ampio 2° appartamento composto da doppi ingressi, salone 3 camere cucina doppi servizi. Studio 011.547.109

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso con vista cucina doppi ingressi, salone, pranzo, 3 camere, [illegible] San Carlo 011.542.782.

CORSO MONCALIERI (zona piazza Zara) due camere cucina bagno ristrutturato riscaldamento autonomo € 165.000,00

[illegible] **MONTEUCCO** in [illegible] signorile con giardino condominiale. Ingresso, soggiorno, cucinotta, camere, [illegible], cantina, balconi 011.335.8703.

CORSO MONTEUCCO signorile piano alto nuova proprietà doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box doppio. Gabetti 011.335.8703.

CORSO TRAIANO adiacenza stabile con portineria, appartamento di ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, con mansarda collegata Gabetti 011 519 9670.

CORSO UMBRIA (zona prestigiosi appartamenti di costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box auto. Senza intermediazione. Tona 011.561 2077 - [illegible]

CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible] limitrofo prestigiosa casa epoca ristrutturato luminoso mq 180. Gruppo V 338.706 5069.

CROCETTA ampia metratura piano alto rifinitura di pregio salone 0 / 4 camere cucina servizi box. Esim 011.460 135

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso, spazioso, luminoso stanza, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzo € 335.000,00. Franco Center 347.090.2004.

CROCETTA prestigiosa villa ristrutturata unifamiliare con giardino, 2 piani più interrato garage. Telefonare 011.669.2962.

CROCETTA (via Vespucci corso Re Umberto) salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 circa € 480.000,00. Nimale 011.590.5013.

ELIO COCONI 011.695.2264 via Carlo Alberto 41, tre camere, cucinotta, bagno, da ristrutturare, non numerato € 190.000,00.

[illegible] 011.561.8777 [illegible] Fenucci piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata e agevolazioni, varietà appartamenti, box

EUROFIO 011.561.8777 via Livorno, Spina 3, grattacielo La Torre, panoramici e prestigiosi appartamenti varie metrature

FAILLA 011.437.2366 adiacenza corso Emilia libero tanno ascensore piano alto 3 camere tinello cucinino € 170.000,00

FAILLA 011.437.2366 Madama Campagna (via Assisi) libero 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore € 160.000,00.

GEA corso Montevecchio alloggio occupato piano alto 2 camere cucina bagno ottimo investimento. Tel. 011.562.9536.

(continua)

italiaevolution

essere un alla 100%

torino 2006
Passion lives here

[illegible]i Olimpici Invernali, dal 10 [illegible] 26 febbraio 2006.
Per richiedere il catalogo e acquistare i biglietti vai su torino2006.org
[illegible] chiama l'848.88.2006*.

*Da rete fissa al costo di una telefonata locale e da tutti i telefoni mobili secondo il piano tariffario.

Cerchiamo alloggi in Torino con 1-2 camere, servizi

GSI

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

APPARTAMENTI

TORINO P.zza Paravia vendiamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Portinì, in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, cantina e box auto.
GSI 011-397.17.67

PIOSSASCO Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto.
Ottime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

comodo prossima autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o camere, servizi. A partire da € 122.000,00.
G.S.I. 0121 377.672

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimo appartamento di mq. 117 composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, sottotetto sovrastante, box auto.
Panoramico,
in pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi 2 monolocali con ampi terrazzi e vista panoramica, box o posti auto, pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

PIANEZZA nuovo complesso residenziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani (oltre terra, appartamenti composti da soggiorno angolo cottura o cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, villetta a schiera di nuova costruzione composta da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino, lavanderia, cantina e box auto doppio.
In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

GRUPPO STABILE
Agenzia consorziata

CARIGNANO

Via Principi di Carignano angolo C.so Vinovo, in piccole palazzine costruzione ultimi appartamenti composti da: soggiorno, cucinino cucina, 1 o 2 camere, bagno, servizi, cantina.
Gli alloggi centrali disposti due piani.
GSI 011-397.17.67

ALLOGGIO DI SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO, CANTINA.
165.000,00

UFFICIO VENDITE: GIOVEDI' 15,00 -17,00
10,00 -12,00

RESIDENZA ELEONORA

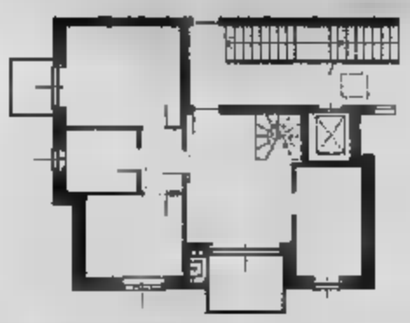
TORINO Regio Parco (Via Boito), Residenza Eleonora, costruzione, vendiamo appartamenti con panoramica composti da: soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.
Prezzi a partire da 123.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

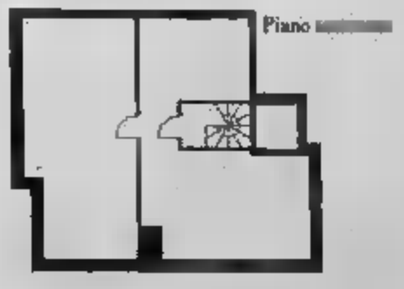
ESEMPIO DI ATTICO CON VISTA PANORAMICA

CASELLE

In palazzina di piani, ultimi appartamenti composti soggiorno, cucina, camere, servizi, sottotetto con accesso da scala interna, cantina, box auto o posti auto. Consegna estate 2006.
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO AL SECONDO ED ULTIMO PIANO COMPOSTO SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZO, SOTTOTETTO SOVRASTANTE, CANTINA. € 174.500,00





VENDITE: 15,00 -18,00
SABATO 10,00 -12,00

VOLPIANO

Via Verdi. Nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucina, camere, servizi, giardino, tavernetta. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
IN PICCOLA PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE, ULTIMI APPARTAMENTI,
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, AMPIO LASTRICO SOLARE € 112.000,00
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERE, 2 BAGNI, TERRAZZO: 152.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

[illegible]

Via Montevecchio, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Finemente ristrutturato. GSI 011-216.00.53

TORINO C.so Taranto, appartamento di mq. 75 composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. 5° piano con ascensore. GSI 011-216.00.53

Via Benaco, recente costruzione, appartamento al 3° ed ultimo piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto doppi servizi. Mansarda abitabile: studio, camera da letto,box auto. GSI 011 216 00 53

TORINO, via Cimarosa: alloggio al 1° piano senza ascensore composto da: Ingresso, tinello, cucinino, 3 ampie camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. GSI 011 216 00 53

TORINO Via Boito, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Libero all'atto notarile. GSI 011-216.00.53

TORINO Via Aosta, sesto e ultimo piano con ampio appartamento panoramico composto da ingresso, tinello cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. G.S.I. 011-216.00.53

CASELLE T.SE Via M. L. King, in piccola palazzina appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio con armadio a muro, cantina, box auto singolo. GSI 011-216.00.53

CASELLE, Via Vesuvio, appartamento di costruzione, al 1° piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto GSI 011 216 00 53

BRANDIZZO, appartamento composto da: al piano 2^ ingresso, cucina abitabile, ampio salone divisibile, bagno, terrazzo di mq. 15; al piano mansardato 1 camera matrimoniale, 2 cameriere, bagno. Cantina e box auto. GSI 011-397.17.67

GASSINO villa composta di: al piano terra living, 2 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione 2 camere nel cortile, 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità. GSI 011-2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in esclusiva. Completamente ristrutturato. GSI 011-397.17.67

NICHELINO Via Trento, appartamento di 124 mq, composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. 011-397.17.67

BORGARETTO vendesi casa 6 vani e servizi, giardino e box auto. Adatta a due nuclei familiari. GSI 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo. GSI 0121-377.672

PRAGELATO, vicino impianti, monolocale mansardato, arredato 60.000,00. GSI 0121 377672

VOLPIANO in stabile recente costruzione, vendesi appartamento di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. Libero all'atto. GSI 011-397.17.67

AFFITTO USATO QUI

Via Saorgio, appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. GSI 011-216.00.53

LA LOGGIA

Zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di metrature composti da soggiorno, cucina angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti due livelli. Prezzi a partire da 86.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

COSTRUTTORI PREOCCUPATI PER IL FUTURO: I TERRENI A CEREALI SONO SCESI DI 500 MILA ETTARI IN UN ANNO

L'export dà gas al trattore

Le macchine agricole chiudono in positivo un 2005 a due velocità

Carla Reschia

L'inaugurazione dell'Eima, l'esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura e il giardinaggio, aperta fino a mercoledì alla Fiera di Bologna, è l'occasione per il bilancio sull'andamento del settore. Andamento in consonanza con il quadro economico generale del comparto, caratterizzato da qualche luce e da molte ombre. L'evoluzione congiunta di costi e prezzi, infatti, sta da oltre un anno condizionando i mercati e la redditività. I dati presentati da Massimo Goldoni, presidente dell'Unacoma, l'associazione delle industrie italiane costruttrici di macchine per l'agricoltura, la forestazione e la cura del verde, evidenziano come il calo dei redditi agricoli e la riforma della Pac abbiano, soprattutto negli ultimi mesi, scoraggiato gli acquisti. In crescita invece le esportazioni nel loro complesso, che mettono un segno più al saldo della bilancia commerciale.

Il mercato delle macchine agricole ha registrato nel 2005 un andamento a due velocità: forti incrementi di vendite nella prima parte dell'anno, un netto calo nel secondo semestre. Sul totale delle vendite di trattrici, che a gennaio registravano una crescita del 19,5%, sono crollate a ottobre a meno 0,3%. Il bilancio di fine anno segnerà quindi un risicato incremento dell'1% sia per le trattrici sia per le altre tipologie di macchine. In termini numerici il 2005 per il mercato interno si chiuderà con 38 mila trattrici vendute e una quantità di altro macchinario pari a 356 mila tonnellate. Ma nel 2006 la fase negativa potrebbe continuare con una flessione a fine anno intorno al 3% per le trattrici e al mezzo punto per le altre macchine.

La stasi sul mercato nazionale e su quello dell'Europa occidentale non ha influenzato per ora la produzione, che cresce del 2,3% per le trattrici (85.500 unità prodotte), e si conferma sugli stessi livelli del 2004 per le altre tipologie (+0,4%). Nel complesso la produzione italiana raggiunge un valore di 6 miliardi 900 milioni di euro (+ 1,2% sul 2004).

A Bologna tra gli stand della maggior rassegna europea del settore novità fantascientifiche come i minirobot volanti che difendono i raccolti dagli attacchi degli insetti

Sono le esportazioni a garantire la tenuta, con un totale di 65 mila trattrici e 428 mila tonnellate di altro macchinario, per un valore di 3 miliardi 900 milioni di euro (+2,3%). Benefica per i costruttori anche la riduzione delle importazioni, che migliora ulteriormente la bilancia commerciale con un attivo di 1 miliardi 900 milioni di euro (+3,9 sul 2004). Oggi l'esportazione nei Paesi dell'Unione occupa una quota pari al 55,6 (72,1 il totale dell'Europa). Seguono l'America con il 14,7, l'Asia (5,1); l'Africa (4,3) e l'Oceania (2,9). Per il 2006 si prevede una ripresa delle vendite in Nord America e conferma del trend positivo nell'Europa centro-orientale.

«Le ragioni di questo andamento - ha spiegato Massimo Goldoni - vanno da ricercare in parte nel calo dei redditi agricoli, dovuto al crollo dei prezzi, in parte nella riduzione degli assetti produttivi dovuta alla riforma della politica agricola comunitaria, che solo in Italia ha portato alla dismissione nel 2005 di 600 mila ettari di cereali».

Ancora una volta il mirino la Pac, che potrebbe diventare una variabile molto pesante per il settore della meccanizzazione, che ha bisogno di scommettere sull'innovazione, puntando non solo sulle tecnologie ma anche su nuovi tipi di mezzi meccanici legati non solo alle attività agricole ma anche alla nuove sfide rappresentate dalla tutela ambientale, dalla salvaguardia del territorio alla produzione di biocombustibili e biomateriali.

Un saggio di questi nuovi scenari è in mostra all'Eima con i suoi 1800 espositori e il suo fitto calendario di conferenze e incontri. Tra le novità più fantascientifiche i mini-robot volanti, grandi come vollette di zucchero, che si muoveranno in stormo con microcamere e sensori antenne, per difendere le colture degli attacchi degli insetti, misurare i coefficienti di umidità alla base delle piante e controllare il loro sviluppo vegetativo.

Lavoro nero: il Piemonte secondo dopo la Calabria

Al vertice della classifica del lavoro nero in agricoltura c'è la Calabria (il 78,95% delle aziende controllate sono risultate irregolari), seguono il Piemonte (65,69%) e il Molise (65,22%). Questi alcuni dei risultati dell'«Operazione Girasole», organizzata dal Ministero del Lavoro con il Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro, all'Inps e all'Inail. «I risultati - spiega il sottosegretario al Lavoro Roberto Rosso - sono molto significativi: i dati raccolti evidenziano infrazioni nel 60,13% delle aziende ispezionate, infatti sulle 612 sottoposte a controllo ben 368 sono risultate irregolari. Dall'analisi di questa situazione il Ministero potrà proseguire con dati più precisi nella propria continua azione di contrasto dell'occupazione "in nero"». In diverse regioni il fenomeno ha riguardato soprattutto cittadini extracomunitari, molto spesso clandestini, come in Campania (76 su 108 lavoratori "in nero") o in Basilicata (195 sono extracomunitari e 79 clandestini su 434).

	valore migliaia euro	var.%
TRATTRICI	2.260.000	2,57
TR. INCOMPLETE E RICAMBI	735.000	-0,42
MACCHINE AGRICOLE	3.910.000	0,72
TOTALE	6.905.000	1,19

DA NEW HOLLAND UN NUOVO MEZZO DESTINATO A CHI HA DIFFICOLTA' MOTORIE

Anziani e disabili, guida più sicura nei campi

All'Eima di Bologna New Holland presenta un trattore progettato per rispondere alle nuove esigenze degli agricoltori con limitate capacità motorie, una necessità nata anche dall'allungamento della vita professionale media che ha portato ad un aumento del numero di agricoltori che operano nei campi in età avanzata. La macchina, serie TM 155SW8, è stata realizzata nell'ambito del progetto destinato a sviluppare l'automazione per disabili, finanziato e promosso dal ministero delle Politiche agricole. Il trattore ha una cabina di guida silenziosa e confortevole, con un'eccellente visibilità ed una distribuzione ergonomica dei comandi ed è dotato di un sistema di elevazione ad azionamento elettrico per agevolare la salita a bordo. Alcune modifiche ad hoc migliorano l'abitabilità e facilitano le manovre: tutti i comandi a pedale sono stati modificati per permetterne l'azionamento manuale servo assistito. Per la semplicità di progetto e di uso, il dispositivo non richiede interventi strutturali sulla cabina che implichino, poi, verifiche e omologazioni. Può, quindi, essere installato sul modello base in un secondo tempo da officine autorizzate. Grazie al cambio automatico, poi, il trattore si può guidare con la semplicità di una vettura, sia su strada sia nei campi.

I consumi alimentari si possono rilanciare in dimensione locale

Carlo Petrini

SPESSO sostenere che sarebbe importante ritornare in direzione di diete a base di prodotti locali, cresciuti sul territorio e perfettamente inseriti nel suo ecosistema viene controbattuto con accuse di facile utopismo, quasi come se automaticamente si dicesse che bisogna fermare l'ineluttabile processo di globalizzazione in atto: sarebbe utopico contrapporsi a un sistema di produzione e distribuzione del cibo che ormai mette a disposizione merci provenienti da ogni parte del pianeta, sarebbe utopico e «no-global» dire che è meglio armonizzare e rivitalizzare le produzioni locali, partendo dal recupero di territorio, ricostruendo un rapporto il più possibile diretto con i produttori. Questo senza considerare le accuse di conservatorismo eccessivo.

Un nuovo localismo alimentare è in effetti un progetto di difficile realizzazione, ma quanto mai urgente, viste le condizioni del pianeta e gli squilibri, incongruenze, problemi che affliggono i nostri sistemi agroalimentari.

Io però credo profondamente nell'auspicio di questa ri-localizzazione dei consumi alimentari - e voglio lavorare in questa direzione - perché mi sembra introduca migliori possibilità di difendere la biodiversità, di proteggere le piccole produzioni agricole, di mantenere vive le culture locali e anche di disporre di diete migliori per la nostra salute.

A corroborare questa tesi ho recentemente trovato un ottimo alleato nel professor Gary P. Nabhan, direttore del Center for Sustainable Environments della Northern Arizona University, del quale è uscito in Italia il libro Se qualcuno piace piccante (Codice Edizioni). A dispetto del titolo simpatico e dell'allettante copertina in cui una foto piena di peperoncini, il libro è invece una serissima trattazione di «gastronomia evolutiva», costruita con dotti saperi da genetista, ma raccontata con una verve narrativa che la rende accessibile a tutti e di piacevole lettura.

In poche parole l'autore sostiene che non soltanto siamo quello che mangiamo, ma siamo anche ciò che mangiavano i nostri avi, quando la globalizzazione, o anche soltanto il commercio su medio-grandi distanze erano inimmaginabili. Analizzando le mirindi di intolleranze alimentari che affliggono quasi quattro miliardi di persone sul pianeta, Nabhan conclude che le diete cui siamo meglio disposti, per semplici motivi evolutivi, sono quelle che hanno profonde radici nei prodotti provenienti dalla nostra zona o da dove provengono i nostri avi. La nostra struttura genetica si è evoluta in base alle diete che hanno caratterizzato la vita dei nostri più lontani parenti, fino a noi. Gli esempi più banali si hanno nelle intolleranze all'alcool e certe popolazioni, come i giapponesi o gli indiani d'America, oppure quelle ai latticini, per popolazioni che non hanno mai avuto una tradizione di allevamento. Nabhan ad esempio racconta la storia di un suo grande amico, nativo americano, morto tra mille sofferenze perché i medici non tolleravano gli usi alimentari imposti negli Stati Uniti d'America. Fa sorridere quando Nabhan racconta che il padre una volta l'ha portato nei villaggi della sua tribù a distribuire il latte in polvere donato dal Governo statunitense: grande fu la sorpresa dell'autore nel constatare che gli indiani lo utilizzavano per segnare le righe del campo di baseball. Tutti i nativi infatti non digeriscono il latte e visto che era un regalo, dovevano pur usarlo in qualche modo.

Nabhan suggerisce che è dunque pericoloso allontanarsi dalla cucina tradizionale e dai suoi prodotti, e che l'aumento dei problemi legati all'alimentazione - come l'obesità, l'intolleranza al glutine, il dilagare del diabete - forse sono anche la risultante dell'incredibile melting pot alimentare che si è originato con la globalizzazione.

Una nuova voce si leva dunque in difesa delle tradizioni alimentari portando motivazioni inedite, e lo fa con grande rigore scientifico e buone capacità divulgative. Chi per interesse, mancanza di forza di volontà o di mezzi per capire proprio non vuole condividere i nostri sforzi per un nuovo localismo alimentare, provi ad ascoltarla.

Una rilocalizzazione del cibo consente la difesa delle biodiversità la tutela del lavoro dei piccoli agricoltori, il tramandarsi delle antiche culture e di avere a disposizione diete migliori per la nostra salute

CONFAGRICOLTURA ANNATA A RISCHIO SENZA INTERVENTI ADEGUATI

Calano produzione e valore Scatta l'allarme per il 2006

Vanni Cornero

Nella tradizione dell'agricoltura l'anno finisce a San Martino, giorno in cui scadevano i contratti d'affitto e mezzadria. Una tradizione rispettata nei preconsuntivi dell'annata agraria, che danno il polso della salute del settore e di cui la Confagricoltura propone come d'analisi su scala regionale e nazionale. Con quest'anno l'ufficio studi dell'organizzazione professionale ha iniziato una valutazione incrociata sui dati piemontesi e quelli raccolti nel resto della Penisola per poter tracciare previsioni sulla campagna agricola che l'Italia si appresta ad aprire. E, purtroppo, non sono previsioni favorevoli: il quadro economico, visto a livello locale e pienamente trasferibile a scala nazionale, è decisamente insoddisfacente - dice il presidente, Cesare Serafino - i nostre stime sono assolutamente in linea con le proiezioni dell'Ismea e indicano, per il 2006, una diminuzione della produzione pari allo 0,7% da va ad aggiungersi il calo dello 0,8% registrato quest'anno. Per quanto riguarda il valore aggiunto la contrazione del 2005 dovrebbe toccare il 2,4% e acuirsi di un altro 1,1% l'anno prossimo».

Cesare Serafino

Una contrazione che in Piemonte, inevitabilmente, risulterà acuita, in quanto anche comparti che hanno sempre mostrato una buona tenuta, come quello vitivinicolo e quello avicolo, quest'anno sono entrati in crisi. «In estrema sintesi aumentano i costi e si riducono i ricavi degli agricoltori - commenta Cesare Serafino - mentre gli enti pubblici, ai vari livelli, faticano a realizzare quanto avviene nel settore primario e non varano misure concrete di sostegno».

Il mondo agricolo deve dunque far fronte a una riduzione dei prezzi praticati sui campi, alla crescita dei costi produttivi, in particolare dei carburanti, e di quelli previdenziali, alla drastica diminuzione dei consumi agroalimentari e al forte calo dei redditi «Tutto ciò - precisa il direttore della Confagricoltura torinese, Nicola Zuccaro - si traduce in una pesante perdita di competitività, che rischia di bloccare in modo allarmante lo sviluppo e di mettere fuori mercato una parte consistente dell'imprenditoria agricola».

Per modificare questo quadro l'organizzazione agricola valuta essenziale un deciso snellimento dei vincoli burocratici, un intervento incisivo che affronti in modo netto il problema dei costi di produzione, una valorizzazione delle produzioni a scopo energetico, oltre ad un rafforzamento delle politiche per la qualità, che devono necessariamente guardare oltre la soglia delle produzioni.

In particolare per il Piemonte la Confagricoltura chiede che venga colta l'opportunità del nuovo piano di sviluppo rurale per impostare una politica che favorisca la ricerca, l'innovazione, lo sviluppo tecnologico, il rafforzamento strutturale delle imprese e, soprattutto, la loro competitività. «La Regione per ora ha espresso valutazioni interessanti sotto il profilo metodologico, che rischiano però di scontrarsi con una realtà del sistema agroalimentare piemontese ben difficilmente riconducibile a rigide categorie astratte, pensate a tavolino - conclude Serafino -. Il pericolo è che gli investimenti nelle aziende, i quali dovrebbero avere carattere prioritario per l'ammodernamento e l'adeguamento alle nuove regole europee, vengano sacrificati a favore di interventi più ampio respiro, ma di minor impatto effettivo sul tessuto produttivo agricolo».

AGRICOLTORI IN PIAZZA

protestano a Bologna «Guadagni troppo bassi e costi alle stelle»

Più di centomila agricoltori martedì in piazza a Bologna. Una grande manifestazione promossa da Confagricoltura, Cia-Confederazione Italiana agricoltori, Copagri, Legacoop/Agroalimentare e Agci/Agricoltura per chiedere maggiore attenzione verso problemi che diventano ogni giorno più gravi: calo dei prezzi praticati sui campi, aumento dei costi produttivi (in particolare quelli dei carburanti agricoli) e previdenziali, drastica diminuzione dei consumi agroalimentari, pesante calo dei redditi e competitività in preoccupante affanno.

IN EUROPA ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E IL GRUPPO AUCHAN

Al supermarket patto con il Made in Italy

Gianni Stornello

L'«Italia in Europa» può essere lo slogan con il quale si fanno conoscere nel continente i nostri prodotti agroalimentari di qualità. Dietro allo slogan c'è un importante accordo tra il Ministero delle Politiche Agricole e il Gruppo Auchan Italia, sottoscritto questa settimana a Roma. Come ha detto l'amministratore delegato di Auchan Italia, Benoit Lheureux, il suo gruppo è impegnato a promuovere i prodotti agroalimentari italiani nei Paesi europei.

In Francia, dal 9 al 15 novembre parte l'operazione «L'Italia in Francia», che vede i 123 ipermercati francesi di Auchan proporre, sui propri scaffali, 400 prodotti di un centinaio di aziende italiane. In Polonia, Portogallo e Spagna l'operazione è iniziata nei giorni scorsi con l'offerta di uva Italia proveniente dalla Puglia.

«Con questa intesa – ha detto il ministro Gianni Alemanno – si realizza per la prima volta una collaborazione concreta con uno dei gruppi leader della grande distribuzione, per sostenere in Europa il processo di internazionalizzazione dell'agroalimentare italiano di qualità».

Benoit Lheureux ha sottolineato la promozione dei prodotti agroalimentari italiani sia stato il segno distintivo di Auchan sin da lui iniziato ad operare in Italia, 16 anni fa. Oggi – ha aggiunto Lheureux – il 95% dei prodotti agroalimentari nel nostro marchio è made in Italy. «Fino a finora li abbiamo proposti soltanto nei nostri 41 ipermercati della Penisola. Adesso, grazie all'intesa con il ministero, promuoviamo questi prodotti in Europa, partendo dall'operazione francese. Inoltre, per dare un aiuto più forte al made in Italy e invitare tutti a provarli, abbiamo previsto per il mese di dicembre uno sconto su questi prodotti alimentari».

Nell'elenco dell'iniziativa italo-francese, vi è il prosciutto di Parma, il Parmigiano reggiano, i vini doc, l'olio d'oliva, il panettone, e poi tra la frutta, le mele del Trentino, l'uva Italia, la rosse di Sicilia, il kiwi.

Oltre i Paesi già citati, Lheureux ha annunciato che, dall'inizio del prossimo anno, i prodotti agroalimentari italiani saranno promossi anche in Russia, Ungheria e in Marocco. «Alla base di tutto ciò – sottolinea l'amministratore delegato di Auchan Italia – c'è l'impegno che abbiamo assunto per favorire la valorizzazione della piccola e media impresa italiana. Un particolare molto importante dall'intesa consiste nel fatto che, al termine dell'operazione, Auchan Francia selezionerà i prodotti italiani che verranno inseriti in permanente nel proprio assortimento».

BELLE CONCEDE LA DOP

Il basilico genovese protetto dall'Europa

Il basilico genovese, unico in Italia, ha ottenuto la denominazione di origine protetta, dall'Ue per tutte le piantine coltivate da Sarzana a Ventimiglia. Una certificazione più volte messa in discussione da possibili opposizioni dei produttori francesi, ora però nero su bianco sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

O	L	A	G	I	B	R	E	S											
M	I	R	L	E	M	T	A	I											
M	A	T	O	R	E	S	A	F											
U	E	O	R	S	L	N	L	C											
E	G	U	I	O	N	V	T	I											
O	G	S	S	N	O	A	L	I											
N	I	O	A	O	R	O	O	R											
T	O	F	O	P	L	N	E	A											
N	O	N	T	E	I	E	N	C											

Con ogni serie 9 lettere in orizzontale (9 «mani» Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ALBERO = 6) il totale casella basso destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti. E voi? Scriveteci!

	a	b	c	d
1	C	S	O	N
2	A	T	E	R
3	F	R	A	I
4	I	F	O	G

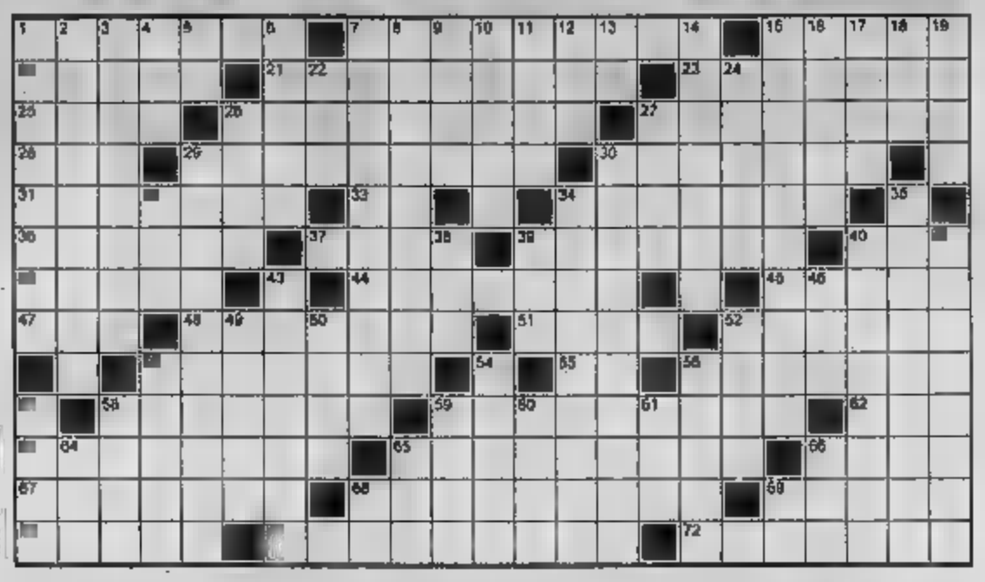
	a	b	c	d
1	I	O	C	C
2	C	N	R	O
3	O	N	T	L
4	S	I	Z	A

In ciascuno schema dovete trovare maggior numero possibile parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a2 si legge CIOCCOLATINO: abbiamo trovato altre 79 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra possono scovare alcune parole di almeno 6 lettere che contengono la doppia F (10 le più lunghe). Esempio: da GIRAFFA. Noi ne abbiamo trovate in tutto 22. E voi? Scriveteci!

Nell'azienda dove lavoro, prima della cena per gli auguri di Natale è tradizione disputare un quadrangolare di calcetto tra le squadre Impiegati, Tecnici, Autisti e Magazzinieri; ogni volta si sorteggiano le squadre due due quelle che vincono finale. Nel 2002 invece si provò il girone all'italiana tutti contro tutti (totale 6 partite, 3 punti per la vittoria, 1 per pareggio e 0 per sconfitta) però sforammo troppo i tempi. Quell'anno imposero gli Autisti con più punti degli altri, gli Impiegati vinsero la partita contro i Magazzinieri, ultimi i Tecnici. La cosa curiosa fu che nessuna squadra terminò con un punteggio dispari!

Con che esito finì Autisti-Magazzinieri?

ORIZZONTALI: 1. Si istalla contemporaneamente alla parabola; **7.** Ricevuto in pagamento; **15.** Superiore di monastero; **20.** Fuggito dal carcere; **21.** Somma pagata ogni dodici mesi; **23.** Importante lago ungherese; **25.** seda paciere; **26** Rendere più facile; **27.** Lo impara l'apprendista; **28.** Andati via; **29.** Filoncino commestibile; Resi di persona; **31.** Una parte del paracadute; **33.** Articolo nota musicale; **34.** Ha vinto il premio Nobel per la pace nel 93; **36.** Rinuncia solenne a una religione; **37.** La scimmia di Tarzan; **39.** Usare il cervello; **40.** fiume che bagna Colmar e Mulhouse; **42.** Il nomignolo regista Brass; **44.** Appellativo per il laureato; **45.** E' chiamato anche struzzo d'America; **47.** L'onda dei tifosi sugli spalti; Volare in lenta discesa per il solo effetto della gravità e della portanza aerodinamica; **51.** attore; **52.** Bicicletta per due persone; **53.** Sbocciare; **55.** Dote pari; Ricordano mare americano; Il rito... religioso; Abitare in posto; **62.** Canonico (abbreviazione); **63.** Una piantagione di agrumi; **65.** Isola delle Grandi Antille; **66.** Gomma per suole; **67.** Cittadini abruzzesi; **68.** Arturo fu grande direttore d'orchestra; Stato di Doha; **70.** Un elemento radioattivo; **71.** Spara caccia volo; **72.** Nato Riga.



VERTICALI: 1. Morbido o facile a guastarsi; **2.** Che si può schivare; **3.** Lo avversò Cicerone; **4.** Sgradito al moralista; **5.** Si chiamò ut; **6.** Acqua per diluire vernici; **7.** Considerare nullo; **8.** Anagramma di «autotreno»; **9.** Diminuzioni di peso; **10.** Un cane da guardia; **11.** Santo patrono di Pavia; **12.** Queste... in famiglia; **13.** Le gemelle della danza; **14.** Guglielmo irredentista; **15.** Ondeggiare... per gioco; **16.** Costruzione in montagna; **17.** Privo di fede; **18.** Di Quinto in quel di na; **19.** Personaggio virgiliano; **22.** Preposizione articolata; Pianta ornamentale; **26.** Malattia anche epizootica; **27.** Città del Belgio; **29.** Rumore... sfregamento; **30.** Rivendita di rosette; **32.** Fuori... a Wimbledon; **34.** Sud; **35.** Stella del Toro; La dea della vendetta; Una musica moderna; **40.** Mostrato... a dito; **41.** Insigne per intelligenza e dottrina; **43.** T della nave; **46.** per ricette; Sophia del cinema; **50.** Bagna l'Egitto; **52.** fiume di Formovo; **53.** Soldati piedi; **54.** Una maga dell'«Odissea»; **56.** Il nome di De Mille; **57.** Unità misura della potenza; **58.** Affluente della Mosella; Il gruppo montuoso con la punta Dufour; **60.** Stella di Hollywood; **61.** Precede don e dan Il colpevole; **65.** seguito; **66.** Il nome di Metheny; Uguali nella lotta; **69.** Consonanti in quota.

MASTERMIND

Proposte					Risposte
A	N	V	V	○	
B	A	V	N	● ●	
V	N	A	B	○ ○	
R	G	V	N	● ● ○	
V	G	R	B	● ● ○	

Proposte:

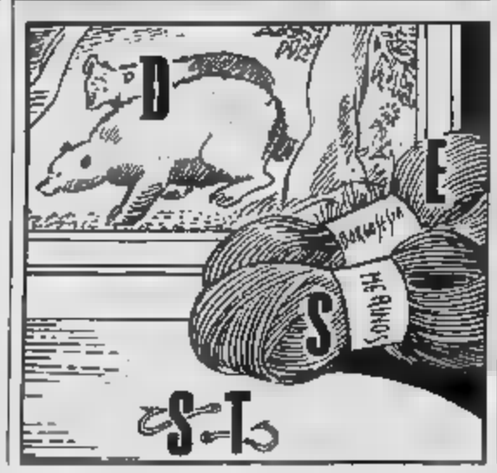
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate
LA STAMPA
di martedì 15 novembre 2005



E' iniziato a Latronico (Potenza) il Mondiale femminile individuale; notizie dal sito Internet (www.fid.it). Oggi parliamo del campionato del Mondo squadre e degli italiani. La nostra compagine principale (Michele Borghetti di Livorno, Raoul Bubbi e Luca Lorusso di Trieste, Walter Raimondi di Torino, e Daniele Bertè di Savona) non è stata fortunata nel calendario del girone di qualificazione: dopo un bel pareggio con la Lituania, l'Italia ha perso con i bielorussi che quel punto hanno dato il pari ai lituani quasi senza giocare. Così gli azzurri sono giunti terzi girone; i nella finalina 9-16° posto, hanno ceduto Ucraina e Guinea e alla fine sono piazzati dodicesimi. Classifica finale: Russia, Senegal, Lettonia, Bielorussia, Olanda, Camerun, Lituania, Francia, Israele, Ucraina, Guinea, Italia-1, Estonia, Svizzera, Repubblica Ceca, Polonia, Italia-2, India.

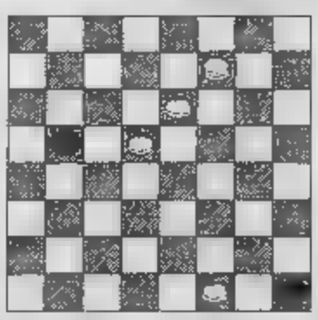


Diagramma: Un finale istruttivo. Il Bianco muove e vince.

E' veramente appassionante e combattuta, quest'anno, la Coppa dei Campioni, la manifestazione europea per squadre di club che si è svolta a Saint-Vincent con 48 compagini maschili e 11 femminili (nuovi record partecipazione). Nel torneo maschile, sofferta vittoria sul filo di lana per i russi di Tomsk che hanno preceduto di solo mezzo punto individuale (29.5 contro 29) i polacchi del Polonia Plus di Varsavia, guidati da Gelfand e Ivanchuk. Nell'ultima partita i polacchi hanno battuto Tomsk solo per 3:5 a 2,5 e questo non è bastato loro per ottenere il primo posto. Terzi, a pari punti squadra ma con soli 27.5 punti individuali, i francesi del Club Nao di Parigi, vincitori delle due precedenti edizioni della Coppa, che pur avendo Kramnik in prima scacchiera, dopo aver perso lo scontro diretto con Tomsk, non sono più riusciti a recuperare.

Diagramma: Vaganjan Nurkic. Il e vince.

SPAZIO AFFARI

TORINO

HASTON & ASTON (A) prestigiosa piazza Cavour in stabile prestigioso e ristrutturato 3° piano signorile, 3 camere, cucina, due bagni, box auto. Finiture a scelta.

HASTON & ASTON Crocetta via Lamarmora palazzina indipendente di 600 mq su due livelli con giardino privato di 410 mq, terrazzo. Adatta per progetto abitativo di elevato livello € 1.150.000,00. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON piano alto signorile doppi ingressi, soggiorno, pranzo, 3 camere, 2 bagni, cucina, lavanderia. Portineria, doppi ascensori, 165 mq € 500.000,00. 011

INVESTITALIA Vittorio/corso Matteotti, in signorile palazzo d'epoca, panoramico appartamento mq 257, anche divisibile, piano 5°.

011.518.4388 Crocetta Lamarmora/via Cibrario, in signorile palazzo moderno elegante e luminoso appartamento mq 210, piano .

INVESTITALIA 011.518.4388 Crocetta via Pastrengo presso via Lamarmora, in elegante palazzo d'epoca, particolare alloggio mq 180 piano nobile.

LARGO VALDESE via Capelli soggiorno, camera, cucina, bagno. Ristrutturato, comodo metropolitana. San Carlo 011.542.782

LUCENTO

via Pianezza, 96. Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Liberi da € 90.000,00. Gabetti 011.57.672.

VOLA 011.813.8200 Po Machiavelli in elegante palazzo d'epoca nuda proprietà mq 340 divisibile in 3 unità. Finiture d'epoca

PIAZZA VOLA 011.813.8200 strada del Maletto, in piccolo elegante condominio, luminoso appartamento ristrutturato mq 150 Ampi balconi. Giardino condominiale. Box.

011.816.9079 corso Matteotti in elegante palazzo d'epoca, ritrovo, soggiorno, pranzo, cucinotta, camera, grande spogliatoio, bagno

PIAZZA COSTANTINO IL GRANDE ottava piano signorile ampio salone cucina 4 camere tinello/vz. Gea 011.562.9909.

PRECOLLINA appartamento in palazzina signorile, salone, studio, 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Eurocasa 011.562.0092.

PRECOLLINA Cornalia villa panoramica ristrutturata mq 350, curatissimo giardino, trattative riservate Gruppo V tel. 338 708.5009.

PRECOLLINA strada Cavoretto palazzina (niche antiaeree) splendido giardino alberato alto lusso Vendo Simoncini 011.543.870 - 339 426.6660

PRECOLLINA Val San Martino appartamento ristrutturatissimo salone cucina 3 camere studio triennio, terrazzi, giardino privato, posti auto. Studio Carasso 011.812.8108.

PRECOLLINA villa bifamiliare volendo ultima posizione nel verde comodità ai servizi. Eiam 011.483.135

PRESTIGIOSO attico 400 mq vista panoramica 300 mq terrazzo, trattativa riservata Tel. 335.537.0736.

SAN PAOLO (via Lanzia) libero ristrutturato camere, tinello, angolo cottura, bagno. € 95.000,00 dilazionabili. Gabetti 011.433.0766.

VISTA RISTA libero, piano alto, luminoso, ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, camino Eurocasa 011.580.6023.

SERVAIS impresa alloggi da 120 mq a 245 in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 349.051.8684.

ULTIMO piano, Europa, via , signorile, ristrutturato, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto € .000,00. Gabetti 011.359.

VALENTINO palazzo liberty, appartamento mansardato salone, angolo cottura, 2 camere, bagno, balconcini. Vista collina, mente Capuccini. Studio Enrici 011.667.7767.

VALSALICE residenziale signorile con ampi spazi verdi, salone, 4 camere, camera hobbies, cucina, tre servizi, box. Gabetti 40.

via Torino signorile ristrutturato composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina doppi servizi cantina, possibilità box. Gabetti 011.838.116.

VIA BRAILARD adiacente via Baldonecchia proponiamo muri reggiti locali, mq 40 circa vetrina, retro. Buona redditività. Gabetti Impresa 0

VIA DELLA ROCCA epoca signorile, splendido su due livelli, salone 4 camere studio preservizi mq 200 più grande terrazzo Posto auto. Trattativa riservata. Finzi 011.505.891.

VIA GAZZOLDO vicinanze piazza Castelli bella casa d'epoca ascensore salone 3 camere, cucina, 2 servizi termoautonomo . Gabetti 011 581.8338.

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box Servizi riuniti Torre 011.561.2077 - 335.788.8299.

VIA SAN DONATO parzialmente arredato 4 locali, doppi servizi, lavanderia, ascensore termoautonomo € 135.000,00 trattabili Enimetbi 011.349.9693.

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature ala libert ohe locali. Gabetti 011.859.8301 - 011.57.672.

VIA SONDRIO in condominio con parco e portineria, soggiorno 3 camere, cucina doppi servizi, 2 cantine e box doppio. Gabetti 011.433.2505.

VIA TORINELLO elegante mq 155 divisibile angolare 3 alle ampio box € 380.000,00. Agim 335.602.7802 - 011.561.2686.

VIA TIZIANO angolo via Madama Cristina, in elegante palazzina proponiamo in splendido ed ultimo piano appartamento di mq 105 con mansarda di mq 100, cantina, box auto. Cogeal Immobiliare 011.657.7230 - 335.641.4367.

VIA VELA via Monsani impresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in nuova prestigiosa edicola. Pos box. Tel 011.566.9411 - 349.051.

VIA XX SETTEMBRE (Repubblica) ingresso quattro camere cucina bagno mq 135 circa € Miriade 8013.

VILLA prestigiosa bifamiliare 600 abitativi zona Bertia, nuova costruzione, servizi, box, secondare Trattative riservate. Tel. 011.273.5361.

VILLETTA a schiera mq 160 complessivi, zona Bertolla, 3 garages, tavernetta € 450.000,00 trattabili. Tel. 011.273.5361.

ZONA BASSI in signorile complesso residenziale soggiorno cucina 2 camere biservizi splendido terrazzo box. Casa 011 562 9939

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con struttura nuova di prestigio, giardino con piante e fontana alternata a impianto di irrigazione. Tel.393.911 7175.

A. Grugliasco viale Varese splendida villa 280 mq, giardino ampio servizi € 590.000,00. Agim 335.602.7802 - 011.561.2686

BARDONECCHIA via Medail ingresso soggiorno con camino 2 camerette cucinino bagno terrazzo € 185.000,00. Benar 011.43.591 - 0122.831.778.

CASTIGLIONE qu. Villa Nair, in splendido contesto con parco, tennis, piscina, elegante appartamento mq 280 ristrutturato. Giardino privato Luciana Vola 011.813.8288.

COLLEGNO in costruzione del 2002 soggiorno living due camere, cucina, biservizi taverna cantina box doppio posto auto giardino. Gabetti 011.406.3670.

COLLEGNO terrazzina in palazzina signorile appartamento mq 140 con mansarda abitabile indipendente. GL Immobiliare 011.749.0812.

FRANTER IMMOBILI collina tra Sciolze e Gassino Torinese villa settecentesca ristrutturata volendo ulteriore ricavo funzionale con interessanti cambi d'epoca parco piscina appartamento custodi box. Ottime condizioni Tel. 011.517.0021.

GASSINO in villa 700 alloggio 300 mq con giardino privato, parco condominiale, piscina. Tel 011.849.0775.

GASSINO luminoso ultimo ingresso soggiorno due camere cucina bagno box. € 220.000,00. Meloela 011.560.8013.

GIAVENO zona monumentale indipendente con giardino cintato pianeggiante, disposta su tre piani mq 370 circa. Meloela 011.560.8013.

GRUGLIASCO San Giacomo recentissimo appartamento di ampie metrature con mansarda collegata e splendido terrazzo cantina, box, termoautonomo Gabetti 011 780.8250

LEINI' via Volpiano impresa vende alloggi signorili mansarde, giardini privati, consegna marzo 2006. Minimo contanti. Dilazioni garantite. Tel. 011.953.3570

MONCALIERI collina in vista d'epoca totalmente ristrutturata, appartamento su due livelli mq 200. Parco condominiale Giardino privato. Luciana Vola 011.813.8288

MONCALIERI strada Cangrano complesso "I Tre Re" prenotasi appartamenti nuova costruzione in piccola palazzina, diverse metrature Franco Costruzioni RE 011.680.9560

MONCALIERI strada Genova/via Ada Negri al prenotare proposta realizzazione in complesso residenziale ultimi appartamenti volendo anche con giardino privato box. Gruppo Galileo 335 719.5166

MONCALIERI strada Revigliasco precollina villa signorile recentissima mq 250 garage triplo interrato giardino Docomo 011.319.9018.

MONCALIERI via San Vincenzo ultimo piano panoramico ristrutturato: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, 2 posti auto. Gabetti 011.647.563.

MONCALIERI appartamenti su 2 livelli in costruzione: soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio, terrazzi; savoiarde 2 / 3 camere, servizi da € 225.000,00 Franco Costruzioni RE 011.680.9560.

MICHELINO centro si prenotano nuovi appartamenti soggiorno, cucinotta, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, servizio, cantina da € 139.000,00 Volendo giardino, mansarda, box. Franco Costruzioni RE 011.680.9560.

MICHELINO via XXV Aprile casa indipendente 3 lati, ampia metratura più magazzino box, giardino privato, cantina. Gabetti 011.829.0794

MICHELINO zona centrale in costruzione appartamento su 2 livelli; soggiorno cucina camere servizio terrazzi; piano mansardato salone 2 camere servizi € 270.000,00. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

PINEROLO villa epoca 700 comoda tangenziale 380 mq, parco 15.000 mq con piscina. Tel 335 527.0758.

RIVARO (Villarbasse) villetta prestigiosa nuova amica salone 3 camere cucina biservizi ampia tavernetta finestra garage giardino 600 mq. Eiam 011.480.135

REVIGLIASCO Pian del Redentore, villa mq 276 ottima posizione e vista. Giardino Piscina. Luciana Vola 011.813.8288.

RIVOLI centro ristrutturato signorile soggiorno sala pranzo, cucinotta, due camere, biservizi, € 258.000,00. GL Immobiliare 011.741.0707.

RIVOLI presso via Piol in palazzina prestigioso mq 150 su 2 livelli. GL Immobiliare 011.749.0812.

ROSTA via Rivoli in palazzina, ultimo piano con mansarda. Soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, box. San Carlo 011.542.782

SAN MAURO in villa bifamiliare nuova 450 mq 4 livelli, finizioni eccezionali, giardino, piscina, box triplo, occasione. Capello 011.888.014.

SESTRIERE panoramico ingresso soggiorno con angolo cottura camera servizio balcone a terrazzo posto auto coperto Bittar 011.43.591 - 0122.831.778.

TROFARELLO vicinanza belvedere palazzina del 2000: soggiorno living 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina, box. Ottimo stato. Gabetti 011 642

VILLARBASSE prestigiosa villa indipendente 1500 mq su 3 livelli divisibile in appartamenti con piscina e 689.2982.

VILLAR PEROSA in casa recentemente ristrutturata, appartamenti mq 200 - 175 - 145. Giardino. Luciana Vola 011.813.8288.

VILLAR PEROSA in piccola fazione, casa recentemente ristrutturata, volendo. divisibile in due o tre unità. Complessivi mq 620. Giardino. Luciana Vola 011.813.8288.

villa ottimamente, ampia metratura; 3 box, autonomassa, giardino mq Meloquadro/Immocasa 011.541.446 - 335.710.0983.

PIEMONTE

PRESSI

Castelnuovo Don Bosco - sulla sommità di: 7 sale affrescate, 18 camere da letto, 4 sale da pranzo, 3 cucine, 11 bagni, 1 cappella consacrata, 1 biblioteca, 2 palestre, dipendenze, parco di 7000 mq. Esclusivo immobile di Prestigio 011.680.0022.

VALLE D'AOSTA

AMANTI solo, nave, sfarzi Grossetey panoramica mansarda tutta travi vista, terrazzo, soleamari, zona fitness, subito sulle piste sky! Euro 139.000,00 Tel. 030.914.0277.

CHAMPORCHER porzione indipendente casa tipica, nuova, panoramica, soggiorno, 2 camere, mansarda, tavernetta, box, giardino, terrazzo, Meloquadro/Immocasa 011.541.446 - 335 710.0983.

LIGURIA

AFFARE Celle € 155.000,00 vendiamo simpatico miniappalto 4 soli mesi con balcone vista mare. Tel 335 120.5144

ALBENGA centrale palazzo d'epoca elegantemente grande monolocale arredato. 150.000,00. Anacasa 0182.555.627. www.anacasa.it

ALBENGA sulla collina, casetta indipendente 65 mq. Tutta arredata in condizioni eccellenti con corte privata. € 150.000,00. Tel. 0182.972.597.

ALBISOLA appartamento piano alto con ingresso salone e camera, da letto, balconi vista aperta € 220.000,00. Destinazione Mare 019.807.8635 - 349 618.9185

ANDORA sul mare, impresa prenota prestigiosi alloggi con garage Tel. 011.566.9411 - 349.051.8684.

ATTICO Imperia Oneglia a pochi passi dal mare ampio soggiorno tre camere cucina bagno lavanderia ripostiglio due balconi terrazzi fronte mare Ponente Mugliano vendo Tel. 0174.43.081 - 0182.642.006.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo ultimi bilocali con terrazzi. Nuovi. Unici! Affitto Fondocasa - www.complessospiaggiaserena.it

CERIALE Bilocale 50 metri mare ristrutturato cucinotta camera, soggiorno bagno 3 Impeccabile. Agenzia Centralmare 0182.990.617.

DIANO MARINA 950 metri dal mare, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno con balcone vista mare, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ottime finiture, riscaldamento autonomo, climatizzato. € 177.500,00. Tel 0183.456.000 www.ersaia.it

& ASTON Noli villa bellissima in stile mediterraneo di 500 mq con Vista panoramica su baia di Sergeppi. Ampie terrazze e giardino pianeggiante di 4.000 mq. Tel. 011.562.2525

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8684.

IMPERIA Porto Maurizio impresa locale comodo mare mq 70 € 00,00 possibilità Tel. 348.330.6488 - 0182.642.000

NOLI fronte mare ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno arredato ampio terrazzo. Benar 011.43.591 - cell. 335.644.2009.

PIETRA LIGURE in elegante palazzina nuovo bilocale con balcone, termoautonomo. Parziale vista mare. Minime spese condominiali. € 195.000,00. Affitto Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE 200 metri mare ingresso indipendente bilocale ristrutturato arredato terrazzo termoautonomo € 182.000,00 Casa di 010 524.

PIETRA LIGURE mesi mare nuovi bilocali bilocali posto auto terrazzi giardini da € 226.000,00 Case in Liguria cell 339.447.7576

SANREMO centralissima villa antica, panoramica, comoda immersa nel verde a 1.000 metri dal mare, due appartamenti, terrazzi, poticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato, , recente € 290 Telefono 0141 824.260 - 347.963 0214

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1.700 terreno 300 metri mare € 350.000,00. Tel. 328 324.7575.

COSTA AZZURRA

A. magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in palazzo d'epoca, fantastica vista mare € 125.000,00. Iat 800.777.510.

A. NIZZA a pochi passi da Place Masséna, signorile, caratteristica, locali vuoti/occupati, ideali per investimenti da € 150.000,00. Iat 800.777.510.

A. NIZZA in palazzina d'epoca centralissima, a pochi metri dalla promenade des ultimi bilocali disponibili, € 210.000,00. Iat 800 777.510.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins, splendido bilocale terrazza vista mare. Garage. Parking.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone ultimo piano, nuovo arredato, terrazza, parking € 190.000,00. Ideale investire / investimento.

AREA CASA 0182.556.627 Villeneuve Loubet, 50 metri mare, posizione unica, splendidi nuovi appartamenti, terrazze, parking, € 227.000,00.

INTERIM Nizza centro vicinanze mare, comodi università, in immobile signorile mono e bilocali liberi o già locati. Rendimento 5%. Possibilità posto € 79.900,00. Tel. 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

INTERIM Nizza vicinanze università di medicina, a 100 metri dal mare, ultimo piano, ampio bilocale con terrazzo; vista mare. Posto auto e cantina. € 00,00. Interim 335.280.081 www.int-immo.com

INTERIM Nizza zona Negresco signorile immobile bilocale ristrutturato ed arredato di prestigio. 1 - 2 posti auto. € Tel. 011.599.782 - 335 280 081 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI

A.A.A. ALLAMANO CORSO uffici direzionali e laboratori da mq 800 a mq 6.600 vendesi Posizione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGLIA autostrada Torino-Milano capannoni con uffici da 1.000 a 5.000 mq vendesi Posizione 011.504.040.

A.A. NICHELINO angolo tangenziale capannoni mq 1.400, uffici luminosissimi, molto belli, vendesi Posizione 011.504.040.

ALBERTO PARRI 011.819.2588 Moncalieri (strada Cangrano) capannone mq 700 con ampie vetrate, corrida recintato mq

BRANDIZZO (To) nuova costruzione...adiacente uscita autostrada TO/MI, vendesi capannoni industriali da mq 400 a mq 6000. Nova Spa 011.340.2611.

a artigianali a Leini sulla per Caselle. Prezzi € 650,00/mq. Gruppo 011.897.9629.

CENTRALISSIMO pastificio mq 800 circa, tenuto a nuovo, posizione forte passaggio, alto giro d Cedesi buona a.ziva. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

CENTRALISSIMO piazza Solferino prestigiosi uffici in stabile d'epoca ottimamente ristrutturato, affaccio su piazza, da mq 250. Possibilità 4 posti auto. Studio Enrici 011.667.7767.

PALESTRO vicino a via vendesi mura commerciali circa mq 600 su due piani per varie attività no stimandati. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

NOVA IN Spina 3 corpo Marconi vende spazi personalizzabili da 200 a 6000 mq per uffici, centri di ricerca e attività economico-produttive, dotati di alti requisiti tecnologici. Ufficio vendite 011.291.9869.

ORBASSANO fronte tangenziale, capannoni in costruzione mq 1.000 - 2.000 - 5.000. Personalizzazione uffici, piazzale esclusivo. Emmebi 011.349.9693.

ORTELLI IMMOBILIARE 011.597.575 capannone industriale mq 500 via Sansovino interno, ristrutturato, uffici, corte ampia area manovra.

PIAZZA VITTORIO VENETO bar ristorante completo locale unico per posizione annesso dehor su piazza e su Municipio. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.5 00.

NOVA PORINO comodo svincolo autostradale Santena, vendesi/affitta capannone artigianale-industriale di mq 600 con possibilità di ampliamento a corpo unico. Nova Spa 011.340.2611

PRECOLLINA

elegante palazzina uffici privi 900 mq più 6vetti, mq 700 complessivi, totalmente ristrutturata. Trattative riservate. Luciana Vola 011.813.8288.

STRADA SAN MAURO locale piano terra vetrinato e primo piano destinazione commerciale/uffici, nuova costruzione. Gabetti Impresa 011.539.007.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 centro palazzina uffici di 2.500 mq con 40 posti auto. Tutta ristrutturata. Molto bella. Trattativa riservata.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 palazzina uffici indipendente di 1.264 mq prossimi corso Unione Sovietica. € 980.000,00.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 via Reiss Romoli capannoni di 1.150 - 2.300 mq con palazzina di uffici e servizi. Prezzo da € 500.000,00

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 (A) intero stabile d'epoca di altissimo prestigio presso piazza Solferino 7.000 mq con 30 posti auto. Totalmente ristrutturato possibilità di frazionamento in quattro lotti.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 corso Re Umberto/corso Sommeiller bellissimo ufficio di 200 mq in casa d'epoca con posto auto.

(continua)

Fiat Panda Benzina e Multijet

KM ZERO

29,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA
6.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata

Alfa Romeo 147 jtd Progression 5p

KM ZERO

99,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA
16.990,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata

Fiat Idea Benzina e Diesel

99,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA
12.690,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata

Alfa Romeo GT 1.9 Multijet

KM ZERO

99,00 euro
AL MESE

A PARTIRE DA
23.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00

GRUPPO DINAMICA

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

25°

premio grinzane cavour

1981 - 2006

Il Premio Grinzane Cavour
inaugura i suoi 25 anni con la prima edizione del

Prix Grinzane France

Parigi, 15 novembre 2005

Fedele alla sua vocazione internazionale il Premio Grinzane Cavour inaugura la stagione dei suoi 25 anni con il debutto della prima edizione del ***Prix Grinzane France,*** premio letterario riservato a opere di narrativa italiana contemporanea tradotte in Francia negli ultimi due anni. Il progetto s'ispira alla linea del Premio Grinzane Cavour in Italia e coinvolge giurie scolastiche composte da studenti di istituti superiori parigini in cui si insegna la lingua italiana.

Gli studenti proclameranno il vincitore tra una rosa di quattro romanzi: **Niccolò Ammaniti** *Je n'ai pas peur* (Io non ho paura), **Diego Marani** *Nouvelle grammaire finnoise* (Nuova grammatica finlandese), **Margaret Mazzantini** *Ecoute - moi* (Non ti muovere), **Sandro Veronesi** *La force du passé* (La forza del passato).

La Cerimonia di premiazione si aprirà alle ore 19,30 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e sarà preceduta al mattino dal Convegno *Viaggio nell'Europa delle corti,* promosso dalla Regione Piemonte. Con gli interventi di: *Walter Barberis, Gérard de Cortanze, Alain Elkann, Daria Galateria, Roberto Pazzi, Francesca Sanvitale, Béatrix Saule, Giuseppe Scaraffia, Fabio Gambaro* e *Gianni Oliva* (Assessore alla Cultura della Regione Piemonte).

Il prossimo appuntamento del Grinzane sarà in Russia
con la seconda edizione del ***Premio Grinzane Mosca*** che si terrà il **12 dicembre 2005**.

Per informazioni: via Montebello, 21 – 10124 Torino - tel. +39 011 81.00.111 fax +39 011 81.25.456 - info@grinzane.it - www.grinzane.it

Scrisse il film di Sinatra e Carrà

Lo scrittore e sceneggiatore americano David Westheimer, famoso per il best-seller *Il convoglio di Von Ryan*, è morto all'età di 88 anni per un infarto cardiaco. Prolifico autore, conquistò il successo nel 1959 con questo best-seller tradotto in otto lingue. Nel 1965 il libro fu portato sul grande schermo dal regista Mark Robson: protagonista dello spettacolare film, intitolato *Il colonnello Von Ryan*, Frank Sinatra, affiancato dalla giovanissima Raffaella Carrà. Le cronache rosa narrarono di un flirt fra i due.

Prezzo alle stelle per pagina Joyce

Prezzo alle stelle per una sola pagina dell'*Ulisse* di James Joyce (1882-1941). Una pagina dattiloscritta della bozza consegnata in tipografia per la stampa del capolavoro dello scrittore irlandese è stata valutata tra i 35.000 e i 55.000 dollari (tra 29.000 e 46.000 euro). Con questa stima il cimelio letterario verrà battuto all'asta da Christie's venerdì 2 dicembre a New York. Il documento è una pagina della copia dattiloscritta del capitolo intitolato *Circe*, con numerose correzioni a penna di mano dello stesso Joyce. Complessivamente sono più di 120 le parole aggiunte al dialogo battuto con la macchina da scrivere. Secondo quanto ha precisato un portavoce di Christie's, il foglio proviene dalla tipografia di Parigi a cui fu affidato il dattiloscritto per la stampa dell'*Ulisse*.

Insegnare, che fatica

Ansie, emozioni, frustrazioni, tipologie

I «missionari», i «nostalgici», gli «amici»

Noi dei Tecnici

Insegno nelle classi eterogenee di una scuola di periferia, ho più di fronte i «cocchi di papà» di un tempo. Alcuni allievi hanno alle spalle situazioni difficili, storie vissute complesse, rancori repressi, genitori che hanno smesso di vedere nella scuola una possibilità di promozione sociale. E hanno torto. Il problema è costituito dal tempo richiesto e dall'intensità della fatica. La scuola apre ancora molte vie, ma per farlo esige determinazione, lavoro, costanza, valori desueti nella società del «tutto e subito».

Vorrei che i miei allievi ritrovassero la soddisfazione di un risultato positivo conseguente a una «fati- vorrei che apprezzassero la sensazione appagante di un suc- guadagnato, di un lavoro fatto; vorrei che incantati dalla magia dell'esercizio matodico e costante, più potente di un sortilegio; vorrei che convenissero con Einstein che per l'individuo, come per i popoli, la volontà è più determinante dell'intelligenza; vorrei che si accorgessero che chi li tratta con eterna indulgenza, chi li condanna all'impunità, chi cerca a tutti i costi il loro immediato consenso li sta prendendo in giro.

«Ma cocconne - è solita cinguettare collega di un liceo storico e prestigioso della città, - da voi non alzano la mano prima di intervenire? Da noi sempre! Contestano i voti? Da noi mai! Vi chiamano prof? Da noi Non si alzano in piedi quando entrate? Da noi sempre!».

Pare quasi di sentire il classico inglese isolazionista e snob: «We in Britain... We in Britain...».

Sì, perché noi «continentali» dei Tecnici siamo come siamo. No che i ragazzi si alzano in piedi quando entra un professore. Sono *già* in piedi in ordine sparso, è una fortuna che siano all'interno dell'aula, ciò che preme che si siedano, che magari salutino e che aprano libri e quaderni in tempi non biblici.

Alessandra Bellò

Slow School

è tutto diverso. L'insegnante cinquantenne ha visto mille abolizioni, mille sperimentazioni. Ha vissuto «il vecchio» e fatica a intravedere «il nuovo», o almeno il valido che c'è nel nuovo, e perciò stenta a riconoscersi nella scuola di oggi. varie riforme che state avviate questi ultimi anni non hanno saputo andare oltre gli slogan, senza indicare percorsi e pratiche reali. Ricordo parole d'ordine come «competenze», «conoscenze», «capacità»: era l'epoca delle tre «C». Poi è arrivata l'epoca delle tre «i» (inglese internet, impresa). Adesso aspe la prossima lettera alfabetica. Sicuramente può negare che la lingua inglese sia oggi fondamentale come lo è l'informatica; è che gli allievi avere conoscenze, competenze e capacità. Il problema è che non si capisce quale sia la P raggiungere la quale, l'altro, ha pensato bene di abbassare gli obiettivi minimi richiesti ai ragazzi. Tra po' basterà saper dire il proprio nome e si sarà automaticamente promossi. Non così, naturalmente, l'esagerazione tradisce un senso di fastidio profondo per una scuola che fa mille altre cose, che offre nel Pof (piano dell'offerta formativa, n.d.r.) mille progetti, e spesso dimentica l'unica veramente importante: insegnare ai ragazzi ad affrontare i problemi con fatica e lentezza, a riflettere.

Maria Grazia Calcagno

meridionali

La che ci circonda è un labirinto autentico, in cui a stento mi oriento io o invece devo ostentare sicurezza per guidarli. La rabbia più dolorosa è riscontrare il loro «ritardo», irrecuperabile rispetto ai più fortunati. A otto anni mie nipotine, figlie di professori avvocati, hanno una proprietà di linguaggio cui i miei ragazzi di tredici anni non possono anche aspirare. In frugo con occhio invidioso i loro quaderni immacolati alla ricerca di una «a» senza accento. E tutto ciò viene fuori soprattutto quando i miei allievi dall'utero protetto della scuola media del quartiere, quando escendono a Pal per tentare il grande salto nei licei buoni. Nelle nostre piccole classi, di sedici-diciotto studenti, li abbiamo protetti, seguiti, accompagnati, forse incautamente incoraggiati a tentare il colpaccio del liceo classico o scientifico (per che poi, potranno iscriversi all'università?). Alcuni me li vedo tornare dopo. Arrancano nelle classi di trenta alunni, possono andare a lezione private, non a stare al passo. Il latino non è ancora faccenda per tutti. E i loro compiti sono pieni di errori ortografici, sicilianismi, dialettali. Lì la mia frustrazione rasenta davvero l'angoscia. ne sarà di loro?

Valentina Chinnici

Troppe madri nella scuola

Conto pure il fatto che sono madre di due figli, e la scuola è letteralmente pullulante di madri-insegnanti. Troppe nella scuola. Troppi questi adolescenti annoiati nei banchi, che ne hanno appena salutata (forse) una prima di uscire di casa, e che ritrovano in cattedra lo stesso viso affranto, le stesse saggie parole di rimprovero, la stessa propensione al recupero un po' lamentoso, gli stessi scatti di rabbia.

Quante volte mi capitato, nel fare il classico richiamo a un allievo, sentirmi gelare il sangue ascoltando le parole appena uscite dalla mia bocca: le che dico a mio figlio quando non ne posso più del caos che regna in camera sua.

C'è una sovrapposizione troppo evidente, a mio parere dannosa, tra il ruolo della madre e quello dell'insegnante. Sostanzialmente non cambiano mai personaggio, come a scuola, e questo fa male a noi e a loro. Perché entrambi sappiamo già cosa dirà l'altro appena apre bocca: il mi è noto nelle dinamiche familiari.

la coerenza

Una prima tipologia è quella dell'insegnante «nostalgico», che rimpiange la scuola di una volta, dove i ruoli erano stabiliti, gli obiettivi decisi dall'alto e applicati in basso, la selezione strumento di pressione e condizionamento, basato su scelte magari discutibili ma chiare, l'accesso alla cultura un percorso che si intraprendeva attraverso l'accettazione di linguaggi, valori e contenuti alitari. Questa posizione è insieme patetica e perdente, anche apparentemente di ripresa, perché pretende di rivitalizzare e riproporre un modello scolastico zionale a tipo di società che morta e sepolta in un altro caratteristiche diverse.

Una seconda tipologia è quella dall'insegnante «amico», che cerca la *captatio benevolentiae* degli allievi adattandosi ai loro modelli e inseguendo le loro preferenze. Questa posizione è contraddittoria, proprio perché esistono anche fra gli allievi modelli di riferimento molto differenziati (e è detto che quello scelto dalla maggi sia migliore). E insieme è pericolosa perché rischia nare alla radice il ruolo e la figura dell'insegnante, che sulla base dell'esperienza e dell'autorevolezza dovrebbe essere sempre un passo avanti rispetto agli allievi.

Una terza tipologia è quella dell'insegnante «per caso», che considera la scuola un luogo di passaggio cui dedicare il minor investimento di tempo e impegno possibile. Questo insegnante segue pedestremente i libri di testo, guarda sempre l'orologio durante riunioni, convinto che il lavoro collettivo e la progettazione didattica siano una perdita di tempo. Tale atteggiamento viene captato benissimo dagli allievi, genera sfiducia nei confronti proposte didattiche indipendentemente dal loro valore oggettivo, induce a considerare la scuola come luogo di puro obbligo, da tenere rigorosamente separato dalla propria vita «vera».

Quarto tipologia è quella dell'insegnante «missionario» che, al contrario, identifica scuola con la propria vita, si porta a casa i problemi irrisolti classe e soffre per essi; vorrebbe caricarsi sulle spalle tutti i problemi delle famiglie e degli allievi e passa il tempo a interrogarsi sull'efficacia delle sue proposte. Eticamente può essere un atteggiamento rispettabile, ma professionalmente finisce per essere controproducente, perché la mancanza di un certo necessario grado di distacco porta a essere travolti dai problemi e a non vedere più le situazioni con oggettività.

La tipologia di insegnante più diffusa è quella che raccoglie in sé in modo contraddittorio tutte le tipologie precedenti, e in cui prevale l'uno o l'altro aspetto a seconda delle situazioni.

Flavio Pusset

Un bisogno di coerenza

Un volume originale, pure sorprendente, esce da Einaudi: *La mia scuola. Chi insegna si racconta*, a cura di Domenico Chiesa, insegnante di filosofia in un liceo scientifico, e di Cristina T Zagrebelsky, che ha già pubblicato *Ripensare la biblioteca scolastica* (1999). I due curatori hanno chiesto agli insegnanti italiani - anche con la collaborazione del nostro giornale - di scrivere attorno al loro mestiere. Il libro è una selezione dei numerosi contributi (sono giunti 245 testi, da tutte le regioni e livelli di scuola). Nelle prime 50 pagine, i curatori danno conto temi emersi: i rapporti con le famiglie, la società mediatica, i cambiamenti, i malesseri, l'importanza decisiva del fattore umano. Nelle 120 pagine successive sono ordinati i contributi selezionati (testimonianze, confessioni, racconti del vero - ne pubblichiamo dei brani). Finalmente si dà voce agli insegnanti, alle loro esperienze. Il dato più significativo: non prevale il pessimismo; la gran parte degli scritti documenta un bisogno di coerenza.

Il Graal nel Po, mito che non finisce

Giovanni Tesio

Il Santo Graal sul fondo Po? Nella città dei Taurini la coppa in cui Giuseppe di Arimatea raccolse il sangue che sgorgava dalla ferita nel costato di Cristo in croce? Esoterismi a parte, parrebbe proprio di sì leggendo *I cavalieri del Graal*, il breve romanzo Laura Mancinelli che questa settimana *La Stampa* offre in omaggio ai suoi lettori, a partire da oggi.

Un viaggio che boschi dei Pirenei conduce alle bocche del Rodano, alla Camargue, alla Provenza, alle gole alpine della Valle di Susa fino alla falda del Pirchiriano.

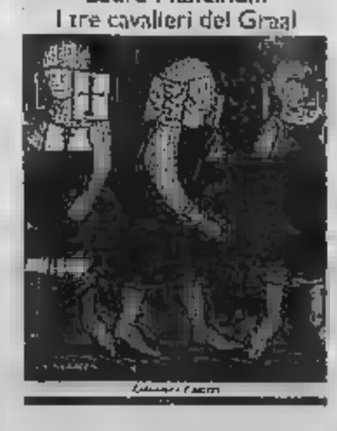
luogo molto letterario cui stato Giorgio Calcagno a tracciare bel profilo complessivo, da Manzoni in poi, attraverso Massimo d'Azeglio, Edoardo Calandra, Mario Leoni, via via salendo fino agli ultimi cultori. La stessa Mancinelli tornerà ad ambientarvi un'altra delle sue storie, *La Sacra Rappresentazione*, che narra la conquista sabauda del forte di Exilles qualche anno prima del trattato di Utrecht (1713). Un luogo in due tempi, insomma, disegnato per immagini lievi e colorite.

Proprio come accade nella storia di questi tre cavalieri da Medio Evo liftato. Tre cavalieri ciclo arturiano (Galvano, Perceval e Galaad) in cerca del Graal, ma soprattutto della propria strada: quella che segreta nel cuore ognuno. Dietro di loro, la Mancinelli muove immagini colte, che richia e rinnova, inseguendo i colori di una tavolozza gremita di reminiscenze e citazioni, una fervida bottega narrativa in cui le storie si dispongono in dittici, trittici, polittici, coltivati lungo la libera strada dell'avventura e dell'invenzione. Viaggi a cavallo, bivi e trivi in cui si giocano i destini, cacce e passaggi insidiosi, fatagioni e fantasime, soste grate, foreste e paludi, soprusi, digiuni e amori, soprattutto il piacere narrare una storia che si dipana con estro, la scoperta vitalità della parola che affascina e seduce, risvegliando sensi, desideri, piaceri del corpo e della me

Del resto, ciò che caratterizza i romanzi della Mancinelli con tratto inconfondibile è l'attenzione ai sapori, ai gusti, agli odori, ai colori: tastiera sensuale sa da esili dita. Superamento di passaggi insidiosi, carezze di venti primaverili, paesaggi sobriamente evocati, cibi dettagliatamente ammanniti, il nobile pimento di un'eno-gastronomia amorosa, che aiuta a leggere con gli occhi pagine e con le narici un'altra parte.

Ma nella vicenda dei tre cavalieri e della loro *quête* o ricerca corre il filo d'arcano che appartiene alle persone e alle restandosene rimpiattato dietro le azioni più usuali i più domestici sentimenti. Un narrare che si dissemina in tante tracce che inducono a scoprire come la vita piena di enigmi contro i quali la nostra logica s'infrange. Oppure a ribadire come sia il a percorrere gran parte della nostra esistenza, anche se spesso ne siamo consapevolezza.

Dietro il piacere della storia dei tre cavalieri in cammino, a contare è dunque una sottesa e tutt'altro che moralistica lezione di vita. I tre cavalieri non un po' noi? Ognuno di noi? E se questo è vero, non forse glio che il Graal resti del Po a indicare il senso del mito che non finisce? Dell'avventura che non muore?



Laura Mancinelli
I tre cavalieri del Graal

Da oggi in edicola con il quotidiano

Il romanzo breve di Laura Mancinelli, *I tre cavalieri del Graal*, è in vendita oggi con *La Stampa*, per la serie «Collezione d'autore», a 5,90 euro più il prezzo del giornale nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia si può ordinare telefonando al numero verde 800-011959.

Il rapporto con Dio viene vissuto alla stregua del bambino che si vive come prolungamento del corpo materno

Dal volume miscellaneo «Il Dio dei mistici» (Medusa) diamo un brano del saggio di Enzo Bianchi, «Vita interiore, vita spirituale».

Enzo Bianchi

SE analizziamo la situazione del cristianesimo nel nostro Occidente in questo inizio di terzo millennio, non possiamo non rilevare gli ostacoli che si frappongono alla pratica della vita interiore e della vita spirituale cristiana, ostacoli annidati nel clima culturale che si respira e ormai ben insediati anche al cuore della vita ecclesiale. Si pensi innanzitutto al narcisismo, sigillo che segna la nostra società, vero e proprio stile di vita dell'uomo contemporaneo. Alla compressione dell'io e della sua creatività nell'ambito del lavoro tecnico - dove l'uomo è inteso quale mero esecutore di programmi già elaborati - si contrappone l'esprimersi parossistico dell'io negli altri ambiti dell'esistenza. Ed è un io patologico, descrivibile con i tratti della difficoltà dell'interiorizzazione, il primato accordato all'emozionale sul razionale, dell'estrema debolezza della vita interiore. Non a caso, a fronte di un'accentuazione dei bisogni e dei diritti della soggettività, proliferano le malattie della soggettività: anoressia, bulimia, depressioni, noia esistenziale, tossicomanie...

Si pensi [illegible] rimozione dell'interiorità, a cui contribuisce soprattutto la diffusione capillare dei mass media, in particolare la televisione, con l'ossessiva ricerca di audience spesso soddisfatta da programmi e rubriche in cui la sfera del privato, i moti della vita affettiva, i problemi più [illegible] personali e inerenti alla sfera dell'intimo sono riversati all'esterno e dati in pasto a milioni di persone. Di fronte a questa omologazione dell'intimo e a questa esteriorizzazione dell'interiorità a cui tendono le società conformiste, è bene ricordare la parola «scandalosa» di Søren Kierkegaard: «Gli uomini non [illegible] l'interiorità. Per loro [illegible] è un angolo che essaporterebbe lo sforzo della loro vita... L'uniformità monotona dell'interiorità fa orrore agli uomini».

Venendo più da vicino all'ambito religioso, va denunciata l'attuale diffusione di uno spiritualismo caratterizzato da ricerca di fusione con il divino, da sete di miracolistico e di taumaturgico, da confusione tra lo psicologico e lo spirituale, dall'identificazione di Dio con il «sé» dell'uomo. In questo spiritualismo, veicolato certamente da movimenti spirituali postmoderni e sincretistici come quello [illegible] *New Age*, ma ormai in via di diffusione anche all'interno delle Chiese cristiane, il simbolico viene confuso con il simbiotico, il calore affettivo del gruppo chiuso viene scambiato con la profondità dell'esperienza religiosa, l'emozione e la sensazione interiore con l'autenticità dell'esperienza di Dio. Si tratta di un atteggiamento religioso regressivo e narcisistico che può essere definito «a struttura simbolica materna». Il rapporto con Dio viene cioè vissuto alla stregua del bambino che si coglie come un prolungamento del corpo materno, vede nella madre la figura onnipotente capace di soddisfare tutti i suoi desideri, comunica con lei attraverso il contatto sensoriale e con lei sogna un'unione fusionale, rassicurante e protettiva, da prolungarsi indefinitamente.

A questo religioso impersonale che cerca la fusione panica nell'«Oceano dell'Essere», e nella partecipazione all'«Energia cosmica», la rivelazione ebraico-cristiana oppone «il Dio dei padri», il [illegible] dell'altro», il Dio che può essere colto non all'interno di un processo intimistico o facendo a meno degli altri e della storia, ma proprio e solamente nella storia e con gli altri; oppone dunque la relazione personale e storica, rispettosa dell'alterità di Dio e degli altri uomini, che sa cogliere il rapporto [illegible] l'altro [illegible] luce del rapporto con Dio. Nella [illegible] ottica va rilevata anche la tentazione - oggi assai diffusa - di cercare Dio confidando in tecniche di iniziazione, in pratiche di concentrazione, in metodi di meditazione spesso originari dell'Estremo Oriente. L'età della tecnica ci pone di fronte al fenomeno della «tecnicizzazione dello spirito», ma la vita spirituale cristiana e, al suo cuore, la preghiera, sono quanto di meno tecnico possa esistere.

Non ha spazio, nella vita spirituale cristiana, il «tutto e subito». Essa è un cammino che attraverso le mediazioni tipiche della tradizione cristiana (la Scrittura, i sacramenti, il padre spirituale, ecc.) tende a guidare l'uomo a un esodo, a un'uscita da sé che, tramite l'adesione personale a Cristo e l'acquisizione del dono dello Spirito, lo renda capace della vita di agápe a immagine del suo Signore. Nella vita spirituale cristiana, alla centralità dell'io viene cioè opposta la centralità del Cristo, al benessere interiore o all'espansione delle proprie facoltà psichiche, la vita di carità e la libera donazione di sé per amore. Secondo il linguaggio tradizionale cristiano, questo significa che la vita spirituale è sotto il segno della grazia. Alla tentazione pelagiana, il vero spirituale cristiano oppone l'espressione della sua totale apertura alla grazia: «Non io ma Tu».

Infine, ciò che a mio avviso è più grave è lo scollamento tra vita ecclesiale e vita spirituale; si tratta infatti del cammino in cui consiste proliferare buona parte dei fenomeni ora analizzati. L'ambito ecclesiale, ormai segnato da quel fenomeno che amo definire «ecclesificazione della fede», non è più sentito come scuola che introduce all'arte [illegible] vita spirituale. Negli ultimi decenni la Chiesa è divenuta sempre più ministra di parole economiche, sociali, politiche, etiche, e sembra aver smarrito l'uso delle parole e del messaggio suo proprio. La pastorale ha fatto sua l'idea che la vita cristiana corrisponda a una vita di impegno sociale, a uno stile di vita genericamente altruista, piuttosto che all'accesso alla relazione personale con Dio attraverso Cristo, [illegible] viversi in un contesto comunitario. La dimensione spirituale è stata così evacuata, e ormai il cristianesimo può essere confuso con una qualunque prassi al servizio degli altri e della società.

Assemblea di seguaci della santona Amma. Sulla scia della New Age anche i cristiani mescolano spirituale e psicologico

Chiesa New Age

Cristiani privati di interiorità fra patologie dell'Io e della Tv

Camilleri: E' lento Celentano

Francesco Matteini

CHISSÀ se Celentano, l'uomo che ha diviso uomini e atteggiamenti in «lenti» e «rock», collocherebbe lo scrittore, regista e sceneggiatore Andrea Camilleri fra i primi o i secondi. Un dato però si può dare per certo: allo [illegible] siciliano poco (o forse punto) importerebbe saperlo. Parlando nell'Aula Magna dell'Università di Siena strapiena di studenti, invitato dal Rettore Piero Tosi in occasione dell'apertura del 765° anno accademico, Camilleri ha preso di mira anche il predicatore Celentano e la sua trasmissione *Rockpolitik*.

Per far capire meglio i suoi concetti il «padre» del commissario Montalbano è ricorso ad una storia ispirata alla commedia *La cimice* di Majakovskij. Camilleri ha ipotizzato un professore (chiamato Giulio Rossi) ibernato nel 1965 e fatto [illegible] quarant'anni dopo, per dimostrare [illegible] nonostante il lasso di tempo trascorso, poco o niente è in realtà cambiato: [illegible] americani in guerra, gli attacchi fra israeliani e palestinesi, Bernardo Provenzano ancora latitante, il pericolo giallo, inteso come Cina, temi caldi allora come oggi. Insomma un mondo che sembra si sia ispirato al *Gattopardo*: tutto cambia perché niente cambi.

Sferzante il giudizio di Camilleri nel constatare il progressivo degrado televisivo, con la cultura ed il teatro ormai completamente cacciati dal video. Così torna la «parabola» del professor Giulio Rossi, incredulo, che trova qual cantante già in voga quarant'anni prima, chiamato il Mollegiato», diventato un maître à penser, che conduce dibattiti con uomini politici, di fede e di cultura. La responsabilità? Di ognuno di noi, dall'uomo che arrivato al massimo della propria capacità comincia a regredire, permettendo ai meno dotati di arrivare al potere e alla televisione di abbassare la piattaforma culturale formando "fedi di comodo"» Duro anche il giudizio sul tanto dibattuto scontro fra civiltà. Uno scontro che per lo scrittore siciliano non esiste, perché lo scontro è all'interno della nostra civiltà «è l'uomo che attacca se stesso».

Camilleri ha concluso la [illegible] prolusione citando l'appello che nel 1943 fu rivolto agli studenti da Concetto Marchesi, allora [illegible] dell'ateneo padovano: «Per la fede che vi illumina, per lo sdegno che vi accende, non lasciate che l'oppressore disponga ancora della vostre vita, fate risorgere i vostri battaglioni, liberate l'Italia dalla ignominia». Standing ovation finale con consegna dell'immancabile copricapo da parte dei vertici della goliardia [illegible]

La paura, è l'anima dell'arte

Roberto Fiori

CUNEO

ALTRO che connotazioni geografiche o anagrafiche. E' l'ipocondria il segno da cui potrebbe scaturire il ritratto generazionale dei giovani scrittori italiani. Ne [illegible] convinti Antonio Scurati e Alessandro Piperno, i [illegible] autori rivelatisi casi letterari dell'anno che ieri a Cuneo dal palcoscenico di «Scrittorincittà» hanno lanciato [illegible] di [illegible] raccolta di racconti tra i colleghi (under 40), tutta dedicata a questa nevrosi fonte inesauribile di aneddoti e letteratura.

D'altra parte, la citazione da [illegible] che dava il titolo al loro incontro è più che eloquente: «L'unica passione della mia vita è stata la paura». Un tema che gli autori di *Il sopravvissuto* e *Con le peggiori intenzioni* hanno condiviso e trattato con [illegible] serietà incline all'ironia, l'uno con lo sguardo apocalittico, l'altro con il fare demistificatorio che si ritrovano anche nei protagonisti dei loro romanzi così [illegible] così lontani.

«La mia costruzione fantastica della realtà è incentrata sulla paura e credo che l'intera creazione letteraria possa essere ricondotta a un tentativo di dissimulare questo sentimento» ha esordito Scurati, formendo un ritratto dello scrittore cui ben si addicono le parole di Harold Bloom: «Nell'arte è sublime, nella vita è nevrosi».

E se anche Piperno ha svelato che una delle [illegible] massime fonti di ispirazione è proprio l'ipocondria, «di forma lamentosa», ha poi aggiunto: «La paura è il segno della nostra esistenza, è qualcosa non da fuggire ma da coltivare perché è ciò che meglio ci rappresenta di fronte all'orrore del mondo di questi anni». Un orrore che la televisione, uno dei bersagli preferiti [illegible] Scurati, non è in grado di rappresentare, persa nel suo linguaggio falso, demistificatorio e vuoto di ogni tragicità: «I ragazzi, invece, osservano il mondo degli adulti [illegible] una passione triste, il sarcasmo e il terrore sono la loro cifra interpretativa». E in questo scenario i libri possono rivelarsi una formidabile arma [illegible] di resistenza, perché fanno sempre trasparire l'uomo con le sue passioni.

Ecco allora l'ipotesi di coinvolgere un gruppo di artisti in un progetto editoriale interdisciplinare che sappia esprimere la cifra e [illegible] l'ansia, l'inquietudine della nostra letteratura giovane d'inizio millennio. «Un tema che potrebbe avere anche un valore sociale, perché condividendola l'ipocondria si scioglie, il solo parlarne ha un effetto catartico».

Evitiamo i ghetti in Italia

ALZI la mano chi, almeno per un momento, non ha ritenuto incauto o addirittura iattatorio l'ammonimento di Romano Prodi sul pericolo che una volta o l'altra possa verificarsi nelle nostre periferie urbane quello che accade a Parigi. [illegible] pure con la dilazione [illegible] un certo numero di anni. [illegible] ecco che, a dispetto della recriminazioni [illegible] nella sua parte politica, il ministro Pisanu interviene a dare manforte al leader [illegible] centro sinistra, usando espressioni perfino più dure, sostenendo che in futuro «anche le [illegible] città [illegible] di che piangere». Una posizione che, proprio per essere così autorevolmente condivisa, non lascia tranquilli. Ovviamente l'allarme, non fosse altro che [illegible] scaramanzia, viene attenuato [illegible] condizionale, dalla malaugurata evenienza che non [illegible] intervenga robustamente sulle aree a rischio. Con la differenza che Pisanu insiste non soltanto sulla necessità di integrare gli immigrati regolari, [illegible] [illegible] scoraggiare l'ingresso dei clandestini.

Si tocca qui una questione di fondo che riguarda la nostra capacità di ricezione, inseparabile da una reale offerta [illegible] lavoro. Non sfugge a nessuno, aldilà delle fantasie sui benefici comunque garantiti all'Italia dagli immigrati, che le grandi città pullulano [illegible] di persone dedite all'accattonaggio o ad oscuri espedienti, costituendo una sostanziosa riserva di malessere immedicabile, di piccola e grande criminalità. Non [illegible] cinismo ma realismo prevedere un filtro e un tasso di esclusione, senza il quale [illegible] [illegible] [illegible] settore del «buon selvaggio», una guerra tra poveri [illegible] residuali tra gli italiani, e gli immigrati in via di assorbimento, contro quelli che conti[illegible] Indiscriminatamente ed arrivare. Nessuno si nasconde la difficoltà di un problema che non rappresenta un abuso definire epocale. Ma è quello che ci [illegible] la Storia, notoriamente brutale. Dovremmo almeno trarre qualche lezione dalle disavventure altrui. Adoperarci ad esempio, facendo appello all'intelligenza e alla generosità, per contrastare una buona volta la nascita di ghetti a base etnica e specialmente religiosa. I ghetti mortificano chi ci vive e penalizzano chi ne sta fuori, [illegible] un ostacolo potente all'integrazione, all'eguaglianza dei diritti e dei doveri. Preparano, nell'apparente, separata acquiescenza, le polveriere del nostro domani.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

«Manifesto contro tutte le dittature», dimenticanza esterofila

SU *La Stampa* dell'8 novembre Massimo Granellini discute con brillante verve i motivi, ipotetici, in base ai quali Berlusconi avrebbe voluto evitare di accostare in un manifesto l'immagine di Mussolini a quella di personaggi del calibro di Saddam Hussein e di Stalin. Personalmente sono d'accordo con il Sig. Granellini, è altamente improbabile che l'abbia fatto per compiacere i nostalgici del fascismo. Questi ultimi per motivi anagrafici sono ormai talmente pochi che non costituiscono certamente una forza politica da doversi temere. Personalmente, penso che Berlusconi abbia fatto bene. Renuccio Bianchi Bandinelli, eletto nel dopoguerra parlamentare nel Partito Comunista Italiano, può essere visto ancora oggi nei filmati dell'epoca [illegible] nel 1938, vestito in completa uniforme nera fascista, accompagna personalmente Hitler e Mussolini facendo loro da cicerone nei principali luoghi d'arte italiani. Il fascismo è stata una dittatura, ha commesso gravi errori e sarebbe oltretutto oggi anacronistico, tuttavia se personaggi illustri e al di sopra di ogni sospetto come Bianchi Bandinelli hanno vestito la camicia nera vuol dire che qualche motivo ce l'avevano. Molti fascisti, individualmente e come movimento politico, hanno nel ventennio ricoperto cariche pubbliche e politiche operando onestamente e servendo in buona fede e con entusiasmo l'ideale di un'Italia grande e prospera, internazionalmente rispettata e in cui il benessere era condiviso da tutti. A sessant'anni di distanza credo sia ora che noi italiani incominciamo a fare i conti con la nostra storia, riconoscendo i gravi errori del passato ma evitando i giudizi sommari e i linciaggi morali, che finiscono per essere non solo ingrati ma anche storicamente imprecisi. E nel dire questo non mi ritengo né un nostalgico, né tantomeno un fascista.

Maurizio Balestrino

Mi chiamo Granellini con la emme, ma non si preoccupi: è dall'infanzia che sono abituato all'incomprensione: il mio cognome - come molti di quelli che finiscono in -lini, per esempio Mussolini - è diffuso quasi soltanto nella provincia di Forlì. Venendo a noi, mi ero limitato a segnalare come nel manifesto di Forza Italia sulla Festa della Libertà, il cavalier Benito non fosse stato inserito fra i dittatori, e ci avevo ironizzato un po' sopra. Ora, concordo con Lei sul fatto che un giudizio storico sereno dovrà prima o poi riconoscere che la dittatura fascista ha avuto anche dei pregi e che molti di coloro che l'hanno animata erano in buona fede. Ma nessun revisionismo, neppure il più spericolato, potrà mai negare a quel regime il carattere di dittatura. Quindi il manifesto «contro tutte le dittature» vergato da un partito italiano avrebbe dovuto tenerne conto e, prima di rivolgersi altrove, cercare in casa propria i campioni della categoria. Ma si sa che noi italiani siamo esterofili. [m. g.]

Noi governati non siamo cretini

Alcuni giorni fa Romano Prodi, in riferimento a quanto stava [illegible] dando a Parigi, [illegible] che le periferie d'Italia [illegible] a rischio e subito fu investito da una lunga serie di improperi dai «soliti noti» che si distinguono per il loro modo modo di esprimersi solo con frasi offensive (Bartolini and Company). Ora anche il Ministro Pisanu, pur con parole diverse, ha espresso gli stessi timori, ma i «soliti noti» non hanno avuto nulla da eccepire. Che abbia ragione Celentano quando afferma che siamo considerati dei cretini da chi ci governa?

Vincenzo Corniacchia

Servizi «europei» senza confini

Come appreso da un noto settimanale a tutela dei consumatori, è in fase di approvazione, all'europarlamento di Strasburgo, la direttiva europea «Bolkestein» che intende aprire tout court il mercato comunitario ai servizi. Se tale documento trovasse applicazione, i vari pro[illegible] comunitari (con esclusione dei settori inerenti l'istruzione, la banche ed i trasporti) potrebbero esercitare senza vincoli in ogni[illegible] dei 25 paesi dell'UE.

Ciò che mi perplime è che tutto ciò pare essere adottato per consentire una reale apertura del mercato ed una maggiore concorrenza ma in realtà così operando si rischia un'invasione di lavoratori a costo zero che daranno origine al fenomeno del «dumping fiscale» nel senso che a competere tra loro sarebbero professionisti con imposizioni fiscali diverse in quanto ognuno è tenuto a seguire il regime fiscale del proprio paese di provenienza: per esempio in alcuni stati non esistono tariffari minimi per cui i professionisti stranieri possono proporre nel nostro paese prezzi molto più convenienti.

Se mi si concede un pizzico di ironia, come ebbe a dire un famoso comico italiano, «il nostro è un paese bagnato da tre... monti»: dare luogo anche alla direttiva europea descritta mi pare davvero eccessivo.

Silvano Dereglibus

Il bonus e i pannolini

Percepisco un certo controsenso nelle dichiarazioni dell'opposizione in merito alla nuova finanziaria. Più volte ho letto che da qu[illegible] parti molti avrebbero dichiarato che il bonus di mille Euro per ogni nuovo nato non sarebbe una cosa seria in quanto favorirebbe tutti quanti: ricchi e poveri indistinta[illegible] Meglio vederlo sotto un aspetto ben diverso, più sensato considerarlo come un rimborso fiscale, un qualcosa grazie al quale quello che i genitori pagano su ogni oggetto che acquistano per la prima infanzia viene restituito.

Quei mille Euro non sono altro che un rimborso dell'Iva, purtroppo solo parziale, che in parte può compensare la distanza che in questo campo ci separa dall'Europa. Tanto per dare un'idea, sul latte in polvere paghiamo il 10% mentre in Francia sullo stesso prodotto la tassa è solo del 5.5%, sui pannolini, vestiti e altri accessori si paga il 20%, mentre in Inghilterra tutto ciò che ha a che fare con l'infanzia è Vat free. Eppure il pannolino per un neonato dovrebbe essere un genere di prima necessità, così come lo è il pane per gli adulti che infatti non viene soggetto ad alcuna tassazione sul valore aggiunto.

Se il bonus è da bocciare perché favorisce tutti, compresi coloro che non ne avrebbero bisogno, speculativamente anche l'Iva su questi prodotti particolarmente elevata sarebbe da bocciare in quanto colpisce indiscriminatamente allo stesso modo sia i ricchi, per i quali non rappresenta un peso, [illegible] i poveri per i quali questo aggravio rappresenta un ostacolo in più alla sopravvivenza quotidiana [illegible] no. Il mio nato con la camicia, tutti i bambini sono uguali alla nascita, mangiano e defecano in egual misura, qualunque [illegible] il reddito dei loro genitori.

Pamela D'Arezzi

Riforma elettorale regole inaccettabili

Il Centro «Pannunzio» ha presentato una petizione alla Camere ai sensi dell'art. 50 della Costituzione sull'abolizione del voto di preferenza previsto dalla riforma elettorale attualmente in discussione al Senato.

Il sistema di voto proporzionale con liste chiuse e bloccate (in cui il cittadino elettore non può esprimere la sua preferenza) porterebbe ad uno svuotamento dell'idea stessa di rappre[illegible] del Parlamento, che diverrebbe invece espressione di una oligarchia partitocratica che tenderà a perpetuare sè stessa. L'imposizione dei candidati da parte dei vertici dei partiti ci appare assolutamente in contrasto con i principi democratici della partecipazione sanciti dalla Costituzione all'art.49, laddove la funzione dei partiti viene vista come modalità per i cittadini di concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

Inoltre all'art.51 è stabilito che tutti i cittadini (...) possono accedere alle cariche pubbliche in condizioni [illegible] eguaglianza. I listoni stabiliti dai partiti che prevedono l'elezione certa dei primi della lista, secondo un ordine di lista stabilito dai partiti stessi, violano il principio di eguaglianza sancito dall'art.61.

La riforma elettorale dovrebbe almeno prevedere contestualmente modalità di funzio[illegible] dei partiti che ne garantiscano una vita democratica autentica con obbligo di elezione diretta da parte degli iscritti, degli organismi dirigenti. Troppi partiti, per non dire di alcuni movimenti, non hanno quasi mai avuto una vita democratica trasparente, come invece è sancito dal già citato art.49.

Pier Franco Quaglieni,
Presidente del Centro «Mario Pannunzio» di Torino

Il nome del critico era Francesco

Il «critico critico» della *Stampa* citato ieri nella lettera di Umberto Orsini, pubblicata in questa rubrica, si chiamava Francesco, e non [illegible] Bernardelli, come erroneamente pubblicato. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Johnny Depp «Il mio monumento al genio del vizio»

«Parlavo del film al telefono con Marlon Brando Lo dedico a lui. Mi diceva: dovresti fare Amleto »

Johnny Depp è il protagonista di «Il libertino»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Siamo negli anni '70. Londra è improvvisamente travolta da un'ondata di libertà e di tolleranza nelle arti e nei costumi. Ma, attenzione. Non ci troviamo nel 1970, bensì nel 1670, quando divenne re Carlo II e alla sua corte compare John Wilmot, secondo conte di Rochester. Un genio della provocazione e dell'irriverenza, pronto a rompere ogni regola, a scandalizzare, a imbarazzare pure il re che lo proteggeva, autore dell'altro di «Sodom and the Quintessence of Debauchery», un testo citato da Voltaire e da Defoe.

Un individuo che ha saputo mettere altrettanta energia nel creare come nel distruggere, morto a 33 anni di alcolismo e di sifilide e la cui vita è stata adesso portata sullo schermo da Johnny Depp in «The Libertine» (Il libertino), regia di Lawrence Dunmore. Un film che per Depp arriva sull'onda di «Charlie and The Chocolarte Factory», di «The Corpse Bride» e mentre è nel mezzo delle riprese della parte II de «Pirati dei Caraibi», un lavoro che lo costringe ad andare in giro con due ridicoli denti d'oro. Li abbiamo sentiamolo.

Un film che inizia con il suo personaggio che preannuncia: «Non vi piacerò».

«Un ubriacone violento, auto-distruttivo, pieno di vizi e di indulgenze. Lo vedi così e ti viene da dire: lo ho cercato. Ma era uno che in guerra aveva visto morire la gran parte degli uomini della sua compagnia, un individuo molto torturato, che ha saputo scrivere bellissime lettere d'amore alla moglie e ai figli e che aveva risposto al dolore auto-medicandosi. Suicide. Non è che Van Gogh o Jack Kerouac fossero particolarmente ai loro tempi».

Genio creativo e carica auto-distruttiva, due caratteristiche che spesso sembrano andare assieme...

«Non sono certo che esista una correlazione, quella carica è presente in altre persone delle quali non sapremo mai nulla. Se accade all'imbianchino non fa notizia, se accade a un creativo che è conosciuto lo veniamo a sapere. Forse quello che accade è che chi è già fragile e sensibile tende a cercare uno sfogo per la sua confusione e per il suo dolore nelle arti».

Un altro anno che sta per volgere al termine. Le speranze?

«Abbiamo in mano questo fragile pianeta, spero smettiamo di farci del male l'un l'altro. E che impariamo a parlarci».

E lei? Ha avuto questa carica?

«Ho avuto un periodo in cui non riuscivo a capire e accettare l'idea di essere tutto il tempo. Ero terrorizzato, ero abituato e spesso ho risposto bevendo a più non posso... Non so se avevo a che fare solo col lavoro e non piuttosto con chi ero, che adesso sono una persona molto diverso».

Si sente costretto a badare sempre a quello che dice?

«Dico più o meno quello che voglio dire, ma spesso mi mangio le parole. Basta usare un aggettivo sbagliato fuori dal suo contesto e, di questi tempi, sei nei guai».

Ha voluto fare il film a due suoi amici che non hanno vissuto da libertini hanno avuto una vita piena. Marlon Brando e lo scrittore-giornalista Hunter Thompson.

«Avevo parlato con Marlon del conte di Rochester, lui non sapeva chi era ma avevo sempre pensato che gli sarebbe piaciuto vedere questo film. A Londra, mentre filmavamo, ero restato in contatto telefonico con lui, che mi aveva detto che avrei dovuto fare l'Amleto. Io? Sì, fallo adesso che sei ancora giovane, mi disse. E forse lo farò, in una sala molto piccola. Poi ho appreso che se ne era andato e ho voluto dedicare il film a Marlon. E a Hunter che è stato un pioniere, una nuova voce del giornalismo. Non mancano i libertini, oggi. Ma purtroppo non vengono allo scoperto, se ne stanno nascosti».

«Il libertino» è pronto da almeno un anno ma solo adesso. Perché?

È finito nel mezzo della battaglia tra la Disney e la Miramax, e questo ha avuto il suo peso. E poi, certo, non si tratta di un film facile. Diciamo noi a un pubblico ben diverso da quello che va a vedere "Pirati dei Caraibi".

A proposito, vi siete trovati alle Bahamas nel mezzo di una violentissima stagione di uragani...

«Eravamo una troupe di 80 persone e ci chiedevamo se nessuno alla Disney avesse calcolato che avevano programmato le riprese del II e del III episodio proprio nel mezzo della stagione degli uragani. Ci sono stati momenti di paura, di panico. Molti si sono dovuti allontanare».

Depp e Samantha Morton alla prima del «Libertino»

Gli ultimi lavori

La fabbrica di cioccolato

La coppia Tim Burton e Johnny Depp che aveva trionfato in «Edward mani di forbice» è tornata a vincere con «La fabbrica di cioccolato», tratto dal testo bello e famoso dello scrittore inglese Roald Dahl. Depp è un Willy Wonka mago e proprietario della fabbrica, perfetto nell'alternare o fondere cortesia e follia, realtà e irrealtà, sorrisi e ghigni, eleganza e malvagità. Un film incantevole e insieme pedagogico.

La maledizione della prima luna

In «La maledizione della prima luna» del 2003, di Gore Verbinski, Depp è il bizzarro pirata Jack Sparrow che insieme a Orlando Bloom insegue la «perla nera» del capitano Barbarossa. Primo film di successo, prodotto dalla Disney, ispirato a una attrazione di Disneyland. Lungo e ripetitivo vale soprattutto per la strepitosa e bizzarra interpretazione di Johnny Depp.

La vera storia di Jack, lo squartatore

La Londra misteriosa e morbosa di fine '800 la vera protagonista di questo film di Albert e Allen Hughes. Insieme a Depp, ovviamente, nel panni di Abberline, un ispettore opiomane e solitario che indaga sugli strani e ripetuti delitti. Ispirato al racconto e fumetti di Alan Moore e Eddie Campbell. Ambientato in un universo ambiguo e notturno. Dickensiano nello spirito se non nella lettera.

«L'America dimentica mio padre Rossellini»

Alessandra

Non potevano cominciare meglio i festeggiamenti per il centenario di Roberto Rossellini, nato a Roma l'8 maggio 1906. Nella serata inaugurale del Torino Film Festival il pubblico ha accolto con un grande applauso «My Dad Is 100 Years Old», sentito omaggio che la figlia Isabella ha dedicato alla figura del padre. Diretto da un originale regista canadese, Guy Maddin, più noto nel settore della video art, il cortometraggio (16 minuti) ha la qualità arrischiata di un filo di avanguardia, che però trae la sua forma non da un'ambizione stilistica ma da una profonda moziane affettiva. In un'atmosfera onirica e che evoca il mondo della memoria, Isabella intreccia un dialogo con il papà di cui ricorda che se ne stava il più possibile a letto a riflettere, leggere e lavorare con il suo pancione esposto all'aria. Del maestro di «Paisà» sullo appare solo questo immenso addome alla Falstaff, caldo rifugio per la figlia bambina che gli si stringeva contro, intorno al quale interagiscono sei personaggi incarnati (voce del padre inclusa) da Isabella; oltre a lei stessa, il produttore David O. Selznick, Fellini, Hitchcock, Ingrid Bergman e Chaplin. Senza pretendere di proporre imitazioni, attenendosi a una chiave di monologo interiore e con una grazia congiunta a senso dell'umorismo, la protagonista dà una singolare prova del suo talento. Il risultato non è affatto male per una figlia d'arte che dopo aver a lungo rifiutato di entrare nel cinema (il padre non voleva facesse l'attrice) è riuscita a girare ben 47 film fra i quali, di imminente uscita in Italia, «The Saddest Music in the World» diretto proprio da Maddin.

Anna Magnani in «Roma città aperta»

Un cortometraggio di 16 minuti affettuoso e onirico

L'attrice lo porterà in giro per le università degli Stati Uniti per rinnovare la memoria di un artista anomalo e complesso al quale Chaplin regalò una foto con dedica

Isabella Rossellini a Torino

Isabella, che vive ormai da 33 anni in Usa, ha scritto «My Dad Is 100 Years Old» per richiamare l'attenzione del pubblico americano su Rossellini e i suoi film, da tempo dimenticati in quel paese a differenza che in Europa. Basti dire che «Roma città aperta» esiste oltreoceano una sola copia sottotitolata e che il capolavoro non passa in tv da 18 anni. E altre cose l'incantevole Isabella, in completo maschile con cravatta, le ha raccontate in un incontro con la stampa, tenuto ieri a more dalla partenza per Milano dove ha preso parte a trasmissione che tempo che fa» di Fabio Fazio. Il tutto per ribadire e del padre nel campo dell'arte non è mai stato lo spettacolo, l'incremento della Di tutta la storia del cinema Roberto amava Chaplin, di cui teneva in evidenza una foto con dedica; e caso nel film lo vediamo sollevarsi da terra volando via su ali d'angelo. Avendo avuto importanti relazioni con David Lynch e Martin Scorsese, suo ex-marito, Isabella si stupì nello scoprire che facevano altro che parlare di cinema: l'esperienza papà l'aveva indotta a pensare che regista parlasse mai di cinema. Le preoccupazioni di Roberto andavano in altra : la scienza, la storia, dell'esistenza. E quanto al rapporto dei genitori che rovinò la carriera entrambi, la figlia travestita (un'apparizione che turba, vista la somiglianza) da Ingrid le fa esprimere un giudizio affettuoso quanto assolutorio.

Ora Isabella girerà una decina di università per presentare alcune pellicole paterne introdotte da «Papà compie anni: un 'trunk show' (così lo chiama, alludendo al grande baule che la gente di teatro porta in tournée), che possa aiutare a conoscere l'uomo e l'artista nella giusta. Rossellini non abbandonò mai nessuna delle figure familiari entrate nella sua orbita, incluse le donne amate, che qualcuno lo definì «uomo dell'Antico testamento». Scomparso il patriarca, la sua vasta tribù nel frattempo è arricchita nipoti, fra cui nuovo Roberto Rossellini, di colore e con grandi occhi azzurri, figlio adottivo di Isabella.

Immagine «Rocky Horror Picture Show», il film Susan Sarandon fra i protagonisti tratto del celebre musical

Rocky Horror, il musical che non vuole morire

Luca
MILANO

Questa il teatro Ciack «sarebbe dovuto» andare in l'ultimo di uno spettacolo che ha segnato la storia del musical contemporaneo. «The Rocky Horror Show» però è destinato a sconvolgere volte di più il pubblico affezionato a generoso come il creatore dell'opera Richard O'Brian che pur avendo ritirato i diritti della pièce ma la pressione del pubblico è stato il benessere affinchè la compagnia vada avanti con le repliche dello show per due settimane. Dal vembre al infatti il RHPC si sposterà al Teatro Nazionale buona parte di chi non è riuscito ad entrare in possesso dei tagliandi per quelle che dovevano essere le ultime repliche. Il «popolo Rocky» però ha un'altra ragione per non mancare la data di questa sera al Ciak. Enrico Bertolino sarà il battitore di un'asta attesissima. Costumi di scena, i famosi zatteroni n°46 del dottor Fran'n'Furter e trucchi, belletti, calze, parrucche, occhiali, vestaglie, nastri per capelli e quant'altro serve alla messa in dalla recita sarà venduto ai fan che più. La cifra raccolta devoluta a «Save the Children» all'associazione «Vida». «O'Brian - hanno detto dalla produzione - ha accettato di prolungare di quattordici giorni perchè è stato convinto soprattutto da qualcuno, un pò esagitato, che aveva iniziato a minacciare fisicamente gli addetti botteghini del teatro Ciak». Davanti a richieste così pressanti e ad infinità lettere telegrammi, e-mail (centinaia di migliaia) arrivate da tutta Europa, il creatore del musical ha ceduto e si è fatto convincere. «Due settimane - ha detto - non un giorno di più».

Poi l'unica possibilità rimasta per vedere il Rocky Horror sarà il videonoleggio del film, il «Rocky Horror Picture Show». A proposito di film proprio a O'Brian in molti hanno chiesto che cosa farà ora che la sua creatura andrà in pensione. Le risposte sono state vaghe ma i soliti bene informati hanno già sussurrato alcune possibilità. La prima è che ci sia addirittura un seguito, un «Rocky Horror Show 2» (in scena dal 2010) oppure una grande produzione hollywoodiana per il remake della versione cinematografica. Su alcuni siti internet americani sono già girati i nomi di Antonio Banderas nella parte di Frank'n'Furter e Cristina Amurri nella parte che fu di Susan Sarandon. Quest'ultima opzione pare sia molto gradita ai fanatici della prima ora che in questo modo vedrebbero davvero una specie di naturale conclusione nella fiction-story.

Una donna d'amore e d'anarchia tra Sacco e Vanzetti

Antonella Leoncini

Anita Caprioli sarà Rosina, la moglie di Nicola, in «Sacco e Vanzetti» la fiction, regia di Fabrizio Costa, che sarà trasmessa da Canale 5 oggi e domani. Si annuncia un mini-kolossal televisivo per l'impegno della produzione già destinata al mondo del cinema e poi riadattata per il piccolo schermo. Soprattutto c'è attesa per la trama della vicenda: riper- importante capitolo nostra storia: quello gli emigrati, che si sono impegnati, sacrificati per trovare un posto nel mondo lavoro e poi per emergere; hanno combattuto per la giustizia. Sergio Rubini Nicola Sacco, Ennio Fantastichini interpreterà Bartolomeo Vanzetti.

Anita Caprioli, 33 anni, conferma artista poliedrica: è stata, esp con Costa, la Catherine di «Cime Tempestose». Tra i suoi lavori si ricordano «Tutti giù per terra», di Davide Ferrario, «Denti» Gabriela Salvatores, «Che colpa abbiamo noi» di Carlo Verdone, dove interpreta una ragazza problemi di bulimia, «Manuale d'amore» (2005) di Giovanni Veronesi. E' stata una ragazza nel film Antonio Avati «Per dimenticarti» ed anche Francesca una giovane donna con handicap in «Onde» di Ignazio Oliva.

Com'è stato l'impatto con un personaggio impegnativo, glie di Sacco, vicenda così complessa?

«La storia di Sacco e Vanzetti mi ha coinvolto. Adesso ho anche l'opportunità di poterla raccontare al grande pubblico. E' una vicenda importante che parla di noi, della storia eravamo appena cento anni fa. Anche una fiction può servire a ricordare che chi ci ha preceduto ha dovuto pagare con la sofferenza per diventare ciò che siamo oggi. In un periodo di crisi ideologica, di perdita di molti riferimenti, c quello che stiamo vivendo, questa esperienza televisiva un'occasione per riflettere. Rosina è un personaggio eccezionale. Per aspetti mi assomiglia: soprattutto per le passioni, l'istinto che la stimola a difendere ciò che lei, fedele alla battaglia di suo marito, considera le esigenze primarie: giustizia e libertà».

«Sacco e Vanzetti» è, comunque, una fiction, Rosina un personaggio della storia dell secolo...

«Rosina è una donna senza tempo, validissima anche oggi, pur deve giudicata in riferimento periodo e alle situazioni quali è legata la fiction. Io, come in ogni mio lavoro, mi sono calata nel lo. Il mio impegno è anche quello pubblico la vicenda, gli id e esperienze. La ricerca di che si racconta in questa storia, continua oggi ad essere sempre valida».

lavorato Zeffirelli, Verdone e Salvatores: tre registi tre film molto diversi loro: che ricordi ha?

«Zeffirelli è stato un vero maestro. Quando penso a lui penso al colore, all'allegria, alla goliardia. Verdone ha fatto incontrare la commedia. Salvatores ha segnato il mio battesimo nel cinema di sperimentazione».

A poco più di 30 anni, per Anita Caprioli è già tempo di bilanci e riflessioni, oltre che di programmi?

«Sono molto a del mio lavoro, dei personaggi che ho interpretato, riuscendo a regalare una parte di me stessa. Per il futuro, sono un po' scaramantica, preferisco lasciare pubblico la sorpresa dei prossimi lavori».

Anita Caprioli: una carriera in ascesa

«E' una storia che parla di noi di come eravamo cent'anni fa. Un racconto come questo ci obbliga a riflettere: ci ricorda tutte le sofferenze che si sono dovute patire per diventare quel che siamo oggi»

«I miei maestri? Zeffirelli è stato il colore l'allegria. Verdone mi ha fatto incontrare la commedia. Salvatores ha segnato il mio battesimo nel cinema sperimentale. futuro? Sarà una sorpresa»

Ricciarelli e Baudo ai tempi del loro matrimonio

Katia da Baudo «Lo risposerei»

ROMA.

Roberto Benigni e Katia Ricciarelli o questi i due ospiti di riguardo da Baudo oggi pomeriggio a «Domenica in».

«Come sempre mi aspetto di tutto: Benigni è imprevedibile, è uno degli artisti più estrosi che esistano, ma sua grande forza leggerezza, ha dimostrato a "Rockpolitik", dove è stato l'ospite più grande, fantasioso e poetico che Celentano abbia avuto». A fare i conti con il genio e la sregolatezza dell'attore-regista sarà oggi pomeriggio Pippo Baudo, che chiuderà il suo spazio «Domenica in», «Ieri, Oggi e Domani», con una lunga intervista al premio Oscar.

Per oltre mezz'ora, Baudo e Benigni ripercorreranno ti e tappe artistiche, tra cui l'ultimo film «La Tigre e la neve». «Ma Roberto - sottolinea Baudo - non uno che ha bisogno promuovere la sua opera. La sua sarà una presenza affettuosa, visto che vantiamo una lunga serie incontri. Quando ci siamo sentiti mi ha detto: "Non posso mancare a una tua trasmissione".

In scaletta anche un incontro con Katia Ricciarelli e Pupi Avati per parlare del film «La seconda notte di nozze», in questi giorni nelle sale: «Ho invitato Katia, era mio dovere farlo - dice Baudo parlando con schiettezza del rapporto con la ex moglie - perché si tratta di una bellissima produzione: non ci ho pensato nemmeno un secondo. In una tv come quella di oggi che mette tutto sul personale, in cui trionfa la volgarità, le rispettate per quello che s la civiltà che deve vincere».

Scambio di cortesie. Perché Katia intanto ha dichiarato al settimanale «Confidenze» : «C'è una cosa che riferei sicuramente: rispossarei Pippo Baudo». Nella intervista la Ricciarelli non esclude di tornare a recitare sullo schermo dopo il successo e le lodi della critica per il film di Avati.

Ma oggi su Raiuno ci sarà spazio anche per Veronica Pivetti e Claudio Baglioni, che presenterà dal vivo i maggiori successi della lunga carriera fino all'ultimo album «Tutti qui»: «Racconteremo - annuncia Baudo - la creatività musicale di un artista che ha accompagnato gli ultimi 30-40 anni di vita dell'Italia».

Nello spazio iniziale di «Domenica TV», dalle 14, alle 16, condotto da Mara Venier, faccia a faccia con Diaz e Tony Collette, protagoniste del film «Se fossi lei», e un incontro verità con la grande amica Simona Ventura. Il tema del talk show di questa settimana sarà «Gli uomini mascalzoni»: in studio Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Rizzi, Aldo De Luca, Carmen Di Pietro, Monica Setta e Valerio Merola.

Tra gli appuntamenti in scaletta la rubrica «La mamma di», incontro con la mamma di un personaggio del mondo dello spettacolo.

Sanremo sul telefonino prima che all'Ariston

SANREMO

Cade anche il muro della fragranza festivaliera: sorp eddio canzoni raccolte fresche dall'albero nella prima serata della gara. Abolita l'annosa pena di squalifica a chi fa ascoltare in pubblico il suo brano prima della 6 giorni, prevista nel 2006 in diretta Raiuno dal 27 febbraio al 4 Il nuovo regolamento prossimo Sanremone, inaudita imminente, autorizzerà l'ascolto preventivo di 30 secondi ogni titolo. GianMarco e Giorgio Panariello, la coppia direttori artistici preposta questa edizione Festival, discutendo con le case discografiche la significativa rivoluzione che cambierà il volto alla kermesse e che avviene, naturalmente, nel segno dei nuovi media: un frammento delle canzoni, non superiore ai 30 secondi, sarà disponibile nelle settimane che precedono il Festival su vari siti, programmi radio e tv ma soprattutto telefonini, vero business questi tempi. Enzo Mazza, presidente della Fimi, l'associazione che raggruppa tra altre le multinazionali della discografia, conferma la clamorosa novità.

Per la discografia è un vantaggio?

«Noi abbiamo sempre detto che sarebbe stato prima o poi necessario superare la questione dell'inedito. Nell'era della tecnologia, mi sembra che possa finalmente realizzarsi l'opportunità poter tutti i media per la promozione. Fosse per noi, i brani dovrebbero esser disponibili già nel momento in cui sono selezionati: più lungo è il periodo per conoscerli prima del Festival, meglio è».

E perché?

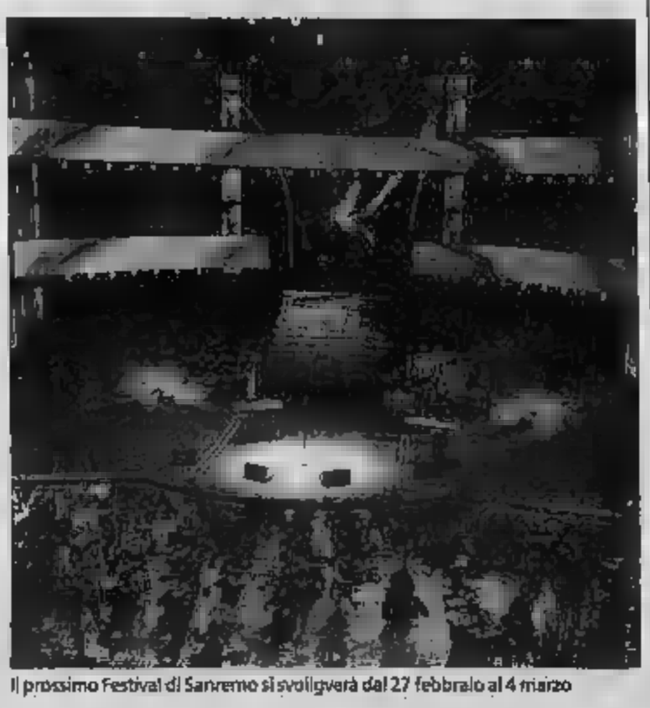
«Le canzoni hanno bisogno tempo per arrivare, si deve creare una tensione intorno. Alcune, specie quelle eliminate, ascoltano pochissimo in tv durante la gara. Oggi ci le possibilità tecniche per superare la tradizione».

Come avverrà?

«E' tutto da inventare. Chiamiamola "operazione antipasto". Uno degli aspetti interessanti è che ora il brano della prima serata (che potrebbe essere anticipata al lunedì, se ci sarà una partita che il mercoledì fa saltare la gara, ndr) potrebbe scaricato subito telefonino o dal computer. Naturalmente, si acquista la registrazione, non performance live».

musica al cellulare, noto, perde qualità. Non è diseducativo?

«Ma i ragazzini adorano le suonerie nuove, e sono loro i maggiori destinatari. Il problema di Sanremo è che ha sempre distonia con il mercato: ora potrà diventare un momento di consumo, con sviluppi imprevedibili». [m. ven.]



Il prossimo Festival di Sanremo si svolgerà dal 27 febbraio al 4 marzo

Serata di gala e charity concert
in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia
Domenica 20 novembre 2005
Palazzo Reale e Teatro Regio di Torino

I nostri Bambini... facciamoli sognare

h 18:00 Palazzo Reale
Ricevimento ed asta di beneficenza

h 21:00 Teatro Regio
Concerto ed esibizione grandi artisti italiani

Biglietti:
"Rosso" - Settore centrale: € 100,00
"Grigio" - Altri settori privilegiati: € 70,00
"Blu" - € 50,00

I possessori del biglietto "Rosso" avranno gratuito accesso a Palazzo Reale per il ricevimento

Sotto il controllo di un comitato etico, il 100% dell'utile della serata verrà devoluto per progetti di educazione sanitaria per l'infanzia curati dal Comitato "GiocaMondiale Bambini" ONLUS (www.giuliamaridibambini.org)

Per informazioni e prenotazione biglietti
tel 011.2266498 – fax 011.2478073
www.facciamoisognare.org
info@facciamoisognare.org

inbreve

Vasco: finirò prima di diventare patetico

«Spero di essere così intelligente da capire, se mai arriverà il di dire basta, di farlo prima di diventare pat o la controfigura di me stesso»: parola di Vasco Rossi, che si racconta in «Qui non arrivano gli angeli» edito da Aliberti. Dal 16 novembre in libreria, la confessione è frutto di incontri avuti nell'arco di 20 anni con Massimo Cotto, direttore del mensile musicale Rockstar.

Martone vince l'Asolo Festival

«Caravaggio, l'ultimo tempo» di Mario Martone è il vincitore del XXIV AsoloArtFilmFestival, che si è concluso ieri a Asolo. Questa la motivazione della giuria: «Per la geniale ripresa e per l'interpretazione dalla grande tradizione storica del passato, colta nella sua perenne attualità».

In oltre 6 milioni ballano con le stelle

Nona vittoria consecutiva per «Ballando con le stelle» che anche l'altra sera, nella puntata di ripescaggio, ha registrato il 31,31% con 6.360.000, mentre il film in onda su Canale 5, «A spasso nel tempo», ha fatto il 20,81% con 5.100.000.

Fo contro i tagli «Sono un disprezzo»

Attori e gente di spettacolo ieri a Milano contro i tagli al Fus. Un corteo è partito dal Piccolo Teatro ed è giunto alla Scala, dove ha avuto luogo un concerto di protesta. In questa occasione Dario Fo ha detto: «Questa decurtazione sa di disprezzo per la cultura, per l'intelligenza, per l'arte».

il VERO AFFARE lo fai da CITO

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO,
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI,
LAVAGGIO E RESTAURO

da martedì a sabato

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

-30% Uzbeck

-40% Sultanabad

-50% Gabbeh

TAPPETI ORIENTALI
KILIM

CAPANNONI

RIVOLI
fronte tangenziale, capannone di mq. 2.100 + palazzina uffici. Completamente ristrutturato. Libero subito. VENDESI

TORINO
Zona Madonna di Campagna basso fabbricato indipendente mq. 360, con cortile privato. Possibilità di costruire alloggio sopra. VENDESI

GRUGLIASCO
Capannone di nuova costruzione in pronta consegna, mq. 2.000 + palazzina uffici. Ottima posizione fronte strada di passaggio. Volendo divisibile in due lotti. Libero subito. VENDESI

TORINO
Zona Barca capannone mq. 2.800 + mq. 500 di uffici. Piazzale mq. 4.000 indipendente. Comodissimo ingresso tangenziale. Libero subito. Euro 10.000,00 + Iva mensili. AFFITTASI.

TORINO
Area totale di mq. 18.500, capannone mq. 10.000 + palazzina uffici / servizi. Ottima posizione fronte strada di forte passaggio. Libero subito. VENDESI.

SETTIMO TORINESE
capannone mq. 1.500 / 3.000 uffici. Recentissima costruzione indipendente con impianti norma. Comodissimo ingresso tangenziale. Libero. VENDESI.

TORINO
Capannone mq. 3.000 + palazzina uffici sul fronte, libero subito. Con carriponte montati. Comodissimo ingresso tangenziali. VENDESI / AFFITTASI.

SAN MAURO
Autoporto Pescarito capannoni mq. 750 / 1.500 con cortile recintato. AFFITTASI

BEINASCO
Capannone mq. 1.000, uffici mq. 385, con impianti di riscaldamento, illuminazione, mensole carroponte blindosbarra. Cortile recintato. VENDESI.

VENARIA
Zona Stadio capannone mq. 5.400 + elegante palazzina uffici. Ampi piazzali, con porte in ribalta. Libero subito. Impianti norma. VENDESI / AFFITTASI

LEINÌ
Capannone di mq. 2.500 uffici mq. 250 indipendente recintato. Divisibile in due lotti. VENDESI / AFFITTASI.

CALUSO
Capannone di mq. 3.400 su due piani con rampa di accesso. Uffici mq. 440. Ottime condizioni. A norma. Euro 10.000,00 + Iva mensili. AFFITTASI

TORINO
Zona Barca capannone di mq. 7.200 con uffici. Indipendente recintato, in cemento armato. Libero subito. Euro 354,00 mq. VENDESI.

VENARIA
Capannone mq. 1.500 + palazzina uffici / servizi mq. 290, cortile privato con mensole carroponte. VENDESI / AFFITTASI.

GRUGLIASCO
Capannone in fine costruzione mq. 420 - 840 - 1.300 - 1.700 con mensole carroponte. VENDESI / AFFITTASI.

LEINÌ
Capannoni nuova costruzione di mq. 326 con cortile privato. Comodissimi ingresso tangenziale. AFFITTASI / VENDESI.

CASELLE TORINESE
F.ne Mappano capannone di mq. 1.150 + palazzina uffici / abitazione. Ottime condizioni, impianti a norma. Libero subito. A km. 1,6 C.so Vercelli. VENDESI.

SETTIMO TORINESE
Capannoni di nuova costruzione in pronta consegna, ultimi lotti mq. 856. Con mensole carroponte. Cortile recintato. VENDESI / AFFITTASI.

SAN MAURO
Autoporto Pescarito capannone libero subito di mq. 2.600 più uffici divisibile in due lotti. Con ribalte, cortile recintato. AFFITTASI.

GRUGLIASCO
capannone mq. 3000 con ampio cortile recintato. Uffici mq. 600. Libero subito. Mensole carro ponte per 20 tonn. di portata. Prezzo interessantissimo. AFFITTASI.

SETTIMO TORINESE
capannone di mq. 2300 più uffici. Ampio cortile recintato. Divisibile in due lotti di mq. 1.100 e mq. 1.200 più uffici. VENDESI.

CINTURA SUD DI TORINO
fronte strada statale di forte passaggio, complesso interamente commerciale di mq. 19.000 ca., con ampia area esterna. In parte occupati in parte liberi. Ottimo investimento per reddito.

CHIVASSO
capannoni in costruzione varie metrature, a partire da mq. 400, con mensole carro ponte. Ottimi prezzi. VENDESI.

VENARIA
per nostri clienti, capannoni in affitto zona Collegno Grugliasco Rivoli Beinasco mq. 1.800 - 2.000 più uffici. Rapida definizione

SAN MAURO
Autoporto Pescarito capannone di mq. 3.800 + uffici. Indipendente con ampio cortile recintato. Libero subito. VENDESI / AFFITTASI.

GRUGLIASCO
Capannone di mq. 4.000 indipendente recintato, palazzina uffici mq. 1.000. Adiacenze imbocco tangenziale. AFFITTASI.

GRUGLIASCO
Capannone indipendente, fronte c.so Allamano, libero subito, mq. 1.300 + palazzina uffici. Ampio cortile recintato. VENDESI / AFFITTASI.

BRUNICARDI
Fronte tangenziale, capannone libero subito mq. 2.300 più uffici mq. 400. Ampio cortile indipendente. AFFITTASI.

VENARIA
Capannone di mq. 25.000 con uffici, per aziende logistica dotato di ribalte. Ampio piazzale. AFFITTASI.

LEINÌ
Capannoni di mq. 860 + mq. 117 di uffici oppure mq. 650 con un ufficio e servizi. Liberi subito. AFFITTASI.

RIVOLI FRONTE TANGENZIALE
Capannone mq. 3.500, con pochi uffici, con mensole carroponte, impianti norma. AFFITTASI.

TORINO STRADA SETTIMO
Capannone indipendente di mq. 2.000 più elegante palazzina uffici sul fronte. Anche commercio al dettaglio per il 25% della metratura. AFFITTASI.

REDDITO 7,5%
Capannone di mq. 3.000 più uffici. Affittato primaria azienda. Massime garanzie.

RIVOLI
Capannone fronte tangenziale, mq. 4.000 + palazzina uffici mq. 900. Indipendente recintato. Impianti a norme. Uffici arredati. AFFITTASI.

PIANEZZA
Capannone mq. 1.000 + palazzina uffici / servizi mq. 300. Cortile sul fronte. Occupato con ottimo reddito annuo. VENDESI.

TORINO
Capannone mq. 4.200 due piani, indipendente recintato. Uffici / servizi mq. 1500. Cortile mq. 3.000. Libero subito. AFFITTASI / VENDESI.

VENARIA
Uffici mq. 720 capannone mq. 300 ca. A norme. Libero subito. Ottime condizioni, comodissimo ingresso tangenziale. AFFITTASI.

CIRIÈ
Capannoni liberi mq. 1.200 uffici mq. 90 cortile mq. 450. Oppure mq. 1200 + uffici mq. 800 cortile mq. 2500. A norme, ottime condizioni. VENDESI.

GRUGLIASCO
Capannone libero di mq. 2.000 + elegante palazzina uffici. Piazzale mq. 7.600. Libero. AFFITTASI.

IMMOBILIARE LA GINEVRA
Tel. 011.447.56.51 Fax 011.447.56.53
www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

Raskolnikov duella con Mauri

L'riduzione di **Delitto e castigo** operata da Glauco Mauri (anche regista, traduttore, interprete) è coraggiosa e vincente. Coraggiosa perché elimina quasi tutta la storia: all'inizio l'ex Raskolnikov ha già il suo delitto, il sventurato Marmeladov è già stato travolto da una carrozza, e non incontreremo mai la sua vedova, né, se è per questo, la madre o la sorella del protagonista. Il grande romanzo Dostoevskij è concentrato in poche molto parlate sui rimorsi di Raskolnikov, rapporto con la dolce prostituta-innocente Sonia, e soprattutto sui suoi incontri col malfidato giudice Porfirij che lo lavora ai fianchi fino a spingerlo alla confessione finale, primo passo per una redenzione nella sofferenza. Quasi un oratorio, dunque, monologhi e soliloqui a due, raramente a tre, senza però sacrificare l'occhio, grazie alla splendida, austera scenografia di Alessandro Camera, soffitto che un grigio labirinto geometrico sezioni dal quale si abbassano per creare momentaneamente ambienti vividamente illuminati e arredati pochi elementi essenziali, di colore fornite dai costumi d'epoca ma non troppo Simona Moresi; importanti anche le musiche di Arturo Annecchino. L'impianto è lì per valorizzare le parole, pagine superstiti del romanzo sono date per esteso: e usciti presto di scena i pochi comprimari, tra i quali qualche rilievo Silvia Ajelli come Sonia - presenza indispensabile in quanto incarnazione concreta dell'amore, del perdono, della purezza anche nel fango - il campo è di due superbi dicitori come Roberto Sturno e Glauco Mauri. Il primo risulta ammirevole anche per la coerenza con cui mantiene ispido il suo Raskolnikov, schiacciato da quanto l'azione commessa ha rivelato sulla propria inadeguatezza. E' un personaggio e unico che ha con tutti, antipatico anche quando sembra incrinarsi (si inginocchia teatralmente davanti a Sonia, ma non riesce mai a essere tenero e nemmeno gentile con lei). Resistendo alla tentazione di renderlo più affabile, lascia che la sua disperazione cresca per gradi, fino alla resa finale. Mauri, impeccabile come regista - è raro vedere uno spettacolo così totalmente coerente e controllato - fa inizialmente del suo Porfirij un eccentrico, uno stravagante pieno di tic e autoindulgenza (è grassissimo, a aspirare, con gesti quasi femminili) - quasi un anneo Poirot. Ma quando parla diventa un vero incantatore di serpenti, è tutta la sala pende dalle sue labbra; il solo Raskolnikov gli resiste, ma sappiamo che non durerà. Due tutto compreso, limpido successo, all'Argentina di Roma fino al 27.

Radionostalgia
Music and news. no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Lo strangolatore Boston

Lucido e inquietante ritratto di serial killer di Richard Fleischer, un Tony Curtis mai così bravo e sofferto. Stile quasi documentaristico. Albert Di Salvo, operaio e buon padre di famiglia, ha ucciso 12 donne una non ricorda. Ispettore e psichiatra ricostruiscono la vicenda. 1.10 CANALE 5

Una squillo per l'Ispettore Klute

Splendido noir metropolitano di Alan J. Pakula. Premio Oscar per Jane Fonda. Un poliziesco che indaga nelle zone buie del privato e tra le pieghe psicologiche dei personaggi. Klute indaga, per conto di un industriale, su un omicidio la cui unica traccia è una lettera del defunto a una squillo. 1.45 RETE 4

I FILM DI OGGI

Keanu Reeves e Sandra Bullock in una scena del film «Speed» di Jan de Bont

Speed ★★★

ITALIA 4 USA 1994. REGIA: DE BONT. CON KEANU REEVES, BULLOCK, DENNIS HOPPER, MORTON E JEFF DANIELS. DUR: 1H56'.

Sandra Bullock («Crash - Contatto fisico») nel prodotto d'azione teso ed efficace, dall'esordiente De Bont, che la rese famosa. Payne prima riempie di tritolo un ascensore, poi mette una bomba su un scuolabus che esploderà quando il tachimetro scenderà sotto le 50 miglia l'ora. Ma l'agente Jack...

Ritorno al parte II ★★★

ITALIA 1 USA 1989. REGIA: ROBERT ZEMECKIS. CON MICHAEL J. FOX, CHRISTOPHER LLOYD, LEA THOMPSON, THOMAS F. WILSON, ELISABETH SHUE E JAMES TOLKAN. DUR: 1H47'.

Seconda, ancora gustosa, puntata tra passato e futuro. Lo scienziato «Doc», avverte Marty che, per il bene della sua futura famiglia, deve recarsi nel futuro per «correggere» il corso della sua vita. Infatti, nel 2015, il rozzo Biff Tannen, arricchitosi grazie a un annuario sportivo, terrorizza la cittadina.

Lo il ★★

21.00 RAIDUE USA 2001. SAM WEISMAN. CON MARTIN LAWRENCE, DANNY DE VITO, GLENNE HEADLY LEGUIZAMO. DUR: 1H35'.

Commedia degli equivoci di su misura per la coppia Lawrence-DeVito. Si ride a corrente alternata. Il ladro professionista Kevin decide di rubare nella villa, che crede vuota, del milionario Max Fairbenk. Ma viene sorpreso dal padrone di casa che gli «ruba» l'anello affermando che è suo...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG	13.30	0.50
	20.00	
	23.10	

GIORNATA
- Anima good news
- 6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un raggio di luna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
- 6.45 Sabato, domenica &... Varietà
- Linea Verde
- 10.30 A sua immagine Rubrica religiosa
- 10.55 S. Messa
- Recita dell'Angelus Il Santo Padre
- 12.20 Verde - diretta dalla natura
- 14.00 Domenica In... TV Varietà
- 16.00 Domenica - L'Arena Varietà
- Domenica In - Ieri, oggi, domani Varietà

SERA
- 20.35 Rai Tg Sport
- 20.40 Affari tuoi Gioco Venti scatole e concorrente che deve l'unica componente mezzo milione di euro. Nelle ce tutto: cafoni, e pochi spiccioli.
- 21.05 Provaci ancora Serie
- 23.15 Speciale Tg 1
- 0.15 Oltremoda Conduce Ka- Noventa. Settimanale moda, stili di vita, tendenze
- 1.10 Cinematografo Rubrica cinematografica
- 2.10 è la mia vita... Soprannome Gigi Marzullo intervista noti e meno noti: vita, il lavoro, i sogni
- 3.10 Meglio tardi che mai Miniserie con Nancy Brilli, Bruno Wolkowitch. Regia di Luca Manfredi
- 4.50 3
- 5.35 Che tempo fa

RAIDUE

TG	10.00	18.45
	13.00	20.30
	17.55	1.00

GIORNATA
- 6.45 Mattina in famiglia
- 10.05 AprileRai Varietà Il meglio dei programmi della settimana
- 10.15 Domenica Disney Cartoni animati I cartoni animati Walt Disney. Spazio Paperino, Paperon De' Paperoni, Pippo, Pluto e agli altri protagonisti dei fumetti più noti al mondo
- 11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
- 13.25 Tg 2 Motori
- 13.40 Meteo 2
- 13.45 Mr. Magoo Film
- 15.20 Horus Focus Film
- 17.00 Numero Uno Rubrica sportiva
- 18.00 Tg 2 Dossier
- Zorro Telefilm L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
- 19.30 Domenica Sprint Rubrica sportiva

SERA
- 20.00 Warner animati
- 20.10 Tom & Jerry Cartoni animati Pochi personaggi dei cartoni sono longevi come Tom e Jerry, nati nel
- 21.00 scroccone Il ladro Film (comm., con Martin Lawrence, Danny De Vito, Glenne Headly, John Leguizamo. Regia Weisman
- 22.40 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva
- 1.20 Sorgente di vita Rubrica religiosa Settimanale di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche
- 1.50 L'isola dei famosi 3 Reality show
- 2.25 Meteo 2
- 2.30 Quando meno te lo aspetti la vita
- 3.15 Leggende d'Italia

RAITRE

TG	11.45	14.15
	12.00	19.00
	14.00	21.05

GIORNATA
- 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose viste" in televisione
- 7.00 Aspettando è domenica papà Un'ora cartoni animati per i più piccoli
- 7.45 E' domenica papà
- 9.10 Screensaver
- 9.45 Timbuctu Sveva Sagramola
- 11.00 Tgr Economia e lavoro Settimanale sul mondo del lavoro e della produzione
- 11.15 Tgr Europa
- 12.10 TeleCamere Speciale Cristoforo Colombo
- 12.40 Racconti di vita
- 13.20 Passepartout
- 14.30 In 1/2 h
- 15.00 Alle falde del giero Varietà
- minuto Rubrica
- 18.55 Meteo 3

SERA
- 20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
- 20.10 Che tempo
- Il programma prende dal tempo meteorologico per intraprendere un viaggio intorno al "tempo" e al "tempi che corrono". Un pò sul serio, un pò per ridersi sopra...
- 21.15 Report
- 23.25 Parla Talk-show
- 0.30 TeleCamere Speciale Cristoforo con Anna La Rosa.
- 1.15 Appuntamento cinema cinematografica
- 1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, "cose mai viste" in televisione

CANALE 5

TG	8.00	0.40
	13.00	3.45
	20.00	5.30

GIORNATA
- 6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani Importanti. Tra rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico
- 7.57 Meteo 5
- 8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa
- 9.20 Speciale "La signora delle camelie"
- 9.25 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica
- Speciale "Sacco e Vanzetti"
- cugino Vincenzo Film
- 13.35 Buona Domenica Varietà
- 18.20 Il di Rivombrosa

SERA
- 20.40 Sacco e Vanzetti Film-tv Nel 1927, due emigrati italiani negli Usa, Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, vengono giustiziati ingiustamente
- 23.00 Terra! Toni Capuozzo apre una finestra sui maggiori fatti e cronaca del mo-
- 24.00 Nonsolomoda è... contemporaneamente Vero e proprio programma-cult, da sempre punta i riflettori sulle ultime denze in campo design, architettura, arte, e, naturalmente, moda. Seguirà, inoltre, i grandi avvenimenti di moda attraverso le sfilate di prêt-a-porter e di alta moda di Milano, Parigi e New York
- 0.30 Corto Cortometraggio
- 1.10 Lo strangolatore di Boston Film
- 4.15 Highlander Telefilm

ITALIA 1

TG	12.25	
	18.30	

GIORNATA
- 7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma comunicazione politica
- 7.30 Cartoni animati Cartoni animati
- Carmencita Telefilm
- 9.45 Campioni - La partita Reality show
- 11.55 Grand Prix Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
- Daffy Duck e l'isola fantastica Film (animaz., 1983) Regia di Friz Freleng Daffy Duck e Speedy Gonzalez trovano la mappa un tesoro e, con gli amici, cominciano la caccia...
- 14.30 Ventura, l'acchiappanimali Film
- 16.20 Scuola di polizia Film
- 19.00 The closer Serie
- 19.55 La Talpa Reality show

SERA
- Smallville Telefilm con Tom Welling, Kristin Kreuk Quando un ragazzo in grado di causare delle amnesie deruba il Talon, Clark lo insegue, nello perde completamente la memoria.
- 22.50 Ritorno al futuro parte Film (fant., Michael J. Regia di Robert Zemeckis
- 1.05 Studio Sport Notiziario
- 2.05 Provaci ancora Bob Film-tv
- 3.35 Megasalvishow Varietà Risate e gag compagnia di Fe Salvi
- 3.50 Via Zanardi 33 Telefilm con Enrico Silvestrin, Alessandra Bertin, Dino Abbrescia. Regia di Antonello Leo, Andrea
- 4.40 Colletti bianchi Telefilm Faletti, Alessandra Casella. Regia di Bruno Cortini

RETE 4

TG	13.30

GIORNATA
- 6.00 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm La vita quotidiana Presidente degli Stati Uniti e del suo staff, tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
- 7.10 Tg 4 Rassegna stampa
- 7.20 Ellery Queen Telefilm
- 8.20 Magnum P.I. Telefilm
- 9.30 Vita da strega Telefilm
- S. Messa
- Pianeta mare Documentari
- 12.20 Melaverde
- 14.00 Sai xché?
- 14.35 Il giorno più lungo Film
- 16.30 Il ritorno di Colombo

SERA
- 21.00 Speed (azione, 1994) con Keanu Reeves, Sandra Bullock, Dennis Hopper, Joe Morton, Jeff Daniels. Regia di Jan De Bont
- 23.15 (dramm., 00) con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro, Luciano Federico, Matilde Piana, Pietro Notarianni, Rosetano Aronica. Regia di Giuseppe Tornatore
- 1.25 Tg Rassegna stampa Notiziario
- 1.45 Una squillo per l'ispettore Klute (pol., 1970) Donald Sutherland, Jane Fonda. Regia di Alan J. Pakula
- 3.45 Passione zingara - Amore di zingara Film (spion., 1947) con Ray Milland, Marlene Dietrich, Bruce Lester. Regia di Mitchell Leisen
- 5.40 Tg Rassegna stampa Juke box Varietà

LA 7

- 6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
- 7.00 Omnibus week-end Versione un rivista per il fine settimana per il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport
- 8.15 La Famiglia Addams Telefilm
- 9.35 Colpo grosso a Parigi Film (comm., 1965) con Jean-Claude Brialy, Marie Laforêt, Clérents, Michel Serrault. Regia di Pierre Grimblat
- 11.30 Anni luce. cinematografica
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 12.45 La settimana Le barbariche
- 14.00 La conquista del
- 16.00 La parola ai giurati Film
- 18.05 Una notte Film
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- Sport 7
- Crossing Jordan TF
- 22.50 Sex and the City TF
- The L Word Serie
- 0.15 Effetto reale Inchieste e reportage nel settimanale di approfondimento
- Tg La7 Notiziario
- 1.05 M.O.D.A.

MTV

- 10.00 Pure morning
- 11.30 MtvMaking movie: Elizabethawn
- 12.00 Europe Top 20
- 14.00 Scrubs Replica
- Pimp my wheels
- 18 MAde: Football player
- Flash Notiziario
- 19.00 Mtv Europe Music 5: Main Show replica
- 20.30 Hitlist Italia +
- 22.00 Mtv special: Vasco a Making the movieclip
- 22.25 Flash Notiziario
- 22.30 Very Victoria
- 23.30 Flash weekend
- 24.00 Kenshin (R)

ALL MUSIC

- 6.00 Rotazione musicale
- 7.00 Inbox
- 10.00
- 12.00 club
- 13.55 All news
- 14.00 Rotazione musicale
- 15.00 One shot
- 16.00 Inbox
- 16.55 All news
- 17.00 Inbox
- Rotazione musicale
- 19.00
- 20.00 The club
- 21.00 Inbox
- 22.00 Rotazione musicale
- 23.00 All moda Ospite: Morena Salvino balle di sapone: hip hop Affairs. (R)
- 24.00 Rotazione musicale

SKY CINEMA 1

- 11. Il genio della truffa Film
- 13.40 Extra Rubrica
- 13.50 Lounge Rubrica
- 14.00 Quel pazzo venerdì Film
- 15.40 Il tesoro dell'Amazzonia Film
- 17.25 Get Over it Film
- 18.55 Cine Lounge Rubrica
- 19.05 LadyKillers Film
- 20.50 Cine Lounge
- 21.00 Speciale: L'esorcista Rubrica
- 21.30 L'esorcista: la genesi Film
- 23.30 On the Line Film
- 0.50 La locandina Rubrica
- 1.00 Speciale: L'esorcista Rubrica
- 1.20 Extra Rubrica

SKY CINEMA 2

- 14.20 Sky Cine News
- 14.50 Lounge Rubrica
- 15.00 Giudi Film
- 16.25 Extra Rubrica
- 16.35 Hollywood
- 17.10 Opopomoz Film
- 18.25 La locandina
- Extra Rubrica
- 18.45 Cine Lounge Rubrica
- 18.55 Identità violate Film
- 20.40 Gianni Canova presenta Rubrica
- 20.50 Cine Lounge
- 21.00 visto le stelle
- 22.40 Birthday Film
- 0.15 Le divorce Film (comm., 2003) con Hudson. Regia di James Ivory
- 2.15 Locandina Rubrica

SKY SPORT 1

- 12.00 Calcio Primavera: Treviso - Inter Diretta
- 14.15 Sky Calcio Prepartita
- 14.30 Calcio: Napoli-Sangiovannese Sky Calcio Postpartita
- 16.45 La dell'Europol Replica
- 17.45 Calcio: San Marino-Genoa Replica
- 19.30 Sport Time Rubrica
- 20.00 Calcio: Uruguay - Australia Replica
- 21.25 Major League Cup: - Los Angeles Major League Cup Finale.
- 22.20 Sport Time Rubrica
- 0.15 Numeri Serie A (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 15.50; 17; 18; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5. 8.36 Capitan 9.06 Radio Europa Magazine; Voci dal mondo; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I Nuovi italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus di Sua Benedetto XVI; 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.21 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 23.30 Spazio acreoso; Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.30. 10.00 Numero verde; 11.00 Vasco De Gama; 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; 22.35 Fans Club; Lupo solitario; 1.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti - Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo anello. sguardo lontano...; 11.50 I concerti del Quirinale di Radio3; 13.20 tanti palpiti; 14.00 Il terzo 3131. Musica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 17.00 Domenica in concerto; 19.02 Cinema alla radio; 20.16 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Biennale di Venezia; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria.

Gr Giornale alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); Gr Sport; Juke Box Grandi 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

Massimo Bubola

Benigni ha giudicato «un orrore» i film trasmessi sul telefonino (la Eagle Pictures ha intanto interrotto la distribuzione di *The Interpreter* sui cellulari della 3).

Canale 5; Sergio Rubini ed Ennio Fantastichini sono *Sacco e Vanzetti* (20,40), *Terra!* in un viaggio tra le rivolte Val di Susa e le notti infuocate parigine (Canale 5 alle 23); *Che tempo che fa* apre con l'esibizione in esclusiva per l'Italia e per l'Europa dei Coldplay (Raitre 20,10), *Passepartout* sul governo dei Savoia in Sardegna (Raitre 13,20), *Tg2 Dossier* sui single (Raidue 18).

CANE
«Come attore un cane (Pippo Baudo, elogiando la ex moglie Katia Ricciarelli - che oggi intervisterà a Domenica In - per la sua interpretazione in *La seconda notte di nozze*).

CELENTANO
Enzo Greggio di essere stato perseguitato

I Coldplay

per mesi da un ammiratore pugliese, rivelatosi fine per Celentano che gli faceva gli scherzi.

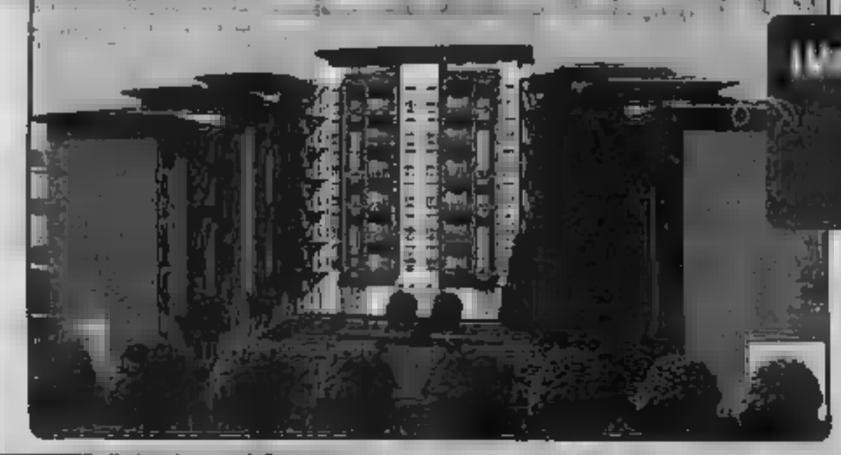
SERIE A
Publitalia ha venduto gli spot della prima serata del giovedì, dove andrà Bonolis, 85 mila euro (30 secondi), cifra toccata solo da *Harry Potter e la camera dei segreti* andato onda un paio di settimane fa. La posizione speciale (testa o coda del blocco) vale 99.500 euro. Serie A con Bonolis venduta a 29 mila e settembre e 36 mila per ottobre. Non si sa che atteggiamento terrà la rete con i clienti che hanno creduto agli ascolti boom. In ogni caso gli spot domenica scorsa hanno avuto un pubblico di tre milioni di spettatori. Va molto anche Stadio 1, che non sempre riesce a toccare il 6 percento di share. Il consuntivo di ottobre 2005 Mediaset il peggiore degli ultimi sei anni (share 39,83 per cento).

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

APPARTAMENTI A PARTIRE DA € 120.000,00



INVESTITA IN 50.000 MQ DI PARCHI PUBBLICI
NUOVE RESIDENZE
PRONTI STADIO DELLE ALPI

- ★ 2006
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI METRATURE DA 65 MQ A 146 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

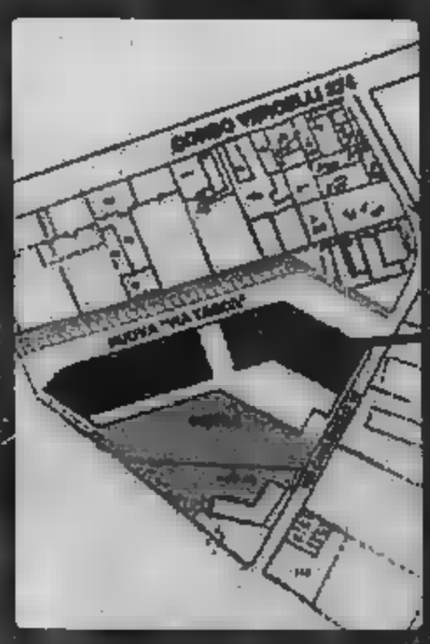
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

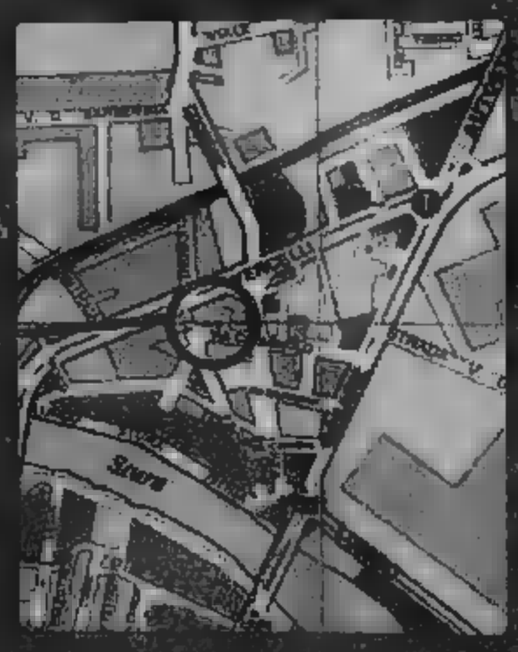
RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI 374 VIA CAVAGNOLO 10 NUOVA VIA TARGA

PREZZI € 1.600,00 MQ

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.immobiliarisi.com

LA STAMPA
Sport
DOMENICA 13 NOVEMBRE 2005

Cassano segna due reti i baby romanisti volano

ROMA. Antonio Cassano (foto) schierato nella Primavera ha contribuito al successo dei giovani giallorossi contro il Siena (3-0) realizzando un gol per tempo: al 24' con un preciso colpo di testa e al 67' con un destro teso. In campo, oltre a lui, anche Daniele Tonnini.

OGGI IN TV

9,45 Campion. Saint Etienne-Lens	Italia 1
10,25 Auto. Le Mans Series	Sportitalia
12,00 Calcio. Primavera: Treviso-Inter	Skysport 1
12,00 Basket. Messina Bo-Virtus Siena	Skysport 2
13,25 Tg2 motori	Raidue
14,00 Supermoto. Mondiale S2	Sportitalia
14,30 Calcio. Napoli-Sangiovannese	Skysport 1
15,00 Calcio. Serie B: Vicenza-Verona	RaisportSat
15,30 Golf. Pga. Mondial Cup	Eurosport
17,30 Supermoto. Mondiale S1	Sportitalia
18,10 90° minuto	Raitre
18,15 Pallavolo. Callipo-Sisley	Skysport 2
19,30 Domenica Sprint	Raitre
20,45 Calcio. Emirati Arabi-Brasile	Sportitalia
22,30 La domenica sportiva	Raidue
24,00 Tennis. Torneo Wta di L.A.	Eurosport
0,35 Studio sport	Italia 1
2,30 Football: Pittsburgh-Cleveland	Skysport 1
2,30 Calcio. Real Sociedad-Osasuna	Skysport 1

VERSO IL MONDIALE AD AMSTERDAM LA NAZIONALE OTTIENE UN RISULTATO DI PRESTIGIO. MERCOLEDI' ALTRA AMICHEVOLE A GINEVRA CON LA COSTA D'AVORIO

OLANDA (4-3-3) 1	ITALIA (4-4-2) 3
Van der Sar 5 (1' st Timmer 5,5); Kromkamp 5 (16' st De Jong), Vlaar 4, Mathijsen 5, Van Bronckhorst 5,5; Van der Vaart 6 (15' st Ooijer sv), Landzaat 5,5; Cocu 6 (42' st Scoteng sv); Castelen 6,5; Kuyt 7, Babel 6 (37' st Vennegoor of Hesselink sv). All.: Van Basten 5	Abbiati 6,5; Zambrotta 6,5, Nesta 6,5, Cannavaro 7, Grosso 6; Camoranesi 6 (33' st Diana sv), Pirlo 7 (42' st Barone sv), Gattuso 7, Del Piero 6,5; Gilardino 7,5 (15' st De Rossi 6), Toni 7,5 (23' st Iaquinta 6). All.: Lippi 7,5

Arbitro: Ivanov (Rus) 6

Reti: pt 38' Babel, 41' Gilardino; 46' Vlaar autogol; st 5' Toni.
Ammoniti: Camoranesi.
Spettatori: 55 mila.

Una serata indimenticabile per gli azzurri Alberto Gilardino, Mauro German Camoranesi e Luca Toni. Hanno passato l'esame nell'amichevole più importante sulla strada del Mondiale 2006 in Germania

Grande Italia

Tre gol in rimonta all'Olanda dei record

E' la prima sconfitta per il ct Van Basten. Alla rete di Babel ha risposto Gilardino (cui è stata negata una marcatura valida) Poi un'autorete di Vlaar propiziata da Del Piero e Camoranesi Nella ripresa il sigillo di un Toni irresistibile

Marco Ansaldo
Inviato a AMSTERDAM

Nel bilancio dell'Italia di Lippi non ci sono soltanto le vittorie da paese che impedivano di capire qual è il livello della Nazionale e quali gli obiettivi credibili per il prossimo campionato del mondo. Slovenia, Norvegia, Moldavia, Bielorussia. Robe così. Mancava un successo solido e inoppugnabile. E' venuto ieri con il 3-1 ad Amsterdam, città di amari ricordi per il ct perchè ci perse una Champions League ma anche di imprese esaltanti con l'eco degli applausi che accompagnarono la Juve vittoriosa con l'Ajax, quando era ancora l'Ajax e giocava nel vecchio stadio. L'Olanda, priva di tre o quattro pezzi grossi (Van Nistelrooy, Van Bommel, Robben) era un'avversaria vera, importante, mai sconfitta con Van Basten in panchina e fermata solo dalla Macedonia nelle qualificazioni: una squadra convinta di insegnare ancora il bel calcio al mondo come trenta e passa anni fa.

Gli azzurri l'hanno domata, dominata, rimontando in 3' il gol del giovanissimo Babel e finendo in vantaggio al primo tempo, per fissare la vittoria all'inizio della ripresa con la prepotenza di Luca Toni. Il risultato è un filo generoso. Nell'ultima mezz'ora la pressione degli olandesi poteva ridurre la differenze (e con la concretezza di Van Nistelrooy in area forse sarebbe cambiato qualcosa), tuttavia resta l'impressione di una Nazionale che ha sempre voluto e saputo giocare, provando a tenere l'iniziativa senza risparmiarsi e con una coppia d'attacco fenomenale. Toni e Gilardino sono un pericolo per chiunque, uno difende la palla, l'altro l'avvelena di tocchi che spiazzano e sotto porta ha ritrovato il guizzo dei giorni parmigiani. Gila ha segnato due gol, gli hanno annullato il più bello e probabilmente altrettanto buono perchè ci è parso che Zambrotta effettuasse il cross prima che la palla superasse la linea.

Non bisogna comunque fermarsi agli episodi da considerare la visione di insieme e quei due sono un chilometro davanti ai possibili rivali, in forze come Iaquinta o frusti come Vieri. Aspettiamo però la controprova senza Van der Sar tra i pali, perchè col giraffone già conosciuto alla Juve (dove contribuì a fare perdere almeno uno scudetto) è tutto più semplice. Non ci tranquillizza mai. La goffaggine con cui ha provato a intercettare la deviazione di testa di Gilardino, spuntato chissà dove sul bel cross di Del Piero, ha fatto ringiovanire di qualche anno.

L'Italia ha tenuto bene il campo. Del Piero ha messo orgoglio, certo che non è il doppione di Totti, basta vedere quale posizione occupa e quali compiti svolge, più da esterno rispetto al romanista. Alex ci ha fatto imprecare per un contropiede limpido gettato via al 32', nelle occasioni da punta è stato efficace, però sono stati i suoi a turbare la difesa olandese e ha anche frenato il suo dirimpettaio. Con qualche dubbio su Grosso (bravo nel proporsi, meno nel difendere contro lo sgusciante Castelen) e su Camoranesi è stata una Nazionale da apprezzare senza riserve. Persino nella prima mezz'ora ci sono stati momenti in cui l'Olanda resta compresso nella metà campo e quando usciva aveva il gol con tiracci, puntando sulla fama dell'Abbiati visto in campionato: il portiere juventino sbagliava invece un solo intervento (al 10', teneva il tiro di Van der Vaart, segnava c'era il fuorigioco di Kuyt) poi la sbrogliava benissimo.

Degli olandesi piaceva il centravanti Kuyt, bravo e smarcarsi. La sua deviazione spiazzante favoriva al 38' il gol di Babel, con la difesa azzurra già in difficoltà sul cross di Castelan da destra. Per gli olandesi il vantaggio era eccessivo: non avevano giocato meglio e a centrocampo avevano patito la buona ispirazione di Pirlo e la poderosa aggressività di Gattuso. Ma subito la colla per riaggiustare i cocci. Al 41' segnava Gilardino nella maniera che abbiamo detto e subito prima dell'intervallo, Vlaar di testa metteva nella propria porta il traversone di Del Piero dall'angolo, prolungato da Camoranesi. Vlaar, buon uomo, si faceva gabbare anche sul terzo gol, 8' della ripresa, a conferma che i marcatori non sono scaduti solo in Italia: Toni se lo trascinava in porta fino a battere il portiere Timmer. L'Olanda sava. Ballava palloni nell'area azzurra, rischiava su un paio di contropiede mal finalizzati da e . Sono dettagli. Ieri abbiamo visto finalmente l'Italia in cui sperare.

UNA SERA DA INCORNICIARE

Fortuna, sì ma anche personalità

Roberto Beccantini

NON sarà calcio totale, il nostro, l'Olanda di Van Basten era imbattuta. Tanto di cappello a Lippi e alla sua Nazionale, sempre più gruppo e sempre meno gregge. E destino che Camoranesi continui a «uscire». Sul gol di Babel era fuori a cambiare la scarpe. O lo sostituiscono o si sostituisce. A noi mancano Totti e Buffon, a loro la spina dorsale, da Van Nistelrooy a Van Persie, passando per Van mel, Sneijder e Robben. D'accordo, carambola suicida di Vlaar, il palo di Kuyt. Attenzione, però: i gol regolari di Gilardino due, non uno, visto che, sul primo, Zambrotta crossa dal fondo e (così, almeno, sembra). azzurri soffrono serpentine di Castelen, l'etichetta «amichevole» se la porta via la carta igienica che sparzola i piedi di Del Piero.

L'Italia c'è, e combatte. Reagisce da squadra scocciata, più che da dra choccata. I rischi del tridente vengono mascherati dalla zanna di Gattuso, la regia di Pirlo e il gran lavoro di Del Piero: sue le parabole che bandano e rovesciano il risultato. olandesi sono fragili dietro - Van der Sar incollato alla linea di porta, Vlaar una sciagura - gli azzurri hanno il merito rispondere colpo su colpo. Insieme, Toni e Gilardino non avevano mai segnato: la coppia funziona e scava la differenza. Ci sono gol e gol, quello che Toni distilla sotto gli occhi di Van Basten è roba da leccarsi i baffi: dentro dal corpo alla scelta balistica (esterno destro).

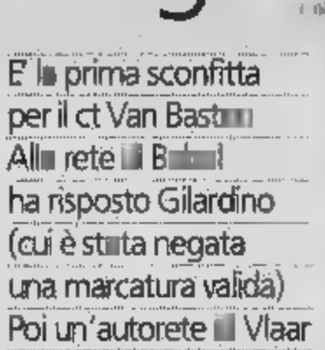
Giochiamo con personalità anche nei momenti di sofferenza. Non che Abbiati sia un pezzo di ghiaccio, ma Nesta e Cannavaro blindano l'area. Gli dèi, ripeto, ci scortano benigni. Siamo ad Amsterdam, mica su un campetto di periferia. Il ricorso al 4-4-2 è spia di saggezza, più che sintomo di paura. Dopo il 3-1, le maestranze hanno tirato giù la saracinesca. Gli indizi conducono alla romanzesca rimonta di Eindhoven (da 0-2 a 3-2, quella sera). Vittoria di gruppo: fa morale e cementa l'autostima. L'Olanda è seconda nella classifica Fifa, avrà ricordato alla vigilia non autorizza a dimenticarlo adesso, per eccesso di castità. Loro, più ingenui. Noi, più maturi. Il Mondiale è un'altra cosa. Ma vincere così, guardando in faccia l'avversario nella sua tana, non è da tutti. Un avversario del genere, poi. E senza Totti, per giunta.

Era un esame: l'abbiamo superato di slancio. Penso che Lippi cominci a riconoscersi in questa squadra. Che cerca sempre di imporre il suo stile, non proprio il suo marchio. E quando non ci riesce, si aggrappa a una che pochi frequentano: l'umiltà.

SPOGLIATOI CANNAVARO: MEGLIO OGGI CHE NEL 2000

«Non siamo più i catenacciari»

Toni: «Il mio gol è piaciuto anche a Van Basten» Lippi chiede altri due stage i grandi club dicono di no



Cannavaro, uno dei reduci di Euro 2000

dall'inviato ad AMSTERDAM

«Se devo perdere meglio con l'Italia. Ma il punteggio è esagerato», dice Van Basten. «Forse l'Olanda non si aspettava che ribattessimo colpo su colpo», sorride Lippi. mezzo undici posizioni nel ranking Fifa: loro secondi, noi tredicesimi, quadra. «Ma questo sapevamo convinti anche prima della partita con gli olandesi», puntualizza il viareggino. «Quante posizioni abbiamo guadagnato dopo questa vittoria? Uno, due? La verità è che non ha molto senso che Stati Messico ci stiano davanti». Probabilmente l'Italia non sarà testa di serie ma ai Mondiali prossimi venturi lancia un messaggio inequivocabile. «Abbiamo tante chance, possiamo giocarcela con chiunque», si sbilancia Lippi. «Giocatori forti, importanti e un progetto che funziona: ecco di che pasta siamo fatti. Prima della partita ai ragazzi ho chiesto di esprimersi la stessa spregiudicatezza, lo stesso entusiasmo che mostrano in allenamento. Se arrivano i complimenti dall'esterno, bene. Ma battere squadra che non perdeva da un anno e mezzo, gente Totti, aiuta soprattutto il gruppo». Menzione speciale ai due attaccanti. ai nostri difensori come si soffre a marcare Toni. E Gilardino segna anche se ha cambiato modo di giocare». Il capocannoniere viola viene promosso anche da Van Basten: «Sa far tutto». Belle parole ricambiate una stretta di mano a fine partita: «Gli restituito i complimenti. E' stato il gol più bello della carriera ma non dimenticherò il mio momento d'oro. Ormai, 'sto momento, dura da tempo. Non solo per lui. «Abbiamo sofferto, attaccato, segnato. La mano di Lippi si vede», chiosa Del Piero. Cannavaro ricorda la semifinale di Euro 2000: «Fu una partita stregata a nostro favore. La Nazionale di oggi ha cambiato mentalità, non siamo più i catenacciari».

Archiviata la trasferta in Olanda, gli azzurri si ritroveranno domani a Coverciano per preparare l'amichevole di Ginevra contro la Costa d'Avorio. «E questi resteranno, a meno di infortuni», garantisce il ct. L'ultimo test pre-Mondiale sarà il 1° marzo con la Germania: ballottaggio Roma-Bologna è evidente che una sola gara nel 2006 non possa rappresentare un viatico attendibile all'appuntamento di giugno. Il ct ha chiesto ai colleghi allenatori la disponibilità di due stage. Niente da fare: «Non ci date: Verificheremo su e gennaio, nella settimana della Coppa Italia, sarà possibile avere giocatori liberi da impegni». La sensazione è che non sia il calendario a metterci di traverso ma i grandi club. Con i quali equilibri talvolta fragilissimi.

Più semplice aprire senza squilli di tromba la vertenza per il rinnovo del contratto in scadenza nel 2006: «Nel momento cui ho firmato mi è stato offerto un legame diretto con il risultato dei Mondiali. Credo che stia nascendo qualcosa di importante». Il 3-1 sull'Olanda lo conferma. [g. bof.]

pagelle azzurre

Guido

Gattuso usa la clava Del Piero fa gli assist

Marco Van Basten discute con Marcello Lippi al rientro negli spogliatoi

Del Piero, una gara di sacrificio

ABBIATI 6,5
Buono il colpo di reni su un pallonetto di Kuyt; non ha responsabilità sul blitz Babel. Solo in presa sulle conclusioni fuori è impeccabile.

ZAMBROTTA 6,5
Affonda con giudizio, preoccupandosi di scoprire il meno possibile la squadra. Detto questo, quando arriva sul fondo nemmeno il guardalinee riesce a stargli dietro.

Più mestierante che artista, inizialmente si lascia risucchiare dal movimento di Kuyt. Incolpevole dimpallo che propizia il gol olandese, cresce di tono nella ripresa.

Risoluto negli anticipi e nelle chiusure, abile a «murare» le incursioni degli olandesi.

GROSSO 6
Il piede che Lippi definisce caldo scodella cross di pregevole fattura, esaltando la padronanza tecnica. Tutt'altra musica quando si tratta difendere. Castelen gli va via con una certa disinvoltura.

Per sua fortuna Lippi non è Capello e dopo la prima ammonizione gli risparmia la sostituzione punitiva. Venendone in qualche modo ripagato c'è lo zampino, anzi la testa, dell'italo-argentino nell'azione del raddoppio azzurro. Alla lunga persiste a smussare il nervosismo (dal 33' st **Diana** sv).

PIRLO 7
Gli olandesi gli consentono di esercitare il repertorio a lui più congeniale: regia e lanci banali (dal 42' st **Barone** sv).

GATTUSO 7
Van der Vaart usa il goniometro, lui talvolta è ad estrarre la clava. Per fortuna l'arbitro perdona le ruvidezze, consentendogli di rientrare in partita con maggiore serenità. E la solita efficacia.

DEL PIERO 6,5
Non si considera il vice-Totti, in effetti parte da centrocampista esterno più che da trequartista. Il passo indietro gli toglie lo spunto e esalta lo spirito e sacrificio. E quando il pubblico comincia a rivaleggiare in precisione, sparcando la traiettoria di un angolo con il lancio di carta igienica, Alex sembra scuotersi. Un assist e mezzo, al bacio.

GILARDINO 7,5
Un gol probabilmente annullato ingiustamente, altro validissimo e pesante. E poi finezze, sponde, corse inesauste. Il bomber ha smaltito ruggini e timidezze, ora vola che è un piacere (dal 15' st **De** **6**: gestisce gli spazi più che il pallone).

TONI 7,5
Il terzo sigillo è uno slogan resistenza, forza e precisione. E pensare che l'avvio sembra agevole, troppa fatica smarcarsi da due centrali sciagurati. Ma l'attaccante viola ha tempra e risorse infinite: da capocannoniere della serie A (dal 23' st **Iaquinta** 6: contributo muscolare).

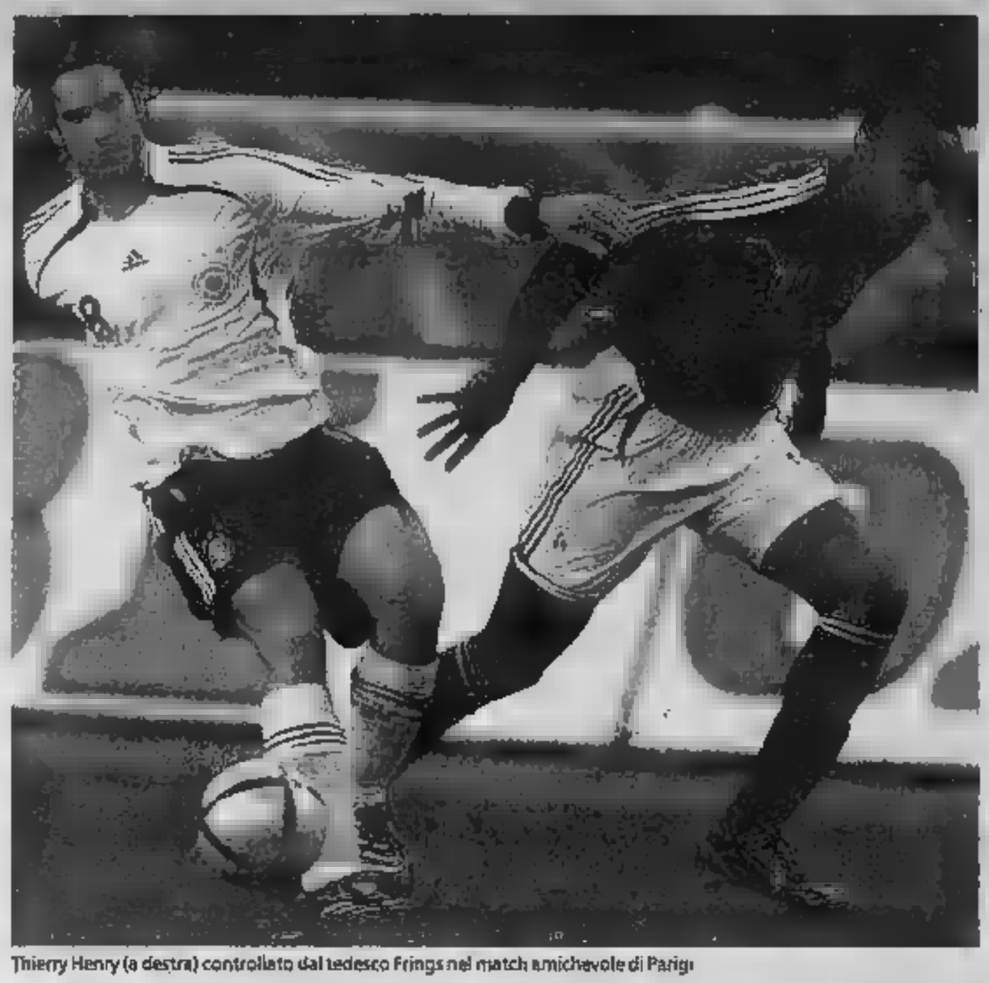
LIPPI 7,5
Stravince il confronto con l'imbattuto (sino a ieri sera) Van Basten. Fatta per Totti il portiere, questa rispecchia scelte ormai consolidate. Il gioco piace, lo spirito di più.

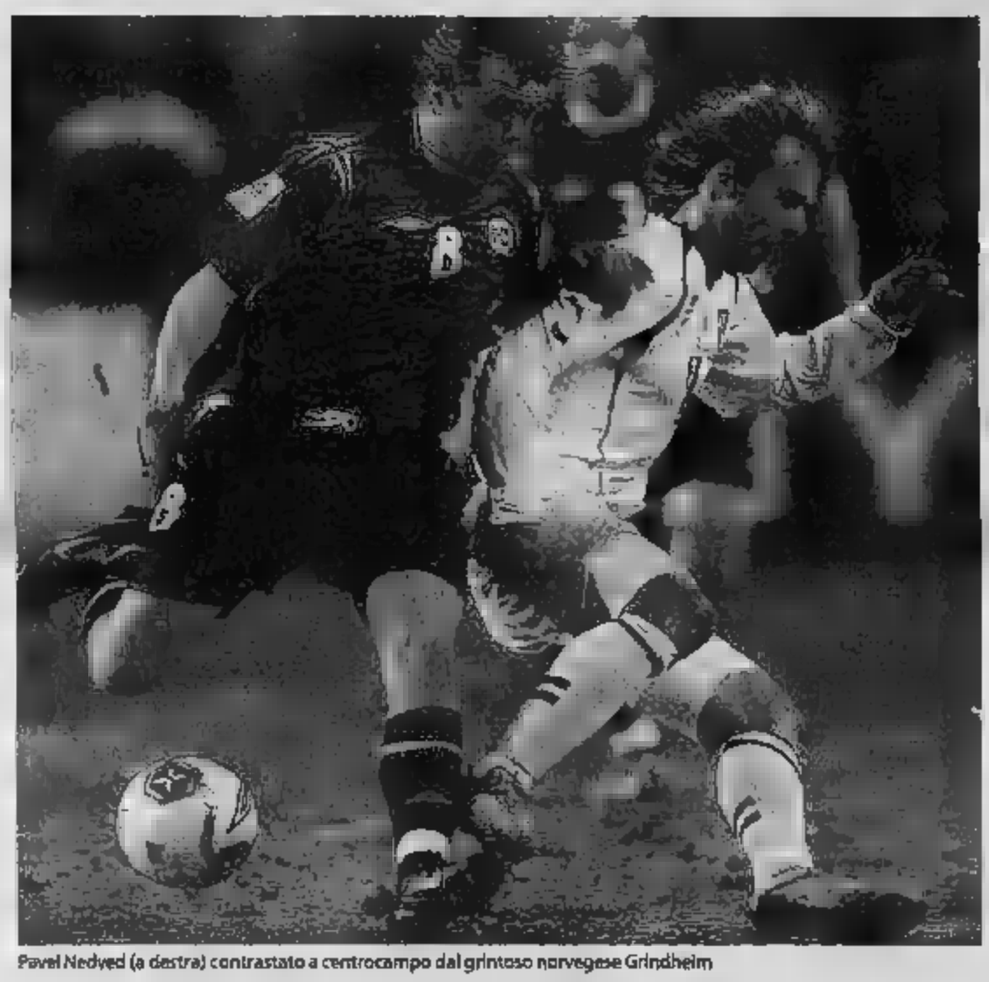
OLANDA
Insicuro **Van der Sar (5)**, disastrosi i due centrali difensivi: **Vlaar (4)** si macchia anche dell'autogol che consente all'Italia di allungare. Degli arancioni si apprezza soprattutto la fase offensiva: **Castelen (6,5)** e **Babel (6)** si fiondano negli spazi, **Kuyt (7)** li apre e quando può colpisce. Anche un palo clamoroso.

L'AMICHEVOLE A PARIGI FINISCE SENZA RETI

Tra Francia e Germania solo i portieri hanno paura

Vanno in campo le riserve Barthez e Kahn miti in bilico


Thierry Henry (a destra) controllato dal tedesco Frings nel match amichevole di Parigi


Pavel Nedved (a destra) contrastato a centrocampo dal grintoso norvegese Grindheim

Giulia Zonca
Inviata a PARIGI

In porta le riserve. Francia e Germania, a sei mesi dai Mondiali, non sanno da chi farsi proteggere. Saint Denis è blindata ma i due colossi che giocano allo Stade de France . Nonostante lo 0-0 di ieri sera.

Porte girevoli: Coupet escu Barthez, entra Lehmann esce Kahn e nei cambi passa tutto il malumore e l'insofferenza.

Gli osservati speciali sono di-: Lehmann, malmesso, vie- graziato da Henry che sbaglia tiro e Coupet risparmiato da una botta . Podolski che sembra dentro e invece ruzzola . Per il primo tempo finisce qui. Poi Trezeguet, per la prima volta si confond , e Lehmann, già battuto, ringrazia la sua alla due pugni sul palo. Dall'altra parte Coupet ha il di gloria un'uscita piede su Schweinsteiger che gli l'applauso dello stadio, ripeta pure su Klose, stessa uscita e stesso boato. Quando poi blocca Schweinsteiger per la seconda volta e gli toglie un gol un tuffo, è solo «Coupet Coupet». La Francia è pronta a passare dalla pelata al cachetto. Lehmann brilla solo finale, uscita scomposta ma efficace Gallas che chiude la gara.

I numeri uno tedeschi neanche si parlano, non viaggiano insieme e ottenuto di sapere anticipo chi dei due è il titolare prima di ogni amichevole. Il prescelto viene convocato e l'alternativa gira al largo. Ieri sera Kahn era a nuotare perché non guarda mai le partite in cui gioca l'avversario. portiere dell'Arsenal ha litigato anche sul non poteva ave l'1, già sulle spalle di Kahn e ha chiesto il 10, vacante e impossibile, troppo importante. Allora si è rifugiato nell'irritante , ogni volta che di essere in squadra ammorba le vigilie con la stessa frase: «Questa sarà l'ultima amichevole che gioco». Non ci crede, ai Mondiali vuole esserci e infatti dice sempre amichevole, mai partita.

In Francia abbozzano una vivenza civile, Coupet Barthez hanno parlato lungo dopo la Costa Rica (con ha giocato Barthez). È la prima volta che si confrontano e anche la prima in cui sono costretti ad ammettere il ballottaggio. Barthez è stato fuori per mesi, espulso dopo uno sputo a un arbitro e Domenech non ha mai dovuto davvero decidere fino a qui. Klinsmann è stato meno fortunato, usa da più di un anno l'alternanza e gli allenatori della Bundesliga gliela rimproverano. Gli rimproverano tutto: la vita in California, gli aggiornamenti via satellite, le spiegazioni via mail, i preparatori atletici americani e la concorrenza tra i pali. In Francia tutti pensano che Coupet sia meglio di Barthez, ma nessuno lo dice ad alta voce perché la pelata Mondiale, pronta a essere rimossa, ha ritrovato il suo fascino talismano e soprattutto perché dietro la non scelta, c'è anche Zidane, amico e sostenitore della vecchia guardia nonché dio di Francia.

In Germania tutti pensano Kahn sia meglio di Lehmann e ognuno si sente dovere di rinfacciarlo al tecnico perché il dualismo lo lui. La federazione lo ha accerchiato: dopo una serie di risultati modesti (sconfitte in Slovacchia e Turchia e vittorie tristi Sud e Cina) ha creato consiglio di saggi a cui Klinsi, come non lo chiamano più, deve render . A capo dell'organismo di controllo Uli Hoeness, allenatore Bayern e grande nemico di Klinsmann.

Eppure la Germania gioca, sembra più squadra della Francia che almeno per un tempo ritrova davanti la coppia Henry, Trezeguet, ma fatica a rifornirla. Domenech butta dentro anche Anelka e dà 45 minuti al reietto rimpatriato fra i Bleus dopo anni di esilio (e anche qui c'è lo zampino di Zidane). Alla fine spazio anche per Cissé (pasticciona) al posto di Trezeguet, si vedono tutti gli attacchi possibili ma non è lì che la Francia ha problemi. La Germa- gira che un piacere e Podol- fa vuoto ogni volta che scatta. Schweinsteiger si prende il campo per dieci minuti buoni, ma sono gli 8 dieci minuti di Coupet che da è po' più titolare.

FRANCIA (4-4-2)	1	GERMANIA (4-4-2)	0
Coupet 7; Reveillère 6, Thuram 6,5, Boumsong 6,5, Gallas 6,5; Makelele 6, Saguiol 6, Malouda 5,5 (25' st Rothen sv), Dhorasoo 5; Henry 6 (1' st 6). Trezeguet 6 (25' st Cissé sv).		Lehmann 6; Friedrich 6,5, Metzelder 6, Huth 6, Jansen 6,5; Frings 6, Deisler 6 (1' st Schweinsteiger 7), Schneider 5,5 (31' st Borowski sv), Ballack 6; Klose 5,5, Podolski 6,5 (38' st Kuranyi sv).	
All.: Domenech 6,5		All.: Klinsmann 6,5	

Arbitro: Benneti (Ing) 6,5

Ammoniti: Deisler, Makelele Henry, Ballack, Friedrich.
Spettatori: 65.000 circa

SPAREGGIO MONDIALE BATTUTA LA NORVEGIA

Il ritorno di Nedved «Ne valeva la pena»

Cechi più vicini alla qualificazione Lo juventino ispira, Smicer segna

Vergnano
Inviato a OSLO

Non ha segnato il gol della vittoria ne aveva segnato, ma Pavel Nedved può essere comunque soddisfatto. Se la Repubblica Ceca vede più vicino il Mondiale, il merito è anche dell'omino di ferro che non firma mai resa. Aveva abbandonato la Nazionale dopo l'Europeo e dopo infortunio al ginocchio che stato la per mesi. Aveva giurato che non avrebbe più indossato la maglia Nazionale perché c'è un tempo per tutto e il suo era ormai scaduto. «So fare bene una cosa per volta» si era giustificato scegliendo la Juve abbandonando la Repubblica Ceca. anche i duri hanno le loro debolezze e un paio telefonate dei compagni più cari gli hanno fatto cambiare idea. «Soltanto per qua volta» ha spiegato Nedved preparando il borsone con le solite scarpette bianche.

Ha giocato, ieri sera, ha vinto. valeva la pena» ha detto dopo aver lasciato suo marchio di fabbrica su una vittoria che proietta i cechi verso Germa- . Contento Pavel come nei giorni grandi vittorie juventina: «Non è stato facile, il campo tipo spiaggia di Rimini ha peggiorato la situazione. Ma ne siamo usciti bene. Sono con- per mia Nazionale, anche se non è ancora giusto dire che il Mondiale è vicino. Ho giocato bene? cercare di essere il Nedved sempre e ho capito che i tifosi mi vogliono ancora bene». Le vittorie aiutano a cambiare opinione sul futu- «Confermo idee chiare su farò. È difficile che me la senta di giocare il Mondiale, non è ancora il tempo guardare troppo avanti. Intanto dopo partita mercoledì, penserò alla Juve. Il resto verrà».

Ma serviva Nedved per tentare l'impresa? Serviva il carisma del vecchio campione prima di tutto. I cechi si sono messi nei guai senza il suo apporto sempre determinante, e poi l'hanno sconsigliato di tornare per lo spareggio mondiale senza chiedergli un impegno a lunga gittata. Pavel, co ha lui stesso, oggi è in grado di promettere che ci sarà anche in Germa- i compagni otterranno la qualificazione. Il suo resta più un no che un sì. Ma intanto ieri sera ha lottato senza risparmio e senza pensieri, perché non è capace di partecipare senza dare sempre tutto.

E dopo un avvio difficile contro una Norvegia aggressiva anche se molto povera di idee e talento, la Repubblica Ceca ha preso coraggio grazie all'apporto di tutti i suoi «italiani». Jankulovski, Ujfalusi. Nedved, appunto.

Tre azioni per i cechi nel primo tempo, su ognuna firma di Nedved che i non affatto scaricato dopo l'autoesclusione dalla Nazionale che il ct ceco ha strumentalizzato per spiegare tante partite sbagliate. Al 13' ha innescato Smicer che ha mandato a lato di poco. Al 32' ha dato il via all'azione del vantaggio, appoggiando a Poborsky che ha dato Smicer la palla del gol. Infine al 37' si è messo in proprio con una capocciata bloccata dal portiere norve- . È sempre suo è stato il tiro più insidioso della ripresa, vissuta da tutta la Nazionale di Bruckner a difesa di quel gol di vitale importanza.

Insomma molto Nedved in una partita in cui prevaleva la paura di sbagliare e di dover prenotare un posto davanti alla tv anziché in Germania. Se cechi non fosse mancata la torre Koller in attacco, avrebbero chiuso i conti in anticipo rendendo superfluo il ritorno di mercoledì a Praga. Invece la legione straniera di Bruckner ha sofferto, pur mantenendo sempre il comando delle operazioni. I pedalatori norvegesi hanno in campo il cuore, lasciando a casa il gioco. hanno bloccato sullo 0-0 gli azzurri, ma ieri sera sulla sabbia dell'Ullevaal si sono impantanati, dimostrando non meritare la qualificazione. Addirittura penoso il colored che non a il Lione utilizza poco, modestissimo il resto della banda. Che ora dovrà trovare chissà dove l'ispirazione per tentare l'impresa a Praga.

NORVEGIA (4-4-2)	0	REP. CECA (4-4-2)	1
Myhre 5,5; Bergdolmo 6, Hagen 6, Hangeland 5,5, Riise 5,5; Solli 5 (1' st Branten 5,5), Haestad 6, Grindheim 5 (42' st Strömstad sv), Pedersen 5,5; Carew 4,5, Iversen 5 (34' st Aas sv).		Cech 6,5; Grygera 6,5, Rozehnal 6,5, Ujfalusi 7, Jankulovski 7; Poborsky 6,5, Galasek 6,5, Rosicky 6 (43' st Jarosik sv), Nedved 6,5; Baros 6 (16' st Polak 6), Smicer 7 (34' st Heinz sv).	
All.: Hareide 5		All.: Bruckner 7	

Arbitro: Busacca (Svizzera) 7

Reti: pt 32' Smicer.
Ammoniti: Nedved, Galasek, Braaten, Jankulovski.
Spettatori: 24.264.

LE PARTITE DI IERI

SPAREGGI MONDIALI (andata)

Spagna-Slovacchia	5-1	Uruguay-Australia	1-0
Svizzera-Turchia	2-0	Trinidad & Tobago-Bahrain	—
Norvegia-Repubblica Ceca	0-1	Partite di ritorno mercoledì	

AMICHEVOLI

FRANCIA-GERMANIA	0-0	**PORTOGALLO-CROAZIA**	2-0
Emirati Arabi Uniti-**BRASILE**	0-8	Liechtenstein-Macedonia	1-2
(1 gol Kakà e, su rigore, Adriano)		Romania-**COSTA D'AVORIO**	1-2
ARGENTINA-INGHILTERRA	2-3	Bulgaria-Georgia	6-2
OLANDA-ITALIA	1-3	Finlandia-Estonia	2-2
Corea del Sud-**SVEZIA**	2-2	Sud Africa-Senegal	2-3
Scozia-**STATI UNITI**	1-1	Bielorussia-Lettonia	3-1

In neretto le Nazionali già qualificate per i Mondiali

CIMICI A OLD CARPITI I DIALOGHI DURANTE LA SFIDA COL CHELSEA. GLI AUTORI: «COLPIREMO ANCORA»

Manchester, la spia è nello spogliatoio

Ferguson raccomanda di marcare Makelele mentre i giocatori sbeffeggiano Mourinho

Intercettare è l'ultima frontiera del disturbo. Intrufolarsi altrui per avere brandelli privato vendere da esibire. Anche se poi il privato si rivela banalotto come quello rubato dentro gli spogliatoi del Manchester United la settimana scorsa, il giorno della partita vinta contro il Chelsea.

Qualcuno ha messo una microspia all'Old Trafford, tra gli accappatoi e le scarpe di riserva. Radiotrasmittenti in miniatura collegate a un registratore che ha prodotto due cassette e due ore di conversazioni capitate al «Sun» come antipasto di futuri scandali. Le ha consegnate un intermediario che aveva tutte le istruzioni e nessun perché e il giornale le ha girate ai Red Devils che apriranno un'inchiesta. Per ora un'indagine privata, se ci saranno gli elementi i Glazer sporgeranno anche denuncia.

Questa complicata, fino a qui, ha prodotto frasi ovvie e un biglietto ambiguo: «Continueremo a spiare in altri spogliatoi. Presto anche in quelli del Chelsea. Per nastri piccanti chiediamo mila sterline». Stavolta parole in omaggio, non pesano molto, almeno a giudicare da quanto pubblicato. Tutto il lavoro degli intercettatori ha svelato solo che Ferguson quando è solo con i suoi uomini usa un accento scozzese molto più marcato di quello scelto per le interviste e un linguaggio da portuale. spronato la squadra incitando i ragazzi «a divertirsi» e all'intervallo, dopo il gol del vantaggio segn da Fletcher, li ha chiusi dietro con consegne precise: «Marcate stretto Makelele e proibite John Terry di impostare il gioco». Alla fine della gara vinta dopo settimane polemiche, congratulazioni urla gioia e rivincita di «Adesso staranno tutti zitti». E ci voleva la tecnologia, bastava guardare i giocatori in alla telecamera il dito sulla bocca per capire pensavano. Il secondo nastro riporta amenità varie: Rooney che «Cosa ha fatto l'Everton?», risate davanti alle interviste di Ferguson viste in diretta su Sky Sport e ringhi davanti a quelle di Mourinho: «Ma ha capito o no che abbiamo vinto noi?».

insulto, niente di più. È evidente che la banda della cimice si aspettasse di più. Resa dei conti, diverbi feroci e probabilmente gli spioni avevano puntato sulla vittoria del Chelsea, altrimenti i microfoni sarebbe stati nello spogliatoio espiti. In Premier poi ci vanno tanto pesanti che non serve orecchiare. Lì Roy Keane demolisce in diretta i compagni di squadra, Mourinho dà del guardone a Wenger nei titoli dei giornali, si tirano zuppe calde nei tunnel degli stadi e colpi bassi quasi a ogni dichiarazione pubblica. Libera circolazione mi club fino a sembrava maleducazione, ma oggi sottrae importanza alle frasi rubate e acquista un certo onore.

«Premier Far titolavano in Bretagna qualche giorno fa, ma un Far West di gente vera abituata agli scontri diretti anche davanti ai microfoni. Un ex sindacalista scozzese che da 19 anni gestisce dalla panchina u dalle squadre più importanti al mondo, un ex interprete che si arrampicato sul club più brillante del momento partendo dal ruolo di portaborse e un si slasciano, ribattezzato il prof e abituato a trovare talenti nei pulcini. Ferguson, Mourinho e Wenger e molte altre teste del campionato inglese amano nascondersi. C'è poco onore nella rissa a porte chiuse. Le cimici potranno anche svelare qualche malumore, persino anticipare qualche rottura, brusio di sottofondo perché in Premier i panni sporchi si lavano sempre in pubblico. [g. zon.]

Inghilterra ok

OWEN STENDE L'ARGENTINA
GINEVRA. Tante emozioni a Ginevra per l'amichevole Inghilterra-Argentina. La nazionale allenata da Sven Goran Eriksson ha vinto per 3-2 grazie a una doppietta di Micheal Owen allo scadere della partita. Gli argentini sono passati in vantaggio con l'ex milanista Crespo (34' pt). Dopo soli tre minuti il pari inglese, autore Rooney. Nella ripresa Argentina ancora in vantaggio con Ayala su sponda di Samuel (8'). Nel finale (42' e 45') due precisi colpi di testa di Owen hanno ribaltato il risultato.

Alex Ferguson, manager del Manchester

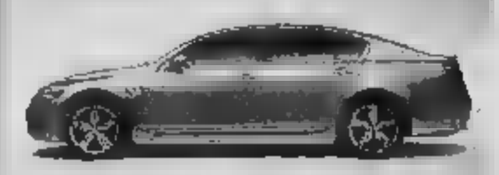
José Mourinho, tecnico del Chelsea

AUDIELLO E VARALLO.

FINALMENTE LA PERFEZIONE LEXUS ARRIVA A TORINO.

RX

GS



LS

SC

Audiello ■ Varallo apre l'esclusivo spazio Lexus a Torino e vi accoglie nella nuova dimensione della qualità. In una concessionaria di nuovissima concezione, potrete ammirare l'intera gamma Lexus, tra cui la straordinaria RX 400h con l'innovativa tecnologia Hybrid Synergy Drive e scoprire in anteprima la nuova IS, ultima espressione del design Lexus. Potrete apprezzare l'organizzazione del centro assistenza e ricambi, il quick service e la vettura di cortesia, la garanzia di un usato di alto livello e di un desk adibito al supporto finanziario ed assicurativo. E, inoltre, potrete effettu■ un esclusivo test-drive personalizzato.

AUDIELLO E VARALLO.
LA PROFESSIONALITÀ INCONTRA LA PERFEZIONE.

VI INVITIAMO SABATO 26 PER L'INAUGURAZIONE DELLO SHOWROOM
E PER SCOPRIRE IN ANTEPRIMA ASSOLUTA LA NUOVA IS.

AUDIELLO E VARALLO
CORSO SAVONA, 23 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011.645066

LEXUS
Verso la perfezione

PANORAMA

oggi regaliamo il 10% della spesa

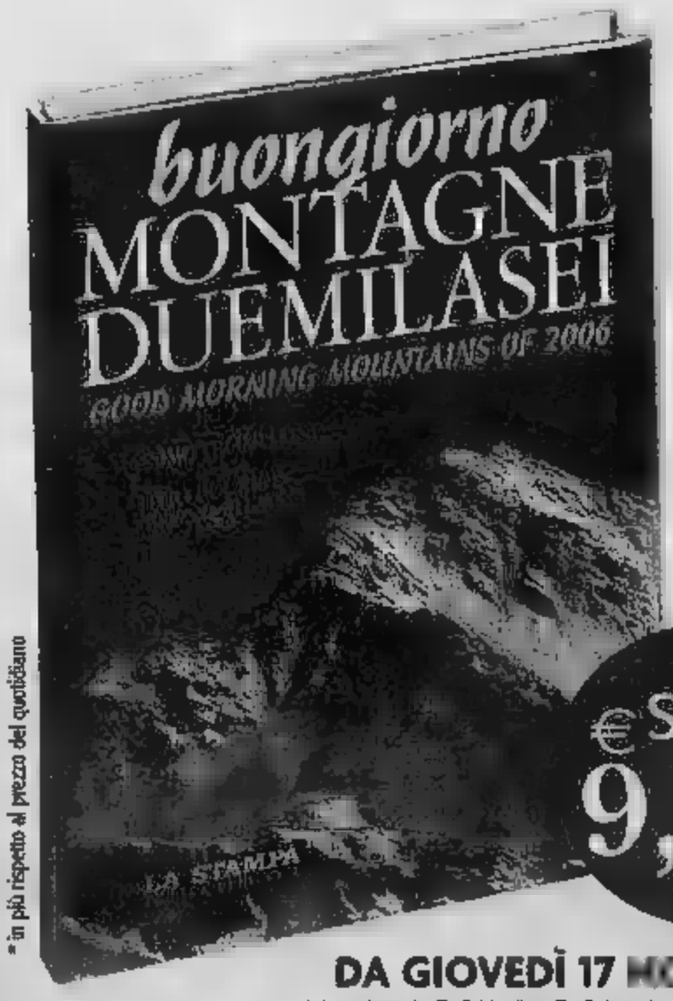
Oggi fai la spesa da Panorama: riceverai alla cassa un buono sconto pari al 10% di tutta la spesa*, che potrai utilizzare dal 14 al 19 novembre.

* esclusi i ricarichi telefoniche, i libri e le riviste.

domenica 13 novembre APERTO - orario continuato 9.00 - 21.00

siamo aperti anche tutti i lunedì mattina (orario continuato 9.00 - 21.00)

Ipermercato Panorama strada per Settimo uscita tang. nord (Abbadia di Stura) linee autobus n° 41 - 51 tel. 011 2230811 www.e-panorama.it
lunedì 9.00 - 21.00 / da martedì a venerdì 8.30 - 21.00 / sabato 8.30 - 21.30 / domenica 9.00 - 21.00



* in più rispetto al prezzo del quotidiano

buongiorno MONTAGNE 2006

Il volume a colori, grande formato, presenta, in più di 160 scatti d'autore, le più **emozionanti** e **suggestive** immagini tra paesaggio, etnografia cultura del territorio che febbraio 2006 ospiterà le Olimpiadi. La brillante penna di **Massimo Gramellini** introduce le fotografie di Livio Bourbon Bruno Allaix, spesso riprodotte a piena doppia pagina, frutto di una **eccezionale campagna fotografica**, raccolte in un **elegante volume inedito** un **prezzo veramente speciale**, in esclusiva per i lettori de **La Stampa**.

SOLO 9,90*

TESTO INTRODUTTIVO DI MASSIMO GRAMELLINI

DA GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO UN PRESTIGIOSO VOLUME FOTOGRAFICO INEDITO

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE **800.011959**

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA

venite a scoprire in anteprima alcune pagine del libro sul sito **www.priulieverlucca.com**

B IN CAMPO IL CLOU METTE IN PALIO IL 2° POSTO ALLE SPALLE DEL MANTOVA

Toro-Modena, aria di A De Biasi chiama Stellone per battere il passato

I granata, imbottiti di ex, ancora in emergenza ma la punta che si scatena a novembre è pronta

Stellone (a destra) festeggia un gol di Muzzi (al centro): con le due punte in campo dal 1', il Toro ha vinto 4 partite su 4

Roberto Condio
TORINO

Su loro due, coppia romana completata in extremis, De Biasi ha costruito in fretta e furia [redacted] Toro. [redacted] ragion veduta, giudicando dai risultati. Perché quando Stellone e Muzzi hanno potuto giocare insieme dal 1', è sempre stata vittoria: 4 partite di fila tra fine settembre e inizio ottobre, 12 punti in 12 giorni. Persino troppo bello per durare: infatti, dopo Arezzo l'ex genoano s'è fermato, i granata hanno scoperto quanto è difficile segnare [redacted] di lui [redacted] è iniziato il tormentone «chi cos'ha Stellone? E quando rientra?».

Stellone, dicevano i medici, ha un'infiammazione al retto addominale. Qualcosa [redacted] molto vicino alla pubalgia. Stellone ha provato a giocare gli ultimi 30' di Terni, un [redacted] fa, e ha capito che [redacted] il caso di rischiare oltre. Servivano cure [redacted] riposo: fatto. Da martedì è tornato a lavorare coi compagni. Senza forzare, ma con tanta voglia di rivedere il campo per il big-match contro il Modena, di rifare coppia col «gemello» abbandonato sul più bello, di smettere di essere solo il macho-copertina dell'ultimo numero di «For Men», uno dei mensili patinati del padrone.

«Muzzi e Stellone? Se stanno bene, li faccio giocare. Dal 1'». E ci mancherebbe altro, viene da aggiungere alla frase pronunciata dopo la rifinitura pre-canarini da De Biasi. Frase furbetta che, in effetti, dice poco o nulla. [redacted] non [redacted] perché i due Roberti ieri [redacted] hanno meno usciti dalla sala-massaggi. «Li ho fatti riposare», informa il tecnico. Per Muzzi [redacted] più [redacted] giungere alla forma: convive con la sciatalgia, deve centellinare gli sforzi. Oggi farà la [redacted] puntura e ci sarà. [redacted] dubbio, invece, è Stellone. In settimana ha anche segnato un gol in partitella, reagendo bene alle sollecitazioni. Andrà in panca, [redacted] minimo, pronto a rilevare De Sousa. Ma [redacted] sensazione è che oggi possa davvero essere il giorno giusto [redacted] rivederlo dal 1'. Perché, forma la A. Toro-Modena è [redacted] clou della domenica calcistica italiana. Senza diretta tv, però. È spareggio per il 2° posto [redacted] caduto e avrà un pubblico da categoria superiore. È [redacted] speciale per un intero staff tecnico [redacted] per 8 granata (Ungari, Balestri, Music e Fantini in campo, Orlfei in panca) che in Emilia non hanno vissuto un'avventura qualsiasi.

[redacted] un galà, insomma. Che [redacted] Biasi, [redacted] ex con [redacted] voglia di [redacted] alle glorie del passato gialloblù, deve affrontare rinunciando agli squalificati Doudou e Martinelli, a Rosina trattenuto dalla Under 21 e probabilmente anche a Edusei, bloccatosi alla fine del riscaldamento di ieri per un guaio muscolare. Perciò, recuperare Stellone sarebbe un gran colpo anche dal punto di vista psicologico. E stamane, nello sfogliare [redacted] margherita, non sfuggirà certamente al tecnico granata quel che avvenne nella scorsa [redacted] giornata al pelato allora genoano: saltò 9 partite in partenza e al rientro da titolare il 30 ottobre segnò subito [redacted] una doppietta (all'AlbinoLeffe) per poi fare [redacted] a novembre in 4 match su 4...

De Biasi spera nel bis ma è come sempre pronto a fare [redacted] necessità virtù: «L'emergenza non finisce mai? Ormai ci siamo abituati, è da inizio stagione che conviviamo con i problemi. L'importante è che non manchino la volontà e la determinazione per affrontarli. Nelle difficoltà, finora, abbiamo sempre [redacted] superarci: ve lo ricordate il 2° tempo contro il Cesena?». Come no? Fruttò a un Toro malconcio [redacted] tostissimo 3 punti pesanti. E un 2° posto che oggi [redacted]cherà di riprendersi con, rispetto a 15 giorni fa, il sicuro valore aggiunto dei rientri di capitan Brevi e di Ardito e il probabile debutto dal 1' dello scalpitante Gentile, pronto [redacted] dare fosforo e ordine in mezzo.

Dall'altra parte, però, ci sarà una delle rivali più ostiche: il Modena che il Toro non batte in campionato da [redacted] [redacted] che in questa stagione ha perso [redacted] sola volta, a Trieste, rimontato da due rigori, e che schiera il capocannoniere Bucchi (suoi 10 dei 17 gol gialloblù). [redacted] un organico di grande spessore - [redacted] Biasi -. Ancora più [redacted] di quello che nello scorso torneo vide sfumare i playoff all'ultimo turno. È un Modena in frenata, però: [redacted] [redacted] 5 delle prime [redacted] partite e poi una sola delle 6 successive. A Torino comincia un tour de force che negli ultimi 7 turni dell'andata lo porterà a sfidare 6 delle 9 squadre di testa. «Gli esami non ci fanno paura - dice Pioli, allenatore imbattuto contro i granata -. Anzi, ci daranno l'esatta idea del nostro stato di salute partendo [redacted] una certezza: noi non siamo fatti per chiuderci in difesa. De Biasi? Non lo conosco [redacted] persona, ma a giudicare dai risultati dev'essere molto bravo. Spade quando può far giocare Stellone.

AL DELLE ALPI ORE 15

Torino		Modena	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
20	TAIBI	FREZZOLINI	28
21	NICOLA	PIVOTTO	27
4	BREVI	CENTURIONI	30
6	UNGARI	PERNA	3
3	BALESTRI	TAMBURINI	23
11	MUSIC	CAMPEDELLI	25
15	GENTILE	AMERINI	16
23	ARDITO	GIAMPIERETTI	8
7	FANTINI	GEMITI	22
22	STELLONE	BUCCHI	29
9	MUZZI	COLACONE	9
	Arbitro: AYROLDI		
1	PAGOTTO	NARCISO	1
5	ORFEI	FREY	21
14	LONGO	BOLZAN	6
16	EDUSEI	EUSANI	7
28	VAILATTI	PISCI	10
18	CAMPO	GIAMPAOLO	5
44	DE SOUSA	GRAFFIEDI	20
	All.: DE BIASI	All.: PIOLI	

Due tabù da sfatare

MAI SEGNATO UN GOL CONTRO PIOLI
Nei suoi primi due anni di panchina in serie B, l'ex juventino Stefano Pioli ha sempre fatto male al Toro vincendo tre sfide su quattro (e due su due al «Delle Alpi») senza mai subire un gol. Nel dettaglio: 1-0 esterno e 2-0 interno nel 2003/2004 con la Salernitana, 3-0 in trasferta e 0-0 in casa nel 2004/2005 con il Modena.

L'ULTIMO SUCCESSO RISALE A 42 ANNI FA
Il Toro non batte il Modena in una partita di campionato dal 10 febbraio 1963 (2-0 casalingo in A). Da allora, sei partite in archivio con quattro pareggi e due ko, con due sole reti all'attivo [redacted] granata.

inbreve

Calcio

Preziosi denuncia Gallo per estorsione

Una denuncia per estorsione nei confronti di Luigi Gallo, ex presidente del Venezia all'epoca della gara costata la retrocessione in C1 a tavolino al Genoa. L'ha presentata l'ex patron rossoblù Preziosi, verrà trasmessa lunedì ai magistrati, e potrebbe portare, secondo fonti all'interno della Procura, clamorosi sviluppi.

Basket

Napoli e Cantù [redacted] segno negli anticipi

Serie A (8ª giornata). Anticipi di ieri: Carpisa Na-Whirlpool Va 94-83; Vertical Cantù-Viola Rc 94-75. Oggi: ore 12 Maxim Bo-Montepaschi Si; 18,15 Armani Mi-Navigo Te, Lottomatica Rm-Climamio Bo, Roseto-Benetton Tv, Snaidero Ud-Air Av, Upea C. d'Orlando-Angelico Bi. Giocata venerdì: Bipop Re-Livorno [redacted]. Classifica: Montepaschi 12; Armani, Benetton, Carpisa, Whirlpool, Maxim, Vertical 10; Climamio, Snaidero, Lottomatica [redacted] Navigo, Angelico, Livorno, Bipop 6; Upea, Viola, Roseto 4; Air 0.

Formula 1

Alla Rai i diritti fino al 2012

La Rai si è assicurata i diritti tv della Formula 1 per altri cinque anni, dal 2008 al 2012. Lo ha an[redacted] il direttore generale Meocci.

Hockey ghiaccio

Austria [redacted] Canada vincono il Torino Ice

L'Austria, battendo la Slovenia 4-1, ha vinto il torneo Torino Ice di hockey ghiaccio. Seconda l'Italia. Fra le [redacted] successo previsto del Canada che ha sconfitto il team americano (7-0).

Slittino

La Nazionale azzurra si presenta a Sestriere

Presentazione ufficiale, ieri a Sestriere, della squadra [redacted] zurra di slittino su pista [redacted] ficiale in vista della gara di Coppa del Mondo del prossimo fine settimana sull'impianto di Cesana-Pariol (an[redacted] chiuso al pubblico a causa dei lavori in corso). La punta di diamante è Armin Zoeggeler, quattro volte iridato e campione olimpico in [redacted].

Motociclismo

Laurea honoris [redacted] per il dottor Costa

Il dottor Claudio Costa, responsabile della clinica mobile del Motomondiale e «angelo custode» di tutti i piloti, è stato premiato ieri con una laurea honoris causa in Scienz[redacted] Motorie dall'Università di Genova.

La grinta di Silvano Prandi, cuneese sulla panca di Cuneo, 58 anni oggi

VOLLEY IL DECANO DEGLI ALLENATORI (30ª A1 DI FILA) OGGI COMPIE 58 ANNI SFIDANDO MODENA E VELASCO

Prandi, lo stile non invecchia

Le lodi del ct Montali, gli applausi di Trento che lo esonerò. [redacted] adesso rilancia la «sua» Cuneo

Lorenzo Bernardi, un totem, torna a schiacciare [redacted] Italia (per Verona) dopo la breve parentesi greca. Mau[redacted] Berruto, un tecnico rampante, si dimette dopo l'ennesimo ko del suo Padova, troppo [redacted] per salvarsi. Brasiliani [redacted] azzurri, i padroni del mondo, giocano l'ultima partita nel club prima di volare in Giappone a contendersi la Grand Champions Cup, [redacted] [redacted] vario, insomma, il menù [redacted] weekend dell'A1 del volley, pronta a fermarsi fino al 4 dicembre per lasciar spazio [redacted] Nazionali. Ma il piatto forte [redacted] 9° turno è un altro. È il giorno speciale dell'uomo che da 30 stagioni contribuisce a fare sempre più [redacted] forte e moderna la pallavolo italiana. Oggi [redacted] il compleanno di Silvano Prandi, il decano degli allenatori: ne festeggia 58 a, come capita puntual[redacted] dal 1976, lo fa in campo, lavorando per un club d'élite. Dopo Torino (4 scudetti), Padova, Cuneo, Macerata, Ferrara e Trento, il tecni[redacted] che fra il 1982 e [redacted] 1986 guidò anche l'Italia, è di nuovo a Cuneo, casa sua. Per una missione fra le più complicate: riportare in alto un club che nello scorso torneo, per la prima volta dopo 12 presenze consecutive, ha fallito l'accesso ai playoff.

Entusiasta come un ragazzo al primo incarico o mai stanco di studiare, aggiornarsi e insegnare, il Professore ha cominciato il suo 30° massimo campionato di fila col piede giusto: ha incasellato punti in 8 partite su 8, è 2° dietro la corazzata Treviso, ha ridato un'anima a un gruppo di gran bei giocatori (Giba, Wijsmans, Omrcen, Anderson, Cozzi, Coscione, Vergnaghi), soprattutto ha riportato la gente al palasport. «Finora siamo sempre stati sopra i 3000 spettatori», dice soddisfatto il ds Pistolesi. Oggi ci sono tutte le premesse per andare oltre i 4000, quota fissa ai tempi in [redacted] Cuneo vinceva coppe a raffica e arrivava alla finale-scudetto: nel giorno di Prandi, arriva Modena con Velasco in panchina, con Giani e gli ex Sartoretti e Mastrangelo in campo. È scontro d'alta classifica, sono punti pesanti. Il Professore li vuole tutti e tre: è l'unico regalo che ha chiesto ai suoi. Ne riceverà altri, naturalmente. Belle parole, applausi: tutta roba meritatissima. Come quella arrivata in anticipo nei giorni scorsi. Dal [redacted] campione d'Europa Gian Paolo Montali, [redacted] esempio: «Prandi? Un esempio di longevità e [redacted] intelligenza professionale». Ma anche dal pubblico di Trento, il club che nella [redacted] stagione ha [redacted] chiato la carriera del tecnico [redacted] con un esonero che non ha [redacted] frutti. Ebbene, domenica scorsa Prandi è tornato sul luogo del misfatto e prima del match i suoi ex tifosi gli hanno trib[redacted] l'omaggio più gradito: 4000 persone in piedi, che non finivano di battere le mani a chi per [redacted] campionato e mezzo aveva dato esempio di serietà, stile e lucidità. Il Professore si è commosso. Poi, però, ha vinto ancora. (r. con.)

A1 maschile (9ª giornata): ieri Lube Mc-Giotto Pd 3-0 (16, 14, 24); oggi ore 18 Copra Pc-Itas Tn, Rpa Pg-Lanza Vr, Codyeco Santa Croce-Benacquista Lt, BreBanca Lannutti Cn-Cimone Mo, [redacted] 18.15 (diretta Sky Sport 2) Callipo Vibo Valentia-Sisley Tv; domani [redacted] 20,30 (diretta Sky Sport 2) Paradiso Monticchiari-Tiscali Ca. **Classifica:** Sisley 22; BreBanca 19; Lube 17; Copra 15; Cimone 14; Itas 13; Paradiso, Callipo 12; Rpa 11; Benacquista 10; Tiscali, Codyeco 8; Lanza 6; Giotto 4.

A PESARO ROSSI E LA FERRARI: «NON SO CHE COSA FARO' DA GRANDE»

Valentino anche sulla Punto La voglia di 4 ruote continua

Valentino Rossi fotografato mentre entra in pista, venerdì sera sulla Punto Abarth Super 2000. Il campione pesarese ha inanellato una lunga serie di giri sul tracciato del «MoMi», disegnato appositamente da papà Graziano

PESARO

Il «MoMi Championshow» di Pesaro è una «creatura» di papà Graziano, ma senza l'apporto di Valentino Rossi la kermesse pesarese avrebbe ben poco «appeal». Lo si è visto venerdì sera, quando il dottore, reduce dai test con la Ferrari al Mugello, ha voluto provare in anteprima la Punto Abarth Super 2000 e ancor di più [redacted] quando è [redacted] in pista per la [redacted] [redacted] in famiglia tra due generazioni di campioni delle due ruote (più bravo Graziano, sesto, di Valentino, settimo) [redacted] si divertono un mondo anche sulle quattro.

Il pubblico ha apprezzato molto il duello ma la domanda che si facevano un po' tutti era sempre la stessa e riguardava quello che è già diventato il «commentone-Ferrari»: Valentino correrà con la rossa nel 20077 Ligio alle consegne di non proferire verbo, a chi gli domandava ieri come fosse andata al Mugello, Valentino ha risposto laconicamente «c'era il sole», aggiungendo poi [redacted] non sapere ancora [redacted] cosa farà da grande».

Insomma, mentre venerdì [redacted] verso il sito della Ferrari si diceva felice di «aver ripreso la mano» con [redacted] monoposto, ieri ha tagliato corto, non aggiungendo nulla e continuando a creare quella suspense [redacted] gli piace un sacco. Desta comunque sorpresa che Rossi, di solito «grande comunicatore» al punto da meritarsi una laurea honoris causa in Scienze della Comunicazioni (conferitagli in maggio dall'Università di Urbino) in questi giorni si nasconda preferendo spostare l'attenzione sulla manifestazione organizzata dal padre.

«È davvero divertente, anche perché è l'occasione per stare con i miei amici. È come se fossi in [redacted] ha affermato Valentino, appena sceso da una prova con la Subaru Impreza e poi con una Fiat Panda Rally con la quale ha sfidato Alessio Salucci, più noto come «Uccio» e suo inseparabile amico da molti anni. «Guidare la macchina è sempre stata una grande passione e appena mi è possibile lo faccio», ha concluso Valentino prima di eclissarsi. Oggi in programma ancora gare ed esibizioni, dopodiché per Valentino ci saranno pochissimi giorni di riposo prima di ritornare in pista con la sua Yamaha mondiale. Lo aspettano i primi test della nuova stagione: l'appuntamento è a Sepang, in Malesia, una pista che Valentino ama tantissimo e dove il mese scorso ha conquistato il settimo titolo mondiale, con una gran voglia di continuare ancora il prossimo anno. Poi, se vorrà, potrà diventare grande. [c. p.]

TIM

SERIE B
15° TURNO

Albinoleffe-Cesena	Giampà
Avellino-Pescara	Gabriele
[redacted]ogna [redacted] (lun. 20,45)	Farina S.
Brescia-Piacenza	[redacted]
Catanzaro-Bari	Girardi
Cremonese-Atalanta	0-1
Rimini-Catania	Rodomonti
Torino-Modena	Ayroldi
Ternana-Crotone	Herberg
Triestina-Arezzo	Manzoleni
Vicenza-Verona	[redacted]

CLASSIFICA
Mantova 34; Atalanta 28; Torino 26; Modena 25; Arezzo e Cesena 24; Verona e Piacenza 22; Brescia e Catania 21; Crotone 20; Triestina 19; Pescara 18; Rimini, Bari e Bologna 17; Albinoleffe e Vicenza 13; Avellino e Ternana 10; Catanzaro 8; Cremonese 6.

C1A
11° TURNO

Fermana-Padova	1-1
Giulianova-Saternitana	Valeri
Pizzighettone-Teramo	Damato
Pro Patria-Lumezzane	Pinzani
Pro Sesto-Pavia	2-1
Ravenna-Monza	Saletti
Sambenedett.-Cittadella	[redacted]
San Marino-Genoa	Marinelli
Spezia-Novara	Tiberi

[redacted]
Spezia 29; Genoa 19; Monza e Padova 18; Teramo 17; Pizzighettone e Fano 16; Sambenedett. 15; Giulianova e Pro Sesto 13; San Marino, Lumezzane e Salernitana 12; Cittadella 11; Novara 10; Pro Patria 9; Ravenna e Fermana 4.

C1B
11° TURNO

Actesalo-Massese	Guerriero
Gela-Foggia	Barbuti
Grosseto-Juve Stabia	Barbetta
Lanciano-Martina	Zanzi
Lucchese-Frosinone	Bo
Manfredonia-Pisa	Calvarese
Napoli-Sangiovannese	Iema
Perugia-Pistoiese	Carretta
Torres S.-Chieti	Tasso

CLASSIFICA
Napoli 22; Sangiovannese e Perugia 18; Grosseto e Frosinone 17; Massese e Martina 14; Torres S. e Manfredonia 13; Lanciano, Gela e Chieti 12; Actesalo 11; Lucchese 10; Juve Stabia, Foggia e Pisa 8; Pistoiese 6.

C2A
12° TURNO

Biassano-Jesolo	Boracci
Casale-Lecco	Penazzo
Cuneo-Olbia	Ruini
Montichiari-Biellese	La Mura
Pergocrema-Carpenedolo	Buonocore
Portogruaro-Sud Tirol	Gallione
Pro Vercelli-Sassuolese	Liotta
Valenzana-Legnano	Zanna
Venezia-Imola	Saracani

CLASSIFICA
Sud Tirol e Carpenedolo 22; Cuneo 20; Venezia 19; Imola 18; Valenzana, Saluzzese e Pro Vercelli 15; Legnano e Pergocrema 15; Lecco 14; Portogruaro 12; Biassano, Olbia e Jesolo 11; Biellese 9; Montichiari 8; Casale 6.

C2B
12° TURNO

Bellaria-Prato	Fernicoli
Benevento-Cavese	Ceri
Camarese-Montevarchi	[redacted]
C. San Pietro-Reggio E.	Bagalini
Castelnuovo-Guastalla	Torzi
Civitanovese-Forlì	Di Francesco
Gubbio-Sansovino	Andolfatto
Sassuolo-Ancona (lun. 20,45)	Brancaforte
Spal-Foligno	Beretta

CLASSIFICA
Benevento 24; Sansovino 23; Cavese 22; Sassuolo 21; Prato 18; Spal 17; Ancona e Civitanovese 16; Camarese e C. San Pietro 13; Bellaria e Gubbio 12; Reggio E. 11; Castelnuovo 10; Foligno e Montevarchi 9; Forlì e Guastalla 7.

C2C
12° TURNO

Andria-Vittoria	Garabbici
Cisco Roma-Marsicana	1-0
Gallipoli-Modica	Manno
Giugliano-Pro Vasto	Benedetti
Igea Virtus-Rieti	Candussio
Nocerina-Teramo	Paseri
Potenza-Melfi	Forconi
Vigor Lamezia-Latina	Zaschin
Viterbo-Rende	Giancola

CLASSIFICA
Gallipoli 26; Melfi 22; Giugliano, Rende e Marsicana 19; Cisco Roma 18; Teramo 17; Pro Vasto 14; Modica 13; Nocerina, Rieti, Potenza e Andria 12; Latina, Vigor Lamezia e Viterbo 11; Igea Virtus 9; Vittoria 7.

IL DESIGN PIU' ATTUALE

ARMADI disponibili nei colori: STRUTTURA ciliegio, rovere sbiancato e rovere moro; VETRI vaniglia, aragosta, verde kiwi, moca, blu, rosso, gesso e piombo.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 €899

Letto con retroletto e 2 comodini a 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77

Comò a 4 cassetti misure cm L.116 P.46 H.88

Libreria a giorno, misure cm L.162 P.30 H.40

Specchiera bordo10 cm, misure cm L.60 H.155

Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.8

Letto basso in stile giapponese contenitore

TUTTI AI TRI SVENDONO, SALDANO, CHIUDONO? MA I PREZZI PIU' BASSI LI ABBIAMO SEMPRE NOI.

PREZZO MAI VISTO

LETTO CONTENITORE MATRIMONIALE

AL FANTASTICO PREZZO DI

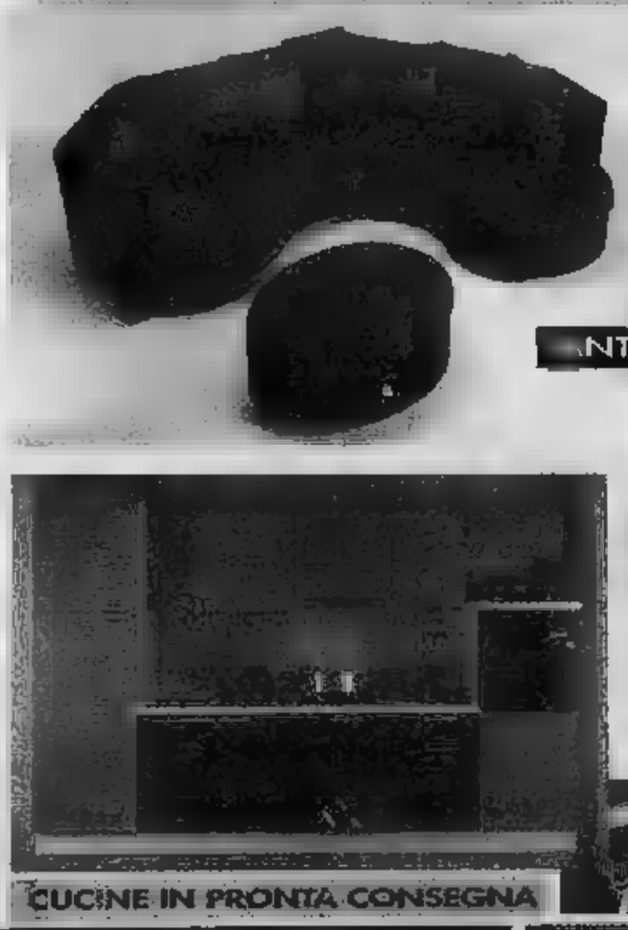
€ 399

€ 899

In PRONTA CONSEGNA

Armadio 3 ante scorrevoli, disponibile nei colori di STRUTTURA ciliegio, rovere sbiancato, rovere moro; VETRI laccati nei colori vaniglia, moca, aragosta, verde kiwi, blu, rosso, gesso e piombo. Come foto, misure cm L.270 P.57,5 H.247

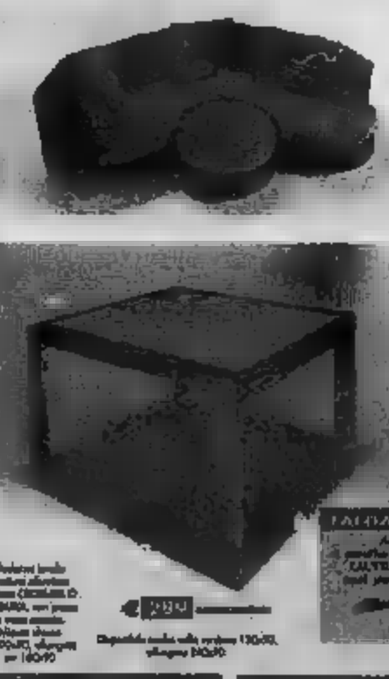
PREZZO FANTASTICO



Salotto ad base in ecopelle, cuscini in ciniglia a scelta fra diversi colori moda, composto da 3 elementi che possono essere separatori. Come foto, misure cm 270x211)

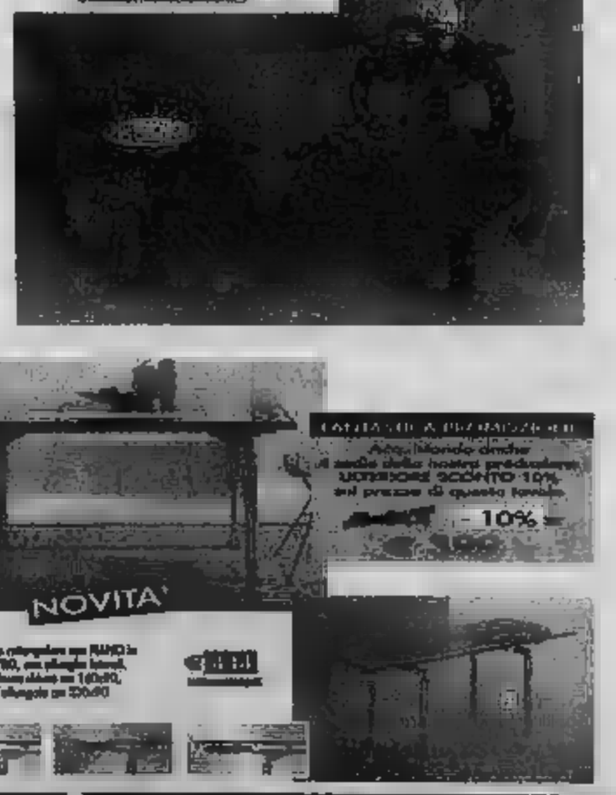
€ 1.199

ANTEPRIMA



Divano angolare estremamente versatile e di innovativa per un angolo salotto sempre nuovo.

TAVOLINI fumo in mogano H. 35 cm



PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

Cucina Italia in rovere sbiancato come foto, misure cm 315x60x217 completo di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE

€ 1.999

CUCINE IN PRONTA CONSEGNA

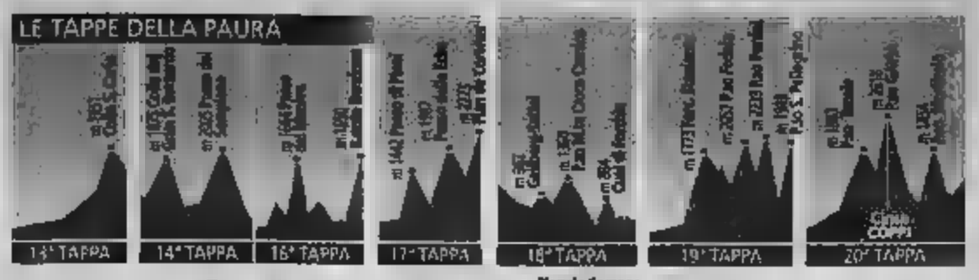
NOVITA'

TORINO
C.so Grosseto 77
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
con orario 10.00 - 19.00

MOBILANDIA
GRAZIE DI AVERCI SCELTO

RIVALTA
Via Ortigara 44
APERTO DOMENICA 19 NOVEMBRE
con orario 10.00 - 19.00

Cunego, Di Luca, Simoni, Grillo e Petacchi scoprono le tappe del Giro d'Italia 2006 che nasce all'insegna delle polemiche



LE TAPPE

1ª	Seraing (Belgio), crono individuale km 6	15ª	18/5 Pontedera (Pi)- Pontedera, crono individuale km 50
2ª	7/5 Mons (Bel)- Charleroi/Marcinelle (Bel), km 200	12ª	19/5 Livorno - Sestri Levante (Ge), km 165
3ª	8/5 Perwez (Bel)- Namur (Bel), km	13ª	20/5 Alessandria - La Thuile (Ao), km 216
4ª	9/5 Waimes (Bel)- Hotton (Bel), km 182	14ª	21/5 Aosta - Domodossola (Vb), km 224
	10/5 riposo e trasferimento	15ª	Mergozzo (Vb)- Brescia, km 182
5ª	11/5 Piacenza - Cremona, cronosquadre km 38	16ª	23/5 Rovato (Bs)- Trento (Monte Bondone), km 180
6ª	12/5 Busseto (Pr)- Forlì, km 223	17ª	24/5 Termeno (Bz)- Plan de Corones (Bz), km
7ª	13/5 Cesena - Saltara (Ps), km 230	18ª	25/5 Sirlan (Tn) - Cremona (Ud), km 227
8ª	14/5 Civitanova Marche (Mc) - Maielletta (Ch), km 171	19ª	26/5 Pordenone - Passo Pellegrino (Tn), km 220
9ª	15/5 Francavilla al Mare (Ch)- Termoli (Cb), km 147	20ª	27/5 Trento - Aprica (So), km 212
10ª	16/5 Termoli (Cb)- Peschici (Fg), km 190	21ª	1ª semitappa: Canzo (Co) - Ghisallo (Co), cronoscalata km 11 2ª semitappa: Lecco - Milano, km 116
	17/5 riposo e trasferimento		

CICLISMO PRESENTATA A MILANO LA CORSA ROSA N. 89, MAI COSÌ IMPEGNATIVA

Il Giro è un sesto grado Fa scappare Petacchi ma forse ritrova Basso

Lo sprinter: «E' una pazzia, andrò al Tour» Ivan tentato, Simoni e Cunego entusiasti

Giorgio Viberti
Inviato a MILANO

«Se non mi vogliono, vorrà dire che me resterò a casa». Alessandro Petacchi, il Velocista Gentiluomo che tutto il mondo ci invidia, ha commentato così il percorso del Giro d'Italia 2006, presentato ieri a Milano. E' una corsa durissima, con un'ultima settimana terribile, tanto da scoraggiare lo sprinter spezzino che pure era stato l'indiscusso protagonista delle ultime tre edizioni, 19 successi in totale, tutti sprint. «Il prossimo anno i velocisti possono e, puntare a tappe, a costo però di sacrifici terrificanti in salita. Credevo di meritare maggior considerazione da parte degli organizzatori. Forse non piacciolo più, so offrire lo spettacolo che loro vogliono. O magari non abbiamo potere. Nessuno nel dopoguerra era riuscito a vincere tappe in un solo Giro come ho fatto io. A questo punto penso che farò la Sanremo, il Fiandre, qualche altra classica del Nord e poi il Tour, saltando il Giro».

All'amarezza di Petacchi fa da contraltare la soddisfazione degli scalatori, Cunego e Simoni su tutti, estasiati di fronte a tante salite, soprattutto nell'ultima settimana. Come già avevano anticipato, il Giro partirà sabato maggio dal Belgio con un breve cronoprologo a Seraing. Anche le successive tre tappe in Vallonia per i anni della tragedia nella miniera di Marcinelle, in cui morirono 262 minatori tra cui 136 italiani (il quarto tappa della seconda frazione con arrivo a Charleroi sarà proprio nel museo che ricorda quel giorno), e per onorare i 280 mila nostri connazionali emigrati in quella regione. Il 10 maggio, primo giorno di riposo, è in programma il trasferimento dal Belgio all'Italia, dove ci sarà subito novità: una cronometro squadre, da Piacenza a Cremona di 38 km. Si scenderà quindi lungo l'Adriatico con primo arrivo in salita, nell'8ª tappa, sulla Maielletta. Stuzzicante anche il traguardo della decima a Peschici, in leggera salita e adatto ai finisseurs come Di Luca. Secondo giorno di riposo mercoledì 17 e un lungo trasferimento, Pontedera, dove il dopo ci sarà una crono individuale di 50 km per specialisti. Risalendo verso Nord, arriveranno le salite vere: il San Carlo nella tappa 13, il Gran San Bernardo (m 1865) e il Sempione (2005) il giorno dopo, poi l'ultima tappa pianeggiante, da Mergozzo a

Di Il sei giorni davvero titanici. «Un percorso al là di ogni limite - ha detto Beppe Saronni sulla terza spaventosa settimana del Giro -. Spero solo che la corsa non rimanga a corto di protagonisti, fra i quali naturalmente mi auguro ci sia il mio Cunego». Ecco il menu: passo Maniva e arrivo sul Monte Bondone il martedì; passo Pinei, passo delle Erbe e traguardo ai metri Plan de Corones mercoledì, con 50 km di salita complessiva, ultimi 12 molto impegnativi, dei quali i 6 finali terribili su sterrato e con pendenza fino al 33%; Gailberg, passo Monte Croce Carnico Cuel di Forchie il giovedì; Forcella Staulanza, passo Fedaia Marmolada (m 2057), passo Pordoi (2239) e traguardo in quota sul Monte San Pellegrino (1918) venerdì; passo Tonale (1883), passo Gavia (2618, cima Coppi), passo Mortirolo (54) e ancora arrivo in salita all'Aprica il sabato. Infine, se non bastasse, per l'epilogo di domenica 26 i sadici organizzatori hanno programmato una cronoscalata sul Ghisallo al mattino prima della passerella finale verso Milano al pomeriggio (ma le due semitappe potrebbero essere riviste perché non sono conformi ai regolamenti internazionali).

Sicuramente si tratta del Giro più duro degli ultimi anni. C'è la novità di una cronosquadre e conferma rispetto 2005 di un tratto salita in sterrato (come si supererà quella pendenza del 30% in caso pioggia?), ma ci sono anche tanti chilometri di trasferimento - con scarse possibilità di riposare - una serie esagerata di salite negli ultimi sei giorni, senza un attimo di respiro. «Vogliamo che sia una corsa di eccellenza assoluta» ha detto Angelo Zomegnan, patron del Giro. questo modo però quasi certamente p Petacchi, anche se potrebbe in extremis riavere Ivan Basso. Il varesino, che pareva orientato correre soltanto il Tour, saputo dalla cronosquadre e dalle tante salite ci sta ripensando e medita il suo secondo assalto Corsa Rosa.

Di Luca: stavolta puntate su di me

MILANO. Cinque arrivi in salita, altrettanti per velocisti, cinque quattro tappe a cronometro (ma l'ultima, sul Ghisallo, forse salterà), 3553 km in totale, 169 di media giornaliera, 2 giorni di riposo, 20 tappe (l'ultima divisa in 2 semitappe) oltre al cronoprologo: questo in cifre il Giro 2006 che piace a Cunego e Simoni. «Spero soltanto di stare bene, non come quest'anno - ha detto Cunego -. E allora ci divertiremo. Lo sterrato sul Plan de Corones sarà molto duro, ma questo è lo spettacolo che impone il ciclismo moderno e a me sta bene. Simoni? Questa volta saremo avversari e lo sarò capitano: vedo un bel duello. Se la salute mi assiste credo di poter fare meglio del 2004». «A questo Giro tengo molto - ha replicato Simoni -. Il Bondone mi emozionerà, sul Corones non pensavo nemmeno che si potesse arrivare in bici. Quando inizia a correre credevo che non esistesse più il ciclismo epico sullo sterrato. E invece... Il vecchietto lancia la sfida ai giovani». Fra i quali si pone anche Danilo Di Luca: «Il primo colpo lo darò sulla Maielletta, nella mia terra. Quest'anno avevo preparato le classiche del Nord ed ero partito al Giro per far bene solo all'inizio. Poi sono arrivato in fondo. Ora ci sarò anch'io per la vittoria». [g. vib.]

UNA FUGA PERICOLOSA

Gianni Romeo

Alessandro Petacchi ha sempre vinto le sue corse volata, è l'uomo degli ultimi metri, gli fatiche supplementari per conquistare i successi. Ma questa volta ha deciso di andare in fuga. Dal Giro d'Italia. L'altimetria della ava rosa consiglia ai corridori di mettere sulle spalle la piccozza, equipaggiamento poco gradito allo sprinter. Il Tour gli strizza l'occhio, è decisamente più morbido, il Nostro farà bene dunque a privilegiarlo?

Farà malissimo. E vero che spesso disegna i giri un'esagerazione all'altra, due anni fa quando si prevedeva un duello a forti Petacchi-Cipollini furono regalate agli sprinter undici tappe di pianura che causarono parecchi sbadigli, metà; è vero che l'ultima settimana della corsa sarà una penitenza per chi non guarda alla classifica; ma i tifosi giustificherebbero una rinuncia. Petacchi nei loro confronti ha debito non da poco dopo il fallimento Mo di Madrid, quando perse male la sfida iridata e la fece perdere anche a Bettini. Le strade italiane lo aspettano per recuperare il feeling, palcoscenico è altrettanto adatto allo scopo. Al massimo concederebbero Petacchi di evitare l'ultima settimana, in fondo si sono ritirati tante volte Cipollini e McEwen prima delle grandi salite, nessuno li ha lapidati. L'interessato ha già detto che questo ripiego non gli piace, ma dare forfait sarebbe peggio. Verrebbe interpretato come voler dribblare le sofferenze e il ciclismo volta le spalle ai pavidi.

Proprio per attirare sempre maggiori consensi sulla rosa questa volta si è esagerato con le salite. Lo sport, prigioniero della tivù, va alla ricerca esasperata della spettacolarizzazione e nel ciclismo soltanto la strada che sale garantisce emozioni, distacchi, colpi di scena, fatica devastante scritta sul volto dei corridori. discorso accettabile, lo sarebbe stato con tappe di montagna molto alleggerite nel chilometraggio. Invece o quasi sono autentici tapponi. Il Giro 2004, quello vinto dal giovane Cunego, aveva insegnato molto al proposito: frazioni di montagna di 120-140 km favorirono fughe e battaglia continua, furono seguite dalla partenza dalla tivù, tre sole ore di corsa furono gradite dagli spettatori, toccarono ascolti altissima. Ma quella bella lezione è già dimenticata.

TENNIS A SHANGHAI LA FINALE DEL MASTERS. MANCANO SAFIN, RODDICK HEWITT

Federer ammalia le cinesi

Il n. 1 è reduce da un infortunio alla caviglia ma al pubblico interessa come gioca a ping pong

Stefano
SHANGHAI

Roger Federer non se la cava male con il ping pong. «Ma è un po' che non mi alleno. E poi, a dire la verità, non ho mai giocato contro un cinese». Risatine e gorgoglii adorabili della molto e molto eccitate e molto giovani inviate dalle gazzette locali, che il number one del tennis - i suoi ricciolini scuri, la postura da gentleman infilata dentro lo shanghai-tang, blusa nera e vallutosa da mandarino chic - se lo mangiano con gli occhi (la mandorla).

E nei pressi di Shanghai siamo tutti, raccolti dentro il Qizhong stadium, un fungo avveniristico, sorta di boletus tennisticus che si alza dalla pianura a una trentina di chilometri dalla New York d'Oriente. Oggi inizia il Masters, il fine anno che raccoglie, o meglio dovrebbe raccogliere i migliori otto del mondo. All'edu mandarina mancano però Safin Roddick, infortunati, e Hewitt, bloccato in sala parto dall'arrivo imminente del primo erede.

parliamo dei presenti. Federer è reduce da un'infortunio alla caviglia e non si abituncia. Nadal, come un po' tutti, si lamenta della superficie: troppo rugosa, impedisce la amate scivolate, aiuta la pallina a restituire i terribili topini del drittone mancino. Un tappeto identico a quello di Parigi-Bercy, in fondo più adatto alle progressioni di nonno Agassi, giunto alla sua quattordicesima epifania al Masters, o alle deliria piatte di Federer. Gli altri convocati il russo Davydenko, il croato un po' italiano Ljubicic, più tre argentini, Coria, Gaudio e Nalbandian - ma solo il primo, Guillermo El Mago, la qualificazione se l'è guadagnata a forza di punti, gli altri due sono riservisti beneficiati dai ritiri eccellenti. Si inizia oggi alle 13 locali, le del mattino in Italia (durante settimana i singolari partiranno dalle 12 italiane), in campo per primi Federer Nalbandian, seguiti da Coria e Ljubicic. I due gironi vedono da una parte Nadal, Agassi, Davydenko e Gaudio, dall'altra Federer, Coria, Nalbandian e Ljubicic.

Ma gironi e connessi pronostici interessano poco la stampa locale in jeans e toppino aderente. Mister Federer, come sono le ragazze di Shanghai? «Molto esuberanti, direi». Altre risatine, altri ammiccchi felici.

Maria contro Amelie come l'anno scorso

LOS ANGELES. La francese Pierce affronterà l'americana Davenport, mentre l'altra transalpina Mauresmo incontrerà la russa Sharapova: sono queste le semifinali del Masters femminile in svolgimento a Los Angeles. Le quattro giocatrici erano qualificate fin da giovedì ma la vittoria della Pierce sulla Mauresmo (2-6, 6-4, 6-2) ha stabilito l'ordine delle semifinali.
Il match di semifinale tra Sharapova e Mauresmo sarà una rivincita dell'edizione del Masters dello scorso anno, nel quale la francese aveva battuto la Sharapova nel match del girone, cosa che però non aveva impedito alla russa di aggiudicarsi il Masters qualche giorno dopo.

Lo svizzero Roger Federer è il favorito

AMICHEVOLE LA CURA DEL CT BERBIZIER FUNZIONA: GLI AZZURRI VINCONO 48-0

L'Italrugby travolge Tonga

L'allenatore francese ha subito dato un gioco Sabato a Genova un test difficile con l'Argentina

PRATO

Volano le aquile del Pacifico, e a Prato l'Italia passeggia contro Tonga. Le Sipi Tau, danza guerra di questi combattenti in maglia rossa, non spaventa gli uomini del ct Pierre Berbizier, all'esordio sul suolo italiano dopo il successo in terra di Argentina, così gli azzurri portano a casa un successo che fa morale anche se ottenuto contro rivali inconsistenti. Una grossa delusione per il re Taufaahau Tupou, sovrano di 209 chili che segue con passione la gesta della sua nazionale di rugby.

Proprio un successo così largo, 48-0, è il problema di quest'Italia primo impegno del trittico di match novembrini. Tutto andato per il verso giusto: una squadra maturata alchimie dell'ex ct John ritrovato se stessa e soprattutto la voglia di produrre manovre offensive: ma fino a dove arrivano i demeriti di Tonga? La nazionale oceanica ha ceduto sette agli italiani (due dalle quali assegnate dall'arbitro dopo consultazione con quarto uomo alla moviola), infilatisi con facilità in una difesa a maglie larghe e poco disposta al placcaggio. Confermato comunque il fatto che Azzurra sembra aver ritrovato un calciatore finalmente preciso nelle trasformazioni di mete e calci piazzati: quel Ramiro Pez che fu tra gli artefici dello scudetto di 2000 e poi inspiegabilmente ignorato per anni dall'ex All Black Kirwan durante la sua permanenza sulla panchina azzurra.

L'Italia vista ieri contro Tonga una squadra sempre aggressiva che ha giocato molto con la mischia per assicurarsi il pallone, incontrando poca resistenza in avversari potenti fisicamente ma poco disposti alla battaglia. Così la squadra che due anni fa, nel match dei Mondiali a Canberra, aveva impegnato in ben altro modo gli azzurri, stavolta ha fatto da sparring-partner aprendosi alla spinta degli avversari e lasciando volare in meta i veri Bortolussi, (buona la prova dell'oriundo neozelandese) e Mirco Bergamasco, elemento in costante crescendo. finale la girandola di sostituzioni ha svuotato di significato la partita. Ora l'Italia è attesa a una conferma ben più probante alla sfida di sabato prossimo a Genova contro l'Argentina: per i Pumas è un'occasione di rivincita da mesi.

«Abbiamo rispettato le basi del gioco - commenta Berbizier -, siamo stati efficaci in fase di conquista: questo è importante. Ora dobbiamo imparare a rispettare le basi adattandoci al tempo stesso agli avversari che ci troviamo di fronte. In campo è importante la calma: non bisogna confondere la velocità di gioco con la precipitazione».

dalla parte del consumatore

Il gran marasma creatosi ultimamente sul mercato del mobile ha evidenziato le *difficoltà di molte aziende* che si devono proporre continuamente con sconti irreali e improvvise liquidazioni.

E, intanto, nessuno parla del servizio offerto al Cliente.
Questa condotta aziendale screditante per il settore è giusto motivo di diffidenza da parte del consumatore.

Asta del Mobile ancora una volta ha deciso di distinguersi: non solo parla del servizio, ma mette per iscritto la sua "Passione" per il Cliente con un vero **Certificato di Acquisto Protetto.**
Una grande iniziativa trasparente a tutela del consumatore!

Asta del Mobile offre ai suoi Clienti non solo mobili esclusivi e di qualità, ma anche servizi caratterizzati da una serietà ed una competenza proprie di un'azienda solida ed efficiente.

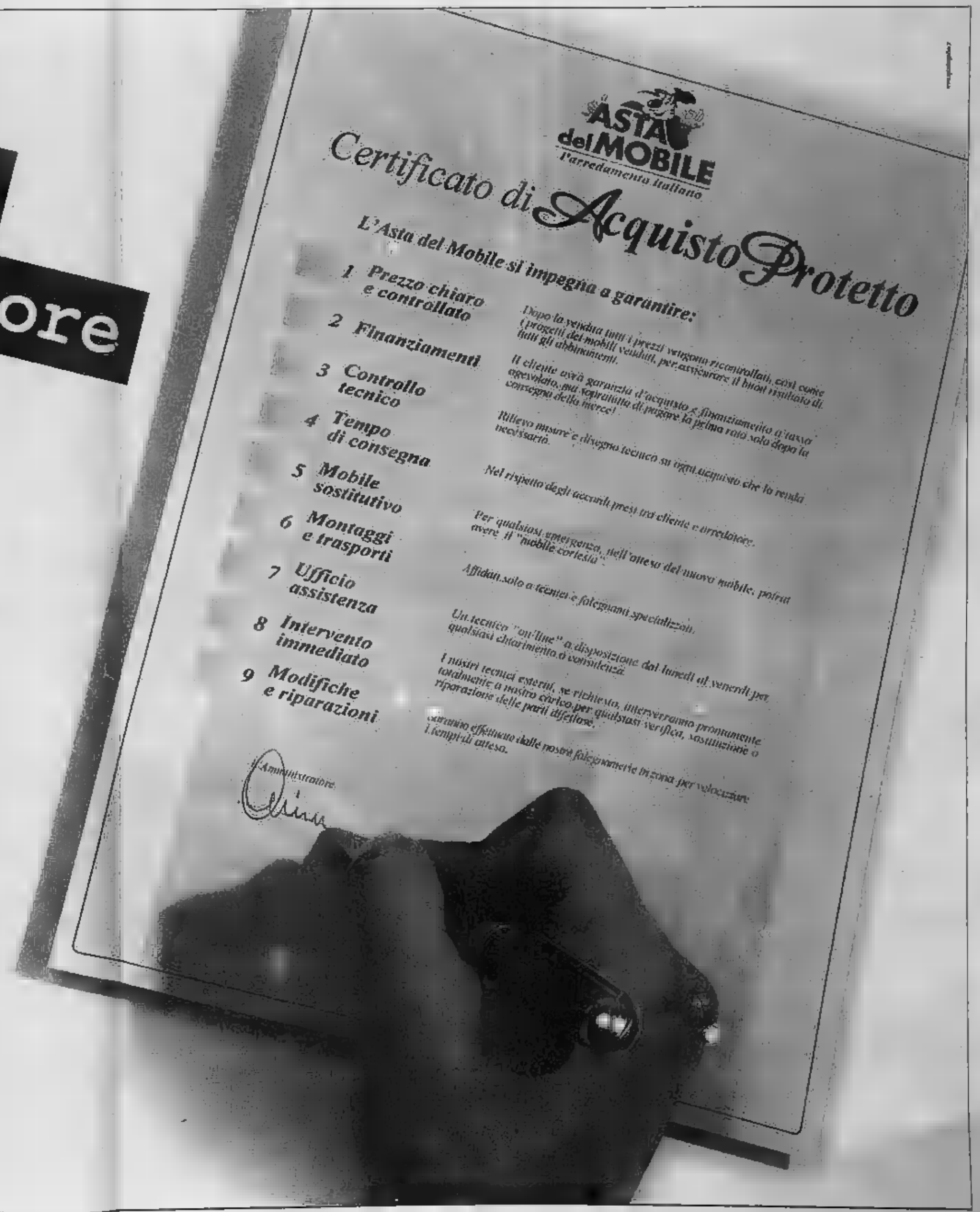
ADICONSUM
Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente
Sede Provinciale - IMPERIA
Via Brea, 59
Tel. 0183 272800 - Fax 0183 272295

la forza di un'azienda

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

www.astadelmobile.it

TORINO (TO)
VINOVO (TO)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
FINALE LIGURE (SV)
ARMA DI TAGGIA (IM)



SPAZIO AFFARI

5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VENARIA immobile/uffici mq 8.000 su due livelli, portata solaio kg 1.000/mq ottimo stato. [illegible] Imprese 011.539.007.

VENDESI muri [illegible] commerciale, mq. 240, isola pedonale adiacente Via Roma. Tel. 333 626 4947.

[illegible] **DORA** negozio abbigliamento mq 50 piano terreno mq 70 piano sotto cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA GARIBALDI negozio abbigliamento circa mq. 140 su 2 piani due vetrine. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA LAGRANGE negozio abbigliamento mq 140 su due piani ottima posizione ampia vetrina e ingresso. Cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA PO negozio articoli casa mq 70 angolare cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA negozio abbigliamento mq 110 su due piani, magazzino e servizi due vetrine. Contratto nuovo. Ottimo affare. Cedesi buona uscita. Torino Centro [illegible] Immobiliare 011.562.2430.

VILLANOVA [illegible] provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007.

BOX AUTO

VIA MONGINEVRO via Semeria n. 2 box € 28.000,00 cadauno reddito locativo € 80[illegible] mensili. Gruppo Galileo 335.719.5188.

6

[illegible] delegato [illegible] internazionale per ufficio in Italia acquista in Torino appartamento mq 160 - 200 zona signorile. Possibilmente con box. Rapida definizione. Bertelli 011.562.3860

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro Cr[illegible]. Definizione immediata, massima [illegible] 011.460.135.

INTERI STABILI

In acquisto Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.878.7160.

[illegible] alloggi liberi da ristrutturare in Torino zona prestigiosa. Bea 348.901.6052.

RICERCHIAMO urgentemente per nostra clientela appartamento in [illegible] pregio 2 / 3 camere salone cucina servizi. Bimar 011.43.591.

SABATELLI

Immobili 011.650.2500 ricerca per propri clienti immobili in vendita a Torino e provincia. Anticipazione prezzo. Valutazione gratuita vostri immobili.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento collinare ristrutturato ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzo, parco condominiale, box, 3° piano, Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI piazza Vittorio ristrutturato, ampio ingresso, soggiorno, cucina, pranzo 2 camere 2 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI precollinare in stabile epoca ultima posizione appartamenti vuoti salone, cucina, 2 - 3 camere, biservizi, terrazzo, box. Tel. 011.593.901.

A. PRECOLLINA bella casa panoramica vuota arredata buona giardino terrazzo box termoautonomo inferriate varie, libertà 011.568.3629.

ADIACENTE corso Giulio Cesare, via Montanaro, fermo, ascensore, non arredato, stabile ben abitato, 1 camera, cucina abitabile, servizi, € 330,00 mensili. Referenziatissimi. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

[illegible] corso Traiano, stabile con portineria, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Eurocasa 011.580.8023.

BIMAR affittacamere capodale Maurizio ingarello ingresso 2 camere cucina abitabile arredata servizio ricevitigio € 600,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR piazza Adriano adiacente signorile nuovo [illegible] alto arredato salone 2 camere cucina biservizi lavanderia box doppio € 1.500,00. Tel. 011.43.591.

CENTRO via Pannonia Bertola, in signorile palazzo d'epoca, prestigioso appartamento mq 160, piano 4°. Posto auto. Trattative riservate. Investimate 011.518.4366.

CORSO FRANCIA adiacente via Palmieri signorile luminoso, ascensore, 3 camere, cucina, biservizi, mq 130. Studio Leone 011.460.188.

CORSO ROSSELLI corso Galileo Ferraris arredato ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Gruppo Galileo 011.696.0956 - 335.719.5188.

DUE CODONI 011.860.2254 Crocetta via Vespu[illegible], mansarda arredata soggiorno cucinino camera bagno.

GEA corso Matteotti prestigioso alloggio ristrutturato di salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Tel. 011.562.9939

[illegible] **& ASTON** centro affascinante appartamento con ma[illegible], salone, 2 - 3 camere. Solitti uffi. Palazzo di prestigio. Tel. 011.562.2525.

PIAZZA MARIA TERESA in elegante palazzo d'epoca, alloggio [illegible] ristrutturato mq 60, ventilerdato. Investitalia 011.518.4366.

POZZO STRADA via Tofane/ Martini ingresso 2 camere libera servizi mq 85 circa. Gruppo Galileo [illegible] 335.719.5188.

PRESTIGIOSISSIMO complesso [illegible] in prestigioso appartamento di mq 145, taverna, box doppio. Internet Torino 011.[illegible].6525.

PRIVATO affitta in [illegible] Sella, 76 ingresso, ampio [illegible] abitabile, camera letto, bagno, box, teleriscaldamento. Tel. 011.757.285 - 011.521.4988 - 011.928.2216.

VIA COLLI corso Duca Degli Abruzzi luminosi n. 2 appartamenti stesso stabile non [illegible] Gruppo Galileo 011.696.0956.

VIA GUIDO RENI luminoso ottime condizioni salone 3 camere cucina biservizi posto auto. Studio Quallio 011.561.2063 - 335.646.3966.

[illegible] Barge in villa bifamiliare, alloggio mq 150 piano 1° garage doppio. € 1.200,00. Floriano 85 tel. 011.273.5581.

ZONA VIBERTI

società affitta in stabile signorile alloggi mq. 150 / 120 con box. Tel. 011.503.432

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE affittasi in via salone tre camere, cucina doppi servizi lavanderia box auto. Splendida vista. Sicurezza 011.811.9063.

LIGURIA

CERIALE affittasi appartamenti mesi invernali a partire da € 600,00. Visitate Sterni www.ceriale-mare.com. Agenzia Ceriale-mare 0182.590.017.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIQUO tangenziale corso Regina Margherita - via Pianezza affittasi laboratori e uffici completi di riscaldamento/condizionamento; nuovi, mq 900 - 1.800. Posteggiono 011.504.040

A.A.A. BENAICO (confine Torino corso Chiusano) uffici di pregio 500 - 3.000 mq. con condizionamento, affittasi. Posteggiono 011.504.040.

A.A.A. CORSO STATI UNITI corso Re Umberto splendidi uffici di rappresentanza 1° piano mq 200 - 450. Adatti banca o assicurazione affittasi. Posteggiono 011.504.040.

A.A.A. VIA REISE ROMOLI via Veronese attigui supermercato Metro affittasi mq 600 uffici ipotizzati. Posteggiono 011.504.040.

ADIACENTE piazza San Carlo affittasi locale mq 300 circa su 2 piani collegati internamente, adatto mobilifici attività. Veravalentini 011.500.179 - 011.595.852.

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto angolo corso Matteotti ristrutturato mq 220. Simoncini 011.543.870 - 333.232.5400

BIMAR San Paolo palazzina uffici su due piani oltre seminterrato mq 900 complessivi Rivalta. Tel. 011.43.591.

BUSINESS PALACE Rivoli ufficio 170 mq pagamento 50% noleggio 50% leasing con corresponsione di locazione in atto. Tel. 011.953.0265.

CAPANNONI Settimo Torinese nuovi comodi autostrada da 320 a 650 mq con piazzale da € 1.300,00 fatturabili. GL Immobiliare 011.241.0707.

COLLEGNO avicolo tamponato, capannone a norma mq. 1.000, € / mq. 1,8 proprietario [illegible]. Telefonare 011.596.810.

[illegible] **uffici in residence** [illegible] **cabinati, condizionati, con** [illegible] **comuni reception,** [illegible] **nuovi, aula corsi, zona break. Metrature da 20 mq a 150 mq. Ideale per professionisti. Tecnocasa 011.391.3000.**

CORSO VITTORIO EMANUELE (Valentino) negozio: piano interno 50 mq Due ampie vetrine piano seminterrato 135 mq. Piano soppalco 115 mq. No buona uscita. € [illegible]. Furbatto 011.544.[illegible]

[illegible] via [illegible] ufficio [illegible] mq. [illegible] spaca 800 mq con ingresso indipendente stabile signorile. Furbatto 011.544.566.

PIAZZA STATUTO uso ufficio ingresso salone 3 vani servizi mq 100 circa. Gruppo GALILEO 011.696.0956 - [illegible].5188.

PIAZZA STAZIONE DORA proprietario affitta negozio 10 vetrine, mq. 335, € / mq. 6,9 - frazionabili, [illegible] destinazione Telefonare 011.596.810.

SANTA RITA via Guglielmetti capannone mq 1400 con ufficio ottime condizioni. Studio Quallio 011.561.2063 - 335.646.3966

SPLENDIDO quadro sul Valentino vendonsi mq 260 circa, 6° piano, stabile signorile, custode, [illegible] mq 23. Veravalentini 011.500.179 - 011.595.852.

[illegible] Settimo cassio capannoni 2000/5000 mq, con uffici ribassi, parcheggi ampliissimi, cabina Enel Tel. 347.444.6347.

[illegible] **PER L'IMPRESA** Hanson & Anson 011.562.2525 capannone con uffici adiacente corso Allamano mq 1.300 - 2.200. Canone mensile da € 2.950,00/mese.

VENARIA adiacenze tangenziale, due capannoni nuovi mq 1.400 - 2.000 altezza 8 metri, possibilità di rendersi comunicanti. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA CIBRARIO negozio angolare mq 170 due ampie vetrine, impianti a norma, ideale sportello bancario. Gabetti Impresa 011.539.007.

8

TORINO CITTA'

[illegible] **ABBIAMO** necessità di [illegible] alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comirco 011.533.814

[illegible] necessità alloggi vuoti arredati clientela referenziata assistenza contrattuale. Nessuna spesa proprietà. Giorgio Orsi[illegible] 011.[illegible]

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo centro, Crocetta, precollina per selezionata clientela, senza vostre spese. Semmacampagna 011.501.573.

RICERCHIAMO in attico per amministratore delegato prestigioso salone 2 - 3 camere cucina servizi. Bimar 011.43.591.

RORA 011.855.317 cerca appartamenti con precollinare in occasione delle olimpiadi 2006 per propria selezionata clientela.

RORA 011.855.317 ricerchiamo per nostra selezionata clientela appartamenti di varie dimensioni in Torino/prima cintura.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PIETRA LIGURE Hotel Torinese camere tv, servizi, balconi. Da Ottobre ad Aprile pensione completa € 30,00. Tel. /Fax 019.616.132.

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'esclusiva serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vercelli - Torino. 011.561.1055.

ILARIA 43enne mediterranea, esperta. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura, sincera, giovane. Amante [illegible] Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.[illegible].

LIA 32enne responsabile amministrativa. Impeccabile segretaria. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero. Scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] podologa celtica. Adora [illegible] positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Eliana [illegible] 011.839.4771.

MATTEO 47enne insegnante universitario single. Dinamico tinido [illegible] affettuoso. Odia calore. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

13

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi. Inanc[illegible] Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GEMA 011.651.2212 acquisti: oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 48.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO *per* UFFICI
Vendiamo *e* Affittiamo
varie metrature e posti auto
LUNGO DORA COLLETTA 67 □ Tel. 011 505820

Via Roma 235 - [illegible] C.L.N - C.so De Gasperi 21 - Torino
Telefono 011.5613535

EDILCASE
Dal [illegible] la Società di servizi immobiliare

ABITATIVO VENDITA

CROCETTA
C.so Mediterraneo, in [illegible] signorile, liberty, alloggio ristrutturato, composto di camera, cameretta, cucina e bagno

CROCETTA
L.go Re Umberto, in stabile d'epoca signorile, composto da 3 camere, cucina e servizi. Adatto studio/abitazione.

VIA GARIBALDI
Adiacenze, in stabile d'epoca, appartamento di ingresso, salone, 2 camere, cucina e bagno.

PIAZZA BENEFICA
Via P. D'acaja, alloggio signorile, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina e bagno

C.SO TELESIO
Adiacenze, Via Ashram di Bernezzo, alloggio di ingresso, tinello con cucinino, camera e bagno

L.GO GIACHINO
Via Castelgolfino, in stabile signorile, appartamento panoramico, ingresso, camera, cucina abitabile bagno e cantina

VIA CARLO ALBERTO
Piazzetta Madonna Degli Angeli, appartamento di Mq. 1[illegible] totali.
Da ristrutturare.

C.SO FRANCIA
Adiacenze C.so Telesio, ampio, signorile, alloggio composto [illegible] ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Box per 2 auto

P.ZZA GALIMBERTI
Adiacenze, in ottimo stabile appartamento ristrutturato, ingresso, 2 camere, tinello cucinino, bagno. Cantina

PIAZZA STATUTO
Adiacenze, in stabile, signorile, elegantemente ristrutturato, composto da ingresso su salone, cucina 3 camere e bagno

C.SO U. SOVIETICA
Via Stefanone, alloggio al piano alto, ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino [illegible] bagno.

CORSO BRESCIA
In stabile signorile, alloggio ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, ampia camera, bagno. Portineria.

[illegible] FOSCOLO
Adiacenze C.so Dante, alloggio ristrutturato, di ingresso, salone con angolo cottura camera e bagno.

VIA MONGINEVRO
Appartamento [illegible] ristrutturare composto di ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Posto auto.

C.SO FRANCIA
Adiacenze C.so M. Grappa appartamento libero di mq. 200, ristrutturato + alloggio attiguo di mq. 70, locato.

CORSO EMILIA
Angolo C.so Vercelli, alloggio occupato, composto da ingresso, soggiorno, 2 camere e bagno. € 114.000

CORSO COSENZA
Adiacenze, signorile, alloggio composto da ingresso, salone 3 camere, [illegible], 2 servizi, cantina. Eventualmente box.

VIA SALUZZO
Adiacenze Via Petrarca, monolocale con soppalco, arredato. Piano terra. Ottimo da investimento

PIAZZA PEYRON
Via Giacinto Collegno, in stabile signorile, ingresso salone doppio, 2 camere, tinello, cucinino e bagno, [illegible] doppio in stabile,

VIA O. VIGLIANI
In stabile signorile, al 10° piano, appartamento composto da salone, 3 camere, cucina, 2 bagni. Finiture accurate.

CORSO PALERMO
Piano alto, elegantemente ristrutturato, composto da ingresso living su ampio [illegible] cucinino, 2 camere e bagno.

VIA P. CLOTILDE
In stabile signorile, intero piano mansardato, ampia metratura. Ottimamente ristrutturato.

Fuori Torino

RIVOLI
Sesto e ultimo piano, appartamento composto da saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni. Cantina Box auto

ALTA VAL [illegible] SUSA
Montagne olimpiche, ex albergo ristorante, composto [illegible] 14 vani e 3 [illegible]. Ascensore. Trasformabile in [illegible]

MONTEMAGNO
In palazzo d'epoca, centro del paese, ristrutturazione totale, alloggi a partire da 60 a 180 mq.

FELETTO C.SE
Villa indipendente [illegible] mq. 200 + interrato. [illegible] [illegible] mq. 1.600. Volendo piccola bifamiliare.

SAUZE D'OULX
In complesso, alloggio ristrutturato e arredato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Box auto.

CHIERI
In costruzione, centro residenziale "La Terrazze" eleganti appartamenti di circa Mq. [illegible], Attici panoramici.

Abitativo Affitti

PRECOLLINA
Str. del Nobile, in palazzetto inizio secolo, 2° e ultimo piano, ristrutturato, mq. 230 4 arie.

VIA GIOLITTI
[illegible] d'epoca, bilocale ristrutturato e arredato, ingresso living, soggiorno con angolo cottura [illegible] camera e bagno.

GIARDINI [illegible]
Residenze Giardini Reali, in stabile recente, alloggio ben arredato, ingresso, soggiorno, cucinotta, camera [illegible] bagno. Box

C.SO VINZAGLIO
In stabile signorile, 3° piano, luminoso, angolare, mq.230, servizi. Box auto doppio .

PIAZZA PEYRON
Adiacenze, in stabile d'epoca signorile, bilocale di nuova ristrutturazione. [illegible] ben arredato.

VIA G. COLLEGNO
Adiacenze Piazza Peyron, in stabile signorile, ingresso salone doppio, 2 camere, tinello, cucinino e bagno. Box auto doppio

VALENTINO
Via Galliari, in palazzo d'epoca, alloggio arredato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, cameretta e bagno.

In Vendita

VIA BOLOGNA
Via Tollegno, ultimo piano panoramico, composto da ingresso, ampio salone, 3 camere e cucina, 2 servizi. Ampio terrazzo, box auto.

L.GO ORBASSANO
Adiacenze C.so Rosselli, ultimo piano, alloggio di mq. 120, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina e bagno. Panoramico

VALENTINO
Negozio
Adiacenze Ospedale Valdese, in stabile d'epoca signorile, negozio integralmente ristrutturato. Angolare, 8 vetrine su strada.

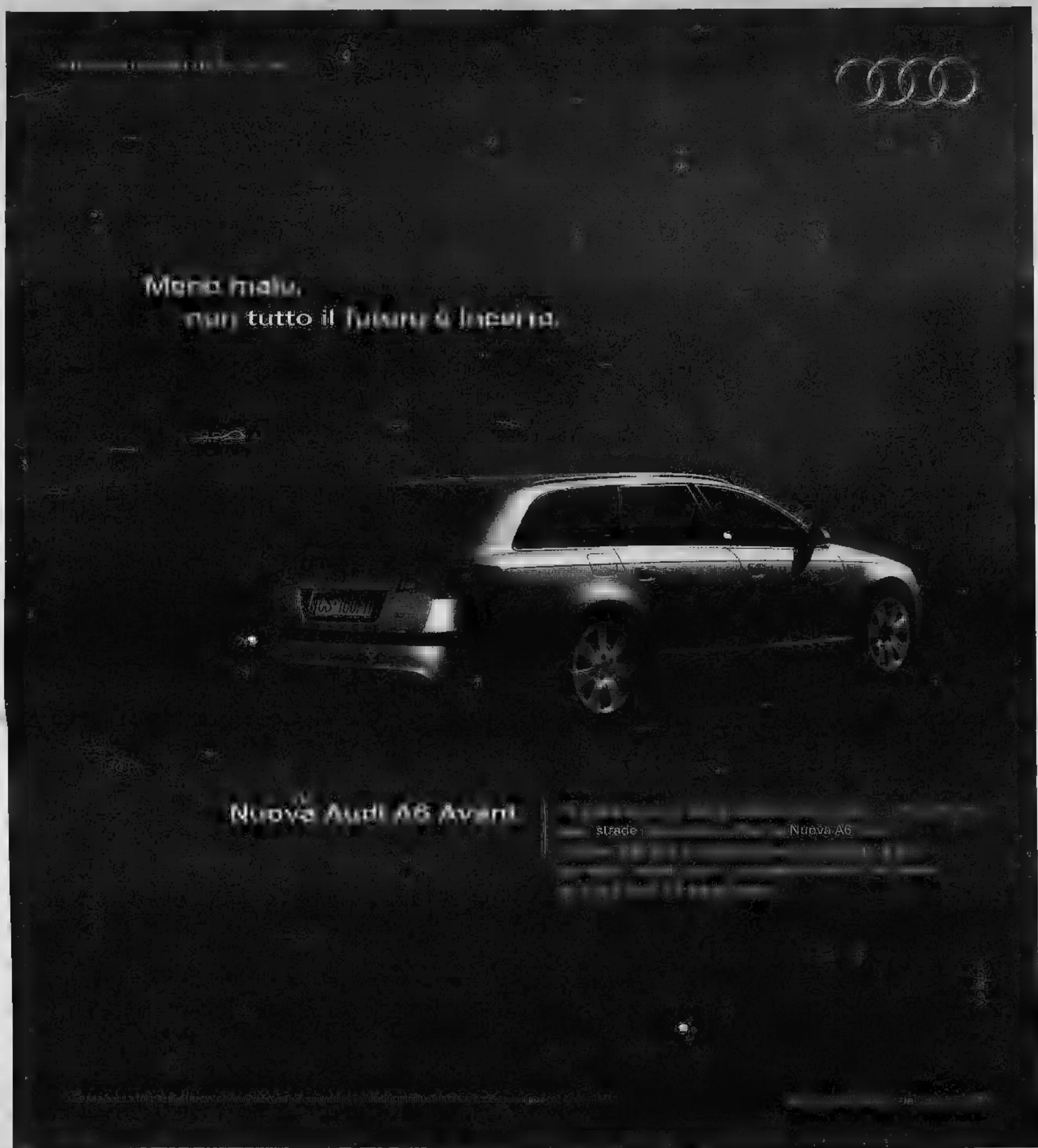
In Vendita

CROCETTA
Adiacenze C.so Galileo Ferraris, in stabile di prestigio, appartamento di mq. 270. Ristrutturato completamente. Alta rappresentanza.

CENTRO
C.so Vittorio Emanuele, alloggio ristrutturato, ingresso, salone con angolo cottura, camera, soppalcata e bagno. Totale mq. 165

VIA GUIDO RENI
Angolo C.so Sebastopoli in stabile signorile, alloggio di ingresso, soggiorno con cucinotta, camera e bagno. Ottimo stato, interno

www.edilcase.it



Vi aspettiamo da:

Auto Zentrum	DiViesto	Rinaldi	SimoniDVCenter	Valmotor
■ Grugliasco (To) corso Allamano, 70 011.406.65.11	a Torino via Reiss Romoli, 136 011.225.33.63	■ Torino, corso Marche, 72 011.779.66.11	a Torino via G. Bruno, 70 011.315.34.11	■ Ciriè (To) via Torino, 83 011.920.81.84

famila
• TORINO - Via Carso, 10/A
• TORINO - Via Galdano, 125/A

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
PER
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Una depressione sulla Penisola Iberica sta portando nuvolosità intensa accompagnata da fenomeni piovosi e nevosi in quota sulla nostra regione.
Massima 11.5
Minima 4.3

89

famila
• BRANDIZZO •
• CHIVASSO •

UN PARCHEGGIO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI COLLEGNO TRASFORMATO IN CIRCUITO

In pista a 7 anni come Valentino Rossi I carabinieri sequestrano le minimoto

Patrizio Romano

Hanno gli occhi lucidi, guardano le loro moto, piccole come loro, sollevate e caricate sul carroattrezzi. I giovani centauri seduti a bordo della loro pista, un parcheggio pubblico ai margini della zona industriale di Collegno, a due passi da Castorama. E tacciono. Sono sconsolati, come solo i bambini sanno essere. «Allora ce le portate davvero?». Il blitz dei militari ieri pomeriggio, in quella pista improvvisata, ha condotto al sequestro di tre minimoto e altrettante multe ai genitori.

Verso le 15 le pattuglie dei carabinieri di Collegno hanno circondato l'area e hanno identificato tutti. Una ventina di persone, tra curiosi e amici, e papà di questi piccoli Valentino Rossi. In tre stavano correndo sulla pista. E altri si stavano preparando al rito della «gara» del sabato pomeriggio. «Nessuno di noi voleva infierire contro i bambini - spiega il capitano Massimiliano Pricchinazzi della Compagnia di Rivoli -, anche se uno di loro avesse perso il controllo del mezzo, a quella velocità rischiava di farsi male o peggio». Per questo sono intervenuti in forze.

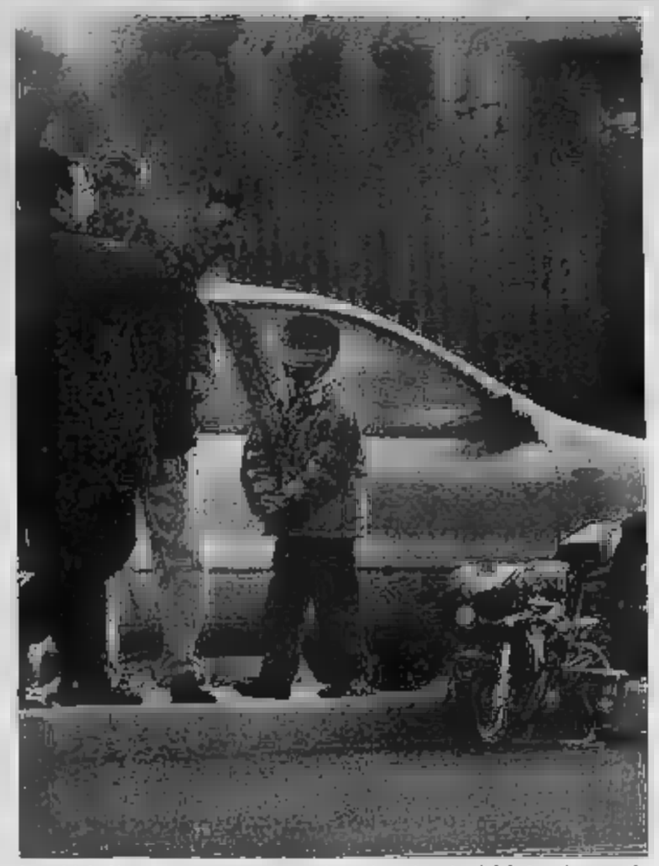
E non è stata un'operazione facile. Alla vista dei lampeggianti i bambini hanno dato in escandescenze. «Mica spacciamo droga - gridava un padre -, andate a prendere loro non noi. Non facciamo male». I bambini invece giravano intorno alle loro minimoto ammassate in un angolo. «Ditelo voi a mio figlio che gli portate via la moto - incalzava un altro genitore -. Non si fa così, stava solo giocando». Ma nessuna delle moto era assicurata, né aveva un libretto di circolazione. «E se qualcuno di loro si fosse fatto male? - si chiede un militare -. Quei genitori non si rendono conto del pericolo corso, come i loro bambini».

E poi, non è quella stessa pista la gare è un'abitudine. Il sabato prima del raid, erano in diversi a gareggiare senza casco, senza una protettiva. Zigzagando tra pali della luce, a pochi centimetri dai cordoli dei marciapiedi. «E' vero, abbiamo sbagliato, ma potevano avvisarci e sequestrare le moto - incalza un genitore -. Noi non saremmo più venuti qui. Anzi, se ce le restituiscono da andiamo a Volpiano, dove c'è una pista».

Ravvedimento tardivo. Intanto il figlio, 10 anni, guarda la moto adagiata a mia? Costa euro, ma con le elaborazioni ne vale 1600 - confida orgoglioso -. La velocità? Normalmente fa i 45 chilometri all'ora. Adesso arriva fino ai 100».

Minibolidi lanciati a birra davanti agli occhi delle e dei papà, che li guardavano divertiti e fieri. E inconsapevoli dei rischi. Sfrecciavano anche ieri, sorpassandosi ed evitando i pali dei lampioni nel mezzo del parcheggio. Un parcheggio che, quando correvano le minimoto, veniva chiuso al pubblico e strisce bianche e e. Una pista fai da te, ma protezione né l'ombra rispetto norme di sicurezza. Per questo gli uomini del maresciallo Damiano Tripi sono dovuti intervenire dei mezzi fermati aveva l'omologazione a circolare su strada - spiega -. Poi erano privi di copertura assicurativa». Questa la trasgressioni oltre all'incauto affidamento. Per un totale di oltre mille euro di multa a testa e il sequestro della moto.

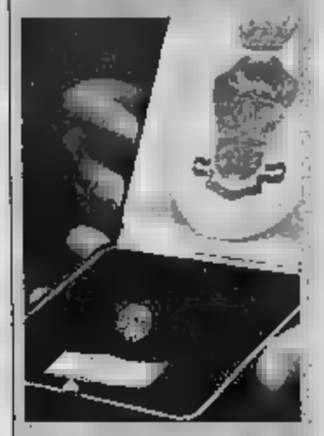
E due gemellini, 7 anni, consolano il loro amico-avversario di un più giovane. «Beh, se vuoi ti prestiamo la nostra moto - lo rincuorano -. Però corriamo una pista . Piccoli saggi.



I carabinieri hanno sequestrato i mezzi e multato i genitori dei piccoli centauri

RUBATO A TORINO

Colpo da film per il rimorchio più bello



Un giallo internazionale dietro l'arresto dei sei ladri

Angelo Conti
A PAGINA 37

DRAMMA POVERTÀ

Da impiegati a barboni il passo è breve

Molte famiglie rovinate dalle rate del mutuo

Maria Teresa Martinengo
A PAGINA 41

DURANTE IL CONCERTO DI GIORGIA IL COMANDO DELL'ARMA: I CONTROLLI INTENSIFICATI IN OCCASIONE DELLE PROSSIME ESIBIZIONI E PER LE PARTITE AL DELLE ALPI

Presi gli incappucciati del Mazda Palace

Sono gli autori dei raid contro le automobili in sosta degli spettatori dei concerti

Angelo Conti

È una buona notizia per migliaia di torinesi, soprattutto per i giovani che amano le performance musicali. Sono infatti tantissimi gli automobilisti che, nel corso degli anni, hanno subito danneggiamenti e furti alle proprie vetture durante concerti e spettacoli al Mazda Palace (che un tempo si chiamava Palastampa). I carabinieri hanno pizzicato i primi due bulletti di periferia che stavano «ripassando» le auto parcheggiate, venerdì sera, durante il concerto di Giorgia.

In manette finiti Vito Di Dia, 21 anni, corso Grosseto 365 e Giuliano Novarese, 19 anni, Grosseto 377. Entrambi con un passato piuttosto vivace, con interventi dell'autorità giudiziaria per furto e persino rapine. Agivano con felpe nere, dotate di cappuccio: il colore era quello giusto per mimetizzarsi, i cappucci erano indispensabili per impedire l'identificazione attraverso il sistema di telecamere.

L'altra sera Di Dia è stato sorpreso un istante dopo aver mandato in frantumi il vetro della portiera sinistra di una Ka (appartenente a Fabio B.) che era stata parcheggiata in corso Molise. Il Novarese è stato invece letteralmente tirato fuori da Lancia Ypsilon (appartenente a Federica B.) che era stata letteralmente «rivoltata» nell'intento di trovare qualcosa di rubabile.

Il maggiore Andrea Intermite, il comandante della compagnia Oltredora, l'altra sera aveva disposto alcuni servizi mirati: «Carabinieri in divisa ed altri in borghese hanno messo sotto i parcheggi. Il delle denunce per furtarelli o per semplici danneggiamenti stava infatti crescendo esponenzialmente. Quei due ragazzi sono stati subito notati, fra l'altro li già, quindi li abbiamo tenuti d'occhio. Così, quando hanno rotto il primo finestrino, siamo entrati in azione. E li beccati davvero con le mani nel sacco».

L'allarme è diventato rosso da un paio di settimane. Le colpivano in silenzio, muovendosi furtivamente nello sterminato parcheggio. «La difficoltà - spiega ancora il maggiore Intermite - veniva anche dall'ampiezza della zona interessata. Era praticamente impossibile controllarla tutta. Ma le pattuglie in movimento sono riuscite a confezionare bene la trappola».

L'operazione «Mazda Palace sicuro» è comunque appena cominciata. Il comandante provinciale dell'Arma, Angelo Agovino, ha dato disposizioni perchè i pattugliamenti continuino ad intensi, soprattutto in occasione di spettacoli serali o notturni: «Abbiamo sempre il sospetto - spiega - che gli atti vandalici, molto spesso collegati ai furti, fossero compiuti da bande di teppisti che abitavano nel quartiere. Ne abbiamo avuto la conferma l'altra sera. Ora si tratta di compiere soprattutto opera preventiva, di scoraggiare ogni iniziativa di questo tipo».

Tutt'intorno al Mazda Palace si registrano furtarelli quasi scomparsi in altre aree della città: qui vengono anche rubate autoradio (un genere che non assolutamente più sul mercato, considerato che il 90% delle auto ora esce di fabbrica già dotata di questo accessorio o che quindi la richiesta è minima). E vengono smontati specchietti retrovisori ma anche paraurti, ruote, elementi di carrozzeria. Ora, per i malviventi, sarà tutto più difficile.

Vito Di Dia, 21 anni

Giuliano Novarese, 19 anni

Una delle auto danneggiate

La mostra denuncia fa scattare il blitz

La banda del Mazda Palace aveva fatto vittime anche tra i tifosi, non solo tra gli spettatori dei concerti. Una denuncia più volte raccolta dal nostro giornale, che ha dato origine al blitz l'altra notte dei carabinieri.

PANORAMA
domenica
13 novembre
APERTO
orario continuato
9.00 - 21.00
l'ipermercato

«Ho baciato don Bosco»

Il rettore dei salesiani davanti alla salma del santo: presto sarà esposta

Si sono tutti ritrovati nella basilica di Maria Ausiliatrice: il rettor maggiore dei salesiani Pascual Chàvez, il rettore della basilica, l'ispettore della congregazione Piemonte e Valle d'Aosta, il cancelliere della Curia arcivescovile di Torino, monsignor Giacomo Maria Martinacci, numerosi periti e studiosi, religiosi salesiani e suore Figlie di Maria Ausiliatrice.

La ragione di quest'incontro, così importante per la comunità salesiana, è stata la ricognizione della salma del fondatore della congregazione Giovanni Bosco, custodita nella basilica di Valdocco. Come ha osservato Antonio Patriarca, medico incaricato del controllo, la ricognizione ha permesso di constatare il buono stato della salma; mentre la dottoressa Rinetti ha preso atto dell'ottima conservazione dei tessuti e dei paramenti sacri che vestono il corpo di don Bosco. L'esame eseguito ieri consentirà di valutare la scelta più idonea per la future conservazione delle reliquie: la salma di don Bosco sarà collocata in luogo riservato, dove rimarrà e quando sarà ricollocata nell'urna. In seguito verrà esposta, ma la data non è ancora stata comunicata.

Prima di concludere la ricognizione, in un momento di commossa devozione il rettor maggiore Chàvez ha baciato il cranio del santo: «È stato il momento più bello non soltanto della mia vita salesiana, ma della mia intera esistenza - ha commentato don Pascual Chàvez al termine delle operazioni - Non ho avuto la sensazione della morte, anzi ho avvertito qualcosa di sublime e vivo, ha vinto le spoglie mortali di don Bosco».

La salma di don Bosco

Il rettor maggiore dei salesiani ha poi annunciato voler mettere per iscritto le sue sensazioni e i suoi sentimenti, «perché saranno senz'altro utili alla comprensione della vita religiosa. Rifondare la vita religiosa, infatti, è tornare a Cristo e alle sorgenti del carisma. E ho pensato anche a che cosa significa don Bosco per molte persone nel mondo». «Quando ho baciato la testa di don Bosco - ha concluso Chàvez - l'ho fatto a nome di tutta la Famiglia Salesiana: impersonavo il 'mondo' salesiano, un profondo ringraziamento per quello che ha fatto e ha trasmesso don Bosco».

ASTA di ANTIQUARIATO
Torino
• Mobili ed Arredi antichi
• Dipinti dell' 800 italiano
• Dipinti europei dal XV al XVII sec.
• Sculture d'arte contemporanea (F.Arman, S. Sosno)
• Gioielleria • Argenti
• Orologi da polso, tasca, tavolo
• Porcellane • Ceramiche
• Oggettistica
• Tappeti persiani
Catalogo di tutti i lotti in sede
Scacchiere in legno con figure in avorio cm 8 h Cina XIX sec.
Art&Robert
Arte e Antiquariato dal 1976
TORINO v. Principe Amedeo 20
Tel./fax 011.8129790
www.artrobert-aste.com

FILM FESTIVAL E' ENTRATO NEL VIVO CON PROIEZIONI DA TUTTO ESAURITO

Le mummie incantano il regista «guerriero» del western urbano

Il turista Walter Hill alla scoperta della città «Potrebbe diventare un mio set, ci penserò»

Giovanna Favro
Monica Perosino

Folla, code, una pioggia di flash e una raffica d'autografi ieri per Walter Hill: il regista-culto del western urbano ha presentato al Massimo il suo «The warriors-The ultimate director's cut» premuto dai fans. In pochi l'avevano invece riconosciuto per le strade del centro, in un'intera giornata da turista in città. E mentre il maestro si dedicava alla scoperta dei monumenti, nelle sale il Festival è entrato nel vivo, con i primi sold out, gli incontri, i volti noti presi d'assalto dai cinéphiles, e un manipolo di maratoneti nerd cellulosici che ha resistito sulle poltrone 12 ore filate per la pellicola-fiume di Lav Diaz.

Walter Hill, ieri, di chiudersi in un cinema non aveva nessuna voglia. «Non ho mai visto Torino», ha detto. Ed è partito con la moglie e lo sceneggiatore David Giler per una lunga visita alla città. «Voglio assolutamente vedere il Museo Egizio». Detto, fatto. E' rimasto incantato davanti alle mummie e alle statue dei faraoni. Ma non solo. «Torino è sorprendentemente affascinante: una simmetria perfetta fra antico e moderno. Potrebbe diventare un set: i miei ultimi film sono western, mi ci penserò sul». Oltre ad ammirare il Teatro Carignano e il Museo del cinema, tra un cappuccino e Caval 'd brons e una pranzo alla piemontese innaffiato da barbera e nebbiolo - e chiuso da un assai apprezzato grappino -, Hill ha voluto una foto ricordo davanti alla casa di Nietzsche in via Carlo Alberto. «Ma voglio vedere ancora tantissimo. Mi piacerebbe che qualche sponsor si offrisse come cicerone per farmi davvero comprendere lo spirito di questa città. Sono qui da poche ore, ma già so che non scorderò mai la vostra accoglienza strepitosa, né la vostra indimenticabile cucina».

Poi, Hill ha trionfato al Massimo. «Sono contento che anche i più giovani possano vedere per la prima volta questo film di 25 anni fa, e con la magia del grande schermo». Tanta era la folla, che il Festival ha deciso uno spettacolo extra (alle 23,45) per accontentare i molti rimasti fuori. Tra i fans, tre appassionati l'hanno accolto e truccati da baseball: come i «guerrieri della notte», appunto.

Intanto, nelle altre sale, il Festival girava a pieno ritmo. E' stato tutto esaurito per «Grizzly man» di Herzog, così come per «Stromboli, terra di Dio» presentato da Isabella Rossellini, e «House of bugs» di Kurosawa Kiyoshi. Si sono levate grida di paura durante il film di Tsukamoto Shinya, e c'è stato pienone anche per «Le boucher» di Chabrol, dove un anziano cinefilo squattrinato prima ha rubato di nascosto gratis presentandosi come maresciallo, poi ha chiesto di andare in bagno, e s'è imbucato in sala. Successo anche alla proiezione di «Ho visto Suzanne», di Davide Ferrario e Claudio Montagna, girato al carcere «Lo Russo e Cotugno», cui non hanno voluto mancare il direttore Buffa e l'assessore Alfieri: «I detenuti abbiamo imparato molto - hanno detto gli -: il valore del tempo, della salute, della libertà, della vita stessa».

In tema di valori, hanno passione cinefila da vendere i 13 coraggiosi si sono presentati all'«Evoluzione di una famiglia filippina» di Lav Diaz: il film, frutto di 9 anni di riprese, dura 643 minuti; 12 ore filate se si contano le brevi pause ogni Fino alla fine, hanno resistito in cinque. Tra loro Giovanni Piretta, 70 anni, ex quadro Fiat affezionatissimo al Festival, che è arrivato in via Po da Pino Torinese con panini e bibite per reggere la maratona: «Vedrò tutto quello che posso, e comincerò da Chabrol e i lungometraggi in concorso. Nella mia vita ho tanto viaggiato per lavoro. Ora che sono in pensione, il miglior modo per imparare all'estero entrando nel profondo dei popoli più diversi è il cinema d'autore. Con un film si scopre molto di più che con un pacchetto turistico all inclusive».

Il maratoneta

Giovanni Piretta, 70 anni, ex quadro Fiat, è arrivato in via Po da Pino Torinese con panini e bibite per reggere la maratona della pellicola-fiume (12 ore) di Lav Diaz

Dietro lo schermo

Lo shopping di Isabella
La Rossellini, dopo la visita entusiasta al Museo del Cinema, si è buttata sugli acquisti: in via Po ha comprato salumi per tutti i gusti, mentre in via Lagrange non si è fatta sfuggire tartufi per 200 euro. Subito dopo è volata a Milano per registrare con Fabio Fazio «Che tempo che fa».

Pellicola scortata
Anche i film hanno i body-guard: c'è lo giro un poliziotto privato che non molla mai la pellicola di «Walk the line»: la scorta in cabina di regia, controlla che in sala nessuno riprenda e da buon angelo custode la ritira immediatamente alla fine della proiezione.

Regista se la dà a gambe
Il brasiliano Ivan Cardoso, atteso dalla troupe di RaiSat per un'intervista, è fuggito dalla porta di servizio del Majestic.

Furto della telecamera
Brutta giornata per la troupe di RaiSat, che, oltre ad aver perso Cardoso, si sono visti rubare sotto il naso una telecamera da tre marocchini che passavano davanti all'hotel.

Bianco o rosso?
Alla festa d'inaugurazione alla Mole un ragazzo si avvicina al bancone e chiede un cocktail Martini, ma il barman è dubbioso: «bianco o rosso?» Ma come, ad un evento sponsorizzato Martini non si sa come si prepara il cocktail-must?

Occhio alle felpe
Dispiaciuta la ragazza dello spazio Meeting-Punto: le felpe «Fiat d'ordinanza, che tutto indossano, alla fine del festival vanno restituite allo sponsor.

Cipputi compie 10 anni
Inaugurata ieri al Lux la mostra per i 10 anni del «Premio Cipputi» con la partecipazione di Sergio Staino: la scommessa è quale sarà la prima vignetta a troneggiare dall'atrio del Cinema, tanto è che gli originali di Elle Kappa, Altan, Aloi e lo stesso Staino sono ben custoditi altrove.

a cura di Tiziana Platzer

Hill, ieri, di chiudersi in un cinema non aveva nessuna voglia

Il programma di oggi

Nel progetto televisivo «Masters of horror» c'è anche un frammento di Dario Argento

Daniele Cavalla

Spicca la conversazione con Walter Hill nel giorno del Torino Film Festival: il regista americano incontra, infatti, il pubblico alle 18 al Massimo Uno. La domenica nella sala più capiente del locale del Museo è targata Usa: sino alle 18 si susseguono lavori del sessantatreenne californiano («Streets of fire» alle 11,30, «I cavalieri dalle lunghe ombre» alle 14 e «I guerrieri della palude silenziosa» alle 16), dalle 20 frammenti del progetto televisivo «Masters of horror» firmati da Mick Garris, Dario Argento, Joe Dante e John Carpenter. Il cinema di viene affrontato anche in serata al Greenwich 2, via Po 30: alle proiezione di «Driver, l'imprendibile», alle 22 comincia «Streets of fire» con una Lane agli esordi.

Sono due i lungometraggi in concorso oggi, entrambi in cartellone al Lux: l'iraniano «Yek Shab - One night» (ore 18,30) e «Vojci vanu le tampse» (ore 20,30). Nella sua opera prima l'iraniano Niki Karimi racconta la storia di una giovane una sera torna a casa; la madre la invita ad andare a dormire da un'altra parte: Saeed, questo il suo nome, comincerà a vagare la deserta Teheran. Il francese Alain Guiraudie descrive in novanta minuti una serie di «personaggi - - che si confrontano con scelte di tipo affettivo, esistenziale o politico, ognuno di essi è abitato da idee fisse, desideri, aspettative, sogni che non lo abbandonano, e dal bisogno irresistibile di parlarne».

Al Greenwich il inizio pomeriggio con «Spazio Torino»: 14 «Spike» di Maxi Dejoie, «202» di Enrico Galimberti, «Ce» di Fornari e Rolandi, «Miriam - Variazioni» di Gaia Russo Frattasi, «Lavoro noir» di Direnzo e Massimiliano Trevisan, «Olim» di Francesco Lattarulo, «Il viaggiatore» di Pietro Adducci e Roberto Rossi.

Domani svette alle 18,30 al Massimo l'incontro con i «Masters of horror» John Landis, Mick Garris, Joe Dante, Dario Argento e la novità Coscarelli.

I biglietti costano 6,50 euro, alle casse sono in vendita abbonamenti a 60 euro e pass giornaliero 9-19 a 7 euro.

MUSEO DI BIFFI GENTILI

Qui anche l'arte entra in toilette

Maurizio Lupo

Il benvenuto lo dà il dittico del sacrificio di Lyle Rowell, nero, fatto d'ammortizzatori d'auto, con copertura sanguigna e capotasta arricchito da una marmitta d'elicottero, più lampade gialle, al posto dei pomi. Pare strappato dalla casa di Batman, a Gotham City. Gli fa da sfondo un'inquietante quinta: il «Grande rituale», opera di Marco Silombria.

L'insieme appare dirimpetto al fonte battesimale del convento dei padri di San Filippo, in via Maria Vittoria 5. Qui s'apre una botola, con vista nel sottostante sepolcreto. Era il «Limbo», dove calavano i bimbi morti senza battesimo. La loro memoria è avocata da un antico coprifasce a trine, sospeso sulla voragine, raggi di luci, dopo essere stato trasformato in porcellana, tramite una tecnica segreta ideata da Tiziana Bendall Brunello.

L'impatto è «dario, ma niente paura. Nulla è misterioso. Anzi, tutto gioca, per stupire e spiegare come da materiali poveri, artigiani- artisti, qui ribattezzati «artieri», creano d'opera unici, ma alla portata di tutti. E' la scom del «Miasos». Ha per logo la testa di un gatto, che irride al suo acronimo: «Museo Internazionale delle Arti applicate Oggi». Per Enzo Biffi Gentili, suo promotore, è il sogno di una vita: «Non esiste museo analogo. Indaga su tecniche e creatività artigiane che dagli anni Ottanta propongono oggetti e manufatti non solo belli, ma che sposano l'arte e una grandiosa perizia esecutiva per offrire un'ipotesi d'uso concreto».

E' il criterio che ha guidato anche il recupero delle maniche dell'ex convento dei frati filippini che accoglie . Le si valse 650 mila euro, già stanziati dalla Regione su di altri 500 mila - dice Biffi - che il Comune ha promesso, ma sono ancora fermi in ragioneria». In più la Regione ha una stupenda collezione di manufatti. Anche i copritermosifoni ammiccano all'arte, fra opere sorprendenti: come gli arazzi di Federica Tondato, torinese attiva a New York; i ricami di Alice Kettle che diventano altorilievi. Per scoprirli c'è tempo solo oggi, dalle 11 alle 19. Poi il Museo riaprirà per le Olimpiadi, in attesa di restaurare le sue gallerie del piano terra.

THE OLYMPIC STORE

Vivi la tua passione.
Scopri i Prodotti Ufficiali
Torino 2006.

- Piazza Vittorio Veneto_Torino: dal 1°Dicembre OLYMPIC SUPERSTORE
- Via Garibaldi, 6_Torino
- Aeroporto internazionale di Torino Caselle (atrio partenze)
- Aeroporto internazionale di Milano Malpensa - Terminal 1
- Presso tutti i Rivenditori Autorizzati

www.olympicstore.it

torino 2006
Passion lives here

LA STORIA ARRESTATE SEI PERSONE: LATITANTE L'AUTORE MATERIALE DEL FURTO INVIATO A TORINO DA UN PRINCIPE EGIZIANO CHE VOLEVA IL PREZIOSO DA SETTE MILIONI DI EURO

L'intrigo del diamante più caro del mondo

Ritrovato il gioiello rubato tre mesi fa da una gang sotto gli occhi del proprietario giapponese

Angelo Conti

Un affare internazionale, un furto incredibile, un finale ad effetto. Al centro di tutto un diamante straordinario, battezzato il giorno dopo la sua scoperta, in una miniera del Brasile, con il nome di «Rose Cruzeiro do Sul»: dodici carati, intensi riflessi rosa, valore commerciale sui sette milioni di euro, ma prospettive di salire anche di più, in un'asta internazionale, proprio per i suoi insoliti lampi di luce.

Il romanzo fra il giorno del ritrovamento, compiuto da due fortunati *garimpeiros* meno di un anno fa, e quello del suo ingresso, ieri sera, nella cassaforte dei carabinieri (in quale caserma non si sa) dove verrà piantonato sino a domani, quando tornerà nelle mani del legittimo proprietario, già decollato dal Giappone alla volta dell'Italia.

Tutto comincia quando la Fuji Trading mette in vendita il «Rose Cruzeiro». Nel ventunesimo secolo le trattative corrono soprattutto su Internet e l'ufficio commerciale della ditta a Tokio riceve una mail dall'Egitto. Un sedicente principe arabo, con interessi nel mondo del petrolio, fa sapere di essere pronto ad acquistare quel pezzo. Riceve via e-mail la documentazione sulla pietra e dal Brasile, dove ancora si trova il pezzo, fa compiere verifiche.

Ma il principe arabo vuole vedere, prima di pagare. Così viene concordato un contatto a Lisbona: qui il miliardario egiziano giudica quel di suo gradimento ed incarica un broker ed alcuni uomini di fiducia (tre slavi ed un indiano) di proseguire la trattativa. Il prezzo viene concordato in 6 milioni di euro in contanti (circa 1 milione di euro in meno del valore di perizia): luogo dello scambio Barcellona. Qui, all'inizio di luglio, dovrebbe essere materialmente concluso l'affare, ma la parte venditrice, la Fuji, ha qualche dubbio. Tre ore prima dello scambio denaro-diamante chiede ancora un po' di tempo, poi fissa un nuovo incontro a Torino. Intorno al 10 agosto i rappresentanti del principe sono nel capoluogo piemontese. Hanno contatti con Roberto Cappato, 30 anni, nato in Sardegna ma residente ad Asti, ex promotore finanziario di Rasbank. Cappato avuto ruolo di mediatore. Prima in un salottino della sede centrale della Bnl, in via XX Settembre a Torino, poi in ufficio Rasbank, in via Cavour 20, vengono gli incontri finali (Bnl e Rasbank assolutamente del tutto estranee all'operazione). I giapponesi vogliono avere garanzia che l'acquirente è pronto a pagare: viene scattata una fotografia alla valigetta colma di biglietti da 500 euro e inviata, via e-mail, alla Fuji Truding.

I tentennamenti, piano piano, si attenuano. Il 29 agosto è il gran giorno. In una saletta della Bnl c'è l'ultimo contatto: ci sono gli slavi inviati dal principe arabo, c'è il presidente Fujimoto in persona, c'è il mediatore Cappato. Il «gemmologo» invitato dal compratore lamenta («Non c'è abbastanza luce») ed ottiene, incredibilmente, di uscire a guardare la pietra sotto il sole. Sparisce un attimo dopo, insieme a gli slavi ed al mediatore.

A Joshiuko Fujimoto non resta che chiamare i carabinieri: una denuncia incredibile la sua, che però subito riscontri. Partono le indagini. Il pm Antonio Malagnino segue insieme ai militari della compagnia San Carlo. Al primo degli slavi arriva in poche ore: con la propria auto era transitato sotto le telecamere del Comune, in via XX Settembre. Si scopre che ha residenza ufficiale a Torino, in via Bogino, ma che in realtà vive in un campo nomadi a Milano.

Un maresciallo dei carabinieri mostra il diamante rubato nell'agosto scorso

1 L'ITALIA. Torino.
Qui avviene il furto, il 29 agosto, preceduto da due giornate di fitti contatti.

2 IL BRASILE.
Qui viene trovato, in una miniera di diamanti, il «Rose Cruzeiro do Sul».

3 IL GIAPPONE.
Qui ha sede la Fuji Trading Company, la società che acquista il diamante dalla miniera brasiliana e che cerca di commercializzarlo.

4 IL PORTOGALLO (Lisbona).
Qui avviene il primo contatto fra Joshiuko Fujimoto, presidente della Fuji, e mister Mahmed, l'egiziano che, via Internet, si era dichiarato disposto ad acquistarlo.

5 L'EGITTO.
Qui vive il primo acquirente. Farebbe anche lui parte della banda. E' lui che contatta la Fuji Trading.

6 LA SPAGNA (Barcellona).
Qui doveva avvenire la prima consegna del diamante, nei primi giorni di agosto, che però viene rinviata al 29, a Torino.

7 L'ITALIA. Milano.
Qui, l'altro giorno, avviene il recupero del diamante e l'arresto di sei persone, considerate coinvolte nel furto.

8 L'INDIA.
Qui vive uno dei sei arrestati: l'indiano avrebbe provveduto alla custodia del prezioso diamante per circa tre mesi.

Da falsi mediatori a ladri di preziosi

Roberto Cappato
Nato ad Oristano, in Sardegna, vive e risiede ad Asti. Ha un passato di broker finanziario ed anche di promotore per conto di Rasbank. Nella vicenda avrebbe avuto ruolo di mediatore. Sarebbe stato lui a organizzare gli incontri torinesi e ad affittare le salette presso le banche. Il pm Malagnino lo interrogherà al più presto. E' difeso dall'avvocato Aldo Mirate.

Ljubisa Djordjevic
Originario della Croazia, con residenza ufficiale in via Bogino (dove però non ha mai abitato), vive in un campo nomadi della periferia di Milano. Avrebbe partecipato sia alla trattativa per l'acquisto sia a quella per la cessione del diamante. Era sua l'auto che ha permesso di muovere i primi passi dell'indagine. Difeso da Wilmer Perga e Mario Bertolino.

Dino Nacinovic
Originario della Serbia, residente in un campo nomadi milanese, ha ruolo di spalla di Ljubisa Djordjevic. E' piuttosto presente in quasi tutte le fasi delle lunghe trattative, sia a Torino e sia a Milano. Sarebbero alcune sue telefonate intercettate ad offrire agli investigatori elementi per mettere a nudo l'organizzazione. E' anche lui difeso dagli avvocati Perga e Bertolino.

RAPINA FALLITA I TRE MALVIVENTI INTERCETTATI DALLA MENTRE CERCAVANO DI DILEGUARSI

Presi dopo l'assalto da Stievani

La banda aveva arraffato 4000 euro Il capo riconosciuto da alcuni poliziotti

Triste la parabola di Vincenzo Denaro, 54 anni, siciliano radicato da anni a Torino, un rapinatore di prima classe, specialista in assalti - a mano armata - a banche e oreficerie. Coinvolto in indagini di mafia, con il gotha della mala, calabrese e sicula; in conflitti a fuoco con la polizia, dove fu ucciso un suo compare. Adesso, assieme ad altri due improbabili complici (Andrea Raccuglia, 31 anni, originario di Caltagirone, Catania, e Maurizio Grimaldi, 31 anni, nato a Cerignola, Foggia, pregiudicato) s'è fatto prendere come un pivello dopo una rapina alla «Stievani Ottica», in corso Giulio Cesare. Usando le vecchie tecniche, aveva rubato una Punto. Poi due targhe, ed ecco, al loro posto, altre due, rubate a loro volta poche ore prima a un'auto dello stesso anno e stesso colore. In questo modo non c'era ancora la segnalazione del furto sui terminali di polizia e carabinieri. Fuga più facile, quindi, dopo il colpo. Sapevano che, il venerdì sera, l'intero incasso veniva consegnato alle guardie di un istituto di vigilanza. Denaro, nei giorni scorsi, aveva fatto un sopralluogo nel negozio. S'era comprato un paio di occhiali, tanto per studiare ogni particolare. L'altra sera s'è presentato con la solita pistola in pugno, mentre il complice stringeva un taglierino. Le quattro dipendenti le ha fatte sdraiare e s'è preso il pilo, con quattromila euro e qualche spicciolo. Non pago, ha pure rubato un altro paio di occhiali da sole. Fuori, l'auto con il terzo complice. Sfortuna, però, l'ha tradito. Stava passando lì vicino una pattuglia della mobile, squadra antirapine, coordinata dal vice questore Pier Luigi Mitola. «Guarda c'è: Denaro». Stop. Giusto il tempo di osservarlo mentre si calava un berretto da baseball sugli occhi ed entrava nel negozio, con il resto del volto protetto da maschera antiamog, l'ultima trovate della gang. Pochi istanti dopo, eccoli uscire e allontanarsi. Breve inseguimento, auto fermata a un incrocio poco distante. Stupore del pluripregiudicato, uscito dal carcere a settembre, dopo serie di condanne. Mistero: Punto non c'era la pistola usata per la rapina. Esaurito anche l'obbligo di firma, tornato un cittadino qualunque. Ma si sa, dai vizi non si guarisce mai e così Vincenzo detto «Enzino» ha pensato bene di riprendere a lavorare.

Vincenzo

Andrea Raccuglia

Venerdì, infine, altro blitz della mobile: arrestato Pasquale Lippo, di 47 di Cerignola (Foggia), Torino. Era ancora detenuto, agli arresti domiciliari da agosto del 2005 per problemi di salute ma ha compiuto ben 13 rapine.

L'uomo deve quindi rispondere anche di evasione. La prima è del 24 agosto, e gli aveva fruttato circa 15 mila euro, mentre la seconda risale al 19 ottobre. Poi altre poche a termine con l'aiuto di complici identificati dalla polizia. [m. au.]

ap ADVERTISING

MONT BLANC

Montblanc Italia e MeSa sono lieti
di presentare il nuovo Shop n Shop Montblanc
in Corso Matteotti 7/a
Torino

il Fascino segreto della scrittura

Vi aspettiamo per festeggiare insieme
Martedì 15 novembre dalle ore 18.00.
Un'esperta grafoanalista sarà a disposizione
per l'esame della vostra scrittura.

"per lavoro, per piacere"

MeSa
dal 1941

Corso Matteotti, 12/A - Tel. 011.546348
Via Andrea Doria, 6/G - Tel 011.532296
TORINO

UN [redacted] IL CAPOLUOGO PIEMONTESE VUOLE BATTERE LA CONCORRENZA DI MANTOVA, FERRARA E VERONA

Torino fa la corte all'Ermitage

La Regione: pronti a ospitare una sede del museo. Emissaria russa a Stupinigi

Grazia Longo

La filiale italiana dell'Ermitage a Torino? Possibile, anzi probabile. La candidatura subalpina è ancora alle prime fasi, [redacted] già ieri la responsabile della pittura [redacted] del [redacted] di San Pietroburgo, Irina Artemieva, [redacted] in visita nella nostra città. Entusiasta della Palazzina di caccia [redacted] Stupinigi, «un autentico gioiello, a ragione definita una piccola Versailles», ipotizza in un impeccabile italiano [redacted] «proficua collaborazione così com'è avvenuto per la scelta delle altre due sedi europee dell'Ermitage, Londra e Amsterdam».

Certo [redacted] ancora presto per capire se Torino sarà in grado di sbaragliare le altre città che ambiscono ad ospitare [redacted] succursale del prestigioso [redacted] museo russo. Mantova, Ferrara [redacted] Verona giocheranno tutte [redacted] [redacted] loro disposizione pur di vincere [redacted] battaglia. Ma il capoluogo piemontese non sarà da meno. Con tutte le cautele del caso [redacted] è convinto il primo sostenitore dell'ambizioso progetto, il vicepresidente regionale Gianluca Susta. [redacted] proprio a lui che [redacted] deve l'eventualità di un piccolo Ermitage targato Torino.

Dieci giorni fa una delegazione della Regione, guidata [redacted] Susta, era nella città che per due secoli [redacted] stata la capitale degli zar. In quella circostanza è stata p[redacted] l'installazione multisensoriale della torinese [redacted] Laura Tonatto che [redacted] [redacted] sentire [redacted] profumo dei fiori [redacted] [redacted] frutta dipinti nel «Suonatore di liuto» del Caravaggio esposto all'Ermitage. Un'occasione unica [redacted] esultare le nostre risorse artistiche e culturali che il vicepresidente della Regione non s'è fatto scappare. «Il direttore [redacted] museo, Mikhail Piotrovsky ha molto apprezzato l'originale intuizione di Laura Tonatto - ricorda - e poi mi ha raccontato [redacted] le meraviglie possibili della sede olandese del museo, l'Ermitage Amstel che [redacted] appena inaugurato insieme al premier russo Vladimir Putin. L'esportazione a Torino dell'esperienza di Amsterdam mi ha subito spronato a confrontarmi telefonicamente con l'assessore alla cultura Gianni Oliva. "Un'idea da coltivare assolutamente" mi ha risposto Oliva e così ho avviato le basi per un dialogo con Piotrovsky».

Gianluca Susta ribadisce che [redacted] tratta ancora [redacted] un processo [redacted] fieri, dove tutto è possibile» ma aggiunge anche con una punta d'orgoglio che «pur senza voler mancare di rispetto [redacted] altre città italiane, la nostra ha tutte le caratteristiche essenziali per aggiudicarsi la fiducia del museo russo».

Prudente è anche Irina Artemieva: «La scelta sarà frutto di una valutazione approfondita che [redacted] trascorrerà il minimo aspetto utile a individuare la località più idonea». Quali sono le condizioni necessarie? «Innanzitutto la presenza di una Fondazione che assicuri la sede [redacted] un palazzo, un edificio storico all'altezza dell'Ermitage. Altrettanto rilevante è la tutela dei beni garantita dalla Fondazione». Parole che rafforzano il vicepresidente della Regione. «Dal questo punto di vista noi siamo più che a posto - dice -. Nonostante la nostra candidatura sia ancora alle prime mosse posso tranquillamente sottolineare [redacted] l'appeal di Torino è forte anche su altri fronti». Quali? «È chiaro che la designazione deve cadere su una [redacted] bella, ricca dal punto di vista artistico ma [redacted] in grado di offuscare seppur minimamente lo splendore dell'Ermitage p[redacted] quel che riguarda l'arte figurativa». Tra le rivali la più accreditata è Mantova, che [redacted] già avviato un più di un contatto [redacted] San Pietroburgo. Ma il confronto si è arenato, ora è in una sorta di stand by che potrebbe favorire qualcun altro.

Sui tempi e modalità della nomina, nessuno si sbilancia. «È ancora troppo presto per capire [redacted] e quando andrà a finire» [redacted] l'esperta russa Irina Artemieva. La Regione nel frattempo non starà certo ferma a guardare. «Abbiamo già chiesto un incontro con il direttore dell'Ermitage - [redacted] clude Susta - e ci auguriamo che possa svolgersi al più presto possibile».

L'emissaria del Museo di San Pietroburgo, Irina Artemieva, [redacted] Palazzina di caccia di Stupinigi

I numeri del colosso

Tre milioni di opere tra quadri, monete, sculture, pezzi d'arredamento e oggettistica, 374 sale per 50 mila mq di esposizione, 24 km di percorso totale di visita. Sono questi i numeri che fanno dell'Ermitage uno dei più grandi musei al mondo. E' stato calcolato che se si dedica un solo minuto per ammirare ogni opera esposta, occorre passare ben 11 anni all'interno dell'Ermitage. Il museo occupa quattro palazzi che, fino alla rivoluzione, facevano parte integrante degli appartamenti reali. Il palazzo più importante e bello è il Palazzo d'Inverno, edificio barocco che conta ben [redacted] porte, 1945 finestre e 1057 stanze.

RIVALITÀ DOPO IL CASO OLIMPIADI, SCONTRO TRA LE DUE CITTÀ SULLA GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA

Regio batte Scala, Milano beffata

Laura De Sortoli

Torino sfida Milano proprio in uno dei settori al capoluogo lombardo più cari: gli eventi artistici. Se poi si [redacted] di beneficenza e bambini, la città [redacted] prossime Olimpiadi [redacted] poteva cedere [redacted] passo. [redacted] [redacted] gala per la Giornata mondiale dell'Infanzia verrà celebrato al Teatro Regio e non alla Scala. Ma non [redacted]anza polemiche. Qualche giorno fa le [redacted] [redacted] tra le vicine di [redacted] [redacted] interessato l'anteprima delle cerimonie olimpiche e anche in quell'occasione la capitale mondiale del Gianduiotto [redacted] era uscita a testa alta.

Domenica 20 novembre andrà quindi [redacted] scena a Torino la manifestazione per i diritti dei più piccoli, organizzata dal comitato GiùleManidaiBambini con [redacted] patrocinio del ministero dei Beni Culturali, della Regione Piemonte, della Provincia [redacted] Comune [redacted] Torino [redacted] Teatro alla Scala di Milano. [redacted] serata si svilupperà in due momenti: un ricevimento nei saloni [redacted] del Palazzo [redacted] [redacted] uno spettacolo di «stelle». [redacted] la prima parte ci sarà un'asta di beneficenza [redacted] pezzi della Callas, di Pavarotti, della Fracci [redacted] di altri artisti.

La scelta del palco sul quale celebrare l'evento è stata tormentata. La polemica ha coinvolto Elisabetta Armiato, prima ballerina della Scala, a Luca Foma, portavoce del comitato GiùleManidaiBambini. «L'iniziativa [redacted] ha toccato [redacted] cuore del mio teatro ed è giusto che diventi un avvenimento a carattere nazionale, per la quale [redacted] sarebbe [redacted] la [redacted] ideale», ha commentato la Armiato. «Come creatrice e madrina dell'evento artistico desidero che questa manifestazione arrivi alla Scala. Del resto la Scala è il top dei teatri d'Italia». Alla presa di posizione ha aderito anche [redacted] sovrintendente della Scala Camillo Di Pompo: «L'unica cosa che mi chiedo, e non solo io, è perché [redacted] [redacted] stato [redacted] nizzato a Milano, che è una migliore co[redacted] per manifestazioni di alto profilo».

La replica di Poma non si [redacted] fatta attendere: «Ritengo del tutto pretestuose le polemiche che provengono da Mi[redacted]. Torino è perfettamente in grado di ospitare un [redacted] di questa portata. Chi sostiene che Torino non sia la città adatta per que[redacted] evento sbaglia. Milano sarà anche, per certi versi, più "glamour", ma la capitale sabauda [redacted] ha [redacted] da invidiare, e saprà essere all'altezza della manifestazione». I toni si sono sono smorzati con un'ammissione da parte [redacted] Armiato [redacted] «accoglienza calorosa» [redacted] parte di Torino, che «ha bisogno [redacted] rilanciare la sua immagine». E quale migliore palco se [redacted] quello del Regio per [redacted] le esibizioni dei grandi interpreti mondiali di musica e balletto.

UN'INDAGINE DELL'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI

La [redacted] sotto la Mole [redacted] [redacted] il Lombardo

Che cosa si [redacted] per «creativo»? Una «persona che trascorre buona parte della giornata a risolvere problemi complessi con la propria [redacted]mente». Bene. A Torino questa r[redacted] scelta pare merce rara o in via di estinzione. Almeno stando all'indagine [redacted]ta dal [redacted] Ambrosetti per conto dell'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili e i cui risultati sono stati presentati ieri al Lingotto. [redacted] questo studio risulta che Torino [redacted] il fanalino [redacted] coda delle cinque città italiane esaminate, (le altre sono Milano, Roma, Napoli e Palermo) con il 19,91 per cento di creativi rispetto [redacted] 23 di [redacted] Quale la ricetta per migliorare? «Il capoluogo piemontese - suggerisce lo studio - deve fare leva sul settore biomedico, qualificandosi come polo di eccellenza nella formazione scientifica, legandosi sempre più a progetti di respiro europeo come la Torino-Lione, cercando di mettersi in relazione anche [redacted] supporto delle attività creative di Milano». [e. min.]

Specchio dei tempi

«Da cinque anni i [redacted] transitano [redacted] [redacted] ponte provvisorio» - «Mai accertate irregolarità» - «Dal 1970 è più [redacted] triplicato il verde pubblico a Torino» - «Per [redacted] tuguri non rincara l'Ici» - «105 candeline»

Un lettore ci scrive:
«Sono ormai passati 5 anni dall'alluvione che nel 2000 ha distrutto [redacted] ponte della ferrovia Chivasso-Aosta sul torrente Chiusella ed [redacted] i treni transitano sul ponte provvisorio, [redacted] obbliga i convogli [redacted] rallentare per il passaggio [redacted] soli 10 km all'ora. Ciò[redacted] comporta 5 minuti in più di percorr[redacted] sulla tratta Chivasso-Ivrea: non è solo l'aumento del 25% del tempo di percorrenza rispetto ai 20 minuti che occorrerebbero per questo tratto ma, a causa del binario unico della linea, questi [redacted] minuti hanno un effetto [redacted] cascata sulla frequenza e sugli incroci dei treni e determinano nell'arco della giornata pesanti ritardi e rallentamenti di percorso.
«Si parla molto [redacted] gi[redacted]te di migliorare i collegamenti ferroviari fra Ivrea-Aosta e Torino, ma perché non viene ricostruito il ponte definitivo sul Chiusella?».

Carlo Fontana

Un lettore ci scrive:
[redacted] il proprietario di una delle officine coinvolte nell'esplosione avvenuta nella palazzina di corso Chieti il 26 ottobre e desidero rispondere alla lettrice Montelli abitante nel medesimo [redacted]. L'officina, che si occupa di in[redacted]ri di impianti a gas liquido [redacted] [redacted] opera in loco dal 1951, gestita prima da mio padre [redacted] poi dal sottoscritto. Nell'arco di [redacted]tre vent'anni, da quando mi sono personalmente occupato di ogni questione, i controlli da parte degli organi competenti non hanno mai accertato irregolarità o violazioni. Inoltre è opportuno precisare che le bombole destinate alle installazioni sulle vet[redacted] non contengono gas [redacted] vengono riempite e solo in un secondo tempo e non nell'officina».

Giorgio Krassowski

L'assessore comunale all'Ambiente ci scrive:
«In merito alle proteste per l'Abbattimento di tre pini in corso Traiano si ribadisce che l'intervento è dovuto ai lavori di modifica del tracciato [redacted] linea 2, [redacted] purtroppo comporta, come in questo caso, delle interferenze con il patrimonio arboreo presente sulla banchina centrale di corso Traiano.
«Saranno adottate t[redacted] le precauzioni possibili per ridurre al minimo l'impatto, inoltre il progetto prevede la messa a dimora di piante in sostituzione ed a compensazione [redacted] quelle che saranno abbattute.
[redacted] merito alla tutela del verde [redacted] soglie l'occasione per rilevare che la Città di Torino è da sempre molto attenta [redacted] questi temi, ne sono una conferma ad esempio il fatto che la quantità [redacted] verde pubblico dagli Anni 70 ad oggi è più che triplicata e che è in corso l'iter di approvazione di un Regolamento del Verde Urbano pubblico e privato. Ovviamente le grandi opere di trasformazione che coinvolgono Torino hanno un impatto sulla città e sul verde ma bisogna considerare che sono sempre previsti interventi compensativi e che inoltre stanno nascendo nuovi parchi urbani con un incremento degli spazi verdi di circa 500.000 metri quadri/anno».

Dario Ortolano

Un lettore ci scrive:
«Alle dichiarazioni dell'assessore Bonino, in merito alla riclassificazione dell'Ici per alcuni stabili/alloggi ristrutturati ed alle 50 mila lettere inviate a possessori di case, rispondo così. All'inizio di ottobre ho dato incarico ad un geometra, ovviamente iscritto all'albo, di presentare l'atto di aggiornamento (procedura Docfa); ebbene, risulta che le prenotazioni siano state bloccate per l'alto numero di [redacted]anda pervenute al catasto di via Guicciardini!
«Dal modo di esprimersi dell'[redacted] sembra che a Torino, nelle [redacted] più eleganti del centro storico, non possano esistere alloggi classificati in categoria A4 e A5. Ma se l'assessore facesse una passeggiata in via Cibrario, via San Donato, via Santa Croce, via Petrarca, constaterebbe che nella città delle Olimpiadi ci sono, proprio nel [redacted] storico, alloggi e stabili fatiscenti, in qualche caso dei veri e propri tuguri!
«Infine, vorrei sapere che tipo di poteri avranno i "civich" per espletare le operazioni [redacted] controllo; cioè, [redacted] un mandato per entrare nelle [redacted] dei cittadini?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Che bel traguardo raggiungere i cent'anni di vita. Ma c'è anche chi continua ad aggiungere candeline sulla torta secolare. Nonna Letizia Fasano è tra queste fortunate e sabato prossimo, 19 novembre, dovrà spegnerne ben 105 presso l'Istituto delle suore cische, in lungodora Napoli, dove alle 15 verrà festeggiata da parenti e amici. Auguri!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE PUBBLICITARIE A CURA DI TERZI

Alluminio [redacted] Alluminio

Dopo 25 anni di attività, la ditta M.S.M. di Barraco, conosciuta come "L'Artigiano dell'Alluminio" ha inaugurato il suo primo show room. Il negozio è localizzato in Via Tripoli 89 a Torino tel. 011.393085.
All'interno della sala espositiva potrete trovare: finestre per tetti, porte interne sia in legno che in alluminio come le modernissime porte della "Fisa", finestre in alluminio giunto aperto e taglio termico, nelle [redacted] classiche, effetto legno o bicc[redacted] inoltre è possibile toccare con [redacted] la [redacted] e lo che [redacted] serramenti misto legno-alluminio nonché tutti gli accessori che [redacted]sano gli infissi come: le tapparelle (anche motorizzate), in allu[redacted] [redacted] in legno, le serrande, le zanzariere, [redacted] persiane [redacted] portoncini [redacted] [redacted] personalizzare i Vostri vetri camera è possibile [redacted]ti nel [redacted] interno: inglesino, veneziano e lende. Inoltre potrete vedere i lavori eseguiti dalla ditta [redacted] [redacted] monitor in [redacted] dove sono inoltre proiettate continuamente le immagini [redacted] più prestigiosi, [redacted] il Cinema Adua e l'Eliseo.

DoDo
Via XX settembre 60 -Torino Tel.011.511.95.53

PK publikompass
[redacted] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

s.s. 231 vicinanze BRA (CN)
per raggiunti limiti di età
cedesi attività ultra trentennale
BAR RISTORANTE PIZZERIA
E/O DISTRIBUZIONE CARBURANTI
lavoro completamente automatizzato; utili dimostrabili; trattativa privata. Prezzo irrisorio.
Tel. dal lunedì al venerdì 0172 495108 ore [redacted]

le [redacted] e Sp[redacted] partenze di [redacted] 011.1667
I mercatini di Natale • 02/04 dic [redacted] Veneto e Trentino € 290
03/04 dic nelle capitali svizzere € 170
Firenze ...al volo • 16/19 dic [redacted] [redacted] negli splendori dell'arte toscana, aereo a/r, 3 notti b/b hotel 4 stelle, transfers, partenze individuali [redacted] 280
Fine anno in Ciociaria • 29 dic/4 gen nella storia di una terra ricca di tradizione, soggiorno e veglione di Capodanno, [redacted] hotel 4 stelle a Fiuggi € 780
08 gen/20 gen • Costa Allegra *Rotta su Panama* • Fort Lauderdale, Cozumel, Montego Bay, Colon, [redacted] Limon, Grand Cayman
27 gen/04 feb • Costa Atlantica *Le perle dei Caribe* • Guadalupa, Antigua, St. Maarten, La Romana, Catalina, Tortola, St. Lucia
03 mar/14 mar • Costa Fortuna *Tesori della storia* • Civitavecchia, Alessandria d'Egitto, Cipro, Rodi, Smirne, Atene, Olimpia
Costa Crociere
Informazioni e programmi dettagliati
MGM VIAGGI - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel. 011.8177629

PRIMO EMPORIO
ALBERTO 41/C - 10123 TORINO
Svuotiamo tutto
DAL 20% [redacted] 90%

MAPO
STOCK & CAMPIONARI
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
Maglia donna puro cachemire ~~129 €~~ 69 €
Piumini donna ~~139~~ [redacted]
Pantalone "Rosso di sera" a partire [redacted] 14 €
[redacted] - BELFE - PORTOFINO - [redacted]
Maglia uomo puro cachemire ~~169 €~~ 119 €
Giacca velluto [redacted] piumino staccabile ~~249 €~~ 199 €
[redacted] uomo a partire da 49 €
[redacted] - [redacted] - GURU - COVER
Orario: 10,00-13,00 • 15,00-[redacted]
Venerdì orario continuato - Chiuso il Lunedì Via Martiri della Libertà, 27/a
10131 Torino - Tel. 011.83 99.059 (zona Gran Madre)

Immagina il tuo mobile
Prendi [redacted] misure
Scegli il materiale
al resto pensiamo noi...
il tuo mobile su misura in kit di montaggio!
COMERLEGNO
I MOBILI CREATI DA TE

Le agenzie non sono in franchising, dipendono da quella principale

Il Giubileo cresce: nata la sesta sede

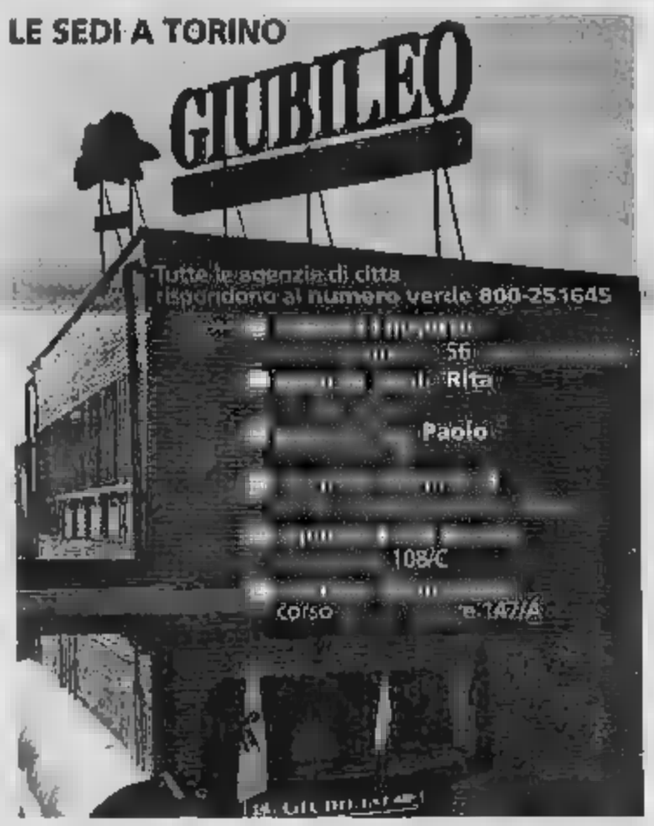
Inaugurata in corso Unione Sovietica 545/C

Il Giubileo Aumenta il numero di sedi a Torino, per offrire un servizio ancor più capillare. Una nuova agenzia è stata inaugurata in corso Unione Sovietica 545/C angolo via Farinelli, a pochi metri da dove è entrato in funzione il nuovo centro sanitario.

La sesta sede - che s'affianca a quelle esistenti di corso Bramante 56 (la principale), corso Giulio Cesare 147/A, via Vigone 42, via Ormea 108/C e via Barletta 35 - è destinata a servire tutta la zona dell'area Sud di Torino. La nuova agenzia in città osserva il normale orario d'ufficio ed è naturalmente in collegamento con la sede principale di corso Bramante 56. Per contattare i responsabili di questa nuova sede è sufficiente comporre il numero verde 800-251645 senza prefisso «011»: risponderà il centralino che metterà immediatamente in contatto il cliente con il funzionario in quel momento presente in sede.

Anche per questa agenzia le parole chiave sono le stesse: trasparenza, rispetto, serietà. Le sei sedi del Giubileo in città non sono in franchising, ma dipendono direttamente da quella centrale: tutto il personale che vi lavora è quindi personale del Giubileo, formato dal Giubileo, costantemente aggiornato, e che fa capo alla sede di corso Bramante 56.

L'inaugurazione della nuova sede è il segno tangibile dell'importanza che il Giubileo ha assunto nel panorama delle onoranze funebri. Quest'impresa è ormai fra le agenzie leader del settore: ha saputo conquistarsi nel tempo uno spazio sempre più importante grazie alla qualità e all'accuratezza dei servizi. Qualità che ha dovuto affrontare il dolore del lutto, e con messaggi e lettere poi indirizzati al Giubileo ha espresso il proprio grazie per la professionalità offerta: «Grazie per l'ottimo lavoro svolto, per la grande professionalità e umanità»; «Grazie per il servizio funebre gestito in maniera impeccabile»; «Grazie per la sensibilità con la quale avete saputo starci vicino».



Nel disorientamento che segue il dolore è fondamentale poter contare su un'impresa in grado non solo di liberarvi dalle triste incombenze e organizzare ogni aspetto della cerimonia funebre, ma che garantisca anche accordi chiari fin dall'inizio, senza sorprese al momento di pagare il conto.

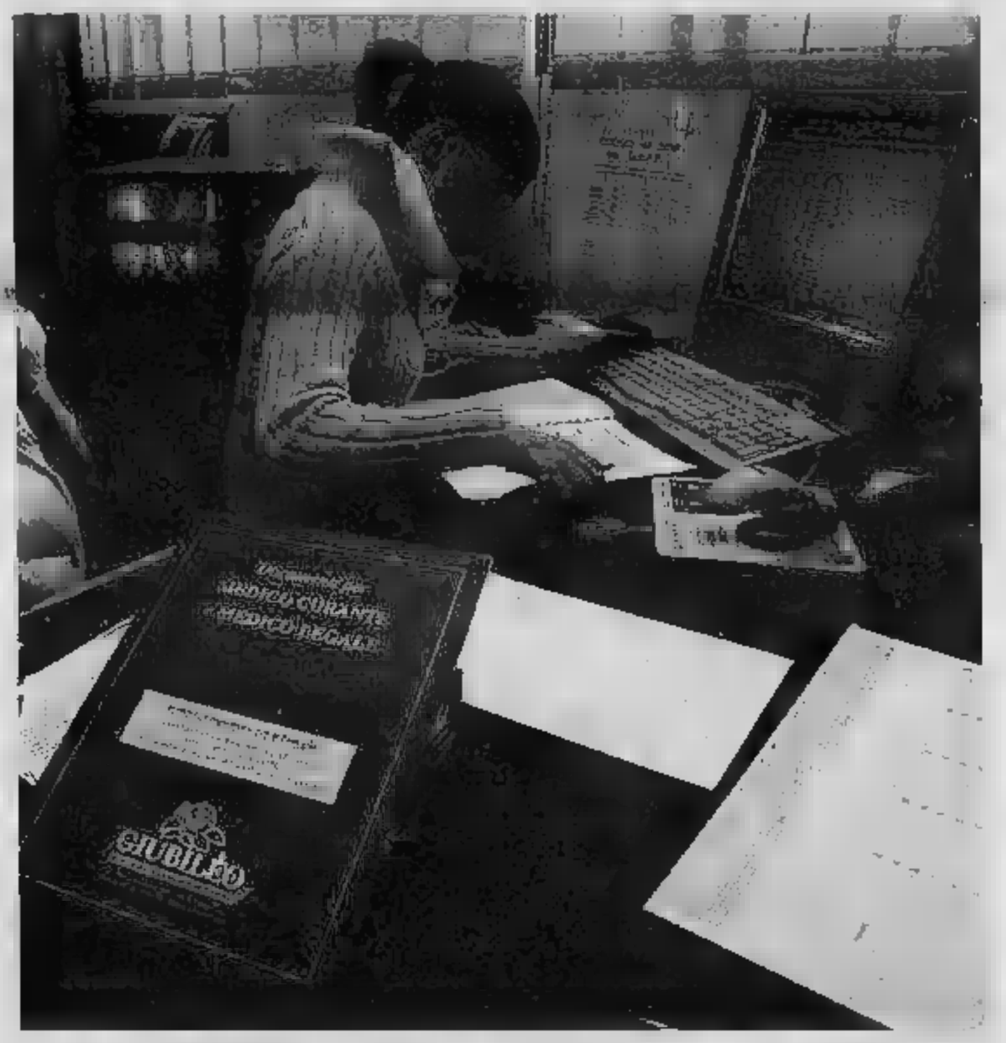
La morte è l'ultimo tabù, il mistero più doloroso che siamo destinati a vivere: ci avvolge, confonde e ci rende vulnerabili. E è proprio di fronte al dolore di lutto che qualcuno potrebbe cercare di approfittare del nostro disorientamento.

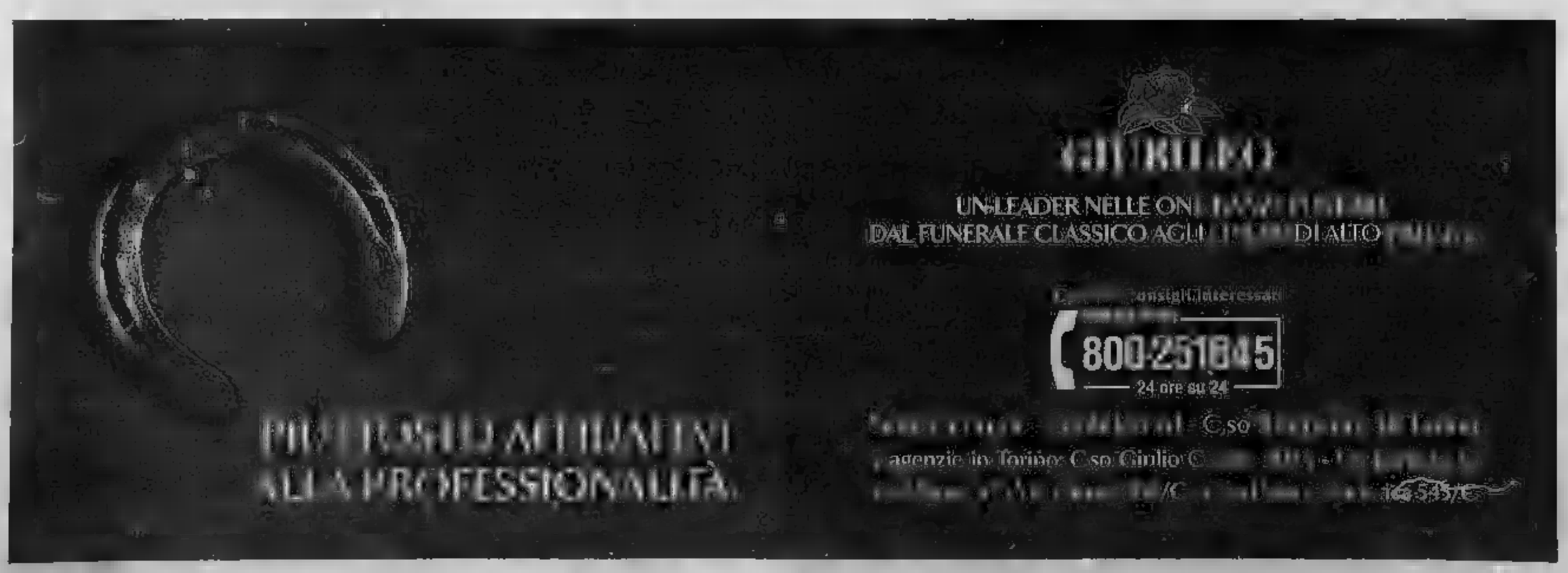
Il Giubileo offre tutta l'esperienza di chi non ha mai tollerato le speculazioni e ha invece cercato di contrastarle non solo a parole, con gli slogan, ma con gesti concreti. «La città di Torino - spiegano al Giubileo, nella sede di corso Bramante 56 - ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: il preventivo deve essere completo, in ogni sua voce, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale».

Affidatevi a imprese serie e corrette come il Giubileo. Non fidatevi, invece, di chi non è trasparente. Soprattutto, non fidatevi dei «consigli» in ospedale: è uno dei dieci punti fondamentali per non cadere in trappola che il Giubileo ha sintetizzato bene nella tabella qui accanto.

IL DECALOGO

1. Diffidate delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.
2. L'impresa deve mostrare il proprio listino prezzi famiglia.
3. Nel preventivo deve essere specificata ogni voce di spesa: ogni prestazione deve essere fatturata.
4. Discussione dei preventivi e firma del contratto devono avvenire nella sede dell'impresa e non in ospedale: può avvenire a casa dei parenti del defunto solo su richiesta della famiglia.
5. Conservate le fatture del servizio funebre: le spese possono essere «scaricate» dalle tasse.
6. La fattura è esente Iva, non pagate mai somme di denaro «in nero».
7. Se l'impresa vi comunica che la fatturazione completa comporta supplementi di prezzo si sta comportando scorrettamente: rivolgetevi alle autorità competenti.
8. Richiedete sempre in originale gli «allegati» che certificano le spese sostenute per vostro conto dall'impresa: acquisto loculo, diritti affissione, necrologie, spese di mutazione, anticipazioni a Comuni, enti ecc...
9. Dal momento del decesso devono trascorrere dalle 24 alle 48 ore. Non c'è fretta quindi: si ha tutto il tempo di decidere come organizzare il funerale e la sepoltura. Attenzione quindi ai consigli tipo: «Portate subito i vestiti». Oppure: «Occorre trovare subito l'onoranza funebre».
10. Se il personale ospedaliero opera in quest'ultimo modo non si sta comportando correttamente: comunicatelo immediatamente alla direzione sanitaria.





SCATTA [illegible] PER TANTISSIMI NUCLEI FAMILIARI «NORMALI» CHE IN POCHI ANNI HANNO PERSO LAVORO, CASA, RITROVANDOSI A VIVERE DI CARITA'

Ieri il benessere, oggi l'elemosina

Crescono i nuovi poveri in cerca di aiuto: «In 47 sono seguiti per problemi psichiatrici»

IL CASO
MARIA TERESA MARTINENGO

La gente, sul tram, non li ha notati: [illegible] ne aveva motivo. Sono saliti, l'uomo e la bambina, [illegible] passeggeri qualsiasi. Per qualche attimo sono rimasti solo un padre e [illegible] figlia, mano nella mano. Lui (un impiegato?) alto, magro, pallido, [illegible] abito grigio che aveva conosciuto tempi migliori, camicia azzurra nascosta sotto un maglion[illegible] chiaro, sottile, le scarpe [illegible] non lucidate da tempo. Lei, una bambina esile, di 6-7 anni, occhi chiari, capelli raccolti in una coda, jeans, pile blu.

Il tempo [illegible] un'occhiata dal finestrino, ma anche, per l'uomo, di stringere [illegible] po' più forte, di [illegible] un segnale, ed ecco che due mani, una lunga, grigia, e l'altra piccina (la mano di nostra figlia, della [illegible] nipotina) si tendono verso i passeggeri. Gli occhi rivolti al pavimento e solo di tanto in tanto, per pochi secondi, alzati ad incrociare gli sguardi di chi cerca una moneta nella borsa. Quelli dell'uomo lontani, assenti. Quelli della bambina, lucidi. Il mento tremante.

E' [illegible] visione che ipnotizza (sono così normali, potremmo esserci noi al loro posto). Perché non [illegible] scuola, comunque, questa bambina? Poi, il tram si ferma, le porte si aprono, l'uomo e la piccola scendono. Hanno fatto un viaggio di due sole fermate e ora sono di spalle, [illegible] nuovo per mano, sul marciapiede. Per consolarci [illegible] siamo che forse non abbiamo [illegible] to, che forse sono stranieri, che [illegible] i «soliti professionisti». An[illegible] perché Torino ha una rete forte [illegible] servizi, ci [illegible] decine di centri d'ascolto della Caritas, di punti di distribuzione di abiti e di viveri, ci sono i volontari che intervengono in mille modi...

«Gli italiani "normali" che possono salire su un tram a elemosinare sono ormai tantissimi. La gente sta arrivando all'estremo limite delle forze», dice con fermezza suor Teresa dei Servizi Vincenziani di via [illegible] 24, che con suor Luciana, la superiora, le altre con[illegible] e i volontari fa il polso [illegible] situazione. Il suo è un osservatorio [illegible] che vale più di [illegible] ricerche: «Tra le persone che abbiamo conosciuto e aiutato per povertà negli ultimi anni, uomini e donne che hanno perso il lavoro e poi la [illegible] e quasi sempre [illegible] famiglia, oggi, sabato 12 novembre, ne abbiamo 47 ricoverate a Villa Cristina per problemi psichiatrici. Ci sono stati momenti in cui ce n'erano più [illegible] cinquanta. Tanto che la [illegible]ne della clinica ci ha permesso di acquistare delle lavatrici, ci ha dedicato un locale e anche del personale per poter tenerli in ordi[illegible]. Io, lo ammetto, faccio fatica ad andarli a trovare... Sono seguiti dai nostri volontari. Qui, solo stamattina, di famiglie torinesi crollate ne abbiamo viste cinque». Sì, suor Teresa Bella, che l'aiuto [illegible] Servizi Vincenziani, che pure raggiunge migliaia di persone ogni anno, è [illegible] goccia in un [illegible] almeno [illegible] una luce, una porta aperta». I casi ricevuti ieri? Un tecnico di 39 [illegible] malato da due, vittima di un intervento chirurgico sbagliato. «Stavano bene, lui e la moglie erano una coppia serena, bella casetta in affitto, auto, vacanze al mare. Poi, a [illegible] male, [illegible] ha perso il lavoro. La moglie guadagna 800 euro, ma pagano quasi [illegible] di affitto e spese, hanno la [illegible] [illegible] lui a carico, [illegible] pensione. Stanno per esplodere. P[illegible] giorni senza mangiare».

LA RETE DELLA CARITAS

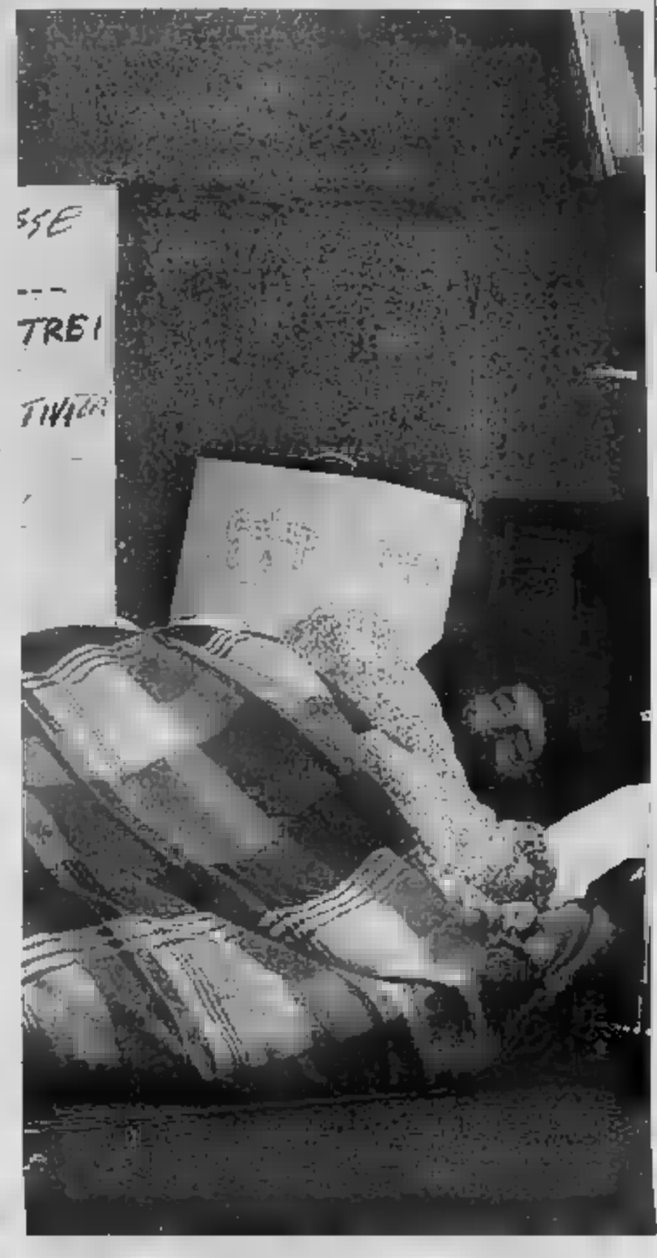
Centri d'ascolto dove tutti possono trovare assistenza

I centri di ascolto cittadini della rete Caritas della Diocesi sono oltre 70. Oltre a questi, [illegible] parallelo, per intervenire in modo mirato sulle varie forme di povertà, la Diocesi dispone del Centro di ascolto «Le due tuniche» di via Saint Bon 6B, della Fondazione San Matteo - Insieme contro l'usura (via delle Rosine, 11), dell'Associazione Giobbe, che offre aiuto pratico ai malati di Aids e alle loro famiglie [illegible] l'ospitalità in una casa e la visita di conforto in ospedale (la sede amministrativa del volontariato è in via Monte di Pietà, 5). E, per le difficoltà degli immigrati, del Servizio Migranti, via Ceresole 42.

Ieri hanno ringraziato mille volte [illegible] suora quando ha proposto loro una borsa di viveri.

Secondo caso. Una famiglia con quattro bambini, il padre disoccupato, la madre che guadagna 700 euro al mese, è stata sfrattata e ora [illegible] in albergo, parzialmente a spese [illegible] Comune. «Dovrebbero pagare [illegible] euro, [illegible] come fanno? Ho detto loro di resistere. Hanno 14 punti per la casa popolare, dovranno pur sistemarli, no?». Ieri mattina è arrivata anche una coppia di ex commercianti ed ex benestanti, un figlio caduto nella depressione. «Li conosciamo da tempo, non hanno più nulla. Hanno dormito un mese in macchina, il padre aveva le broncopolmonite. Li hanno portati i vigili, l'inverno scorso. Li ho notati nel corridoio, in mezzo alle mamme straniere e a tutta l'umanità che viene a cercare [illegible] to, proprio [illegible] se [illegible] andando. Li ho fatti rincorrere [illegible] una volontaria. Il padre, non ce la faceva, gli sembrava un'umiliazione troppo grande restare lì». Ora questa famiglia vive in una piccolissima casa data in comodato ai Servizi Vincenziani, mangia grazie a un'adozione [illegible] di un Rotary, [illegible] 50 [illegible] [illegible] mese. «E' una soluzione che proponiamo da qualche anno a singoli e gruppi che vogliono collaborare con noi: [illegible] povertà oggi ce l'abbiamo in casa. Sono dieci anni che [illegible] iniziata la caduta. La [illegible] perde [illegible] lavoro e non ha più nulla. Oggi, a Torino, c'è una fascia di persone intorno ai cinquant'anni, [illegible] della Fiat, che è disperata. [illegible] facciamo fare domande su domande per trovare un [illegible] lavoro, ma è uno sforzo inutile. Nessuno li vuole». [illegible] parlano [illegible] numeri per loro: 110 pacchi viveri ogni mese ad italiani (erano poche decine solo due [illegible] fa). L'«accoglienza» di via Nizza interamente occupata da donne italiane con bambini.

Suor Teresa ha sentito il premier in televisione annunciare «una casa per tutti i poveri». [illegible] come [illegible] fa [illegible] promettere [illegible] cosa?». La piccola suora apre uno dopo l'altro i cassetti dell'archivio, pieni di schede rosa e verdi. Migliaia. «Ogni foglio [illegible] una persona, ognuna con una storia. E sono solo quelle di quest'anno». Poi [illegible] la volta dei dossier, nell'armadio, gonfi. «Tutti poveri. Persone in [illegible] e ossa. Non numeri».



LA [illegible] STA STUDIANDO SOLUZIONI ALLA «SOFFERENZA SENZA DISAGIO»

Non paga la rata del mutuo Così una famiglia va in crisi

Il «Programma triennale di contro[illegible] alla vulnerabilità sociale e alla povertà», presentato dall'assessore alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio e approvato nei giorni scorsi dal Consiglio provinciale all'unanimità, individua azioni innovative anche per intervenire sulla condizione di «povertà grigia». La sofferenza, cioè, [illegible] quella popolazione alla quale la perdita temporanea del lavoro mette in discussione ogni sicurezza, a partire - spesso - dalla casa, per la quale ci si era impegnati [illegible] un mutuo, «In provincia [illegible] Torino - dice Eleonora Artesio - [illegible] perdurare della crisi industriale, le trasformazioni del mercato del lavoro e dell'organizzazione della produzione, accanto al problema della povertà "tradizionale", aprono il nuovo fenomeno sociale della "sofferenza senza disagio": un malessere che si traduce, più che in vere crisi, [illegible] ed insicurezza, toccando anche strati sociali tradizionalmente considerati protetti».

A monte del Piano è stato fatto un complesso lavoro di analisi che ha portato a una «cartografia» della debolezza/forza del territorio, a partire [illegible] indicatori tra cui dinamismo demografico, povertà (densità abitative, residenti in affitto, domanda [illegible] sostegno [illegible] locazione ecc.), istruzione, disoccupazione, immigrazione [illegible]. Ne [illegible] risultato che in cima [illegible] graduatoria della disoccupazione [illegible] sono i comuni dell'area di Ivrea, Cuorgnè e l'attacco delle Valli di Lanzo. La povertà, misurata soprattutto sulla difficoltà di mantenere l'abitazione, è molto diffusa nei grandi centri, Torino in testa seguita da vari centri della cintura, da Susa e da Pinerolo.

Eleonora Artesio

In base a questi e ad altri dati, Artesio ha messo a punto il Programma triennale, da attuarsi [illegible] sinergia con i Comuni e gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali, [illegible] una serie di linee di [illegible] [illegible] specifiche sia generali, finalizzate all'avvio di sperimentazioni territoriali. Nella prima fascia rientrano azioni [illegible] sostegno [illegible] risparmio e al credito, al [illegible] responsabile, alle politiche abitative, per la salute e il lavoro. «Tra le [illegible] di sostegno al risparmio e [illegible] credito - spiega l'assessore - c'è il microcredito individuale, cioè credito per spese di emergenza a soggetti esclusi dal sistema finanziario tradizionale ma in grado di offrire garanzie minime, e di microcredito all'impresa». Ancora: «Tra [illegible] azioni di sostegno [illegible] consumo responsabile, c'è [illegible] "last minute market", cioè i mercati che rimettono [illegible] circolo beni che altrimenti andrebbero sprecati. Possibili partners per la realizzazione di questi programmi sono l'Ascom, la Confesercenti, il Movimento dei Consumatori e i Distretti di Economia Solidale». Le politiche abitative comprendono la costituzione di un gruppo di lavoro interassessorile tra Regione Provincia e Comune, ma anche con l'Ato e l'Osservatorio Regionale, per sviluppare [illegible] integrate. Le politiche per la salute si propongono di realizzare approfondimenti sulla relazione tra vulnerabilità sociale e salute, indagando in particolare sulla difficoltà di accesso ai percorsi di cura. (m.t.m.)

BONSIGNORE E IL [illegible]

«Un [illegible]ndaco lontano dai partiti»

E' ufficiale: l'area dell'europarlamentare Vito Bonsignore sosterrà un aspirante sindaco che non sia [illegible] politico. [illegible] stato deciso ieri in un [illegible]gno sulla formazione del Pps in Italia.

«Contrapporremo a Chiamparino un candidato civico, espressione [illegible] mondo della produzione e delle professioni, sarà [illegible] da [illegible] coalizione di movimenti, liste civiche e partiti - ha detto Bonsignore nell'incontro svoltosi all'Amb[illegible]atori -. Al [illegible] [illegible] programma ci [illegible] il rilancio dell'industria e dell'economia a Torino, con [illegible] nuovo gruppo dirigente». Tre due settimane i primi cognomi dell'identikit. [illegible] tentativo analogo è in corso per le elezioni comunali di Novara.

La riunione di ieri (duecento persone) ha prodotto un'altra scelta: [illegible] costituzione della sezione piemontese del Movimento per la promozione del Ppe in Italia. Bonsignore è a un passo dall'abbandonare l'Udc?

«Spero di no, per ora mi [illegible] chiedendo - ha osservato Bonsignore - se l'Udc sia il traghettatore giusto verso il Ppe, la Dc del futuro. Per esserlo deve cambiare il [illegible] modello organizzativo e le garanzie, per consentire ai gruppi dirigenti locali di operare e fare scelte politiche con proposte [illegible] coinvolgano la gente».

C'è una strategia nazionale in [illegible] Ieri a fianco dell'eurodepu[illegible] che per oltre [illegible] decennio ha guidato la componente andreottiana a Torino c'erano esponenti del centrodestra della Lombardia, del Veneto (l'ex sindaco di Padova, Settimo Gottardo), della Sicilia (l'europarlamentare Raffaele Lombardo, promotore [illegible] Movimento per l'Autonomia in Sicilia), della Liguria (l'on. Sergio Cat[illegible]zo), della [illegible] d'Aosta.

«I partiti devono cambiare. Tanto più ora con la legge proporzionale dobbiamo ampliare la partecipazione. In Europa noi parlamentari del centrodestra siamo nello [illegible] so gruppo, il Pps, perché in Italia dobbiamo dividerci in quattro partiti?», ha chiesto Bonsignore, aggiungendo una serie di «se» e di «ma» nel prosieguo della convivenza nell'Udc.

Il malessere nel partito di Casini e del neosegretario nazionale Lorenzo Cesa ha motivi anche locali. L'area Bonsignore critica la gestione del coordinatore regionale Alber[illegible] Goffi, legato al sottosegretario alle Finanze Michele Vietti. Goffi risponde con disponibilità a tentativi di ampliare la partecipazione, ma partendo dal fatto che l'Udc, i cui voti hanno portato all'elezione dello stesso Bonsignore a Bruxelles, [illegible] la base di partenza». [illegible] struttura di partito, Goffi replica: «Abbiamo assegnato alla componente di Bonsignore la quota regionale proporzionale che le spetta. Faremo così anche per il Provinciale, ma per dialogare bisogna [illegible]e in due e, finora l'eurodeputato ha disertato la riunione». (L. bor.)

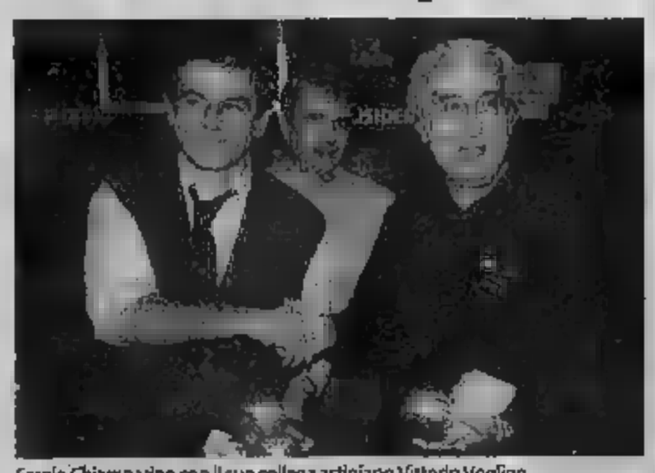
[illegible] TRASCINA ALLA VITTORIA LA QUADRETTA CONTRO IL SUO COLLEGA DI ASTI

La bocciata di Chiamparino

Nella gara benefica buone prestazioni di Calgaro, Peveraro e dell'ingegner Quirico

Sergio Miravalle

Sergio Chiamparino va a punto e vince 12 a 6 la sfida a bocce [illegible] il collega astigiano Vittorio Voglino. I due sindaci del centrosinistra, che capeggiavano le squadre delle rispettive giunte, si sono ritrovati venerdì sera, sul campo dell'Unione bocciofila di [illegible] Damiano d'Asti per onorare un impegno benefico. La «Società dei polli», creata dall'imprenditore astigiano Dario Ruscalla, chiama a cimentarsi con bocce e pallino personaggi della politica, dello sport, del giornalismo per raccogliere fondi. Questa volta è toc[illegible] ai sindaci e l'obiettivo era favori[illegible] la nascita di un corso per «pizzaiolo» all'interno del carcere di Asti. Servono soldi per il forno e le attrezzature. Venerdì sono stati raccolti oltre 500 euro, versati dagli spettatori incuriositi dall'inedita sfida, giocata con arbitro, regole e segnatempo sul campo di [illegible] A della Tubosidar.



Sergio Chiamparino con il suo collega astigiano Vittorio Voglino

Chiamparino, in gilet verde e scarpe «professionali», ha formato quadretta con il vicesindaco Marco Calgaro, l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro e l'ingegnere capo del Comune Giovan Battista Quirico. Gli astigiani schieravano, con il sindaco Voglino, l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene, quello ai Servizi Sociali Maria Ferlisi e il segretario generale del Comune Vito Continella.

I due sindaci hanno mostrato buona mano con le bocce e Voglino ha azzardato anche qualche bocciata. Entrambi hanno guidato le rispettive squadre [illegible] indicazioni come «spostati a destra», [illegible], più a sinistra», «resta in centro» che solo su un campo da bocce non destano reazioni politiche. I torinesi si sono subito portati in vantaggio raggiungendo il distacco di 9-1. Pensabene ha spronato la rimonta degli astigiani sul 9 a 5. [illegible] una clamorosa «bevuta» di punti [illegible] Ferlisi ha rilanciato Chiamparino & Co verso la vittoria fissata, al termine dell'ora [illegible] mezza di gioco, sul 12 a 6.

CAMPAGNA BILANCI

La conseguenza della riforma del diritto societario e l'esperienza sulle pratiche telematiche non hanno tardato a dare [illegible] campagna bilanci [illegible] della Camera di commercio di Torino. Prima [illegible] della riforma: quest'anno al registro imprese il maggior [illegible] domande [illegible] presentato [illegible] maggio (70%) anziché in quello di luglio (20%), invertendo così una tendenza ormai ultradecennale. Nel [illegible] si è registrato, inoltre, un deciso aumento del numero di bilanci d'esercizio depositati in [illegible] rispetto all'anno precedente (+1.468). Dato decisamente positivo è, infine, il numero dei bilanci già esaminati dagli uffici camerali di Torino: alla data dell'8 ottobre era già stata completata la lavorazione degli oltre 28.0[illegible] bilanci ricevuti. [illegible] essi, sono completamente [illegible] e quindi già consultabili, ben oltre [illegible] bilanci, pari [illegible] [illegible] allo: [illegible] percentuale [illegible] si posiziona tra le più alte di tutto il nord - ovest (superiore a 2/3 dei dati registrati nelle altre province). Le rimanenti 1.325 pratiche sono in attesa di regolarizzazione da parte dei professionisti.

BENVENUTO AI NUOVI ISCRITTI

Novità in arrivo per le aziende che si iscrivono al registro imprese di Torino: dall'ottobre scorso e per tutto il prossimo anno infatti i nuovi imprenditori riceveranno via posta [illegible] speciale benvenuto dalla Camera di commercio. Un'iniziativa pensata per permettere ai nuovi iscritti di conoscere meglio l'ente e le tante opportunità a disposizione [illegible] delle aziende. All'interno [illegible] busta, dépliant e materiali informativi sui principali servizi dell'ente: [illegible] registro imprese al [illegible]o di conciliazione, dall'Ufficio Relazioni [illegible] il Pubblico al sito internet. Il kit di benvenuto si rivolge a diverse categorie [illegible] imprenditori, dai commercianti agli artigiani, dalle [illegible] individuali al quelle per azioni, e illustra servizi utili e specifici per ogni singolo gruppo. L'iniziativa è a titolo gratuito per le imprese e non comporta alcun pagamento alla consegna [illegible] busta. [illegible] fine novembre a febbraio 2006 all'invio [illegible] materiale [illegible] affiancherà un'indagine telefonica per verificare [illegible] e il gradimento del progetto. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, [illegible] 011 [illegible] 5407, urp@to.camcom.it.

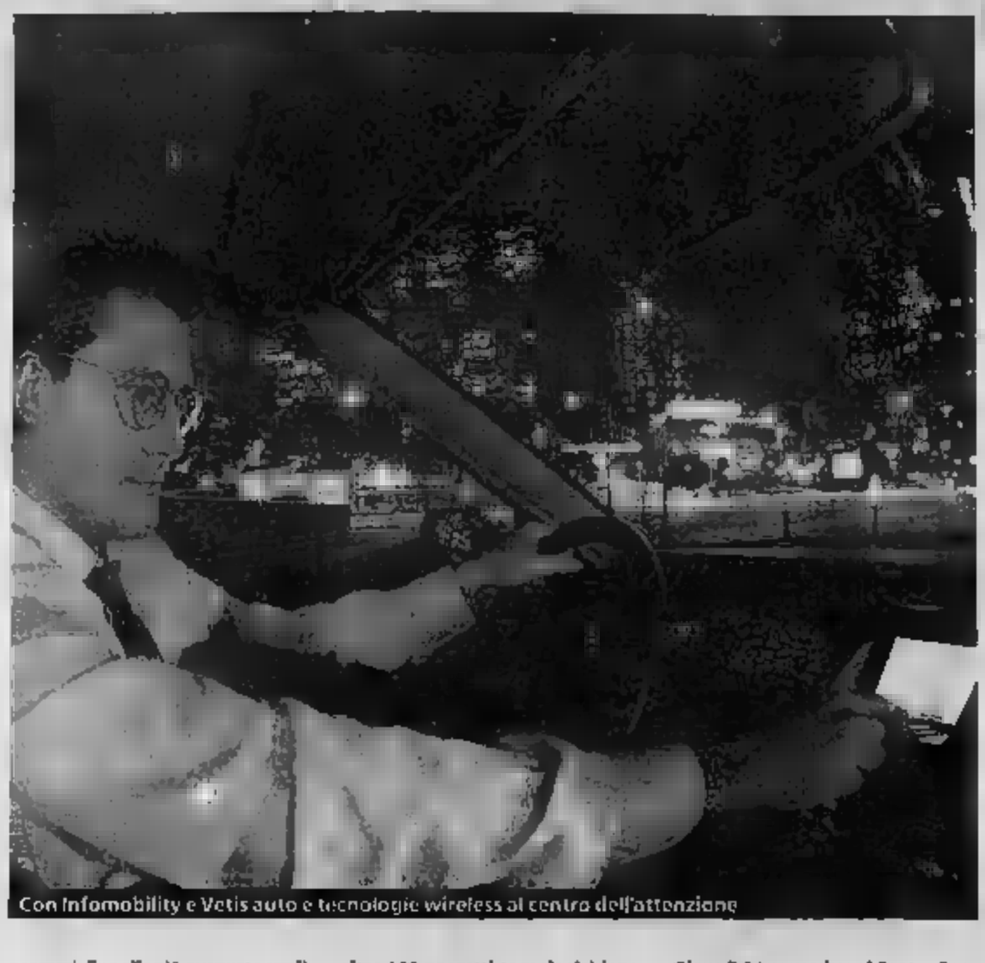
CONTRIBUTI E RICERCHE

La Camera di commercio di Torino supporta e promuove gli interessi generali delle imprese anche attraverso l'erogazio[illegible] di contributi per sostenere iniziative [illegible] promozione [illegible] soggetti pubblici e privati portatori di [illegible] generali e con [illegible] di [illegible] o ricerche a carattere socio-economico e statistico [illegible] sistema [illegible] imprese a livello provinciale. Per i contributi, come stabilito dal [illegible] regolamento, le richieste per l'anno [illegible] dovranno essere presentate a [illegible] o [illegible] [illegible]data a.r., compilando il modulo scaricabile dal sito www.to.camcom.it/contributi e facendolo recapitare all'ente [illegible] il 30 novembre. Per quanto riguarda invece studi e ricerche, enti, associazioni, imprese e singoli soggetti interessati per l'affidamento da [illegible] dell'ente camerale sono invitati a far pervenire le proposte di progetti in forma scritta, a [illegible] o [illegible] raccomandata a.r. sempre [illegible] il 30 novembre prossimo. Info per contributi: - Settore Promozione, tel. 011 571 6382/4/6/9; per studi: - Settore Studi, tel. 011 571 6721/2/5, studi@to.camcom.it, www.to.camcom.it/progettistudi.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO PROMUOVE VETIS E INFOMOBILITY

Torino: per una settimana auto e tecnologie wireless

Vetis al Museo dell'Automobile, Infomobility al Lingotto
Al centro dell'attenzione di buyers e aziende di tutto il mondo le imprese piemontesi e italiane. L'India è il Paese ospite



Con Infomobility e Vetis auto e tecnologie wireless al centro dell'attenzione

Al Museo dell'Automobile la sesta edizione di Vetis, manifestazione internazionale della [illegible] automotive. Al Lingotto [illegible] quarta edizione di Infomobility Telematics Forum, riferimento nazionale per telematici [illegible] infomobilità. Dal 21 al 24 novembre Torino [illegible] la capitale della componentistica e dell'infomobilità. Grazie alla Camera di commercio e ai suoi partner tornano due appuntamenti che mettono al centro dell'attenzione nazionale e internazionale le eccellenze piemontesi e italiane nei due settori.

Con Vetis, [illegible] novembre si [illegible] oltre 50 buyer provenienti da Paesi europei, Russia ed Estremo Oriente (India, Giappone, Cina, Corea) - individuati dagli Uffici esteri ICE e dal team di From Concept to Car. In base ad un'agenda di appuntamenti pre-organizzati, incontreranno più di 200 imprese italiane da loro selezionate, provenienti da: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Campania, Valle d'Aosta, Umbria e Lazio. La manifestazione, anche quest'anno, vedrà coinvolto il comparto auto, protagonista di tre giorni di appuntamenti bilaterali e convegni specializ[illegible]. Vetis riserva un'attenzione particolare all'India, cui [illegible] dedicato il seminario "Le occasioni dell'India - un partner strategico", che precederà l'inaugurazione, il 21 [illegible] (Iscrizioni: tel. 011 6700666, vetis@cecop.org). Il [illegible] novembre "Cavalcando il futuro" convegno ATA sugli scenari evolutivi del settore veicolistico. (Iscrizioni: tel. 011 571 6322/0, 011 9080409, claudia.rossi@crf.it). Il 23 novembre è in programma un workshop [illegible] il [illegible] attrezzature e impianti del Gruppo Volkswagen e fornitori italiani. Organizzato da From Concept to Car, si tratta di un momento informativo [illegible] cui verranno illustrati i fabbisogni e le politiche [illegible] acquisto di Volkswagen, seguito da un programma di incontri individuali con imprese selezionate. Vetis [illegible] progetto della Camera [illegible] Torino, coordinato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi con l'Ufficio ICE di Torino, quest'anno inserito nell'Intesa ICE/Unioncamere. L'iniziativa si avvale del contributo finanziario di Regione Piemonte, UE e Ministero dell'Economia.

[illegible] [illegible]e "senza fili" il futuro disegnato dagli esperti che si incontreranno martedì 23 e giovedì 24 novembre presso il Centro Congressi Lingotto per ITF - Infomobility Telematics Forum 2005. Organizzato dalla Camera di commercio di Torino, dal Centro Sviluppo di Aosta e da Wireless (Milano), con la collaborazione scientifica della Fondazione Torino Wireless, [illegible] 2005 traccerà gli scenari delle applicazioni wireless in particolare nel settore della mobilità veicolare: dall'elettronica di bordo di autovetture e camion ai sistemi di informazione su traffico e percorsi, fino alle più avanzate applicazioni palmari dedicate al monitoraggio di flotte e alla manutenzione in remoto di veicoli industriali. Anche altri i settori di applicazione: dalla sanità al tempo libero.

ITF si articolerà in un'area espositiva al Lingotto aperta al pubblico con una sessantina di aziende e oltre 100 progetti tecnologici innovativi, in un seminario sugli [illegible] internazionali e un evento di brokeraggio. In particolare, mercoledì 23 novembre, si terrà "Telematic Trends", seminario sugli scenari della telematica applicata all'infomobilità (autostrade, flotte aziendali, gps, ecc). Iscrizioni: tel. 0165 [illegible]. Giovedì 24 novembre al Centro Congressi Lingotto avrà luogo un evento di brokeraggio Busi[illegible]o Business per consentire agli operatori italiani di entrare in contatto con realtà che sperimentano prodotti e servizi innovativi in tutto il mondo. Iscrizioni: tel. 011 571 6322/0, alps@to.camcom.it

LA MANIFESTAZIONE È SOSTENUTA DALLE CAMERE [illegible] COMMERCIO DELLE DUE CITTA'

«Torino e Milano incontrano ... l'Arte»
In settimana i vincitori del Premio Artegiovane

Saranno presentati giovedì 17 novembre a Palazzo Birago, sede istituzionale della Camera di commercio di Torino, i vincitori del Premio "Torino e Milano incontrano ... l'Arte", che prevede la progettazione di due installazioni permanenti da collocare in luoghi simbolici dei due capoluoghi.

Promosso dalle Camere di commercio di Torino e Milano, il Premio "Torino e Milano incontrano ... l'Arte" incoraggia il lavoro [illegible] giovani artisti affinché l'arte contemporanea oltrepassi i consueti spazi istituzionali e [illegible] messa al servizio dei cittadini [illegible] l'arredo urbano. A Torino, il progetto [illegible] [illegible] collocato nell'area [illegible] rotonda di C.so Giulio Cesare angolo Lungo Stura Lazio, a Milano presso Palazzo Affari ai Giureconsulti, sede di rappresentanza della Camera di commercio.

Organizzato dall'Associazione Artegiovane, con il contributo di San [illegible] IMI, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia San Paolo e GTT - Gruppo Torinese Trasporti, l'iniziativa stabilisce un asse [illegible] comunicazione [illegible] tra le città [illegible] [illegible] e Milano mediante la creazione di un unico polo dell'arte e di un più [illegible] bacino di utenza. L'edizione 2005 del Premio ha richiesto di interpretare il tema della "mobilità" a venti artisti sotto i 45 anni, attivi in Italia e scelti da una commissione di dieci tra i più autorevoli esperti d'arte nello spazio pubblico. I vincitori riceveranno un premio di 7.500 euro; per la realizzazione delle opere, invece, è previsto un tetto massimo di 40.000 euro ad [illegible]ne. I progetti che hanno partecipato alla selezione saranno esposti il 18 e 19 novembre a Palazzo Birago, in via Carlo Alberto 16 a Torino, dalle 9 alle 18 il venerdì [illegible] [illegible] 12 il sabato. L'ingresso è libero.

DAL BUSINESS PLAN AGLI STRUMENTI FINANZIARI PER PMI

Nuove imprese e formazione: appuntamenti fino a dicembre

La Camera di commercio di Torino ripropone negli ultimi mesi del 2005 alcune iniziative di sicuro interesse per imprese avviate e di [illegible] costituzione che sviluppano e approfondiscono argomenti utili per un'attenta gestione aziendale.

Tra le iniziative di formazione imprenditoriale a pagamento sono in programma "Il business plan", il 18 novembre con orario 9.30 -17.30, e "La pianifi[illegible] di marketing", il [illegible]3 novembre sempre con orario 9.30 -17.30.

Ai precedenti corsi si aggiungono due convegni pomeridiani - [illegible] [illegible] alle 16.00, il primo previsto per il 29 novembre e dedicato alla chiusura del bilancio e alle novità fiscali; il secondo, in programma il primo dicembre, relativo alla gestione della tesoreria e ai nuovi strumenti finanziari per le PMI.

Tutti gli incontri si svolgeranno presso il Centro Congressi Torino Incontra in via Nino Costa 8, Torino. Nell'imminenza dell'evento, sul sito della Camera di commercio di Torino, www.to.camcom.it, saranno di volta in volta illustrate in dettaglio le singole iniziative con il relativo programma. Per richiedere ulteriori informazioni e per inviare richiesta di partecipazione, è possibile contattare il Settore Nuove Imprese, Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6351/2/3/5, fax 011 571 6356, nuove.imprese@to[illegible]

LA FIERA SI SVOLGE DAL 24 AL 27 NOVEMBRE AL LINGOTTO FIERE

La Camera di commercio a Restructura

Allo stand servizi [illegible] volumi per professionisti e consumatori: dal Prezzario delle Opere Edili al Servizio di conciliazione. E il 24, al Le Méridien, convegno sulla [illegible] nei cantieri

La Camera di commercio di Torino partecipa alla 18ª edizione di Restructura, al Lingotto Fiere dal 24 al 27 novembre. Lo stand nell'area Professional (Padiglione 3, stand M23) è dedicato [illegible] particolare ad artigiani e aziende edilizie e presenta i principali servizi ad esse dedicati: dall'Albo imprese artigiane ai servizi per partecipare agli appalti internazionali.

Una specifica attenzione è riservata agli imprenditori stranieri, con dépliant in 7 lingue - tra cui rumeno, arabo e cinese - che forniscono tutte le indicazioni per avviare un'attività artigiana, un'impresa individuale e un'attività autonoma. Lo stand propone, infine, una sezione dedicata alla trasparenza del mercato e ai consumatori con la guida gratuita sull'acquisto e la vendita della [illegible], il [illegible]suario per le riparazioni degli impianti idrotermosanitari, dépliant informativi sullo Sportello condominio e sul Servizio di conciliazione, strumento alternativo alla giustizia ordinaria.

Tra i volumi presentati, il Prezzario delle Opere Edili ed Impiantistiche sulla piazza di Torino, [illegible] strumento di lavoro per le imprese edilizie, redatto dal settore Statistica della Camera di commercio. Il volume è pubblicato nei primi mesi dell'anno con riferimento al dicembre precedente.

Contiene oltre 600 pagine, con circa 17.000 voci, suddivise in 50 capitoli che raccolgono i prezzi della manodopera, dei noleggi, dei materiali in fornitura e delle opere compiute. Il valore della pubblicazione risiede nel continuo aggiornamento delle voci descritte, che completa il costante monitoraggio dei prezzi. Al volume è abbinato un cd-rom con i dati nei formati standard più diffusi nei principali programmi di contabilità e computo metrico.

Inoltre, giovedì 24 novembre dalle 9 alle 12.30 nella Sala Rampa dell'hotel Le Méridien Turin Art+Tech al Lingotto, la Camera di commercio organizza "Sicurezza nei cantieri.

Esperienze e confronto", appuntamento voluto a partire dal dibattito interno alla commissione prezzi "Sicurezza", a 10 anni dal D. Lgs. 494/96. Obiettivo è lo scambio di esperienze tra professionisti, committenti ed imprese alla ricerca di un indirizzo comune per affrontare i problemi emersi nell'applicazione del decreto.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione entro il 18 novembre alla Segreteria organizzativa, via fax allo 011 571 6733 o email prezzario.edile@to.camcom.it.

APPUNTAMENTI

Brasile. Dal *14 al 17 novembre* le imprese piemontesi potranno incontrare tre esperti provenienti da tre dei maggiori Stati brasiliani e approfondire con loro i principali programmi di sviluppo nelle singole aree geografiche. L'iniziativa è organizzata [illegible] Camera [illegible] commercio di Torino con il Centro Estero, nell'ambito di un progetto Docup e regia regionale. [illegible] Settore Estero, tel. 011 571 6365/76, desk.estero@[illegible]camcom.it.

Qualità. Il *16 novembre* alle 16 a Torino Incontra [illegible] presentati i risultati dello studio sull'atteggiamento delle aziende manifatturiere torinesi nei confronti dei sistemi qualità e certificazione ISO 9001:2000; seguirà tavola rotonda con rappresentanti delle associazioni di categoria e della Provincia. Partecipazione libera. Info: Settore Studi, [illegible] 011 571 6726/5/2, studi@to.camcom.it.

Bonifica [illegible] Dal *17 settembre* è operativa la categoria 9 dell'Albo gestori rifiuti a cui devono iscriversi le imprese che effettuano attività di bonifica siti. Chi già opera nel [illegible] deve iscriversi entro il *16 novembre* per continuare ad operare fino all'emissione del provvedimento di iscrizione o diniego da parte della Sezione regionale dell'Albo. Per l'iscri[illegible] bonifica presentare al Settore Ambiente della Camera [illegible] commercio gli appositi modelli con la necessaria documentazione. Info: Settore Ambiente, tel. 011 571 6943/9, ambiente@to.camcom.it, www.to.camcom.it/albogestoririfiuti.

Ambiente. L'Unità di Assistenza gestione rifiuti propone il *23 e [illegible] novembre 2005* [illegible] incontro formativo su trasporto, ADR e rifiuti, riservato a max 35 persone. [illegible]ta di partecipazione 150 euro + IVA. [illegible] dicembre con l'Euro Info Centre e [illegible] collaborazione con il Corep è prevista una giornata sulla gestione dei rifiuti tecnologici RAEE, con un workshop al mattino e una tavola rotonda al pomeriggio. Info tel. 011 571 6950, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

Commercio. Si terrà il *28 novembre* dalle [illegible] alle 13 a [illegible] Incontra il convegno «Commercio e competitività in un territorio che cambia. Strumenti e propo[illegible]. L'incontro si rivolge a commercianti, rappresentanti di categoria e amministratori, per trovare risposte per affrontare la situazione socio-economica. Info: Settore Commercio e Servizi, tel. 011 6715913/ 21/ 22/ 23, commercio.servizi@to.camcom.it.

Alberghi Yes! [illegible] noti l'*1 dicembre* [illegible] ore 11 a Torino Incontra i nuovi hotel Yes! Torino Quality for travellers 2006. Il marchio di qualità è attribuito ogni anno a imprese alberghiere di tutte le categorie che offrono massimi standard di qualità e accoglienza. Info: Settore Promozione, tel. 011 571 6386.

Kuwait. Le Camere di commercio di Torino, Milano e Genova organizzano una missione istituzionale e imprenditoriale in Kuwait il *22 e 23 gennaio 2006*. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Kuwait City, il San Paolo Imi e la Camera di commercio del Kuwait. Info: tel. 011 571 6368, desk.estero@to.camcom.it.

Logistica sostenibile. Il *28 novembre* presso il Centro Incontri della Regione Piemonte, si terrà un incontro sulla logistica sostenibile. Nel convegno, organizzato dalla Regione Piemonte e dall'associazione Soslog, verranno presentati casi internazionali e nazionali di applicazione della logistica sostenibile, importante leva per aumentare la competitività dell'industria manifatturiera. Info: tel. 011 4330421.

Laboratorio Chimico. Il *13, 14 e 15 dicembre* si terrà il Corso di sicurezza avanzato rivolto a chi vuole ricoprire la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Info: tel. 011 6700241.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

[illegible]

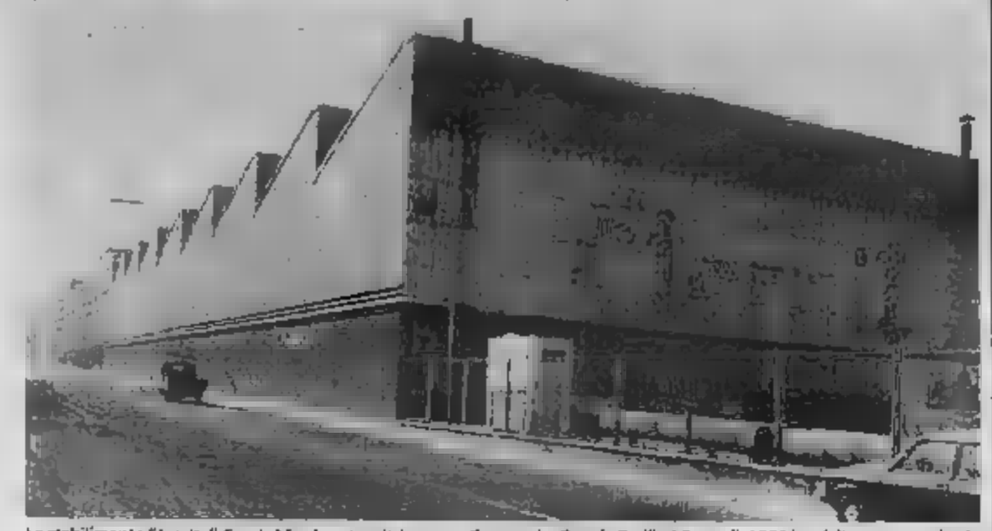
Sede: via Carlo Alberto [illegible] - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono **chiusi anche il martedì pomeriggio.** Assistenza Gestione Rifiuti chiuso martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio [illegible] visure e certificati seguono l'or[illegible] consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al venerdì 9,00-12,00, per informazioni orario consueto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco [illegible] Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, [illegible] Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove Imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex-Upica).
Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30: Ufficio metrico: via Giolitti [illegible] bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura dal lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45

CHIVASSO Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - **IVREA** Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 - Fax 011 5714605
PINEROLO Viale Martiri 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** [illegible] Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI
[illegible] **CONGRESSI TORINO INCONTRA** via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@cecop.org
[illegible] [illegible] via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500269

INCHIESTA ALL'EREDE CONTESTATO IL REATO DI OMICIDIO COLPOSO AGGRAVATO



Lo stabilimento Eternit di Casale Monferrato, altri erano a Cavagnolo, Reggio Emilia e Bagnoli: 1500 i casi di morte o malattia

Il magnate della Eternit sotto torchio in procura

«Mai occupato degli stabilimenti italiani»

Alberto Gaino

Thomas Schmidheiny, re del cemento ed erede della dinastia che ha gestito per cent'anni la multinazionale Eternit, è stato interrogato giovedì dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Il magnate aveva ricevuto un avviso a comparire per l'inchiesta della Procura del magistrato: i 1500 casi di morte o malattia provocati dagli effetti della lavorazione dell'amianto in condizioni tutt'altro che di sicurezza per i lavoratori degli stabilimenti italiani Eternit di Casale Monferrato e Cavagnolo (Chivasso), Reggio Emilia e Bagnoli, e per quanti, almeno 300 persone, pur non essendo mai entrati in quelle fabbriche vivevano nei paraggi e respiravano l'aria contaminata dalle fibre sbriciolate di amianto. Con l'atto di citazione sono stati contestati a Schmidheiny i reati di omicidio colposo aggravato, omissione dolosa di norme antinfortunistiche e di disastro doloso, il più grave.

Abbronzato, i capelli di un biondo ossigenato, ed elegante in grigio gessato blu d'alta moda, Schmidheiny, che era assistito dall'avvocato Giovanni Lagerard, si è difeso sostenendo di essersi mai occupato degli stabilimenti italiani della multinazionale: «La mia attività in Eternit è stata circoscritta a quelli svizzeri, e limitatamente a tre anni». Stop. Adesso la palla dovrebbe passare al fratello Sthepan, che ha riconvertito la sua ancora più notevole fortuna nel business ambientale. né lui il barone belga Jean-Louis Maria Ghislain de Cartier de Marchienne hanno risposto alla convocazione né sembra intendano farlo.

L'inchiesta è agli sgoccioli, ma si puntella sul suo iniziale sviluppo: i casi di morte per malattie «asbesto correlate» fra gli italiani che hanno lavorato negli stabilimenti elvetici di Eternit, a Niederurnen e Payerne. Il primo fu rintracciato da Guariniello nel Torinese. E in seguito alla prima rogatoria con la Svizzera per ottenere l'elenco dei dipendenti Eternit, il pm ha potuto risalire ad altri 71 di si di nostri connazionali.

Guariniello ha scoperto un anno fa che Suva, omologo svizzero dell'Inail, dispone di un'abbondante documentazione sui controlli ambientali nei due stabilimenti Eternit del cantone di Glarona e sui monitoraggi periodici della salute lavoratori che vi erano impiegati. Il giudice locale Markus Denzler, competente per la rogatoria, l'aveva subito accolta e il dicembre di un anno fa aveva ingiunto a Suva di mettere a disposizione la documentazione richiesta.

Suva ha cercato di appellarsi agli «interessi nazionali». Niente da fare. Ma trascorrono i mesi e non accade nulla. L'ultima scusa è che occorrerebbe molto tempo per «fotocopiare la montagna di documenti». Ora si tenterebbe di inviare una semplice cannotazione». Il presidente dell'associazione svizzera vittime dell'amianto, costituita anni fa, l'avvocato Massimo Aliotta, sostiene: «I vertici di Suva temono di finire anch'essi sotto inchiesta se mettono a disposizione i loro dossier».

inbreve

Teatro Regio
Visita di sostegno del sindaco alle coriste

Il sindaco Chiamparino ha portato ieri pomeriggio la sua solidarietà alle coriste del Regio che, in un camper parcheggiato dietro il teatro, stanno facendo lo sciopero della fame contro i tagli alla Cultura imposti dalla Finanziaria. Con lui il sovrintendente Walter Vergnano.

Alcune coriste in sciopero della fame

Polizia
Lettera di solidarietà ai colleghi francesi

Lettera di solidarietà alla polizia francese della «Federazione nazionale polizia», per testimoniare ai colleghi d'oltralpe il sostegno degli agenti italiani. La lettera, a firma del segretario provinciale del sindacato di polizia, Luca Pantanella, è stata consegnata al vice console francese Raphaëlle Ljour.

Circoscrizione centro
«Il sindaco apra la Ztl in vista di Natale»

Il presidente della prima circoscrizione centro Luca Piovano ha scritto al sindaco Chiamparino per chiedergli di prendere esempio dal collega Cofferati che, in vista delle festività natalizie ha aperto il centro cittadino alle auto sospendendo la Ztl. Il primo cittadino, però non pare intenzionato a seguire l'esempio bolognese: «Ma noi dura solo due ore, e non vedo francamente tutta questa gente scatenata negli acquisti prima delle 10,30».

ALLE CON LA TECNICA MINI INVASIVA DA ANNI COLLAUDATA A PAVIA

Operazione al cuore senza aprire il torace

Longo

Nessuna frattura dello sterno, niente cicatrice e soprattutto convalescenza più veloce e meno dolorosa.

Per la prima volta alle Molinette è stato eseguito, dall'équipe del primario di cardiochirurgia Mauro Rinaldi, un intervento al cuore per via endoscopica. Una tecnica mini invasiva da anni consolidata all'ospedale di Pavia, da dove proviene il professor Rinaldi, ma mai realizzata prima d'ora in Piemonte.

L'operazione è stata effettuata su un paziente di 59 anni. Condove affetto dalla nascita da un difetto interatriale con severa insufficienza della valvola tricuspidale e disfunzione del ventricolo destro accompagnata da scompenso cardiaco. «Invece di correggere i difetti con un tradizionale intervento di cardiochirurgia - spiega il professor Rinaldi - basato su circolazione extracorporea e sternotomia completa, cioè incisione profonda del torace, ho applicato la tecnica di minitoracotomia destra appresa alla scuola del professor Viganò al San Matteo di Pavia».

Ma vediamo le modalità più in dettaglio. Il cardiochirurgo ha proceduto con incisione di circa 5 centimetri sub mammaria destra ed il ricorso alla circolazione extracorporea con una metodica mini invasiva percutanea. In altri termini ha operato aprire il torace, utilizzando delle cannule dall'inguine.

L'intervento è durato quattro ore - ma in futuro i tempi dovrebbero ridursi ulteriormente - ed è avvenuto a cuore fermo, con l'introduzione di un enduclamp aortico, una sorta di palloncino infilato dentro l'aorta ascendente. «Non è stato necessario segare l'osso dello sterno - prosegue Rinaldi -, con grandi benefici per il paziente».

È stato risolto il problema interatriale e la valvola malfunzionante è stata riparata con una plastica. In questo modo la guarigione del paziente dovrebbe essere più rapida e meno complessa. «Potrà riprendere a lavorare molto prima rispetto ai tempi di un'operazione tradizionale.

Inoltre non avrà cicatrici, un aspetto che può apparire abbastanza trascurabile per gli uomini ma che tra le giovani donne cardiopatiche rappresenta un elemento da tenere in considerazione perché il taglio classico è lungo all'incirca 25 centimetri».

Il paziente di Condove è ricoverato in terapia intensiva e domani, se non insorgeranno complicazioni, potrebbe essere trasferito nel reparto di cardiochirurgia.

Il professor Mauro Rinaldi a Pavia ha eseguito centinaia di interventi questo che oramai potrà diventare una prassi anche alle Molinette.

Mauro Rinaldi, il primario di cardiochirurgia che ha eseguito l'intervento

CONFERENZA EPISCOPALE

Il cardinale Poletto agli «Aiutate la famiglia»

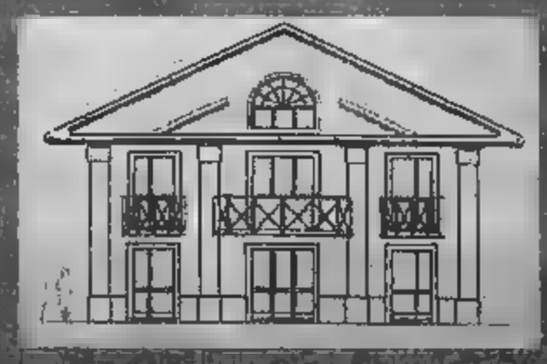
In Piemonte si nasce (1,26 figli per ogni donna) meno che nel Paese (la media è 1,33). Il Forum regionale della Conferenza episcopale piemontese è stato incentrato su «Demografia e proposte politiche». Ieri, al teatro Valdocco, il cardinale Severino Poletto ha invitato amministratori pubblici e politici a operare per invertire la tendenza del calo di abitanti, la famiglia va aiutata: «Ma la Chiesa propone dei valori, non invade campi», ha precisato. «Voi avete un ruolo politico, noi un ruolo morale. Dobbiamo cercare di metterli insieme per costruire adeguate politiche demografiche», ha detto monsignor Fernando Charrier, vescovo di Alessandria.

EDILRO TORINO s.r.l

vende direttamente la villa

Non è un sogno!
ma una realtà in
Str. Rigolino 9
zona c.so Moncalieri
ai piedi della collina

ultima villetta
visite su appuntamento
tel. 011 6600188
PALLADIUM la tradizione continua



www.levostracasa.com

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per lavori Aem divieto di transito in via Giardino (monte dei Cappuccini). Per lavori Aes rallentamenti in corso Galileo Ferraris tra via Vespucci e il civico 96 e tra via Torricelli e via Vico; in corso Francia tra via Pranostino e via Traña; tra largo Francia e via Prarostino e tra via Borgosesia e via Cristalliera. Sino a domenica 20 lavori di ristrutturazione fermate bus in piazza XVIII Dicembre con modifica della viabilità della piazza.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Venerdì 11.11.2005	
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Giovedì 10/11/2005	2
5	Poco salubre	Mercoledì 9/11/2005	3
4	Mediocre	Martedì 8/11/2005	4
3		Lunedì 7/11/2005	3
2	Buona	Domenica 6/11/2005	1
1	Ottima	Sabato 5/11/2005	3

Previsione per oggi

Domenica
13.11.05

Cambia il tempo sul Piemonte con sporadici annuvolamenti sul settore alpino occidentale e in pianura ma con possibili piogge su Alpi Marittime. Zero termico a 2500 metri. Parzialmente nuvoloso ieri a Torino con 11.5 di massima, 4,3 di minima e 84% di umidità alle 16. Nuvole e pioggia l'anno scorso con 11.4 di massima, di minima, 92% di umidità e 9.2 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 farmacie chiuse): Traiano 73; via 133; corso Vitt. Emanuele II 34; corso Grosseto 165; corso Turati 74; Francia 175; via delle Orfane 25; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; Vittoria 3; corso Casale 316.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SIMONETTA

Manca il regolamento e i condomini litigano

Quando i fabbricati sono piccoli e pochi sono i proprietari, spesso manca il regolamento di condominio che stabilisce le norme alle quali tutti devono attenersi. Da Vercelli una lettrice, che chiede di restare anonima, scrive: «Il nostro condominio è costituito da quattro proprietà, composte ognuna da un appartamento, un'autorimessa, due cantine, un pezzetto di cortile. Pur essendo previsto, nell'atto di assegnazione, la costituzione di un regolamento di condominio, dal '60 a oggi non è mai stato redatto. Un proprietario ha trasformato quanto a lui assegnato creando una nuova unità immobiliare con l'abolizione dell'autorimessa e una cantina, diventata anche abitazione. Di conseguenza, la unità abitative sono diventate 5, mentre la ripartizione delle spese rimane con la divisione in quattro. E' un criterio giusto e legale? Per l'accesso al cortile e alle tre autorimesse rimaste, i comproprietari di quelle vorrebbero elettrificare il cancello. Domanda: il non più proprietario potrebbe concorrere alla spesa?». Ricordiamo il telefono di Simonetta 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30.

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Poiché non esiste un regolamento condominiale, non esiste neppure un divieto regolamentare per un cambio di destinazione da autorimessa a civile abitazione. Però è chiaro che l'aumento delle unità abitative e l'abolizione di un'autorimessa hanno reso inattuale il criterio originario di ripartizione delle spese, il che vale anche per l'elettrificazione del cancello». Come uscirne? «Il primo comma dell'art. 1136 cod. civ. impone la formazione di un regolamento soltanto quando il numero dei condomini è superiore a dieci, ma non esclude la possibilità della formazione facoltativa del regolamento nei condomini in cui il numero dei partecipanti sia inferiore a undici (come ha detto la Cassazione, sent. n. 2957 del 1956). Perciò la lettrice potrebbe promuovere detta formazione, per la quale occorre una delibera assunta dalla maggioranza degli intervenuti all'assemblea, purché portatori di almeno 500 millesimi. Se tale delibera non c'è o se dall'assemblea non emerge l'accordo, la lettrice può proporre azione giudiziale per la determinazione dei millesimi, purché in confronto di tutti gli altri condomini, nessuno escluso. La Cassazione civile, II, con sentenza n. 12018 del 1° luglio 2004 stabilisce: "Ai fini della redazione delle tabelle millesimali di un condominio, per determinare il valore di ogni piano o porzione di piano, occorre prendere in considerazione sia elementi intrinseci dei singoli immobili oggetto di proprietà esclusiva (quali l'estensione), sia elementi estrinseci (quali l'esposizione), nonché le eventuali pertinenze delle proprietà esclusive, tra le quali possono essere considerati i giardini in proprietà esclusiva dei singoli condomini, in quanto costituiscono un migliore godimento dei singoli appartamenti al cui servizio e ornamento sono destinati in modo durevole, determinando un accrescimento del valore patrimoniale dell'immobile"».

★ Qualcuno si ricorda gentilmente di Ilda (nome di fantasia) che ci ha scritto una bella lettera per sapere il valore della macchina da scrivere di suo padre e magari a venderla: «Qualche soldino in più - aveva scritto - mi servirebbe a integrare la pensione». Siamo andati a trovarla e ci siamo trovati di fronte a una donna novantenne molto coraggiosa. In quell'occasione le abbiamo consegnato un aiuto inviato da alcuni lettori. La macchina da scrivere è rimasta sulla sua scrivania come è giusto per un ricordo caro. Ilda, commossa, ringrazia: «Al mondo c'è ancora tanta bontà. Grazie di cuore».

simonetta.conti@lastampa.it

SHOPPING NEWS

di Elena Del Santo

Elena Del Santo

E' l'evento più atteso della settimana. Venerdì 18 novembre, con un open-day dalle 10 alle 22, in via Roma 316, si brinda al raddoppio della boutique «Louis Vuitton»: quadri, due livelli super lusso, pavimenti in pietra calcarea, tappeti ovunque, nuove collezioni. Per la prima volta approdano calzature maschili e femminili, orologi da polso e i nuovissimi occhiali da sole disegnati da Marc Jacobs. Il buffet porta la firma dello chef Davide Scabin.

Martedì 15 (ore 15-18) e mercoledì 16 il negozio «Megan» di corso Matteotti 12/a inaugura con un cocktail e un'esposizione sul tema «Il fascino segreto della scrittura» il nuovo shop in shop «Blanca», celebre azienda di penne. Prima di Natale il marchio tedesco rafforzerà la sua presenza in città installandosi in via Roma con una boutique monomarca.

Cocktail party martedì sera (ore 19-22) rinnovato negozio «Salmoiraghi & Viganò» Roma 33, per il lancio degli occhiali Cartier. In anteprima, l'edizione limitata «Santos-Dumont», una serie ispirata all'aviatore, decori in pelle, lenti a specchio. Con le sue linee dedicate ai rockabilly degli Anni 50 «Diesel Kid Store» ha invece recentemente aperto un negozio in via Lagrange 25/l: veste pargoletti e ragazzi - maschietti e femminucce - dai 3 mesi ai 16 anni di età.

CONCORSO «LA STAMPA» IN PALIO UNA CROMA, UNA MUSA E UNA PANDA

«Caccia alla faccia», ecco i tre fortunati vincitori

Ad accomunare Mauro De Zordo, Roberto Roda e Aldo Pistolato è la buona sorte. Sono loro i tre fortunati vincitori del de «La Stampa» «Caccia alla faccia», che ha assegnato tre macchine a tre lettori che hanno preso parte al gioco. Tra circa mila partecipanti, sono stati loro a portarsi a casa i primi tre premi. Una Fiat Croma 1.9 a De Zordo, 40 anni di Venaria, una Lancia Musa 1.3 a Roda, 69 anni di Nichelino, e una Fiat Panda 1.3 a Pistolato, 74 anni, di Torino.

Ieri i tre fedeli e fortunati lettori hanno potuto toccare con mano i loro premi e avere la certezza di avere «veramente vinto».

«Quando mi hanno telefonato dicendomi che mi ero aggiudicato il primo premio, ho pensato che fosse uno scherzo - racconta Mauro De Zordo, padre di due bimbi piccoli -. Non a detto nulla e mi ...ie. Da oltre 20 anni leggo "La Stampa" e avevo partecipato a tutti i concorsi mai vincere nulla». Questa volta è stato ben ripagato. L'intenzione di vendere la macchina nuova - lui e la moglie Stefania hanno appena acquistate due - è accantonata quando sono saliti a bordo della Croma: «E' proprio bella, quasi quasi....». Una gioia inaspettata anche quella degli altri due vincitori, entrambi pensionati. «E' la prima volta che vinco qualcosa e questo è un premio importante», è il commento di Rodda, volontario dell'Auser. «Mi servirà proprio una macchina nuova, la mia la venderò».

Aldo Pistolato, Roberto Roda e Mauro De Zordo accanto a due delle auto vinte

Pistolato, invece, assicura che userà la Panda per fare qualche gita, a meno che la figlia non gliela chieda per andare al lavoro: «E' stata mia moglie a raccogliere i tagliandi ed è andata bene. Non ci potevo credere quando me lo hanno detto».

Le auto verranno consegnate loro fisicamente tra un paio di mesi, ma tutti sono già pronti a partecipare al prossimo concorso: «Chissà che vada bene di nuovo», hanno commentato. La fortuna, in fondo, è cieca.

[l.d.b.]

Il Sudoku

LA REGOLA MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è: **nessuna riga, riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			1				6	
4	5						2	
3			7		6	8		
					7			9
		5				4		
1			3					
		1	9		4			7
	6						1	8
	8				2			

DIFFICILE

	7				2	4		
8		4				6	9	
3			8					
1			2		7			
			9		4			5
					8			1
	4	8				5		3
		6	4				2	

SUGGERIMENTI

Individua nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non finalizzata a un riquadro, inserite la cifra solo quando è certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è unica e sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato le nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia entro il quadrato appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

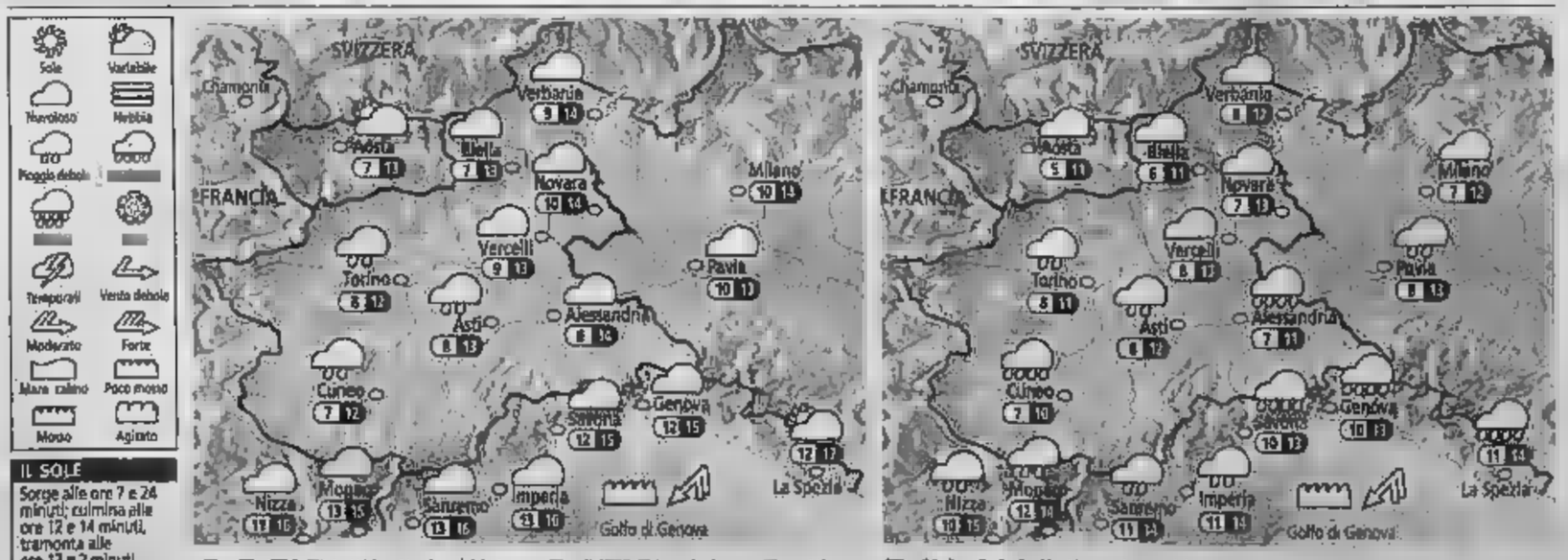
MEDIO

3	2	1	4	6	8	9	7	5
6	4	9	5	2	7	8	3	1
5	7	8	3	9	1	2	6	4
9	5	7	1	3	2	4	8	6
2	6	3	7	8	4	1	5	9
1	8	4	9	5	6	3	2	7
4	3	5	8	7	9	6	1	2
8	9	2	6	1	5	7	4	3
7	1	6	2	4	3	5	9	8

DIFFICILE

3	1	4	6	2	5	7	6	9
9	6	2	7	1	4	8	3	5
5	7	6	9	6	3	1	2	4
2	4	7	3	9	6	5	1	8
8	9	1	5	4	2	3	7	6
6	5	3	1	8	7	9	4	2
1	2	5	6	7	9	4	8	3
4	8	9	2	3	1	6	5	7
7	3	6	4	5	8	2	9	1

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 17 e 2 minuti

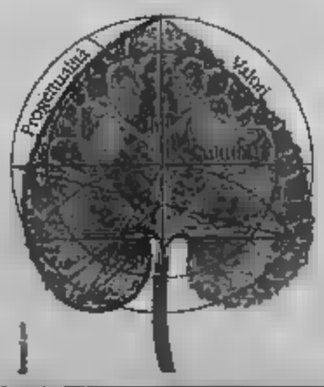
LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 39 minuti; cala alle ore 5 e 29 minuti

OGGI tutti i settori nubi intense. Possibili brevi piogge mattino su Ponente Ligure, Cunees, Torinese e Astigiano. Altrove tempo asciutto. Nel della giornata attenuazione delle precipitazioni ovunque e di qualche schiarita Liguria orientale. Temperature in nei valori minimi, in calo le massime. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al mattino nubi sparse su tutti i settori, senza fenomeni. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità ovunque, con piogge ad iniziare Liguria e dal basso Piemonte, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la nottata. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati sulla Liguria, con locali rinforzi, deboli altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città.

Istituto Sociale
dei Padri Gesuiti
La formazione diventa esperienza, scuola diventa vita.

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I° grado
- Liceo Scientifico
- Liceo Classico



L'Istituto Sociale incontra le famiglie e presenta l'Anno Scolastico 2006/07

- lunedì **21 novembre** ore 21 Liceo Classico e Liceo Scientifico
- martedì **22 novembre** ore 21 Scuola Secondaria di 1° grado
- mercoledì **29 novembre** ore 21 Scuola Primaria

Teatro dell'Istituto Sociale Corso Siracusa 10, Torino

Porte aperte al Sociale
- Sabato **19 novembre** ore 10,30
- Martedì **6 dicembre** ore 18,00

tel. 011 557835- fax
www.istitutosociale.it

Istituto Sociale
dal 1551, secondi a qualche nell'insegnamento

ALGE per la casa
PAVIMENTI & R ti
www.a e.it

I VIGILI ERANO MOSSI DOPO LE SEGNALAZIONI INNESCATE DAI BAMBINI DELLA VICINA SCUOLA

Rivolta di abitanti e mamme Chiuso il sexy shop «fai da te»

Il motivo: garage trasformato in negozio senza i permessi

Corrado Maritato

Giuseppe Legato

Chiuso il sexy shop «fai da te». Anzi aperto. Troppo osè? Può non è questo il caso. Perché Moncalieri, strada del Cervo-strada Mongina, borgo Mercato, a ridosso del passaggio a livello Torino-Pinerolo, il signor Roberto, titolare dell'esercizio commerciale «Il Grillo», aveva fatto tutto bene tranne la trafila burocratica di carte bollate e documenti. Trentatrè anni e spirito imprenditoriale, aveva trasformato una specie di officina per macchine in un paradiso del sesso. Videocassette, dvd, gadget, oggettistica ogni tipo a sfondo erotico immersi in inequivocabili atmosfere del piacere in tutte le salse. Pareti tinte di un caldo, simboli fallici colori fluorescenti disseminati alla base delle pareti e nei corridoi. I muri erano stati appena ritinteggiati sia all'interno che all'esterno (di giallo) con di insegna ufficiale oggi coperta da un malinconico lenzuolo bianco, senza dimenticare la nuova soffittatura. Soldi su soldi insomma. Lo aveva fatto però senza il permesso del Comune. Forse ignaro che per aprire un negozio in un garage devi chiedere varianti urbanistiche.

I vigili sono andati a fare un sopralluogo insieme ai dirigenti dell'ufficio tecnico nei giorni scorsi. E si erano messi in moto dopo che alcuni abitanti della borgata - quattromila anime a ridosso del torrente Sangone, quasi al confine con Nichelino - e probabilmente anche genitori degli alunni di una vicina scuola elementare avevano lamentato la presenza «poco opportuna» di un distributore fornitissimo di sesso in vhs. Urtati nel une senso del pudore» da quel negozio spuntato come un fungo e ormai prossimo all'apertura (se non già aperto), si sono rivolti ai civich. una segnalazioni assicura il comandante Corrado Maritato che, interpellato, conferma la diffida all'apertura formalizzata all'interessato su verbale qualche giorno fa. Tutte uguali le telefonate al comando di piazza Vittorio: «E' una questione di gusto comandante - avrebbero detto alcuni cittadini - i nostri figli sono piccoli e quello è uno spettacolo indecoroso». A guardarlo da fuori di

L'esterno del garage in cui era stato ricavato sexy shop

indecoroso non c'era praticamente nulla: vetri scuri, nessun oggetto riconducibile, che una foto provocatoria vista. I bambini in realtà lo sapevano da due mesi che quel negozio avrebbe aperto i battenti, anche perché su alcuni settimanali locali il titolare aveva pensato, come chiunque apra un'attività, di fare pubblicità, non più tardi di due settimane fa, per circolare la voce e avviare il negozio sotto i migliori auspici di profitto.

Invece proprio i bambini lo hanno detto ai genitori e loro agli agenti del comandante Maritato. Dal controllo per la «rivolta moralista» i vigili scoprono invece che il signor Roberto non aveva alcun permesso. La sua dichiarazione inizio attività presentata un mese fa stava per scadere. Ma il supermarket erotico in quel capannone non ci poteva stare. «Non c'è una destinazione d'uso commerciale» sottolinea Mari-. E aggiunge: «Una sorta di abuso edilizio».

E allora non . Tutto bloccato. Insegna coperta e adesso al comando della municipale si valutano i provvedimenti da adottare. Di sicuro c'è che il signor Roberto quel negozio non lo può aprire perché risulta abbia chiesto una qualsiasi forma di condono edilizio e di cambio di destinazione d'uso. E adesso gli toccherà anche smantellare quel mucchio di gadget e videoteche che aveva messo in piedi in discreto e nascosto ambientino con vista su un cortile privato e ripristinare lo status quo precedente. Chiuso perché non autoe non per le lamentele dei cittadini. Con buona pace dei moralisti e dell'ufficio tecnico del Comune di Moncalieri.

inbreve

Ivrea
Il gazebo di An travolto da un'auto

Paura, ieri pomeriggio, in piazza Ottinetti a Ivrea. Il banchetto Alleanza nazionale è stato centrato in pieno da un'auto guidata da Salvatore Longu, 30 anni, residente in strada Torino 344, a Ivrea. L'uomo dopo aver travolto il gazebo una prima volta ha cercato di ripetere il gesto. Poi è uscito dall'auto gridando: «Andate via fascisti, andate via...». A bloccare Longu, visibilmente agitato, è stato Carlo Romito, coordinatore canavesano del partito di Gianfranco Fini; Adriano Albi, 63 anni, militante di An è rimasto ferito ad una caviglia.

Vinovo
Comitato sui rifiuti «porta a porta»

Ridurre l'ammontare della tariffa mantenendo la qualità del servizio. E' l'obiettivo del comitato cittadino per la riorganizzazione del progetto di raccolta rifiuti «porta a porta», che si è ufficialmente costituito in settimana a Vinovo. Per ottimizzare l'attività di analisi dei dati del Covar 14, il comitato si è strutturato in quattro gruppi di lavoro.

Rubiana
Si inaugura nuovo campo da trial

Da questa mattina gli appassionati del trial hanno a disposizione il primo campo autorizzato della Valle di Susa. L'amministrazione comunale ha destinato in borgata Ciarma cinquemila metri quadri per praticare questo sport. «La Trialera Comunale Rubianasse» sarà inaugurata oggi nel primo pomeriggio.

San Secondo
Oggi la festa degli agricoltori

Oggi si celebra il termine dell'anno agricolo, con i festeggiamenti per il rac Dopo la messa delle 10,30 benedizione dei trat nel circolo ricreativo Airali esposizione dei prodotti della terra e degli attrezzi agricoli di un tempo. Dopo il pranzo sociale, alla trattoria Valpellice, visita guidata della mostra a cura del presidente Remo Morero.

Cumiana
Alle 13 si scatta la maxi foto di gruppo

Singolare iniziativa oggi a Cumiana dove alle 13 verrà scattata una foto di gruppo nella piazza con la stessa prospettiva di una foto di 100 anni fa esposta in gigantografia lo scorso Natale. Anche la foto gruppo anno 2005 verrà ingrandita in un formato di 3 metri per 2 e verrà affissa accanto a quella di 100 anni fa. L'appuntamento è in piazza Martiri.

ALL'UNIVERSITA'

Convegno su anziani e sicurezza

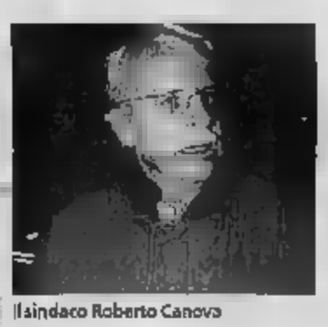
Convegno d un tema scottante che riguarde la popolazione anziana e la sicurezza, organizzato dal Consiglio dei Seniores Torino. Il titolo : «Per una città più serena. L'anziano il problema della sicurezza urbana». Si svolgerà nell'aula del Rettorato dell'Università degli Studi (via Verdi 8) a partire dalle 9. Il programma prevede, mattino, gli interventi di: Gian Luigi Bonino (assessore alla polizia municipale), Alberto Bersani (presidente del Consiglio dei Seniores), Rodolfo Poli (questore di Torino), Angelo Agovino (comandante provinciale dei carabinieri), Claudio Peiccia (comandante provinciale della Guardia di Finanza), Mauro Famigli (comandante della polizia municipale), don Alberto Chiadò (pastorale anziani e pensionati), Maria Paola Tripoli (servizio emergenze anziani), Yuri Bossuto (presidente circoscrizione 2). Nel pomeriggio, sotto la presidenza di Marco Borgione (assalla famiglia e ai servizi sociali) sarà il turno di Pier Luigi Ballesio (Consiglio dei Seniores), Carlomaria Gioria (servizio aiuti anziani vittime di violenza), Silvia Ciairano (dipartimento di psicologia dell'Università di Torino), Mario Molaschi (cattedra di Geriatria dell'ateneo torinese) e Guido Lazzarini (dipartimento di Sociologia dell'Università). Informazioni: 011/442.2644 e 011/442.3630.

CAUSATO DA UN AZZARDATO, DISAGI VERSO CIRIACESE E VAL DI LANZO

Carambola di auto a San Maurizio Quattro feriti e traffico impazzito

Gianni Giacomino

Si è sfiorata la strage ieri sera a San Maurizio Canavese dove sei auto sono state coinvolte in una paurosa carambola. Solo per un puro caso ci sono state delle vittime, ma, quattro feriti tra cui bambino di poco più di un anno. L'incidente è avvenuto ancora volta sulla strada provinciale numero 2, in prossimità del doppio incrocio di frazione Ceretal dinamica esatta dello tro cercando di ricostruirla i carabinieri di Ciriè anche sembra abbastanza chiara. Ad innescare la carambola sarebbe stata una Toyota Celica proveniente da Caselle e guidata da Maria Chirila, romena di 45 anni, residente ad Aosta. La Celica, secondo le testimonianze di diversi automobilisti, avrebbe effettuato una manovra azzardata iniziando a superare la colonna di mezzi fermi al semaforo rosso e invadendo


Il sindaco Roberto Canova

così l'altra carreggiata. Proprio corsia opposta proveniva, però, Lancia Lybra condotta da Danilo Bianco, 37 di Mathi che viaggiava insieme alla moglie e al figlio di appena tredici mesi. L'impatto stato inevitabile. La Lybra si è cappottata e nello scontro rimaste coinvolte anche una Toyota Yaris, un'Alfa 33, una Ford Fiesta e una Bravo.

Per fortuna gli occupanti delle ultime quattro auto sono rimasti illesi o hanno riportato solo qualche lieve escoriazione. Maria Chirila la famiglia Bianco, dopo essere stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco di San Maurizio, sono soccorsi dai medici e dagli infermieri del 118 e trasportati all'ospedale di Ciriè. Nessuno di loro dovrebbe essere in prognosi riservata.

L'incidente ha causato dei grossi disagi alla circolazione. La strada provinciale per il Ciriacese o le Valli di Lanzo è rimasta chiusa al traffico più di tre ore per permettere la rimozione macchine dalla carreggiata i sono deviati verso le strade che tagliano la campagna di San rizio e collegano Ciriè Caselle. Ieri in frazione Ceretta anche arrivati sindaco di San Maurizio Roberto Canova l'assessore alla Protezione Civile Sergio Tabladini. «Non stuferò mai dire che gli automobilisti non devono correre, perché anche questo incidente è avvenuto per un'imprudenza che poteva costare a più di una persona» sfoga il primo cittadino. Poi sposta lo sguardo dalle auto distrutte e indica il doppio incrocio. «Quando gli agenti della polizia municipale effettuano dei posti di controllo in questo tratto di strada rilevano più di cinquanta infrazioni in un'ora - ammette Canova -. E' un dato allarmante che, spero, serva a far riflettere chi si mette al volante».

La scena dell'incidente di sera a San Maurizio Canavese

PIAZZA VITTORIO

Scoppia rissa tra francesi e nordafricani

La rapina di uno zainetto con dentro 30 euro e un telefono cellulare: è questo il motivo venerdì alla 23,30 in piazza Vittorio Veneto tra quattro turisti francesi e un gruppo di ragazzini nordafricani. I francesi erano arrivati nella zona dei Murazzi per trascorre la serata in qualche locale e si sono imbattuti degli immigrati africani. Sconosciuto il motivo che ha scatenato la violenza. Le uniche certezze riguardano le bottiglie rotte e il sangue sulla pavimentazione del porticato, poco distante dall'incrocio con via Bava. Sul posto sono intervenuti gli agenti della «Volante» del Commissariato Centro, ma i rapinatori erano già fuggiti. Un giovane turista francese ha riportato ferite al viso (con ogni probabilità causate da una bottiglia) ed è stato subito soccorso dall'addetto alla sicurezza di un locale. Dopo qualche minuto è arrivata anche l'ambulanza del «118»: i soccorritori hanno medicato il giovane, che però non si è nemmeno presentato al commissariato per la

Dove & Quando IN PROVINCIA

TUTTOMELE
Ultima giornata per visitare le edizione di «Tuttomele» a Cavour. rassegna di tutte le produzioni anche un'occasione per scoprire i prodotti gastronomici legati a questo frutto, dai dolci al sidro. Il programma di oggi prevede: visite guidate alla rassegna frutticola, le frittelle; una manifestazione di agility di cani, esibizione delle bande alle 16,30 la premiazione della pittura; si conclude alle 21,30 con il ballo liscio. Tutti i ristoranti Cavour propongono menu tutto a base di mele.

SAN MARTINO
Settimana di feste Chieri con la tradizionale Fiera di San Marti- aperta fino al 20 novembre. Sono più di cento gli espositori presenti Expofiera nell'area di via Monti, ore 10-23, mentre ogni sera si balla al al Padiglione eventi. Oggi in piazzale Guarini è di scena la fiera zootecnica con la mostra bovina.

SALAME DI TURGIA
Entra nel vivo oggi la Fiera di San Martino Viù con la «Sagra del salame di turgia» e la «Sagra del cioccolato». Nel pomeriggio si terrà l'esibizione degli sbandieratori di Feletto «D'L'Eva d'Ora», del gruppo folk «Valenza» di Nuragus e un concerto del Cral. Alle 16 saranno distribuite frittelle, castagne e vin brulè. Dopo la a nel salone polivalente si esibirà in concerto il Coro Stellina di Viù.

FESTA D'AUTUNNO
«Festa d'autunno» oggi a Piossasco, all'insegna dei sapori tradizionali, con «Gran in piazza», degustazione alle 12,30, in piazza del municipio e nel cortile della chiesa, con 800 posti a sedere. Alle 10, in piazza XX Settembre, mostra di bovini. In sala consiglio dalle 10 alle 17, esposizione realizzata dai bambini della scuola d'infanzia, dal titolo: «Il buongiorno...comincia dalla colazione».

MELA E DINTORNI
Si oggi a Caprie la 4ª edizione manifestazione «Mela dintorni» organizzata dall'associazione «Lj Bruscjajro». Fin dalle 10 in paese ci saranno bancarelle mostra mercato dei prodotti artigianali. Inoltre ci sarà l'esibizione della «Filarmonica G. Verdi» di Caprie.

ARRAMPICATA
Viene inaugurato oggi a Giaglione il nuovo sito di arrampicata «Gran Rotsa» in località «Boulous» al Pian delle Rovine. L'apertura è prevista alle 11. Nel pomeriggio la festa continuerà con calderroste e musica a cura della Pro Loco, del gruppo Ana e con la partecipazione della Banda musicale. Il sito è collegato con la ferrata delle gorge della Dora, con il sentiero balcone e con quello dei monaci.

Cavour affollata dai visitatori durante la rassegna di Tuttomele

A
Il storico di Varolango oggi, dalle 9 alle 19, ospiterà la Fiera d'Autunno, organizzata dal Comune in collaborazione con il Gruppo Alpini. Ci sarà un mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e anche bambini. Nel pomeriggio rottura delle pignatte, musica itinerante con i «Brusca Motaresse» e castagnata.

SPETTACOLO
Oggi, alle 16, presso il salone Polivalente «Il Vecchio Mutuo» di Cassino, in piazza Sampieri, il gruppo «Lo Zodiaco» di Caluso presenterà lo spettacolo «Attenti al lupo». Un lavoro che vuole costituire lo spunto per un momento di riflessione sul crescente fenomeno delle truffe alle fasce più deboli come gli anziani.

ANZIANI
Giornata di festa oggi a San Raffaele Cimena organizzata dal Centro Anziani presso i locali della propria sede, in via Ferrarese sotto il municipio. Alle 12,30 bagna cauda e nel pomeriggio tombolata.

ALPINI
Le penne nere del Gruppo di Brandizzo si riuniscono oggi per la tradizionale festa sociale annuale. Alle 11, Santa Messa nella chiesa parrocchiale, a seguire deposizione di fiori al monumento dell'Alpino e dei Caduti e rancio alpino.

Brevi

CNA Torino, seminari sulla Privacy e un Cd per gestire al meglio la normativa. La CNA Torino propone ai propri Soci un Cd multimediale interattivo sulla Privacy. Lo strumento, operativo e semplice ad usare, consentirà alle aziende - in particolar modo a quelle individuali e di piccolissime dimensioni - di adeguarsi autonomamente alla normativa in materia di protezione dei dati personali, riducendo al minimo il ricorso a consulenze esterne. Il Cd è in distribuzione a novembre. Inoltre, per far fronte all'obbligo di formazione previsto dalla normativa sulla Privacy, CNA Formazione Srl, in collaborazione con Chiocciola Srl, organizza una serie di corsi di formazione e aggiornamento, rivolti alle imprese iscritte alla CNA che si svolgeranno nei giorni: *a)* martedì 15 novembre, ore 14-18; *b)* martedì 22 novembre, ore 9-13; *c)* martedì 29 novembre, ore 9-13. Ai partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione e copia del Cd. *Info: «CNA Supporto Privacy», tel. 011.22.58.436 oppure tel. 011.46.17.609.*

Progetto Perla, opportunità per le donne, opportunità per le imprese. Perla (Prevenire Esclusioni Rilanciando il Lavoro) è un progetto che rientra nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal II Fase, promosso con la collaborazione di agenzie formative, cooperative, Associazioni di categoria (tra cui la CNA), per l'inserimento nel mondo del lavoro di 80 donne disoccupate, capo famiglia, in età compresa tra i 30 e i 45 anni. Gli obiettivi del progetto: *a)* obiettivo formativo, migliorare le capacità professionali; *b)* obiettivo lavorativo, favorire l'inserimento lavorativo; *c)* obiettivo economico, migliorare la familiare; *d)* obiettivo sociale, migliorare la capacità di organizzare i propri progetti di vita. Il progetto Perla rappresenta anche un'opportunità per le aziende che sono in ricerca di personale. Con queste imprese verranno concordati i percorsi di inserimento lavorativo delle donne coinvolte, nel rispetto dei tempi e degli obiettivi professionali sia delle donne che delle aziende. *Info: Elena Schina, CNA Torino, tel. 011.30.96.31, cel. 347.76.22.444, eschina@cna-to.it*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa 330

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, crescici con noi

CNA - Associazione Provinciale di Torino
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011.46.17.669 - fax 011.46.17.694 - numero verde CNA **800.81.20.40** - e.mail: infocna@cna-to.it - Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni - Supervisione: Paolo Alberti.

1946 - 2006 Vicini a voi

Prosegue l'attività della CNA Torino all'interno del «Servizio Mip», concepito dalla Provincia di Torino

Mettersi in Proprio, l'esperienza continua

Tra il dicembre 2002 e luglio 2005 sono nate 370 nuove imprese a fronte di oltre 14.500 contatti stabiliti

Mip è un servizio gratuito della Provincia di Torino a supporto alla creazione di nuove imprese, nato per diffondere una cultura imprenditoriale, per stimolare la nascita di idee d'impresa e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo. Sono questi i principali obiettivi del servizio Mip-Mettersi in Proprio, realizzato da CNA Torino, Codex Srl, Poliedra Progetti Integrati Spa, Ascom Servizi Srl, Dasein Srl, Impresa Verde Torino Srl, Bioindustry Park Canavese Spa, Environment Park Spa, I3P Scpa-Incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino, Virtual Reality e Multi Media Park Spa, enti che partecipano alla Associazione temporanea d'imprese (Ati) aggiudicataria, a partire dal 2003, dell'appalto concorso indetto dalla Provincia di Torino, all'interno della Misura D3 del Por Obiettivo 3 della Regione Piemonte (Sportelli Creazione Impresa D3). Il Servizio offre attività di orientamento e di informazione sul lavoro in proprio, di accompagnamento e consulenza per sviluppare gli aspetti del progetto d'impresa fino all'elaborazione di un business plan, e offre anche formazione per acquisire competenze necessarie alla gestione dell'impresa, tutoraggio e consulenza dopo l'avvio dell'azienda per un periodo fino a 24 mesi. Le iniziative imprenditoriali che hanno ottenuto la validazione del business plan possono inoltre usufruire, una volta avviata l'impresa, di specifiche agevolazioni erogate sia a sostegno del reddito dell'imprenditore, sia a copertura delle spese di avvio e degli investimenti effettuati. Il servizio è offerto a soggetti inoccupati e occupati che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale sul territorio della provincia di Torino e sono interessati a valutarne preventivamente la fattibilità. Dal dicembre 2002 a luglio 2005, oltre 14.500 persone hanno contattato il servizio Mettersi in Proprio e più di 370 nuove imprese seguite dal servizio operano nei più svariati campi: dal baby parking al commercio elettronico e di prossimità, dal restauro artistico ai laboratori di ricerca, dall'enogastronomia di qualità alle nuove tecnologie. Il servizio opera esclusivamente su appuntamento che può essere fissato - se ne esistono i presupposti - attraverso il numero verde 800.14.67.66. *Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet www.mettersinproprio.it*

mip METTERSI IN PROPRIO

SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3

Cioccolato

Oggi ad Avigliana, «Cioccolato nel borgo medievale»: un sostenuto dalla CNA. Si conclude oggi, con la premiazione dei lavori degli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia di Avigliana, alle 16, in piazza Conte Rosso ad Avigliana, la tre giorni di «Cioccolato nel borgo medievale», evento giunto alla sua terza edizione, interamente dedicato alla celebrazione del cioccolato. L'evento rientra in un progetto più ampio, «Gusto-valsusa», promosso dalla Comunità Montana Bassa Val di Susa e sostenuto anche dall'Ufficio territoriale CNA di Rivoli, progetto teso per promuovere le attività artigianali e produttive di alta qualità operanti sul territorio, come per esempio i prodotti dei Maestri pasticceri aviglianesi che hanno ottenuto il riconoscimento regionale «Piemonte Eccellenza Artigiana». Le pasticcerie che partecipano a «Cioccolato nel borgo medievale» sono: Mascarello, Panicco, Pasticceria Franco, Pasticceria di Claudio, Ughetti Dolcissimo, Pasticceria Gianni, Zuccarello, Bernardo, Abaco.

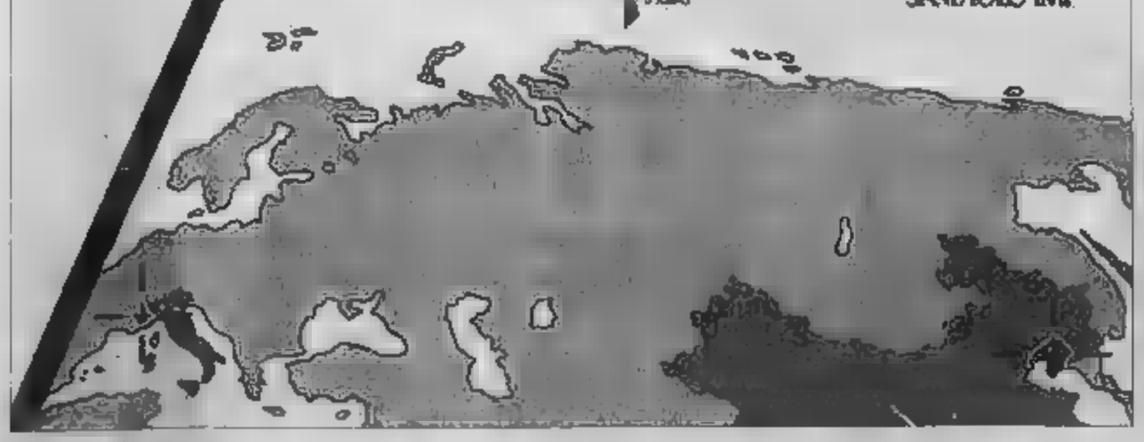
Progetti

Con il progetto «Prime Ali» gli artigiani fanno scuola. CNA partecipa, in qualità di partner, al progetto di iniziativa comunitaria Equal II Fase denominato «Prime Ali-Provare i Mestieri per Educare al Lavoro Insieme». Scopo del progetto è l'inserimento lavorativo dei soggetti deboli all'interno del mondo del lavoro. Le imprese artigiane possono contribuire al raggiungimento di tale obiettivo mettendo a disposizione il loro saper fare e collaborando direttamente alla creazione di un modello formativo che vada incontro alla necessità di conoscenza dei giovani. Una parte del progetto sarà, infatti, dedicata alla creazione dei «Mestieri in prova», ovvero momenti formativi studiati per mettere in relazione direttamente gli utenti del progetto con un vero contesto aziendale. Gli utenti, che saranno giovani, soprattutto in età di obbligo formativo e fino ai 25 anni, saranno inviati per un periodo breve (3 giorni) all'interno di un'azienda in modo da poterne vedere da vicino il funzionamento, con lo scopo di favorire un corretto orientamento alle professioni. A seguito di tale esperienza, gli utenti potranno approfondire il loro progetto formativo attraverso l'attivazione di un tirocinio della durata di 6 mesi, per cimentarsi direttamente nel mestiere ritenuto più idoneo alle proprie capacità. CNA chiede pertanto fin subito la disponibilità delle imprese artigiane interessate a prendere parte al progetto, come possibile sede dei Mestieri in prova o del tirocinio formativo. Ogni onere contributivo è a carico della partnership del progetto che non prevede, quindi, nessun genere di spesa da parte dell'azienda ospitante. Per l'impegno assunto nel seguire il giovane in azienda durante lo svolgimento del Mestiere in prova sarà inoltre riconosciuto un rimborso pari a 136 euro. *Info: Elena Schina, telefono 011.30.96.631; cel. 347.76.22.444, eschina@cna-to.it; Giuseppe Morena, gmorena@cna-to.it*

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

ITALY CHINA
STARS BRIDGE
BUSINESS & between Turin and Shenyang
CNA SEDA
Contattaci allo 011.46.17.503-727 - e.mail chinadesk@cna-to.it

LIAONING | CINA
progetto di promozione e collaborazione industriale
[ISTRUZIONI PER L'USO]
LA CINA DEL NORD-EST INCONTRA LE [illegible] DELLA PROVINCIA DI TORINO E DEL PIEMONTE
Torino mercoledì 16 novembre 2005, ore 17.30 - 20.30
CNA, via [illegible] 6, sala «E. Carbotta», 6° piano
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
REGIONE PIEMONTE
F.E.S.R. - Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Docup obiettivo 2 (2000-2006)
SANPAOLO IMI



- 18.000 piccole imprese associate
- 135 milioni di finanziamenti garantiti ai soci nel 2004
- 7 filiali e 11 sportelli con oltre 100 persone tra consulenti e addetti commerciali che assistono le imprese nella ricerca della soluzione "su misura" per ogni esigenza
- CREDITI AGEVOLATI A TASSI DELL' 1-1,5%
- CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
- AGEVOLAZIONI REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNITARIE, DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI
- FINANZIAMENTI CONVENZIONATI CON LE MAGGIORI BANCHE DEL TERRITORIO
- CONSULENZA FINANZIARIA E CREDITIZIA DELLA GESTIONE D'IMPRESA

gestione sicura

COGART CNA
COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

IL [redacted] PREOCCUPATO DI UN RITORNO DI PUBBLICITA' NEGATIVA: ABBIAMO FATTO TUTTI I CONTROLLI

Bardonecchia esorcizza i fantasmi di Cicciobello

E affida a un avvocato la tutela del buon nome della città

Marco Neirotti
INVIATO A BARDONECCHIA

E' una pena stanco. Stanco di pubblicità, di viavai di polizia. Un viavai diverso da quello che vedi un po' di chilometri più in basso, dove la Valle si misura con l'Alta Velocità e le proteste, di strada, di chiesa o di pericolosi pacchi. Questo è un viavai di persone convocate in commissariato: «Lei ha avuto rapporti d'affari con Nicolàs Barghout?». «Lei ha ceduto o stava per cedere un'attività a Nicolàs Barghout?». Colpisce il libanese Cicciobello, così invadente e esagerato, continui a essere presente, anzi lo di più ancora, proprio dopo che le auto bianche e azzurre dello Stato se lo sono portato via.

Forse succede perché Bardonecchia è stanca di finire sui giornali per il contrario della sua vocazione - che è turismo, serenità, divertimento - e invece, proprio quando è tranquillo, arriva la sorpresa. posto è proprietà dei cittadini e dai turisti», aveva detto a caldo il giovane sindaco Francesco Avato. E, ieri, d'accordo con la giunta, ha dato incarico all'avvocato Paolo Zancan di rappresentare il Comune in qualsiasi situazione emerga che è stato parte lesa.

Si era perfino parlato del coinvolgimento nell'indagine di un dipendente comunale, ma la polizia ha rassicurato gli amministratori: «Nessuno indagato». Vivaddio, dopo la storia di tanti anni fa che portò addirittura allo scioglimento del consiglio e all'arrivo del commissario prefettizio. «Mi creda», dice Avato, siamo mai stati balcone. Abbiamo sempre fatto tutti i controlli necessari. Un personaggio simile è ovvio che si facesse notare, che attirasse l'attenzione. autorizzazione c'è stata sorveglianza. Ci siamo interessati a tutto quello che riguardava l'edilizia, al suo parco mezzi. In estate abbiamo anche proceduto sequestro di uno dei suoi quad per uso non regolare».

IN TRIBUNALE

Interrogati ieri il [redacted] e il [redacted]

E' terminato solo ieri sera alle 19 l'interrogatorio in Tribunale a Torino del libanese Nicolas Barghout e del direttore della filiale della Banca Sella di Oulx, Roberto Sosello, 29 anni, residente a Bussoleno. ore di incalzanti domande del pm Rinaudo. Ieri Sosello, difeso dall'avvocato Mauro Carena, avrebbe cercato di difendersi affermando di non aver mai avuto benefici personali da queste irregolari operazioni bancarie. Nicolas Barghout, difeso dall'avvocato Carlo Mussa, avrebbe ammesso di aver portato in banca assegni scoperti e rubati.

Francesco Avato

Di prevenzione parla il sindaco «Il Comune ha il polso della situazione. E' suo dovere vedere e segnalare e questo con le forze dell'ordine è avvenuto e ce ne hanno dato atto. siamo mai rimasti balcone. Noi siamo il riferimento del tessuto cittadino. Per questo, ora, ci siamo rivolti all'avvocato Z a nome della popolazione».

Una popolazione tra lo sbalordito, il divertito e l'inquisto. Sbalordito perché è duro digerire una che spendeva quel modo i soldi di banca. Divertito perché chi esibisce troppo quando finisce male è come se restituisse un po' della sua «fortuna» sproporzionata. Inquisto, perché Bardonecchia guarda alle Olimpiadi non alle ombre sulla città».

E' lo stesso sentimento che ribadisce Rocco Presti. L'altro ieri ci diceva: «Non ho mai neanche preso caffè con quel tale. Io mi faccio i fatti miei. Ma adesso che mi questa storia quattrini della banca, del personale che assumeva senza avere un ritorno oggettivo, dico che uno così finiva nei guai». Altro che guai: l'hanno arrestato. «Non me ne parli. Ho detto che secondo me finiva male, l'avete scritto e ora la gente pensa che io lo sapessi già. Sapevo a mala pena che esisteva, perché si poteva notarlo con un po' di stupore. Proprio a me polizia viene a dire che arresta uno? capito che c'era qualcosa di strano e l'ho detto. Non ho fatto l'indovino. Ho fatto il pensionato che parla al bar».

E al bar si parla ancora. Non di Tav, non di Olimpiadi. Si parla di stupore, di quel viavai dal commissariato. Ci si domanda se aver bevuto una birra con Cicciobello possa diventare se non un problema almeno fastidio. Tutto questo lo guardano le bandiere affisse al palazzo comunale. Come a ricordare: «La Bardonecchia siamo noi tutti, insieme».

San Mauro Torinese

Grazie all'associazione «Mariuccia Allovio»
Freeway, un nuovo servizio per i disabili

«Freeway», si chiama così il nuovo servizio per disabili gestito dall'associazione sanmaurese Mariuccia Allovio»: chiamata (tel. 011/8973103) i due mezzi attrezzati, acquistati con il contributo della Fondazione Crt, accompagnano il portatore di handicap nelle attività del tempo libero a San Mauro, Settimo e nei paesi della collina. «Ho ritrovato la mia autonomia» spiega Bertilla Casara, 53 anni, a bordo con i suoi «angeli custodi».

CRIMINALITA' NEGOZIANTE RISCHIA DI ESSERE USTIONATA SOTTO I PORTICI VIA NIZZA

Colpita dalla bottiglia di acido

Questione di centimetri. metro al massimo. E' per questo motivo che si è salvata Caterina S., 57 anni, commerciante di via Nizza, raggiunta ieri sera da una bottiglia piena di acido corrosivo scagliata da un immigrato nordafricano.

Erano quasi le 19 e la donna, titolare di un chiosco di abbigliamento sotto i portici, all'altezza del civico 7, stava ritirando la merce dalle e i cartoni sul marciapiede. All'improvviso due magrebini hanno attraversato di corsa i portici: il primo scappava gridando; l'altro - armato di coltello - lo inseguiva per vendicare qualche torto subito in precedenza. Nel parapiglia è stato lanciato un flacone di acido, usata spesso dai malavitosi arabi per sfregiare i rivali.

La bottiglia mancato il bersaglio, ma finita contro il chiosco della commerciante, spaccando un vetro e sollevando un nube di vapore tossico. Caterina S. è riuscita a scansarsi e se l'è cavata qualche goccia di acido sulla gamba e un grande spavento. È stata ricoverata al Mauriziano per accertamenti, ma la sua condizioni non destano preoccupazione. Sul posto sono poi arrivati carabinieri e vigili del fuoco, hanno accertato la pericolosità dell'acido: se la donna fosse stata investita in pieno sarebbe rimasta gravemente ustionata.

L'ennesimo episodio di violenza sotto i portici di via Nizza ha scatenato la reazione di commercianti e residenti, che lamentano il degrado del quartiere. «Ogni giorno quando inizia a far buio qui inizia l'assedio - racconta Pietro R., titolare di uno dei chioschi - arrivano centinaia di extracomunitari che vendono di tutto, dai cellulari rubati droga. Le sono quotidiane e spesso ci scappa il ferito, anche se don Piero Gallo insiste a dire che ormai San Salvario è migliorata».

«Il sindaco dovrebbe venire a farsi una passeggiata senza scorta - aggiunge Enzo, che abita a pochi metri di distanza - così si accorgerebbe che non basta riverniciare i muri per far rinascere via Nizza». [g. bal.]

Il chiosco colpito dagli immigrati

DROGA SMANTELLATA UNA GANG DI SPACCIATORI NELLA ZONA DI SANTA RITA

Sequestrati due chili di eroina

La squadra mobile ha sequestrato due chili di eroina nel corso della stessa operazione, che aveva lo scopo di distruggere un importante terminale dello spaccio, localizzato in via Gorizia, nel quartiere di Santa Rita.

Sono stati arrestati tre albanesi, Erion Memaci, Altin Burseli, Klodjian Muca. Il blitz della squadra mobile avvenuto in albergo di corso Vercelli, «Lo Squalo», dove gli agenti sorpreso Memaci in dolce compagnia. Era con una ragazza ucraina, Nataliyas Hasparovych, 29 anni, che è stata a volta arrestata perchè clandestina. Nella camera, gli agenti hanno trovato un chilo eroina in pietra, pronto per essere diviso in dosi e circa 10 mila euro in contanti, frutto della cessioni ai pusher marocchini.

Poi seconda fase, un alloggio di via Gorizia 70. Lì c'erano altri 750 grammi di eroina, nascosti in un mobile da Altin Burreli, un tipo che, da queche tempo, monopolizza i traffici di eroina nel quartiere di Santa Rita. Interessante anche la figura di Klodjian Muca che, pochi giorni, mentre stava cedendo agli spacciatori maghrebini il resto della droga, circa 250 grammi, era stato intercettato dalla polizia. Era riuscito a fuggire ma è stato bloccato ieri, assieme ai complici.

L'indagine della squadra mobile ha preso le mosse da una «soffiata» di un confidente che aveva segnalato la base di via Gorizia, metà di una continua processione di spacciatori. Dopo una di appostamenti, i detective della mobile hanno deciso di passare all'azione. Sapevano arrivato una partita di eroina. Informazione molto precisa, evidentemente.

SAN MAURO

Sarà salvata la casa di riposo

I venti ultraottantenni della casa di riposo San Giuseppe San Mauro sono sotto sfratto. Cottolengo, proprietario dell'immobile, ha dato l'aut out. Ma ore si profila un salvataggio in extremis con l'intervento del Comune. Il sindaco Giacomo Coggiola ha illustrato l'operazione giovedì sera in un consiglio comunale aperto alla cittadinanza.

In pratica l'amministrazione chiede al Cottolengo un comodato d'uso gratuito per un periodo di 10-12 anni e si accolla i lavori di ristrutturazione necessari (100.000 euro) per trasformare la casa di riposo - oggi privata - in una residenza sanitaria per non autosufficienti convenzionata l'Asl 7. In secondo battuta il Consorzio socioassistenziale assegnerà la struttura a una nuova cooperativa. Mentre la vecchia, che per anni ha gestito la casa, chiude i battenti. Non senza qualche amarezza da parte degli amministratori come Ermellino: «Non ci hanno aiutato. Comune mi ha dato il contributo di 66 milioni di nel 2001, dopo una lungo attesa e l'Asl 7 ci ha la mazzata finale con l'ispezione ad aprile». Dopo aver riscontrato varie inadeguatezze, l'Asl ha bloccato l'ingresso nuovi ospiti e ora la cooperativa San Giuseppe naviga in un mare di debiti.

trasformazione in Rsf dovrebbe garantire anche la partecipazione dell'Asl alle quote delle rette. Se il fronte del Comune si presenta compatto, la vera incognita resta il Cottolengo che per ora sembra più interessato a vendere la struttura.

[a. per.]

inbreve

Settimo
In manette un operaio

Per non aver rispettato gli ordini impostidalla magistratura torinese per una rapina impropria in un cantiere edile, i carabinieri della Tenenza di Settimo hanno arrestato Cosimo Di Pierro, 36 anni, operaio, residente in città, in via Tirivella 60. Il giovane, fuori orario, avava anche commesso un furto di materiale edilizio.

Settimo
Simula un furto della sua auto

Con la propria Opel Corsa ha urtato due auto parcheggiate lungo via Italia a Settimo Torinese e si è dato alla fuga. Quindi Thomas P., 24 anni, residente in città, ha abbandonato l'auto e si è recato dai carabinieri a denunciare il furto. I militari lo hanno mascherato e denunciato.

Volpiano
Denunciati due scippatori

I carabinieri di Volpiano hanno smascherato gli autori di uno scippo a Volpiano, ai danni di Giovanna C., 44 anni, impiegata, a bordo di una «Tampra» e di una rapina a Settimo Torinese, nei confronti di Maria A., 53 anni, commesse, che si trovava su di una «Punto». Si tratta di Ercolino C., 48 anni, e dell'amico Mauro C., 34 anni, entrambi residenti a Torino.

Avigliana
Arrestata prostituta

Una prostituta nigeriana ventunenne è stata arrestata dai carabinieri di Avigliana e Drubiaglio di Avigliana. Nei suoi confronti era stato emanato il mese scorso un decreto di espulsione dalla questura di Torino.

ALFIERI IN ESCLUSIVA

ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO RITZ

ERBA
L'APPARTAMENTO SPAGNOLO
BAMBOLE RUSSE

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino
Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box posto auto coperto.

Informazioni Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti
frazionamenti e cantieri

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

«Sono tornato nella mia città di nascosto. Chissà, forse l'idea di prenderla di sorpresa, e così, finalmente, di capirla. Forse riuscirò a capire, oggi, perché tanto la e perché è tanto misteriosa. Di gran lunga la più misteriosa, e la più bella città che ho conosciuto».

Il 2006 sarà l'anno di Mario Soldati (nasceva sotto la Mole il 17 novembre 1906, in via dell'Ospedale, l'attuale via Giolitti). Un gran gourmet della vita, sospeso «tra letteratura, cinema e arte» (non dimenticando la tavola e la donna).

Sono i sentieri che, a della Fondazione Fornaris, verranno percorsi (ri-percorsi) nell'arco di tre lunedì alla Gam (corso Galileo Ferraris, 30, inizio alle 21). Domani Guido Davico Bonino su «Mario Soldati narratore»; il 21 Gianni Rondolino («Il cinema di Mario Soldati»), il 28 Pier Giovanni Castagnoli («Mario Soldati e la Galleria d'Arte Moderna di Torino tempo della formazione»).

La maggiore penna ottocentesca del nostro Novecento, Soldati. Un'opera amata su tutte perché - spiegava - incompiuta: *Le due città*. Torino e Roma, dalla guerra di Libia al secondo dopoguerra, dall'estrema Belle Epoque al «costume lugubre, grottesco e ipocrita chiamato stile fascista», all'alba democristiana; dall'Italia civile di Einaudi, Gobetti, Gramsci, Ruffini all'altra Italia, annacquata nell'indifferenza. Tra i due mondi, equivocamente, ambiguamente, il produttore cinematografico Golrio, alias Riccardo Gualino, e il suo fedele collaboratore, Emilio Viotti.

Soldati e i fratelli Lumière, quasi una cinquantina di film in di sceneggiatore di regista, dà *Piccolo mondo antico* a *Fuga in cia*, *La mano dello straniero* alle *Miserie di Travet* (non Cervi e Campanini, girato nel '45; durante il fascismo non glielo lasciarono fare: temevano, i gerarchi, di finire nel gorgo di una satira feroce); almeno un rimpianto (non esser riuscito a portare sullo schermo *La bufera* di Calandra); una sola definizione accettata: «neorealista borghese».

Ma fu l'arte la prima passione di Mario Soldati, laureatosi nel 1927, appena ventunenne, con Lionello Venturi su Boccaccio Boccaccini.

Sarà lo stesso Venturi a chiedergli di redigere il catalogo della Galleria d'Arte Moderna di Torino (riproposto nel 1993 da Pluriverso). «Sfogliandolo, mi tornano alla ria i volti di Croce, di Casorati, di Giacomo Grosso, dei più giovani Levi e Paulucci» dirà nell'occasione lo scrittore. Carlo Levi, che nell'atelier di piazza Vittorio Veneto disegnò la copertina di *America primo amore*, mentre i questurini attendevano condurlo in carcere...

COLOSSEO DOMANI SERA IL CONCERTO CON IL DJ MALAGUTI

Lo strano caso Britti

Il cantante presenta uno show a due volti il primo è rock&blues il secondo è digitale

Paolo Ferrari

Alex Britti sceglie la dimensione del teatro per presentare in tutta Italia il disco, quello da cui provengono i due più recenti tormentoni firmati cantautore romano, «Prendere lasciare» e la stessa «Festa» da cui l'album mutua il titolo.

La data torinese della tournée è in programma domani sera al Colosseo di via Madama Cristina 71, con inizio alle 21 e biglietti ancora disponibili per la poltronissima (32 euro) che per la poltrona (27 euro) e la galleria, in vendita a 22 euro.

Il ed attorno a cui verte lo spettacolo ha due anime, una blues e l'altra digitale, e la sua schizofrenia si ripropone dal vivo: nel lavoro dei sette musicisti impegnati sul palco convivono un set basato sulla strumentazione classica dei concerti rock e un segmento dominato dall'elettronica, in cui centro dell'attenzione diventano i giradischi manipolati dal disc jockey Stefano Malaguti.

Sotto il profilo scenografico, l'allestimento curato da Stefano Zacchi è ispirato da un quadro della pittrice Marion Bloem utilizzato sfondo rosso e blu, mentre sul palco troneggia un cuore sacro ispirato all'iconografia messicana.

«Festa» è il quarto disco inciso dal Alex Britti nei dieci anni cantautorale, seguiti al lungo apprendistato nelle fila del blues.

Il cd segna una sorta svolta dopo una trilogia consumata all'insegna della continuità espressa da «It:pop», «La vasca» e «3» . Tra le dodici tracce che lo compongono, tre recano la firma di Maurizio Costanzo, personaggio alla composizione pop e ormai partner artistico stabile del cantautore, a sua volta compli- del musical «Lungomare», firmato dall'anchorman televisivo.

Il cantautore romano presenta «Festa», il suo nuovo album

Un progetto per l'Egizio

Nell'ambito della terza Giornata di Raccolta fondi a favore del Fai «Dietro le quinte della tua città», Alain Elkann e Paolo Pejrone presentano l'iniziativa «Il Giardino del Faraone. Il Filo Verde: un progetto per il Museo Egizio», ovvero l'inserimento di piante in vaso e arredo del percorso di accesso al museo. Ai partecipanti viene richiesto un contributo minimo di 10 euro. Info: numero verde 800591191.
Appuntamento al teatro Carignano, piazza Carignano 6, ore 11.

Lo scultore presepi

S'inaugura la mostra «100 modi di dire presepe», che rimarrà aperta tutte le domeniche di novembre e dicembre sino al 24. È il ale appuntamento con l'arte presepiale: sono esposti presepi di diversi materiali, gruppi in movimento, scenografie e decori natalizi. Partecipa anche un maestro scultore che realizzerà una statua di legno. Ditta Comi, corso Principe Eugenio 15, dalle 10 alle 19. Informazioni: 011.4362285

Classica

SANTA RITA
Il trombettista pescarese Antonio Sabbetti e l'organista torinese Marco Limone sono ospiti del Festival Internazionale di Santa Rita: domani alle 21 affrontano un programma antico e moderno che comprende pagine dello stesso Sabbetti («Händeliana») e di Reger, Bach, Franck, Tartini e Clarke.

SINIGAGLIA
Prosegue a Palazzo Barolo (via delle Orfane 7) l'omaggio a Leone Sinigaglia: domani alle 21 il soprano Anja Kampe e il pianista Massimiliano eseguono, oltre a pagine strumentali e vocali del compositore - torinese mitteleuropeo per vocazione - musiche di Johannes Brahms e Richard Strauss.

POLINCONTRI
Gli Amici del Teatro Regio e l'associazione Polincontri Classica hanno in programma - domani alle 18,30, al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24 - un omaggio a Bach (contrappunti dall'«Arte della Fuga») e Boccherini («Stabat Mater»). Con il soprano Francesca Rotondo e un sestetto di strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

VIOLONCELLO E PIANOFORTE
Sono giovanissimi gli ospiti delle «Aurore musicali in Crocetta», la stagione concerti dell'Educatorio della Provvidenza, in corso Govone 16/a: il violoncellista Ferdinando Vietti e la pianista Saskia Giorgini domani alle 20,45 propongono pagine di Brahms, Schumann e Shostakovich.

AMICI DI BRUSON
È dedicato alla lirica il concerto organizzato dagli Amici di Renato Bruson all'Educatorio della Provvidenza (entrata da corso Trento 13): oggi alle 17 è di scena il soprano Annamaria Borri (Patrizia Granero al piano), interprete arie dalle opere di Puccini, Verdi, Leoncavallo e Gershwin.

DUO AL PIANO
Concerto di Fulvio Raduano al pianoforte e Valeria Ventura Fubini soprano: pagine di Mozart, Bizet, Chopin, Fauré. Organizzano rose associazioni femminili, fra cui Fidapa, Inner Wheel Torino, Zonta Moncalieri.
Circolo Ufficiali di Presidio, Vinzaglio 6, ore 16 (a. f.)

ACCADEMIA BIZANTINA

Quattro stagioni al Lingotto

Dopo una breve torna a Torino l'Accademia Bizantina, il complesso strumentale ravennate diretto da Ottavio Dantone e specializzato nella esecuzione del repertorio italiano ed europeo del Sei e del Settecento secondo la prassi originaria: l'orchestra è ospite dei Concerti del Lingotto e si nell'auditorium «Giovanni Agnelli» di via Nizza 280, domani alle 20,30, per interpretare alcuni capolavori di Antonio Vivaldi.

A poco più di vent'anni dalla fondazione, l'Accademia Bizantina mantiene inalterato lo slancio iniziale, arricchito peraltro dalla stima che il pubblico internazionale - dagli Stati Uniti al Giappone - non ha mai cessato di dimostrarle: e che moltiplica l'interesse per il concerto torinese nel del quale, utilizzando una chiave di lettura filologica ma non pedante, potranno ascoltare alcuni Concerti dall'«Estro Armonico» e, soprattutto, le celeberrime «Quattro Stagioni».

Sempre domani alle 20,30, il Teatro Regio accoglie la Filarmonica '900, che interpreta un trittico novecentesco particolarmente significativo. La serata, diretta da Marzio Conti, si apre con due creazioni di Alfredo Casella per pianoforte e orchestra, rispettivamente «Scarlattiana» e «A notte alta»: contrassegnata la prima da quel gusto per le cose del Settecento - filtrate elaborate - che contagiò anche un grandissimo come Stravinskij; la seconda da un descrittivismo asciutto a tratti quasi spigoloso. Il concerto si chiude con l'eleganza nervosa e calligrafica della Sinfonia n. 1 di Nino Rota. Al pianoforte, per i due primi titoli del programma, Paolo Restani.

Appuntamenti

INCONTRI

Musica indipendente

«360 gradi & oltre» dedicato alla musica e alla cultura indipendente italiana organizzato dal Meeting delle Etichette Indipendenti. AudioCoop e Fnac. Il programma del Mei 2005 sarà illustrato Giordano Sangiorgi; seguirà presentazione dell'album di Luigi Tempera con show-case live.
Fnac, via Roma 56, ore 18

Caffè Letterari

Alessandro Perissinotto presenta, intervistato da Sergio Pent, il libro «Al mio giudice».
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Per conoscere la musica

Lezione-concerto di Raf Cristiano e il suo complesso, e la cantante Cristina Rosso, con proposte genere jazz, spiritual e rock.
Domani al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Condanne

«Scarcerati e poi condannati?» organizzata da Elsa Torino (The European Law Students' Association) . Con Piercamillo Davigo, Paolo Ferrua, Claudio Papotti e Metello Scaparone; modera Roberto Chenal.
Domani nell'Aula 32 della Facoltà Giurisprudenza a Palazzo via Sant'Ottavio 20, ore 18

Costituzione Europea

«La Costituzione Europea, l'Europa del diritto diritti», con Roberto Lamacchia, Antonio Capillo, Flavio Brugnoli e Alberto Frascà.
Domani Movimento Federalista Europeo, via Schina 26, ore 18,30

Il mondo dei consumi

La Federconsumatori promuove l'incontro «Orientarsi e trovare sostegno nel mondo consumi: bollette? contratti? garanzie? viaggi? saldi? agenzie immobiliari? caro prezzi? benzina alle stelle?». L'ingresso all'appuntamento è libero.
Domani centro incontro Anziani, corso Casale 212, ore 14,30

Tanti Olocausti

Presentazione del libro Claudio Vercelli «Tanti Olocausti. deportazione l'internamento nei campi nazisti», edito da Giuntina. Con l'autore ne discutono Roberto Anna Bravo e Marco Brunazzi.
Domani al Centro Incontri Regione Piemonte, corso Uniti 27, ore 16,30

Gli anni migliori

Ernesto Ferrero: «I migliori anni della vita» pubblicato da Feltrinelli.
Domani alla Biblioteca Passerin d'Entrèves, via Guido 102, ore 17,30

Storie

Giorgio Ficara e Massimo Novelli parlano volume di Sambughetto «Storie di una cavità». Presente l'autore.
Domani alla Fnac, via Roma 56, ore

SPETTACOLO

Circo

Torna il «Circo in pillole», gli spettacoli mensili di danza, acrobatica, giocoleria, evoluzioni aeree e clownerie; questa la compagnia Flic Scuola di Circo propone I Triplà Suerte in «La Soffitta...».
Società di Ginnastica, Magenta 11, ore 21

MUSICA

Dal jazz alla romanza

Primo concerto stagionale dell'Orchestra Unitre diretta dal maestro Vittorio Cochi. Presenta Francesca Portonero.
Teatro Salesiani, via Piazzi 25, ore 15

«Musiche in mostra 2005»

Trio Aedòn e Fabrizio sintetizzatori e letture Italo Calvino; seguirà esibizione Gaston Arce Sejas, Jack

Musica dove

IN CITTÀ. Le canzoni di Paolo Conte vengono proposte questa sera al Controsenso, via Valperga Caluso 15, dal gruppo Appunti di Viaggio. S'inizia alle 22,30.
Quinta Dimensione, locale in Svizzera 163, ospita stasera il «Festival Band 2005»: ne sono protagonisti dalle 22 i Roccaforte, Malanie Efrem, Ondacrilica, Sublimatha.
«Metal night» al Why Not?, via Reggio 13: a partire dalle 22 i Il Low, King Java e Sleepingrass.

77. Si parla di produzione musicale con i Linea 77 questa sera all'Xo, via Po 46. Appuntamento intorno alle 23,30.
FNAC. È in programma oggi alle 18 alla Fnac, via Roma 56, l'consueto incontro con la cultura e la musica indipendente gradi & oltre» organizzato da Mei e AudioCoop Piemonte; interviene Giulio Tedeschi. Segue la presentazione di «Walking With My Devils», album del bluesman piemontese Luigi Tempera.

TORINO. La rassegna «Blues al Femminile» approda questa sera al Circolo Sociale Pinerolo: protagonista, Betty Pride & The Bp Ride Blues Band. S'inizia alle 21.
Concerto gospel questa sera al Teatro Perlini di Orbassano, via Mulini 1: esibisce, dalle 21, il Gruppo Gospel day.
Musica oggi pomeriggio al Leroy Marlin: suona, Infatti, la Louisiana Jazz Band. La performance inizia alle 16.
Concerti pomeridiani anche in altre due punti Moncalieri: Decathlon, corso Savona 67, suona la Easy Big Band mentre al Centro Commerciale via Vittime di Bologna 20 si la Mobil Swing Band. Appuntamento in entrambi alle 16, ingresso libero.
DOMANI. Lunedì live all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, con il rock del gruppo The Posies. S'inizia alle 22,30.
della formazione Plug in Baby caratterizza il lunedì sera del Soundtown, via Berthollet 25. Si inizia alle 22, è per la rassegna dedicata alla giovane musica indipendente italiana intitolata «Macchina sonora». L'ingresso nel locale è libero.

I Linea 77 parlano di produzione musicale allo Xo

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540 382): Sala studio - : da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pasolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). La Rocca: chiusa nei giorni feriali, 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra in allestimento.
■ **PIETRO - DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). : da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE MARIO DIANETTO RE REBAUDENGO** (via 16, tel. 011 198.316.30). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar, ven, sab, e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. . lun. chiuso.
■ (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Unke». Fino all'8 gennaio 2006. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DE E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco , ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. a «La Lunga . Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL RISORGIMENTO TORINO** (Basilica di Superga, . 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL** (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi memorias, Impr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, . 011.530.238). : tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28; tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso . e dom. 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO D NATURALI MISSIONI SOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12.30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **NAZIONALE DELL'A** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato 10,30 e domenica ore 16;15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 650.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 545.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **GIONALE DI SCIENZE** (via Giolitti 36, tel. 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia», «L'Arca». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO** delle 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e 10-12. «Museo della e del Libro l'Infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
■ **PALAZZO IO** (via Lagrange 28, tel. 011 571.1688). Mostre: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico»; fino al 15/1/2006 e «ALF di Pierro B Velev, fino al gennaio 2006. Or.: lun. 10,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab., 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA A** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
■ **SOMMERGIBILE - Al DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia), tel. (096.3245). : gio., sab., dom. 15- oppure su appuntamento.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTE** (p. Matilda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. chiuso.
■ **UPI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude minuti prima.
■ **PARCO - REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 498.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa tel. - www.piemonte-emozioni.it

TEATRO AL GIOIELLO UNO SPETTACOLO RICORDA IL CALCIATORE DEL TORINO

Gigi Meroni la farfalla vola ancora

In una foto d'archivio, Gigi Meroni conclude l'azione con un tiro in porta

Roberto Pavanello

c'è appassionato di calcio che ne conosca la storia, magari parziale, raccontata dal nonno, il padre, un Il tragico destino di Gigi Meroni, straordinaria ala destra, appartiene a popola ata come il Grande Torino o capitan Farrini. Se fosse stato americano, Hollywood avrebbe già raccontato le gestadi Meroni; da noi, invece, in un periodo in cui una fiction tv non si nega a nessuno, stupisce che non si sia pensato a questo re così «diverso», morto a 24 anni investito in corso Re Umberto dall'auto guidata tifoso futuro presidente Toro) Tilli Romero. Così, a narrarlo è arrivata prima la letteratura con «La farfalla granata» di Nando Dalla Chiesa, poi il teatro con «Il dribbling della farfalla» tratto e in scena domani al Teatro Gioiello, via Colombo 31, alle 21.

Il testo dello spettacolo e il libro dribbling della farfalla - un monologo», presentato prima della rappresentazione, sono di Antonio Calò del gruppo teatrale La Calandra di Lecce. Il debutto è del 2001, ma questo è l'esordio «Prima - spiegano - con la presidentessa Romero non c'erano le condizioni. Con il cambio di dirigenza, ci siamo subito attivati». «Sono molto felice - dice Calò - perché senza la tappa di Torino il "Dribbling" avrebbe senso. Spero che lo spettacolo piaccia e offra stimoli soprattutto ai giovani».

«Il dribbling della farfalla», che girerà l'Italia, sosterrà diverse associazioni no profit, una in ogni città: Torino gli «Amici di Jean» il cui intento è migliorare la qualità vita dei malati di e sovvenzionare la ricerca sulla prevenzione (www.amicidijean.org).

Il viaggio di Gulliver replica numero 400

Oggi alle 16,30 al Teatro Alfa si festeggia la quattrocentesima replica dello spettacolo «Gulliver: Il primo dei viaggi...» della Compagnia Marionette Grilli, la più nota ed affermata in Piemonte nel teatro di figura. Lo spettacolo, tratto dal noto romanzo di Jonathan Swift «Gulliver», esplora le varie forme del teatro d' animazione; le componenti fantastiche del romanzo e quelle realistiche del racconto aprono la messa in scena e si rincorrono per tutta la rappresentazione.
La scena si apre all'interno di una classe dove un maestro, stanco di fare addormentare gli alunni, decide «a classe vuota», di sperimentare nuovi metodi d'insegnamento. Ingresso 6 euro, ridotto 4; info e prenotazioni tel. 011/819.23.58 [r. pav.]

APERTURA ANNO ACCADEMICO CENTRO PANNUNZIO

Cinque premiati con il «Valdo Fusi»

Ieri a Palazzo Cisterna, in occasione dell'apertura ufficiale del 39° accademico del Centro Pannunzio, è stato conferito il Premio Torino Libera «Valdo Fusi».

Il riconoscimento è stato consegnato Guido Filogamo, Accademico dei Lincei, preside emerito della Facoltà di Medicina dell'Università di Torino, Paola Mastrocola, docente e scrittrice, Vinicio Lucci, ex pro sindaco Torino, Ugo Nespolo, pittore, e Santus, docente alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Torino. Il premio «Francesco De Sanctis, per la scuola» è andato a Francesco Fiordalipreside del liceo classico di Castelvetrano. (Nella foto, con i premiati, il p dente del Centro, Pier Franco Quaglieni).

Body, Franco Donatoni e Dimitri Nicolau, ingresso libero.
Gam, via Magenta 31, ore 17

CONCORSI

in

Il Parco Naturale della Collina Torinese fotografico «Le immagini della collina torinese», su tre filoni: «La collina torinese», Tranvia Sassi-Superga» e «Prima del 1970». partecipazione al concorso gratuita. Per informazioni telefonare al : 011/8903567; la scheda di adesione si trova su:www.parks.it/parco.collina.torinese/nov.html.
Centro visite c/o stazione di Superga, strada della Funicolare 55

MOSTRE

Ferrigato

In occasione dei Giochi Olimpici viene presentata l'opera di Vivi Ferrigato «La via lattea», esposta sino al 30 marzo.
Domani nel Palazzo della Regione, piazza Castello 165, ore 14,30

VARIE

Calendario profumato

Viene presentato domani il primo «Calendario profumato al mondo» ovvero «Scopri Bahia mese dopo mese attraverso i suoi profumi». Con Davide Gariglio, Marco Calgaro, Maurizio Errera e Laura Tonatto, che ha realizzato le essenze da inserire nel calendario con foto di Marco e Diego Beltramo.
Domani a Palazzo Lascaris, Alfieri 15, ore 11

Alla Gam lettura testi di Italo Calvino

Scacchi

«Inaugurazione» di tavoli per gli appassionati di scacchi.
Parco Ruffini, dalle ore 15

Spezie e fragranze

Mercatino di «Aromi, spezie e fragranze», Africa e Asia, essenze ed Esibizione di tango argentino (alle 11 e alle 16).
Portici di via Nizza, dalle 11 alle 18

Museo Risorgimento

Ingresso gratuito al Museo Nazionale del Risorgimento, dalle 9 alle 19.
Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze, 5. Informazioni: 011.56.21.147.

Expò Banda

Esposizione (e vendita) di una selezione di strumenti a fiato.
Sangano, Salone Pagoda, 9,30-20

Viene presentato il programma «Incontri con l'arte contemporanea», dedicato alle scuole superiori. Partecipano Patrizia Sandretto Rebaudengo, Anna Maria Dominici e Francesca Comisso, responsabile progetto.
Info: 011/3797600.
Domani alla Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 17

CALCIO ■ ■ CLASSIFICA BIANCONERI SEMPRE SECONDI ■ GRANATA TERZI

La Juve liquida il Piacenza Pari del Torino a Modena

Aurelio Benigno

Torna alla vittoria la Juventus, frena il Torino che deve accontentarsi di un pareggio. ■ i verdetti dalla 6ª giornata del campionato Primavera. A Vinovo i bianconeri hanno superato 2-0 ■ Piacenza, mentre i granata dopo ■ dominato ■ Modena portandosi sul 2-0 si ■ fatti raggiungere sul 2-2 con grandi recriminazioni per un successo che poteva ■ non altro consolidare l'ottima posizione di classifica. Che sostanzialmente non cambia ■ che il Livorno ■ saldamente ■ comando con 16 punti, segue la Juventus con 15, quindi il Torino a quota 12.

C'era voglia di riscatto a Vinovo, perché la Juventus veniva dalla sconfitta subita nel derby di una settimana fa. I bianconeri hanno impiegato solo 17' ad andare ■ gol: cross di De Ceglie per il gran tiro al volo ■ Lanzafame che si insacca. Il Piacenza non reagisce e allora i ragazzi di Chiarenza fanno girare palla, puntando a consolidare il ■ con l'ottima organizzazione di gioco. Stesso copione nella ripresa dove arriva il 2-0 al 19': buon lavoro di Manfredini che in dribbling crea superiorità numerica, poi ■ Giovinco che dopo un controllo di destro insacca di sinistro.

A Modena il Toro ha invece pagato il duro sforzo patito ■ derby. Infatti dopo un brillante ■ di partita i granata ■ visibilmente calati dando al Modena l'opportunità di rimontare e pareggiare una partita che sembrava compromessa. Alla fine del primo tempo Gigliotti, proprio colui che ha ■ il derby, ha portato in vantaggio i granata. Quindi, ci pensava Ambrosini al 17' della ripresa a fissare sul 2-0 il risultato a favore del Toro.

A quel punto i granata vanno in affanno dovuto alla stanchezza e a qualche assenza di lusso e così il Modena ne approfitta prima realizzando il 2-1 con Stanco sugli sviluppi di un calcio d'angolo, poi pareggiando alla mezz'ora ■ lo stesso Stanco in spaccata. Rimane il rammarico per i tre punti che potevano ■ conquistati, ma c'è anche la consapevolezza di aver ■ portato a ■ risultato ■ per il futuro nel girone.

Serie C2: Ivrea in trasferta ■ Venezia

In serie C2 l'Ivrea affronta oggi (ore 14,30) la difficile trasferta contro il Venezia che precede gli eporediesi di un punto in classifica. Nel Cnd (ore 14,30) il Giaveno ospita la Solbiatese (via Taravellera), mentre l'Orbassano del nuovo acquisto Salafrica va a Borgomanero e il rinnovato Canavese (arrivano Lanzoni e Rota, parte Girgenti, con destinazione Cossatese) ■ atteso nel bresciano dal Chiari.
Nei campionati di Eccellenza e Promozione si gioca (ore 14,30) la 9ª di andata. Eccellenza, gir. B: Lucento-Busca (corso Lombardia); Cirievaudа-Settimo (via Grande Torino); Pro Settimo-Vda Aosta Sarre (via Cascina Nuova); Rivarolese-Chisola (via Trieste). Promozione, gir. B: Mathi-Quincinetto (via Selva); ■ Canavese-Gassino (via ■ degli Abruzzi); Sanmauropianese-Castellamonte Favria (via Contelsa); Sportivanolese-Verres (via Volontari del sangue); Strambinese-Cenisia (via 1° maggio). Gir. C: Airaschese-Borgo San Remo (via Stazione); Cavour-Roero (via Campo sportivo); Duebisisa-Alpignano (via del Gravè, Borgone di S■); Lucerna-Pinerolo (via Airali). Gir. D: Nichelino-Aquanera (via Prunotto); santenese-Ronzonese (via Tetti Agostino).
SERIE A FEMMINILE. Altro mezzo passo falso per il Torino, fermato in casa dal Tavagnacco sullo 0-0 nella quinta di serie A. In classifica, granata a quota 7, a meno sei dalla coppia di testa formata da Bardolino e Milan.

HOCKEY GHIACCIO TRIONFO DI PUBBLICO AL PALAISOZAKI

■ torneo ■ ampio del Canada sugli Usa (7-0)

L'Austria, fuori dai Giochi, soffia all'Italia la vittoria nel test event

L'azzurro appassiona: il test event di hockey ghiaccio maschile al Palasport Olimpico ha fatto registrare il tutto esaurito anche ■ sera per l'ultimo incontro fra Italia e Francia, match inutile ai fini del successo del quadrangolare andato all'Austria con tre successi su tre incontri (l'ultimo, 4-1 sulla Slovenia). Nel femminile vittoria del Canada che ha sconfitto in finale nettamente gli Usa (7-■).

IPPICA A VINOVO TRE CORSE ■ MEMORIA DI ROBERTA ■

Omnium per Amazzoni

Omnium Amazzoni a Vinovo con ■ corse dedicate alla memoria di Roberta Mele indimenticabile driver trisetina ed ex campionessa europea di categoria. A sfidarsi, nel suo ricordo, otto guidatrici non professioniste. Favorita è la milanese Liliana Pennati: dovrà interpretare il difficile Ethos nella prima corsa con buone possibilità di vittoria. Nelle altre due corse Car Space Nor, non al ■ della condizione, ed Ex■ potrebbero permettere di ■ prima in classifica dopo le tre prove dell'Omnium delle Amazzoni.

Per il Gentlemen Club Piemonte Liguria in pista la presidente Elena Cattaneo ed Elisabetta Busso entrambe impegnate a fare bella figura sulla pista di casa. Non sarà però per loro facile tenere dietro Elena Bruniera (Veneto), Maria ■ Zuccoli (Friuli), Silvia Giola (Toscana), Lucia Pasqualini (Emilia) ed Enrica Quintili (Marche).

Nelle altre corse ■ segnalare il clou di giornata per buoni cavalli ■ tre anni. Sul doppio chilometro sono favoriti i penalizzati Filion Om (Tiberio Cecere) e Feeling ■ (Elio Parenti), entrambi reduci da una vittoria.

I favoriti (ore 15.05; ingresso gratuito): 1. Elko del Gier, Ethos, Fidenzio. 2. Gamine Classique, Gagnant Font, Geox. 3. Bruce di Cassi, Castoro ■, Car Space ■, 4. Gilberto, Guendalina Fi, Glace Grif. 5. Casquette, Dubin di Grana, Exsauro. 6. Fez Font, Fonziere Or, Flaboyant Mb. 7. Filion Om, Farlocco di Re, Feeling Medal. 8. Cressa di Jesolo, Endy di Re, Behr di Casei. 9. El Grespo, Edizione As, Erre del Cigno.

●**HOCKEY PRATO.** Il Cus Torino femminile ospita (ore 11,30: ■so Tazzoli) il Mori Villafranca.

CANOTTAGGIO STAMANE (DALLE 10,30) SARANNO IN 289 A SFIDARSI SULLE ACQUE DEL PO

Tanti campioni per la Silver Skiff

Andrea Rossi

■ qualche giorno il Po ■ teatro di un costante viavai di imbarcazioni. Atleti che si allenano, studiano il percorso e si preparano alla gara. Il gran giorno è arrivato. Dopo il Kinder Skiff di ieri, la regata dedicata ai giovanissimi - vinta da Alin Zaharia della società Armida, seguito da Francesco Rubano del circolo Canottieri Roma e da Federico Guglielmi della società Cerea - oggi tocca ai senior scendere in acqua.

Tempo di Silver Skiff: un trofeo nato quasi per caso, nei locali ■ della società Cerea, e diventato in breve uno ■ più prestigiosi a livello internazionale. Undici chilometri di percorso, una distanza pressoché unica: dalla sede della Cerea fino all'isolotto di Moncalieri, e ritorno. In acqua, ci saranno 289 concorrenti, un esercito di appassionati, ex campioni e professionisti. Atleti provenienti da tre continenti - America, Africa ed Europa - tra ■ un vogatore residente alle Hawaii. E ancora, un lungo elenco di olimpionici e iridati, dato che ben riassume il livello tecnico della manifestazione.

■ l'estone Juri Jaanson, vincitore della passata edizione, a dare inizio alla festa, stamattina alle 10,30. A distanza di venti secondi l'uno dall'altro, tutti gli altri concorrenti prenderanno il via e daranno ■ un lungo inseguimento, costellato di sorpassi, per almeno due ■. A contendersi i favori del pronostico, almeno quattro atleti in campo maschile: il norvegese Olaf Tufte (che partirà con il numero 123), oro ad Atene 2004, il danese Stepham Moelvig, oro ai recenti Mondiali, il vicecampione olimpico, l'estone Jaanson, e, infine, l'australiano Arnold Jonke. ■ dimenticare la folta e valorosa rappresentanza di vogatori italiani: Elia Luini, Leonardo Pettinari (tre volte iridato e argento a Sydney 2000), Lorenzo Bertini (oro mondiale e bronzo ad Atene), Alessio Sartori, Federico Gattinoni e altri ancora, pronti a recitare il ruolo di outsider.

Tra le donne, la vittoria dovrebbe essere un affare a tre, ■ i riflettori puntati su Ekaterina Karsten, argento ad Atene e vincitrice lo scorso anno a Torino. La 32enne bielorrussa parte favorita, ma dovrà guardarsi dagli attacchi di almeno due rivali, la danese Juliane Rasmussen e l'italiana Erika Spinallo.

Accanto ■ grandi nomi del canottaggio, un plotone di appassionati, che avranno un'occasione unica: poter gareggiare, per una volta, insieme ai professionisti, fianco a fianco sulle acque del Po.

in breve

Calcio a cinque
Sorpasso del Cesana

In A2 il Cesana sbanca il campo del Treviso e gli toglie il 2° posto. Il 3-2 (gol di Marassato, Cucolicchio e De Zordi) permette ai torinesi di portarsi a 2 punti dal capolista Cornedo. In B mezzo passo falso della 3 Esse a Massa: 3-3 (a segno Capogna, Licheri, Prudente). Débacle (2-8, gol di W. Negro e Palmiero) dell'Eurosporting con il capolista Valprint.

Podismo
A Moncalieri ■ «Tufo»

A Moncalieri il Trofeo Sandrone Tufo (8,6 km) assegna i titoli provinciali Fidal su strada ■ per Assoluti, Amatori e Master (ore 9,30; p. Vittorio Emanuele); ■ Torino si disputa la StraFalchera (10 km), prova unica individuale del campionato provinciale Uisp (9; zona mercato coperto).

Pallavolo
Piuvolley in casa

Posticipi maschili. B1: Piuvolley Chieri-Sestese (ore 18; v. Resistenza, c/o PalaKerakoll). B2: S. Anna Pescatori-Mondovì (18; v. Speranza).

Basket
Derby femminile

Femm., B1: Auxilium To-Moncalieri (18; v. Antica di Rivoli, Collegno). Masch., B: Bcmaschese-Chieri (18; v. La Torre); Calestruzzi Massano Carmagnola-Casale (20,15; v. Roma). C2: Zia Vodafone One Ivrea-Aosta (18; v. Dora Baltea); Kappadue To-Cuneo (18,30; v. Cercano); Ttb Pino-Virtus Fossano (21; v. Folis).

Auto
Corso per Commissari

L'Automobile Club Torino, in collaborazione con ■ Club Ufficiali gare, organizza un corso per formare commissari di gara che si terrà presso la sede dell'ACI in via Giolitti 15 nei giorni 22, 24, 29 novembre e 1° dicembre alle ore 20,30. Informazioni presso l'ufficio sportivo AC Torino (011.5779356).

«Emozionantissimo». (IL MANIFESTO)
«Un capolavoro annunciato». (L'ESPRESSO)
«Più bello de "Il Pianista"». (L'UNITÀ)

DUE GIARDINI - MEDUSA
NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SCRIVI ZORRO AL ■ 43 100 ■ PER SCOPRIRE LA LEGGENDA (I COSTI PER L'INVIO ■ ■ E PER IL TRAFFICO WAP, DIPENDONO DAL ■ DEL PROPRIO OPERATORE)

■ CINEMA
IDEAL - PATHÉ - MASSAUA

DOPO "TRAIN ■ VIE", UN'ALTRA COMMOVENTE STORIA FRA DRAMMA E SORRISO.

IDEAL IN ESCLUSIVA

NAZIONALE
"Un nuovo poema di Kim Ki-Duk, autentica magia"
(Gian Luigi Rondi - Il Tempo)
"Un film teso e al contempo flessuoso, come lo strumento che gli dà il titolo"
(P. Bertassis - Panorama)

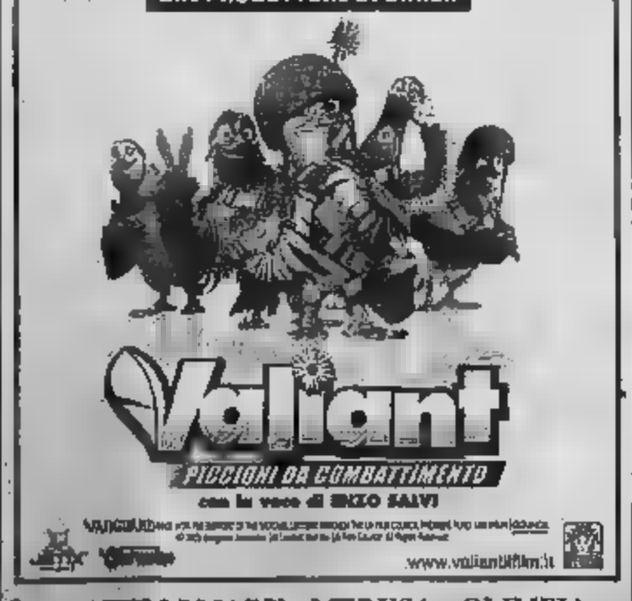
orario: ■ 16,00 - 18,10

IL MIGLIOR FILM FRANCESE DELL'ANNO E TRA I PRIMI DIECI NEL MONDO
così la stampa:
"Un film inebriante e suggestivo in cui la musica assume un'importanza fondamentale." (La Stampa)
"Con 'Tutti i battiti del mio cuore' Audiard ■ conferma fra i migliori registi francesi di oggi." (Tullio Kezich - Corriere della Sera)
"Quando ■ grande sceneggiatura incontra un regista immenso e attori ■ risultato è uno solo: ■ capolavoro!" (Le Monde)

NAZIONALE

ELISEO
IN ESCLUSIVA

DAL PRODUTTORE DI SHREK



FRATELLI MARX - MEDUSA - OLIMPIA

"QUALUNQUE COSA IMMAGINI, TRA 8 GIORNI SCOPRIRAI CHI SONO DAVVERO"

Oltre 100 giovani affiancheranno i maestri nelle Aziende d'eccellenza

La Bottega artigiana è giovane

Progetto della Regione e Ats Bottega Scuola Piemonte

Dopo aver ideato, promosso e diffuso il marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana» la Regione Piemonte - Assessorato all'Artigianato, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, continua il processo di valorizzazione delle Botteghe Artigiane, dei loro prodotti, del «saper fare» proprio dell'Artigianato Piemontese che, tramandatosi nel tempo, oggi intende cogliere da protagonista le nuove opportunità del mercato.

Per promuovere il settore, con il Progetto Bottega Scuola la Regione Piemonte scommette sulle imprese e sui giovani offrendo a questi ultimi la possibilità di effettuare con una borsa di studio un tirocinio della durata di sei mesi presso imprese selezionate, per riscoprire gli antichi mestieri, avvicinare le nuove generazioni alle professioni artigiane e creare nuove prospettive occupazionali.

BOTTEGA SCUOLA 2005.

Il Progetto pilota, giunto alla 3ª edizione, è realizzato da un'Associazione di Agenzie Formative accreditate denominata A.T.S. Bottega Scuola Piemonte, composta da: AgenForm, Associazione Scuole Tecniche San Carlo, C.A.S.A. Formazione, Confartigianato Formazione, ECIPA Piemonte, FOR. AL. e Scuola Artigiani Restauratori (S.A.R.), in collaborazione con le organizzazioni regionali di categoria aderenti alle Confederazioni nazionali dell'artigianato (Confartigianato, C.N.A., C.A.S.A.). Finanziato dall'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte, il Progetto prevede per l'anno 2005/2006 l'attivazione di oltre cento tirocini della durata di sei mesi presso aziende selezionate in tutto il territorio regionale nel legno, del cuoio, del cuoio ligneo, dei metalli pregiati, del vetro, della stampa e legatoria, del tessile e abbigliamento, degli strumenti musicali, dell'alimentare (Cioccolato, caramelle torrone, Pasticceria e Gelato, Cassario, Distillati liquori birra e Prodotti di torrefazione).

Tutte le Aziende selezionate sono in possesso del Marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana» che contraddistingue le imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale che, oltre a rispettare rigorosi parametri produttivi, hanno dimostrato coerenza con la tradizione, capacità di innovare e disponibilità a offrire opportunità formative per i giovani.

Per far vivere il mestiere dell'artigiano è infatti necessario che le botteghe migliori diventino luogo di informazione e formazione per i giovani, che possono trovare nel mondo dell'artigianato di qualità, una concreta possibilità di lavoro e di espressione della propria creatività e voglia di fare.

COME PARTECIPARE

Possono partecipare al Progetto Bottega Scuola 2005 giovani di entrambi i sessi, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, disoccupati e residenti nella Regione Piemonte (non è indispensabile la cittadinanza italiana), con una forte passione per l'Artigianato e il desiderio di mettersi in gioco per puntare sul proprio futuro, consapevoli dell'opportunità che questo progetto può offrire loro in termini professionali e di prospettiva. Gli Orientatori dell'ATS selezioneranno i candidati attraverso colloqui di orientamento attitudinali e motivazionali, oltre che sulla base delle esperienze pregresse. Successivamente i giovani saranno accompagnati presso l'Impresa ritenuta più idonea, inizieranno il tirocinio con una settimana di orientamento in aula per poi proseguire l'esperienza all'interno della Bottega, sotto la guida del Maestro artigiano e secondo un programma formativo concordato. Ogni tirocinio avrà la supervisione continua di Tutor, in modo da facilitare l'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Al termine del percorso, i giovani che avranno frequentato il tirocinio e l'orientamento riceveranno un attestato di partecipazione che certificherà l'esperienza svolta.

La scadenza per l'invio della domanda di partecipazione è fissata per il giorno venerdì 9 dicembre 2005.

Per richiedere informazioni, segnalare la propria candidatura e iscriversi al Progetto Bottega Scuola occorre contattare direttamente la Segreteria dell'ATS (Arch. Fulvio Pesca, c/o Associazione Scuole Tecniche San Carlo, via Pergolesi 119, 10154, Torino, tel. 011.20.58.104, fax 011.20.58.440, mail: info@bottegascuolapiemonte.com). Ulteriori informazioni disponibili ai siti: www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/scuole_legno.htm e www.bottegascuolapiemonte.com

AL	**Comune**
ALIMENTARE CIOCCOLATO CARAMELLE TORRONE	CASTELLAZZO BORMIDA
ALIMENTARE DISTILLATI LIQUORI BIRRA	SILVANO D'ORBA
ALIMENTARE PASTICCERIA GELATO	CASALE MONFERRATO, NOVI LIGURE, OVADA, TORTONA
LEGNO	GABIANO
RESTAURO LIGNEO	TICINETO
ASTI Settore	**Comune**
ALIMENTARE CIOCCOLATO CARAMELLE TORRONE	ASTI
ALIMENTARE PASTICCERIA GELATO	ASTI, VESIME
TESSILE	BALDICHIERI D'ASTI
BIELLA	**Comune**
LEGNO	COSSATO
CUNEO Settore	**Comune**
ALIMENTARE PASTICCERIA GELATO	MORETTA
LEGNO	BARGE, BOVES, CEVA, CHERASCO, REVELLO, SAVIGLIANO, SERRALUNGA D'ALBA
RESTAURO LIGNEO	PIASCO, SAMPEYRE,
STRUMENTI MUSICALI	CENTALLO
TESSILE	BRA
Settore	**Comune**
ALIMENTARE CIOCCOLATO CARAMELLE TORRONE	BIANDRATE
ALIMENTARE PASTICCERIA GELATO	OLEGGIO
CERAMICA	CAMERI
LEGNO	SAN PIETRO MOSEZZO
STRUMENTI MUSICALI	DORMELLETTO
TE	MOMO, PARUZZARO
Settore	**Comune**
ALIMENTARE CIOCCOLATO CARAMELLE TORRONE	TORINO, TROFARELLO
ALIMENTARE PASTICCERIA GELATO	CUORGNÈ, PINEROLO, RIVOLI, TORINO
CERAMICA	RIVOLI
LEGNO	BORGARO TORINESE, FORNO CANAVESE, MONTALDO TORINESE, PRAGELATO, TORINO
RESTAURO LIGNEO	CIRIÈ, TORINO
VETRO	LA LOGGIA, TORINO
VERBANIA Settore	**Comune**
ALIMENTARE PASTICCERIA	GRAVELLONA TOCE, STRESA
TESSILE	VERBANIA
VETRO	STRESA
Settore	**Comune**
ALIMENTARE PASTICCERIA GELATO	VERCELLI

Bottega Scuola 2005

Piemonte Eccellenza Artigiana

L'artigianato d'eccellenza:

il tuo futuro LAVORO.

Se hai tra i 18 e i 35 anni e non lavori, la Regione Piemonte ti offre un'opportunità unica:
un tirocinio retribuito di sei mesi nella Bottega di un Maestro Artigiano per avvicinarti alla sua arte,
riscoprire mestieri antichi e crearti un'opportunità di lavoro nel mondo dell'artigianato.

I SETTORI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE PER CUI PUOI CANDIDARTI SONO:
LEGNO E RESTAURO, CERAMICA, METALLI PREGIATI, VETRO, STAMPA E LEGATORIA,
TESSILE E ABBIGLIAMENTO, STRUMENTI MUSICALI, ALIMENTARE.

Per maggiori informazioni contatta A.T.S. BOTTEGA SCUOLA PIEMONTE al numero 011.20.58.104 in orario di segreteria, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Artigianato Torino · Confartigianato · CNA

A.T.S. BOTTEGA SCUOLA PIEMONTE
c/o Associazione Scuole Tecniche San Carlo
via Pergolesi 119, 10154 Torino - Tel. 011.20.58.104 - Fax 011.20.58.440
www.bottegascuolapiemonte.com - info@bottegascuolapiemonte.com

Bottega Scuola 2005

Piemonte Eccellenza Artigiana

L'artigianato d'eccellenza:

il tuo futuro LAVORO.

Se hai tra i 18 e i 35 anni e non lavori, la Regione Piemonte ti offre un'opportunità unica:
un tirocinio retribuito di sei mesi nella Bottega di un Maestro Artigiano per avvicinarti alla sua arte,
riscoprire mestieri antichi e crearti un'opportunità di lavoro nel mondo dell'artigianato.

I SETTORI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE PER CUI PUOI CANDIDARTI SONO:
LEGNO E RESTAURO, CERAMICA, METALLI PREGIATI, VETRO, STAMPA E LEGATORIA, TESSILE E ABBIGLIAMENTO, STRUMENTI MUSICALI, ALIMENTARE.

Per maggiori informazioni contatta A.T.S. BOTTEGA SCUOLA PIEMONTE al numero 011.20.58.104 in orario di segreteria, lunedì venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

COLLABORAZIONE CON

Artigianato Torino · Confartigianato · CNA

A.T.S. BOTTEGA SCUOLA PIEMONTE
c/o Associazione Tecniche San Carlo
Pergolesi 119, 10154 Torino - Tel. 011.20.58.104 - Fax 011.20.58.440
www.bottegascuolapiemonte.com - info@bottegascuolapiemonte.com

PROGETTO FINANZIATO

REGIONE PIEMONTE

RITROVI

CLUB 84 - Cso M. d'Azeglio 9, 011.669560. Ore 15,30-18,30 e 21,00-00,30 danze by Flicky & Veruska.
DU PARC - h 15,15 e 21,15 Tropicalia area fumatori domani h 15,15.
GARDEN - h 15-21 Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - h 10-12 Colaporti h 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 noi ci rinnoviamo sempre fumatori 011.284600.
TANGO DANCING - solo pomeriggio ore 15-19,30 Orch. Anita.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria International show tel. 011.5620956.

GALLERIE

- Natura orario h 9,30-12,30.
SANTAGOSTINO - Tassoni 56 011.4377770 esposizione d'arte da giovedì 17 a domenica 20 ore 10-22. 279 dipinti moderni e contemporanei lunedì 21 novembre Asta ore 15 e 21.

ADUA - MASSAUA
FRATELLI MARX
- MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE
LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

CINEMA E ORARI IN PAGINA SPETTACOLI

RITORNA AL CINEMA
"SOLO" AL CINEMA

FRATELLI MARX E DUE GIARDINI

«Sincero e illuminato, quasi puro.» (CIAK)

CENTRALE - - LINGOTTO

CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
WARNER VILLAGE

CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE - UGC MONCALIERI

«Commuove e stupisce. Attori fantastici.» (CORRIERE DELLA SERA)
Il film ha il tocco, l'energia che hanno solo le opere prime. Non perdetelo, sarebbe un vero peccato.» (IL MESSAGGERO)

ROMANO
IL BEST-SELLER JONATHAN SAFRAN FOER
IL FILM PIÙ APPLAUDITO AL FESTIVAL DI VENEZIA

ARLECCHINO - VIS PATHÉ

INVIA UN SMS AL +63928833 CON SCRITTO FP
E SCARICA GRATIS FANTASTICI SFONDI
E FILM PER TUO CELLULARE!
COSTO DEL MESSAGGIO SECONDO IL TUO PROFILO TARIFFARIO

CINEMA
IN PAGINA SPETTACOLI

"Dodici minuti di applausi a Venezia per *La seconda notte di nozze*." *La Repubblica*
"Splendidi Neri Marcoré e Antonio Albanese, sorprendente Katia Ricciarelli." *Il Messaggero*
"Pupi Avati colorisce, e graffia" *Corriere della*

- FRATELLI MARX - OLIMPIA
UGC CINÉ CITÉ GRADI (Moncalieri)

TELESTAR
15.30 Medical Center; 20.00 Tg 9; 1.30 Tg 9.
TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 21.00 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni.
TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie.
PRIMANTENNA
20.00 Primantenna news; 20.30 Autocasioni; 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Passerelle.
QUANTA RETE
20.20 Coming soon; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally; 0.30 Le auto della settimana.
TELETIME
7.00 Veneri in collegio; 12.00 Sogni proibiti; 14.30 La luna e sei soldi; 19.00 Il romanzo di Thomas Jorda; 22.30 Un giorno a New York; 1. figlia di Mata Hari.
QUINTA RETE
Sky Trackers; 20.00 Thunder storie; 20.30 P.s.i Factor.
QUADRIFOGLIO - ODEON
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Agrisapori.
RETE CANAVESE
.00 Telenovela; .30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.
SESTA
.35 La classifica italiana; ; 21.00 Serata con...
G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; Coming Tv & Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi studio; 23.15 Informazione.
INTV
Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace.
TELESUBALPINA-TORINO
17.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 20.00 Ocean girl; 20.30 Torre aperte a Palazzo Lascaris; 20.45 Il grande Talk.
VIDEONORD
20.00 Meteo - in - Film-tv - 6... con Di Pietro.
RETETRE'
17.30 ; 18.30 Videocine; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Anteprime; 23.00 Autocasioni.
TELESTUDIO
19.30 Thunder storie; 20.00 Cartoni ; 21.10 P.S.I Factor; 23.00 Passione pesca.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dello non tempestive comunicazioni emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Lunedì 14 riapertura Torino Film Festival "Cinema de notre temps". Claude Chabrol l'enfant malgré lui, di André S. Labarthe, Claude Chabrol, mon premier film, di Francis Girod. Ore 18.

EMONTÈSSA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 011.5660491 - 3392100604.

TAMENTO ZONA CASBA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.4804544). una Polonia europea nell'ottica multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale settore autunnale. Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino il 23 e 24 novembre presso il Cinema Massimo sala 3, Via Verdi 18. Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea da venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico) Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 0174.8340.44; info@atamento.org.

EKONTEATRO (Via Berthollet 57, Torino Tel 011.9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.ekonteatro.com Per iscrizioni: info.corsi@ekonteatro.com

SANTIBRIGANTE TEATRO (via Arcelli, 10 Torino, tel. 011.643038). Danza perpetua regia di Mauro Piombo il 17 e 18 novembre presso il Teatro Petermann, Grugliasco www.santibrigante.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011.645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Stigny 10, tel-fax 01 [illegible]) www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta Antigone satire da Charles Cros. Regia di Piero Marcello. Dal 30 novembre al 2 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111). Info 011.304 2808. Ore 21

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Intermattina, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità 7.40-8-8.30-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgia.it 13.00 Gr Sport 13.40 Nike Box Grandi Hit 70/80/90 Aggiornamenti: www.nostalgia.it

CINEMA ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Ostiense 31 Tel. 011.484.071 Feriali ap. 10.30 - ch. 22.30. Festivi ap. 14.30 - ch. 21.30.
ALEXANDRIA 10. Tel. 011.5171480. Lun-Dom: ap. 14.30 ch. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 dall'ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 1 - 22.30.
P. Vercelli 5. Tel. 011.535.334. Feriali ap. ore 17.30 ch. 22.30. Festivi ap. 14.30 ch 22.30.
(P.G.) via P. Veronese 6. Tel. 011.695.470. Feriali ap. - ch. 22.30.
ROMA BLUE via S. 7.795. Ap. 15; ch. 22.30
SPEZIA via Mazzini 170. Tel. 011.696.3013. Ap. 15; ch. 22.30
ZETA SUCCESSO via Cibrario 86. Tel. 011.749.2002. Ap. 15.

film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● DISCRETO
● BRUTTO

■ **L'ARCO.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Han Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due vivono in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui anziano, che ne è innamorato le chiede di sposarlo. Fra i due, [illegible] studente. ●●● [Nazionale]

■ **BAMBOLE RUSSE.** Commedia. Regia di Cedric Klapisch, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro; con il loro aiuto, lo scrittore Xavier cercherà di mettere ordine a una caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. [Erba]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [illegible] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●●[Alfieri]

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali due onesti, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un nero [illegible] di colore e la consorte, un commerciante persiano [illegible] compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima [illegible] il canadese Haggis, [illegible] della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ **EDISON CITY.** Azione. Regia di David Burke, con Justin Timberlake e Morgan Freeman. Josh [illegible] è un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di Edison City che, nonostante lo scetticismo del suo direttore, continua ad indagare su una storia di corruzione e abuso di potere [illegible] della polizia. Nel cast, Kevin Spacey, [illegible] e [illegible] da uno degli [illegible] della [illegible] televisiva «Law & Order». ●● [Ideal, Massaua]

■ [illegible] Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e [illegible] Dunst. Drew Baylor è [illegible] che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew [illegible], eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon. Dirige l'autore di successi come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire». ●●[Eliseo, Medusa, Reposi, Studio Ritz, Pathé]

■ **LA [illegible] DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Pathé]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia sull'aereo che la porterà a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa; Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio a Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **I [illegible] GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA.** Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale, le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ●●● [Pathé, Medusa, Ideal, Adua]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una [illegible] la trentacinquenne Olga [illegible] in una profonda depressione. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex protagonista di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta. Il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. ●●●● [Nazionale]

■ **IN HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seducente impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé]

■ **MAI PIU' COME PRIMA.** Drammatico. Regia di Giacomo Campiotti, con Marco Casu e Natalie Piatti. Alla fine degli esami di maturità, sei compagni di scuola decidono di partire per una gita in montagna: un tragico fatto segnerà le loro esistenze. Opera in parte autobiografica, è il settimo film del cineasta di «Come due coccodrilli» e «Il tempo dell'amore». ●● [Centrale, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che riprendono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla [illegible] viene a scoprire che il [illegible] anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della [illegible] infanzia. [illegible] [Eliseo]

■ **OGNI COSA E' ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. [illegible] un giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney [illegible] e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic» e «Il pianista». ●●● [Due Giardini, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **RED EYE.** Thriller. Regia di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in aereo e quando parte per rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il [illegible] e gentile vicino le ha appena detto che è costretta ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari e che si rifiuta il padre a Miami verrà ucciso. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»). Dirige l'autore di «Nightmare». ●●[Pathé]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli Anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro di Giancarlo De Cataldo. ●●● [Nuovo]

■ **LA ROSA BIANCA.** Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e [illegible]. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●●[Romano]

■ **LA [illegible] NOTTE DI NOZZE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e [illegible] Marcorè. Sulla fine [illegible] seconda guerra mondiale Giordano [illegible] due [illegible] da [illegible] masseria pugliese nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Fratelli Marx, Eliseo, Olimpia]

■ **LA SPOSA CADAVERE.** Cartoon. Regia di [illegible] Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, insieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», [illegible] di animazione [illegible] personaggio di Victor [illegible] con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean [illegible]. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller è compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato all'interno della sede dell'Onu. ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **THE LEGEND OF ZORRO.** Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni di distanza dal successo internazionale «La maschera di Zorro», ritorna sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da Antonio Banderas per questa nuova storia ambientata nella California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCully deve salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio. ●● [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

■ **TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE.** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il ventenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare dai discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●● [Nazionale]

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Yaël Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, al tempo di una tremenda carestia: migliaia di ebrei sono beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene rimandato dalla madre a fingersi ebreo: adottato da una famiglia di Tel Aviv, entrerà in contatto con la cultura occidentale, il razzismo, la guerra nei territori occupati. ●●●[Ideal]

■ **VALIANT.** Cartoon. Regia di di Gary Chapman. Durante la seconda guerra mondiale il giovane piccione Valiant riesce a entrare a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. [Olimpia, Medusa]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti. Il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». ●●●[Fratelli Marx]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

LE INIZIATIVE DI TORINOSETTE

Un disperato Robin Williams nell'anteprima di «The Big White»

Daniele Cavalla

E' in programma martedì sera al Reposi l'anteprima [illegible] «The Big White» di Mark Mylod. Appuntamento alle 21 nella sala 1 del locale di via XX Settembre [illegible], organizzano Medusa e TorinoSette. L'ingresso è a inviti. I biglietti sono in distribuzione gratuita domani mattina a partire dalle [illegible] 10 a «La Stampa», via Marenco 32.

Commedia nera, s'incentra sul personaggio di Paul Barnell, un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie [illegible] e in condizioni economiche disastrose. Lei, Margaret, è affetta dalla sindrome di [illegible], lui non ha più soldi per curarla. L'unico modo per risolvere la situazione è impadronirsi dell'assicurazione della vita lasciata in suo favore [illegible] fratello Raymond, da anni scomparso. L'ispettore assicurativo, tuttavia, stabilisce che non sono ancora trascorsi i sette anni necessari per decretare la morte di Raymond e nega [illegible] fratello il premio. Un giorno Paul s'imbatte in un cadavere congelato e, dopo averlo reso irriconoscibile, sostiene, in modo da garantirsi il denaro, che è Raymond.

Il protagonista è Robin Williams, per la seconda volta al centro di una storia ambientata in Alaska tre anni dopo il thriller «Insomnia» di Christopher Nolan con Al Pacino protagonista. Al suo fianco, un notevole cast: Holly Hunter, Giovanni Ribisi, Woody Harrelson, Alison Lohman, Tim Blake [illegible].

La *fotografia* reca la firma di James Glennon («Election», «A proposito di Schmidt»).

Opera seconda dell'ex regista televisivo Mylod dopo il non memorabile [illegible], «The Big White» esce nei cinema italiani venerdì 18 novembre.

[illegible] PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve — Adua [illegible] — 15.45-18.00-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
La bestia nel cuore — Solferino [illegible] — 15.45-18.00-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace, € 3,00 Anziani
In Her Shoes - Se fossi lei — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, universitari; € 3,00 Anziani
Mai + come prima — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. serv.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
La tigre e la neve — 15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Legend of Zorro — 14.50-17.25-20.00-22.35
Edison City — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace, € 3,50 over 60, under [illegible]
The Interpreter — Nirvana — 15.15-17.40-20.05-22.30
Oliver Twist — Ombrerosse — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.[illegible]. Prezzi: € 6,50 [illegible] € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La seconda notte di nozze — Eliseo Grande — 15.20-18.00-20.15-22.30
Niente da nascondere — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Elizabethtown — Eliseo Rosso — 15.10-17.35-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
23° Torino Film Festival 11-20 nov.

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Bambole russe — [illegible] — 15.10-17.35-20.00-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI** [illegible] ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under 18
The Interpreter — Groucho — 15.15-17.40-20.05-22.30
La seconda notte di nozze — Chico — 15.30-17.50-20.30-22.30
Valiant — Harpo — 15.00
La tigre e la neve — Harpo — 16.30-18.45
Viva Zapatero! — Harpo — 21.00-22.35

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari; militari, Agis, Alace Aci; € 3,00 Over 60
23° Torino Film [illegible] 11-20 nov. [illegible] programmi ufficiali — Sala 1
23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali — Sala 2
23° Torino Film [illegible] 11-20 nov. Vedi programmi [illegible] — Sala 3

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Alace, Aci, In Più; CFC: € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Edison City — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Legend of Zorro — Sala 5 — 15.30
Vai e vivrai — Sala 5 — 18.30-21.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzo Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Alace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Alace, CFC, [illegible] 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala — Massimo 1
[illegible] Torino Film [illegible] 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala — Massimo [illegible]
23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi [illegible] 10 anni, cinecard
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 1 — 15.10-17.35-20.00-22.25
Flightplan - Mistero in volo — Sala 2 — 15.20-17.45-20.10-22.35
The Legend of Zorro — Sala 3 — 13.55-16.40-19.30-22.15
La tigre e la neve — Sala 4 — 14.40-17.10-19.50-22.30
La sposa cadavere — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
Elizabethtown — Sala 6 — 14.35-17.15-19.55-22.40
Mai + come prima — Sala 7 — 15.05-17.30-20.05-22.35
Valiant — Sala 8 — 14.15-15.55-17.35
Oliver Twist — Sala 8 — 19.20-22.10

■ **NAZIONALE** ■ [illegible] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Tutti i battiti del mio cuore — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
L'arco — Nazionale 2 — 16.00-18.10
Good Night and Good Luck — Nazionale 2 — 20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Alace; € 2,50 anziani
Valiant — Valentino 1 — 15.10-16.45-18.15
Romanzo criminale — Valentino 1 — 20.15
Oliver Twist — Valentino [illegible] — 15.00-17.30-20.00
Vedi Teatro — Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi, € 48,50 abb. 12 ingressi
Valiant — Olimpia 1 — 14.40
La seconda notte di nozze — Olimpia 1 — 16.10-18.20-20.30-22.40
In Her Shoes - Se fossi lei — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,[illegible] anziani
La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.30
Red Eye — [illegible]
Oliver Twist — 14.45-17.20
Quel mostro di suocera — 20.15-22.40
La tigre e la neve — 14.50-17.25-20.10-22.45
The Legend of Zorro — 17.00-20.00-22.40
In Her Shoes - Se fossi lei — 14.45-17.25-20.05-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 14.45-17.25-20.05-22.45
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.25
Mai + come prima — 15.10-17.35-20.00-22.30
Elizabethtown — 14.50-17.25-20.00-22.40
La sposa cadavere — 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
Crash - Contatto fisico — 15.10-17.35-20.05-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La sposa cadavere — Reposi 1 — 15.05-16.50-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown — Reposi 2 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Flightplan - Mistero in volo — Reposi 3 — 15.25-17.50-20.15-22.45
Oliver Twist — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Reposi 5 — 15.15-17.45-20.05-22.35

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl — [illegible] — 15.30-17.45-20.00-22.30
23° Torino Film Festival 11-20 nov. — Sala 2
Ogni cosa è illuminata — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 7, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci, € 3,50 over 60
Elizabethtown — 15.15-17.40-20.05-22.30

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. La bestia nel cuore 18.30-21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Madagascar 16.00-18.00
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. The Exorcism of Emily Rose 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Madagascar 17.30-21.00
[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Madagascar 17.00-19.00-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Madagascar 15.30-17.15

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.[illegible]
SpongeBob il film — 16.30
The Exorcism of Emily Rose — 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 1 — 14.10-16.50-19.30-22.10
In Her Shoes - Se fossi lei — Sala 2 — 14.00-16.45-19.35-22.20
The Legend of Zorro — Sala 3 — 13.50-16.40-19.25-22.25
La sposa cadavere — Sala 4 — 14.20-16.10-18.10-20.00-21.50
La tigre e la neve — Sala 5 — 13.40-16.20-19.00-21.40
Flightplan - Mistero in volo — Sala Marte — 12.55-15.15-17.40-20.05-22.30
Elizabethtown — Sala 7 — 13.55-16.35-19.20-22.00
La fabbrica di cioccolato — [illegible] — 12.50-15.20-17.50
Crash - Contatto fisico — Sala 8 — 20.20-22.45
Valiant — Sala 9 — 12.50-14.40-16.30-18.30
Edison City — Sala 9 — 20.20-22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
La fabbrica di cioccolato — 15.30
The Interpreter — 17.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.[illegible]
The Legend of Zorro — 17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lux** ■ 011405.6681
Flightplan - Mistero in volo — 16.30-18.30-21.00
Regina Uno ■ 011781.[illegible] In Her Shoes - Se fossi lei — 16.00-18.30-21.00
Regina Due ■ 011781.[illegible] Edison City — 16.30-18.30-21.00

■ **MONCALIERI** ■ **U.K. Castello** ■ 011641.236 Oliver Twist — 16.00-18.30-21.15
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50.
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mai + come prima — 13.50-16.00-18.15-20.25-22.35
La seconda notte di nozze — 14.10-16.15-18.25-20.40-22.50
Crash - Contatto fisico — 15.50-18.05-20.30-22.45
In Her Shoes - Se fossi lei — 14.25-17.05-19.50-22.30
The Interpreter — 14.45-17.20-19.50-22.20
Edison [illegible] — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.25
La tigre e la neve — 14.30-17.00-20.00-22.20
The Legend of Zorro — 14.50-17.25-20.00-22.35
I fantastici 4 — 14.35-16.45
Flightplan - Mistero in volo — 19.00-21.00
Elizabethtown — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.25
Valiant — 14.15-15.55-17.35-19.15-20.55
La rosa bianca - Sophie Scholl — 22.35
Oliver Twist — 14.30-17.10-19.50-22.25
Flightplan - Mistero in volo — 14.20-16.25-18.30-20.30-22.30
La fabbrica di cioccolato — 14.10-16.30
Vai e vivrai — 19.00
Quel mostro di suocera — 22.00

■ **RIVOLI** ■ [illegible] ■ 011956.4946
La fabbrica di cioccolato — 17.00-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ [illegible] Martiri della [illegible] 17, ■ 011822.2192 La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.30
I giorni dell'abbandono — 20.20-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
La seconda notte di nozze — Sala 1 — 15.20-17.30-20.00-22.20
Edison City — Sala 2 — 15.30-17.45-20.15-22.40
Gaya — Sala 3 — 15.00-17.15
Elizabethtown — Sala 3 — 19.50-22.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Edison City — 17.30-20.15-22.30
Flightplan - Mistero in volo — 17.30-20.15-22.30
Oliver Twist — 20.00-22.30
La sposa [illegible] — 15.15-17.30
Valiant — 15.15
La fabbrica di cioccolato — 15.15
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011931.7401 Flightplan 16.00-18.10-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 The Interpreter 17.30-21.15
■ [illegible] ■ **Marchisa**, tel. 0122 492.49 Oliver Twist 15.30-17.30-21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525
The Interpreter 15.00-17.30-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 947.1601 La sposa cadavere 16-17.45-19.30-21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Valiant 15.30-17-18.30 Flightplan 20.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 La sposa cadavere [illegible] 17.00-18.30-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 The Interpreter 15.00-17.20-19.40-22.05
■ [illegible] ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNE'** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Oliver Twist 15.00-17.15-21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 [illegible] Oliver Twist 16.00-18.30-21.15
■ [illegible] ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Oliver Twist 16.00-21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 La seconda notte di nozze 16.00-18.00-20.15-22.30
Boaro - Guarà, tel. 0125 [illegible] The Interpreter 17.00-20.00-22.30
[illegible] ■ [illegible] 641.571 Flightplan 16.00-18.15-20.30-22.30
■ **LUSO'** ■ **Auditorium**, tel. 011 990.3098 Vita da strega 15.00
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5070 The Legend of Zorro 15.30-21
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088 Flightplan 16.30-20.30-22.30 I fratelli Grimm e l'incantevole strega 16.30-18.30-20.30-22.30 Edison City 18.30-20.30-22.30 [illegible] Shoes - Se fossi lei 18.30-20.30-22.30 Oliver Twist 15.30-18.15 The Legend of Zorro 16.00
■ **PINEROLO** ■ [illegible], tel. 0121 201.142 La seconda notte di nozze 15.15-17.15-19.15-21.30
Multisala Sala 200, tel. 0121 393.905 In [illegible] lei 15.30-17.45-20-22.30 Sala 500 Edison City 16.00-18.10-20.20-22.30 Sala [illegible] 15.15-17.00 Oliver Twist 19.00-21.30
■ **SALICE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122.763.30 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.[illegible] The Interpreter 17.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 I fratelli Grimm e l'incantevole strega 15.00-17.15-21.30
Due Flightplan 15.00-17.00-20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 [illegible] Oliver Twist 16.30-18.30 Viva Zapatero! 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. [illegible] 933.096 La tigre e la neve 16.30-18.30-21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.5034 The Legend of Zorro 17-21
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 The Legend of Zorro 16-21

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

[8 Gallery LINGOTTO
7 GIORNI SU 7, 8GALLERY
Anche la domenica tutti i negozi aperti.
8 Gallery LINGOTTO]

Scegliete l'energia
di Edison.
Un contratto che vi sta
davvero bene.
EDISON
www.edison.it

MONCALIERI I VIGILI SI ERANO MOSSI DOPO LE SEGNALAZIONI INNESCATE DAI BAMBINI DELLA VICINA SCUOLA

Rivolta di abitanti e mamme Chiuso il sexy shop «fai da te»

Il motivo: garage trasformato in negozio senza i permessi

Corrado Maritato

Giuseppe Legato

Chiuso il sexy shop «fai da te». Anzi aperto. Troppo osè? Può essere Perché a Moncalieri, strada Cervo-strada Mongina, borgo Mercato, a ridosso del passaggio a livello della Torino-lo, il signor Roberto, titolare dell'esercizio commerciale «Il Grillo», fatto tutto bene tranne la trafila burocratica di carte bollate e documenti. Trentatrè anni e spirito imprenditoriale, aveva trasformato una specie di officina pe chine in paradiso del sesso. Videocassette, dvd, gadget, oggettistica di ogni tipo a sfondo erotico rsi in inequivocabili atmosfere del piacere fi tutte le salse. Pareti tinte di un rosso caldo, simboli fallici dai colori fluorescenti disseminati alla se dalle pareti e nei corridoi. I muri erano stati appena ritinteggiati sia all'interno che all'esterno (di giallo) tanto di insegna ufficiale coperta da un malinconico lenzuolo bianco, dimenticare la soffittatura. Soldi su soldi insomma. Lo aveva fatto però senza il permesso del Comune. Forse ignaro che per aprire un negozio in un devi chiedere rianti urbanistiche.

I vigili andati a fare un sopralluogo insieme ai dirigenti dell'ufficio tecnico nei giorni scorsi. E si erano messi in moto dopo che alcuni abitanti della borgata - quattromila anime a ridosso del torrente Sangone, quasi al confine con Nichelino - e probabilmente anche genitori degli alunni di una vicina scuola elementare avevano lamentato la presenza «poco opportuna» di un distributore fornitissimo sesso in vhs. Urtati nel «comune senso del pudore» da quel negozio spuntato come fungo e ormai prossimo all'apertura (se aperto), si rivolti civich. Non una ma tante segnalazioni assicura il comandante Corrado Maritato che, interpellato, conferma la diffida all'apertura formalizzata all'interessato verbale qualche giorno fa. Tutte uguali le telefonate al comando di piazza Vittorio: «E' una questione di gusto comandante - avrebbero detto alcuni cittadini - i nostri figli sono ancora piccoli e quello è uno spettacolo indecoroso». A guardarlo da fuori di

L'esterno del garage in cui era stato ricavato un sexy shop

indecoroso non c'era praticamente nulla: vetri scuri, nessun oggetto sconcertante, neanche una foto provocatoria vista. I bambini in realtà sapevano due mesi che quel negozio avrebbe aperto i battenti, anche perché alcuni settimanali locali titolare aveva pensato, chiunque apra un'attività, di fare pubblicità, non più tardi di due settifs, per far circolare la voce e avviare il negozio sotto i migliori auspici di profitto.

Invece proprio i bambini lo hanno detto ai genitori loro agli agenti del comandante Maritato. Dal controllo per la «rivolta moralista» i vigili scoprono invece che il signor Roberto non alcun permesso. La sua dichiarazione di attività presentata meso stava per scadere. Ma il supermarket erotico quel capannone ci poteva stare. «Non c'è una destinazione d'uso commerciale» sottolinea Mari- E «Una sorta abuso edilizio».

E allora si apre. Tutto bloccato. Insegna coperta e adesso al comando della municipale si valutano i provvedimenti adottare. Di sicuro c'è che il sig Roberto quel negozio non lo può aprire perché risulta abbia chiesto mai una qualsiasi forma di condono edilizio cambio di destinazione d'uso. E adesso toccherà anche smantellare quel mucchio gadget e videoteche che aveva messo in piedi in discreto e nascosto ambientino con vista su un cortile privato e ripristinare lo status quo precedente. Chiuso perché autorizzato e non per le lamentele dei cittadini. Con buona pace dei moralisti e dell'ufficio tecnico del Comune di Moncalieri.

inbreve

Ivrea

La polizia arresta spacciatore di droga

E' stato il racconto di un'impiegata di 26 anni di Ivrea a permettere ai poliziotti di arrestare uno spacciatore milanese, Giuseppe Filograsso, 31 anni, di Abbiategrasso. La donna, fidanzata, ha raccontato ai poliziotti la disavventura dopo aver trascorso la serata in un locale alla moda di Milano insieme ad un'amica. Qui avrebbe conosciuto Filograsso il quale (secondo il racconto della ragazza) l'avrebbe costretta a seguirlo a e ad lui un rapporto. L'uomo, tenuto d'occhio dagli agenti del commissariato di Ivrea per alcuni giorni, è stato arrestato per spaccio di droga. In casa gli hanno trovato alcuni grammi di cocaina. Filograsso è indagato pure per violenza sessuale, anche se il racconto della presunta vittima presenta molti dubbi.

Vinovo

Comitato sui rifiuti «porta a porta»

Ridurre l'ammontare della tariffa mantenendo la qualità del servizio. E' l'obiettivo del comitato cittadino per la riorganizzazione del progetto di raccolta rifiuti «porta a porta», che si è ufficialmente costituito in settimana a Vinovo. Per ottimizzare l'attività di analisi dei dati del Covar 14, il comitato si è in quattro gruppi di lavoro.

Rubiana

Si inaugura nuovo campo da trial

Da questa mattina gli appassionati del trial hanno a disposizione il primo campo autorizzato dalla Valle di Susa. L'amministrazione comunale ha destinato in borgata Ciarma cinquemila metri quadri per praticare questo sport. «La Trialera Comunale Rubianese» sarà inaugurata oggi nel primo pomeriggio.

San Secondo

Oggi la festa degli agricoltori

Oggi si celebra il termine dell'anno agricolo, con i festeggiamenti per il raccolto. Dopo la messa delle 10,30 ricreativo Airali esposizione dei prodotti della terra e degli attrezzi agricoli di un tempo. Dopo il pranzo sociale, alla trattoria Valpellice, visita guidata alla mostra a cura del neo presidente Remo Morero.

Cumiana

Alle 13 si scatta la maxi foto di gruppo

Singolare iniziativa oggi a Cumiana dove alle 13 verrà scattata una foto di gruppo nella piazza la stessa prospettiva di una foto di 100 anni fa esposta in gigantografia lo scorso Natale. Anche la foto odierna 2005 verrà ingrandita in un formato di 3 metri per 2 e verrà affissa a quella di 100 anni fa. L'appuntamento è in piazza Martiri.

INCIDENTI

Ferito rettore del seminario di Ivrea

Quattro feriti e sei mezzi danneggiati per tre incidenti avvenuti sulle strade del Chivassese. Sulla provinciale 87 che collega Chivasso a San Benigno, Giuseppe Aluffi, 38 anni, di Castagneto Po, al volante di Mercedes CLK ha invaso la opposta e si è schiantato contro una Fiat Brava. Alla guida Franca Fantozzi, 38 anni, residente ad Aramengo, che non ha potuto fare nulla per evitare di essere travolta. Entrambi sono rimasti feriti e dopo le prime cure trasportati all'Ospedale di Chivasso.

In via Trento angolo via San Grato, a Volpiano, Enrico Santis, 29 anni, di Saluggia, al volante di una Fiat Seicento ha effettuato un sorpasso in prossimità dell'incrocio è stato travolto da un autocarro Iveco Magirus 440 condotto da Roberto Stoppa, 35 anni, residente a Giusto Canavese. Oltre a capottare sull'asfalto, De Santis si è visto ritirare la patente per aver effettuato un sorpasso in prossimità dell'incrocio.

Infine intorno alle 21, sulla statale 26 della Valle d'Aosta, in frazione Arè di Caluso, in una fittissima nebbia Vito Nuovo, 29 di Torino, al volante di Skoda ha effettuato il sorpasso di una macchina e si è scontrato una Lancia Y che proveniva dalla direzione opposta. Alla guida don Roberto Farinella, 37 anni, residente a Ivrea, dov'è rettore del seminario.

INCIDENTE CAUSATO DA UN SORPASSO AZZARDATO, DISAGI VERSO CIRIACESE E VAL DI LANZO

Carambola di auto a San Maurizio Quattro feriti e traffico impazzito

Gianni Giacomino

Si è sfiorata la strage ieri sera a Maurizio dove state coinvolte in una paurosa carambola. per un puro ci sono delle vittime, ma, quattro feriti tra cui un bambino di poco più di un L'incidente è avvenuto ancora una volta sulla strada provinciale numero 2 in pros del doppio incrocio di frazione Ceret La dinamica esatta dello tro stanno cercando di ricostruirla i carabinieri di Ciriè anche se sembra abbastanza chiara. Ad innescare la carambola sarebbe stata una Toyota Celica proveniente da Casallo guidata da Chirila, a 5 anni, residente ad Aosta. La Celica, secondo la testimonianze di diversi automobilisti, avrebbe effettuato sorpasso azzardato iniziando a superare la colonna di mezzi fermi al semaforo rosso e invadendo

Il sindaco Roberto Canova

la corsia opposta proveniva, però, Lancia Lybra condotta Bianco, 37 anni. di Mathi che viaggiava insieme alla moglie e al figlio di appena tredici mesi. L'impatto è stato inevitabile. La Lybra si è cappottata e nello scontro rimaste coinvolte anche una Toyota Yaris, un'Alfa 33, una Ford Fiesta e una Bravo.

Per fortuna gli occupanti delle ultime quattro auto sono rimasti illesi o hanno riportato solo qualche lieve escoriazione. Maria Chirila e famiglia Bianco, dopo essere stati estratti dalle lamiere dai vigili del fuoco di San Maurizio, sono stati soccorsi dai medici e dagli infermieri del 118 e trasportati all'ospedale di Ciriè. Nessuno loro dovrebbe prognosi riservata.

L'incidente ha causato dei grossi disagi alla circolazione. La strada provinciale per il Ciriacese e le Valli di Lanzo è rimasta chiusa traffico più di tre ore per permettere la rimozione delle macchine dalla carreggiata e i mezzi stati deviati verso le strade che tagliano la campagna di San Maurizio e collegano a Ciriè e Caselle. Ieri sera in fr Ceretta anche arrivati il sindaco di San Maurizio Roberto Canova e l'assessore alla Protezione Civile Sergio Tabladini. mi stuferò mai di dire che gli automobilisti non devono correre, perché anche questo incidente è avvenuto per un'imprudenza che poteva costare a più una persona» si sfoga il primo cittadino. Poi sposta lo sguardo dalla auto distrutte e indica il doppio incrocio. «Quando gli agenti polizia municipale effettuano dei posti di controllo questo tratto di strada rilevano più cinquanta infrazioni in un'ora - ammette Canova -. E' un dato allarmante che, spero, serva far riflettere chi si mette al volante».

La scena dell'incidente di ieri sera a San Maurizio Canavese

IVREA

Auto travolge gazebo di An Militante ferito

Paura, ieri pomeriggio, in piazza Ottinetti a Ivrea. Il banchetto Alleanza nazionale è centrato Salvatore Longu anni, residente in strada Torino 344, a Ivrea. L'uomo dopo aver travolto il gazebo una prima volta (in quel momento un gruppo di p appartenenti ad distribuendo volantini e materiale propagandistico per ricordare crollo muro di Berlino, avvenuto il novembre dell'89) ha cercato di ripetere il gesto. Poi è uscito dall'auto gridando: «Andate via fascisti, andate vie...». A bloccare Longu, visibilmente agitato, è stato Carlo Romito, coordinatore canavesano del partito di Gianfran Fini: «E' un gran spavento, in quel momento la piazza piena di persone, poteva una strage». Adriano Albi, 53 anni, militante di An è rimasto ferito caviglia: trasportato ospedale è stato subito dimesso. Longu è stato denunciato e fermato dalla polizia.

Dove & Quando — IN PROVINCIA

**Ultima giornata per visitare di «Tuttomele» Cavour. Una rassegna di tutte produzioni mele ma anche un'occasione per scoprire i prodotti gastronomici legati a questo frutto, dai dolci sidro.Il programma di oggi prevede: visite guidate alla rassegna frutticola, le frittelle, una manifestazione di agility di cani, esibizione delle bande alle 16,30 la premiazione della mos pittura; si conclude alle 21,30 con il ballo liscio. Tutti i ristoranti di Cavour propongono tutto a base di mele.

SAN MARTINO
Settimana di festa Chieri con la tradizionale Fiera di San Martino aperta fino 20 novembre. Sono più cento gli espositori presenti nel settore Expofiera nell'area di via Monti, ore 10-23, ogni sera si balla al al Padiglione eventi. Oggi in piazzale ni è di scena fiera zootecnica bovina.

SALAME DI TURGIA
nel vivo oggi la Fiera di San Martino a Viù con la «Sagra del salame di turgia» e la «Sagra del cioccolato». Nel pomeriggio si terrà l'esibizione degli sbandieratori Feletto «D'L'Eva d'Ora», del gruppo folk «Valenza» di Nuragus e un concerto del Coro. Alle 16 saranno distribuite frittelle, castagne e vin brulè. Dopo la cena nal salone polivalente si esibirà in concerto il Coro Stellina di Viù.

FESTA D'AUTUNNO
«Festa d'autunno» oggi a Piossasco, all'insegna dei sapori tradizionali, il «Gran bollito in piazza», degustazione alle 12,30, in piazza del municipio e nel cortile della chiesa, con posti a sedere. Alle 10, in piazza XX Settembre, mostra di bovini. In sala consiglio dalle 10 alle 17, esposizione realizzata dai bambi in scuola d'infanzia, dal titolo: «Il buongiorno...comincia dalla colazione».

MELA E DINTO
Si svolge oggi Caprie 4ª edizione della manifestazione «Mela e dintorni» organizzata dall'associazione «Li Bruciajro». Fin dalle 10 in paese ci saranno le bancarelle della mostra mercato dei prodotti artigianali. Inoltre ci sarà l'esibizione «Filarmonica G. Verdi» Caprie.

ARRAMPICATA
Viene inaugurato oggi a Giaglione il nuovo sito di arrampicata «Gran Rotsa» in località «Boulious al Pian delle Rovine. L'apertura prevista alle 11. Nel pomeriggio la festa continuerà con caldarroste e musica a cura della Pro Loco, del gruppo Ana e con la partecipazione della Banda musicale. Il sito è collegato con la ferrata della gorge della Dora, con il sentiero bal con quello dei monaci.

Cavour affollata dai visitatori durante la rassegna di Tuttomele

AVEROLENGO
Il centro storico di Verolengo oggi, dalle alle 19, ospiterà Fiera d'Autunno, organizzata dal Comune in collaborazione con il Gruppo Alpini. Ci sarà un mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e anche dei bambini. Nel pomeriggio rottura delle pignatte, musica itinerante con i «Brisca Matarasso» e castagnata.

SPETTACOLO
Oggi, alle 16, presso il salone Polivalente «Il Vecchio Mercato» di Gassino, in piazza Sampiari, il gruppo «Lo Zodiaco» di Caluso presenterà lo spettacolo «Attenti al lupo». Un lavoro che vuole costituire lo spunto per un momento di sul crescente fenomeno delle truffe alle fasce più deboli come gli anziani.

ANZIANI
Giornata di festa oggi a San Raffaele Cimena organizzata dal Centro Anziani presso i locali della propria sede, in via Ferrarese sotto il municipio. Alle 12,30 bagna cauda nel pomeriggio tombolata.

Le penne nere del Gruppo di Brandizzo si riuniscono oggi per la tradizionale festa sociale annuale. Alle 11, Santa Messa nella chiesa parrocchiale, a seguire deposizione di fiori al monumento dell'Alpino e dei Caduti e rancio alpino.

Brevi

CNA Torino, seminari sulla Privacy e un Cd multimediale per gestire al meglio la normativa. La CNA Torino propone ai propri Soci un Cd multimediale interattivo sulla Privacy. Lo strumento, operativo e semplice ad usare, consentirà alle aziende - in particolar modo a quelle individuali e di piccolissime dimensioni - di adeguarsi alla normativa in materia di protezione dei dati personali, riducendo il ricorso a consulenze esterne. Il Cd è in distribuzione dal 10 novembre. Inoltre, per far fronte all'obbligo di formazione previsto dalla normativa sulla Privacy, CNA Formazione Srl, in collaborazione Chiocciola Srl, organizza una serie di corsi di formazione e aggiornamento rivolti alle imprese iscritte alla CNA che si svolgeranno nei giorni: *a)* martedì 15 novembre, ore 14-18; *b)* martedì 22 novembre, 9-13; *c)* martedì 29 novembre, 9-13. Ai partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione e copia del Cd. *Info: «CNA Supporto Privacy», tel. 011.22.58.436 oppure tel. 011.46.17.609.*

Progetto Perla, opportunità per le donne, opportunità per le imprese. Perla (Prevenire Esclusioni Rilanciando il Lavoro) è un progetto che rientra nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal II Fase, promosso con la collaborazione di agenzie formative, cooperative, Associazioni di categoria (tra cui la CNA), per l'inserimento nel mondo del lavoro di 80 donne disoccupate, con famiglia, in età compresa tra i 30 e i 45 anni. Gli obiettivi del progetto: *a)* obiettivo formativo, migliorare le capacità professionali; *b)* obiettivo lavorativo, favorire l'inserimento lavorativo; *c)* obiettivo economico, migliorare la situazione familiare; *d)* obiettivo sociale, migliorare la capacità di organizzare i propri progetti di vita. Il progetto Perla rappresenta anche un'opportunità per le aziende che sono alla ricerca di personale. Con queste imprese verranno concordati i percorsi di inserimento lavorativo delle donne coinvolte, nel rispetto dei tempi e degli obiettivi professionali sia delle donne che delle aziende. *Info: Elena Schina, CNA Torino, tel. 011.30.96.31, cel. 347.76.22.444, eschina@cna-to.it*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

330

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

CNA - Torino
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011.46.17.666 - fax 011.46.17.694 - numero CNA 800.61.20.40 - e.mail: infocna@cna-to.it - Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stellatoni - Supervisione: Paolo Alberti.

1946 - 2006 Vicini i 60 anni

Prosegue l'attività della CNA Torino all'interno del «Servizio Mip», concepito dalla Provincia di Torino

Mettersi in Proprio, l'esperienza continua

Tra il dicembre 2002 e luglio 2005 sono nate 370 imprese a fronte di oltre 14.500 contatti stabiliti

Mip è un servizio gratuito della Provincia di Torino a supporto alla creazione di imprese, nato per diffondere una cultura imprenditoriale, per stimolare la nascita di idee d'impresa e favorire la creazione e lo sviluppo di attività di successo: questi i principali obiettivi del servizio Mip-Mettersi in Proprio, realizzato da CNA Torino, Codex Scrl, Poliedra Progetti Integrati Spa, Ascom Servizi Srl, Dasein Srl, Impresa Verde Torino Srl, Bioindustry Park Canavese Spa, Environment Park Spa, I3P Sepa-Incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino, Virtual Reality e Multi Media Park Spa, enti che partecipano ad una Associazione temporanea d'imprese (Ati) aggiudicataria, a partire dal 2003, dell'appalto concorso indetto dalla Provincia di Torino, all'interno della misura D3 del Por Obiettivo 3 della Regione Piemonte (Sportelli Creazione Impresa D3). Il Servizio offre attività di orientamento e di informazione sul lavoro in proprio, di accompagnamento e consulenza per sviluppare tutti gli aspetti del progetto d'impresa fino all'elaborazione di un business plan, e offre anche formazione per acquisire competenze necessarie alla gestione dell'impresa, tutoraggio e consulenza *dopo l'avvio dell'azienda per un periodo* fino a 24 mesi. Le iniziative imprenditoriali che hanno ottenuto la validazione del business plan possono inoltre usufruire, una volta avviata l'impresa, di specifiche agevolazioni erogate sia a sostegno del reddito dell'imprenditore, sia coperture delle spese di avvio e degli investimenti effettuati. Il servizio è offerto a soggetti inoccupati e occupati che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale sul territorio della provincia di Torino e sono interessati a valutarne preventivamente la fattibilità. Dal dicembre 2002 al luglio 2005, oltre 14.500 persone hanno contattato il servizio Mettersi in Proprio e più di 370 nuove imprese seguite e costituite si sono costituite nei più svariati campi: dal baby parking al commercio elettronico e di prossimità, dal restauro artistico e laboratori di ricerca, dall'enogastronomia di qualità alle nuove tecnologie. Il servizio opera esclusivamente su appuntamento che può essere fissato - e ne esistono i presupposti - attraverso il numero verde 800.14.67.66. *Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet www.mettersinproprio.it*

Cioccolato

Oggi ad Avigliana, «Cioccolato nel borgo medievale»: evento sostenuto da CNA. Si conclude oggi, con la premiazione dei lavori degli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia di Avigliana, dalle ore 16, in piazza Conte Rosso ad Avigliana, la tre giorni di «Cioccolato nel borgo medievale», giunto alla terza edizione, interamente dedicato alla celebrazione del cioccolato. L'evento rientra in un progetto più ampio, «Gustovalsusa», promosso dalla Comunità Montana Bassa Val di Susa e sostenuto anche dall'Ufficio territoriale CNA di Rivoli, progetto per promuovere le attività artigianali e produttive di alta qualità operanti sul territorio, come per esempio i prodotti dei Maestri pasticceri aviglianesi che hanno ottenuto il riconoscimento regionale «Piemonte Eccellenza Artigiana». Le pasticcerie che partecipano a «Cioccolato nel borgo medievale» sono: Mascarello, Panieco, Pasticceria Franco, Pasticceria di Claudio, Ugetti, Dolcissimo, Pasticceria Gianni, Zuccarello, Bernardo, Abaco.

Progetti

Con il progetto «Prime Ali» gli artigiani fanno scuola. CNA partecipa, in qualità di partner, al progetto di iniziativa comunitaria Equal II Fase denominato «Prime Ali-Provare i Mestieri per Educare al Lavoro Insieme». Scopo del progetto è l'inserimento lavorativo dei soggetti deboli all'interno del mondo del lavoro. Le imprese artigiane possono contribuire al raggiungimento di tale obiettivo mettendo a disposizione il loro saper fare e collaborando direttamente alla creazione di un modello formativo che vada incontro alle necessità di conoscenza dei giovani. Una parte del progetto sarà, infatti, dedicata alla dei «Mestieri in prova», ovvero momenti formativi studiati per in relazione direttamente gli utenti progetto con un vero contesto aziendale. Gli utenti, che giovani, soprattutto in età obbligo formativo e fino ai 25 anni, saranno inviati per un periodo breve (3 giorni) all'interno di un'azienda in modo da poterne vedere da vicino il funzionamento, lo scopo di favorire un corretto orientamento alle professioni. A seguito di tale esperienza, gli utenti potranno approfondire il loro progetto formativo l'attivazione di un tirocinio durata di tre mesi, per cimentarsi direttamente nel mestiere ritenuto più idoneo alle proprie capacità. CNA chiede pertanto da subito la disponibilità delle imprese artigiane associate a prendere parte al progetto, possibile sede dei Mestieri in prova e tirocinio formativo. Ogni contributivo è a carico della partnership del progetto che non prevede, quindi, nessun genere di spesa da parte dell'azienda ospitante. Per l'impegno al seguire il giovane in azienda durante lo svolgimento del Mestiere in prova sarà inoltre riconosciuto un rimborso pari a 136 euro. *Info: Elena Schina, telefono 011.30.96.631; cel. 347.76.22.444, eschina@cna-to.it; Giuseppe Morena, gmorena@cna-to.it*

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

ITALY CHINA
STARS BRIDGE
COOPERATION
Between Turin and Shenyang

CNA

SEDA

Contattaci allo 011.46.17.602-727 - e.mail chinadesk@cna-to.it

LIAONING | CINA
progetto di promozione e collaborazione industriale

[ISTRUZIONI PER L'USO]

LA CINA DEL NORD-EST INCONTRA LE AZIENDE DELLA PROVINCIA DI TORINO E DEL PIEMONTE

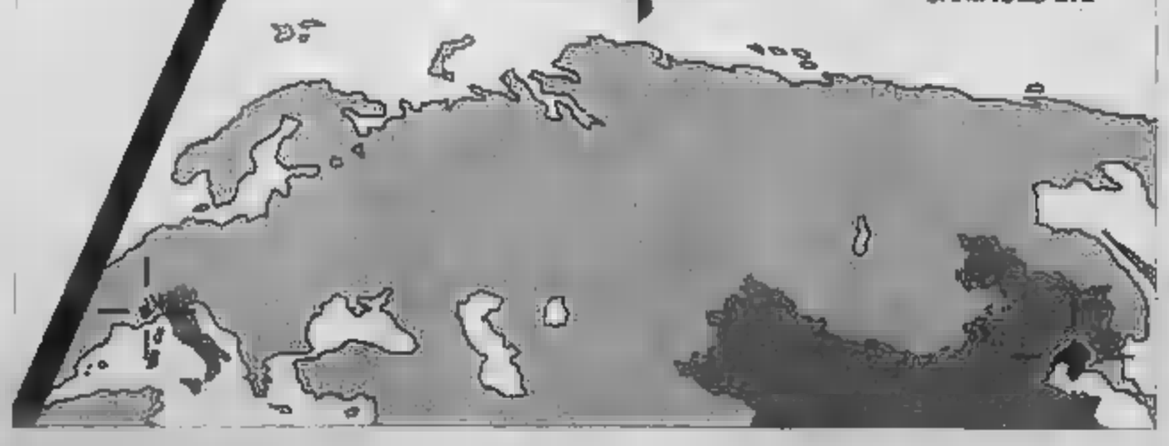
Torino mercoledì 16 novembre 2005, ore 17.30 - 20.30
CNA, via Avellino 6, sala «E. Carbotta», 6° piano

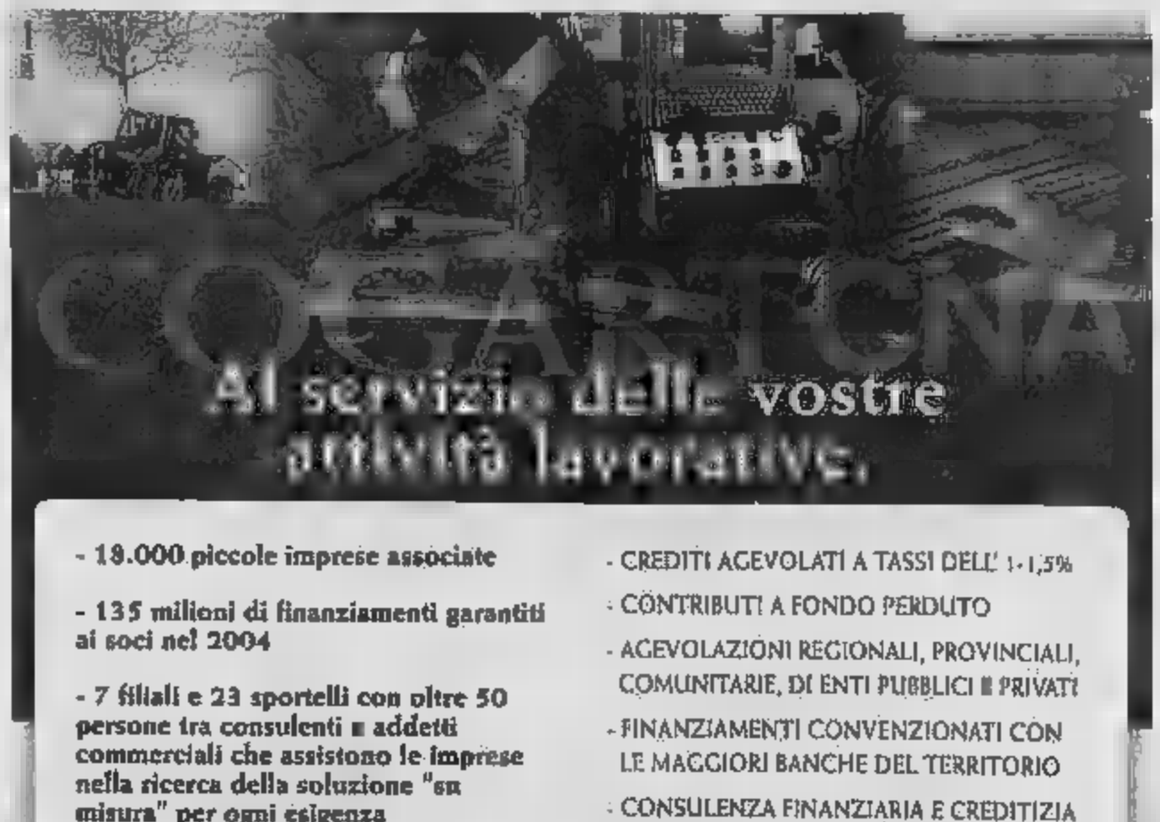
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

REGIONE PIEMONTE

F.E.S.R. - Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Docup obiettivo 2 (2000-2006)

SANPAOLO IMI





COGART CNA
COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

IVREA PROTESTA DI RICOVERATI E PARENTI CHE NON SANNO DOVE TROVARE UNA BIBITA O UN PO' D'ACQUA

Distributori fuori servizio nel weekend all'ospedale

Lo ha deciso la ditta che li gestisce dopo i furti subiti

Carmelo Del Giudice

Giampiero Maggio

Ormai, per chi varca la soglia dell'ospedale di Ivrea per andare a trovare un amico o un parente ricoverato (il discorso vale per gli stessi pazienti) quelle macchinette fuori servizio non sono neanche più una sorpresa. Figuriamoci poi per chi lavora nei reparti e ogni sabato e domenica, per 48 ore filate, trova le macchinette della distribuzione di bottiglie d'acqua, caffè, brioches o altro, desolatamente spente.

Da ieri è il quarto week consecutivo che questi distributori vengono «staccati» dalla Gda (Grandi distributori automatici) la ditta di Torino che ha in gestione il servizio. Motivo? Semplicissimo: siccome in più occasioni qualcuno è riuscito a depredare (non si sa bene come, ma che dovrebbe funzionare un minimo di controllo all'interno dell'ospedale) la cassa di queste macchinette, la Gda, che in poco più di un paio di mesi avrebbe subito un danno di quasi ad uno dei distributori incendiato, ha pensato bene di metterle volontariamente fuori uso nel settimana. Nei giorni in cui è minore il flusso di persone ed è dunque più facile per i ladri approfittare della calma agendo indisturbati. Così dalle 7 di sabato alle 7 di lunedì sui distributori viene affisso un cartello in cui viene comunicato che sono in servizio», per buona pace di chi invece ne avrebbe bisogno.

Le proteste non contano nemmeno. Dall'anziano ricoverato che è costretto a rivolgersi alle infermiere per poter bere un po' d'acqua, a chi è in visita ai pazienti. «Volevo portare una bottiglietta di aranciata a mio figlio - si lamenta uno dei tanti a cui è toccato, ieri, fare i conti con il disguido -, ho provato ad uno di questi distributori ed era fuori uso. Allora ne ho

I distributori fuori servizio durante il weekend all'ospedale di Ivrea

un altro e poi un altro, ma li ho trovati tutti inutilizzabili. Inutile anche andare al bar più vicino, quello che c'è proprio fuori dall'ospedale perché, a questa è stata proprio una beffa, l'ho trovato con le serrande abbassate. Beh, insomma, Non mi che compli-

mentarmi con chi dovrebbe fornire servizio e invece lo fa». Protestano, anche i dipendenti: «Ormai - dicono - ci siamo rassegnati e il fine settimana ci portiamo il termos da casa se vogliamo . E aggiungono, polemica- «Qualcuno avrebbe dovuto pensare a spiegare, magari affiggendo un cartello, i motivi del disservizio. Un compito che toccava o alla ditta che si occupa di questi macchinari o alla direzione sanitaria».

Il direttore generale Carmelo Del Giudice, interpellato sulla questione ieri, mentre era impegnato ad un convegno, ha immediatamente chiamato i suoi collaboratori: «Sappiamo dei problemi legati ai furti che la ditta appaltatrice ha subito in questo ul periodo. direzione mi hanno spiegato, però, che le macchinette sono in funzione e che è sufficiente introdurre l'importo per evitare di lasciare monetine all'interno delle casse».

Strano, perché anche ieri i distributori erano fuori servizio: di cartello esplicativo e visitatori impegnati in un inutile giro dell'oca, alla ricerca di un distributore in grado di erogare un caffè o una bibita o una bottiglietta d'acqua.

RIFIUTI ANCHE AL CIMITERO SEPARANO I FIORI SECCHI DALLA CARTA

Raddoppia la raccolta differenziata nelle cinquanta località del Canavese

Alessandro Ballesio

Da qualche parte, come a Rivarolo, Valperga, Castellamonte e Cuorgnè hanno cominciato a separare i rifiuti perfino al cimitero: i fiori secchi da una parte, la carta dall'altra. E così anche il giorno di Ognissanti è diventato un'occasione per testimoniare che la raccolta differenziata, nelle cinquanta località dell'alto Canavese, ha subito un'impennata che fino a anno fa nessuno poteva prevedere. Lo dicono i numeri: nel 2004 si chiuso una media percentuale vicina al 17 per cento, adesso invece la quota del 30 per cento è lì, a un passo. Si separa, insomma, quasi il doppio dei rifiuti rispetto a un fa. E non soltanto nei centri interessati dalla campagna promozionale più martellante dell'azienda Asa, ovvero dove è iniziata la raccolta «porta a porta», ma anche soprattutto in quei paesi (e la stragrande maggioranza) in cui i contenitori sono ben visibili ai bordi delle strade. Un po' ovunque, troppe distinzioni: nelle quattro comunità montane nei di pianura e di collina. «La raccolta introdotta in nuovi

Emidio Filipponi

sicuro ha fatto da traino, ma non può l'unica spiegazione - dice il direttore di Asa, Emidio Filipponi - pensiamo che finalmente qualcosa stia cambiando nella mentalità della gente».

I «riciclonis fioriscono anche laddove i contenitori colorati non sono ancora apparsi davanti ai cancelli: pensiamo a caso a un piccolo centro come Penso, dove la media del 30 per cento (ma con punte anche al 35) si avvia a migliorare. I primi a trascinare la zona verso la cultura del «separare è meglio» sono stati i cittadini di Castellamonte, che ancora adesso mantengono una percentuale invidiabile, il Comune non sia così facile da servire: 80 per cento, ovvero la metà dei rifiuti che vengono «consumati». Qui, per è nato il vero e proprio «laboratorio» del porta a porta, che poi è stato esportato anche a Vidracco (dove si sono raggiunte punte del 90 per cento), ad Alice Superiore, in una parte di Cuorgnè (dove il servizio verrà potenziato in primavera) e a Rivarolo, dove proprio questa settimana il servizio è stato esteso a un totale di 2200 abitanti. Si tratta della seconda otto tranche previste dal progetto: entro il mese tutta la città sarà coperta. Gli altri esperimenti: a Salassa, Valperga, Pont Canavese, Sparone ed Oglianico sono arrivati, davanti alle abitazioni, i bidoncini per i rifiuti organici. Le perplessità? I contenitori da piazzare all'ingresso dei condomini. Moncalieri ci hanno fatto battaglia. «Supereremo anche questo - piccolo sacrificio, in ballo c'è un obiettivo più importante: il rispetto dell'ambiente».

inbreve

Diocesi in lutto Si è spento don Minelli

E' morto all'ospedale di Ivrea don Giovanni Minelli, 81 anni, attuale parroco di Quassolo. Per molti anni era stato parroco a Cerescle, facendosi apprezzare per l'impegno a favore della gente di montagna.

Pont Biblioteca sorvegliata dai nonni vigile

E' stato istituito a Pont Canavese un servizio di sorveglianza della biblioteca, durante l'apertura serale del venerdì. A garantirlo saranno i nonni vigile del Comune: «Vogliamo tutelare - dicono - le attrezzature e la sicurezza di chi frequenta il locale durante l'orario serale».

Vistrorio «Vietiamo il centro ai mezzi pesanti»

Entro fine anno la strada principale del storico di Vistrorio (via Garibaldi) sarà vietata ai mezzi pesanti. La decisione è presa dalla giunta di Federico Steffenina dopo le richieste residenti. Il traffico dei camion sarà interamente convogliato nella due circonvallazioni. Il provvedimento diventerà operativo non appena arriverà il nulla osta della Provincia e l'azienda Gtt sposterà altrove le fermate dei bus.

San Colombano Arrivano soldi per nuove sorgenti

L'amministrazione utilizzerà il finanziamento di 230 mila euro proveniente dall'Ato per realizzare due nuove prese di captazione d'acqua nelle sorgenti di località Paterina e del torrente Biasca. «In questo modo - spiega il sindaco Walter Arcesio - contiamo di essere al riparo da problemi di carenza idrica».

Canavese Farmacie aperte per turno festivo

Oggi sono di turno le farmacie: Borgonuovo (Banchette, via Castellamonte 18/d), Piscella (Chiaverano, corso 61), Canterio (Rivarolo, via Ivrea 61), Gentina (Caluso, via Bettoja 70).

I due consiglieri dell'opposizione «Teresina ma vittima»

A proposti dell'articolo su Teresina Besso, di Baldissero Canavese, i consiglieri d'opposizione Carlo Romito e Marco Ballurio, precisano: «Teresina non era una spia ma una vittima innocente. A conferma di quello che è il nostro spirito, cioè la ricerca della verità, riteniamo opportuno precisare che il titolo apparso su "La Stampa" di venerdì 11 novembre - "Una Lapide deve ricordare la spia fucilata" non corrisponde per nulla a quanto da noi scritto e dichiarato al vostro cronista. Ribadiamo che sia doveroso dedicare una via ed intitolare una lapide alla memoria di Teresina Besso vittima innocente dell'orrore della Guerra Civile. I suoi fucilatori l'avevano prelevata, tenuta prigioniera e uccisa senza che avesse colpe. A lei è stata privata la gioia della vita ma i suoi carnefici ci auguriamo vivano almeno rimorso eterno. Chi le sparò sopravvisse, "a ben altra sorte il fato Le riservò"».

CASTELNUOVO

Oggi la consegna premio Costantino Nigra

Oggi cerimonia finale del quarto premio letterario intitolato a Costantino Nigra. L'appuntamento è per 14.30 nel salone comunale. Tra i vincitori compare anche Andrea Camilleri, che si è guadagnato la menzione più importante nella categoria «Antropologia e letteratura». Il «Premio Nigra se l'è invece aggiudicato lo scrittore Luigi Lombardi Satriani. Ai primi posti delle diverse sezioni spiccano anche alcuni : Pierino Giachetti, ex amministratore di Castelnuovo Nigra e della Valle Sacra e la classe IV, 2004-05, della scuola primaria di Castellamonte. Segnalazioni anche per Dilma Vercellano Formento, Emilio Champagne ed Attilio Perotti. 17.30 presentazione della sa di Costantino Nigra. Alle 18 rassegna di canti popolari guita dai cantori salesi.

Feste & Quando

EDUARDO
Ai nastri parte la nuova stagione del Teatro Giacosa di Ivrea, che si apre domani e martedì, alle 21, "Napoli milionaria!" di Eduardo De Filippo, che vede protagonisti Luca De Filippo e Imma Piro, per la regia di Francesco Rosi. I biglietti costano 23 euro (primo settore) e 12 euro (secondo settore). Informazioni da Il Contato del Canavese, allo 0125/641161.

SAN
Si conclude, a Villareggia, la patro: alle 14,30 si inaugurano, alla scuola materna, il banco di beneficenza e la mostra dei lavoretti dei bambini della scuola dell'infanzia; in Municipio apre invece i battenti di pittura di Franco Pinna e dei suoi allievi, in abbinamento alla mostra dei lavoretti prodotti dagli alunni della scuola primaria. In piazza Vallaro mercatino di prodotti artigianali. Alle "Sapori, suoni e colori d'Oriente", serata gastronomica e di danza orientale animata dalle ballerine dell'associazione Nejmè Dance (al costo di 16 euro; informazioni al 334/1508930). Domani, alle 21,15 in chiesa, concerto del Blue Sound Chorus.

FIERE
A San Giorgio, nel centro storico, tradizionale Fiera di San Martino, con rassegna commerciale e mostra zootecnica. Alle 12, in municipio, si inaugura la mostra di Carlo Jacono "Pittore in giallo"; dalle 15, al salone "Falconieri", Festa degli Alberi con protagonisti i bambini delle scuole, e castagnata organizzata dalla sezione Avis e dall'Aido.

MERCATINO
A Locana la Pro loco e il Comune propongono il "Mercatino d'autunno": dalle 9, lungo la via principale del centro, sono esposti i prodotti artigianali tipici della valle Orco; nel pomeriggio, dalle 14.30, esibizioni di cori e distribuzione di caldarroste, vin brulè e frittelle di mele.

CASTELNUOVO
L'associazione Natura e Paese di Vische organizza la tradizionale castagnata, alla fotografica, a partire 14,30 nell'area del Parco Giochi di via Brugo: alla distribuzione di caldarroste, accompagnate da tè caldo e vin brulè, fa da sfondo la mostra fotografica, a tema libero e aperta alla partecipazione di tutti. Anche a Mercenasco è prevista una castagnata, che ha inizio alle 16 in piazza Martiri della Libertà ed è organizzata dalla Pro loco.

LA BANDA
Festa di Santa Cecilia, protettrice dei musicisti, a Borgofranco: alle 12 la locale propone un breve concerto nel salone dell'Olmetto, a cui segue il pranzo. Nel pomeriggio ci si sposta ai Balmetti per la castagnata.

DEMOCRAZIA
Il Forum Democratico del Canavese propone domani, alle 21 nella Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, il dibattito "La democrazia in Europa e in America oggi". Presentato da Aldo Gandolfi, del Forum, relaziona Massimo Salvadori, dell'Università di Torino, autore del recente testo "L'Europa degli Americani".

SCANTAMBURLO TAPPETI

La QUALITA' a PREZZI IMBATTIBILI -50%

Tappeti orientali

Persia Mashad		€. 2.122,00 - 50%	€. 1.061,00
Persia vecchio		€. 1.687,00 - 50%	€. 843,50
Saruq vecchio	305x215	€. 975,00 - 50%	€. 487,50
	200x193	€. 730,00 - 50%	€. 362,00
Persia	211x114	€. 371,00 - 50%	€. 185,50
Kirman		€. 420,00 - 50%	€. 210,00
Malayer vec.	377x111	€. 1.100,00 - 50%	€. 550,00
Persia Yalameh		€. 1.500,00 - 50%	€. 750,50
Toyserkan	260x143	€. 780,00 - 50%	€. 390,00
Shiraz	164x115	€. 318,00 - 50%	€. 159,00
Tappeto seta	191x125	€. 681,00 - 50%	€. 340,50
Parure 2 pezzi Kilim	61	€. 120,00 - 50%	€. 60,00

Tappeti moderni

Tappeto	230x160	€. 87,00 -	€. 43,50
Tappeto	235x170	€. 350,00 - 50%	€. 175,00
Tappeto moderno Mais	230x160	€. 105,00 -	€. 52,50
Tappeto moderno Cortina	230x160	€. 184,00 - 50%	€. 92,00
Tappeto moderno	235x165	€. 182,00 - 50%	€. 91,00
Tappeto dis.	240x170	€. 296,00 - 50%	€. 148,00
Tappeto moderno Bergen	230x160	€. 84,00 - 50%	€. 42,00
Tappeto	190x133	€. 59,00 -	€. 29,50
Tappeto moderno lana	300x200	€. 390,00 - 50%	€. 195,00
Tappeto	300x200	€. 200,00 - 50%	€. 100,00
Tappeto moderno	200x200	€. 260,00 - 50%	€. 130,00
Tappeto dis.	200x200	€. 289,00 - 50%	€. 144,50

LESSOLO (TO) - Via A. Cas TUA - Tel. 0 338
www.scam .it com TU LA NOSTRA!

A RIVAROLO CANAVESE
loc. Bicocca

Prenotiamo spazi industriali artigianali e commerciali 500/1.000/1.500 mq.
nel cuore della in prossimità Stazione Ferroviaria.
Ottime finiture, buona viabilità, parcheggi e Aree di manovra.
Possibilità Leasing Immobiliare.
Consegna a partire primo semestre
Per qualsiasi informazione telefonare Geom. RODOLFO MEAGLIA:
393.9160633

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 65681111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

«Sono tornato nella mia città nascosto. Chissà, forse l'idea di prenderla di sorpresa, e così, finalmente, di capirla. Forse riuscirò a capire, oggi, perché tanto la amo, perché è tanto misteriosa. È gran lunga la più misteriosa, e la più bella città che ho conosciuto».

Il 2006 sarà l'anno di Mario Soldati (nasceva sotto la Mole il 17 novembre 1906, in via dell'Ospedale, l'attuale via Giolitti). Un gran gourmet della vita, «tra letteratura, cinema e (non dimenticando la tavola e la donna).

Sono i sentieri che, a cura della Fondazione De Fornaris, verranno percorsi (ri-percorsi) nell'arco di tre lunedì alla Gam (corso Galileo Ferraris, 30, con inizio alle 21). Domani Guido Davico Bonino «Mario Soldati narratore», il 21 Gianni Rondolino («Il cinema di Mario Soldati»), il 28 Pier Giovanni Castagnoli («Mario Soldati e la Galleria d'Arte Moderna di Torino nel tempo della formazione»).

Il nostro pennino ottocentesco del nostro Novecento, Soldati. Un'opera tutte perché - spiegava - incompiuta: *Le due città*. Torino Roma, di Libia al secondo dopoguerra, dall'estrema Belle Époque al «costume lugubre, grottesco e ipocrita chiamato stile fascista», all'alba democristiana; dall'Italia civile di Einaudi, Gobetti, Gramsci, Ruffini all'altra Italia, annacquata nell'indifferenza. Tra i due mondi, equivocamente, ambiguamente, il produttore cinematografico Golzio, alias Riccardo Gualino, e il suo fedele collaboratore, Emilio Viotti.

Soldati e i fratelli Lumière, quasi una cinquantina di film in di sceneggiatore di regista, da *Piccolo mondo antico* a *Fuga in Francia*, da *La mano dello straniero* alle *Miserie di Travet* (con Cervi e Campanini, girato nel '45; durante fascismo non glielo lasciarono fare: temevano, i gerarchi, di finire nel gorgo di satira feroce); almeno un rimpianto (non riuscito a portare sullo schermo *Ruf* di Calandra); una sola definizione accettata: «neorealista borghese».

Ma fu l' la prima passione di Mario Soldati, laureatosi nel 1927, appena ventunenne, con Lionello Venturi Boccaccio Boccaccini.

Sarà lo stesso Venturi a chiedergli di redigere il catalogo della Galleria d'Arte Moderna di Torino (riproposto nel 1993 da Pluriverso). «Sfogliandolo, mi tornano alla memoria i volti di Croce, Casorati, di Giacomo Grosso, dei più giovani Levi e Paulucci» dirà nell'occasione lo scrittore. Carlo Levi, che nell'atelier di piazza Vittorio Veneto disegnò la copertina *America primo amore*, mentre i questurini attendevano di condurlo carcere...

Un progetto per l'Egizio

Nell'ambito della terza Giornata di Raccolta fondi a favore del Fai «Dietro le quinte della tua città», Alain Elkann e Paolo Pejrone presentano l'iniziativa «Il Giardino del Faraone». Il Filo Verde: progetto per il Museo Egizio», ovvero l'inserimento di piante di accesso al museo. Ai partecipanti viene richiesto un contributo minimo di euro. Info: numero verde 800591191. Appuntamento Carignano, piazza Carignano 6, ore 11.

Lo scultore presepi

S'inaugura la mostra «100 modi di dire presepe», che rimarrà tutte le domeniche di novembre dicembre sino 24. È il tradizionale appuntamento con l'arte presepiale: sono esposti presepi di diversi materiali, gruppi in movimento, scenografie e decori natalizi. Partecipa anche un maestro scultore che realizzerà una di legno Ditta Comi, corso Principe Eugenio 15, dalle 10 alle 19. Informazioni: 011.4362285

COLOSSEO DOMANI SERA IL CONCERTO CON IL DJ MALAGUTI

Lo strano caso Britti

Il cantante presenta uno show a due volti il primo è rock&blues il secondo è digitale

Paolo

Alex Britti sceglie la dimensione del teatro per presentare in tutta Italia il nuovo disco, quello da cui provengono i due più recenti tormentoni firmati dal cantautore romano, «Prendere o lasciare» e la stessa «Festa» da cui l'album mutua il titolo.

La data torinese della tournée è in programma domani sera al Colosseo di via Madama Cristina 71, inizio alle 21 e biglietti ancora disponibili sia per la poltronissima (32 euro) che per la poltrona (27 euro) e la galleria, in vendita a 22 euro.

Il cd attorno a cui verte lo spettacolo ha due anime, una blues e l'altra digitale, e la sua schizofrenia riproporne dal vivo: nel lavoro dei sette musicisti impegnati sul palco convivono un set basato sulla strumentazione classica del concerti rock e un segmento dominato dall'elettronica, in cui ospiti e attenzione diventano i giradischi manipolati dal dise jockey Stefano Malaguti.

Sotto profilo scenografico, l'allestimento curato da Stefano Zacchi è chiuso da un quadro della pittrice Marion Bloem utilizzato sfondo e blu, sul palco troneggia sacro ispirato all'iconografia .

«Festa» è il quarto disco inciso trentasettenne Alex Britti nei dieci anni di carriera cantautorale, seguiti al lungo apprendistato nelle file del blues.

Il cd segna una sorta svolta dopo una trilogia con all'insegna della continuità espressa da «It.pop», vasca» e «3» . Tra le dodici tracce lo compongono, tre recano la firma di Maurizio Costanzo, personaggio non nuovo alla composizione pop e partner artistico stabile del cantautore, volta compli musical «Lungomare», firmato dall'anchorman televisivo.

Il cantautore romano presenta «Festa», il suo nuovo album

classica

SANTA RITA
Il trombettista pescarese Antonio Sabbetti e l'organista Mario Limone sono ospiti Festival internazionale di Rita; domani alle 21 affrontano un programma antico moderno che comprende pagine dello stesso («Händeliana») e di Reger, Bach, Franck, Tartini e Clarke.

Prosegue a Palazzo Barolo (via delle Orfane 7) l'omaggio Leone Sinigaglia; domani alle 21 il soprano Anja Kampe e il pianista Massimiliano Génot eseguono, oltre pagine strumentali e vocali del compositore torinese di ma mitteleuropeo per vocazione musiche di Johannes Brahms e Richard Strauss.

POLINCONTRI
Gli Amici del Teatro Regio e l'associazione Polincontri Classica hanno in programma domani 18,30, al Politecnico, Duca degli Abruzzi 24 - un omaggio Bach (contrappunti dall'«Arte della Fuga») e Boccherini («Stabat Mater»). Con il soprano Francesca Rotondo sestetto di strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

DE
Sono giovanissimi gli ospiti delle «Aurore musicali Crocetta», la concerti dell'Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a: il violoncellista Ferdinando Vietti e la pianista Saskia Giorgini domani alle 20,45 propongono pagine di Brahms, Schumann e Shostakovich.

DI
È dedicato alla lirica il concerto organizzato dagli Amici di Renato Bruson all'Educatorio Provvidenza (entrata da corso Trento 13): oggi alle 17 è di scena il soprano Annamaria Bomi (Patrizia Granero al piano), interpreta arie dalle opere di Puccini, Verdi, Leoncavallo Gershwin.

DUO AL PIANO
Concerto Fulvio Raduano al pianoforte e Valeria Ventura Fubini soprano: pagine Mozart, Bizet, Chopin, Fauré. Organizzano numerose associazioni femminili, fra cui Fidapa, Inner Wheel Torino, Zonta Moncalieri.
Circolo Ufficiali di Presidio, corso Vinzaglio 6, ore 16 **[a. f.]**

ACCADEMIA

Quattro stagioni al Lingotto

Dopo breve assenza torna a Torino l'Accademia Bizantina, il complesso strumentale ravennate diretto da Ottavio Dantone e specializzato nella esecuzione del repertorio italiano europeo del Sei e del Settecento secondo la prassi originaria: l'orchestra è ospite dei Concerti del Lingotto e si esibisce nell'auditorium «Giovanni Agnelli» di via Nizza domani alle 20,30, per interpretare alcuni capolavori di Antonio Vivaldi.

A poco più vent'anni fondazione, l'Accademia Bizantina mantiene inalterato lo slancio iniziale, arricchito peraltro dalla stima che il pubblico internazionale - dagli Stati Uniti al Giappone - ha mai cessato di dimostrarle: e che moltiplica l'interesse per il torinese nel corso del quale, utilizzando una chiave di lettura filologica ma non pedante, potranno ascoltare Concerti dall'«Estro Armonico» e, soprattutto, le celeberrime Stagioni».

domani alle 20,30, il Teatro Regio accoglie la Filarmonica '900, che interpreta un trittico novecentesco particolarmente significativo. La serata, diretta da Marzio Conti, si due creazioni di Alfredo Casella per pianoforte e orchestra, rispettivamente «Scarlattiana» e «A notte alta»; contrassegnata la prima da quel gusto per le cose del Settecento - filtrate rielaborate - che contagiò anche un grandissimo Stravinskij; seconda da un descrittivismo asciutto e a tratti quasi spigoloso. concerto si chiude con l'eleganza nervosa e calligrafica della Sinfonia n. 1 Nino Rota. Al pianoforte, i due primi tempi del programma, Paolo Restani.

Appuntamenti

Musica indipendente
gradi & oltre» dedicato alla musica e alla cultura indipendente italiana organizzato Meeting delle Etichette Indipendenti, AudioCoop e Fnac. Il programma del Mei 2005 sarà illustrato da Giordano Sanglorgi; seguirà presentazione dell'album Luigi Tempera con show-case live.
Fnac, via Roma 56, ore 18

Letterari
Alessandro Perissinotto presenta, intervistato da Sergio Pent, il libro «Al mio giudice».
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

la
Lezione-concerto di Raf Cristiano e il complesso, e la cantante Cristina Rosso, con proposte genere jazz, spiritual e rock.
Domani al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

«Scarcerati e poi condannati?» organizzato da Torino (The European Law Students' Association). Con Piercamillo Davigo, Ferrua, Papotti e Metello Scaparone; modera Roberto Chenal.
Domani nell'Aula 32 della Facoltà di Giurisprudenza a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, ore 18

Costituzione Europea
«La Costituzione Europea, l'Europa del diritto e dei diritti», Roberto Lamacchia, Antonio Caputo, Flavio Brugnoli e Alberto Frasca.
Domani al Movimento Federalista Europeo, via Schina 26, ore 18,30

Il mondo dei consumi
La Federconsumatori promuove l'incontro «Orientarsi e trovare sostegno mondo dei consumi: bollette? contratti? garanzie? viaggi? saldi? agenzie immobiliari? caro prezzi? benzina alle stelle?». L'ingresso all'appuntamento è libero.
Domani al centro incontro Anziani, corso Casale 212, ore 14,30

Tanti Olocausti
Presentazione del libro di Claudio Vercelli «Tanti Olocausti. La deportazione e l'internamento nei campi nazisti», edito da Giuntina. Con l'autore ne discutono Roberto Placido, Anna Bravo e Marco Brunazzi.
Domani al Centro Incontri della Regione Piemonte, Stati Uniti 27, 16,30

Gli anni migliori
Ernesto Ferrero: «I migliori della vita» pubblicato da Feltrinelli.
Domani alla Biblioteca Passerin d'Entrèves, via Guido Reni 102, ore 17,30

Storie
Giorgio Ficara e Massimo Novelli parlano del volume di Mario Sambugheito «Storie di una cavità». Presenta l'autore.
Domani alla Fnac, via Roma , ore 18

SPETTACOLO

Circo
Torna il «Circo in pillole», gli spettacoli mensili di danza, acrobatica, giocoleria, evoluzioni e clownerie: questa la compagnia Fic Scuola di Circo propone i Tripla Suerte in «Soffitta...».
Reale Società di Ginnastica, in via Magenta 11, ore 21

Dal jazz alla romanza
Primo concerto stagionale dell'Orchestra Unitre diretta dal maestro Vittorio Cochi. Presenta Francesca Portonero.
Teatro dei Salesiani, via Piazzi 25, ore 15

«Musiche in
Trio Aedòn e Fabrizio Festa ai sintetizzatori e letture di Italo Calvino; seguirà esibizione di Gaston Sejas, Jack

Vuoi far ricerca in una impresa?
La Regione Piemonte ti sostiene

Progetto realizzato il contributo del Fondo Sociale Europeo

SINÀPSI
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA SOVVENZIONE

[Per laureandi, laureati e ricercatori]

SOVVENZIONE GLOBALE - SOSTEGNO ALLA RICERCA MISURA DI LINEA 3 POR OBIETTIVO 3 REGIONE PIEMONTE FINO AD ESAURIMENTO DEI FONDI DISPONIBILI

UNIONE EUROPEA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE

informazioni e bando su:
www.giovaneinnovazione.it il bando scade il 30 novembre

LO SCONTRO SULL'ECONOMIA INTERVENTO DAVANTI ALLA PLATEA DEI «CITTADINI PER L'ULIVO». «NON SIAMO CERTO PRONTI AD UNA GRANDE COALIZIONE ALLA TEDESCA»

Prodi: solo per i ricchi le case del premier

Il Professore contesta la proposta di Berlusconi: è inconsistente. La maggioranza: ha perso la testa

Fabio Martini

inviato a VAGLIA (Firenze)

Prima di dargli la parola, lo ringraziano perché ha viaggiato di notte pur di arrivare sulle colline del Mugello, a parlare agli ultras ulivisti. Lui, Romano Prodi, va al microfono e con la voce un po' impastata dalla stanchezza esordisce così: «In fondo i vagoni letto funzionano...». Sembra il solito Prodi, rotondo e nazional-popolare. Ma raramente incipit fu più ingannevole. Davanti alla platea amica dei Cittadini per l'Ulivo, il Professore pronuncia un discorso ironico e cattivo, l'apertura della campagna elettorale. Prodi sciorina una raffica di battute che vogliono far male: «La grande promessa di costruire le case per gli indigenti? Una proposta vaga, totalmente inconsistente». E poi, con tono sulfureo: «[illegible] immagina che parta tutta un'attività edilizia... Lunardi con i tunnel, Berlusconi con i cactus, Dell'Utri con i portinai e gli stallieri...». Niente male anche quell'allusione alle attività imprenditoriali del ministro Lunardi, alla fatuità di Berlusconi, allo stalliere in odore di mafia tanti anni fa lavorava nella villa del Cavaliere.

Un Prodi più ironico del solito, ma che mena a destra e a manca. La battuta pronunciata un anno fa proprio all'assemblea dei Cittadini per l'Ulivo sui «mercenari» del Cavaliere? «Una frase profetica perché quella struttura annunciata da Berlusconi non è venuta alla luce, ma quella frase fu criminalizzata e vi fu costruito sopra un evento mediatico». Secondo una modalità poi ripresa: «Come tre scimmiette, tac-tac-tac, la Bartolini e Bondi partono alla carica su ogni mia frase: l'altro giorno ho fatto una riflessione sulle periferie ed è partita la solita banda. Come quei sistemi di allarme automatici per il gas... Per tre giorni hanno parlato Bibì, Bibò e capitan Cocoricò, mi hanno accusato e poi ho ricevuto il timbro dell'approvazione del ministro Pisanu che ha pronunciato parole sagge». E poi più serio: «L'edilizia sociale italiana è ai più bassi d'Europa».

L'accusa

Il candidato presidente scherza con i tunnel di Lunardi e i cactus del Cavaliere. Poi ricorda che le costruzioni italiane sono sui livelli più bassi rispetto al resto dell'Ue E punta l'indice contro un sistema in cui fa soldi soltanto chi vive di tariffe

La risposta

Tocca a Bonaiuti: «Anche davanti alle peggiori calunnie siamo liberali e ottimisti. Speriamo che perfino nel deserto di idee di programma di Prodi possa spuntare un fiore di cactus». Dell'Utri è più laconico: «Le parole lo qualificano»

Dalla platea l'ascoltano i quattrocento Cittadini per l'Ulivo, una rete di associazioni che - sotto la guida dello storico cattolico Pietro Scoppola e di Igino Arienzano, già portavoce del Pci e del Pds - da tre anni predicano ulivismo, primarie, apertura dei partiti alla società civile ma senza l'oltranzismo degli ex girotondi. I Cittadini hanno invitato oltre a Prodi anche Piero Fassino e Francesco Rutelli, che si è fatto rappresentare da Ermete Realacci. Fassino - ormai identificato come un leader che unisce - è accolto con molto calore, anche nei passaggi nei quali prende le distanze dall'impostazione "democraticista" cara alla platea: «Dopo le primarie del 16 ottobre, fatto inaudito per tutta Europa, l'Italia politica è più stessa», ma è sbagliato immaginare automatismi ai quali ogni scelta si fa attraverso le primarie. La Grande Coalizione come in Germania? «Non sta da nessuna parte un'alleanza politica tra Ds, Margherita, An e Forza Italia». Un'impostazione condivisa anche da Romano Prodi («una coalizione così si fa quando non si può fare altro») che frena anche sulla proposta ai Cittadini di poter iscrivere già oggi a un partito dell'Ulivo che ancora non esiste: «Non siamo ancora pronti a un passo così veloce». E proprio davanti a una platea portata più alla denuncia che al pragmatismo, il Professore lancia un messaggio importante: «Per fare riprendere il Paese bisognerà mettersi le facce dei politici e decidere, rompere corporazioni e incrostazioni». Un Paese in affanno anche perché le uniche imprese che fanno soldi sono Eni, Enel, Autostrade, Mediaset e Telecom, tutte aziende che lavorano su tariffe» mentre le autorità di controllo lasciano spazi in Europa ai soli sogni». E con una legge elettorale «infame», per poter governare l'Unione dovrà vincere «con il più alto margine possibile».

LE REAZIONI ALEMANNO: LA PROPOSTA E' EQUILIBRATA

Forza Italia risponde per le rime «Parla lui che ha fallito ovunque»

ROMA

Ironizza Rotondi: Prodi di fronte alle promesse di Berlusconi di dare una casa a tutti. E la ironia non è di provocare reazioni. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, sceglie toni pacati: «Anche davanti alle peggiori calunnie restiamo liberali e ottimisti - risponde -. Speriamo che perfino del deserto di idee e di programma di Prodi possa spuntare un fiore cactus».

Gardini: qui si fomenta una campagna d'odio
Schifani: è un delirio
Gasparri: siamo concreti

Marcello Dell'Utri si limita a un laconico: «Prodi? Le sue parole lo qualificano da solo...».

La mancanza di un programma comune nell'Unione diventa il leit motiv delle repliche risentite di gran parte della Cdl. «Non potendo nemmeno abbozzare un programma che spaccherebbe inevitabilmente il cartello elettorale di cui è a capo, Prodi punta sulla volgarità e sulla di fomentare una campagna d'odio e di incertezza alla quale, responsabilmente, riteniamo di non dover neppure rispondere», ribatte Elisabetta Gardini, portavoce di Forza Italia. Ma sono soprattutto le affermazioni di Prodi su Berlusconi, Dell'Utri e Lunardi a indignare. «Prodi ha perso la testa. Solo chi non è un leader scende così in basso. Le sue parole dimostrano quale sia il livello di un signore che ha fallito dovunque sia andato» afferma Antonio Tajani, capogruppo azzurro a Strasburgo. «Espressioni deliranti», rincara Renato Schifani, presidente dei senatori di Fi. «Infimo grado di squallore e di inciviltà politica» per Isabella Bertolini. Gli alleati An non mancano di dare il loro. «Prodi, preso dalla foga di insultare - afferma il capogruppo Udc alla Camera, Luca Volontè - ha perso il controllo e sempre non ha perso occasione per mistificare la realtà». Alemanno, ministro di An, trova la proposta del premier «estremamente positiva, di forte impatto sociale e per lo sviluppo», mentre Gasparri dall'esecutivo di An invita la sinistra «a spiegare come potrebbe governare l'Italia mostrandosi già adesso lacerata sui principali temi».

PER IL CENTROSINISTRA LA RICETTA E' COSTRUIRE AUMENTANDO L'OFFERTA E MERCATO

Ma anche l'Ulivo ha un suo piano

Pietro Greco
RAFFAELLO MASO

Certo esiste il problema sociale del quel 19% di famiglie che ancora non possiede casa e si trova a fronteggiare un mercato degli affitti gonfiato dalla speculazione. Ma esiste anche un problema di consenso elettorale sul tema dell'abitare che giustifica l'affannarsi intorno a questa materia da parte di entrambi gli schieramenti, proprio nell'ultimo scorcio di legislatura.

L'idea di Berlusconi di una casa a tutti era in realtà già il 7 giugno scorso quando il premier aveva parlato a una assemblea di costruttori, ma un progetto più compiuto i tecnici del centrodestra lo stanno studiando solo ora.

Il governo, secondo il consigliere economico di palazzo Chigi, Renato Brunetta, sta studiando una pluralità di strumenti per mettere in rapporto la domanda con l'offerta. «Intanto - dice l'economista - bisogna considerare che ci sono quasi un milione di case popolare appartenenti allo Iacp. Si tratta per lo più di immobili che non rendono nulla e la cui gestione è in perdita. L'idea è quella di dare queste case a chi le occupa già, o attraverso una vendita a prezzi agevolati oppure, nel caso di famiglie in condizione particolarmente svantaggiata, quasi "regalandole", tanto per lo Stato sono solo una fonte di spesa».

Il secondo strumento cui il centrodestra sta lavorando è quello del credito. Le categorie economicamente più deboli hanno spesso difficoltà ad accedere ai mutui perché non sono in grado di fornire garanzie al sistema bancario: «Una delle ipotesi - dice ancora Brunetta - è quella di seguire il modello inglese dei prestiti a tassi agevolati, e le fedejussioni per la concessione dei mutui garantita in qualche modo dallo Stato.

Si tratta di misure che, se l'imminenza delle elezioni hanno spinto propagandistiche, sono in realtà perfettamente realizzabili già nei prossimi mesi.

Quanto al centrosinistra, l'emergenza casa viene affrontata da un gruppo di studio coordinato dall'ex sottosegretario all'Economia, Laura Pennacchi (ds) e dall'economista esperto di welfare, Paolo Onofri (Margherita). Nell'ambito della «fabbrica del programma», i tecnici dell'Unione stanno studiando sia le esperienze italiane - quelle che hanno funzionato (come il piano Ina Casa del '49) e quelle che sono risultate fallimentari (come l'equo canone) - ma anche di quelle straniere, come il piano Prescott del governo inglese o quello appena annunciato dal governo francese.

«Da una prima analisi - ha detto Laura Pennacchi - emerge che il problema della casa non è dell'intero Paese, ma si pone soprattutto per alcune categorie economicamente deboli: le giovani coppie, le persone anziane, gli immigrati, le famiglie monoreddito, i lavoratori atipici, gli studenti fuori-sede».

Inoltre, dice l'economista diessina, mi è capito che il sistema degli incentivi di mercato, fin qui seguito, non ha prodotto effetti: il discorso vale per gli affitti ma anche per i mutui. Gli inquilini che, per esempio, dovevano trarre vantaggio dai buoni-casa, hanno semplicemente incamerato l'agevolazione senza ulteriori esiti». L'idea del centrosinistra è quella di agire invece sull'offerta, mettendo più case sul mercato. Questo però non si deve tradurre in cementificazione ulteriore (il piano inglese del ministro John Prescott, per esempio, è stato molto criticato proprio per l'impatto ambientale che determinava). «La linea - dice ancora la Pennacchi - è di agire su tre direttrici tutte orientate al recupero del costruito e quindi al rispetto del territorio: la riqualificazione dei centri urbani, la vivibilità delle periferie, e la mobilità sostenibile». Le prime due istanze consentirebbero di restituire all'abitabilità (e al mercato) aree dismesse, mentre la terza darebbe vitalità ai piccoli centri che gravitano intorno alle grandi città. A fianco a queste misure, tuttavia, occorrerebbe - secondo Pennacchi - allestire anche un piano di edilizia residenziale aggiuntivo, per incrementare l'offerta.

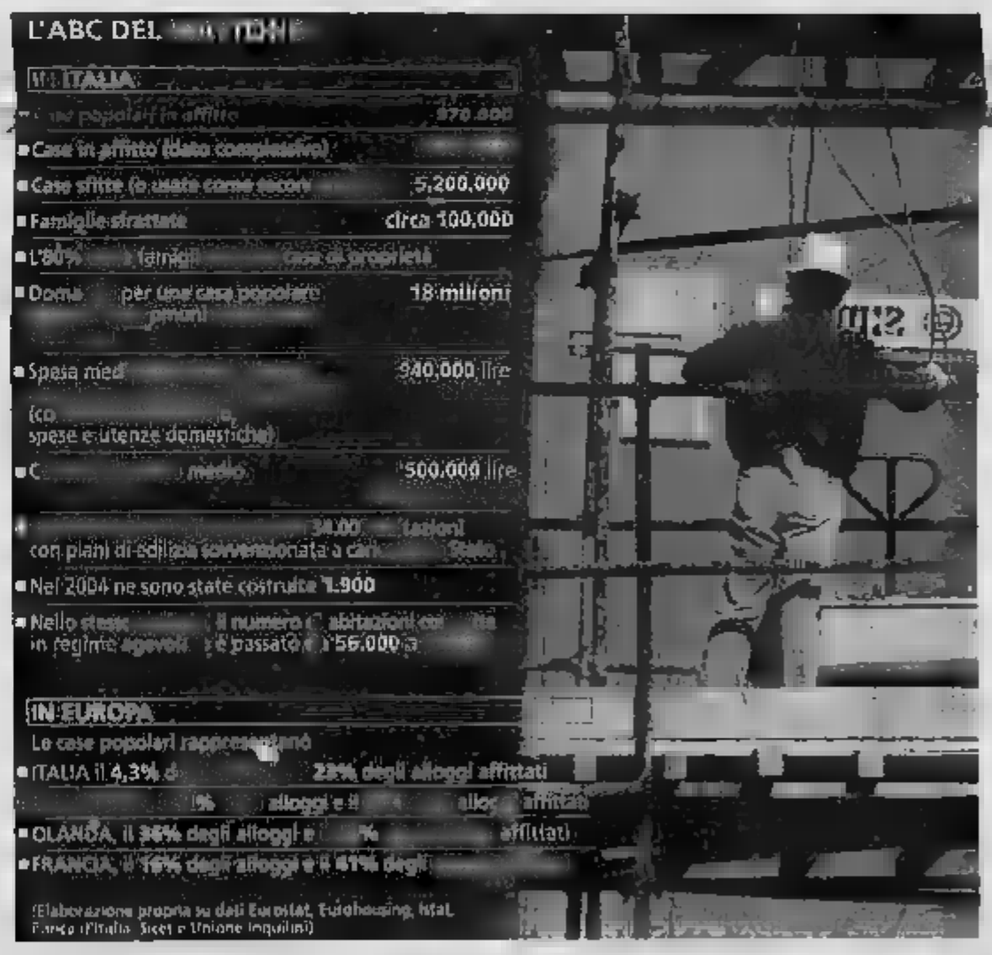
Secondo il censimento dell'Istat esistono in Italia 5 milioni e 600 mila case non utilizzate come prima abitazione. Di queste, secondo il Sicet, il sindacato inquilini della Cisl, almeno un milione e mezzo sono abitazioni non fruibili solo perché hanno bisogno di essere recuperate o perché in aree marginali.

Sembrerebbe quindi il paradosso del boom in costruzioni a fronte di una emergenza sul piano dell'offerta, mentre l'ostacolo maggiore che si frappone tra la famiglia che intende acquistare e l'alloggio oggetto dell'acquisto, è sostanzialmente quello del prezzo. Le case, secondo l'ultimo rapporto dell'Ance (l'Associazione dei costruttori) presentato l'11 ottobre scorso, sono rincarate dal 130% in 15 anni e dell'80% dal '98 a oggi. Anche se il costo del denaro è diminuito, la possibilità di accedere al credito sono diminuite, non solo perché a una famiglia media (sempre dati Ance) sono necessari 11 anni di stipendio per comprare una casa, ma soprattutto perché quello «stipendio» non esiste per centinaia di migliaia di giovani, impiegati nelle 40 formule differenti del lavoro atipico.

I CONTI DEGLI ARTIGIANI

Adesso le piccole ristrutturazioni sono le più convenienti

Costeranno di più i piccoli lavori di quelli grossi di ristrutturazione: è la previsione sugli effetti della Finanziaria, secondo l'analisi dell'ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre sulle agevolazioni edilizie dal 2000 ad oggi. L'organizzazione ricorda che sebbene le detrazioni Irpef nel 2006 passeranno per tutti dal 41%, l'Iva, solo per gli interventi di manutenzione (ma non per quelli di ristrutturazione), non sarà più agevolata e dal 10 si alzerà al 20%. Il risultato dell'elaborazione è molto chiaro. Si pagherà di più il prossimo anno rispetto al quinquennio 2000/2005. Nel 2006, infatti, il costo netto della prestazione sarà pari a 9 mila euro. Dal 2000 al 2005, invece, grazie alle detrazioni fossero inferiori (36%) e l'Iva al 10% le detrazioni si attestavano a 5544 euro e l'Iva a 1400 euro. Il costo dell'intervento era pari a 9856 euro.



L'esecutivo propone di vendere a prezzi contenuti gli alloggi Iacp «Tanto rendono poco» La seconda mossa mira a concedere crediti e mutui a tassi agevolati

RESIDENZIALI O POPOLARI? TRENT'ANNI FA NASCEVA «MILANO DUE», TRA LE LODI DEGLI INTELLETTUALI

Quando i palazzi di Silvio seducevano la sinistra

Progetti applauditi da architetti olandesi post-fricchettoni, scrittori, autori di tv

Jacopo Iacoboni

La passione di Berlusconi per le case, quella l'ha sempre avuta. E anche se adesso parla di case popolari e invece trent'anni fa costruiva alloggi residenziali, è pur vero che in un'altra vita Silvio Berlusconi costruttore di case veniva lodato per la sua «filosofia dell'abitare» da architetti e intellettuali di sinistra. Ed è passato di tempo.

Erano gli anni settanta, quelli della prima espansione di Milano 2. Il Cavaliere aveva iniziato costruendo un palazzo, poi s'era allargato e nel '69 aveva acquistato dal conte Bonzi un terreno alla periferia orientale di Milano, dove poi sarebbe sorta la cittadella immaginata per la nuova classe media, i critici dicono la futura Milano da bere, per altri invece un tentativo di sfuggire allo smog della città a prezzi tutto sommato ragionevoli, la via di mezzo tra il villone in Brianza e il casermone a Quarto Oggiaro. E allora, ecco il futuro premier che costruisce case sul modello dei complessi residenziali olandesi (tutti architetti stra-fricchettoni!), che coinvolge progettisti ed quali chiede «voglio abitazioni vivibili in un contesto vivibile», ecco gli spazi verdi e gli asili, le scuole e i campi da tennis, i parchi gioco, i laghetti e le anatre simil-selvagge in stile Central Park. Anonimo, magari, e abbastanza lontano dal centro come i quartieri dormitorio, ma confortevole e però essere esclusivo. Non per tutti, sia pure in modo diverso, già allora.

Ecco: quelle «case di Berlusconi» importanti intellettuali le lodarono. Carlo Fruttero, per esempio, e molto prima di diventare il maître-à-penser di Italia 1, Enzo Siciliano. Natalia Aspesi. In tempi più recenti persino don Verzè, il sacerdote che aveva chiamato Massimo Cacciari a insegnare a Milano.

Ricordando quel periodo Fruttero negli anni ottanta ebbe a osservare: «All'inizio Berlusconi costruttore di case sembrava un utopista e stava edificando la città ideale, con le case ideali, Milano 2». E un'utopia era parso il progetto di quel quartiere e quelle case nel volantino pubblicitario dell'Edilnord, anno 1976 e titolo *Milano 2. Una città da vivere*, edizioni Edilnord Centri Residenziali. Il borgo stile nord Europa veniva elogiato nientemeno che da Natalia Aspesi ed Enzo Siciliano: «C'è una Milano 1 per trovarsi al centro di tutto e una Milano 2 per ritrovare se stessi», scrivevano. Case spaziose, luminose, non poi così costose... Non popolari, certo; ma allora se è per questo non era neanche premier.

Ogni volta che gli capiterà di parlarne negli anni successivi, Berlusconi spiegherà che ogni sua fortuna, in fondo, si deve all'idea di una «rivoluzione urbanistica»: «Quando entrai nell'edilizia e intorno alle case costruivo asili, scuole, chiese, impianti sportivi, centri di ricreazione e mi preoccupavo della qualità della vita degli abitanti e dell'ambiente che li circonda, mettendo a dimora alberi a centinaia, i vecchi costruttori fecero previsioni: "Quello non può durare, poverino, fallirà! Perché non capisce che così non si guadagna, che non si devia!". E sul sito di Forza Italia oggi si legge: «Per Berlusconi l'urbanistica è una passione. Costruire case e palazzi non gli bastava. Voleva creare città più vivibili con piste ciclabili, percorsi pedonali e strade per automobili. E lo ha fatto». Nel 2002, dopo il terremoto in Molise, disse: «Ridaremo case a San Giuliano di Puglia con gli architetti di Milano 2», e pazienza se non avvenne: contava il modello, e quella fu la saldatura tra filosofia e caso residenziali e sua ormai imminenti applicazioni pop. E' che, come disse Fedele Confalonieri, «Berlusconi è politico ma un utopista». Un utopista pragmatico, uno appunto nato con le case residenziali; e saggiamente approdato alle case popolari.

tagli

di Altiero Scicchitano

Insinuare che lo studio dell'uomo possa insegnarci alcunché sulla natura scimmiesca è definitivamente insensato. L'uomo è una molestia. Mangia tutte le sue riserve di cibo nella foresta, quindi migra nei nostri pascoli e distrugge i nostri raccolti. Prima verrà sterminato e meglio è. È una questione di sopravvivenza scimmiesca.

L'uomo, quel mangione... Dr. Zaius
(Maurice Evans)
nel Pianeta delle scimmie
(Franklin J. Schaffner, 1968).

LA DENUNCIA «ENTI LOCALI ALLO STREMO. COSÌ I COMUNI NON POSSONO GARANTIRE COESIONE SOCIALE»

«Senza fondi periferie a rischio»

Chiamparino: non siamo come Parigi, ma un monito va lanciato

Emanuela Minucci
TORINO

«Il sistema degli enti locali sta per scoppiare. Lo dico sul serio: non si dà Comuni potere fiscale si rischia che città implodano, perché siamo a dover assicurare la coesione sociale».

A lanciare sorta «monito-banlieues» anche in Italia, è il sindaco Chiamparino. Sceglie di farlo conclusione del convegno organizzato Collegio costruttori Torino, sulle «Città del creativi». quando tutti pensano che il primo cittadino si limiti a commentare la vivacità del «suo» capoluogo, lui alza il tiro. Come? Prendendo la parola, nella doppia veste di ex sponsabile della finanza locale dell'Anci (l'associazione nazionale che riunisce i Comuni italiani) e di sindaco di un grande comune. E avvertendo Roma che «sulle spalle delle singole città ormai ricadono troppe responsabilità, a fronte di una caduta verticale di poteri e risorse».

Chiamparino sostiene che Torino, Milano Napoli stiano per trasformarsi in piccole Parigi. Ma quanto sta accadendo nelle banlieue d'Oltralpe, diventa metafora azzeccata per un allarme che vale la pena di lanciare anche stra: «Non voglio fare paragoni con quanto sta succedendo in questi giorni in Francia - dice il primo cittadino - perché i paragoni sono sempre impropri. Ma monito lanciato: il sistema degli enti locali allo stremo». Scende nei dettagli: «Per scongiurare il rischio implosione bisogna affrontare in modo compiuto la questione del reperimento delle risorse: a questo proposito sarebbe bene fermare la macchina di riforma costituzionale per fare una verifica sull'assetto dei poteri».

Chiarisce ancora: «Ponendo pure che la riforma costituzionale così com'è andasse bene, poi adeguate, badate bene, reperite attraverso maggiore imposizione fiscale, ma per mezzo di una maggiore autonomia, si rischia il collasso, il flop».

Senza risorse città a rischio, dunque, perché «per governare e per garantire la coesione sociale, maggiori investimenti nelle scuole, nelle case e nel lavoro».

Chiamparino guarda in faccia i professionisti seduti nella sala del convegno e ribadisce la ricetta che tutti i governi locali dovrebbero seguire: «La amministrazioni cittadine devono da subito puntare su scuola, casa e lavoro non vogliono ritrovarsi qualche anno il problema della seconda o generazione di immigrati». Secondo il sindaco di Torino il problema italiano non sta solo «in quelle periferie che senza la cultura e le risorse si trasformano in banlieu». Spiega : «Il fenomeno dell'immigrazione, per esempio, non si risolve dicendo che si fa entrare in Italia soltanto chi lavora. E nemmeno si possono soltanto programmare flussi di immigrazione qualificata. La spinta che proviene dal Sud del Mediterraneo ora è troppo forte».

Tutto ciò anche il capoluogo piemontese, secondo il primo cittadino, ha già saputo accogliere e integrare una popolazione immigrati numerosa quanto quella degli autoctoni. «Certo modo in modo duro, perché i suoi cittadini sentono molto le regole ogni rottura qui si fa più traumatica. Ma quando l'integrazione poi si compie, si compie in modo molto più forte e si può parlare di comunità».

Tornando invece alla questione delle riforma costituzionale il sindaco ribadisce che sarebbe necessario fermare la macchina della riforma costituzionale, «non per cancellarla, ma per fare una verifica compiuta sull'assetto dei poteri». E conclude: «Anche la riforma più seria, se non si cambia in modo radicale il sistema di reperi delle risorse per i Comuni, starebbe piedi per più di tre minuti».

Sergio Chiamparino, sindaco di Torino

DEMARIE, DELLA «IN ITALIA OGGI MILA BAMBINI, TRA SEI ANNI SARANNO UN MILIONE»

Banlieue, la sfida delle seconde generazioni

Intervista
CARLA RESCHIA

La periferie in fiamme, la rivolta dei giovani emarginati, gli interrogativi inquietanti sul futuro di un'integrazione problematica. Scenari che non colgono di sorpresa la Fondazione Giovanni Agnelli dove tre anni è in corso una ricerca su quelle che i sociologi chiamano le seconde generazioni degli immigrati. Cinquecentomila bambini nati in Italia da genitori stranieri che entro 6/7 anni diventeranno un milione. Ora per la maggior parte sono piccoli - l'età media di 6 anni - ma potranno diventare bomba o orologeria o una grande opportunità. Ovviamente auspico credo alla seconda ipotesi».

Marco Demarie, direttore della Fondazione, vede molte differenze fra situazione francese quella italiana, sconsiglia di adagiarsi nel rassicurante «da noi non succederà mai».

Qual è l'errore della Francia che dovremmo evitare?

«Un errore genetico, per così dire. La convinzione che l'integrazione fosse un procedimento naturale, che per favorirla bastassero una supposta fede comune nei valori laici della repubblica razionalizzazione degli insediamenti.

Invece?

Le cité nate negli Anni 60 sono rivelate bacini di disagio sociale. Si è creato un doppio muro che al contempo protegge e tiene prigionieri i suoi abitanti: odiato amato. Ai quartieri-ghetto inevitabilmente sono seguite le classi-ghetto. risultato sensazione opportunità. Molti figli immigrati si sentono tagliati fuori da contesto generale percepito ricco di occasioni. La sensazione rispar-

Demarie, direttore della Fondazione Agnelli

mia, in genere, le prime generazioni: hanno scelto di emigrare, sono disposte ad accettare i lavori più pesanti, pericolosi e malpagati. Ma ragazzi nati e cresciuti in Europa sviluppano attese simili a quelle dei loro coetanei. E si trovano sospesi: non appartengono più al luogo d'origine ma nemmeno alla nuova patria, rifiutano il percorso dei genitori ma non trovano altri. E reagiscono con l'odio».

Qual è il peso dell'aspetto religioso?

«Non lo sopravvaluterei. C'è piuttosto fallimento dei canali della partecipazione - democratica e sociale - che sembrano non avere permesso la comunicazione, anche solo in termini conflittuali, delle istanze dei giovani. La componente islamica pre- sembra più risorsa identitaria oppositiva, modo per darsi in qualche modo un'identità. Con tutto questo rappresenta un veicolo simbolico potente e potenzialmente destabilizzante».

E in Italia?

«La partita dell'integrazione si sta già giocando, quotidianamente, sui banchi di scuola, e il risultato si vedrà tra una decina di anni. Nel frattempo l'errore più grossolano sarebbe ignorare che esiste un rischio. È positiva, tuttavia, la concentrazione degli immigrati: anche mancano quartieri ad elevata densità migratoria, le caratteristiche del mercato immobiliare italiano - con una quota di abitazioni in proprietà vicina all'80% - rendono più difficile la formazione di ghetti».

Che fare allora?

«Favorire attività educative e sociali che coinvolgano, e non isolino, le seconde generazioni. Ogni esperienza pensata e vissuta congiuntamente dal figlio di immigrati e dal figlio di italiani è un piccolo investimento per una maggiore vivibilità e una più civile partecipazione alla vita comune in una città condivisa. Al contrario, ogni tentativo di separare i destini - sia da parte di comunità immigrate troppo gelose della propria specificità culturale, sia da parte di chi tra gli italiani si sente rassicurato da logiche di esclusione - prepara lo scontro».

20

No global scontri a Bergamo

Scontri, auto danneggiate, tre poliziotti contusi, no global feriti e una ventina di fermi. Pomeriggio ad alta tensione a Bergamo, dove manifestazione organizzata per protestare contro il sistema carcerario è degenerata in scontri la forza dell'ordine. Tutto è cominciato intorno alle 15,30 quando una cinquantina di aderenti all'area anarchica e global, provenienti soprattutto da fuori, si radunati nel quartiere della Celadina, distante dal luogo dove sorge la circondariale di via Gleno. L'iniziative sarebbe maturata nell'ambito di una serie di cortei analoghi organizzati a livello nazionale. si sarebbe trattato, via, di una manifestazione per cui era stata presentata regolare richiesta.

Per non inutile tensioni, comunque, le forze dell'ordine hanno intavolato una trattativa con i partecipanti al corteo consentendo loro di sfilare nelle strade periferiche del quartiere e di raggiungere un'area non distante dalle mura del carcere.

Il corteo si è quindi intorno alle 17, quando i partecipanti erano diventati circa 200. Tutto si è svolto secondo una certa regolarità, con duri slogan e con striscioni di contestazione. Poi, fronte al cordone sicurezza che la polizia aveva messo campo per limitare il procedere corteo, i manifestanti hanno cominciato a lanciare contro gli agenti mortaretti e fuochi d'artificio, poi diversi oggetti, compresi due estintori. A quel punto è scattata una carica di alleg per tentare di disperdere i manifestanti, ma sono iniziati gli scontri che si sono protratti per diversi minuti. I giovani utilizzato bastoni, bandiera e, secondo alcuni testimoni, anche manici di badile e nella fuga avrebbero danneggiato diverse auto in sosta e vetrine di concessionaria in zona. Tre agenti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per aver subito lievi contusioni, ma alcuni feriti, secondo quanto è appreso gravi, si anche tra i global. Parte delle armi improprie è recuperata sul posto, mentre i giovani fermati sono stati accompagnati in Questura. (Ansa)

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono rimborsati presso i rivenditori autorizzati. GT Auto Alarm; Cobra; Viasat.

IL MINISTRO [redacted] LE OLIMPIADI NON SONO A RISCHIO TERRORISMO, IL BERSAGLIO PREFERITO DAI KAMIKAZE È QUELLO CHE DÀ MAGGIOR CERTEZZA DI RIUSCITA

«Tav, ci sono gruppi eversivi in Val Susa»

Pisanu: profittano di migliaia di cittadini onesti e pacifici per creare situazioni di disagio

Guido Ruotolo
ROMA

Guarda al Piemonte, alla Val Susa the-protesta contro la Tav, e alle prossime Olimpiadi invernali: «Oggi in Italia [redacted] gran parte dei gruppi eversivi, a varia intensità eversiva - penso innanzitutto agli anarcoinsurrezionalisti [redacted] sono di più presenti e diffusi su tutto il territorio nazionale - tende a introdursi in tutte le forme di protesta pacifica, per inquinarle e dirottarle verso esiti violenti».

Il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, intervistato [redacted] Lucia Annunziata per il programma [redacted] 1/2 ora» che andrà in onda oggi alle 14,30 su Rai Tre, ricorda la manifestazione [redacted] giorni scorsi [redacted] Val Susa: «C'erano migliaia di cittadini onesti e pacifici che manifestavano la loro avversione a un'opera, la Tav, che io, invece, ritengo di importanza vitale per il nostro Paese e per l'Europa. [redacted] manifestavano pacificamente. Questi gruppi eversivi ne hanno approfittato per inserirsi e creare situazioni [redacted] disagio». Denuncia il ministro: «Hanno [redacted] il guard-rail di una strada che dava su un [redacted]. Se la polizia non fosse stata particolarmente scrupolosa nell'arginare la manifestazione, sarebbe potuto accadere l'irreparabile, e costoro sarebbero riusciti a suscitare l'indignazione e la reazione, anche scomposta, di cittadini, ripeto, assolutamente pacifici e laboriosi come sono quelli della Val Susa».

Pisanu [redacted] parlato anche delle prossime Olimpiadi invernali, nel contesto del terrorismo internazionale. A Lucia Annunziata che [redacted] se l'appuntamento di febbraio possa essere obiettivo dei kamikaze arabi, Pisanu ha obiettato: [redacted] generale il terrorista colpisce dove [redacted] più facile colpire, [redacted] il minor rischio per lui». E dunque le Olimpiadi rispondono a questi requisiti: «No. Il bersaglio preferito è quello [redacted] dà la maggior certezza di riuscita dell'attentato. In un'ideale elenco di tutti i bersagli finora [redacted] colpiti da terroristi in varie parti del mondo, se ne troverebbero della più svariata natura. Ma è anche vero che essi scelgono delle occasioni, dei luoghi che possono garantire il più elevato impatto mediatico».

Non si sottrae, il ministro, alla domanda sul rischio che il terrorismo internazionale colpisca in Italia e in Europa. Anche se - dopo Bali, Sharm el [redacted] e Amman - ha dato l'impressione di privilegiare i Paesi musulmani: «Il terrorismo [redacted] ha già colpito e duramente [redacted] Europa, continuerà a colpire. Non a caso anche in tempi recenti sono stati sventati attentati in Inghilterra e in Olanda».

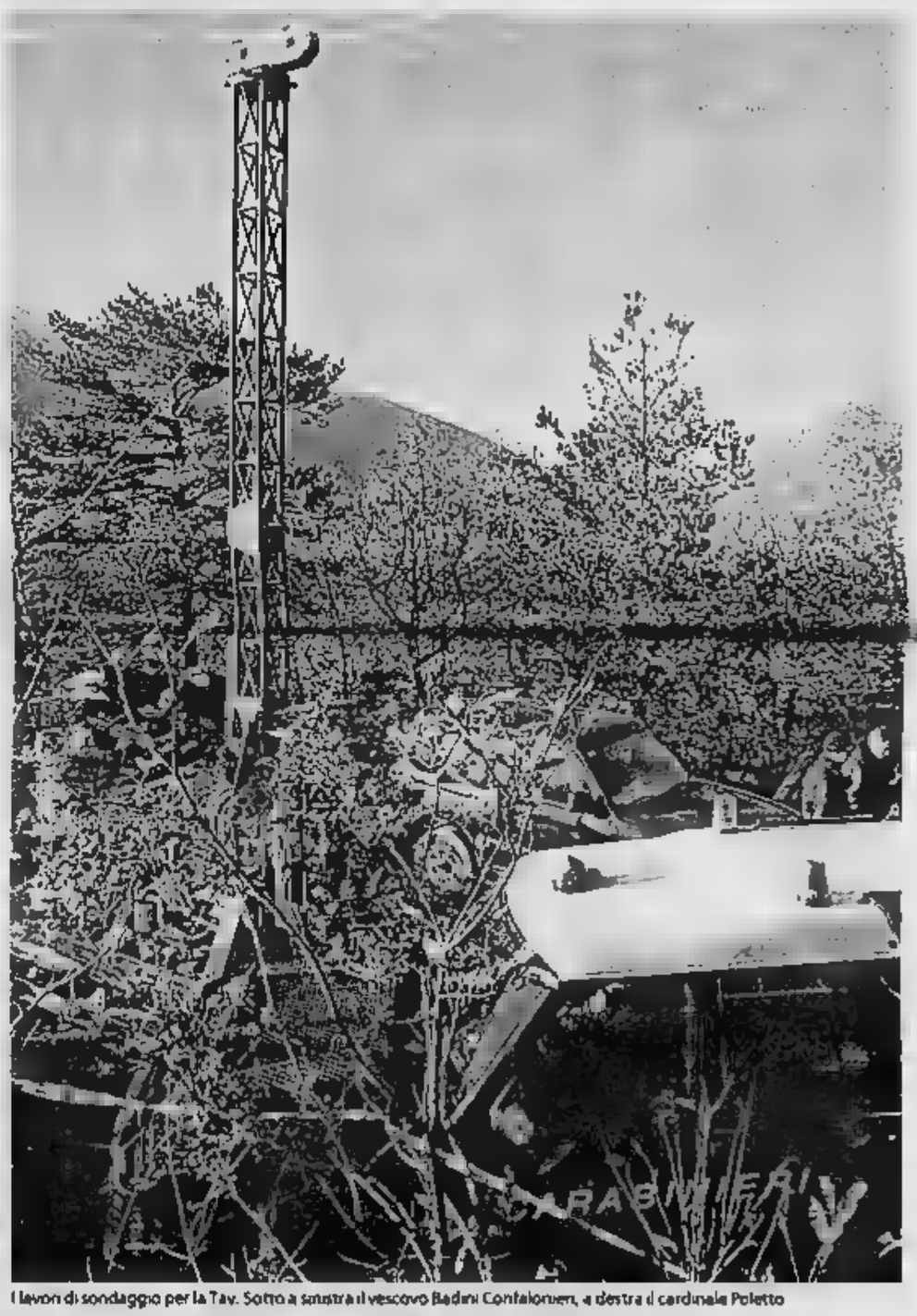
Pisanu parla anche dell'omicidio del vice presidente dell'Assemblea regionale della Calabria, Francesco Fortugno, e fa capire che le indagini stanno producendo risultati: «La cosa che posso dire con cognizione di [redacted] è che ci sono piste investigative chiare sulle quali le forze dell'ordine, sotto la direzione della magistratura, stanno lavorando attivamente. Non mi sbilancio nell'indicare i tempi, però sono fiducioso sulla possibilità di arrivare a risultati positivi».

> «Hanno divelto il guard-rail di una strada che si affaccia su un precipizio Se la polizia non fosse stata particolarmente scrupolosa nell'arginare la manifestazione sarebbe potuto accadere l'irreparabile»

La Francia [redacted] fiamme. Nei giorni scorsi il ministro ne ha parlato alla Camera. Pisanu puntualizza: «Le insidie maggiori per la nostra sicurezza e l'ordine pubblico vengono dal terrorismo, dalla criminalità organizzata, dall'eversione interna, dall'immigrazione clandestina e dall'illegalità diffusa. Le periferie italiane non sono paragonabili alle banlieues parigine, [redacted] ho anche aggiunto che se non si immedia[redacted] futuro non riuscirà [redacted] a controllare l'immigrazione clandestina e a gestire bene l'immigrazione regolare, avremo anche noi di che piangere per le rivolte delle periferie».

È chiaro, Pisanu, quando ribadisce la linea di dialogo e [redacted] fermezza portata avanti: «Sostengo da anni la politica "delle due mani" nei confronti del mondo islamico: una [redacted] tesa verso i moderati, l'altra armata contro gli estremisti». La Consulta islamica, conclude il ministro, «costituirà un gruppo di persone tutte qualificate, espressione dell'Islam che io vorrei chiamare italiano: [redacted] grado di darmi buoni [redacted] gli sull'attuazione delle politiche di integrazione e di tutela dei diritti civili degli immigrati».

Un'immagine della veglia [redacted] sera


I lavori di sondaggio per la Tav. Sotto a sinistra il vescovo Badini Confalonieri, a destra il cardinale Poletto

INDAGINI SUGLI ARSENALI

La stessa «mente» del '97

Massimo [redacted]
TORINO

Portano nel cuore [redacted] Val Susa [redacted] indagini dell'Antiterrorismo sul candelotto d'esplosivo, unito [redacted] un [redacted] minacce, ritrovato nell'involucro di una videocassetta, la notte del 2 novembre a Giaglione, dietro il cippo di pietra [redacted] chilometro 56. Sfuma, per il momento, l'ipotesi che ad agire sia gente venuta da fuori, da Torino o chissà dove. Niente provocatori o terroristi con basi metropolitane, e decisi a trasformare la lotta anti Tav [redacted] incubo. La bomba [redacted] poteva esplodere, [redacted] detto subito gli artificieri. Chi l'ha confezionata e poi avvisato i carabinieri [redacted] Susa con una telefonata anonima notturna, ha voluto lanciare un messaggio. Tutt'altro che semplice [redacted] decodificare, in tutte [redacted] sue complicate sfumature, simboli ed enigmi.

Una sfida lanciata non solo agli inquirenti ma a tutta [redacted] Val Susa. Nulla appare casuale: dal luogo del ritrovamento, [redacted] nel '97 dei primi attentati; [redacted] tipo di esplosivo, molto [redacted] in zona. Forse troppo. Gli investigatori hanno concentrato l'attenzione sui quei 200 grammi di polvere da mina, contenuti nel [redacted]o. Si tratta di sostanze esplodenti diffuse nei cantieri [redacted] Singolare [redacted] la scelta di abbandonare la bomba vicina alla statale, a Giaglione dove, il 12 marzo '97, qualcuno lanciò due molotov contro la chiesa. Portone in fiamme, e molta paura. I pompieri ritrovarono alcuni volantini. C'era scritto «Lupi Grigi, armata delle tenebre e vendetta dei poveri». Poi: «Solidarietà contro Tav, tasse, chiesa, mafia, capitalconsumismo, finta democrazia, galera, scuola, caserme». Volantini sorprendentemente simili a quelli ritrovati nei giorni scorsi a Bussoleno: [redacted] lessico, nella scelta degli obiettivi da distruggere, persino nella punteggiatura e nella composizione grafica. Diversa solo la firma, Val Susa [redacted]. Ma identica la teorizzazione della lotta armata e della rivolta violenta «contro il Tav, il capitalismo, [redacted] sfruttamento [redacted]».

I fascicoli sui vecchi episodi di terrorismo avvenuti in Val Susa dall'inizio degli Anni '80 fino a oggi, raccontano molte cose interessanti. Si [redacted] qualcosa di più della analogia, in quelle montagne di vecchie carte. Un inquietante deja-vu. Il 5 settembre '97, per esempio, fu scoperto un arsenale. Nella valle c'erano già stati 12 attentati con esplosivo ai danni dei [redacted] concentrati in [redacted] anno, [redacted] al mese. I carabinieri scoprirono fucili, pistole, polvere da sparo, tritolo, dinamite, [redacted] mina antiuomo, micce e d[redacted]ri, bombe [redacted] valanga e razzi segnaletici notturni, silenziatori artigianali, puntatori [redacted] laser e cannocchiali a raggi infrarossi. [redacted] furono qu[redacted] Gente insospettabile. [redacted] di [redacted] bresconieri. Ma [redacted] tritolo? I detonatori? A che dovevano servire?

Ancora in frazione Rochemolles, all'interno di una casa, in una botola nascosta, furono ritrovati sei fucili di vario calibro, [redacted] con puntamento a laser e silenziatori, 23 detonatori, polvere da mina, [redacted] metri di miccia, 2000 cartucce, due visori notturni, due radio ricetrasmittenti, parti di ricambio [redacted] armi. Da altri rifugi spuntarono tre bombe antivalanga, [redacted] chili di tritolo, 5 [redacted] dinamite, [redacted] razzi da segnalazione, oltre 1000 [redacted] tucce [redacted] ordigni bellici come un [redacted] e una bomba Srcm. Poi, alla fine degli Anni '80, sparirono da un'armeria di Susa 395 pistole. Finirono coinvolti funzionari dello Stato. Sembra incredibile, ma l'ultimo capitolo di questa vicenda s'è chiuso solo nel giugno 2005, quando i titolari dell'armeria sono stati condannati per la cessione illegale delle armi. Misteri in parte irrisolti, tra una catena di omicidi e l'ombra dei Servizi deviati.

IL CARDINALE DI TORINO CONTESTA LA SCELTA DI SCENDERE IN CAMPO

Poletto: i sacerdoti non facciano i tecnici

«Cercare il dialogo e non raccogliere provocazioni»

Luciano Borghesan

Cardinale Poletto, lei è favorevole o contrario alla [redacted] «Non spetta ai vescovi e ai sacerdoti fare valutazioni di natura tecnica» è la risposta dell'arcivescovo di Torino, Severino Poletto, alla domanda dei giornalisti. Un richiamo alle prese di posizione di don Luigi [redacted] e dei preti della Val Susa a favore di chi si oppone ai cantieri per il treno ad alta velocità. L'ha detto ieri a poche [redacted] dalla veglia di preghiera a Foresto.

Poletto non condivide la scelta dei religiosi di scendere in campo. La prima «predica» viene dal palco del teatro Valdocco, a conclusione di un forum della Conferenza episcopale regionale sul futuro del Piemonte. Si era discusso soprattutto di demografia, di come favorire le famiglie, le nascite. Di fronte a un pubblico di amministratori e politici «La chiesa - dice Poletto - propone, annuncia, poi si ferma di fronte alla libertà dell'uomo, come si è fermato Dio di fronte al sacrificio del figlio». E invita ai pastori a cercare il dialogo, il confronto, e a non raccogliere provocazioni.

Poi, con i cronisti che gli chiedono della Tav, Poletto è più diretto: «Non mi ritengo un esperto per poter dare giudizi. Bisogna informare, dialogare, fare in modo che la gente sappia che cosa è in gioco. Ognuno, però, deve parlare per la competenza che ha, non si può essere tuttologi. Quindi noi, sacerdoti e vescovi, annunciamo il Vangelo e diciamo che la salute e la vita sono fondamentali, diamo la nostre posizione ma poi bisogna valutare caso per caso, se questi valori sono salvaguardati».

IL PRESIDENTE DEL SAN PAOLO-IMI, SALZA

«Abbassiamo i toni altrimenti favoriamo le [redacted]»

All'inizio non vuole parlare: «Di questo argomento, meno se [redacted] discute adesso e meglio è». [redacted] qualche giorno dallo sciopero generale proclamato per mercoledì in Val Susa, il presidente del San Paolo Imi, Enrico Salza, [redacted] calma. «Non alziamo il tiro - dice in un convegno a Torino - è chiaro che non bisogna soffocare le voci della disperazione ma occorre pure evitare le strumentalizzazioni di qualcuno che altrimenti [redacted] avrebbe mai avuto rilievo sui media. È un problema che è giusto esaminare, dobbiamo dare spazio alle opinioni di tutti, dunque anche a quelle di chi protesta, ma non bisogna nascondere la realtà: [redacted] sono prove inconfutabili che sul piano [redacted] l'Alta velocità migliorerebbe notevolmente la vita della Val Susa».

Poletto fa un esempio: «Se c'è il sospetto che una fabbrica inquini il Po, non siamo noi a dover decidere se questo è vero oppure no. Noi siamo per la salute e per la vita e non si possono realizzare opere che la danneggino. Ma io non so se quest'opera sia realmente dannosa per la salute oppure no. E non mi esprimo». Una posizione terza, ribadita con tormento ma con tono fermo: «Comunque nessuno vuole che si realizzino opere che danneggino la vallata». Ne ha parlato con i parroci della Val Susa? «No. Chiedetelo al vescovo di Susa», risponde indicandolo in platea: «È lì». Forse il richiamo di Poletto ai «vescovi» risente di quanto aveva letto sui giornali, la notizia che monsignor Alfonso Badini Confalonieri avrebbe condiviso la contestazione.

Ma Badini Confalonieri, il vescovo di Susa, precisa di condividere gli argomenti del cardinale e di non essersi mai pronunciato sull'argomento: «La penso come Poletto, e sono [redacted] sulla Tav non mi sono espresso e non mi esprimo. La Chiesa è super partes, tale deve restare. Noi aiutiamo gli uomini a capire, ma non tocca a noi dire [redacted] una ferrovia va fatta o no».

La voce ufficiale della Curia è, dunque, equidistante tra «sviluppo e rispetto dell'ambiente», e si appella al dialogo tra chi rappresenta due esigenze. [redacted] via si consolida mentre [redacted] parrocchiani raggiungono Foresto, frazione di Bussoleno, per la veglia di preghiera organizzata dalle comunità religiose della Valle. Una decina i parroci, e tra loro c'è chi, sin dall'inizio, non ha avuto dubbi a favore di [redacted] e perché battersi.

Monsignor [redacted] Luigi Cordola è stato tra i primi sacerdoti a schierarsi nettamente contro la Tav. Una settimana fa, a Bussoleno, in un'assemblea aperta aveva detto: «Io non so fare sciopero. Insegnatemi voi come si fa. E non credo [redacted] essere un [redacted] maestro, anche se sto da questa parte, dalla parte della gente...». In giugno, alla marcia [redacted] 30 mila, [redacted] Susa a Venaus, sfilarono anche [redacted] parroci della zona e la Caritas diocesana. Don Silvio Bertolo, [redacted] parroco di Condove, disse: «La Chiesa non può essere indifferente ai problemi della gente [redacted] questa Valle. Io e gli altri sacerdoti siamo qui a testimoniarlo. Il patrimonio naturale e umano di un [redacted] non può essere distrutto in questo modo...».

Il vescovo di [redacted]
Badini Confalonieri condivide «Aiutiamo gli uomini a capire ma poi non tocca a noi dire se una ferrovia va fatta o no»

I parroci
In giugno ne sfilarono sei alla marcia dei 30 mila perché «la Chiesa non può [redacted] indifferente ai problemi della gente di questa valle»

Da allora è stato un crescendo di partecipazione del clero valsusino alla battaglia «No Tav». Tre sacerdoti - [redacted] Cordola, don Ermano Lorenzini di Mattie e don Gianluca Popolla di San Giorio - hanno firmato la lettera in cui si chiedeva di «smascherare» le persone che «avvelenano il clima», preparando volantini e bombe. E scrivono: «Il movimento No Tav è trasversale, con gli anni 80 di piombo non ha nulla a che vedere, e ha sempre fatto della legalità e della non violenza il suo simbolo».

A officiare messa, ieri sera, è stato il vicario generale della Curia vescovile di Susa, Daniele Giglioli. Ha pregato per il dialogo «per non arrivare a fatti estremi. Dobbiamo aver pazienza, evitare logoramenti [redacted] porterebbero a divisioni tra amici e nemici, al conflitto: una via senza soluzione». Stamane un'altra manifestazione, al Rocciamelone.

A DIECI ANNI DA DAYTON VIAGGIO NELLA PACE ARMATA DEI BALCANI

La nuova Croazia tra antichi odi e sogni europei

Tutti criticano gli accordi del '95 ma nessuno ha delle alternative. E la regione s'impoverisce

La stretta di mano tra il serbo Milosevic (a sinistra) e il croato Tudjman a Parigi dopo la firma dell'accordo di Dayton

Reportage GIUSEPPE ZACCARIA

ZAGABRIA

Di questi tempi il traghetto che da Spalato conduce a Goli Otok diventa settimanale e lambisce il profilo dell'isola calva solo perché collega la costa anche a luoghi vicini. Visitare un posto simile mette i brividi, dopo la seconda guerra mondiale su queste colline brulle per cinque anni furono deportati oppositori al regime di Tito e a migliaia morirono di stenti.

Eppure oggi il turismo verso l'isola dei dannati si rivela intenso e qualificato perfino in una brumosa giornata di novembre, giovani architette croate s'accompagnano a uomini d'affari olandesi che non disdegnano il gessato neppure sull'Adriatico visitano i resti del lager. Qui s'ipotizza un intervento di riqualificazione che dovrebbe compiersi coi finanziamenti della comunità europea e ha già avuto riconoscimenti internazionali.

A dieci anni esatti dalla pace di Dayton, protendendosi verso l'Europa, la giovane Croazia deve lasciarsi molte cose alla spalla e fra queste immagina di inserire anche un campo di concentramento, il vecchio carcere di Zara, i resti di un manicomio e segni del tragico passato di tutto un popolo. Con questo determinando «sconcertanti dell'impatto turistico» e «trasformazione sociale».

Un carro armato dell'Armata jugoslava nella Vukovar occupata dai serbi

Dijarko Puhovsky responsabile di Helsinki Watch: c'è un clima del tipo «ci odiamo sempre senza ammazzarci più»

Non chiedeteci cosa significhino queste frasi, in Dalmazia sono riusciti a spiegarci che un architetto di nome [illegible] col sostegno del ministero degli Esteri olandese vuole spendere milioni di euro altrui per portare turisti stranieri a prendere il sole [illegible] di [illegible] memorie jugoslave.

Lo studio di fattibilità dice che, [illegible], questo è il luogo controverso; ma al capo opposto della Croazia non è controversa la città di Vukovar che da simbolo di distruzione si è trasmutata in monumento all'abbandono? E non rimangono forse le controverse Krajne, dove i cinquanta o cento profughi serbi rientrati dovrebbero essere protetti dal Wwf come specie rara, e la Slavonia che continua a coltivare in solitudine sogni di grandezza [illegible] e [illegible] rivincita contro il mondo?

Dopo dieci anni di pace armata e un'altra guerra voluta dalla Nato, nei territori dalla [illegible] federazione di Josip Tito i fatti controversi restano tantissimi e un viaggio a dieci anni esatti dalla pace di Dayton può iniziarsi dall'isola calva solo a patto di considerare quest'iperbole modernista come uno dei tanti nuovi estremi dei Balcani di oggi.

Il 21 di novembre si festeggia la ricorrenza e tutti, ma proprio tutti, dicono che quegli accordi [illegible] modificati anche se non si sa bene come, Croazia, Serbia e Macedonia restano in equilibrio precario intorno a una Bosnia che non funziona, vuole rivedere la propria Costituzione e deve vedersela con l'estremismo islamico, il Kosovo ribolle per suo conto. Insomma, un problema accantonato [illegible] l'incalzare di altre emergenze [illegible] per tornare a galla.

Su «Vjesnik», quotidiano zagabrese, di recente è apparso l'intervento di un lettore. Se provassimo a dimezzare le spese militari sostenute in questi territori, diceva la lettera, e poi gli aiuti umanitari, e poi i finanziamenti, e poi i costi delle truppe che [illegible] stazionano in Bosnia, insomma se tutto questo fosse [illegible] sommato e tradotto in finanziamenti oggi forse la Jugoslavia [illegible] ancora in forma democratica e sarebbe concorrenza alla Svizzera.

Si tratta di iperboli, naturalmente, ma con un fondo di verità. A dieci anni dal trattato che pose fine alla guerra in Bosnia due firmatari, Franjo Tudjman e Alija Izetbegovic sono morti e il terzo, Slobodan Milosevic, è in carcere all'Aja. Eppure nelle Nazioni di cui quell'accordo consolidò i confini la condizione generale resta quella dell' «hate whithout killing», l'odio senza ammazzamenti, per dirla con Dijarko Puhovsky, responsabile a Zagabria di «Helsinky Watch».

Molte cose sono accadute però i Paesi della [illegible] Jugoslavia si scoprono singolarmente più deboli e più poveri di un tempo. Ed anche meno liberi, nel senso almeno in cui Gvozden Flego, docente di filosofia della politica a Zagabria e ministro della Cultura nel passato governo, spiega le cose.

«Poco più di un mese fa - ricorda - il mio Paese sembrava messo in ginocchio dalle resistenze europee all'ingresso nella Nato. Ora, dopo le elezioni in Ucraina, siamo diventati improvvisamente importanti, la Croazia è vista come un baluardo contro l'espansione russa. Ma è un ruolo che non ci piace, che non vogliamo. Non siamo un avamposto, siamo un Paese che vuole entrare in Europa per quello che è, non per quello che potrebbe diventare in caso di crisi».

Se la questione dei crimini di guerra e dei conti col passato fosse stata affrontata, forse le cose non sarebbero a questo punto, non crede?

«Vede, a dieci anni da Dayton tutti noi ci interroghiamo ancora su cosa ci abbia portati verso un simile disastro, tutti ci sentiamo vittime di ingiustizie e al massimo ci spingiamo ad ammettere [illegible] sì, anche la nostra parte ha avuto qualche colpa... Ci sarà bisogno di tempo per dare al discorso una dimensione storica ma in tutti i Balcani non credo esista persona di buon senso che abbia una risposta. Si usa dire che noi croati abbiamo vinto la guerra ma in quanto è accaduto io non riesco a vedere un vincitore, rispetto a Serbia e Bosnia certo la Croazia è più stabile e normalizzata, io stesso faccio parte della commissione che discute le condizioni del nostro ingresso in Europa. Però affermo con certezza assoluta che questa guerra, queste guerre non erano necessarie, abbiamo [illegible] uno stupido [illegible]uro determinato dalle smanie degli sceriffi nostrani ma soprattutto da interessi esterni. Ne cito uno per tutti: l'Armata jugoslava era ritenuta la terza o la quarta d'Europa, molti avevano interesse a vederla smembrata».

Per lungo tempo, ha spiegato il filosofo Jovo Bakic, gli slavi del Sud hanno speso la vita a combattersi tranne poi a mettersi assieme quando l'aggressione veniva dall'esterno. Oggi si muovono assieme non [illegible] aggressore ma in direzione di un [illegible] quello europeo, che però non attenua le differenze. L'immagine è molto efficace: «E' come se croati, serbi, bosniaci si muovessero tutti nella stessa direzione riuscendo a [illegible] le spalle l'un l'altro».

Gvozden Flego va ancora più in profondità: «Sarebbe assurdo dire che gli accordi di Dayton non siano stati preziosi - continua - ma ormai è chiaro che non hanno seguito l'inizio di [illegible] pax americana nella regione poiché anche se in misure diverse croati, serbi e bosniaci sono lontani da accettabili standards di vivere civile. Perché le libertà politiche restano ancora in uno stato embrionale. Perché non si è raggiunto neanche il comune denominatore che avrebbe reso possibile tutto il resto - parlo dello sviluppo economico - ed anzi gli slavi del Sud sono poveri come non lo erano da sessant'anni». Una grande questione insoluta si appresta a migrare verso il grande ventre d'Europa.

Vukovar, s'inizia la pulizia etnica

La guerra civile che seguì al [illegible] Jugoslavia ebbe nella battaglia di Vukovar uno degli episodi più sanguinosi. Nel 1991 ingenti forze serbe cercarono di occupare la Slavonia croata, la parte orientale del paese, per impedirne la secessione. Era previsto che i territori occupati sarebbero stati poi annessi alla repubblica (autoproclamata) serba della Krajina. Le forze serbe, enormemente superiori e dotate di corazzati e artiglieria, fermarono i bombardamenti e [illegible] conquistare la città il 24 agosto. Vukovar resistette fino al 18 novembre quando anche gli ultimi difensori dovettero arrendersi. I croati persero 1600 uomini tra militari e civili. I caduti serbi furono tra gli 8 e i 15 mila a seconda delle stime. Molti di quelli che si arresero sparirono nel nulla.

La pace in Bosnia arrivata dall'Ohio

L'Accordo di Dayton fu il risultato della diplomazia internazionale di mettere fine alla guerra nell'ex Jugoslavia. A Dayton, Ohio, si incontrarono dal 1 al 21 novembre 1995, il presidente serbo Slobodan Milosevic, quello croato Franjo Tudjman, il bosniaco Alija Izetbegovic insieme con il negoziatore americano Richard Holbrooke e il generale Wesley Clark. L'accordo formale fu firmato a Parigi il 14 dicembre. Non solo furono fissate alcune questioni riguardanti i confini delle repubbliche ex jugoslave ma soprattutto ci si accordò sulla divisione politica della Bosnia-Herzegovina e sulla struttura di potere del futuro governo dello stato. La forza multinazionale Ifor (di cui fa parte anche l'Italia), un'emanazione dell'Onu, ebbe il compito di monitorare l'applicazione dell'accordo.

inbreve

Teheran
«Non arricchiremo l'uranio all'estero»

Doccia fredda da Teheran sulla possibilità di una svolta positiva nel braccio di ferro sul programma nucleare con l'Occidente. Il capo dell'Agenzia iraniana per l'energia atomica, Gholamreza Aqazadeh, ha respinto ieri l'ipotesi di un compromesso che comporti un trasferimento delle attività di arricchimento fuori del Paese. «Il combustibile nucleare dell'Iran deve essere prodotto all'interno del Paese», ha affermato Aqazadeh, dopo un incontro con il capo del Consiglio di sicurezza russo, Igor Ivanov, in missione a Teheran.

La Chiesa argentina
«Ci sono scandalose diseguaglianze»

La Chiesa argentina ha qualificato come «scandalosa» la disuguaglianza sociale nel paese, e ha lanciato l'allarme: «La situazione rischia di degenerare in pericolosi scontri e manifestazioni violente». Il sentimento di forte preoccupazione è contenuto in un documento approvato dalla Conferenza episcopale Argentina, al termine dell'Assemblea plenaria dell'episcopato che ha dato alla luce la carta pastorale intitolata «Una luce per ricostruire il Paese».

Il Dalai Lama
«Sia l'etica a guidare la scienza»

Parlando agli scienziati di scienza dei valori, il Dalai Lama ha stabilito ieri un asse ideale con il presidente Usa George W. Bush e con Papa Benedetto XVI: «Dobbiamo trovare un modo per portare i principi dell'etica a guidare la direzione dello sviluppo scientifico specialmente nelle scienze della vita», ha detto il leader spirituale tibetano in esilio al Congresso della Società di Neuroscienze che si è aperto a Washington. Preceduto da polemiche e da una petizione di oltre 500 scienziati contrari a un suo intervento, il leader spirituale del buddhisti tibetani ha parlato ieri al termine di una visita di dieci giorni negli Stati Uniti.

Rivelazioni
A Londra torturavano i prigionieri tedeschi

Una struttura segreta specializzata in torture nel centro di Londra, dove passarono oltre tremila prigionieri tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale, gestita dai militari britannici per estorcere informazioni e confessioni utilizzabili a scopo bellico: la rivelazione è stata pubblicata ieri da «The Guardian», che si è procurato documenti ufficiali su questa pagina ingloriosa di storia nazionale. Molti prigionieri vi furono sottoposti a pestaggio sistematico, privati del sonno, costretti a stare in piedi oltre 24 ore consecutive, minacciati di morte o di interventi chirurgici punitivi. Alcuni prigionieri furono affamati dai carcerieri e sottoposti a temperature estreme in sale da doccia speciali.

LA PRIMA PAGINA

LA GERMANIA, UN'ITALIA CAPOVOLTA

Tito Boeri

Il prossimo governo potrebbe riconsiderare questa strategia (un'idea accarezzata da Siniscalco nella scorsa primavera e poi abbandonata sotto le pressioni dell'attuale ministro dell'Economia), ora che la Germania ha di fatto introdotto sussidi alle proprie esportazioni. Occorre, in ogni caso, un ripensamento complessivo sulla struttura della tassazione in Italia prendendo atto con realismo che il gettito ottenibile tassando le rendite finanziarie è limitato.

Le altre misure concordate da democristiani e socialdemocratici in Germania sono difficilmente esportabili al nostro Paese perché è troppo diverso il contesto in cui ci si trova ad operare. E il programma della Grosse Koalition complessivamente appare inadeguato ad affrontare anche alcuni dei nodi strutturali della stessa Germania, come la disoccupazione a due cifre e una inefficiente distribuzione delle competenze fra diversi livelli di governo. Ci sono tante piccole misure che rischiano in molti [illegible] di introdurre ancora più Stato e che sussidiano all'Est il capitale più che il lavoro.

La terza lezione è, dunque, di metodo, più che di contenuto: è stato raggiunto un accordo a [illegible] raggio, su scelte anche impopolari, contestualmente alla formazione del nuovo governo. Questo significa che le azioni d'ora in poi intraprese nel realizzare quei [illegible] programma non potranno essere attribuite a questo o a quel ministro, ma alla coalizione nel suo complesso. Anche da noi sarà opportuno accompagnare le scelte sulla distribuzione dei diversi ministeri nella formazione del [illegible] governo ad un accordo programmatico a vasto raggio e il più possibile dettagliato nell'ambito della coalizione che vincerà le elezioni. Non illudiamoci, infatti, che un accordo politico di questo tipo possa [illegible] raggiunto prima delle elezioni in coalizioni [illegible] dalla nuova legge elettorale presumibilmente ancora più framm[illegible] di quanto non lo siano già oggi. Bene allora che, come a Berlino, si discuta prima di piani che di poltrone.

Anche caldeggiata da molti in questi giorni, non sembra invece particolarmente appetibile per noi l'idea di una grande coalizione alla tedesca. Questa soluzione a Berlino è stata forzata dall'esito elettorale, più che voluta dai due schieramenti. Crea un serio problema di coordinamento fra i partiti. Specie quando una grande coalizione coinvolge figure chiave dei due schieramenti, vi è il forte rischio che i partiti guardino principalmente alle prossime scadenze elettorali, impedendo al governo di assumersi l'onere di scelte difficili. In una grande coalizione, i partiti maggiori cercano, infatti, di guadagnare voti a dispetto degli altri, invece di impegnarsi nelle riforme. I membri del governo lottano per aumentare i finanziamenti alle loro specifiche [illegible] responsabilità, senza rispettare i vincoli generali di bilancio. Meglio piuttosto governi tecnici, simili a quelli sperimentati in Italia all'inizio degli anni Novanta, i cui protagonisti hanno minori aspirazioni ad essere rieletti. Ci hanno permesso di quegli anni difficili di riguadagnare il controllo dei conti pubblici, abbattendo il disavanzo (sceso dal 12 a sotto il 3 per cento del Pil). Hanno anche avviato quell'agenda di liberalizzazioni che purtroppo si è poi arenata. Certo, ancora meglio sarebbe un governo politico, dotato di solide maggioranze in entrambi i rami del Parlamento e coeso attorno ad un dettagliato programma di legislatura.

COMUNE DI SASSELLO
PROVINCIA DI SAVONA
AVVISO DI APPALTO CONCORSO

Si rende noto che è indetta una gara di appalto concorso per l'affidamento del servizio di gestione del centro sportivo multifunzionale di Loc. Pratobadorino e implementazione impianti.
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23 - comma 1 - lett. b) D.Lgs. 157/95
Importo dell'appalto: € 641.170,00 (€ 767.970,00 lavori di completamento € 173.200,00 remunerazione annua presunta del servizio).
La selezione è riservata alle società, associazioni sportive, accreditate CONI, con esperienza di gestione impianti sportivi.
Luogo di esecuzione del servizio: Comune di Sassello - loc. Pratobadorino.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 30.12.2005 presso Comune - Piazza Concezione, 6 - 17046 Sassello (SV).
Copia integrale dell'avviso, del disciplinare di gara, potranno essere visionati sul sito Internet: www.comunesassello.it e potranno essere ritirati presso l'ufficio sport del Comune.
Data di spedizione del bando alla G.U.C.E.: 7/11/2005.

Il Responsabile Ufficio Sport
(Giovanna Zunino)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Primaria società commerciale ricerca

AGENTI DI VENDITA
per il Piemonte orientale
(Rif. Ag. Vend.)

Cui affidare l'attività di sviluppo commerciale e la gestione di un interessante portafoglio clienti.

Si richiedono: Diploma di scuola media superiore, concreta esperienza di vendita o notevole predisposizione allo svolgimento di attività commerciali, spiccate doti relazionali e di comunicazione, propensione al lavoro per obiettivi, forte orientamento ai risultati e senso di responsabilità, buon utilizzo del pacchetto Office.

Si offrono: inquadramento Enasarco e portafoglio clienti, trattamento provvigionale di sicuro interesse, qualificata formazione, interessanti prospettive di crescita professionale ed economica in un ambiente qualificato ed in un settore innovativo e dinamico.

La ricerca si intende rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77).

I candidati interessati possono inviare, per e-mail, fax o posta (citando anche sulla busta "Rif. Ag.Vend."), un curriculum vitae dettagliato e completo di recapito telefonico, esprimendo esplicito consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003, a:

VIR HR Human Resources selezione@virhr.it Fax 02-9019888
Via Parini, 1 - 21047 Saronno (VA)

Autorizzazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1252 RS/2004

SPAGNA LA MANIFESTAZIONE INDETTA DA VESCOVI E GENITORI

La sfida a Zapatero Un milione in piazza per l'ora di religione

La legge sulla scuola è il secondo colpo alla Chiesa cattolica dopo le unioni gay

Centinaia di migliaia di cattolici hanno protestato ieri a Madrid contro la laicizzazione della scuola pubblica

Gian Antonio Orighi

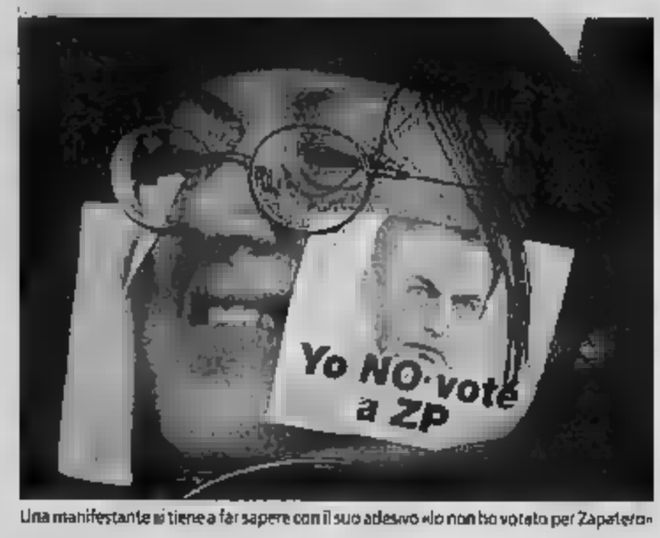
Un'enorme [illegible] di cattolici e di popolari (ma solo 6 vescovi sui 20 annunciati) contro la Loe, la riforma della scuola pubblica del premier socialista ed agnostico José Luis Rodriguez Zapatero, ed a favore dell'ora di religione obbligatoria e facente media, come ai tempi della dittatura di Francisco Franco. Per gli organizzatori, 10 associazioni scolastiche osservanti, Confe- Episcopale e partito popolare, ben 4 milioni di persone sono scese in piazza alle 17 di ieri e [illegible] (407 mila invece per la polizia) per chiedere il ritiro di un disegno di legge in discussione alla Camera che mette in pericolo la libertà d'insegnamento». Timori definiti «infondati perché la Loe rispetta i diritti di tutti» dall'esecutivo, che va [illegible] per la sua strada.

Che il secondo braccio di ferro dei cattolici contro il «padre di tutti i relativismi», cinque mesi dopo l'altra grande manifestazione contro le nozze ed adozioni gay (1,6 milioni di presenze per i convocanti, 250 mila per la polizia) fosse un grande successo lo si capiva già alle 16. Le strade in cui si è snodata la protesta, partita dalla centralissima piazza del Nettuno per [illegible] alla Puerta de Alcalá alle 20, traboccavano di gente. Di tutti i ceti, di tutte le età, giunti da tutta la Piel de Toro in pullman, treno ed [illegible]. C'erano persino un manipolo di franchisti, dalla Falange, che lamentavano come la loro compianta Spagna del Caudillo fosse la «Reserva Espiritual de Occidente».

La «Ultima cruzada», come l'ha definita il settimanale cattolico «21 Rss», è stata preparata da mesi dai vescovi spagnoli e dalla Concapa, l'Associazione dei genitori cat- che ha raccolto inutilmente raccolto 3 milioni di firme contro la Loe. Prima di presentarla, Zapa- ha mantenuto fede [illegible] promesse elettorali ed ha bloccato l'anno scorso una legge approvata dall'ex premier popolare (e cattolico) José Maria Aznar in cui torna- obbligatoria l'ora di religione o, a scelta, si poteva scegliere una nuova materia, il «fatto religioso», il cui 80% del programma era dedicato al credo cattolico. Una legislazione che rompeva la tradizione post-franchista, [illegible] l'ora di Cristo è sempre stata optional, come propone la Loe.

La Chiesa, dopo la [illegible] vittoria di Pirro con la manifestazione contro gli imenei gay (la legge è stata approvata a luglio), è scesa in campo lancia in resta. Anche perché con la legge di Aznar le due materie osservanti, in un Paese ove si conseguono borse di studio o l'ingresso all'università solo grazie ai voti riportati, facevano [illegible] medie e quindi costituivano un grosso incentivo per studenti a caccia di voti. Il cardinale di Madrid Roco Varela, [illegible] gli [illegible] porporati, [illegible] chiamato i fedeli in piazza durante le omelie [illegible] domenica scorsa, «I vescovi si giocano l'egemonia culturale». In un Paese ove la famiglia già non educa religiosamente, ove la catechesi è ormai un puro tramite per i sacramenti (va a [illegible] solo il 24% [illegible] fedeli, ndr), l'unico luogo che rimane alla Chiesa per «dottrinare la gioventù è la scuola», spiega senza peli sulla lingua «21 Rss».

Non solo. Zapatero, nella Loe, include pure una nuova materia, «Educazione alla cittadinanza», un insegnamento che fa media e che per il clero è un «dayaggio del cervello laicista». E non garantisce più, come invece faceva Aznar, il generoso finanziamento delle scuole private, l'80% delle quali sono in mano religiosa. Ecco il perché dei rabbiosi slogan che urlavano le migliaia di manifestanti. «Io non voglio che mi educhi Zapatero», «Laicismo dittatura della minoranza». Ed il pesantissimo «Zapatero bandolero (bandito, ndr)».



Una manifestante si tiene a far sapere con il suo adesivo «Io non ho votato per Zapatero»

La manifestazione, [illegible] incidenti, è partita con la striscione «Per un'educazione in libertà. Loe no». I popo- erano alla testa del secondo striscione «Contro il disastro scolastico». «Zapatero vuole tornare ad un sistema educativo già fallito», accusava felicissimo per la partecipazione il [illegible] segretario generale Angel Acebes. Sparuta, a sorpresa, la presenza dei vescovi: appena [illegible] (20 contro i gay). Mancava addirittura il loro presidente, il dialogante e moderato Ricardo Blázquez (assente pure alla protesta contro i matrimoni omosessuali), tutti i porporati catalani e baschi, contrari allo scontro con il governo. E, inspiegabilmente, era assente perfino il motore della protesta, l'ultra-conservatore Rouco Varela.

GLI USA ALLA SIRIA

«Liberate i prigionieri politici»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Libertà per i prigionieri [illegible] di dello [illegible] siriano», il Segretario di Stato Condoleezza Rice, sfrutta il discorso di aper- del «Forum sul Futuro» di Manama, nell'Emirato del Bahrein, per gettare tutto il peso dell'amministrazione Bush a favore della «fine degli arresti arbitrari di democratici ed attivisti dei diritti umani». Di fronte ad [illegible] platea di dignitari di oltre [illegible] nazioni arabe il Segretario di Stato affonda i colpi su Damasco: «Sosteniamo le aspirazioni politiche del popolo siriano affinché possa ottenere libertà, democrazia e giustizia - le parole - tutti i detenuti di coscienza devono [illegible] in libertà». E' la prima volta che Washington apre [illegible] fronte sul rispetto dei diritti umani e politici nei confronti di uno Stato arabo o musulmano.

Mai prima il Dipartimento di Stato aveva espresso [illegible] tanta chiarezza la volontà di unire alle richieste di riforme anche la pressione a favore dei «prigionieri di coscienza», un'espressione che ricorda il lessico adoperato dagli Stati uniti ai tempi della Guerra Fredda per sostenere i gruppi del dissenso in Unione Sovietica ed Europa dell'Est. Quando dice «Primavera» - evocando la sollevazione antisovietica della Cecoslovacchia nel 1968 - la Rice compie anche un passo in più perché legge [illegible] un unico fenomeno di opposizione spontanea al regime siriano quanto avvenne a [illegible]esco nel 2000 dopo la scomparsa di Hafez Assad, allorché per alcuni mesi numerosi intellettuali espressero su giornali e settimanali l'auspicio che l'erede Bashar desse inizio ad una [illegible] di riforme. Quell'attesa, secondo la Rice, è stata delusa ed è testimoniato «dal recente arresto di Kamal Labwani democratico liberale con l'intento di dare vita ad una formazione politica. Labwani fu imprigionato per reati politici fino al 2004 ed una volta uscito ed ottenuto il visto per gli Stati Uniti si è recato - appena poche settimane fa - alla Casa Bianca ma al ritorno a Damasco è stato ancora una volta arrestato, senza che nei suoi confronti sia [illegible] formulata alcuna accusa. Negli ultimi cinque giorni Washington ha sollevato per [illegible] volte il caso Labwani [illegible] Damasco e l'affondo della Rice in Bahrein lascia intendere che potrebbe [illegible] l'inizio di una campagna [illegible] l'amministrazione [illegible] ispirarsi ai diritti umani al precedente di Reagan.

[illegible] a caso Nathan Sharansky nel suo libro «The Case for the Democracy» - pubblicamente apprezzato da Bush - suggeriva alla Casa Bianca di spingersi più avanti nel sostegno ai dissidenti politici nel mondo arabo. Per Washington si tratta tuttavia di un percorso disseminato di ostacoli come dimostra il fatto che proprio il «Forum sul Futuro» del Bahrein si è chiuso [illegible] finale per via dell'opposizione della delegazione egiziana a sottoscrivere un testo in favore dell'espansione delle attività delle organizzazioni non governative. Il Cairo condizionava il via libera all'aggiunta della definizione di «ufficialmente registrate» ma gli Usa non hanno accettato.

SANTA [illegible] I CONTATTI CON IL GOVERNO «PACIFISTA ED EUROPEISTA» PROSEGUONO E SI PARLA DI SEGNALI «INCORAGGIANTI»

Ma il Vaticano tratta con Madrid

E' la tattica già usata nell'Est: la Chiesa locale protesta, la Curia tiene aperta la porta al dialogo

Giacomo [illegible]
[illegible] VATICANO

Da un lato i vescovi scendono in piazza a Madrid per dire no alla riforma della scuola, dall'altro la Santa Sede cerca di ricucire con il governo Zapatero. Mentre la conferenza episcopale spagnola manifesta contro il nuovo sistema dell'istruzione che «relega l'insegnamento della religione in un ruolo secondario», la diplomazia vaticana è al lavoro per riannodare i fili del dialogo. Senza sconfessare la massiccia mobilitazione della Chiesa spagnola, la Segreteria di Stato punta a [illegible]. Il clima» e gioca la carta della distensione. Che, però, «non vuol dire arrendevolezza». La strategia, spiegano Oltretevere, è quella collaudata nell'Est europeo da Paolo VI e Giovanni Paolo II: «copertura» degli episcopati nazionali nel loro braccio di ferro con le autorità ma ricerca continua di «canali costruttivi» all'interno del [illegible]. Divisione di ruoli, comunanza di obiettivi: la Chiesa [illegible] protesta, la Curia [illegible] tiene la porta del dialogo. In Vaticano ammettono che tuttora gravi difficoltà relazionali, però registrano incoraggianti segnali di riavvicinamento. Dalla terza loggia del Palazzo apostolico filtra soddisfazione per il «faccia a faccia» che il segretario di Stato Angelo Sodano ha avuto con la vicepremier spagnola Maria Teresa Fernandez de la Vega alla vigilia della manifestazione di Madrid. Alla vicepremier incaricata i contatti con la Chiesa è stata offerta una «sponda» nella complessa [illegible] possibile ricerca di un accordo.

Un'apertura maturata negli ultimi mesi. Il telegramma di felicitazioni del leader socialista Zapatero, [illegible] Oltretevere, è stato tra i primissimi inviati da governanti a Ratzinger dopo il conclave. Madrid, che affianca la Curia nell'opposizione al mantenimento in Iraq di truppe senza una direzione strategica Onu, pare di «collaborare» per mantenere le «storiche relazioni» fra Spagna e Santa Sede.

Il papa [illegible]

Le prospettive di dial- e la discussione sull'azione [illegible] Chiesa nella società [illegible] state giovedì al centro dell'incontro in Vaticano (il primo colloquio a questo livello dopo l'elezione di Benedetto XVI). Toni di collaborazione, «prove tecniche» di riconciliazione. Molto di più, insomma, di quanto era lecito attendersi da una presa di contatto con la Curia, messa in agenda dalle gerarchie ecclesiastiche per discutere in generale i rapporti fra Madrid e la Santa Sede. Come già avvenuto per il corteo contro la legge che consente il matrimonio degli omosessuali, e il cardinale Antonio Maria Rouco Varela a simboleggiare la via dello scontro. Parallelamente, però, prosegue il negoziato Stato-Chiesa per superare la fase di «grande freddo», smussare gli angoli e concordare una diversa riforma dell'istruzione. E a incarnare in patria la svolta «soft» impressa dalla diplomazia vaticana è monsignor Ricardo Blazquez, che proprio dell'arcivescovo di Madrid Varela ha preso il posto al vertice della conferenza episcopale. Per rasserenare le relazioni, il governo assicura che gli accordi del 1979 tra Stato e Chiesa restano validi e che la Spagna vuole «una relazione aperta e costante» con la Santa Sede. Da parte sua il Vaticano tende il ramoscello d'ulivo affermando la propria «volontà di dialogo e collaborazione». Adesso l'attenzione verrà posta «su ciò che [illegible] più che su ciò che divide». Le [illegible] «pacifista e europeista» aiuta Zapatero Oltretevere, dove gli si riconosce che, rinunciando alle pretese di Aznar sul sistema di voto [illegible] Ue, ha [illegible] possibile la firma del Trattato che la Santa Sede giudica «un'importante tappa» nel processo di integrazione. E per ricreare un rapporto il terreno comune è costituito proprio dall'«unità europea che deve andare avanti» e dalla «convergenza di vedute su altri aspetti dell'ordine internazionale, importanti per la pace nel mondo».

Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha visitato ieri a sorpresa Baghdad

Annan a Baghdad «Tutti insieme per il nuovo Iraq»

«Era da tempo che desideravo venire qui»: Kofi Annan ha ieri visitato a sorpresa Baghdad, per la prima volta dopo la guerra. Il segretario generale dell'Onu ha invocato una transizione politica che «tenga conto di tutti i gruppi» etnici e religiosi. La permanenza di Annan è stata segnata da un'autobomba esplosa in un mercato di Baghdad uccidendo 5 persone, tra cui 4 donne. Il leader dell'Onu ha condannato la «brutalità» degli attentati, e ricordato con commozione i 22 colleghi dell'Onu uccisi da una bomba nel quartier generale dell'organizzazione nell'agosto 2003.

DROGA IL BLITZ HA COINVOLTO ALTRE SETTE PROVINCE, DA PESCARA A SALERNO

Asti-bene, 42 arresti per la super cocaina smerciata in un bar

In manette il gestore di un locale storico e la compagna dell'ex sindaco Luigi Florio

La conferenza stampa della polizia dopo l'operazione antidroga che ha messo a rumore la città

Franco Bisello
ASTI

Dice il pm Tarditi che «quel barista è un esteta della cocaina. Uno che passava ore a magnificare le virtù di [redacted] partita di droga». Magari di quella purissima e molto rara che [redacted] amico con inclinazioni mistico-orientali gli faceva arrivare appositamente dal Messico, mentre ai poveri veniva destinata droga più scadente. Ora «l'esteta», Gianpiero Crosetti, [redacted] anni, detto «Gippy», gestore di [redacted] dei bar storici di Asti, il «Ligure» e notissimo nel mondo dei moto- [redacted] come organizzatore di gare anche a livello mondiale, è in carcere. Con lui altri 41 sono finiti in cella o agli arresti domiciliari: tutti coinvolti in un'operazione antidroga della polizia che ha messo a rumore la città. «Questa volta siamo arrivati a toccare il livello [redacted] fascia alta del consumatore-spacciatore» [redacted] Tarditi, che con il procuratore capo [redacted]bastiano Sorbello ha «firmato» l'inchiesta. E ieri sono stata eseguite [redacted] ordinanze [redacted] custodia emesse dal gip, Federico Manotti. Dentro, nell'inchiesta, ci sono nomi eccellenti. Come quello [redacted] un immobiliarista, Alberto Fassio, 38 an- [redacted] comproprietario di case e palazzi non solo nell'Astigia- [redacted] E' stato arrestato [redacted] Finale Ligure dove ha forti interessi edilizi. E' noto anche per la passione per il tamburello. [redacted] qualche [redacted] ha allestito [redacted] squadra che in questo sport [redacted] ha [redacted] tutto: scudetti, Coppe Europe, Coppe Italia. Ha messo insieme i giocatori più forti, con la stes- [redacted] vocazione al mecenatismo che - annota il magistrato - ha mostrato anche nell'organizza- [redacted] di festini [redacted] base di coca. «Si faceva recapitare a [redacted] la roba da un certo "Gino il Mandarino", Giovanni [redacted] Vito - spiega il capo della Mobile, Gianfranco Vaccaneo - e poi la distribuiva agli ospiti».

Un giro di droga che avrebbe avuto come base l'appartamento del solito Crosetti, dove [redacted] investigatori hanno piazzato anche le microcamere. E [redacted] dove sarebbero passati gran parte dei protagonisti di questa vicenda. Un altro dei «vip» finiti in manette è Ermilio Agugini. Era arrivato ad Asti [redacted] diret- [redacted] della filiale [redacted] della Banca Popolare di Lodi. Un cinquantenne spigli- [redacted] che si [redacted] inserito subito nelle amicizie «giuste». Era [redacted] trasferito [redacted] Pescara come direttore generale della locale Cassa [redacted] Risparmio. Una carriera in ascesa [redacted] non lo [redacted] però allonta- [redacted] dai giri astigiani, consolidando l'amicizia con Crosetti. In città aveva ancora [redacted] dove è stato arrestato. E poi c'è la giovane Valeria Calosso, 27 [redacted], agli arresti domiciliari. Volto [redacted] della vita politi- [redacted] astigiana: eletta negli anni scorsi in Consiglio comunale per la Lega Nord con una valanga [redacted] preferenze. Ha poi lasciato i leghisti per passare con Forza Italia [redacted] nel partito azzurro ha incontrato anche l'amore: è neomamma di un figlio [redacted] nelle [redacted] scorse dall'ex sindaco di Asti ed ex europarlamentare, Luigi Florio.

In carcere anche Paolo Chiola, 45 anni architetto, abituale frequentatore dei giri dell'«Asti bene» e la «Lella», al secolo Angela Viarengo, impiegata Aci. Ed Elena Peira, 33 [redacted] aveva affittato l'alloggio accanto al suo a Crosetti e qualche volta pare abbia accettato in pagamento dell'affitto un «rifornimento» di coca. In cella è finita anche l'impiegata torinese in un call center Emanuela Duonnolo che avrebbe «arrotondato» lo stipendio con la droga. Un altro torinese noto finito in carcere [redacted] l'imprenditore Gianfranco Tonello (ramo cravatte), proprietario dello [redacted] Bar Ligure.

L'operazione ha riguardato sette province: oltre ad Asti e Pescara, anche Alessandria, Torino, Parma, Milano, Salerno. Qui abita uno degli arrestati, Lucido Capo, uno che a quanto si [redacted] appreso era solito inviare la droga con un corriere che nascondeva la «cocaina» tra i barattoli di «pummarola». Ma prima, Capo, si faceva pagare con vaglia postale: 10 grammi di droga, 600 euro.

in breve

Processo Sme
Ariosto, acquisite le dichiarazioni

Stefania Ariosto non sarà interrogata nel processo d'appello per la vicenda Sme, in cui è imputato tra gli altri Cesare Previti, ma di lei si parlerà ancora. I giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano, su richiesta degli avvocati dell'ex ministro della Difesa, hanno infatti acquisito le dichiarazioni che la teste Omega nelle inchieste sulla corruzione dei giudici romani aveva fatto il 3 novembre scorso, quando fu assolta dall'accusa di calunnia ai danni dell'ex giudice istruttore di Roma Rosario Priore. La Ariosto aveva chiamato in causa l'ex compagno Vittorio Dotti. Domani parleranno i difensori dell'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante, la sentenza prevista a fine mese.

Padova
Contro gli abbandoni una «culla della vita»

Anche Padova contrasterà gli abbandoni di neonati con una «Ruota degli esposti» moderna, un'urna basculante in acciaio, termoriscaldata e videosorvegliata internamente. Si chiama «Culla della vita» ed è stata inaugurata ieri nella sede dell'associazione Opai-Seef.

Congresso forense
Avvocati contestano il ministro Castelli

Movimentato intervento del ministro della Giustizia Roberto Castelli al congresso nazionale forense in corso a Milano. Quando ha detto che la giustizia italiana va meglio perchè dal 2001 le cause sono scese di 700 mila unità la platea di avvocati è insorta, spiegando che la diminuzione dei processi è dovuta esclusivamente alla (provvisoria) istituzione di sezioni stralcio in tutti i tribunali.

Gerontologia
Separazioni e divorzi «boom tra gli anziani»

Il boom di divorzi tra gli anziani italiani: così dice uno studio di Paolo Beffa Negrini, del servizio di psicologia clinica dell'Università Cattolica di Milano, e dall'avvocato Silvia Cecchi di Firenze. Dall'indagine - presentata al 50° congresso della Società Italiana di gerontologia e geriatria, in corso a Firenze - è emerso che rispetto al 2001 i «separati in ritardo» sono aumentati del 3,5%, e i divorziati del 3%.

NEL [redacted] UNA DONNA DI 56 [redacted] ARRESTATA SUBITO DOPO UN COLPO

Rapinava per i debiti al lotto

VERONA

Ha rapinato una banca per pagarsi le sostanziose giocate al lotto e far fronte alla scadenza di alcuni mutui ma sulla via della fuga [redacted] stata intercettata dai carabinieri che l'hanno arrestata in flagranza di reato. Protagonista della vicenda Maria Segala, 56 anni, pensionata di Fumane (Verona), che ieri pomeriggio è [redacted] bloccata dai carabinieri di Verona e da quelli di Parona (Verona) [redacted] si allontanava, in quest'ultima località, dalla filiale della [redacted] Popolare di Verona che [redacted] appena rapinato. La donna, incensurata, è stata fermata dai militari mentre saliva sulla sua Alfa 155 per allontanarsi con il bottino, di 4.360 euro appena prelevato dalle casse dell'istituto di credito. La modalità della rapina sarebbe analogo a quelli di altri casi verificatisi a partire da aprile: una donna sola, a viso scoperto, [redacted] introduce in una banca e, minacciando gli impiegati con una pistola, non rilevata al metal-detector (quella di ieri è risultata un giocattolo), [redacted] fa consegnare in fretta i contanti contenuti nelle casse e nei cassetti dei banconi, per poi dileguarsi in auto. Per gli investigatori la donna è, con molta probabilità, l'artefice di altre rapine perpetrate sempre ai danni di istituti di credito nella tranquilla zona della Valpolicella, nel Veronese, e a Rovereto. Infatti, perquisendo la sua abitazione i militari hanno trovato indumenti riconducibili ad almeno altre tre rapi- [redacted] banca, ed è pressocchè totale la coincidenza della descrizione fisica della rapinatrice, nei [redacted] colpi, [redacted] dagli [redacted]. La donna prima di [redacted]dare [redacted] pensione era infermiera presso una clinica psichiatrica. Il marito si [redacted] dichiarato totalmente estraneo ai fatti ed ignaro delle attività criminale della moglie.

IMMIGRAZIONE IL DECRETO SARÀ PROBABILMENTE IN VIGORE DA GENNAIO

Visto facile a chi sa l'italiano

ROMA

La conoscenza della lingua italiana faciliterà l'accesso nel [redacted] del lavoratore extracomunitario. Mentre restano vincolanti per l'aspirante lavoratore i requisiti del possesso del lavoro e di un'abitazione, sapere l'italiano, benché non obbligatorio, sarà un requisito gradito e darà diritto all'immigrato di godere di una via preferenziale. È quanto prevede la bozza di decreto, su cui sta lavorando il ministero del Welfare, sulla programmazione dei flussi di lavoratori immigrati per il 2006. Si tratta della prima programmazione dall'approvazione della Bossi-Fini, e possibile grazie al nuovo regolamento. Il sottosegretario Maurizio Sacconi ha detto che il decreto dovrebbe concludere il suo iter (varo del Consiglio dei ministri ed esame delle commissioni parlamentari oltre che della Conferenza stato-regioni) entro l'anno così da entrare in vigore a gennaio 2006. Fra i criteri che danno la possibilità all'immigrato di avere il permesso di lavoro in Italia il possesso di un'occupazione e di una casa. Uno dei nuovi criteri, sarà la conoscenza dell'italiano. Per questo già da tempo si stanno realizzando in molti paesi di origine [redacted] lavoratori immigrati progetti di formazione a cura delle associazioni dei datori [redacted] lavoro. [redacted] le badanti, una delle categorie professionali più richieste in Italia, la formazione è affidata per lo più a organizzazioni che fanno riferimento a reti vicine alla Chiesa. Ad esempio, c'è un progetto della [redacted] veneta [redacted] Caritas Italiana che si sta estendendo. «Per la prima volta - ha spiegato Sacconi - troveranno una esplicita quota privilegiata coloro che hanno fatto formazione sul luogo, nei paesi di origine». Sul numero previsto di entrate complessive di lavoratori, il sottosegretario non si è sbilanciato. Certamente - ha però detto - sarà un numero superiore ai 99.500 del 2005 e senza considerare i lavoratori neocomunitari.

DALLA PRIMA PAGINA

TASSI PIU' ALTI E CONCORRENZA

Giorgio La [redacted]
Paolo Savona

L'alternativa all'aumento [redacted] del denaro esiste ed [redacted] l'aumento della concorrenza, in quanto essa ha un effetto calmieratore sui prezzi. Questa soluzione [redacted] più efficace delle [redacted] monetarie nel [redacted] trollare o compensare l'aumento dei prezzi. È, secondo noi, la via [redacted] p[redacted] affrontare [redacted] problema dell'inflazione senza far ripiombare l'Europa nella crisi produttive da cui [redacted] oggi faticosamente sta uscendo.

In Europa vi è un grado di concorrenza molto elevato nel settore delle merci, molto meno nel settore dei servizi. [redacted] vizi rappresentano ormai il 70% del reddito nazionale europeo, ma non superano il 20% degli scambi infra-Ue. Uno studio fatto per conto della Commissione Europea [redacted] [redacted] almeno uno 0,7% [redacted] riduzione dei prezzi conseguente alla [redacted] ne [redacted] [redacted] mercato [redacted] concorrenziale nel settore dei servizi. [redacted] [redacted] dunque di [redacted] intervento anti-inflazionistico molto efficace quantitativamente e soprattutto privo delle conseguenze dannose sulla crescita e l'occupazione che avrebbe un aumento dei tassi d'inte- [redacted]. Lo stesso studio segnala che il pieno funzionamento concorrenziale del mercato interno dei servizi in Europa porterebbe a un aumento di quasi un punto percentuale del Pil. A questo effetto positivo sul reddito si somma un forte effetto positivo sull'occupazione, come dimostra il fatto che dal '97 la quasi totalità (96%) [redacted] creazione [redacted] nuovi posti di lavoro avviene, in Europa, nel settore dei servizi.

Liberalizzare non è mai [redacted] plice. La paura della concorrenza è diffusissima. Fu difficile, in Europa negli Anni 50, [redacted] ttare le barriere protezionistiche sulle merci, ma il miracolo europeo è figlio, prima della liberalizzazione degli scambi, e poi del Mercato Comune. Oggi la concorrenza nei servizi reali e finanziari è la nuova frontiera della concorrenza. Il Parlamento europeo sta esaminando la proposta di direttiva sul mercato interno dei servizi conosciuta sotto il nome di Bolkenstein - che tuttavia non esaurisce [redacted] materia - e le relative decisioni avranno un ruolo cruciale [redacted] determinare il futuro dell'Europa.

Molti credono di potersi sottrarre a queste decisioni o quanto meno rinviarle nel tempo. Il costo di questi tentennamenti sarà una politica [redacted] ria della Bc[redacted] [redacted] aggravare le condizioni già difficili dell'occupazione in Europa.

DALLA PRIMA PAGINA

CHE SENSO C'E' IN UN'AUTO CHE BRUCIA?

Guido Caronetti

Dunque il senso dell'auto così insensatamente rovesciata e bruciata [redacted] *un* [redacted] *che viene bruciato*. Moltiplicato per migliaia, il rito simbolico cruento si fa indige- [redacted] Penso ai roghi di libri dei nazisti: la bocca del crematorio era già presente.

E se l'auto [redacted] un vestito, bruciandola si denuda l'uomo, anonimamente. E un uomo spogliato d'abiti è un corpo illimitatamente aggredibile e ingiuriabile, offerto agli sfoghi più indecenti. L'auto [redacted] ha reso più fragile. Il confine tra il simbolico e il letterale e pratico è una traccia nell'aria.

Parigi [redacted] emblematica, [redacted] abbiamo esempi di invivibilità urbana, in Italia, non pochi. La città europea soffre di spasmi di soffocazione da Numero, e dove c'è la benedizione incompresa di una natalità debole si sono aperte le cataratte della natalità cieca, incosciente, degli altri continenti. Quei *casseurs* non sono certamente dei figli unici; non potendosi ribellare al sovraffollamento familiare, prodotto da genitori capaci soltanto di riempire [redacted] figli uno spazio ristretto, l'incendiare auto e altri oggetti che *tolgono spazio* (supermercati, insegne, sbarramenti di ogni tipo) li ubriaca di libertà trasgressiva. Tenderan- [redacted] a spostarsi [redacted] i centri urbani perché nei centri (in questo caso l'enorme estensione della Parigi non periferica, non verticale, *beaux quartiers* e pietra grigia, sotterranei gremiti, all'infinito) tutto [redacted] limiti, sbarramenti, oggetti protetti, bellezza sfregiabile, opposizione d'anima al massificante, riparo d'intelligenza e intreccio inestricabile di auto, motori, gas, [redacted] malate di [redacted] stesse, [redacted] loro esserci d'angoscia, [redacted] dena- [redacted] in eccesso anche - e [redacted] questo eccita fantasticamente la distruttività mentalmente disoccupata e in attesa di occasioni. [redacted] centri stessi coabitano, in presenze [redacted] diverse, periferie [redacted] centro, [redacted] sono prossimità e convivenze passabilmente pacifiche soltanto perché il formalismo di parole e atti [redacted] - in Francia massimamente - un certo rigore e un potere regolativo. Ma la bomba biologica, [redacted] bomba demografica [redacted] cui non [redacted] ha mai voglia di parlare è in ogni punto di queste terrificanti concentrazioni di energia cieca una carica silenziosa, un mortale incombere.

La bomba Numero [redacted] incontrollabile ed è figlia diretta del Caos. L'incoraggiare addirittura con premi statali lo spermatozoo puramente riproduttivo (di amore non si può certo parlare) indica l'ottusità del potere una vocazione al suicidio per pigiapigia. Ma analizzare colpe [redacted] non colpe [redacted] serve che a riempire onde e carta. L'*Economist* intitola la sua copertina *France's failure* come [redacted] ci potessero essere dei fallimenti specifici e nazionali là dove si manifestano con più evidenza l'impotenza umana e i fallimenti indicibili di ciò che è storia, di ciò che crediamo vita.

E in un'auto bruciata, mucchietto fumante di nera notte, un po' di storia dei fallimenti umani, di vita che non dà retta a nessuna legge, a nessun ministro o consigliere per avveduto che sia, è significata.

Ci ha lasciati
M.d.L. CAV.
Renzo Berzano
anni 75

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rita, i figli Mauro e Paola con Piero, Lucrezia, Andrea e Viviana. La luce ci accompagnerà sempre, non morirà mai. Un [redacted]amento all'equipe Rianimazione dell'ospedale Cto di Torino, alla presidenza Ugal Associazione Seniores Azienda FIAT, alla Federazione Maestri del Lavoro, all'Associazione Allievi FIAT e a quanti hanno partecipato. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 9 dicembre alle [redacted],30 presso la parrocchia «S.S. Nome di Maria», via Guido Reni 90/140 Torino
— Torino, 7 novembre 2005.
O.F. Astra - Torino Tel. 011/280901

La famiglia Barale si unisce al dolore della famiglia Berzano per la scomparsa del compianto RENZO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mollo
anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Michele con la moglie Laura e Mauro. Funerali lunedì 14 novembre alle ore 11,30 parrocchia Immacolata Concezione. La cara salma proseguirà per Calosso d'Asti.
— Torino, 11 novembre 2005
O.F. Astema - Torino

Sono vicini a Michele e famigliari Rosetta Ippolito e famiglie Casari - Ippolito - Polastro.

Gianmario Bravo partecipa al dolore dell'amico e caro collega Francesco per la morte di
Renata Traniello
— Torino, 12 novembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Enrico Calosso

Addolorati lo annunciano la moglie Daniela Pavan con le figlie Elena e Giulia, i fratelli Giovanni con Giusi e figli, Guido con Sergia e figli, il cognato Maurizio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 novembre partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena) e proseguendo per la parrocchia Gesù Operaio, ad ora da precisare. Per informazioni, da lunedì mattina ore 11. O.F. Giubilato tel. 011/66.33.005.
— Torino, 12 novembre 2005

Partecipiamo affettuosamente. Margherita Ugo, Luisa Carlo.

Maria Angela, Mariù e famiglie ricordano con affetto ENRICO e partecipano al dolore del cugino.

Mario, Giuliana, Giorgina, Margheritina partecipano al lutto.

Famiglie Zoppa Langhi, Busto, Canadese partecipano al dolore dei famigliari.

E' cristianamente mancata
Rosanna Manara

[redacted] annunciano le nipoti Maria Teresa con Massimo, Silvia con Bebo e gli adorati Federico e Enrico. Un ringraziamento ai medici ed al personale di Villa Ida. La presente vale partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 15 novembre ore 9,30 parrocchia S. Barbara di Torino.
— Lanzo Torinese, 12 novembre 2005.
O.F. Giubilato - Tel. 011/6633005

Ivetta, Franco, Emanuela, Paola, Paolo, Cecilia, Francesca partecipano al dolore di Elena:

E' mancato
[redacted] Bienglino
anni 71

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 14 ore 14,30 parrocchia «Madonna dei Poveri». Non fiori, ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
— Collegno, 11 novembre 2005.

[redacted] concluso [redacted] vita terrena munita del conforto religioso
Elena Valle
ved. Ronco
anni 84

Lo annunciano la sorella Elia, i nipoti Giacomo, Nuccia e famiglie, unitamente a tutti gli altri nipoti ed a Pina a cui va un sentito ringraziamento per la sua dedizione. Funerali lunedì 14 alle ore 9,30 nella cappella della residenza per anziani Eremo del Camaldolesi (Precetto). La presente è partecipazione e ri- [redacted]amento
— Pecetto, 11 novembre 2005.
O.F. La Prece Srl - Torino. Tel. 011/6633545

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 556[redacted]

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-2
Dom. e festivi 16,30-21
Tel. 011 6666258

Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 8,30-13 e 14-17
011.66.65.260
Lu/Sab ore 17-20
Dom. e festivi 16,30-20

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Ernesto Gilardi
profondamente riconoscenti per la grande manifestazione di affetto dimostrata ringraziano di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro infinito dolore. Un grazie particolare a tutti gli amici ed all'Amministrazione dell'Editrice «La Stampa». La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 4 dicembre, ore 11 [redacted] la parrocchia di Sambuy.
— San Mauro Torinese, 12 novembre 2005.

La famiglia Sellone sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
Giorgio
Il Messa di trigesima martedì 6 dicembre ore 18,30 parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino.
— Torino, 13 novembre 2005.

Ringraziamo per le preghiere, scritti e partecipazione ricevuti nel doloroso momento della scomparsa della cara
Vittoria Nicola ved. Bonetto
I familiari.
— Torino, 13 novembre 2005.

[redacted]

2000 2005
Silvana Germanetti Ciancia
Cara ed unica mamma. Sempre ricordata con infinita tristezza e nostalgia.
— Bra, 13 novembre 2005.

1999 [redacted]
Aldo Civardi
Sempre con noi.

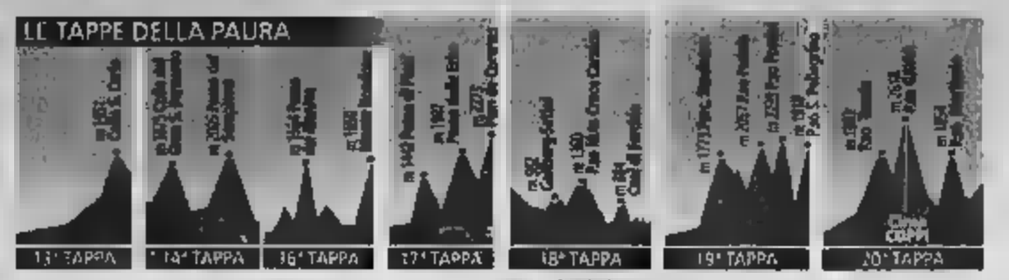
1998 [redacted]
Tersilla Ponzio
Sempre qui Romano e amici.

2001 13 NOVEMBRE 2005
Roberto Bobbio
Ogni giorno mi manchi sempre di più. Tua Giuliana.

1985 2005
Franco Brucoli
Ti ricordiamo sempre. Ada, Anna, Vittorio.

1970 2005
rag. Franco Minasso
1984 2005
Guido Minasso
Per sempre vi amiamo. La famiglia.
— Govone, 13 novembre 2005.

Cunego, Di Luca, Simoni, Grillo e Petacchi scoprono le tappe del Giro d'Italia 2006 che nasce all'insegna delle polemiche



LE TAPPE

1ª	6/5	Seraing (Belgio), crono individuale km 8
2ª	7/5	Mons (Bel)- Charleroi/Marchienne (Bel), km 203
3ª	8/5	Perwez (Bel)- Namur (Bel), km 202
4ª	9/5	Wanze (Bel)- Hotton (Bel), km 182
	10/5	riposo e trasferimento
5ª	11/5	Piacenza - Cremona, cronosquadre km 38
6ª	12/5	Busseto (Pr)- Forlì, km [illegible]
7ª	13/5	Cesena - Saltara (Ps), km 230
8ª	14/5	Civitanova Marche (Mc) - Maielletta (Ch), km 171
9ª	15/5	Francavilla al Mare (Ch)- Termoli (Cb), km 147
10ª	16/5	Termoli (Cb)- Peschici (Fg), km 190
	17/5	riposo e trasferimento
11ª	18/5	Pontedera (Pi)- Pontedera, crono individuale km [illegible]
12ª	19/5	Livorno - Sestri Levante (Ge), km 165
13ª	20/5	Alessandria - La Thuile (Ao), km 216
14ª	21/5	Aosta - Domodossola (Vb), km 224
15ª	22/5	Mergozzo (Vb)- Brescia, km 182
16ª	23/5	Rovato (Bs)- Trento (Monte Bondone), km 180
17ª	24/5	Termeno (Bz)- Plan de Corones (Bz), km 158
18ª	25/5	Sillian (Tn) - Gemona (Ud), km 227
19ª	26/5	Pordenone - Passo [illegible] Pellegrino (Tn), km 220
20ª	27/5	Trento - Aprica (So), km 212
21ª	28/5	1ª semitappa: Carugo (Co) - Ghi[illegible] (Co), cronoscalata km 11 2ª semitappa: Lecco - Milano, km 116

PRESENTATA A MILANO LA CORSA ROSA N. 89, MAI COSÌ IMPEGNATIVA

Il Giro è un sesto grado Fa scappare Petacchi ma forse ritrova Basso

Lo sprinter: «E' una pazzia, andrò al Tour» Ivan tentato, Simoni e Cunego entusiasti

Giorgio Viberti
Inviato a MILANO

«Se non mi vogliono, vorrà dire che... ma... non resterò a casa». Alessandro Petacchi, il Velocista Gentiluomo [illegible] tutto il mondo ci invidia, ha commentato così il percorso del Giro d'Italia 2006, presentato ieri a [illegible]mo. E' una corsa durissima, con un'ultima settimana terribile, tanto da scoraggiare lo sprinter spezzino che pure era stato l'indiscusso protagonista [illegible] ultime tre [illegible] con 19 successi in totale, tutti allo sprint. Il prossimo anno i velocisti possono sì e no puntare a 6 tappe, e costo però di sacrifici terrificanti in salita. Credavo [illegible] meritare maggior considerazione da parte degli organizzatori. Forse non piaccio più, non so offrire lo spettacolo che loro vogliono. O magari non ho abbastanza potere. Nessuno nel dopoguerra ora [illegible] a vincere 9 tappe in un solo Giro [illegible] ho fatto io. A questo punto penso che farò la Sanremo, il Fiandre, qualche altra classica del Nord e poi il Tour, saltando il Giro».

All'amarezza [illegible] Petacchi fa da contraltare la soddisfazione degli scalatori, Cunego e Simoni su tutti, estasiati di fronte a tante salite, soprattutto nell'ultima settimana. Come già avevano anticipato, il Giro 2006 partirà sabato 6 maggio dal Belgio con un breve cronoprologo a Seraing. Anche le successive tre tappe saranno in Vallonia per commemorare i 59 anni dalla tragedia nella miniera di Marcinelle, in cui morirono 262 minatori fra cui 136 italiani (il quartier tappa dalla seconda frazione con arrivo a Charleroi sarà proprio nel museo che ricorda quel giorno), e per onorare i 280 mila nostri connazionali emigrati in quella regione. Il 10 maggio, primo giorno di riposo, è in programma il trasferimento dal Belgio all'Italia, dove ci sarà subito una novità: una cronometro a squadre, da Piacenza a Cremona di 38 km. Si scenderà quindi lungo l'Adriatico con il primo arrivo in salita, nell'8ª tappa, sulla Maielletta. Stuzzicante anche il traguardo della decima a Peschici, in leggera salita e adatto ai finisseurs come Di Luca. Secondo giorno di riposo mercoledì 17 e ancora [illegible] lungo trasferimento, verso Pontedera, dove il giorno dopo ci sarà una crono individuale di 50 km per specialisti. Risalendo verso Nord, arriveranno le salite vere: il San Carlo nella tappa [illegible] 13, il Gran San Bernardo (m 1865) e il Sempione (2005) il giorno dopo, più l'ultima tappa pianeggiante, da Mergozzo a Brescia.

Di 8 sei giorni davvero titanici. [illegible] percorso al [illegible] là [illegible] ogni limite - ha detto Beppe [illegible] sulla terza spaventosa settimana del Giro -. Spero solo che la [illegible] non rimanga a corto di protagonisti, fra i quali naturalmente mi auguro ci sia il mio Cunego». Ecco il [illegible] passo Maniva [illegible] arrivo sul Monte Bondone il martedì; passo Pinei, passo delle Erbe e traguardo ai 2273 metri di Plan de Corones il mercoledì, con 5[illegible] km di salita complessiva, gli ultimi 12 molto impegnativi, dei quali i 6 finali terribili su sterrato e con pendenza fino al 33%; Gallberg, passo Monte Croce Carnico e Cuel di Forchia il giovedì; Forcella Staulanza, passo Fedaia Marmolada (m 2057), passo Pordoi (2239) e traguardo in quota sul Monte San Pellegrino (1918) il venerdì; passo Tonale (1883), passo Gavia (2618; [illegible] Coppi), passo Mortirolo (1854) e ancora arrivo [illegible] salita all'Aprica il sabato. Infine, [illegible] non bastasse, per l'epilogo di domenica [illegible] i saddici organizzatori hanno programmato una cronoscalata sul Ghisallo al mattino prima della passerella finale verso [illegible] pomeriggio (ma [illegible] due semitappe potrebbero essere riviste perché non sono conformi ai regolamenti internazionali).

Sicuramente si tratta [illegible] Giro più duro degli ultimi anni. C'è la novità di una cronosquadre e la conferma rispetto al 2005 di un tratto di salita in sterrato (come si supererà quella pendenza del 30% in caso di pioggia?), ma [illegible] anche tanti chilometri di trasferimento - con scarse possibilità [illegible] riposare - [illegible] una [illegible] esagerata [illegible] salite negli ultimi sei giorni, [illegible] attimo [illegible] respiro. «Vogliamo che sia una corsa di eccellenza assoluta» ha detto Angelo Zomegnan, patron del Giro. In questo modo però ha quasi certamente perso Petacchi, anche se potrebbe in extremis riavere Ivan Basso. Il varesino, che pareva orientato a correre soltanto il Tour, saputo della cronosquadre e delle tante salite ci sta ripensando e medita il suo secondo assalto alla Corsa Rosa.

Di Luca: stavolta puntate su di me

MILANO. Cinque arrivi in salita, altrettanti per velocisti, quattro tappe a cronometro (ma l'ultima, sul Ghisallo, forse sterrata), 3553 km in totale, 169 di media giornaliera, 2 giorni di riposo, 20 tappe (l'ultima divisa in 2 semitappe) oltre al cronoprologo: questo in cifre il Giro 2006 che piace a Cunego e Simoni. «Spero soltanto di stare bene, non come quest'anno - ha detto Cunego -. Allora ci divertiremo: lo sterrato sul Plan de Corones sarà molto duro, ma questo è lo spettacolo che impone il ciclismo moderno e a me sta bene. Simoni? Questa volta saremo avversari e lo sarò capitano: vedo un bel duello. Se la salute mi assiste credo di poter fare meglio del 2004». «A questo Giro tengo molto - ha replicato Simoni -. Il Bondone mi emozionerà, sul Corones non pensavo nemmeno che si potesse arrivare in bici. Quando inizial a correre credevo che non esistesse più il ciclismo epico sullo sterrato. E (invece... Il vecchietto lancia la sfida ai giovani». Fra i quali si pone anche Danilo Di Luca: «Il primo colpo lo darò sulla Maielletta, nella mia terra. Quest'anno avevo preparato le classiche del Nord ed ero partito al Giro per far bene solo all'inizio. Poi sono arrivato in fondo. Ora ci sarò anch'io per la vittoria». [g. vib.]

UNA FUGA PERICOLOSA

Gianni Romeo

Alessandro Petacchi ha sempre [illegible] la sua [illegible] in volata, è l'uomo degli ultimi 200 metri, non gli servono fatiche supplementari per conquistare i successi. Ma questa volta ha deciso di andare in fuga. Dal Giro d'Italia. L'altimetria della nuova avventura rosa consiglia ai corridori di mettere sulle spalle la piccozza, equipaggiamento poco gradito allo spezzino. Il Tour gli strizza l'occhio, è decisamente più morbido, il Nostro farà bene dunque a privilegiarlo?

Farà malissimo. È vero che spesso chi disegna i giri passa da un'esagerazione all'altra, due anni fa quando il prevedeva un duello a tinte forti Petacchi-Cipollini furono regalate agli sprinter undici tappe [illegible] pianure che [illegible] parecchi sbadigli, [illegible] la metà; è vero che l'ultima settimana della corsa sarà una penitenza per chi [illegible] guarda alla classifica; [illegible] i tifosi non giustificherebbero una rinuncia. Petacchi nei loro confronti ha contratto [illegible] debito non da poco dopo il fallimento al Mondiale di Madrid, quando perse male la sfida iridata e la fece perdere anche a Bettini. Le strade italiane lo aspettano per recuperare il feeling, nessun palcoscenico è altrettanto adatto allo scopo. [illegible] massimo concederebbero a Petacchi di evitare l'ultima settimana, in fondo si sono ritirati [illegible] volte Cipollini e McEwen prima delle grandi salite, nessuno li ha mai lapidati. L'interessato ha già detto che questo ripiego non gli piace, ma dare forfeit sarebbe peggio. Verrebbe interpretato come voler dribblare la sofferenza e il ciclismo volta le spalle ai pavidi.

Proprio per attirare sempre maggiori [illegible] sulla [illegible]sa rosa questa volta si è esagerato con le salite. Lo sport, prigioniero della tivù, va alla ricerca esasperata della spettacolarizzazione e nel ciclismo soltanto la strada che sale garantisce emozioni, distacchi, colpi di scena, fatica devastante scritta sul volto dei corridori. È un discorso accettabile, lo sarebbe [illegible] con tappe di montagna molto alleggerite nel chilometraggio. Invece tutte o quasi [illegible] autentici tapponi. Il Giro 2004, quello vinto dal giovane Cunego, aveva insegnato molto al proposito: frazioni [illegible] montagna di 120-140 km favorirono fughe a battaglia continua, furono seguite fin dalla partenza dalla tivù, tre sole ore di corsa furono molto gradite dagli spettatori, si toccarono audience altissime. [illegible] quella bella intuizione è già dimenticata.

TENNIS A SHANGHAI LA FINALE DEL MASTERS. MANCANO SAFIN, RODDICK E HEWITT

Federer ammalia le cinesi

Il n. 1 è reduce da un infortunio alla caviglia ma al pubblico interessa come gioca a ping pong

Stefano Semeraro
SHANGHAI

Roger Federer non se la cava male con il ping pong. «Ma è un po' che non mi alleno. E poi, a dire la verità, non ho mai giocato contro un cinese». Risatine e gorgoglii adorabili delle molte e molto eccitate e inoltr giovani inviate dalle gazzette locali, che il number one del tennis - i suoi riccioloni scuri, la postura da gentleman infilate dentro lo shanghai-tang, bluse nere e vellutose da mandarino chic - se lo mangiano con gli occhi (e manderla).

E nei pressi di Shanghai siamo tutti, ricchi dentro il Qizhong stadium, un fungo avveniristico, sorta di boletus tennisticus che si alza dalla pianura a una trentina di chilometri dalla New York d'Oriente. Oggi inizia il Masters, il torneo di fine anno che raccoglie, o meglio dovrebbe [illegible] i migliori otto del mondo. All'adunata mancano però Safin e Roddick, infortunati, e Hewitt, bloccato [illegible] sala parto dall'arrivo imminente [illegible] primo erede.

[illegible] parliamo dei presenti. Federer è reduce da un'infortunio alla caviglia e non si sbilancia. Nadal, come un po' tutti, si lamenta della superficie: troppo rugosa, impedisce [illegible] le [illegible] amate scivolate, [illegible] aiuta la pallina a restituire i terribili spini del drittone mancino. Un tappeto identico a quello di Parigi-Bercy, in fondo più adatto alle progressioni di nonno Agassi, giunto alla sua quattordicesima epifania al Masters, o alle delizie piatte di Federer. Gli altri convocati sono [illegible] Davydenko, il croato un po' italiano Ljubicic, più tre argentini, Coria, Gaudio e Nalbandian - ma solo il primo, G[illegible] El Mago, [illegible] qualificazione se l'è guadagnata a forza di punti, gli altri due sono riservisti beneficiati dai ritiri eccellenti. Si inizia oggi [illegible] 13 locali, le 6 del mattino in [illegible] (durante la settimana i singolari partiranno alle 12 italiane), [illegible] campo per primi Federer e Nalbandian, seguiti da Coria e Ljubicic. I due gironi vedono da una parte Nadal, Agassi, Davydenko e Gaudio, dall'altra Federer, Coria, Nalbandian e Ljubicic.

Ma gironi e connessi pronostici interessano poco la stampa locale in jeans e toppino sdarante. Mister Federer, come sono le ragazze di Shanghai? «Molto esuberanti, direi». Altre risatine, altri ammiochi felici.

Maria contro Amelie come l'anno scorso

LOS ANGELES. La francese Pierce affronterà l'americana Davenport, mentre l'altra transalpina Mauresmo incontrerà la russa Sharapova: sono queste le semifinali del Masters femminile in svolgimento a Los Angeles. Le quattro giocatrici erano qualificate fin da giovedì ma la vittoria della Pierce sulla Mauresmo (2-6, 6-4, 6-2) ha stabilito l'ordine delle semifinali. Il match di semifinale tra Sharapova e Mauresmo sarà una rivincita dell'edizione del Masters dello scorso anno, nel quale la francese aveva battuto la Sharapova nel match del girone, cosa che però non aveva impedito alla russa di aggiudicarsi il Masters qualche giorno dopo.

Lo svizzero Roger Federer è il favorito

[illegible] LA CURA DEL CT [illegible] FUNZIONA: GLI AZZURRI VINCONO 48-0

L'Italrugby travolge Tonga

L'allenatore francese ha subito dato un gioco Sabato a Genova un test difficile con l'Argentina

Volano basse le squile del Pacifico, e a Prato l'Italia passeggia contro Tonga. La Sipi Tau, danza di guerra di questi combattenti in maglia rossa, non spaventa i uomini del ct Pierre Berbizier, all'esordio [illegible] suolo italiano dopo il successo in terra di Argentina, così gli azzurri portano a casa un successo che fa morale anche [illegible] ottenuto contro rivali inconsistenti. Una grossa delusione per il re Taufahau Toupou, [illegible] di 209 chili che [illegible] con passione le gesta della sua nazionale di rugby.

Proprio un successo così largo, 48-0, è il problema di quest'Italia al primo impegno del trittico di match novembrini. Tutto è andato per il verso giusto: una squadra snaturata dalle alchimie dell'ex ct John Kirwan ha ritrovato se stessa e soprattutto la voglia di produrre manovre offensive; ma fino a dove [illegible] no i demeriti di Tonga? La nazionale oceanica ha concesso sette mete agli italiani (due delle quali assegnate dall'arbitro dopo consultazione con il quarto [illegible] alla moviola), infilatisi con facilità in una difesa a maglie larghe e poco disposta al placcaggio. Conforta comunque il fatto che Azzurre sembra aver ritrovato un calciatore finalmente preciso nelle trasformazioni di mete e calci piazzati: è quel Ramiro Pez che fu tra gli artefici dello scudetto di Roma nel 2000 e poi [illegible] inspiegabilmente ignorato per anni dall'ex All Black Kirwan durante la sua permanenza sulla panchina [illegible].

L'Italia vista ieri contro Tonga è una squadra sempre aggressiva che ha giocato molto con la mischia per assicurarsi il pallone, incontrando poca resistenza in avversari potenti fisicamente ma poco disposti alla battaglia. Così la squadra che due anni fa, nel match dei Mondiali a Canberra, aveva impegnato in ben altro modo gli azzurri, stavolta ha fatto da sparring-partner aprendosi alla spinta degli avversari e lasciando volare in meta i vari Bortolami, Sole (buona la prova dell'orlando neozelandese) e Mirco Bergamasco, elemento in [illegible] stante crescendo. Nel finale la girandola di sostituzioni ha svuotato di significato la partita. Ora l'Italia è attesa a [illegible] conferma ben più probante nella [illegible] di sabato prossimo a Genova contro l'Argentina: per i Pumas è un'occasione di rivincita [illegible] da mesi.

«Abbiamo rispettato le basi del gioco - commenta Berbizier -, [illegible] stati efficaci in fase di conquista: questo è importante. Ora dobbiamo imparare a rispettare le basi adattandoci al tempo stesso agli avversari che ti troviamo di fronte. In campo è importante la calma: non bisogna confondere la velocità di gioco con la precipitazione».

LA STORIA ARRESTATE SEI PERSONE: LATITANTE L'AUTORE MATERIALE DEL FURTO INVIATO A TORINO DA UN PRINCIPE EGIZIANO CHE VOLEVA IL PREZIOSO DA SETTE MILIONI DI EURO

L'intrigo del diamante più caro del mondo

Ritrovato il gioiello rubato tre mesi fa da una gang sotto gli occhi del proprietario giapponese

Angelo Conti

Un affare internazionale, un furto incredibile, un finale ad effetto. Al centro c'è tutto un diamante straordinario, battezzato il giorno dopo la sua scoperta, in una miniera del Brasile, con il nome di «Rose Cruzeiro do Sul»: dodici carati, intensi riflessi rosa, valore commerciale sui sette milioni di euro, ma prospettive di salire anche di più, in un'asta internazionale, proprio per via dei suoi insoliti lampi di luce.

Il romanzo si snoda fra il giorno del ritrovamento, compiuto da due fortunati *garimperos* meno di un anno fa, e quello del suo ingresso, ieri sera, in una cassaforte dell'Arma dei carabinieri (in quale caserma non si sa) dove verrà piantonato sino a domani, quando tornerà nelle mani del legittimo proprietario, già decollato dal Giappone alla volta dell'Italia.

Tutto comincia quando la Fuji Trading mette in vendita il «Rose Cruzeiro». Nel ventunesimo secolo le transazioni corrono soprattutto su Internet e l'ufficio commerciale della ditta di Tokio riceve una mail dall'Egitto. Un sedicente principe arabo, con interessi nel mondo del petrolio, fa sapere di essere pronto ad acquistare quel pezzo. Riceve via e-mail la documentazione sulla pietra e, in Brasile, dove ancora si trova il pezzo, fa compiere verifiche.

Ma il principe arabo vuole vedere, prima di pagare. Così viene concordato un contatto a Lisbona: qui il miliardario egiziano giudica quel diamante di suo gradimento ed incarica un broker ed alcuni uomini di fiducia (tre slavi ed un indiano) di proseguire la trattativa. Il prezzo viene concordato in 7 milioni di euro in contanti (circa 1 milione di euro in meno del valore di perizia): luogo dello scambio Barcellona. Qui, all'inizio di luglio, dovrebbe essere materialmente concluso l'affare, con la parte *venditrice*, la Fuji, ha qualche dubbio. Tre ore prima dello scambio denaro-diamante chiede ancora un po' di tempo, poi fissa un nuovo incontro a Torino. Intorno al 10 agosto i rappresentanti del principe sono nel capoluogo piemontese. Hanno contatti con Roberto Cappato, 30 anni, nato in Sardegna e residente ad Asti, ex promotore finanziario di Rasbank. Cappato avrebbe avuto ruolo di mediatore. Prima in un salottino della sede centrale della Bnl, in via XX Settembre a Torino, e poi in un ufficio della Rasbank, in via Cavour 20, avvengono gli incontri finali (Bnl e Rasbank sono ovviamente del tutto estranee all'operazione). I giapponesi vogliono avere garanzie che l'acquirente è pronto a pagare: viene scattata una fotografia della valigetta colma di biglietti da 500 euro e inviata, via e-mail, alla Fuji Trading.

I tentennamenti, piano piano, si attenuano. Il 29 agosto è il gran giorno. In una saletta della Bnl c'è l'ultimo contatto: ci sono gli slavi inviati dal principe arabo, c'è il presidente Fujimoto in persona, c'è il mediatore Cappato. Il «gemmologo» inviato dal compratore si lamenta («Non c'è abbastanza luce») ed ottiene, incredibilmente, di uscire a guardare la pietra sotto il sole. Sparisce un attimo dopo, insieme a tutti gli slavi ed al mediatore.

A Joshiuko Fujimoto non resta che chiamare i carabinieri: una denuncia incredibile la sua, che però trova subito riscontri. Partono le telefonate che il pm Antonio Malagnino segue insieme ai militari della compagnia San Carlo. Al primo degli slavi si arriva in poche ore: con la propria auto è transitato sotto le telecamere del Comune, in via Settembre. Si scopre che ha residenza ufficiale a Torino, in via Bogino, ma che in realtà vive in un campo nomadi a Milano.

> All'atto dell'acquisto il gemmologo si era lamentato «Usciamo fuori perché qui c'è poca luce» E poi con i suoi complici si era volatilizzato

Poi l'indagine traccia l'organigramma della banda: dai telefoni, sotto controllo, arrivano i segnali di una nuova trattativa. Un orefice di Guidonia, Umberto Barbato, offre 1,5 milioni di euro. E' prezzo da svendita, ma la banda si vuole ormai sbarazzare di quella pietra. L'altro giorno, negli uffici di una ditta milanese specializzata nell'intermediazione di preziosi, si presentano le parti. Ma anche i carabinieri che arrestano tutti: Ljubisa Djordjevic, Lubianka Djordjevic, Dino Nacinovic, Roberto Cappato, Umberto Barbato ed un cittadino indiano. Ma la procura di Milano scarcera Lubianka Djordjevic (nascondeva la gemma nel reggiseno), Umberto Barbato (comunque sottoposto ad obblighi) e l'indiano. Restano in carcere gli altri, considerati personaggi chiave. Ma, all'appello, manca ancora il «gemmologo», cioè l'uomo che fuggì con il diamante in mano. Il pm Malagnino promette che «lo cercherà di arrivare anche a lui», mentre il colonnello Agovino, sottolinea che «aver risolto in fretta un caso tanto complicato, con cittadini stranieri nei panni di vittime e anche di responsabili, è motivo d'orgoglio per i carabinieri torinesi».

Un maresciallo dei carabinieri mostra il diamante rubato nell'agosto scorso

UN AFFARE INTERNAZIONALE

1 **L'ITALIA, Torino**
Qui avviene il furto, il 29 agosto, preceduto da due giornate di fitti contatti.

2 **IL BRASILE**
Qui viene trovato, in una miniera di diamanti, il «Rose Cruzeiro do Sul».

3 **IL GIAPPONE**
Qui ha sede la Fuji Trading Company, la società che acquista il diamante dalla miniera brasiliana e che cerca di commercializzarlo.

4 **IL PORTOGALLO (Lisbona)**
Qui avviene il primo contatto fra Joshiuko Fujimoto, presidente della Fuji, e mister Mahmed, l'egiziano che, via internet, si era dichiarato disposto ad acquistarlo.

5 **L'EGITTO**
Qui vive il primo acquirente. Farebbe anche lui parte della banda. E' lui che contatta la Fuji Trading.

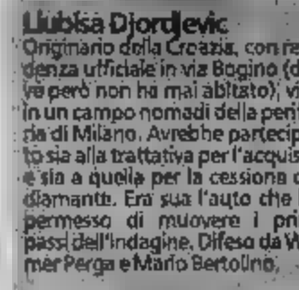
6 **LA SPAGNA (Barcellona)**
Qui doveva avvenire la prima consegna del diamante, nei primi giorni di agosto, che però viene rinviata al 29, a Torino.

7 **L'ITALIA, Milano**
Qui, l'altro giorno, avviene il recupero del diamante e l'arresto di sei persone, considerate coinvolte nel furto.

8 **L'INDIA**
Qui vive uno dei sei arrestati: l'indiano avrebbe provveduto alla custodia del prezioso diamante per circa tre mesi.

Da falsi mediatori a ladri di preziosi

Roberto Cappato
Nato ad Oristano, in Sardegna, vive e risiede ad Asti. Ha un passato di broker finanziario ed anche di promotore per conto di Rasbank. Nella vicenda avrebbe avuto ruolo di mediatore. Sarebbe stato lui a organizzare gli incontri torinesi e ad affittare le salette presso le banche. Il pm Malagnino lo interrogherà al più presto. E' difeso dall'avvocato Aldo Mirate.



Ljubisa Djordjevic
Originario della Croazia, con residenza ufficiale in via Bogino (dove però non ha mai abitato), vive in un campo nomadi della periferia di Milano. Avrebbe partecipato sia alla trattativa per l'acquisto e sia a quella per la cessione del diamante. Era sua l'auto che ha permesso di muovere i primi passi dell'indagine. Difeso da Wilmer Perga e Mario Bertolino.

Dino Nacinovic
Originario della Serbia, residente in un campo nomadi milanese, ha ruolo di spalla di Ljubisa Djordjevic. E' piuttosto presente in quasi tutte le fasi delle lunghe trattative, sia a Torino e sia a Milano. Sarebbero state alcune sue telefonate intercettate ad offrire agli investigatori elementi per mettere a nudo l'organizzazione. E' anche lui difeso dagli avvocati Perga e Bertolino.

RAPINA I TRE MALVIVENTI INTERCETTATI DALLA MOBILE MENTRE CERCAVANO DI DILEGUARSI

Presi dopo l'assalto da Stievani

La banda aveva arraffato 4000 euro Il capo riconosciuto da alcuni poliziotti

Triste la parabola di Vincenzo Denaro, 54 anni, siciliano radicato da anni a Torino. Era un rapinatore di prima classe, specialista in assalti - a mano armata - a banche e oreficerie. Coinvolto in indagini di mafia, uomo di gotha della mala, calabrese e sicula; in conflitti a fuoco con la polizia, dove fu ucciso un suo compare. Adesso, assieme ad altri due improbabili complici (Andrea Raccuglia, 34 anni, originario di Caltagirone, Catania, e Maurizio Grimaldi, 33 anni, nato a Cerignola, Foggia, pregiudicato) s'è fatto prendere un pivello dopo una rapina alla «Stievani Ottica», in via Giulio Cesare. Usando le vecchie tecniche, aveva rubato una Punto. Poi le targhe, ed ecco, al loro posto, altre due, rubate. La loro volta poche ore prima a un'auto dello stesso anno e dello stesso colore. In questo modo non c'era ancora la segnalazione del furto sui terminali di polizia e carabinieri. Fuga più facile, quindi, dopo il colpo. Sapevano che, il venerdì sera, l'intero incasso settimanale veniva consegnato alle guardie di un istituto di vigilanza. Denaro, nei giorni scorsi, aveva fatto un sopralluogo nel negozio. Aveva comprato un paio di occhiali, tanto per studiare ogni particolare. L'altra sera s'è presentato con la solita pistola in pugno, mentre il complice stringeva un taglierino. Le quattro dipendenti le ha fatte sdraiare e s'è preso il pilco, con quattromila euro e qualche spicciolo. Non pago, ha pure rubato un altro paio di occhiali da sole. Fuori, l'auto con il terzo complice. La sfortuna, però, l'ha tradito. Stava passando il volante una pattuglia della mobile, squadra antirapine, coordinata dal vice questore Pier Luigi Mitola. «Guarda chi c'è: Denaro». Stop. Giusto il tempo di bloccarlo, mentre raccattava un berretto da baseball sugli occhi ed entrare nel negozio, con il resto del volto protetto da maschere antismog, l'ultima trovata della gang. Pochi istanti dopo, eccoli uscire e allontanarsi. Breve inseguimento, auto fermata a un incrocio poco distante. Stupore del pluripregiudicato, uscito dal carcere a settembre, dopo una serie di condanne. Mistero: sulla Punto non c'era la pistola usata per la rapina. Esaurito anche l'obbligo di firma, è diventato un cittadino qualunque. Ma si sa, lupi vizi non si guariscono mai e così Vincenzo detto «Enzino» ha pensato bene di riprendere a lavorare.

Vincenzo Denaro

Andrea Raccuglia

Venerdì, infine, altro blitz della mobile: arrestato Pasquale Lippo, di 47 anni, di Cerignola (Foggia), Torino. Era ancora detenuto, agli arresti domiciliari da agosto del 2005 per problemi di salute ma ha compiuto ben 13 rapine.

L'uomo deve quindi rispondere anche di evasione. La prima è del 24 agosto, e gli aveva fruttato circa 15 mila euro, la seconda risale al 19 ottobre. Tutte le altre portate a termine con l'aiuto di complici identificati dalla polizia. [m. nu.]

Senza regolamento di condominio la convivenza diventa più difficile

Quando i fabbricati sono piccoli e pochi sono i proprietari, spesso manca il regolamento di condominio che stabilisce le norme alle quali tutti devono attenersi. Da Vercelli una lettrice, che chiede di restare anonima, scrive: «Il nostro condominio è costituito da quattro proprietà, composte ognuna da un appartamento, un'autorimessa, due cantine, un pezzetto di cortile. Pur essendo previsto, nell'atto di assegnazione, la costituzione di un regolamento di condominio, dal '60 a oggi non è mai stato redatto. Una proprietario ha trasformato quanto a lui assegnato creando una nuova unità immobiliare con l'abolizione dell'autorimessa e di una cantina, diventate civile abitazione. Di conseguenza, le unità abitative sono diventate 5, mentre la ripartizione delle spese avviene con la divisione in quattro. E' un criterio giusto e legale? Per l'accesso al cortile e alle tre autorimesse rimaste, i comproprietari di queste vorrebbero elettrificare il cancello. Domanda: il non più proprietario potrebbe concorrere alla spesa?». Ricordiamo il telefono di Simonetta 011-8568226, ogni lunedì e ogni venerdì, dalle ore 10,30 alle 14,30.

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Poiché non esiste un regolamento condominiale, non esiste neppure un divieto regolamentare per un cambio di destinazione da autorimessa a civile abitazione. Però è chiaro che l'aumento delle unità abitative e l'abolizione di un'autorimessa hanno reso inattuale il criterio originario di ripartizione delle spese, il che vale anche per l'elettrificazione del cancello. Come uscirne? Il primo comma dell'art. 1138 cod. civ. impone la formazione di un regolamento soltanto quando il numero dei condomini è superiore a dieci, ma non esclude la possibilità della formazione facoltativa del regolamento nei condomini in cui il numero dei partecipanti sia inferiore a undici (come ha detto la Cassazione, sent. n. 2957 del 1956). Perciò la lettrice potrebbe cercare di promuovere detta formazione, per la quale occorre un numero di partecipanti assunte dalla maggioranza degli intervenuti all'assemblea, purché portatori di almeno millesimi. Se tale delibera non c'è o se dall'assemblea non emerge l'accordo, la lettrice può proporre azione giudiziale per la determinazione dei millesimi, purché in confronto con tutti gli altri condomini, nessuno escluso. La Cassazione civile, sez. II, con sentenza n. 12018 del 1° luglio 2004 stabilisce: "Ai fini della redazione delle tabelle millesimali di un condominio, per determinare il valore di ogni piano o porzione di piano, occorre prendere in considerazione sia elementi intrinseci dei singoli immobili oggetto di proprietà esclusiva (quali l'estensione), sia elementi estrinseci (quali l'esposizione), nonché le eventuali pertinenze delle proprietà esclusive, tra le quali possono essere considerati i giardini in proprietà esclusiva dei singoli condomini, in quanto consentono un miglior godimento dei singoli appartamenti al cui servizio e ornamento sono destinati in modo durevole, determinando un accrescimento del valore patrimoniale dell'immobile".

★Qualcuno si ricorda certamente di Ilda (nome di fantasia) che ci aveva scritto una bella lettera per sapere il valore della macchina da scrivere di suo padre e riuscire magari a venderla: «Qualche soldino in più - aveva scritto - mi servirebbe a integrare la pensione». Siamo andati a trovarla e ci siamo trovati di fronte a una donna novantenne molto coraggiosa. In quell'occasione le abbiamo consegnato un aiuto inviato a noi da alcuni lettori. Naturalmente la vecchia macchina da scrivere è rimasta a trionfare su una scrivania come è giusto per un ricordo caro come quello. Ilda, commossa, ringrazio tutti.

★Un lettore ci ha inviato una email con una domanda davvero curiosa alla quale non abbiamo saputo rispondere e che quindi rivolgiamo ai nostri lettori: «Ho una pianta di chinotti che sta dando parecchi frutti, ma non so come utilizzarli. Mangiarli è impossibile perché sono amari. Un amico mi ha detto di aver mangiato una composte di chinotti accostato a formaggi. Ma quale sia il procedimento per farla in casa e quali gli ingredienti?».

simonetta.conti@lastampa.it

UN PROGETTO AMBIZIOSO IL CAPOLUOGO PIEMONTESE VUOLE BATTERE LA CONCORRENZA ■ MANTOVA, FERRARA E VERONA

Torino fa la corte all'Ermitage

La Regione: pronti a ospitare una sede del museo. Emissaria russa a Stupinigi

Grazia Longo

La filiale italiana dell'Ermitage a Torino? Possibile, anzi probabile. La candidatura subalpina è ancora alle prime fasi, ma già ieri la responsabile della pittura veneta del Museo ■ San Pietroburgo, Irina Artemieva, ■■ in visita nella nostra città. Entusiasta della Palazzina ■ caccia di Stupinigi, «un autentico gioiello, a ragione definita una piccola Versailles», ipotizza in un impeccabile ■ italiano una «proficua collaborazione così com'è avvenuto per la scelta delle altre due sedi europee dell'Ermitage, Londra e Amsterdam».

Certo è ancora presto per capire se Torino sarà in grado di sbaragliare le altre città che ambiscono ad ospitare una succursale del prestigioso ■■■ russo. Mantova, Ferrara e Verona giocheranno tutte le carte a loro disposizione pur di vincere la battaglia. Ma il capoluogo piemontese non sarà da meno. Con tutte le cautele del caso ■■ è convinto il primo sostenitore dell'ambizioso progetto, il vicepresidente regionale Gianluca Susta. È proprio a lui che si deve l'eventualità di un piccolo Ermitage targato Torino.

Dieci giorni fa una delegazio- ■■ ■■■ Regione, guidata da Susta, era nella città che per due secoli è ■■■ la capitale degli zar. In quella ■■■■■■ è stata promossa l'installazione multisensoriale della torinese Laura Tonatto che consente di sentire il profumo dei fiori e della frutta dipinti nel «Suonatore di liuto» del Caravaggio esposto all'Ermitage. Un'occasione unica per esaltare le nostre risorse artistiche ■ culturali che il vicepresidente della Regione non s'è fatto scappare. «Il direttore del museo, Mikhail Piotrovsky ha molto apprezzato l'originale intuizione di Laura Tonatto - ricorda - e poi ci ha raccontato tutte le meraviglie possibili della sede olandese del museo, l'Ermitage Amstel che aveva appena inaugurato insieme al premier russo Vladimir Putin. L'esportazione a Torino dell'esperien- ■■ di Amsterdam mi ha subito spronato a confrontarmi telefonicamente con l'assessore alla cultura Gianni Oliva. "Un'idea da coltivare assolutamente" mi ha risposto Oliva e così ho avviato le basi per ■■ dialogo con Piotrovsky».

Gianluca Susta ribadisce che «si tratta ■■■■ di un processo in fieri, dove tutto è possibile» ■■ aggiunge anche ■■ ■■ punta d'orgoglio ■■ «pur ■■■ za voler mancare di rispetto ad altre città italiane, la nostra ha tutte le caratteristiche essenziali per aggiudicarsi la fiducia del museo russo».

Prudente è anche Irina Artemieva: «La scelta sarà frutto di una valutazione approfondita che non trascurerà il ■■■■ aspetto utile a individuare la località più idonea». Quali sono le condizioni necessarie? «Innanzitutto la presenza di una Fondazione che assicuri la sede in un palazzo, ■■ edificio storico all'altezza dell'Ermitage. Altrettanto rilevante è la tutela ■■ beni garantita dalla Fondazione». Parole che rafforzano il vicepresidente della Regione. «Da questo punto di vista noi siamo più che a posto - dice -. Nonostante la ■■■■ candidatura sia ancora alle prime mosse posso tranquillamente sottolineare che l'appeal di Torino è forte anche ■■ altri fronti». Quali? «È chiaro che la designazione deve cadere ■■ su una città bella, ricca dal punto di vista artistico ma non ■ grado di offuscare seppur minimamente lo splendore dell'Ermitage per quel che riguarda l'arte figurativa». Tra le rivali la più accreditata è Mantova, che aveva già avviato un più di ■■ contatto con San Pietroburgo. Ma il confronto ■ è arenato, ora è in una sorta di stand by che potrebbe favorire qualcun altro.

Sui tempi e modalità della nomina, nessuno si sbilancia. «È ancora troppo presto per capire ■■■■ e quando andrà a finire» osserva l'esperta russa Irina Artemieva. La Regione nel frattempo ■■■ starà certo ferma a guardare. «Abbiamo già chiesto ■■ incontro ■■■ il direttore dell'Ermitage - ■■■ clude Susta - e ci auguriamo che possa svolgersi ■ più presto possibile».

L'emissaria del Museo di San Pietroburgo, Irina Artemieva, nella Palazzina di caccia di Stupinigi

I numeri del colosso

Tre milioni di opere tra quadri, monete, sculture, pezzi d'arredamento e oggettistica, 374 sale per 50 mila mq di esposizione, 24 km di percorso totale di visita. Sono questi i numeri che fanno dell'Ermitage ■■■ dei più grandi musei al mondo. E' stato calcolato che se si dedica un solo minuto per ammirare ogni opera esposta, ■■■■■ passare ben 11 anni all'interno dell'Ermitage. Il ■■■■ pa quattro palazzi che, fino alla rivoluzione, facevano parte integrante degli appartamenti reali. Il palazzo più importante e bello ■ il Palazzo d'Inverno, edificio barocco che conta ben 1786 porte, 1945 finestre e 1057 stanze.

RIVALITÀ DOPO IL CASO OLIMPIADI, SCONTRO TRA LE DUE CITTÀ SULLA GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA

Regio batte Scala, Milano beffata

Laura De Bortoli

Torino sfida Milano proprio in uno dei settori al capoluogo lombardo più cari: gli eventi artistici. ■■ poi si tratta di beneficenza e bambini, la città delle prossime Olimpiadi non poteva cedere il passo. E così il galà per ■ Giornata mondiale dell'Infanzia verrà celebrato al Teatro Regio e non alla Scala. Ma non senza polemiche. Qualche giorno fa la storica rivalità tra le vicine di casa aveva interessato l'anteprima delle cerimonie olimpiche e anche in quell'occasione la capitale mondiale del Gianduiotto ne era uscita a testa alta.

Domenica 20 novembre ■■ drà quindi ■ ■■■■ a Torino la manifestazione per i diritti dei più piccoli, organizzata ■■ omitato GiùleManidaiBambini con il patrocinio del ministero dei Beni Culturali, della Regione Piemonte, della Provincia ■ del Comune di Torino ■ del Teatro alla Scala di Milano. La serata si svilupperà in due momenti: ■■ ■■■■■■ nei saloni del Palazzo Reale ■ uno spettacolo di «etoiles». Durante la prima parte ■ ■■■ un'asta di beneficenza ■■■ pezzi della Callas, di Pavarotti, della Fracci ■ ■■ altri artisti.

La scelta del palco sul quale celebrare l'evento è stata tormentata. La polemica ha coinvolto Elisabetta Arniiato, prima ballerina della Scala, e Luca Poma, portavoce del comitato GiùleManidaiBambini. «L'iniziativa ■■ ha toccato il ■■■ dal mio teatro ed è giusto che diventi un ■■■■■■■■ a carattere nazionale, per la quale Milano sarebbe la vetrina ideale», ha ■■■ ribattuto la Arniiato. «Come creatrice e madrina dell'evento artistico desidero che qu■■ manifestazione arrivi alla Scala. Del resto la Scala è il top dei teatri d'Italia». Alla presa di posizione ■■ aderito anche il solista della Scala Camillo Di Pompo: «L'unica cosa che mi chiedo, ■ non solo io, ■ perché non sia ■■■■ organizzato ■ Milano, che è una migliore cornice per manifestazioni di alto profilo».

■■ replica di Poma non ■ è fatta attendere: «Ritengo del tutto pretestuose le polemiche che provengono da Milano. Torino è perfettamente in grado di ospitare un evento di questa portata. Chi sostiene che Torino non sia la città adatta per questo evento sbaglia. Milano sarà anche, per certi versi, più "glamour", ma la capitale sabauda non ha nulla ■■ invidiare, ■ saprà essere all'altezza della manifestazione». I toni si sono sono smorzati con un'ammissione da parte della Arniiato di «accoglienza calorosa» da parte di Torino, che «ha bisogno di rilanciare ■ sua immagine». E quale migliore palco se non quello del Regio per ammirare le esibizioni dei grandi interpreti mondiali di musica e balletto.

UN'INDAGINE DELL'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI

La ■■■■■■■■ nella Mole ■ devi cercare ■■■ ■ ■■■■■■

Che cosa si intende per «creativo»? Una «persona che trascorre buona parte della giornata a risolvere problemi complessi con la propria mente». Bene. A Torino questa razza scelta pare merce ■■■ a in via di estinzione. Almeno stando all'indagine realizzata ■■ gruppo Ambrosetti per conto dell'Ance, l'associazione nazionale costruttori ■■■ e i cui risultati sono stati presentati ieri al Lingotto. ■■ questo studio risulta che Torino è il fanalino ■ coda delle cinque città italiane esaminate, (le altre sono Milano, Roma, Napoli e Palermo) con il 19,91 per cento di creativi rispetto al 23 di Roma. Quale la ricetta per migliorare? «Il capoluogo piemontese - suggerisce lo studio - deve fare leva sul settore biomedico, qualificandosi come polo di eccellenza nella formazione scientifica, legandosi sempre più a progetti di respiro europeo come la Torino-Lione, cercando ■■ mettersi in relazione anche al supporto delle attività creative di Milano». [e. mln.]

Specchio dei tempi

«Da cinque anni i treni transitano su un ponte provvisorio» - «Mai accertate irregolarità» - «Dal 1970 ■ più che triplicato il verde pubblico ■ Torino» - «Per i tuguri non rincara l'Ici» - «105 candeline»

Un lettore ci scrive:

«Sono ■■■■ passati 5 anni dall'alluvione che nel 2000 ha distrutto il ponte della ferrovia Chivasso-Aosta sul torrente Chiusella ed ancora i treni transitano sul ponte provvisorio, che obbliga i convogli a rallentare per il passaggio a soli 10 km all'ora. Questo comporta 5 minuti in più di p■■■■ renza sulle tratte Chivasso-Ivrea: non è solo l'aumento del 25% del tempo di percorrenza rispetto ■ 20 minuti che occorrerebbero per questo tratto ma, a ■■■ del binario unico della linea, questi 5 minuti hanno un effetto a cascata sulla frequenze e sugli incroci dei treni e determinano nell'arco della giornata pesanti ritardi e rallentamenti di percorso.

«Si parla molto e giustamente di migliorare i collegamenti ferroviari fra Ivrea-Aosta e Torino, ma perché non viene ricostruito il ponte definitivo sul Chiusella?».

Carlo Fontana

Un lettore ci scrive:

«Sono il proprietario di una delle officine coinvolte nell'esplosione avvenuta nella palazzina di corso Chieti il 26 ottobre e desidero rispondere alla lettrice Montelli abitante nel medesimo stabile. L'officina, che si occupa di installazione di impianti a gas liquido e metano opera in loco dal 1951, gestita prima da mio padre e poi ■■■ sottoscritto. Nell'arco di oltre vent'anni, da quando mi sono personalmente occupato di ogni questione, i controlli da parte degli organi competenti non hanno mai accertato irregolarità o violazioni. Inoltre è opportuno precisare che le bombole destinate alle installazioni sulle vetture non contengono gas e vengono riempite e solo in un secondo tempo e non nell'officina».

Giorgio Kraszewski

L'assessore comunale all'Ambiente ci scrive:

«In merito ■■■ proteste per l'Abbattimento di tre pini in ■■■■ Traiano si ribadisce che l'intervento è dovuto ai lavori di modifica del tracciato della linea 2, che purtroppo comporta, come in questo caso, delle interferenze con il patrimonio arboreo presente sulla banchina centrale di corso Traiano.

«Saranno adottate tutte ■ precauzioni possibili per ridurre al minimo l'impatto, inoltre il progetto prevede la messa a dimora di piante in sostituzione ed ■ compensazione di quelle che saranno abbattute.

«In merito alla tutela del verde si coglie l'occasione per rilevare che la Città di Torino è da sempre molto attenta a questi temi, ne sono una conferma ■■ esempio il fatto che la quantità del verde pubblico dagli Anni 70 ad oggi è più che triplicato e che è in corso l'iter di approvazione di un Regolamento del Verde Urbano pubblici ■■ e privato. Ovviamente le grandi opere di trasformazione che coinvolgono Torino hanno ■■■ impatto sulla città e sul verde ma bisogna considerare ■■■ sono sempre previsti interventi compensativi e che inoltre stanno nascendo nuovi parchi urbani con un incremento degli spazi verdi di circa 600.000 metri quadri/anno».

Dario Ortolano

Un lettore ci scrive:

«Alle dichiarazioni dell'assessore Benino, in merito alla riclassificazione dell'Ici per alcuni stabili/alloggi ristrutturati ed alle 50 mila lettere inviate a possessori di case, rispondo così. All'inizio di ottobre ho dato incarico ad un geometra, ovviamente iscritto all'albo, di presentare l'atto di aggiornamento (procedura Docfa); ebbene, risulta che le prenotazioni siano state bloccate per l'alto numero di domande pervenute al catasto di via Guicciardini!

«Dal modo di esprimersi dell' ■■■■■■ sembra ■■ a Torino, nelle zone più eleganti del centro storico, non possano esistere alloggi classificati ■■ categoria A4 e A5. Ma se l'assessore facesse una passeggiata in via Cibrario, via San Donato, via Santa Croce, via Petrarca, constaterebbe che nella città delle Olimpiadi ci sono, proprio nel centro storico, alloggi e stabili fatiscenti, in qualche caso dei veri ■ propri tuguri!

«Infine, vorrei sapere che tipo di poteri avranno i "civich" per espletare le operazioni ■ controllo; cioè, avranno un mandato per entrare nelle case dei cittadini?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Che bel traguardo raggiungere i cent'anni di vita. Ma c'è anche chi continua ad aggiungere candeline sulla torta secolare. Nonna Letizia Fasano è tra queste fortunate e sabato prossimo, 19 novembre, dovrà spegnerne ben 105 presso l'Istituto delle suore cieche, in lungodora Napoli, dove alle 15 verrà festeggiata da parenti e amici. Auguri!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Vercelli
Stop agli accertamenti fiscali sugli indennizzi per i terreni agricoli

Il senatore vercellese Lorenzo Piccioni ha comunicato che la direzione regionale dell'Agenzia delle entrate ha «congelato» gli accertamenti sugli agricoltori che non hanno inserito nella dichiarazione dei redditi 2003 i proventi ottenuti dalla Tav e dalle Autostrade. Sono i rimborsi per l'utilizzo temporaneo dei terreni cantierati, che gli agricoltori si rifiutano di farsi tassare. Ora la parola è al governo.

Cuneo
Asta del tartufo con Natalia Estrada

Asta mondiale del tartufo oggi (ore 12) nel castello ■ Grinzane Cavour. Con Natalia Estrada, battitrice d'eccezione, collegamenti satellitari con Londra e ■■g Kong. Fra gli ospiti Giancarlo Magalli e lo scrittore Alessandro Perissinotto. Con altri vip si contenderanno i lotti di tartufo bianco d'Alba. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo.

Asti
Tutti i profumi della Barbera

Per chi ama la Barbera ■■■ c'è che l'imbarazzo della scelta: la Cantina dei vini di Costigliole, per quattro giorni diventa, come ogni anno a novembre, il regno della produzione piemontese. ■■■■ di questa edizione un bicchiere più ampio (in vendita ■ 10 euro con la tasca-collare), con cui degustare liberamente i vini, consigliati dai sommelier dell'Ais (ingresso dalle 11 alla 23).

Biella
Indagine sui medici Prima archiviazione

Nel maggio scorso l'inchiesta della Finanza aveva suscitato scalpore: più di 120 medici denunciati per abuso ■ prescrizione delle ricette e per truffa. A sei mesi di distanza, la «battaglia» giudiziaria sta procedendo a ritmo spedito verso un nulla di fatto. La prima tranche (quella appunto relativa alla iperprescrizione) è già stata archiviata dal gip Crupi su richiesta del procuratore della Repubblica Ugo Adinolfi.

Alessandria
Non fece uccidere il marito Risarcita con 128 mila euro

E' stata risarcita con 128 mila euro Renata Lipsova, la vedova ■■■ dell'imprenditore Giovanni Mariotti, per tre volte processata come mandante dell'omicidio del marito e sempre assolta. La IV sezione d'Appello di Torino le ha riconosciuto 67 mila euro per i 257 giorni di carcere (128 ■■■ al giorno) e i 619 di arresti domiciliari (60 euro). Somma raddoppiata per i danni materiali e morali: fra l'altro ■■■■ perso la patria potestà sui due figli.

Imperia
Esauriti i vaccini antinfluenzali

Salvo qualche rara eccezione, ormai in tutte le farmacie della provincia scarseggia e addirittura nella maggioranza dei casi il vaccino antinfluenzale è esaurito. I magazzini dei rifornitori del NordOvest ■■■■■ tutti i giorni tempestati di richieste da parte dei farmacisti, a loro volta sollecitati ■■ un ■■■■■ sempre maggiore di pazienti in attesa di vaccinarsi. Anche nella vicina Costa Azzurra hanno ■■■ rito le scorte.

Aosta
Il Comune rimborsa chi va in ufficio in bus

Rimborsi fino al 70% della spesa di abbonamento ai mezzi di trasporto pubblico per coloro che rinunceranno a raggiungere l'ufficio in auto. E', dopo le targhe alterne istituite due giorni la settimana, la proposta che il Comune di Aosta rivolge ai suoi 384 dipendenti nell'ambito di un progetto di tutela ambientale. Domani l'incontro con le tre società di trasporto urbano ed extraurbano per definire le integrazioni economiche che saranno commisurate al chilometraggio.

Novara
Multe ai vandali Insorgono i genitori

Alcuni ragazzi di Cameri, paese alle porte del capoluogo, sono stati multati per aver imbrattato le panchine dei giardinetti. I genitori di alcuni di loro hanno contestato la contravvenzione (50 euro) e si sono rivolti al difensore civico il quale non ha accolto la loro richiesta di annullare la multa e ha invece invitato i ragazzi a ripulire le panchine, in accordo con il Comune.

Verbania
In provincia operano oltre 26 mila volontari

E' un esercito di oltre 26 mila persone, con età media di 41 anni, che opera prevalentemente nei campi socio-sanitari e della protezione civile, quello che si batte nelle file del volontariato del territorio provinciale. Emerge dal primo rapporto sul volontariato e Banca dati della solidarietà presentati ieri a Omegna nel convegno «Il volontariato nel Vco: presente e futuro». I dati, raccolti su una pubblicazione, possono essere consultati anche sul sito www.csvnet.org.

Savona
Sequestrò un bimbo Condannata a 12 anni

Dodici anni. Quanto aveva chiesto il pubblico ministero. E' finito così, ieri a Genova, il sogno italiano di Maria Elizbeth Pino Juarez, la baby-sitter peruviana che il 27 luglio 2004 rapì il piccolo Marco, cinque mesi, dalla villa di Albissola Marina dei genitori Luca e Giovanna Venturino, che glielo avevano affidato. Il rapimento durò 16 ore: una segnalazione, tra le altre, portò a sciogliere il caso.

Scegliete l'energia
di Edison.
Un contratto che vi sta
davvero bene.
EDISON

Casale
E MONFERRATO

DOMANI A PALAZZO HUGUES

I rapporti [illegible] la Cina Incontro in Università

■ Domani all'Università, organizzato dalla cat- [illegible] di Geografia economica, si svolge nell'aula magna della Facoltà di Economia a Palazzo Hugues, il primo di un ciclo di incontri riguardanti i rapporti con altri Paesi. Questo è dedicato a «Cina: culture, paesaggi, istituzioni e relazioni sociali alla prova della crescita economica». Relatore il prof. Fabrizio Bva. Altri incontri il 28 novembre, il 12 dicembre. [f. n.]

■ PIAZZA CASTELLO

Una Stella per Vitas si può già prenotare

■ Anche quest'anno per Natale si può fare un «doppio dono»: regalando una pianta di Stella di Natale prenotata alla sede del sindacao Spi-Cgil, in pia[illegible] Castello 36 a Casale (tel. 0142.76543): il ricavato, infatti, viene devoluto all'associazione Vitas che si fa carico, attraverso la rete dei suoi volontari, di malati terminali [illegible] loro famiglie. (r. al.)

ANCHE QUELLI [illegible] E GIANNI CALVI

Emanuele Demaria collezione presepi

Collezionisti di presepi al mercatino antiquario

■ Presepi e giocattoli d'epoca al mercatino d'antiquariato. Oggi dalle 8 alle 19 al mercato Pavia, si possono anche ammirare oltre 250 collezioni di presepi fra cui quelli del consigliere provinciale Emanuele Demaria e del consigliere comunale Gianni Calvi. Spazio anche ai giocattoli d'epoca, [illegible] volontari dell'Operazione Mato Grosso e agli artigiani di Betlemme. In concomitanza c'è «Casale Città Aperta» con visite [illegible] palazzi, chiese, musei. [r. sa.]

PITTURA E [illegible]

In giro [illegible] in città [illegible]

■ Al ristorante di Crea personale [illegible] Antonietta Cerchio (10-12 e 16-18,30). Alla Misericordia di Casale, in piazza S. Domenico, «Emozioni» di Giulliana D'Adda. In municipio a Coniolo, «Appunti [illegible] Monferrato»: acquerelli e incisioni di Laura Rossi. Alla galleria S. Croce, in via Roma, chiude la collettiva di pittura degli Amici dell'Arte di Rolasco (10-12 e 16-19). A Palazzo Sannazzaro, mostra fotografica «Il cielo sopra i bambini». [r. sa.]

ESPOSTI IN TRE ARMADI RELIQUIARI, TESSUTI, ARGENTI: OGGI VISITE GRATUITE DALLE 15 ALLE 17

Il Duomo mostra i suoi tesori

Primo nucleo nella restaurata cella campanaria

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Due grandi armadi di fine 500, [illegible] dirimpetto all'altro nell'ambiente restaurato e sobrio dalla recuperata cella campanaria della Cattedrale, contengono [illegible] veri tesori. Un terzo più basso contiene pezzi in argento. Tra i pezzi più pregevoli, il reliquiario del piede di S. Margherita d'Antiochia (IV secolo d.C.), il reliquiario della [illegible] di Anna d'Almeon e i reliquiari a busto d'argento di S. Evasio e S. Natale (XV, XVI secolo), reliquiari a [illegible] di S.Lorenzo e S. Bartolomeo (XVI e XVII secolo), [illegible] tra i tessuti, custoditi in una cassettiera, la pineta di Pio V del XVI secolo.

Sono stati presentati ieri, nella ricorrenza del patrono S. Evasio, dal Germano Zaccheo e dai responsabili della Sovrintendenza, [illegible] Visconti e Alessandra Guerrini. «Tesori [illegible] internamente conosciuti nemmeno da don Pierino Fumarco, che da 40 anni è parroco del [illegible] detto [illegible] Renato Dalla Costa, responsabile [illegible] Ufficio Beni culturali e Arte Sacra della Curia Vescovile.

L'allestimento museale ho [illegible] inizio nel 2003 con il rinnovamento del Deambulatorio dietro l'abside del Duomo e conduce in Sacrestia. Quest'ultima verrà completamente recuperata il prossimo anno (come i 2600 metri quadri di coperture dell'intera Cattedrale). Ospita importanti opere tra cui dipinti di Guglielmino Caccia, Giorgio Alberini e Pietro Francesco Guala. Nell'altare rilievi marmorei su S. Evasio.

Ma la parola «museo» agli addetti ai lavori fa un po' storcere il naso, pur facendo parte il Duomo dei musei che [illegible] il Civico, la Sinagoga, il Sacro Monte di Crea (cappella del Paradiso) sono visitabili con un'unica tessera, [illegible] Momu, Monferrato Musei. Storcono il naso perchè desiderano che le opere siano il più possibile fruibili dal pubblico, come in questi giorni la reliquia del braccio di S. Evasio, mancante dall'armadio degli argenti, perchè esposta ai fedeli. In alto, sopra al «Battesimo di Gesù» di Flavio Evangelista Martinotti (XVIII secolo) [illegible] i buchi [illegible] volta da cui pendevano le [illegible] per tirare le campane.

Oggi dalle 15 alle 17 il Museo del Duomo è aperto gratuitamente, così il 19 e il 20 novembre; poi, su prenotazione (tel 0142-452219).

Nella restaurata cella campanaria [illegible] Duomo è stato inaugurato ieri un primo nucleo museale dei Tesori della Cattedrale. Oggi sono possibili le visite gratuite nel pomeriggio. Si possono ammirare argenti, tessuti, reliquiari.

STASERA ALLE 21 LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI ALLA BARONINO

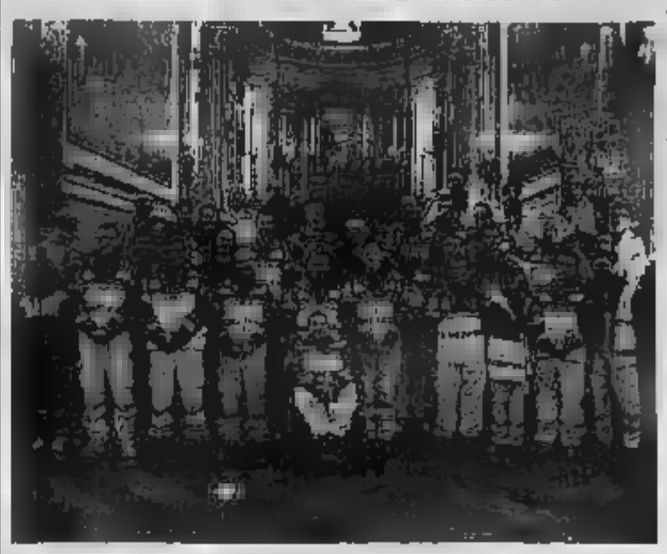
C'è anche Geronimo Stilton tra i premiati del «San Vas»

Roberto Saracco
CASALE MONFERRATO

C'è anche un personaggio di fantasia della [illegible] editrice Piemi[illegible] fra i premiati del San Vas 2005, il prestigioso riconoscimento che viene assegnato ogni anno dalla [illegible] Loco Casale, dall'Arciconfraternita di Sant'Evasio e dalle associazioni di categoria nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono Sant'Evasio. Si tratta del famoso topo Geronimo Stilton, il direttore dell'Eco del Roditore, quotidiano dell'isola di Topazia. La consegna dei premi è in programma questa [illegible] alle 21 nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino. Su designazione della Pro Loco Casale, presieduta da Francesco Mazzucco, verranno premiati oltre [illegible] Geronimo Stilton, anche Marco Giorcelli, [illegible] anni, dal 1993 direttore del bisettimanale «Il Monferrato»; il capitano Luciano Paganuzzi, 41 anni, da tre anni comandante della Compagnia Casale [illegible] Il sacerdote francescano Luigi Pavarino, da tutti conosciuto come Padre Diego. Su designazione della Libera Artigiani «Confartigianato» verrà invece premiato l'artigiano Gian Eligio Barbonaglia, 58 anni, titolare della «Mantello Marmi e Graniti», quindi la Coldiretti ha indicato Italo Biestri, 73 anni, titolare di una azienda agricola a Rolasco, l'Unione Agricoltori [illegible] designato Paolo Gilardino, 58 anni, titolare dell'azienda florovivaistica Varallo, la Confesercenti ha indicato Teresio Scarrone, [illegible] anni, [illegible] 1960 titolare del ristorante Tripoli a Rolasco; quindi l'Unione Commercianti ha designato Giuseppina Gilcoltino, titolare della nota concessionaria d'auto casalese, mentre la Confederazione Nazionale Artigianato ha assegnato il riconoscimento all'Unione Artigiana Consorzio Servizi.

Ieri, intanto, all'oratorio del Duomo, in via Magnocavallo, si è svolta l'estrazione della lotteria (raccolti 5000 euro destinati [illegible] parrocchie). Il primo premio, una city bike, è andato al numero 1726, poi un collo [illegible] pelliccia al 272, una macchina fotografica al 1317, a seguire sono [illegible] estratti il 4762 (una cornice d'argento), poi 4348, 527, 254, 1959, 1944 e 857.

LA MISERICORDIA PRESENTA IL «PROGETTO FARO»



Stamane cerimonia ufficiale di vestizione dei volontari della Croce Rossa

La radio intercetta i mezzi di soccorso

CASALE MONFERRATO

Sarà il [illegible] di [illegible] Germa- [illegible] Zaccheo a celebrare questa mattina alle 10,30 nella chiesa di San Domenico la messa nella quale avverrà la cerimonia della vestizione dei nuovi volontari della «Misericordia Casale».

Seguirà la presentazione del progetto «Radio Faro»: si tratta di un sistema di radiolocalizza- [illegible] che consente il monitoraggio [illegible] 16 [illegible] cenza dell'esatto posizionamento dei mezzi di soccorso e di protezione civile.

La lunga giornata dedicata [illegible] associazione di volontari casalese si aprirà alle 9,30 con il ritrovo dei partecipanti alla sede della Misericordia Casale, in strada Valenza 4/H. Alle 10 i volontari si recheranno nella chiesa di San Domenico dove alle 10,30 seguirà la funzione religiosa. La scelta di San Domenico è motivata dal fatto che l'ass[illegible]e spirituale della Misericordia è monsignor Antonio Gennaro, vicario generale della diocesi.

Alle 12,30 sarà la volta [illegible] consegna degli attestati da [illegible] del governatore Danilo Carmignotto, nella sede dell'associazione in strada Valenza. La cerimonia della vestizione con la consegna di [illegible] attestato per [illegible] dedizione, l'impegno e la disponibilità al servizio dei prossimi inte- [illegible] venti volontari. Si tratta di Sabrina De Pascale, Stefania Bonini, Maria Antonella Brusasco, Anna Di Prima, Giuliana Bordignon, Marilena Spadafora, Stefania Carpegna, Walter Badella, Massimo Rollino, Gian Mario Caprioglio, Giovanni Ferraris, Andrea Masa, Anna Barberis, Rita Furiolotti, Moli[illegible] Nuzzo, Feliciano Negro, Massimo Taretti, Patrizia Garbi, Mauro Giacanola. Riceveranno invece un attestato di benemerenza per la dedizione e l'impegno nella Misericordia al servizio del prossimo i seguenti volontari: Sergio Giarola, Alberto Modonesi, Giovanni Caloria, Mirko Cesaro, Gabriele Tonello, Roberto Birolo, Marisa Rondello, Andrea Roma, Giuseppe Vacanti, Luigi Giachero, Linda Vento, Lorella Graziotto, Eli- [illegible] Graziotto, Daniel Defrancisci, Jennifer Cardia, Giuseppe Drusian, Giovanni Miglietta, Franco Raiteri, Maria Lorena Rossi e Roberto Bruno.

La Misericordia Casale, che trae le sue origini nelle confraternite casalesi del 1400, conta oltre 150 iscritti di cui una quarantina operativi. [r. sa.]

UN MALATO DI CERRINA

Contenzioso con l'Asl per il letto

Silvana Mossano
CERRINA

Contenzioso con l'Asl 21 a causa di un letto ortopedico per un malato assistito in casa. E la moglie a sollevare la questione. Si chiama Olga Di Lalla, [illegible] 60 [illegible] e si occupa del marito Salvatore Lupo, che ne ha 76. Entrambi torinesi, da tempo vivono a Cerrina.

Ma da quattro anni e mezzo Salvatore Lupo non può più alzarsi dal letto. A suo tempo era stato assegnato dall'Asl un letto ortopedico, ma alcuni giorni fa si è rotta una sponda, indispensabile soprattutto quando vengono fatte le flebo spiega la donna. È partita dunque la richiesta per l'assegnazione di un altro letto, avallata dal medico curante.

«Ma il letto che è stato mandato era indecente. Ho domandato: "Ma in quale discarica l'avete preso?". Era arrugginito e, in alcuni punti, la formica era scrostata. In casa mia non lo voglio» dice Olga Di Lalla.

Il dirigente del servizio territoriale dell'Asl 21, Roberto Sturs, ha contattato la signora, per chiedere conto del suo rifiuto e la donna ha ribadito le motivazioni già esposte all'addetto [illegible] gne. Da [illegible] la [illegible] non ha fatto altri passi avanti.

«Occorre una premessa - esordisce Sturs - la norma prevede che un letto, così come altri presidi, non venga sostituito prima dell'utilizzo di 4 anni. Tuttavia, poiché il personale è sensibile alle situazioni delicate che coinvolgono i malati e le loro famiglie, cerchiamo di essere più flessibili. Così è avvenuto anche in questo [illegible]. Anche [illegible] erano ancora trascorsi i [illegible] anni di utilizzo, si è dato avvio celermente alla pratica per la sostituzione.

«Mentre nel caso di esigenze molto particolari o di certi tipi di presidi sanitari, come i busti, si fanno ordinazioni ex novo e personalizzate, letti, comode e carrozzelle dismessi vengono ritirati in magazzino, sanificati e rutilizzati» dice Sturs. Aggiunge: «Gestiamo risorse pubbliche, [illegible] possiamo sprecare quanto, adeguatamente ripulito e disinfettato, è ancora funzionale. Comprendiamo lo sforzo che i famigliari fanno accudendo i loro cari, ma non possiamo accettare il pregiudizio di chi dice "o nuovo o niente"». Una verifica è stata fatta: ell'letto non presenta problemi particolari. E conclude: «È stato adottato [illegible] comportamento corretto, come avrei agito con un famigliare».

Comune di SERRAVALLE SCRIVIA

FIERA NAZIONALE di S. Martino

SABATO 12 e DOMENICA 13 [illegible] PER LE VIE DELLA [illegible] DIVERTIMENTI IN PIAZZA E COPPI

DOMENICA 13
ore 10.00 - APERTURA DELLA FIERA DI S. MARTINO
Celebrazione dei Caduti di tutte le Guerre
ore 10.45 - S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale
ore 11.30 - Corteo con deposizione di fiorume al Monumento ai Caduti, al Monumento a M.R. Berthoud nel Parco di Villa Caffarena, al Sacrario dei Martiri della Benedicta ed alle Tombe dei Caduti Serravallesi Luigi Italia e Paolo Bisio nel Cimitero Vecchio. Partecipera il Corpo Musicale "Pippo Bagnasco"

SABATO 12 e DOMENICA 13 dalle ore 15.00 in Piazza Cordusio
FRITTELLE E VIN BRULÉ PER TUTTI
offerti dall'Associazione Commercianti e dalla Croce Rossa di Serravalle Scrivia

L'ASSESSORE AL COMMERCIO ANTONIO MOLINARI | IL SINDACO GIANVITTORIO GIULI | L'ASSESSORE AL TURISMO ALBERTO CIMADOR

AVVISO A PAGAMENTO

PARLA CON RUTELLI

FILO DIRETTO con il PIEMONTE

TELEFONA 800 11 55 00

Prenotati subito: linee aperte tutti i giorni dalle ore 11,00

L'ULIVO

La Margherita. La forza che unisce.

DEMOCRAZIA E LIBERTÀ LA MARGHERITA

www.margheritaonline.it

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE SU

QUARTA RETE TV 4

quarta rete

IN DIRETTA DALLE ORE 20,30

Bedoni: in mobilitazione? La Coldiretti lo è ogni giorno

«Non una sterile protesta ma un piano di sviluppo»

La difesa del consumatore, del Made in Italy e dell'ambiente si perseguono soltanto con la «rigenerazione» dell'agricoltura

ALESSANDRIA

L'8 novembre qualcuno [illegible] scelto [illegible] scendere in piazza. Una scelta che però non [illegible] stata condivisa dalla Coldiretti: le ragioni di questa valutazione sono da ricercare nel fatto che Coldiretti è sempre in mobilitazione, [illegible] battaglia che viene scandita dalla continua difesa [illegible] consumatore e dalla continua ricerca della qualità a trecentosessanta gradi.

Proprio come sta succedendo in questa ultime settimane con il [illegible] dell'influenza aviaria: non a [illegible] infatti, il presidente provinciale Coldiretti Bruno Tacchino ha partecipato con grande determinazione all'iniziativa organizzata per promuovere il [illegible]o di pollo. Coldiretti, infatti, vuole essere forza sociale adulta, interlocutore credibile per le Istituzioni su progetti di sviluppo per l'imp[illegible] agricola [illegible] deve fare la sua parte dimostrando di [illegible] soggetto propulsivo, innovativo, competitivo.

Ogni volta che si accetta o si favoriscono soluzioni assistenzialistiche non si fa altro che aumentare il divario tra le aree sviluppate e quelle depresse e si lavora per l'esplosione di una

crisi che sarà ancora più grave ed ancora meno gestibile.

«Per questo bisogna evitare che, [illegible] situazioni, gli agricoltori, vengano trascinati [illegible] punto di aver solo [illegible] chiedere e nulla [illegible] proporre - sostiene il presidente nazionale Paolo Bedoni - fino al punto di tornare ad affidarsi, ed ecco l'inevitabile sbocco di certe proteste regressive, alla politica-politicante e alle sue strumentalizzazioni».

La Coldiretti oggi non può dare coperture emotive al pensiero debole e [illegible] può farsi distrarre neppure un momento da [illegible] percorso che sta portando a costruire una fase ancora più avanzata della [illegible] strategia di rigenerazione. E' un percorso che è stato intrap[illegible] [illegible] ormai diverso tempo fa e [illegible] porterà [illegible] anno a realizzare una mobilitazione ancora una volta propositiva ma [illegible] per questo meno forte e meno decisiva.

Una mobilitazione che si muoverà dal territorio, già dai primi di novembre, e che darà forza e sostanza all'iniziativa delle Coldiretti a livello nazionale e europeo. Alla base di questa mobilitazione non poniamo una sterile protesta ma un progetto di sviluppo per l'attuazione della rigenerazione del quale [illegible] già stati costruiti i pilastri. In questo progetto le difficoltà congiunturali e le crisi locali e settoriali di oggi devono trovare risposta non episodica in una soluzione di carattere strutturale. Il vero pilastro dell'agricoltura del futuro sta in una sola parola: rigenerazione. E questo Coldiretti lo sostiene con fermezza.

Qui a fianco alcuni dirigenti Coldiretti (si riconoscono in secondo piano il presidente Bruno Tacchino e Giulio Luparia) con le autorità durante la degustazione di pollo da Boano. Sotto il titolo invece il presidente nazionale Paolo Bedoni

VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI

ALESSANDRIA

La Coldiretti si è resa protagonista, attraverso la raccolta di oltre un milione firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare sull'origine dei prodotti agroalimentari italiani, dell'introduzione nell'ordinamento nazionale dell'obbligo di indicare nell'etichettatura dei prodotti alimentari il luogo d'origine della materia agricola prima impiegata.

L'approvazione della legge n° 224 del 2004, con la quale il Parlamento ha recepito le istanze provenienti [illegible] quanti si [illegible] riconosciuti nel progetto [illegible] Coldiretti, ha risposto al duplice obiettivo di garantire una corretta e completa informazione [illegible] cittadini circa la provenienza dei prodotti destinati [illegible] alimentare nonchè di tutelare il vero [illegible] in Italy agroalimentare.

In questa medesima ottica, Coldiretti si fa promotrice di iniziative a livello regionale finalizzato ad orientare [illegible] il consumo dei prodotti agricoli provenienti dalle imprese agricole operanti sul territorio delle singole Regioni. Va, infatti, considerata necessaria l'introduzione di norme [illegible] legislazione regionale atte a fronteggiare l'invasione del mercato agroalimentare da parte di Paesi stranieri che non sempre si caratterizzano per standards qualitativi da sempre riconosciuti propri del patrimonio enogastronomico italiano, mettendo altresì a dura prova una parte importante del tessuto socio-economico delle singole realtà territoriali.

Questa proposta di legge mira ad incrementare il ricorso all'utilizzo dei biocarburanti ricavati da prodotti agricoli regionali quale utile e necessario contributo che l'agricoltura può dare allo sviluppo dell'impiego delle fonti energetiche rinnovabili. In modo specifico la proposta di legge che la Coldiretti sottopone all'assenso della popolazione regionale si compone di 9 articoli. Nel 1° sono individuate le finalità cui si ispira la proposta di legge. Gli articoli 2 e 3 intendono introdur[illegible] l'obbligo generalizzato [illegible] non impiegare prodotti contenenti organismi geneticamente modificati nell'ambito della ristorazione collettiva pubblica.

L'articolo 4 vuol favorire l'incontro [illegible] domanda e offerta [illegible] prodotti agricoli provenienti dal territorio regionale attraverso [illegible] valorizzazione della vendita diretta di tali prodotti da parte delle imprese agricole operanti sullo stesso territorio.

Nell'articolo 5 [illegible] prevedono forme di incentivo a favore delle imprese commerciali e a favore delle imprese [illegible] ciali [illegible] della ristorazio[illegible] e di quello alberghiero che offrano [illegible] clienti prodotti agricoli regionali in misura percentuale rilevante rispetto a quelli complessivamente somministrati, consentendo a tali imprese che soddisfino tale condizione l'impiego di un segno distintivo contenente [illegible] stemma della Regione così da essere più facilmente riconoscibili da parte dei consumatori. L'articolo 6 introduce l'obbligo per i titolare [illegible] centro commerciali e di grandi strutture di distribuzione in via di realizzazione o di amplia[illegible] di [illegible] in vendita una determinata percentuale di prodotti regionali.

L'articolo 7 riconosce [illegible] sgravio fiscale sul carburante a favore delle imprese commerciali che in modo prevalente [illegible] approvvigionino direttamente da imprese agricole operanti nella Regione. L'articolo 8 introduce il divieto di effettuare vendite sottocosto di prodotti ortofrutticoli freschi regionali, così [illegible] difendere l'offerta di prodotti della stessa specie ma di migliore qualità da parte [illegible] imprese agricole operanti nel territorio regionale e da impedire il ripeter[illegible] di occasioni in cui l'applicazione di prezzi allettanti per il consumatore corrisponde spesso all'immissione sul mercato di prodotti di origine difficilmente rintracciabile.

L'articolo [illegible] [illegible] dedicato alla promozione dei biocarburanti, ottenuti da biomassa di origine agricola regionale, mediante l'introduzione dell'obbligo di impiegare tali prodotti in una determinata percentuale per il funziona[illegible] [illegible] del trasporto pubblico [illegible] [illegible] per il riscaldamento degli edifici pubblici o in uso [illegible] Enti pubblici.

La proposta si chiude con la previsione di specifiche [illegible] tenze in capo agli Enti Locali e alla Regione per effettuare attività di controllo e sanzionatoria a garanzia del rispetto delle nuove norme regionali e di quelle già in vigore in materie di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, [illegible] particolare riguardo all'obbligo [illegible] far risultare in modo trasparente in sede di etichettatura il luogo d'origine di tali prodotti.

Festa di S. Baudolino: il gazebo Asprocarne nel cortile della Cciaa

Oggi le bancarelle col marchio Q sono in piazzetta e in via Vochieri

ALESSANDRIA

Torna oggi, dalle [illegible] alle 20, confermando [illegible] tradizione [illegible] conta ormai vent'anni, [illegible] Fiera di San Baudolino. Anche quest'anno, presenza ormai consolidata, ci saranno le aziende associate Coldiretti che proporranno [illegible] gustose specialità Terre Alessandrine contraddistinte dall'ormai famosa [illegible], [illegible] tutto con una novità: le bancarelle saranno decisamente più numerose, una quarantina, e si moderanno per l'intero perimetro del centro storico.

Infatti, oltre piazzetta della Lega, che accoglierà i consumatori in un'oasi [illegible] qualità contraddistinta dal tradizionale colore giallo, i prodotti di qualità Terre Alessandrine si potranno acquistare anche in tutto il centro storico cittadi[illegible] che, per l'occasione, avrà anche i negozi aperti. Altra particolarità sarà la caratterizzazione delle aziende che proporranno delle vere e proprie specialità, per aiutare i consumatori a comprare cibi di qualità e di stagione ad un giusto prezzo.

La manifestazione si aprirà [illegible]le 10: all'interno del cortile della Camera di Commercio si alterneranno diversi momenti a forte caratterizzazione enogastronomica davvero da non perdere. Inoltre, si potranno acquistare anche tartufi, ceci della Merella, mela Carla, fagiolana [illegible] Val Borbera, filetto baciato, salumi e formaggi, Montebore, miele, trippa, focaccia, caldarroste e laccabon: da segnalare in particolare il gazebo [illegible] Asprocarne e [illegible] Lega per la Lotta contro i Tumori.

La fiera si conferma un importante appuntamento di promozione [illegible] anche di sintesi delle attività di un anno intero. Una serie di eventi, fra tradizione e innovazione, per promuo[illegible] il valore della provincia alessandrina: la sua storia, le peculiarità territoriali e [illegible] produzioni di pregio, patrimonio di valore internazionale. Un appuntamento dove ogni anno la Coldiretti ha sempre più un ruolo da protagonista.

TUTTE LE AZIENDE

Asprocarne; Rosanna Cancellara; Cristina Stevanin; Giovanna Giachero; Emilia Russo; Attilio Accattino; [illegible] Fiandino; Paolo Gribaudo; Davide Solia; Piercarlo Panaro; Leopoldo Robotti; Armando Robbiano; Giuseppe Pitarresi miele; Bruno Aloisio miele - Anna Maria Bruscia miele; Eugenia Voci; Guido Stefano Ghiazza; Lorenzo Quarello; Giovanni Barbieri; La Nocciola; Margherita Placenza; Lega Tumori; Paola Modesti; Gianangelo Pastorino; Mauro Viazzo; Elisa Debernardis; Paolo Costanzo; Adriano Adorno; Silvio Coero Borga; Pierangelo Daffara; Mario Proglio; Mirella Calegari; Francesco Braggio; Evasio Ferraris vini; Marco Ribaldone; Adele Pemigotti; Danilo Acelo; Sergio Dellerba Frisone; Lionello Leopardi; Gianluigi Gaglione; Enrico Ferroti

Invece oggi si celebra la [illegible] a Cassine e Castelnuovo Scrivia

Giorno del Ringraziamento

Domenica ad Acqui: ultime iscrizioni

ALESSANDRIA

Mentre negli uffici provinciali e zonali della Coldiretti si [illegible]anno raccogliendo le adesioni per la Giornata Provinciale del Ringraziamento, che quest'anno si celebrerà il [illegible] novembre nel Duomo di Acqui Terme, si ricorda che questa mattina [illegible] nell'Acquese, si svolge [illegible] altro importante appuntamento. Infatti, nella parrocchia di Cassine, chiesa di Gavonata, alle 10 si celebra [illegible] messa per i coltivatori «per ringraziare Dio per il dono di questa nostra terra - come afferma il parroco don Pino - per i frutti ricavati e per la salute conservata». Al termi[illegible] ci sarà la benedizione dei mezzi agricoli e la raccolta dei doni da distribuire alle famiglie bisognose.

Sempre questa mattina, ma questa volta alle 10.30, nella parrocchia SS. Apostoli Pietro e Paolo, di Castelnuovo Scrivia, si terrà una celebrazione religiosa dedicata al Ringraziamento: la Coldiretti castelnovese, [illegible] collaborazione con l'Aspropat, ha confezionato i cesti per il suggestivo [illegible] to dell'offertorio.

Per quanto riguarda, invece, la Giornata del Ringraziamento provinciale in ogni zona si [illegible] predisponendo i pullman e le modalità dell'offertorio, ossia il [illegible] più significativo che simboleggia il «grazie dei campi». Le iscrizioni per chi volesse partecipare a questa iniziativa, che ogni anno raggruppa centinaia di persone, rimarranno aperte sino alla prossima settimana: è sufficiente contattare gli uffici Coldiretti per avere ogni informazione.

In questo modo continua una tradizione che ha [illegible] trovato consensi sul territorio che identifica proprio San Martino con la Giornata del Coltivatore, ossia un modo per rendere grazie al Signore che vuole anche essere un'occasione per stare insieme e per esprimere con gioia quel sentimento di riconoscenza che i coltivatori hanno da sempre fatto proprio.

Quest'anno toccherà ad Acqui Terme ospitare questo momento così significativo per il mondo agricolo: l'appuntamento è sul sagrato antistante il Duomo alle 10.30 per la benedizione [illegible] trattori, poi verrà concelebrata la Santa Messa da monsignor Giovanni Galliano, arciprete della Cattedrale, figura molto vicina al mondo Coldiretti che dall'alto dei suoi 93 anni ha vissuto intensamente [illegible] [illegible] protagonista molte Giornate del Ringraziamento, e dal consigliere ecclesiastico provinciale, don Ivo Piccinini.

Al termine della celebrazione, la mattinata proseguirà [illegible] la tradizionale benedizio[illegible] dei trattori che saranno sistemati sul sagrato antistante la cattedrale e poi, spazio al [illegible] conviviale con il pranzo sociale al ristorante Vallerana, dove i vini verranno offerti dalla Cantina Sociale Nuova di Alice Bel Colle. Il costo, lo ricordiamo, [illegible] di [illegible] euro a persona con un'aggiunta [illegible] euro per chi usufruisca del trasporto in pullman.

Monferrato

MIGLIAIA GLI EX VOTO

Oggi festa [illegible] grazie al Santuario [illegible] Crea

■ Oggi ■ Santuario [illegible] Madonna di Crea si terrà la tradizionale «Festa del Grazie», in cui sarà reso omaggio alla Madonna per le «grazie» concesse ai devoti. Nella galleria del Santuario sonoesposte centinaia di ex voto da parte di chi ritiene di essersi [illegible] da gravi pericoli ■ malattie grazie all'intervento della Madonna. Alle 15, rosario meditato ■ alle 16 il canonico Pietro Caselli celebra la messa. [r. sa.]

PIU' COMUNI AGGREGATI

A Ottiglio i «Tartufi dal [illegible] [illegible] Rotaldo»

■ Oggi a Ottiglio prima fiera «Tartufi dal Grana al Rotaldo» organizzata dai comuni di Camagna, Cuccaro, Frassinello, Altavilla e Ottiglio. [illegible] 10 convegno «Selvicultura con finalità tartufigene» con gli esperti dell'Ipla Anna Ferrara ed Ettore Broveglio e del preside dell'Istituto Lugaria di Rosignano Carla Rondano. Alle 13 gastronomia e [illegible] 14,30 simulazione di ricerca di tartufi. Previsto anche mini corso di tiro con l'arco. [r. sa.]

[illegible] AL TEATRO [illegible]

Una foto giovanile di Elio Ratto

Ovada, [illegible] pomeriggio in ricordo di Elio [illegible]

■ «Un pomeriggio per ricordare Elio Ratto» ■ il titolo di uno spettacolo, oggi alle 16 ■ [illegible] Splendor. A un anno dalla scomparsa lo ricordano il Centro Amicizia Anziani, l'Accademia Urbense e la Scuola ■ Musica Rebora. Al pomeriggio, condot- [illegible] ■ Paolo Bavazzano, ■ saranno il coro diretto [illegible] Paolo Murchio, l'ensamble di flauti di Marcello Crocco, poi Simone Barbato, [illegible] e Aurelio Sangiorgio. [r. bo.]

TRIANGOLARE INDOOR AL [illegible]

A Ovada le selezioni di tambass [illegible] gonnella

■ Festa del tamburello femminile, oggi, ■ «Geirino» ■ Ovada dove è in programma la selezione interregionale della Coppa Italia Indoor. Un riconoscimento all'attività svolta in città dal sodalizio pluricampione italiano. Si inizia alle 10 proprio [illegible] l'incontro fra le ragazze della Paolo Campora Ovada e il Santa Giusta Cagliari. ■ prosegue con Aldeno Trento-Santa Giusta ed Aldeno-Campora. [r. bo.]

«LE NOSTRE RICHIESTE NON SONO STATE PER NIENTE PRESE IN CONSIDERAZIONE»

Nuovo orario invernale I pendolari: è una beffa

CASALE MONFERRATO

I pendolari casalesi sono sul piede di guerra a causa dei nuovi orari comunicati da Trenitalia, in vigore dai primi di dicembre, «perché - dice Roberto Rossi, pendolare Casale-Vercelli-Milano - non hanno [illegible] in nessun conto le nostre osservazioni. Raccoglieremo firme per rendere più vigorosa la protesta e invitiamo tutti coloro che hanno qualcosa da denunciare a inviare [illegible] e-mail ■ pendolari.casale.vc@tiscali.it». Prima di tutto non si è tenuto conto di ritocchi a certi orari che erano stati chiesti per permettere ai pendolari di prendere [illegible] dovute coincidenze per Milano o Torino, ma soprattutto viene criticato il fatto che non sia stata accolta la proposta di spezzare in due, ritornando alla vecchia maniera, la linea Alessandria-Casale-Vercelli, cosa che era stata insistentemente richiesta dai pendolari, legata al problema-coincidenze. «Il risultato finale - aggiunge Rossi - è che il viaggiatore proveniente da Casale arriva a Vercelli quando già il treno per Milano è partito. E questo anche se il treno arriva in orario, cosa che capita di rado»

A conferma una lettera inviata a Rossi da Gilberto Borzini, consulente alla Direzione Assessorato trasporti della Regione, in cui si parla di un nuovo modello d'esercizio sulla linea Genova-Torino, volto alla velocizzazione dei servizi di media-lunga percorrenza». In sostanza dunque aumentato - dice Rossi - i tempi di percorrenza e ridotto gli spazi di intervento correttivo, visto l'innesto [illegible] problematico Alessandria - Mortara - Milano», penalizzando così la Alessandria - Casale - Vercelli.

Poche anche sugli orari cadenzati, sempre alla stessa ora. E Rossi se la prende con la Provincia, «che fa prevalere le esigenze del capoluogo» e con la Regione «che latita incontri richiesti», come quello sollecitato il 4 ottobre dall'assessore comunale ai Trasporti Riccardo Coppo, prima di arrivare alla stesura dei nuovi orari. Mai è arrivata risposta. Adesso finalmente un incontro è stato fissato per il 21 novembre in Regione, ma «quando i giochi sono stati fatti, con orari 2006 approvati e mandati in stampa da Trenitalia».

Anche il diessino Rocchino Muliere ha preso posizione ■ Consiglio regionale contro la ventilata soppressione sulla Alessandria-Torino degli interregionali che obbligheranno i pendolari a prendere intercity, pagando il supplemento. Il collega della Margherita Bruno Rutallo ha invece chiesto che Trenitalia riferisca periodicamente al Consiglio regionale i suoi programmi. [f. n.]

DOMANI INCONTRO TRA SINDACI

«Critica la Acqui-Ovada-Genova»

■ Si svolgerà domattina, in municipio a Ovada, l'incontro [illegible] i sindaci dei Comuni interessati alla linea ferroviaria Acqui-Ovada-Ge[illegible] e i rappresentanti degli assessorati ai Trasporti del Piemonte e della Liguria, presenti [illegible] anche i rappresentanti dei pendolari. Verrà ribadita la condizione di criticità con cui continua ad essere svolto il servizio anche in vista di un urgente confronto che verrà chiesto ai dirigenti di Trenitalia, i quali, già a luglio dello scorso anno, avevano assicurato la disponibilità a migliorare la situazione. Purtroppo non ci [illegible] stati [illegible] in tal senso. [r. bo.]

Pendolari contrariati dai nuovi orari

ENTRANO NEL RISTORANTE «ITALIA» DI CERRINA

Tentano un furto di notte [illegible] in fuga dal padrone

CERRINA

Ancora in azione la «banda della notte», ma questa volta i ladri sono stati scoperti e hanno dovuto fuggire. Il tentato furto risale ad alcune notti fa al ristorante Italia, in via Nazionale a Cerrina. Verso le 3,30 è rincasato uno dei figli del titolare, Gianmario Rosso, 28 anni, che, dopo aver posteggiato l'auto in cortile, è [illegible] in casa. Giunto in camera da letto, si è accorto di aver dimenticato il telefonino cellulare in auto ed è ridisceso. Nel frattempo quattro malviventi, che erano già entrati in casa, sono stati spiazzati. Gianmario Rosso ha notato la presenza di quattro individui che si aggiravano per le stanze con alcune torce e si è messo a gridare «Al ladro, al ladro». I quattro [illegible] scappati, hanno raggiunto una Bmw di grossa cilindrata parcheggiata in strada e sono fuggiti in direzione Casale. Sono arrivati i carabinieri. L'auto con i quattro ladri è stata intercettata all'altezza della Rotomec a San Giorgio, è iniziato un inseguimento, ma nei pressi di San Germano i malviventi sfruttando le diverse deviazioni che portano in frazioni e paesi di collina hanno fatto perdere le tracce. [r. sa.]

GIOVEDI' A OVADA

Mercalli spiega clima ed energia

OVADA

Un interessante seminario sulle tematiche della pace e della convivenza civile «Per un futuro [illegible] violento: energia e ambiente», rivolto non solo agli studenti, è promosso dal Centro per la pace, in collaborazione [illegible] l'Istituto Barletti ■ il Politecnico di Torino.

Verrà affron- [illegible] molteplici apporti disciplinari di qualità, la questione [illegible] gettica sotto più punti ■ vista e fornendo un panorama ampio delle principali opzioni in campo, sia del punto [illegible] scientifico-tecnico, sia politico e culturale.

Luca Mercalli

La conferenza inaugurale, giovedì 17 novembre alle 21, allo Splendor, è dedicata all'impatto dei con- [illegible] dei combustibili fossili [illegible] clima: «Cambiamento del clima e uso dell'energia: la lunga strada per Kyoto». Relatore sarà il climatologo torinese Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, che dirige la [illegible] «Nimbus» ■ si occupa di ricerca sulle variazioni climatiche ■ dei ghiacciai. E' noto al pubblico di Raitre per il programma «Che tempo fa» insieme a Fabio Fazio.

Seguiranno altri sette incontri sulle fonti energetiche: dal petrolio all'idrogeno, dal solare al nucleare. [r. bo.]

A RIVALTA BORMIDA

Mille euro a famiglie e negozi

RIVALTA BORMIDA

Contributi ■ chi [illegible] di stabilirsi [illegible] paese. Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] regolamento che prevede incentivi per favorire l'incremento demografico e gli insediamenti di nuove attività commerciali, iniziativa i cui promotori sono i consiglieri Saverio Perono ed Emanuela Celauro: «Sono una serie di agevolazioni per creare soprattutto l'insediamento di nuovi nuclei familiari - dicono - ■ per garantire la permanenza in paese delle giovani coppie».

Walter Ottria

I contributi previsti dal Comune guidato dal sindaco Walter Ottria: mille euro [illegible] tantum per ogni nuovo nato o adottato da genitori anche se non sposati però entrambi residenti nel Comune. Stessa cifra per ogni nuova coppia che decida di stabilirsi nel territorio comunale con un età inferiore ai [illegible] anni che s'impegnano a mantenere la residenza per almeno cinque anni a Rivalta Bormida. Contributo [illegible] mille euro anche per l'attivazione di nuove attività artigianali ■ commerciali la cui partita Iva [illegible] intestata a persona residente [illegible]. Infine è previsto un contributo sempre di mille [illegible] l'abbattimento degli [illegible] bancari [illegible] per la costruzione o [illegible] ristrutturazione della prima casa. [g. l. f.]

DALLA DIOCESI DI ACQUI

Comunione e cresima cosa cambia

ACQUI TERME

Nuove regole per [illegible] formazione eucaristica e per ricevere la cresi- [illegible] Oggi, alle 15, in Cattedrale, il vescovo di Acqui, monsignor Pier Giorgio Micchiardi, [illegible] gnerà il mandato ai catechisti che operano nelle 115 parrocchie della diocesi. [illegible] momento che cade proprio nell'anniversario della dedicazione della Cattedrale avvenuta 338 anni fa ad opera dell'allora vescovo San Guido.

Sarà consegnato ai catechisti della diocesi un volume che con- [illegible] nuove disposizioni ed i percorsi per l'iniziazione cristiana frutto di un attento lavoro da parte dell'ufficio catechistico diocesano. Le nuove norme prevedono un percorso di formazione della durata di [illegible] anni per accedere alla prima comunione e cresima. Due anni di formazione saranno necessari per giungere [illegible] prima comunione, mentre altri quattro anni saranno necessari per compiere il percorso di formazione f[illegible] alla confermazione. La prima comunione potrà essere fatta tra i 7 e gli 8 [illegible] quando si frequenta la [illegible] la quarta elementare. Quindi comincerà il percorso per la cresima che si concluderà [illegible] 12 anni. Il giudizio definitivo sull'ammissione ■ questi due sacramenti spetterà [illegible] ogni singolo parroco. Sempre [illegible] pomeriggio, alle 18, in Cattedrale, il vescovo emerito monsignor Livio Maritano [illegible] brerà la messa per il suo ottantesimo compleanno. [g. l. f.]

Sopra i The Golden Gospel Singers il cui spettacolo è previsto il 14 dicembre. Sotto il titolo lo scrittore [redacted] De Luca tra Gabriele Mirabassi e Gianmaria Testa

Giovedì in scena Erri De Luca, Gianmaria Testa, Gabriele Mirabassi

Da Don Chisciotte al «gospel»

Tortona, i prossimi appuntamenti al Civico

TORTONA

Dopo il successo dello spettacolo d'apertura - venerdì sera Enzo Jannacci, con «Teatro, concerto di storie, musica e parole», ha fatto registrare il tutto esaurito - la stagione del Civico prosegue giovedì con «Chisciotte e gli invincibili» [redacted] con Erri De Luca, che alle 18 incontrerà il pubblico tortonese nella sala giovani.

Erri De Luca, [redacted] scrittore tra i più incisivi della letteratu[redacted] italiana, [redacted] Gianmaria Testa, straordinario chansonnier cuneese, e Gabriele Mirabassi, tra i migliori solisti [redacted] clarinetto dalla scena internazionale, [redacted] il trio di eccezione che si riunisce per [redacted] tracce di Don Chisciotte nella vita e [redacted] libri, nell'attualità come nelle tradizioni che appartengono a tutti. Ne hanno ricavato musiche, riflessioni, storia.

Il 3 dicembre sarà la volta di «Piccoli crimini coniugali» di Eric-Emmanuel Schmitt, il più celebre drammaturgo francese di questi anni: disegna un giallo coniugale dalla straordinaria suspance, che è anche la sofferta rigenerazione di una storia d'amore. Regia di Sergio Fantoni.

Il classico appuntamento con il Gospel è in programma il 14 dicembre con il gruppo statunitense The Golden Gospel Singers, direttamente da Harlem, con un concerto fra i più coinvolgenti del genere. Gospel è un termine che deriva da good spell, «buona novella». È evidente, dunque, l'ascendenza religiosa di questo genere musicale, nato nelle comunità nere degli Stati Uniti e cresciuto sulle profonde radici degli spirituals e del blues. Poi il gospel è arrivato anche in Europa, grazie al genio di personaggi come Bob Singleton. I Golden Gospel Singers, gruppo da lui fondato nel [redacted], si dedicano proprio a questa missione: diffondere la gioia e il fascino di questo genere musicale in tutto il Vecchio Continente.

Quattro eccezionali vocalist e tre strumentisti, provenienti sia da New York e Los Angeles sia da piccoli centri come Greenville (South Carolina), trascinano il pubblico con veri classici - Amaz[redacted] grace, Swing low sweet chariot, la celeberrima When the saints go marching in - alternati a splendide composizioni di Singleton, da My time has come a Alright now.

Ancora musica con una [redacted] più grandi interpreti della canzo[redacted] italiana: Milva che «canta Brecht» con l'eccezionale regia di Giorgio Strehler [redacted] 20 dicembre). Tra Milva - forse insieme a [redacted] l'unica vera «diva» della canzone italiana - e il Piccolo Teatro di Milano c'è una storia d'amore che dura dal 1965. Una storia che ha visto [redacted] protagonisti l'opera di Brecht e la figura di Strehl[redacted]. «Non sarei quella che sono oggi, dopo più di quarant'anni di carriera internazionale, se non avessi avuto la fortuna di incontrare sul mio cammino Giorgio Strehler» afferma Milva. E oggi, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa [redacted] Bertolt Brecht, Milva torna a misurarsi con l'opera poetica [redacted] dei più grandi drammaturghi del Novecento. Il «Milva [redacted] Brecht», andando dai songs tratti da L'Opera [redacted] tre soldi f[redacted] a Canzoni e ballate, la straordinaria voce di Milva dà vita a un recital che ha avuto molte edizioni, ma di cui, come spiega la cantante, «oggi presentiamo una versione che, a mio avviso, rappresenta un'antologia di tutte le altre versioni».

La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato, dalle 17,30 alle 19,30. Info: 0131 820195.

Golosità da non perdere [redacted] ristorante lungo strada per Alessandria

Una nuova gestione per il «Bel Sit»

TORTONA

Ha una nuova gestione il ristorante Bel Sit, sulla strada statale per Alessandria. Aperto a pranzo e a cena, il locale propone menù sia a base di pesce che di carne, inoltre carne alla brace. Il ristorante Bel Sit è il locale ideale per ogni occasione, anche per pranzi e cene di lavoro. Con la nuova gestione, il Bel Sit è anche pizzeria con una vasta scelta di pizze classiche, tradizionali o innovative.

Insomma, è il ristorante ideale per accontentare i gusti di tutti. Lo chef prepara ottimi piatti della tradizione locale e non, rivisitati con fantasia. E' possibile scegliere tra menù degustazione e piatti alla carta e ognuno viene preparato con prodotti freschi seguendo le stagioni. Ottimi infine i dolci, l'ideale completamento di ogni pranzo.

La carta dei vini propone una selezione di vini locali e nazionali. [redacted] non perdere la carne alla brace e così pure le specialità a base di pesce. Per prenotazioni, chiamare il [redacted] 0131.863853.

La buona tavola
di Luigino Bruni

Il gallo al vino

I galli sono stati oggetto di ricette molto apprezzate in passato, basti pensare al coq au vin, specialità della regione francese dell'Alvernia, resa famosa dallo scrittore Georges Simenon giacché piatto preparato dalla moglie del commissario Maigret, protagonista di molti romanzi polizieschi. In mancanza di un gallo, potrete realizzare questa ricetta con un buon pollo.

La preparazione del gallo al vino rosso richiede inoltre un vino particolarmente robusto ed invecchiato. Il vitigno nebbiolo offre al riguardo un'ottima soluzione.

Ingredienti (dose per 6 persone): un gallo del peso di circa un paio di chilogrammi, una bottiglia di vino rosso robusto (carema), due coste di sedano, una carota di medie dimensioni, due patate, una cipolla, un rametto di rosmarino e un paio di foglie d'alloro, 500 grammi di cipolline d'Ivrea, 30 grammi di burro o alcuni cucchiai d'olio d'oliva, 3 chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, una grattugiata di noce moscata, farina per infarinare, sale.

Preparazione: pulite, fiammeggiate il gallo per eliminare eventuali residui di piumaggio e lavatelo, tagliatelo in 12 parti dividendolo prima a metà e successivamente separando le cosce, la sottocoscia, le ali e ricavando dai petti 6 parti. Mettete il gallo a bagno nel vino rosso unendo la carota, il sedano e la cipolla lavate e tagliate a grossi pezzi. Unite anche le spezie, le erbe aromatiche e fatelo marinare per almeno 24 ore in un luogo fresco. Estraete i pezzi di gallo dalla marinata, asciugateli ed infarinateli leggermente. Fate sciogliere il burro o versate l'olio in una casseruola possibilmente di terra e fate rosolare i pezzi di gallo per almeno 10 minuti da ogni parte. Nel frattempo, portate ad ebollizione la pentola che contiene le verdure, le spezie e le erbe e fate cuocere per mezz'ora circa, sino a quando le verdure risultino ben cotte. Prelevate il sedano, la carota e le patate e passatele al passino o al cutter. Filtrate il vino in modo da aver eliminato le spezie e le erbe aromatiche. Unite le verdure passate al vino, mescolate e versate il tutto sui pezzi di gallo, salate moderatamente e cuocete a fuoco molto dolce per almeno un'ora e mezzo.

Sbucciate le cipolline d'Ivrea e unitele al gallo e cuocete ancora per mezz'ora sino a completa cottura di quest'ultime. Il sugo deve risultare abbondante e abbastanza denso. Se il sugo risultasse troppo asciutto, aggiungete poco brodo o viceversa, se troppo liquido, fatelo restringere, magari con un cucchiaino di farina o di fecola. Servite questo piatto, adattissimo alla stagione fredda, con le sue cipolline di contorno ed eventualmente con una polenta. In abbinamento al gallo il vino rosso servite lo stesso vino impiegato nella cottura.

DEGUSTAZIONE «ALLA CIECA» E TAVOLA ROTONDA SUL RECUPERO DI VECCHI MULINI

La «Disfida della polenta» nel paese più fiorito d'Italia

CELLA MONTE

Nell'antichità, la parola «disfida» indicava non soltanto una sfida a un duello o a un combattimento, ma anche una gara tra studiosi o accademici. È forse questo il significato più autentico della «Disfida della polenta» che si disputa, oggi a Cella Monte, per la sesta edizione.

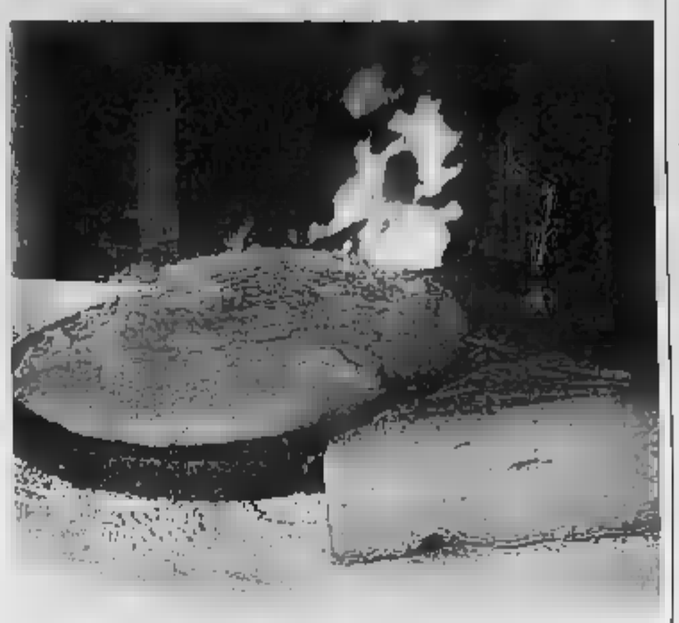
Cultori di questo semplice quanto pregiato alimento, che ha accompagnato e connotato un lungo periodo storico del nostro territorio, si confrontano sulle varietà di mais - prodotto base per la preparazione della polenta -, preoccupati, soprattutto, di salvaguardare le farine più antiche che rischiano l'estinzione.

La «Disfida della polenta», promossa dall'associazione Il Paniere, coi patrocini di Regione, Centro Servizi per il volontariato di Alessandria, Parco di Crea, Ecomuseo della pietra da cantone e Comune di Cella Monte, si pone come una «proposta turistico gastronomica del Monferrato», ma è anche un'operazione culturale di grande valore.

Gli agricoltori presenteranno a una qualificata giuria le antiche varietà di mais che hanno coltivato. Ci sarà, poi, una «degustazione alla cieca» con assegnazione dei voti che consentirà di proclamare la miglior polenta prodotta in Monferrato e la migliore di altri territori.

Il programma si apre alle 10, con l'inaugurazione della mostra fotografica che illustra un progetto di cooperazione internazionale sostenuto da «Il Paniere» con l'Università di Torino per migliorare l'alimentazione del bestiame nel villaggio Alhandino, in Perù, tramite l'essiccazione solare artificiale del foraggio. Alle 10,30, alla tavola rotonda che si svolge all'auditorium, saranno messe a confronto esperienze di recupero di mulini a pietra per la rivalutazione di antiche produzioni autoctone. Partecipano: Ellade Pelter sul recupero del mulino ad acqua di Nomaglio, Francesca Panero su un progetto di Perrero in Val Germanasca, Giovanna Cavanna su un restauro di un mulino a pietra del XIV secolo; conclusioni affidate all'assessore regionale alla Cultura Gianni Oliva.

Dalle 11 e per tutto il giorno, il gruppo storico Cordai di San Bernardo presenta antichi metodi di cardatura per produrre corde di canapa; sia al mattino che al pomeriggio si possono fare passeggiate tra cantine, infernot e cortili nel paese che è stato di recente premiato miglior «Comune fiorito». C'è il mercatino di prodotti biologici e tipici con contadini, mugnai, fornai, norcini, pasticceri e altri artigiani. Tra gli ospiti: i produttori di «cottofiles che coltivano i terrazzamenti dell'alta valle Bormida e quelli di «pignoletto» Banchette di Ivrea. Alle 12,30, si mangia la polenta «cottofile» preparata dalla Pro loco; nel pomeriggio spettacoli di e fino alle 17 per la disfida vera e propria, con degustazione e premiazione delle polente in concorso: la proclamazione dei vincitori è alle 18. Dalle polenta sinoria. [a. m.]



Chi preparerà la polenta più buona? Oggi l'attesa disfida a Cella Monte

DEL

I Ricchi e Poveri stamane a Murisengo premiano il vincitore della Trifola d'Or

Oggi a Murisengo 38ª edizione della Fiera del tartufo «Trifola d'Or» che per il primo anno diventa nazionale. Alle 8 apertura, ma è alle 10, con la banda musicale, il taglio del nastro con inaugurazione della mostra artistica «Espressioni della Terra», esposizione e vendita di tartufi e distribuzione gratuita di piantine predisposte alla coltura del tartufo. Alle 12 assegnazione della Trifola d'Or al miglior esemplare di Tuber Magnatum Pico: premiano i Ricchi e Poveri. Alle 13 pasto del Trifolao a cura della Pro loco. Alle 16 nell'aula consiliare tavola rotonda «Il tartufo oggi, le ricerche e le leggi a confronto» a cura di Mario Palenzona dell'Ipla. Presenti l'enoteca di vini autoctoni del Piemonte con la degustazione di una selezione di 100 etichette a cura di Go Wine, il Centro Nazionale Studi del tartufo, gli artigiani dell'Eccellenza Piemontese, Slow Food, l'istituto Lupariа di Rosignano con l'olio extravergine di oliva piemontese, Claudio Caramellino con le antiche, il maestro gelataio Riccardo Moro col gelato al tartufo. Domenica prossima assegnazione dello zappetto e del bilancino d'oro. [g. sc.]

I DOCENTI DELLA PEROSI

Concerto di chitarra a Tortona

Alle 21,15, al Teatro Civico, inizia la prima stagione musicale dell'Accademia «Lorenzo Perosi» una serata dedicata alla chitarra. Sul palco i docenti della «Perosi» Roberto Margaritella (chitarra classica), Roberto Bertazzi (chitarra jazz), Gabriele Beltrame, Umberto Ferrarazzo e Gege Picollo (chitarra acustica e rock) che eseguiranno brani originali di Sor, Tarrega, Pat Metheny, Tommy Emmanuel fino a Joe Satriani.

SAGRE. Oggi pomeriggio in piazza Carlo Alberto a Conlolo distribuzione di caldarroste da parte della sezione locale degli alpini, guidata da Modesto Grazian: il ricavato serve a finanziare una borsa di studio destinata a un medico impegnato nella ricerca sul mesotelioma pleurico. A Castelnuovo Scrivia, in occasione del Ringraziamento, sarà celebrata anche la festa della famiglia con una messa nella parrocchiale alle 10,30. Per la festa patronale di San Martino a Carbonara Scrivia, oggi esposizione e vendita di prodotti biogastronomici dei Colli Tortonesi. Nella sala consiliare, mostra di pupazzi televisivi della trasmissione Rai «L'albero azzurro»; alle 11,30, messa e processione; dalle 15, farinata e intrattenimento musicale il Duo Cuori. Anche a Pasturana patronale di San Martino centro sportivo comunale castagnata, polenta ai funghi e, per la prima volta, si potrà assaggiare «la friciurala».

A Serravalle, dalle 10, per la Festa di S. Martino, apertura fiera di merci varie, alle 10,45 celebrazioni in memoria dei Caduti. Dopo Messa in Collegiata, il corteo si recherà per la deposizione di corona commemorativa, e relazione ufficiale del prof. Paolo Modena al Sacrario dei Martiri della Benedicta. Dalle 15, in piazza Carducci, frittelle e vin brulè; lunapark in piazza Fausto Coppi.

DISCOTECHE

Danze alla Cometa di Sale, oggi pomeriggio e sera, la Ticozzi Band; domani con l'orchestra Laura e Fabrizio. Al Valentia liscio oggi pomeriggio con il Duo Ilaria. I ragazzi dell'Oratorio di San Salvatore protagonisti oggi dalle 15,30 del Campanone d'argento.

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di
piazza Libertà 15
15100 Alessandria
Fax 0131 252.606
e-mail: alessandria@lastampa.it

valico, Forza Italia con la giunta

Forza Italia è contrana alle proposte di modifica del tracciato della linea Alta Capacità Genova - Milano avanzate dalla maggioranza. La giunta novese vuole far passare nel centro di Novi tutti i treni, merci e passeggeri, che viaggiano in direzione di Torino, eliminando il collegamento tra la nuova ferrovia e la linea storica, attualmente previsto a nord della città. Questa scelta procurerà un pauroso aumento del traffico ferroviario in centro e un conseguente innalzamento dell'inquinamento acustico e di quello ambientale, che colpisce già oggi le abitazioni che sorgono a ridosso dei binari, lungo la linea ideale che si snoda da via Serravalle fino al torrente di San Pietro Isola. Migliaia di famiglie che vivono in quella zona subiranno il disturbo continuo, diurno e notturno, per il passaggio di tutti i treni, merci e passeggeri, diretti verso Torino. Basteranno i due binari di tracciato attualmente esistenti, oppure occorrerà raddoppiarli, prevedendo percorsi distinti per i treni merci e per quelli passeggeri? Questa richiesta di modifica del tracciato sta all'opposto della posizione di Forza Italia, che, da sempre, propone di eliminare dal centro cittadino la ferrovia, in modo da riannodare la città, che oggi è spaccata in due parti, rendendola più vivibile, con residenza e verde al posto dei binari e traversine. La nuova e la vecchia ferrovia devono correre affiancate, alla periferia nord della città. Per questo motivo, è una sciocchezza eliminare il raccordo, oggi previsto tra Novi e Pozzolo, che collega la nuova linea ad alta capacità e quella storica per Torino: è invece necessario che il raccordo sia interrato, ma corra a cielo aperto, in modo da collegare nuova e vecchia linea, senza tagliare fuori neppure lo scalo di San Bovo.

Quanto alle opere di compensazione, non vi sono certezze né sullo sviluppo logistico della zona, né sul rilancio della stazione merci della città: su quest'ultimo punto abbiamo sostenuto la richiesta dei finanziamenti, chiedendo un concreto appoggio alla giunta provinciale e a quella regionale.

Piero Vernetti
Capogruppo Pi Novi

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria Cri 0131 252.242; Cr. 0131 ; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 321.020. **Arquata S.:** Verde 636.430. 0143 . **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo Bormida:** Cri 0144 714.433. Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Casalese:** 0143 477477. **Carrara:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 781.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Ovada, Occimiano e Mirabello:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420; Cri 0142 , Cri 0142 406.868. **Bonzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. Cr. Verde 0143 65.002. Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. Avis 0131 . **Vignale:** Cri 0142 . **Viguzzolo:** Cri 0143 67.300. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Zaniovi, corso Roma 132 (0131 251.353), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e consigli. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 322.466).
Casale: Del Valentino, corso Valentino 82 (0142 452.617).
Novi: Comunale, via Verdi (0143 76.256).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (0143 80.348).
Zerbo, via 220 (0131 861.939).
Valenza: Comunale 2, viale Santuario (0131 927.511).

GUARDIA MEDICA

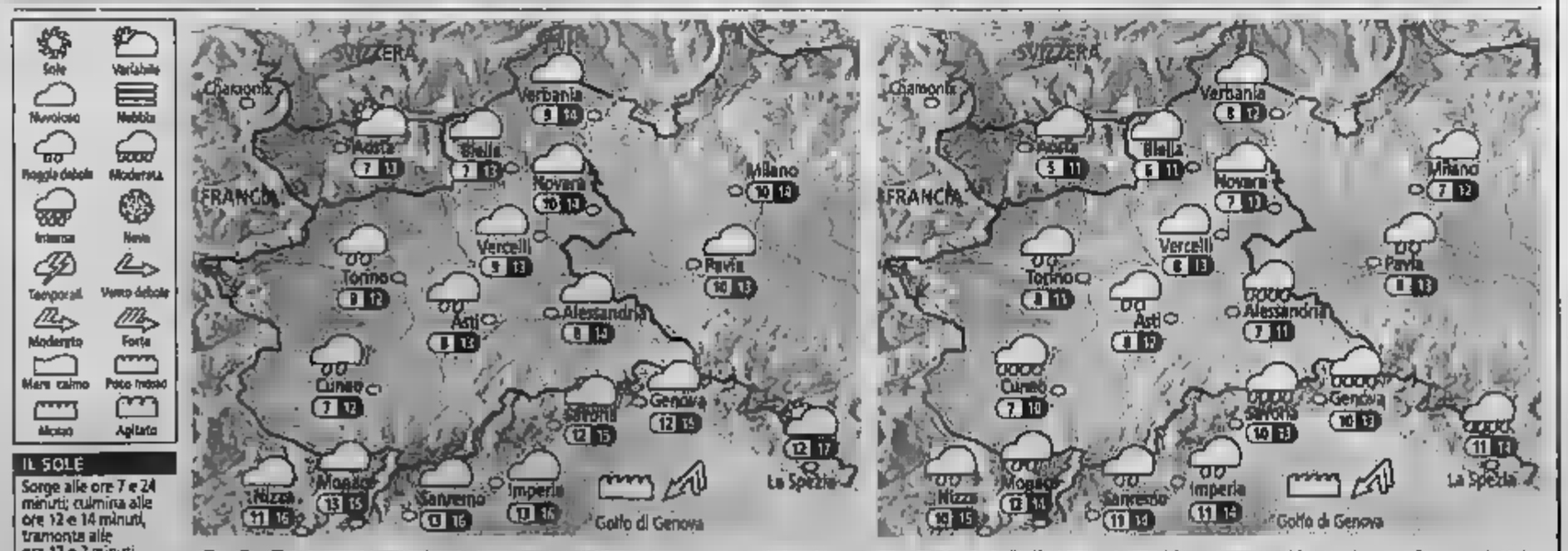
Alessandria: 0131 255.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 .763; **Carrara:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 781.616/7; 0143 642.551; 0143 ; **Ovada** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e. infanzia, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; 0143 82.61; **Tortona:** 0131 ; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 17 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 39 minuti; cala domani alle ore 5 e 29 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi intense. Possibilità di brevi piogge al mattino su Ponente Ligure, Cuneese, Torinese e Astigiano. Altrove tempo asciutto. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni ovunque e comparsa di qualche schiarita sulla Liguria orientale. Temperature in aumento nei valori minimi, in calo le massime. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al mattino nubi sparse su tutti i settori, senza fenomeni. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità ovunque, piogge ad iniziare dalla Liguria e dal basso Piemonte, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la nottata. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati sulla Liguria, con locali rinforzi, deboli altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città.

Riservato alla Pubblica Amministrazione

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA

(Legge 567 del 8.10. Art. 7)

Gli avvisi sono anche su internet
www.lastampa.it/legali/

publikompass spa
ALESSANDRIA
Via Cavour, 58
Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

Il locale immerso nel verde offre un'atmosfera intima ed accogliente

La Cantina in Collina, aria di casa

Sapori genuini all'agriturismo di Cuccaro

Nell'agriturismo di Cuccaro Monferrato scorrazzano puledri e caprette A lato la co-titolare Luisa Porrati

CUCCARO MONFERRATO

«Per chi vuole appagare il palato e allietare anche l'animo, ecco La Cantina in Collina», a rivolgere l'invito ai buongustai sono i componenti della famiglia Porrati, titolari del ristorante agriturismo di Cuccaro. Il locale è circondato da un ampio spazio verde dove scorrazzano puledri e caprette ed è situato in uno dei luoghi più incantevoli dell'antico borgo monferrino «dove lo sguardo si perde in dolci orizzonti collinari fino ad abbracciare le cime incantevoli delle Alpi».

Aggiunge Luisa Porrati: «All'aperto, nella bella stagione, lo spirito s'inebria del verde lussureggiante della vegetazione insieme all'arcobaleno delle mille fioriture e alle fragranze odorose delle erbe aromatiche sapientemente coltivate fra anfratti arbosi e sassosi. D'inverno, nel grande salone, intimo ed accogliente, la legna che arde costantemente nel camino scalda il corpo e l'anima». Come la presenza cordiale ed attenta dei padroni di casa.

Il ristorante La Cantina in Collina si propone i piatti tradizionali della cucina piemontese insieme ad altre raffinate delizie. Così il gusto delle tipiche ricette locali tramandate di generazione in generazione dalla tradizione migliora, si abbinano menù del tutto originali e nuovi che l'abilità e l'arte creativa di Luisa Porrati sanno realizzare nel connubio di prodotti stagionali, con risultati sempre eccellenti. Il tutto accompagnato dai già conosciuti ed apprezzati vini della Cantina Porrati. La Cantina in Collina è dunque considerato un punto di riferimento sia per i buongustai sia per coloro che apprezzano la bellezza e la quiete delle colline monferrine. Il ristorante agrituristico è aperto dal martedì alla domenica, anche per il pranzo. E' gradita la prenotazione allo 0131 771.111. I menù, che variano a seconda della stagione, prevedono, per esempio, i cardini di reggiano con le fave, salumi locali, agnolotti e tagliolini fatti in casa, funghi, tartufi, selvaggina; poi, si possono prenotare bolliti misti con bagnetti a scelta, fritto alla monferrina, bagna cauda e altro ancora. Capitolo a parte meritano gli eccezionali dolci ed i vini, tutti rigorosamente «della casa».

sulle dolci colline del Monferrato si trova l'agriturismo

Con piatti tipici e molto raffinati

Inoltre:

Vini D.O.C. dell'Azienda Vitivinicola di Porrati Enrico

È gradita la prenotazione

Via Marconi, 9 - CUCCARO MONFERRATO (AL)
Tel. 0131.771111 - 0131.771033

Martedì al Teatro Comunale. Seguirà l'atto unico dal titolo Il viaggio di Sinbad

Livia Turco presenta «I nuovi italiani»

In un libro ha raccontato il problema immigrazione

ALESSANDRIA

L'onorevole Livia Turco martedì, alle 21, presenterà al Teatro Comunale, il suo ultimo libro «I nuovi italiani. L'immigrazione, i pregiudizi, la convivenza». Interverrà il sindaco Mara Scagni che con gli altri ospiti discuterà sul tema dell' immigrazione; moderatrice la giornalista Bianca Ferrigni. L'autrice sulla questione immigrazione giudica fallimentari le politiche basate sul rifiuto e la paura. E propone come strategia quella dell'accoglienza: gli immigrati devono diventare i «nuovi italiani», sentirsi parte della comunità condividendone, con politiche di riconoscimento, valori e regole, diritti e doveri pur rimanendo legati alla loro tradizioni.

«Il libro - dice Livia Turco, spiegando le motivazioni dell' opera - lo avevo nel cassetto da tanto tempo. Credo di aver molto imparato dalle mie esperienze di governo e pensavo fosse giusto metterle a disposizione degli altri. Poi, girando l'Italia, ho potuto constatare che c'è in atto un cambiamento importantissimo che silenziosamente è realizzato dalle donne, dai bambini e dai lavoratori immigrati. Noi non ci stiamo accorgendo di questa positiva evoluzione che non viene compresa, anche dalla politica che guarda all'immigrazione in modo sbagliato, dimenticando che queste persone ci aiutano a vivere meglio».

La serata proseguirà con l'atto unico «Il viaggio di Sindbad» scritto da Erri De Luca. Lo presenta la Compagnia filodrammatica Teatro Insieme e narra, fra echi biblici e leggende di mare, la cruda storia del viaggio di un gruppo di migranti. E' l'ultima traversata del capitano di un vecchio battello che sta portando verso le coste italiane un carico di uomini, donne, bambini. Ricordi biblici e letterari si mescolano con immagini della storia e della cronaca, le storie delle migrazioni del primo Novecento verso le Americhe si confondono con i racconti e le speranze dei emigranti che vanno verso il loro sogno italiano e europeo. La serata, ingresso libero, è organizzata da Comune e Centro servizi volontariato.

L'onorevole disegno Livia Turco autrice del libro sulla questione immigrazione che mette sotto accusa le politiche degli Stati europei su questo tema In basso Silvestro Castellana uno dei componenti della Compagnia Teatro Insieme che si esibirà dopo la presentazione del volume

Teatro COMUNALE di Alessandria

Martedì 15 Novembre - ore 21.00

l'Onorevole LIVIA TURCO

presenta il suo libro

"I nuovi italiani"

a seguire la

Compagnia Filodrammatica

TEATRO INSIEME

presenta

L'ultimo viaggio di Sindbad

personaggi - interpreti — testo unico di *ERRI DE LUCA*

Capitano Silvestro Castellana
Nostromo Marco Visca
Marinaio Antonio Travaino
Voce col megafono Francesco Ferrero

Chiara Castellana
Giovanni Castellana
Ivana Demicheli
Donati
Maria F.Boccone
Giulia Ferrero
Mario Ferrero
Marcello Ferrucci
Daniele Lazzarin
Patrizia Leardi
Severino Maspoli
Lorenzo Panizza
Juan G.Perez
Marco Perez
Sabrina Robino
Sara Torgani

Lenti 'IL MAR DELLE SLATTE' collezione — I clandestini

costumi *Maria Fongi Boccone - Teresa Enriotti* scenografia di *S. Castellana - S. Maspoli - G.* sonori *Valentino* luci di *Valentino Lamorte* percussioni *Davide Torti - Andrea*

coreografie di *Elola Mazzoglio*

Regia di
Adriano Pellegrin

Ingresso libero

CITTA' DI ALESSANDRIA
Il Sindaco
Mara Scagni

L. MORANDO
AUTOMOTOVEICOLI

AIKAN
n° 1 in Europa per la microvettura

SCOPRITE LE NOSTRE NOVITÀ A DUE E QUATTRO RUOTE

KYMCO

Maxiscooter punta di diamante della gamma.
Monocilindrico 4 valvole 4 tempi raffreddato a liquido a conforma Euro 2.
Ciclistica sovradimensionata. Cerchio ant. 15", post. 14".
Tuboni a forcella idraulica a doppia piastra. Sistema di frenata idraulico a triplo disco.
Ampio vano sottosella, design moderno e aggressivo pensato per il mercato europeo.

C.so Monferrato, 67-69 - Alessandria
Tel. 0131.223519 - Fax 0131.288222

Notizie
E APPUNTAMENTI

CALCIO

Acqui Castellazzo irresistibili cinquine

Stop casalingo per l'Alessandria col Trino (1-3) nel campionato Juniores nazionale. Vana rete di Zamurri. Tra gli Juniores regionali, la capolista Derthona rintuzzato l'assalto del San Carlo (4-3). Avanzano l'Acqui e il Castellazzo, doppio 5-0 Ronzonese e Gaviese. Bene anche la Fulvius Samp (3-0 sul Libarna), so l'Ovada sul campo dell'Aquanera (2-0). Senza gol Don Bosco Al-Monferrato. [r. c.]

CALCIO AMATORIALE

Balzola, lo 0-0 per leader

campionato amatoriale gestito dal Comitato Casale, il Balzola tiene a bada il Ticineto (0-0) e conserva la testa. Avanzano il Cabrino Gusmano (1-0 sull'Ozzano) e il Valmacca (2-1 sulla Moncalvese), primo successo della Merlese Casale (2-1); girone B, la Madonnina cade Frassineto (2-3) e viene raggiunta dalla Rivese (2-2 a S. Maria del Tempio). Mirabello surclassa Terranova (3-1). Atletico passa a Costanzana (2-1). [r. c.]

CALCIO FEMMINILE: NELLA SERIE A2

Nicole Scarabello, dell'Alessandria

Grigionere in casa contro il Villaputzu

Dopo la sconfitta in della capolista, l'Alessandria cerca l'immediato riscatto nella gara interna con il Villaputzu. In serie C il Bar Sport, dopo aver rotto il ghiaccio con la prima vittoria stagionale, vuol proseg striscia positiva sul campo del Villar Perosa, serie D i giocano Asti-Casale e Junior Cavallermaggiore-Borghetto Officina Diesel. [r. ss.]

CICLOCROSS E MOUNTAIN-BIKE

Pasturana, si sdoppia

Oggi a Pasturana, con l'organizzazione Progettociclismo Alplast Novi si corre il «Memorial Fabio Fossati» che prevede due competizioni. Alle 12,15 comincerà quella riservata ai ciclocrossisti, dai più giovani agli juniores i di dilettanti, il patrocinio della Federazione. Alle 14,15 via prova di mountain bike, con l'assistenza dell'Udace. [r. o.]

IL GUIZZANTE FOGLIA IN ATTACCO PER GLI ORAFI COL LEGNANO DELL'EX MILANISTA

Valenzana, fantasia al potere

Casale con il Lecco per tirarsi su

Rodolfo Castellaro
Roberto Saracco

Arriva il Legnano dell'ex milanista Marco Simone ma la **Valenzana** è intenzionata a riprendere la corsa verso i playoff della C2, dopo lo scivolone di I. «Un incidente di percorso - lo definisce mister Giovanni Pagliari -, una sconfitta che può essere positiva se sappiamo interpretarla nel modo giusto». L'infermeria Gruttadauria, dovrebbe giocare a pieno piano Foglia. Per il difensore ha quindi prevalso la prudenza, anche perché il sostituto Volpi mercoledì ha disputato buona prova in Coppa Italia col Povia. Proprio da questo convincente successo, dovrebbe scaturire un'iniezione di fiducia per l'undici che affronterà i lombardi. Notizie positive anche per Barone, che da martedì ricomincerà la preparazione, sia pure differenziata, per rimettersi dall'operazione al menisco.

Nel Legnano, tutti i giocatori a disposizione di mis Maiuri, con la novità del rientro di Schenone come esterno sinistro difensivo. Simone, che nelle ultime partite è sceso in campo per risollevare le sorti della squadra, dovrebbe partire dalla panchina.

VALENZANA: Grillo; Volpi, Cesari, Della Maggiora, Serao; Pellegrini, Ferronato, Giuliodori, Foglia; Barbiari, Fummo.

LEGNANO: Malatesta; Tentoni, Bettini Riccardo, Holdein; Schenone; Bretti, Epifani, D'Amico, Bosio; Bettini Dario, Kamota.

Al «Palli» il uscire fondo della classifica a spese del Lecco, cui militano i tre vincitori del reality «Campioni», cioè Arrieta, Spagnoli e Borriello (ma tutti e tre dovrebbero partire dalle panchine). «Quattordici punti confermano che i lariani stanno avendo andamento regolare - mister Patrizio Sala -. Anche se non li conosco molto bene, so che sono da prendere con le molle perché in trasferta hanno già collezionato due vittorie e un pareggio. In questo momento sono concentrato più di sugli avversari, dobbiamo ancora molto e spero che già contro i lombardi possa fare qualche passo in avanti». Aggiunge Sala: «La classifica langue, per questo dovremo sfruttare al massimo i match casalinghi».

Sulla situazione organico, Sala precisa: «La squadra sta bene fisicamente, a parte fermo per un problema al ginocchio destro. Panzanaro si è allenato regolarmente per tutta la settimana ed è disponibile: devo solo decidere l'undici da mandare in campo, non voglio fare pretattica ma mi riservo di valutare all'ultimo chi è più in forma».

CASALE: Battistini, Grancitelli, Emiliano, Friso, Capecchi, Coletto, Fusseini, Bonomi, Alessi, Ike, Soragna.

LECCO: Monguzzi, Marzio, Ondei, Bonacina, Saladino, Del Piano, Savarese, Agostinelli, Mazzini, Bonacina, Ferrario.

EDICOLE DEL CALCIO: NEROSTELLATA A GAVIRATE

Rossoblù ok con l'Orbassano

Altro successo per la Valenzana nel campionato Juniores. «Pisce», i rossoblù hanno superato l'Orbassano per 1-0: decisiva la di Coccia al 20'. «Poi, abbiamo l'errore di arretrare - spiega il tecnico Roberto Briata -. Inizialmente abbiamo retto bene, poi siamo andati in affanno e alle fine gli ospiti avrebbero potuto pareggiare». Debacle per il Casale a Savona (6-1): «Sul 2-0 abbiamo tentato di raddrizzare la partita - racconta mister Francesco Galletti -. Siamo andati a bersaglio Tondi ma i padroni di casa hanno puniti contropiede». Il campionato Allievi Nazionali, oggi alle10,30 la Valenzana riceve Biellese. Trasferta nel campionato Giovanissimi regionale, per il Casale a Cossato. [r. c.]

Marco Simone, avversario della Valenzana

Un Derthona rinforzato al Coppi contro i lanieri

ALESSANDRIA

In Eccellenza, al **Derthona** per la sfida odierna col Biella Villaggio Lamarmora tornano a disposizione Mogni, De Vecchi, Ogadri e Scali. Intanto, bianconero si è rinforzato due ex grigi: il centrocampista Andrea Esposito, anni, e l'attaccante Gasperino Cinelli, 23 anni. Se ne sono invece andati i centrocampisti Sciglitano e Massaro, il primo destinato all'Eccellenza lombarda, il secondo ingaggiato dal Sale Piovera. In campo: Mogni; Forni, Colloca, Rottoli, Scali; Casiraghi, Esposito, Musumeci; Vecchi; Vottogadri.

In partenza per Santhià, l'**Acqui** ha preso dal Giaveno il centrocampista Umberto Venini, classe 1985, mentre se ne va il pari ruolo Michele Montobbio, 23 anni. Oggi squalificato Mollica e infortunato Giacobbe, ma torna Pavani. In campo Danna; Merlo, Bobbio, Del monte, Di Mauro; Manno, Mossetti, Ivaldi, Marafiori; Pavani, Gillio.

al che va Valdengo la Pulgor. Il patron Lino Gaffino lascia ancora aperta una porta, per un centrale difensivo ma ribadisce: recuperiamo tutti gli infortunati, non nessuno, sono fuori Anselmi e Di Tullio tra Lombart per fine squalifica. In campo: Ivani; Zamburlin, Corti, Greco, Lombart; Ricci, Minetto, Pizzorno, Gennaro; Canizzaro, Ramponelli.

Un **Sale Piovera** caricato a mille affronta la trasferta di Vespolate con lo Sparta, penultimo. Dopo la partenza di Brocco, destinazione Trino, dal Derthona è arrivato Massaro, un di mister Civeriati. Poi, dalla Novese ecco il giovane centrocampista Riccardo Clemontini, 18 anni. Formazione: Allotta; Manstretta, Balestra, Cala, Biasotti, Visca, Cardinali; Toni Russo, Berberi.

La **Novese** spera nei nuovi acquisti per cogliere a Suno la prima vittoria stagionale. In Rossi, Stirpe, Molina, Odino, Mastroianni e Sedra sono riposte le ambizioni di salvezza dei bicelesti, Boalla che ha riportato in allenamento una contrattura. «Pensiamo corretto nel giusto modo la formazione - dice il segretario Piarangelo Bianchi -, per dare a Semino una squadra più competitiva». Formazione: Frisone, Cartasegna, Stirpe, Molina, Odino, Tavella, Rossi, Gallo, Mastroianni, Sedra, Calzati. [r. al.]

D. RIGORE DI BISESI COSTRINGE L'ALESSANDRIA ALL'ENNESIMO PAREGGIO

I grigi rimontati anche a Trino Montante fa sperare, poi l'1-1

Pier Mario

TRINO

Si accontentano di un pari (1-1) Trino e Alessandria al termine di un match combattuto e a tratti assai spigoloso, gestito in maniera quantomeno titubante dall'incerto. Davanti al pubblico delle grandi occasioni (circa 600 presenti per l'anticipo di serie D dal «Picco» con la solita foltissima ed encomiabile rappresentanza mandrogna) primo avaro di emozioni, tentativi da parte di entrambe le squadre di cercare la porta avversaria, peraltro agevolmente controllata dai due estremi difensori Randazzo e Teti.

Le occasioni più significative portano la firma del trinese Bisesi al 31', un vertice sinistro dell'area che Teti blocca, e dall'alessandrino Spinelli proprio allo scadere del tempo con un tiraccio dalla grande distanza che non crea però grossi problemi a Randazzo.

La ripresa si apre in maniera assai più vivace: dopo una mischia confusa in area grigia chiusa un fuorigioco fischiato a Bisesi, l'Alessandria preme sull'acceleratore e crea tre palle gol nel giro di tre minuti, tutte con il bomber Montante. Prima un colpo di testa di poco a lato e, a seguire un'acrobatica che costringe Randazzo a una deviazione in corner. Il terzo tentativo è quello buono: cross di Longo dalla d e Montante irrompe al volo piazzando la sfera sotto la traversa.

Il Trino ha il merito di riorganizzarsi attaccando senza frenesia, sino a raccogliere il meritato pareggio al 27' quando Larganà, sul filo del fuorigioco, dribbla anche Teti che lo atterra. E' rigore, che Bisesi trasforma con freddezza.

IL COMUNALE ARRIVA IL VIGEVANO

Voghera debuttare Spinelli

Debutta Simone Spinelli dal primo minuto Voghera anti-Vigevano. Oggi al Comunale, compagine rossonera avrà finalmente un attaccante razza nel derby i ducali, anche se Giacomotti invita «a non caricare di eccessive responsabilità il neo acquisto. Mi aspetto una prova di carattere da parte tutta la squadra. Vogliamo riscattare la sconfitta di Solbiate e credo che ognuno dei ragazzi in campo voglia dare un 10% in più rispetto allo standard abituale». Purtroppo il tecnico deve fare ancora i conti con una lunga infortuni che priveranno il Voghera di Daldosso, Gianello, Enow, Gervasoni, Marchesi Cardini. Appare dunque scontata formazione da opporre al Vigevano: avanti, spalla di Spinelli sarà ancora il giovane D'Alessandro.

VOGHERA: Fanini, Riboldi, Martignon, De Nardin, Finelli, Orochi, Gerini, Malventi, Pagano, D'Alessandro, Spinelli. [d. sa.]

Montante, in gol anche a Trino

S. Carlo-Fulvius dopo il rivoluzionario

In Promozione, il **San Carlo** con il neo acquisto Luca Pedron affronta la **Fulvius Samp** che in settimana ha tesserato Gionata Pierani. La **Gaviese**, ingaggiato il difensore di fascia Andrea Masia e lasciati liberi il centrocampista Stefano Vandoni e la punta Andrea Lemma, affronta le trasferte no della senza Pivetta, Valle, Scapolan e Alfieri. E' in forse anche Longo rientra Gogna. L'**Aquanera**, di a Nichelino, tenta di proseguire la scalata verso vette mentre il **Libarna** è alle prese con la matricola **Cabella**. I valborbesi hanno preso dalla Novese l'attaccante Bonanno.

Tante novità anche nello **Strevi**, che per lo scontro con il Chieri ha tesserato il portiere Luca Guaglia e i centrocampisti Saverio Ruggiero e Francesco Montalenone. Anche il **Felizzano**, che ospita il Cambiano, ha ritoccato ulteriormente la rosa, prendendo il difensore Simone Cornalio. Chiude il programma della giornata Santenese-**Rondinella**. [r. c.]

PRIMA CATEGORIA

Ovada in forma può stoppare la Vignolese

ALESSANDRIA

Prima categoria, altro significativo attende la capolista **Vignolese**, che riceve un'**Ovada** in forma. Anche l'inseguitrice **Arq** non tutto tranquillo, essendo attesa dallo **schese Torre Garofoli**, che deve imprimere una svolta alla ne si è un altro rinforzo: il difensore Massimo Barison, ex Monferrato e Fulvius Samp, che dovrebbe un reparto un gol subiti in nove gare. **Villaromagnano** è atteso dall'ostica **Castelnovese**, non possano dormire tranquilli neppure il (ospita il coriaceo **Giuliano Vecchio**) e **Viguzzolese** (nella tana della Calamandranese).

S'annuncia vivace il confronto tra la matricola **Garbagna** e il **Fabbrica Curone**, incortissimo anche **Comollo Aurora Novi-Villa**. Partono favoriti, infine, i casalesi dell'**Atletico** che, in attesa del recupero di Arquata, dovrebbero fare punti con il Rocchetta Isola, penultimo della classe. [r. c.]

Un'immagine di una bancarella nell'edizione 2004 della Fiera di San Baudolino che ritorna con tanti appuntamenti enogastronomici ma anche culturali

Musei e negozi aperti, enogastronomia e persino gara di cani da tartufo

San Baudolino: è qui la festa

Oggi un ricco calendario di appuntamenti

ALESSANDRIA

Fiera di San Baudolino, ventesimo anniversario. Si celebra oggi la festa per il patrono di Alessandria e, dalle 10 alle 19, il centro cittadino sarà invaso da decine di bancarelle che, con i negozi aperti, richiameranno migliaia di persone da fuori città e provincia, com'è nella tradizione. «E come ogni anno - dice l'assessore comunale alle Attività economiche, Diego Motta - la città propone per la festa di San Baudolino un insieme di iniziative che vanno a affiancarsi a quelle tradizionalmente organizzate dalla Camera di commercio. Abbiamo battezzato l'iniziativa, insieme ad Ascom e Confesercenti, "Le vie del vino-Enogastronomia in vetrina", perchè si tratta proprio di un percorso che abbina degustazioni enologiche e assaggi dei prodotti tipici del nostro territorio».

Aggiunge l'assessore Motta: «Questa festa dell'enogastronomia si affianca allo shopping tra le bancarelle e negozi aperti, ad appuntamenti culturali con mostre, musei e incontri. L'intento della amministrazione comunale è infatti quello di coinvolgere i commercianti nella promozione della nostra città, animando il centro con iniziative che possono attirare, e conquistare, un pubblico eterogeneo».

«Le vie del vino» sono Bergamo, Caniggia, Dante, dei Martiri, Ferrara, Migliara, Milano, Modena, San Giacomo della Vittoria, San Lorenzo, Trotti e Vochieri, poi Roma e Galleria Guerci. Ed i vini sono quelli «doc» della nostra provincia, ovviamente in abbinamento con i formaggi, i salumi, i dolci, i piatti tipici dell'intero territorio. «I ristoranti e le pasticcerie - sottolinea ancora l'assessore Diego Motta - avranno la possibilità di far conoscere la specialità e le produzioni tipiche, alcune delle quali si caratterizzano anche per il riconoscimento Deco (denominazione di origine comunale; ndr)».

L'assessore parla di appuntamenti culturali e in effetti il calendario è ricco. Dalle 16 alle 19 sarà ad esempio possibile accedere alle «Sale del museo» a Palazzo Cuttica di via Parma 1, al Museo del fiume in via Rattorin 13, all'Antiquarium Forum Fulvii a Villa del Foro, al museo etnografico «C'era una volta» in piazza Gambarina, all'area espositiva «Le stanze di Artù» nelle sale di via Cavour 39, dove sarà anche possibile visitare la mostra «100 capolavori, 100 giochi» a cura di Claudio Cavalli nell'ambito de «I colori della nebbia», oppure si potrà visitare al Vinaio degli Umiliati, in via Lumelli 13/1, «Storie», mostra di Marco Cordero e Luigi Gariglio. Oppure alle 17 si potrà assistere a Palazzo Cuttica alla presentazione del libro «Una vita sul Po», di Bruno Gambarotta, che sarà presente, e fotografie di Carlo Lenti dal quale subito dopo verrà inaugurata una mostra fotografica.

Anche i tartufi oggi per S. Baudolino

Sarà una giornata di feste, un'occasione per apprezzare i tanti prodotti enogastronomici tipici della nostra provincia e del Piemonte presenti dalle molte decine di bancarelle selezionate da Procom, col contributo della CrAl, alle quali si aggiungeranno in via Dante ad iniziativa dall'associazione della «Via dell'arco» con Gr-promozione, il Mercatino enogastronomico e dell'artigianato, al pomeriggio musica e degustazioni.

In via San Giacomo della Vittoria fra l'altro allestito, in edizione straordinaria, il Mercatino del biologico e dell'artigianato eco-sostenibile «Bio Vittoria» su iniziativa dell'associazione Imprenditori via San Giacomo della Vittoria.

L'anima della Fiera di San Baudolino è la Camera di commercio la sua azienda speciale Asperia. E nel cortile della sede centrale in via Vochieri, per tutta la giornata degustazione, e vendite, dei vini vincitori dalla selezione speciale della edizione 2005 del concorso enologico «Marengo doc» e di prodotti tipici (cacì, focaccia, trippa, lecanon, caldarroste, filetto baciato, mele Carla, fagiolana, salumi e formaggi, mentre nella sola mattinata si terrà la «Mostra dei tartufi» con premiazione dei migliori esemplari.

Nel pomeriggio, invece, nei giardini pubblici di viale della Repubblica a partire dalla 15 si terrà la gara per cani addestrati alla ricerca dei tartufi.

Ogni via caratterizzerà una o più vie: degustazioni classiche e audaci con prodotti del nostro territorio...

Barbera, Brachetto, Colli Tortonesi, Cortese, Dolcetto, Gavi, Grignolino, Moscato, Timorasso

Le vie che partecipano sono:

Via Bergamo, Via Caniggia, Via Dante, Via dei Martiri, Via Ferrara, Galleria Guerci, Via Migliara, Via Milano, Via Modena, Corso Roma, Via S. Giacomo della Vittoria, Via San Lorenzo, Via Trotti, Via Vochieri

Camera di Commercio di Alessandria:

10.00 - 12.00 Mostra del tartufo

10.00 - 19.00 Degustazione dei vini premiati al Concorso Enologico e di prodotti tipici

Ci saranno anche 14 vini provenienti dall'estero: Usa, Sudafrica, Australia, Argentina e Slovenia

In «passerella» a Marengo 351 varietà di barbera

Il 2 e 3 dicembre convegno e premiazione del concorso internazionale

ALESSANDRIA

In programma nelle giornate del 2 e 3 dicembre, nello storico Castello di Marengo, il Convegno internazionale sul barbera organizzato dalla Camera di commercio. Vedrà in veste di relatori alcune tra le più autorevoli personalità del mondo scientifico e del mercato vitivinicolo europeo. In occasione del convegno, nella serata del 3 dicembre, ci sarà la premiazione dei vini vincitori del primo Concorso internazionale sul barbera, lanciato negli scorsi dalla stessa Coias e che ha riscosso notevole successo.

Sono stati inviati 351 campioni di vini provenienti da tutta Italia e dal mondo. I vini piemontesi, infatti, sono stati protagonisti del concorso come quelli di Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Campania, Marche accanto ai barbera provenienti da Usa, Australia, Argentina, Sudafrica e Slovenia. Sa la presenza numerosa dei vini prodotti nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo sia stata predominante, è significativa la partecipazione di vini extra piemontesi: il 21% dei campioni partecipanti.

Il barbera protagonista a Marengo

Come detto, 351 i vini presentati: di questi 288 erano a denominazione di origine controllata con almeno l'85% di uva barbera, 27 erano a denominazione di origine controllata e indicazione geografica tipica con almeno il 50% di uva barbera e 22 erano vini barbera vivaci e frizzanti doc, infine erano 14 i campioni di esteri. Tutti stati sottoposti tra il 2 e il 5 novembre al giudizio di tre commissioni di degustazione, impegnando 21 commissari: dodici tecnici enologi stranieri e italiani, tre assaggiatori tecnici dell'Onav, tre giornalisti della stampa specializzata internazionale e tre rappresentanti della grande distribuzione. Le commissioni avevano all'interno rappresentanti di chi da la valutazione tecnica e di chi commenta, commercializza e beve il vino. Terminate le degustazioni 104 vini dei partecipanti hanno ottenuto un punteggio di almeno 85/100 e saranno quindi premiati col diploma «Concorso internazionale del barbera - Premio Monferrato Festival». premiati, 93 sono vini a denominazione d'origine controllata, 6 quelli di origine controllata e indicazione geografica tipica, tre quelli esteri, tutti provenienti dagli Usa. Il vino che ha ottenuto il miglior punteggio in assoluto è un Barbera d'Asti, riceverà quindi il riconoscimento di «Campione del barbera». Al termine di un concorso organizzato con grande passione e professionalità, che avrà come ricaduta certa una promozione meritata del barbera, troppo sottovalutato.

La manifestazione domani al Grand Hotel Nuove Terme di Acqui

Tanti vip per il «Brachetto Time»

Premi a Nespolo, Littizzetto e Space Cannon

ACQUI TERME

Grande attesa per il ritorno di «Brachetto Time» con i grandi nomi dell'arte, dello spettacolo e dell'imprenditoria. La manifestazione organizzata dal Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui Docg e da BarGiornale si terrà domani al Grand Hotel Nuove Terme di piazza Italia. A contendersi gli ambiti riconoscimenti, saranno i migliori barman provenienti da tutta Italia, impegnati nella realizzazione di cocktail con il pregiato vino aromatico. «L'idea di organizzare BrachettoTime è partita tre anni fa per incentivare il consumo di Brachetto d'Acqui nei bar - spiega il presidente del Consorzio di tutela Paolo Ricagno -. Con questa manifestazione stiamo avendo sempre maggiore tenuto che quest'anno vi prendono parte seicento concorrenti di tutta Italia tra bar e pasticcerie che utilizzano il Brachetto d'Acqui da solo o come cocktail. Di qui - prosegue Ricagno - si evidenzia l'importanza di questo prodotto per quanto riguarda il consumo diretto nei bar ed allo stesso tempo il riconoscimento qualitativo che gli addetti al dai pubblici esercizi e della pasticceria hanno tributato a tale vino. È talmente importante la partecipazione dei seicento esercenti che sarebbe altrettanto importante che il territorio e la città portassero avanti lo stesso esempio di città invece distanti dalla produzione. Ai turisti che arrivano ad Acqui Terme e nell'Acquese dovrebbe essere offerto il Brachetto d'Acqui quale prodotto d'eccellenza».

Tre le sezioni in concorso per quanto riguarda «BrachettoTime»: la prima riguarderà la realizzazione di cocktail in coppa spumante, la seconda i cocktail in bowl e caraffe e la terza, denominata Fruit Cup, che consiste in un abbinamento creativo frutta ed il Brachetto d'Acqui docg. La commissione giudicatrice selezionerà per tipologia che saranno invitati a realizzare in diretta le loro proposte al Gran Galà del prossimo 14 novembre. Ai 24 concorrenti finalisti verrà consegnata una splendida coppa di cristallo, molata a mano ed ai tre finalisti un prestigioso trofeo «Un mondo di Brachetto», realizzato in pregiata ceramica di Albisola, decorata con i colori del vino ed il movimento della collina dell'Alto Monferrato, opere d'arte realizzate dal maestro orafo Franco Zavattaro.

Partendo dall'alto a sinistra, in senso orario, l'attrice Luciana Littizzetto, l'artista Ugo Nespolo, Bruno Balardi titolare della Space Cannon, Paolo Ricagno, presidente del Consorzio Tutela del Brachetto, e Nini Paglieri, dell'omonima ditta di profumi

Nella giornata finale del «Brachetto Time», il Consorzio assegnerà il Premio Speciale a personaggi piemontesi e ad aziende che si sono particolarmente distinti in ambito nazionale ed internazionale ed in settori diversi. Quest'anno, la scelta è caduta sul pittore Ugo Nespolo per quanto riguarda l'arte, su Luciana Littizzetto per lo spettacolo, e Space Cannon Pubblin per i fasci di luce realizzati a Ground Zero, in memoria delle Torri Gemelle cadute nell'attentato di New York. Tra i premiati anche la Paglieri, per la creazione di un latte idratante al Brachetto d'Acqui.

Degustazioni guidate in abbinamento alle robiole, agli amaretti al cioccolato

Il docg attrae giornalisti da tutto il mondo

Workshop di due giorni con la stampa specializzata

ACQUI TERME

Un workshop riservato ai giornalisti. Il Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui docg, in concomitanza di Brachetto Time organizza quest'anno un workshop riservato giornalisti italiani e stranieri della stampa specializzata. «Tra gli altri, il Gambero Rosso Channel, la prestigiosa rivista vinicola americana "The Wine Advocate", il quotidiano di Boston "The Globe"» spiega il presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui docg Paolo Ricagno.

«Gli ospiti italiani, che ben ne apprezzano le caratteristiche, si accorgeranno, durante seminari, di quanto numerosi siano gli utilizzi innovativi e creativi di un vino così versatile quel è Brachetto d'Acqui docg» prosegue Ricagno. Così dal 14 al 16 novembre, il gruppo di sei giornalisti farà degustazioni e vivrà in prima persona i forti legami che questo vino ha con gli altri prodotti del territorio. Visiteranno i luoghi di produzione del Brachetto d'Acqui docg, assaporando per la prima volta in esclusiva il Brachetto d'Acqui della passata vendemmia e in esclusiva il mosto di Brachetto 2005.

Durante i seminari, l'attenzione dei giornalisti sarà particolarmente incentrata sugli «aromi» che caratterizzano questo vino così particolare. Si passerà poi ad evidenziare i tempi del Brachetto. Particolare interesse verrà posto anche agli «utilizzi» del Brachetto d'Acqui, non solo vino, ma anche come base per cocktails e long drinks.

Durante le giornate del 15 e 16 novembre i giornalisti effettueranno un viaggio attraverso le colline dei ventisei comuni del Brachetto d'Acqui, vivendo il territorio e approfondendo la conoscenza delle preziose risorse storiche e gastronomiche di cui la zona dell'acquese è ricca.

Le robiole, "gliamaretti, il cioccolato diverranno nuove occasioni di scoperta e di rilancio economico. Anch'esse piccole produzioni" di grandissima qualità, simbolo di una cura "artigianale" pari quale è facilmente nota la zona di Acqui.

Dopo che il Brachetto d'Acqui è sbarcato in Cina (in foto), ora arrivano da diverse regioni d'Italia e dall'estero, soprattutto dagli Stati Uniti, i giornalisti prenderanno parte, da domani a mercoledì, al workshop nella città termale

Primo rosso d'Italia con la Denominazione di Origine Controllata Garantita

Dove va servito e come si accompagna

Un'elegante bottiglia di Brachetto

ACQUI TERME

Il Brachetto d'Acqui nel 1988 è stato il primo rosso d'Italia a fregiarsi della Denominazione di Origine Controllata e ta. È un vino frizzante e delicato, con spuma fine e persistente, che sprigiona i suoi aromi. Si accompagna bene a dolci non troppo pesanti come torte di nocciole, pasticceria secca o macedonie di frutti di bosco. Vino da dessert, tra i più eleganti e gradevoli, sia in versione normale che spumante è meglio berlo giovane quando esprime tutta la fragranza dell'uva: è il momento in cui si colgono nitidamente i sentori di rosa bulgara e di frutta matura,il suo sapore è fresco, brioso e muschiato.

Lo si può conservare al massimo per un paio di anni, a patto di tenerlo in un ambiente fresco e buio.

Il tipo frizzante e spumante hanno il loro bicchiere ideale nella coppa di piccole dimensioni oppure nel flûte. La versione tranquilla può essere degustato nel calice da vino bianco o nel bicchiere a tulipano.

In provincia di Alessandria il Brachetto d'Acqui docg viene prodotti nei Comuni di Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Alice Bel Colle, Strevi, Ricaldone, Cassine e Visone mentre in provincia di Asti viene prodotto nei Comuni di Vesime, Cossole, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Rocchetta Palafea, Montabone, Fontanile, Mombaruzzo, Maranzana, Quaranti, Castelboglione, Castelrocchero, Sessame, Castelletto Molina, Calamandrana, Cassinasco e Nizza Monferrato.

Brachetto d'Acqui DOCG

Brachettotime 2005

PROGRAMMA del 14 novembre
- Grand Hotel Nuove Terme -

ore 15,30 Salone Belle Epoque
Gara di cocktails:
COCKTAIL IN COPPA SPUMANTE - rinnova la tradizione,
COCKTAIL BOWL - stare insieme con fantasia,
FRUIT CUP - abbinamento creativo.

ore 18,00 Salone Belle Epoque
Presentazione del Concorso Brachetto Time:
- saluto del sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti
- intervento dell'Assessore all'Agricoltura Mino Taricco
- intervento del Presidente Consorzio Tutela Vini d'Acqui: Paolo Ricagno

Consegna attestati ai 24 finalisti e proclamazione dei vincitori assoluti per ciascuna categoria del Concorso promosso da bargiornale

ore 19,00 Salone Belle Epoque
Consegna del Premio Speciale "Acqui Brachetto" prima edizione a:
- Ugo Nespolo, artista poliedrico;
- Luciana Littizzetto, attrice, cabarettista e scrittrice;
- Space Cannon VH di Fubine (Al);
- Paglieri Profumi Spa di Alessandria.

ore 20,00 Sala delle Colonne
Dinner - buffet con la presentazione di tutti i cocktails dei 24 finalisti.

REGIONE PIEMONTE

LA [redacted] ARRESTATE SEI PERSONE: LATITANTE L'AUTORE MATERIALE DEL FURTO INVIATO A TORINO DA [redacted] PRINCIPE EGIZIANO CHE VOLEVA IL PREZIOSO DA SETTE MILIONI DI EURO

L'intrigo del diamante più caro del mondo

Ritrovato il gioiello rubato tre mesi fa da una gang sotto gli occhi del proprietario giapponese

Angelo Conti

Un affare internazionale, un furto incredibile, un finale ad effetto. Al centro di tutto un diamante straordinario, battezzato il giorno dopo la sua scoperta, in una miniera del Brasile, con il nome di «Rosa Cruzeiro do Sul»: [redacted] carati, [redacted] riflessi rosa, valore commerciale sui sette milioni di euro, ma prospettive di salire [redacted] di più, in un'asta internazionale, proprio per via dei [redacted] insoliti lampi di luce.

Il romanzo si snoda fra il giorno del ritrovamento, compiuto da due fortunati *carimperos* meno di un anno fa, e quello del suo ingresso, ieri sera, in una cassaforte dell'Arma [redacted] carabinieri [redacted] quale caserma [redacted] si sa) dove verrà piantonato sino a domani, quando tornerà nelle [redacted] del legittimo proprietario, già decollato dal Giappone [redacted] volta dell'Italia.

Tutto comincia quando la Fuji Trading mette in vendita il «Rose Cruzeiro». Nel ventunesimo secolo le trattative corrono soprattutto su Internet, e l'ufficio commerciale della ditta di Tokio riceve una mail dall'Egitto. [redacted] sedicente principe arabo, [redacted] interessi nel mondo del petrolio, fa sapere di essere pronto ad acquistare quel pezzo. Riceve via e-mail la documentazione sulla pietra e, in Brasile, dove ancora si trova [redacted] pezzo, fa compiere verifiche.

Ma il [redacted] vuole vedere, prima di pagare. Così viene concordato un contatto a Lisbona: qui il miliardario egiziano giudica quel diamante di suo gradim[redacted] ed incarica un broker ed alcuni uomini di fiducia (tre slavi ed un indiano) di proseguire la trattativa. Il prezzo vie[redacted] concordato in [redacted] milioni di euro in contanti (circa 1 milione di euro in meno del valore di perizia): luogo dello scambio Barcellona. Qui, all'inizio di luglio, dovrebbe essere materialmente concluso l'affare, ma la parte venditrice, la Fuji, ha qualche dubbio. Tre ore prima dello scambio denaro-diamante chiede ancora un po' di tempo, poi fissa un nuovo incontro a Torino, intorno al 10 agosto i rappresentanti del principe sono nel capoluogo piemontese. Hanno contatti con Roberto Cappato, 30 anni, nato in Sardegna ma residente ad Asti, ex promotore finanziario di Rasbank. Cappato avrebbe avuto ruolo di mediatore. Prima in [redacted] salottino della sede centrale della Bnl, in via XX Settembre a Torino, e poi in [redacted] ufficio della Rasbank, in via Cavour 20, avvengono gli incontri finali (Bnl e Rasbank [redacted] ovviamente del tutto estranee all'operazione). I giapponesi vogliono avere garanzie che l'acquirente [redacted] pronto a pagare: viene [redacted] una fotografia della valigetta colma di biglietti da 500 euro e inviata, via e-mail, alla Fuji Trading.

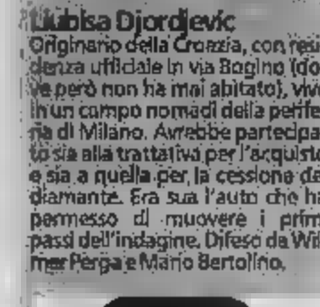
I tentennamenti, piano piano, si attenuano. Il 29 agosto è il gran giorno. In una saletta della Bnl c'è l'ultimo contatto: [redacted] sono gli slavi inviati dal principe arabo, [redacted] il presidente Fujimoto in per[redacted], c'è il mediatore Cappato. [redacted] «gemmologo» inviato dal compratore [redacted] lamenta («Non c'è abba[redacted] luce») [redacted] ottiene, incredibilmente, [redacted] a guardare la pietra sotto il sole. Sparisce un attimo dopo, insieme a [redacted] gli slavi ed al mediatore.

A Joshiuko Fujimoto non [redacted] sta che chiamare i carabinieri: una denuncia incredibile la sua, che però trova subito riscontri. Partono [redacted] indagini che il pm Antonio [redacted]lagnino segue insieme ai militari [redacted] compagnia San Carlo. Al primo degli slavi si arriva in poche [redacted] con la propria auto era transitato [redacted] telecamere del Comune, in via [redacted] Settembre. Si scopre che ha residenza ufficiale a Torino, in via Bogino, ma che in realtà vive in un campo nomadi a Milano. [redacted] l'indagine traccia l'organigramma della banda: dai telefoni, sotto controllo, arrivano i segnali di una nuova trattativa. Un orefice di Guidonia, Umberto Barbato, offre 1,5 milioni di euro. E' prezzo da svendita, ma la banda si vuole ormai sbarazzare di quella pietra. L'altro giorno, negli uffici di una ditta milanese specializzata nell'intermediazione di preziosi, si presentano le parti. Ma anche i carabinieri che [redacted] tutti: Ljubisa Djordjevic, Lubianka Djordjevic, Dino Nacinovic, Roberto Cappato, Umberto Barbato ed un cittadino indiano. Ma la procura di Milano scarcera Lubianka Djordjevic (nascondeva la gemma nel [redacted] no), Umberto Barbato (comunque sottoposto ad obblighi) e l'indiano. Restano in carcere gli altri, considerati personaggi chiave. Ma, all'appello, manca ancora il «gemmologo», cioè l'uomo che fuggì con il diamante in mano. Il pm Malagnino promette [redacted] [redacted] di [redacted] anche a lui, mentre il colonnello Agovino, sottolinea che [redacted] risolto in fretta un caso tanto complicato, con cittadini stranieri nei panni di vittime e anche di responsabili, è motivo d'orgoglio per i carabinieri torinesi».

Un maresciallo dei carabinieri mostra il diamante rubato nell'agosto scorso

Da falsi mediatori a ladri di preziosi

Roberto Cappato
Nato ad Oristano, in Sardegna, vive e risiede ad Asti. Ha un passato di broker finanziario ed anche di promotore per conto di Rasbank. Nella vicenda avrebbe avuto ruolo di mediatore. Sarebbe stato lui a organizzare gli incontri torinesi e ad affittare le salette presso le banche. Il pm Malagnino lo interrogherà al più presto. E' difeso dall'avvocato Aldo Mirate.



Ljubisa Djordjevic
Originario della Croazia, con residenza ufficiale in via Bogino (dove però non ha mai abitato), vive in un campo nomadi della periferia di Milano. Avrebbe partecipato sia alla trattativa per l'acquisto e sia a quella per la cessione del diamante. Era sua l'auto che ha permesso di muovere i primi passi dell'indagine. Difeso da Wilmer Perga e Mario Bertolino.

Dino Nacinovic
Originario della Serbia, residente in un campo nomadi milanese, ha ruolo di spalla di Ljubisa Djordjevic. E' piuttosto presente in quasi tutte le fasi delle lunghe trattative, sia a Torino e sia a Milano. Sarebbero state alcune sue telefonate intercettate ad offrire agli investigatori elementi per mettere a nudo l'organizzazione. E' anche lui difeso dagli avvocati Perga e Bertolino.

RAPINA FALLITA I TRE MALVIVENTI INTERCETTATI DALLA MOBILE MENTRE CERCAVANO DI DILEGUARSI

Presi dopo l'assalto da Stievani

All'atto dell'acquisto il gemmologo si era lamentato «Usciamo fuori perché qui c'è poca luce» E poi con i suoi complici si era volatilizzato

La banda aveva arraffato 4000 euro Il capo riconosciuto da alcuni poliziotti

Trist[redacted] la parabola di Vincenzo Denaro, 54 anni, siciliano radicato da 30 anni [redacted] Torino. Era un rapinatore di prima classe, specialista [redacted] assalti - a [redacted] armata - a [redacted] e oreficerie. Coinvolto in indagini di mafia, con il gotha della mala, calabrese [redacted] sicula; in conflitti a fuoco con la polizia, dove fu ucciso un suo compare. Adesso, assieme ad altri due improbabili complici (Andrea Raccuglia, [redacted] anni, originario di Caltagirone, Catania, [redacted] Maurizio Grimaldi, 33 anni, [redacted] Cerignola, Foggia, pregiudicato) s'è fatto prendere come un pivello dopo una rapina alla «Stievani Ottica», [redacted] corso Giulio Cesare. Usando le vecchie tecniche, [redacted] rubato una Punto. Poi via le targhe, ed ecco, al loro posto, altre due, rubate a loro volta poche ore prima a un'auto [redacted] anno [redacted] dello [redacted] colore. [redacted] questo modo non c'era ancora la segnalazione del furto sui terminali di polizia [redacted] carabinieri. Fuga più facile, quindi, dopo il colpo. Sapevano che, il venerdì sera, l'intero incasso settimanale veniva consegnato alle guardie di un istituto di vigilanza. Denaro, nei giorni scorsi, aveva fatto un sopralluogo nel negozio. S'era comprato un paio di occhiali, tanto per studiare ogni particolare. L'altra sera s'è pre[redacted] con la [redacted] pistola in pugno, mentre il complice stringeva un taglierino. Le quattro dipendenti le ha fatte sdraiare [redacted] s'è preso il plico, con quattromila euro e qualche spicciolo. [redacted] pago, ha pure rubato un altro paio di occhiali da sole. Fuori, l'auto con il terzo complice. La sfortuna, però, l'ha tradito. Stava passando lì vicino una pattuglia della mobile, squadra antirapina, coordinata dal vice questore Pier Luigi Mitola. «Guarda chi c'è: D[redacted] Stop. Giusto [redacted] tempo di osservarlo mentre si calava un berretto da baseball sugli occhi ed entrare nel negozio, con il resto del volto protetto da maschere antismog, l'ultima trovata della gang. Pochi istanti dopo, occoli us[redacted] [redacted] allontanarsi. Breve inseguimen[redacted], auto fermata [redacted] un incrocio poco distante. Stupore del pluripregiudicato, uscito dal carcere a settembre, dopo una serie di condanne. Mistero: sulla Punto non c'era la pistola [redacted]ta per la rapina. Esaurito anche l'[redacted]ligo [redacted] firma, era tornato un cittadino qualunque. Ma si sa, dai vizi non si guarisce mai e così Vincenzo detto «Enzino» ha pensato bene di riprendere a lavorare.

Vincenzo Denaro

Andrea Raccuglia

Venerdì, infine, altro blitz della mobile: arrestato Pasquale Lippo, di 47 anni, di Carignola (Foggia), Torino. Era ancora detenuto, agli arresti domiciliari da agosto del 2005 per problemi di saluta [redacted] compiuto ben 13 rapine.

L'uomo deve quindi rispondere anche di evasione. La prima è del 24 agosto, e gli aveva fruttato circa 15 mila euro, [redacted] la seconda risale al 19 ottobre. [redacted] le altre portate a termine [redacted] l'aiuto di complici identificati dalla polizia. [m. nu.]

Supercondominio

Senza regolamento di condominio la convivenza diventa più difficile

Quando i fabbricati sono piccoli e pochi sono i proprietari, spesso manca il regolamento di condominio che stabilisce le [redacted] alle quali tutti devono attenersi. Da Vercelli una lettrice, che chiede di restare anonima, scrive: «Il nostro condominio è costituito da quattro proprietà, composte [redacted] appartamento, un'autorimessa, due cantine, un pezzetto di cortile. Pur essendo previsto, nell'atto di assegnazione, la costituzione di un regolamento di condominio, dal '60 a oggi non è mai stato redatto. Un proprietario ha trasformato quanto a lui assegnato creando una [redacted] unità immobiliare con l'abolizione dell'autorimessa e [redacted] cantina, diventata civile abitazione. Di conseguenza, le unità abitative sono diventate 5, mentre la ripartizione [redacted]le spese avviene con la divisione in quattro. E' un criterio giusto e legale? Per l'accesso al cortile e alle tre autorimesse rimaste, i comproprietari [redacted] queste vorrebbero elettrificare il cancello. Domanda: il non più proprietario potrebbe concorrere alla spesa?». Ricordiamo il telefono di Simonetta 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, dalle ore 10,30 alle 14,30.

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Poiché non esiste un regolamento condominiale, non esiste neppure un divieto regolamentare per un cambio di destinazione da autorimessa a civile abitazione. Però è chiaro che l'aumento delle unità abitative e l'abolizione di un'autorimes[redacted] hanno [redacted] inattuale il criterio originario [redacted] ripartizione delle spese, il che vale anche per l'elettrificazione del cancello». Come uscirne? «Il primo comma dell'art. 1138 cod. civ. impone la formazione [redacted] un regolamento soltanto quando il numero dei condomini è superiore a dieci, ma non esclude la possibilità della formazione facoltativa [redacted] regolamento [redacted] condominii in cui il numero dei partecipanti sia inferiore a undici (come ha detto la Cassazione, sent. n. 2957 del 1956). Perciò la lettrice potrebbe cercare di promuovere detta formazione, per la quale occorre una delibera assunta dalla maggioranza degli intervenuti all'assemblea, purché portatori di almeno 500 millesimi. Se tale delibera non c'è o [redacted] dall'assemblea non emerge l'accordo, la lettrice può proporre azione giudiziale per la determinazione dei millesimi, purché in confronto [redacted] tutti gli altri condomini, nessuno escluso. La Cassazione civile, sez. II, con sentenza n. 12018 del 1° luglio 2004 stabilisce: "Ai fini della redazione delle tabelle millesimali di un condominio, per determinare il valore di ogni piano o porzione di piano, occorre prendere in considerazione sia elementi intrinseci dei singoli immobili oggetto di proprietà esclusiva (quali l'estensione), sia elementi estrinseci (quali l'esposizione), nonché le eventuali pertinenze delle proprietà esclusive, tra le quali possono essere considerati i giardini in proprietà esclusi[redacted] [redacted] singoli condomini, in quanto consentono un migliore godimento dei singoli appartamenti al cui servizio e ornamento sono destinati in modo durevole, determinando un accresci[redacted] del valore patrimoniale dell'immobile"».

★Qualcuno si ricorda certamente di Ilda (nome di fantasia) che ci aveva scritto una bella lettera per sapere il valore della macchina da scrivere di suo padre e riuscire magari a venderla: «Qualche soldino in più - aveva scritto - mi servirebbe a integrare la pensione». Siamo andati a trovarla e ci siamo trovati [redacted] fronte [redacted] donna [redacted] molto coraggiosa. In quell'occasione le abbiamo consegnato un aiuto inviato a noi da alcuni lettori. Natural[redacted] la vecchia macchina da scrivere è rimasta a trionfare su una scrivania come è giusto per un ricordo caro come quello. Ilda, commossa, ringrazia tutti.

★Un lettore ci ha inviato una email con una domanda davvero curiosa alla quale non abbiamo saputo rispondere e che quindi rivolgiamo ai nostri lettori: [redacted] una pianta di chinotti che sta dando parecchi frutti, ma [redacted] sa come utilizzarli. Mangiarli è impossibile perché sono amari. Un amico mi ha detto di aver mangiato una composta di chinotti accostata a formaggi. [redacted] quale sarà il procedimento per farlo in casa e quali gli ingredienti?».

simonetta.conti@lastampa.it

ASTA di ANTIQUARIATO
[redacted] 30
• [redacted]li ed Arredi antichi
• Dipinti dell' [redacted] Italiano
• Dipinti europei dal XV al XVII sec.
• Sculture d'arte contemporanea (F.Arman, S. Sosno)
• Gioielleria • Argenti
• Orologi da polso, da tasca, da tavolo
• Porcell[redacted] • Ceramiche
• Oggettistica
• Tappeti persiani
Catalogo di tutti i lotti in sede
Scacchiera in legno con figure in avorio cm 81 x 81 Cina XIX sec.

Art&Robert
Arte e Antiquariato dal 1976
TORINO v. Principe Amedeo [redacted]
Tel./fax 011.8129790
www.artrobert-asta.com

Aosta
E REGIONE

LAVORI SULLA STATALE 27

Il Raccordo della A5 [illegible] le notti

■ Per tutte le notti a partire da domani e fino alla fine del mese (con la sola esclusione delle domeniche) sarà chiuso il raccordo tra l'autostrada e la statale del Gran San Bernardo, nel tratto tra Variney e Aosta. Il traffico sarà bloccato tra le [illegible] e le 6,30 per consentire lavori di potenziamento degli impianti elettrici e dei sensori di vibrazione dei ventilatori nelle gallerie Cote de Sorreley e Signayes. [g. c.]

NELLA GIORNATA DI DOMANI

Sciopero generale per [illegible] agenzie fiscali

■ Per la giornata di domani è stato proclamato uno sciopero generale del personale del Comparto delle agenzie fiscali. La protesta sarà ridotta per i lavoratori delle agenzie delle dogane in servizio negli aeroporti, che si asterranno [illegible] lavoro solo per quattro ore, escludendo le fasce giornaliere previste dalle delibere della Commissione di Garanzia. [g. c.]

SU TARGHE ALTERNE, RIFIUTI E LUMINARIE DI NATALE

[illegible]ri fra Ascom e Co[illegible]e di [illegible]

■ Targhe alterne, raccolta rifiuti «porta a porta» e luminarie di Natale: sono gli argomenti che [illegible] analizzati in due incontri organizzati dall'Ascom [illegible] il Comune di Aosta. Martedì e venerdì i commercianti delle vie Aubert e De Tillier incontreranno gli assessori [illegible]runo Guglielminotti Gaiet e Dello Donzel, oltre al comandante della Polizia municipale Fabio Fiore e [illegible] dirigente comunale Marco Framarin. [a. l.]

FORMAZIONE

L'associazione Diapsi cerca volontari

■ L'associazione familiari Diapsi Valle d'Aosta cerca volontari per l'accompagnamento dei malati psichici a [illegible] loro o nelle strutture residenziali che li accolgono. E' previsto un corso di formazione che si svolgerà [illegible] novembre al Centro di servizio per il volontariato di Aosta. Per iscriversi rivolgersi all'associazione (328/1269493), che ha sede in via Valli valdostane 5 ad Aosta. [u. c.]

VALTOURNENCHE, IL RILANCIO DELLO SCI

«Funivie pubbliche e alberghi privati»

Il sindaco Giorgio Pession

VALTOURNENCHE

«Gli impianti di sci [illegible] infrastrutture, servizi. E' un dato [illegible] fatto, per questo sono certo che l'intervento pubblico sia positivo». Il sindaco di Valtournenche Giorgio Pession commenta così [illegible] raddoppio del capitale della società [illegible] funiviaria «Cime Bianche» con [illegible] quota della Regione (attraverso Finaosta) che passa dall'attuale 40,69 per cento al 60,23. «Ciò non significa - aggiunge il sindaco - che non chiederemo l'intervento dei privati, ma [illegible] gli impianti dello sci sono aziende che hanno costi di gestione [illegible] enormi. Non è un problema soltanto valdostano».

Per i privati lo spazio è nell'ospitalità. Altra convinzione di Pession che parla per la sua vallata, [illegible] allarga la sua [illegible] a tutto il territorio della Valle». Dice: «Ciò che occorre è una visione integrata del sistema turistico. Per questo sostengo che deve esistere un lavoro parallelo. Da [illegible] lato l'intervento pubblico per gli impianti di risalita, dall'altro decisioni che possano incrementare il settore alberghiero. Penso a strumenti urbanistici, per esempio».

L'aumento di capitale per la «Cime Bianche» [illegible] di 4 milioni e 940 mila [illegible] euro, di cui un milione a carico del Comune di Valtournenche. Soldi per finanziare un piano triennale di interventi: cannoni per la neve artificiale dal colle superiore delle Cime Bianche fino a Valtournenche e la sostituzione [illegible] seggiovie di altrettanti skilift. Investimenti per 26 milioni 148 mila euro.

Il Comune per recuperare il milione di euro vende l'ex municipio. «L'asta - spiega il sindaco - [illegible] data deserta per 9 volte. Anche perché era nostra intenzione porre un vincolo alberghiero a chi avrebbe comperato. In realtà l'edificio non si presta per la realizzazione di un albergo, quindi [illegible] rifarà l'asta senza il vincolo». L'operazione «Cime Bianche» cambia la partecipazione della società per azioni: sale del 20 per cento la quota di Regione-Finaosta, scende quella del Comune e l'attuale 20 per cento delle Funivie del Cervino dovrebbe scomparire.

Ancora il sindaco: «Dobbiamo pensare a tutto il comprensorio [illegible] sci dal nostro territorio perché la nostra è un'offerta turistica che si deve confrontare con il mercato internazionale dello sci. La "Cervino" è impegnata nella sua area. La linea del Crétaz è da rifare. La clientela di "Cime Bianche" vuole il collegamento con le piste del Breuil e [illegible] innevamento artificiale, senza cioè garanzia di poter sciare [illegible] che in caso di siccità, preferisco scegliere le piste svizzere. E' dunque evidente l'importanza di pensare, quindi di programmare l'attività dello sci in termini di comprensorio e non di singole stazioni».

L'ultimo rinnovo di impianti della «Cime Bianche» risale al 1997, quando venne inaugurata la cabinovia a 12 posti. [a. mar.]

Aggiornamento per 687 maestri

■ I 687 maestri [illegible] sci valdostani saranno impegnati dalla prossima settimana nei corsi di aggiornamento. Cominciano i 446 [illegible] sci alpino a Cervinia [illegible] martedì [illegible] 26. Per il fondo gli 89 maestri si ritroveranno martedì 13 e mercoledì 14 dicembre a Cogne, venerdì 16 e sabato 17 a Gressoney-Saint-Jean. I 107 dello snowboard saranno a Cervinia da g[illegible] 17 novembre a martedì 22. Sempre il Breuil ospiterà i maestri specialisti [illegible] telemark sabato 26 e domenica 27 novembre e giovedì 1 e venerdì 2 dicembre. Un percorso di aggiornamento impegnativo, ma obbligatorio per [illegible] l'iscrizione all'albo professionale.

VALLE SONO TREDICI FREQUENTATI DA 2500 GIOVANISSIMI

Oratori, realtà che cambia

Don Bredy: «Moderne oasi di serenità»

AOSTA

«Gli oratori della Valle d'Aosta sono una realtà viva». A dirlo [illegible] don Fabio Bredy, presidente dell'Associazione Noi, organismo che raduna i tredici [illegible] che operano in Valle [illegible] che «gestiscono» circa 2500 giovani.

Su iniziativa dell'associazione degli oratori valdostani si sta svolgendo, per il terzo anno consecutivo, un corso per «futuri animatori» e per «animatori». Domenica [illegible] il [illegible] [illegible] svolto nell'oratorio della parrocchia di Saint-Martin de Corléans, oggi i corsisti saranno impegnati a Saint-Vincent [illegible] domenica prossima a Donnas. Per i partecipanti ai corsi a dicembre [illegible] prevista [illegible] visita all'Oasi di Maen mentre un ritiro spirituale sarà effettuato durante la Quaresima.

A occuparsi della formazione degli animatori è [illegible] [illegible] cooperativa [illegible] Torino «Anima Giovane» che in ogni incontro organizza laboratori su differenti fronti come il teatro, il gioco e altre attività espressive.

Il corso per animatori nell'oratorio della parrocchia di Saint-Martin de Corléans

Tutto questo attivismo ha un senso? [illegible] stessi oratori, nel [illegible] millennio, hanno ancora una ragione d'essere? Per don Bredy «assolutamente sì». «L'oratorio - spiega - significa accoglienza e, oggi più di ieri, i ragazzi, gli adolescenti, hanno bisogno di parlare, di avere punti di riferimento che siano figure adulte, in un mondo che mai [illegible] adesso, è troppo sovente, vede i genitori impegnati nella rincorsa del benessere economico che talvolta va a scapito della [illegible] L'oratorio diventa allora il punto fermo, l'oasi in cui adolescenti, ragazzi e bambini delle Elementari [illegible] possono stare [illegible] giocare, parlare, essere ascoltati».

Per don Fabio Bredy «i ragazzi sanno che comunque l'oratorio c'è, è lì per accoglierli con [illegible] disposta a [illegible] con loro, per offrire occasioni di dialogo tra loro e con gli adulti». «In più - dice don Fabio - l'oratorio, [illegible] e aspetto non certo secondario, offre anche momenti [illegible] fede, di raccoglimento e di preghiera. Quale altra parte della nostra società è in grado di dare tutto questo? Credo solo l'oratorio, che sicuramente negli [illegible] si è evoluto e anche modernizzato mettendo nelle sue sale computer, Dvd e Cd, ma che resta un'oasi serena per migliaia di giovani». [a. c.]

In breve

■ LEZIONI E POLITICA
Le scuole elementari di Gressan capoluogo [illegible] do[illegible] alle 20,30 il secondo degli «incontri culturali di introduzione alla politica» organizzati dal gruppo consiliare «Travalli Ensemble». Roberto Louvin (Aosta Viva) e Rudy Marguerettaz (Stella Alpina) parleranno sul tema «Istituzioni regionali chiuse o democrazia aperta?».

■ AOSTA, MERC[illegible] «BIO»
Sotto i portici di piazza Chanoux oggi dalle 9,30 alle 19,30 mercatino dei prodotti tradizionali e di alimenti biologici, orga[illegible] dalla Coldiretti.

■ VERRAYES, PATRONALE
Si chiude oggi la festa patronale di San Martino, a Verrayes. Nel pomeriggio animazione, balli latino-americani, teatro con il gruppo «Les [illegible] du patoué de Nus» e premiazione del concorso «Balconi fioriti».

■ ARNAD, SAN [illegible]
Festa di San [illegible] oggi ad Arnad, organizzata dalla Pro loco. Alle 14,30 nel salone comunale teatro in patois della Compagnie dou Beufet, poi consegna del premio Comitato Pro Quirino a chi si è distinto per lo sviluppo del paese, infine premiazione della gara di torte.

■ VERRES, BELOTE
[illegible] Prix di bélote oggi la tappa, alle 14,30, [illegible] bar Bocciodromo di Verres. In testa alla classifica individuale c'è Ferdinando Clusaz con [illegible] punti.

Regione Amerique, 64
Quart - Aosta
Tel. 0165.775204
www.idivani.it

iDivani.it
ED È SUBITO CASA
SAVORE divani e complementi

Parla l'Agente Generale di Aosta Sandro Bassani: «Ho riportato un clima di fiducia frutto di tanto lavoro»

Ina Assitalia, dove la professionalità è vincente

Organico rinnovato al 95% e mille proposte per ogni necessità del cliente

L'AUTOREVOLE quotidiano economico «Il Sole 24 ore» ha recentemente indicato [illegible] quale prima [illegible] distributiva nazionale come raccolta di polizze vita e quindi ci rechiamo in Avenue du Conseil des Commis, anche per vedere a distanza di quasi due anni dai noti e delicati eventi accaduti, cos'è cambiato nelle [illegible] e per capire qualcosa di più sulle nostre tutele assicurative. Rileviamo che l'Agenzia ha subito radicali trasformazioni: l'organico complessivo dell'agenzia Ina Assitalia della Valle d'Aosta è cambiato per circa il 95%.

[illegible] accoglie Sandro Bassani, classe 1957, una laurea in sociologia, al quale chiediamo cos'è cambiato [illegible] questo periodo. [illegible] passato lo conosciamo: sappiamo anche che certi fatti negativi [illegible] avvengono [illegible] tutti i settori e istituzioni».

Il dottor Bassani ci [illegible] ta cosa lo ha spinto ad accettare la «Sfida Aosta».

«Molto b[illegible] posso dire che la mia famiglia collabora con Ina Assitalia dal 1930. Abbiamo gestito Ag[illegible] quali Torino, Trieste, Udine (dove ancora si trova mio fratello). Provenendo da Udine ho accettato nel 1997 una sfida, quella dell'Agenzia di Ivrea e Canavese, che doveva essere rilanciata...».

Vediamo nel suo studio l'Albo d'onore [illegible] città.

«In effetti dopo sette anni è stato un bel riconoscimento ricevuto dal sindaco per la qualità del lavoro svolto...».

E quindi l'hanno chiamata a sistemare anche Aosta...

«Per la verità è stato molto duro l'inizio del [illegible] mandato in Valle, [illegible] trovandomi molto bene con la gente del posto essendo anch'io [illegible] in montagna (Cortina d'Ampezzo, ndr) credo assieme [illegible] miei collabora[illegible] [illegible] [illegible] riportato un clima [illegible] fiducia frutto di tanto lavoro e di un impegno costante nella ricerca della professionalità».

Cosa intende dire?

«Intendo dire che la [illegible] filosofia è da sempre qu[illegible] di preparare i nostri collaboratori ad essere prima di tutto consulenti, che svolgono il loro lavoro [illegible] passione, a cui viene [illegible] gnata una professione [illegible] non si può improvvisare».

Ma più o meno le assicurazioni sono tutte uguali.

«Non dirci..Ina Assitalia è unica nel panorama europeo».

In che senso?

«Nel senso che noi [illegible] relativamente pochi, poco più di 200 Agenti Generali in tutta Italia ma gestiamo delle realtà talvolta molto vaste e complesse».

Quindi?

«Di fatto [illegible] Agenti-imprenditori. Creiamo delle professionalità [illegible] nostro interno effettuando corsi [illegible] formazione mirati non solo [illegible] vendere polizze ma per sviluppare il concetto del Mantenimento del Tenore di Vita...».

E sarebbe?

«Vuol dire che noi, nelle no[illegible] interviste con i clienti, cerchiamo sempre di verificare le reali necessità individuali prima [illegible] formulare [illegible] proposta...nel senso che cerchiamo di non vendere [illegible] abito [illegible] [illegible] nostro cliente sotto non ha la camicia».

Funziona?

«A giudicare dai risultati che stiamo ottenendo direi di sì».

[illegible] chi garantisce la preparazione dei consulenti?

«Da [illegible] molto tempo l'Isvap (Istituto superiore di vigilanza sulle assicurazioni private) chiede (giustamente) che l'abilitazione del neo consulente sia certifi[illegible] da un [illegible] d'idoneità, per cui oggi non ci si può più improvvisare assicuratori dell'ultima ora».

Facendo un passo indietro ci diceva che lei [illegible] anche l'Agenzia di Ivrea.

«Esatto, ho gestito entrambe per un certo periodo [illegible] essendo Ivrea un'Agenzia con una zona molto vasta e problematiche diverse ho fatto una scelta».

E se n'è pentito?

«Assolutamente no. [illegible] ho già avuto modo di ribadire più volte e non per piaggeria, qui mi trovo benissimo. Ho preso la residenza e credo di aver trovato in Valle il mio punto d'arrivo[illegible].

I suoi collaboratori?

«Come può vedere c'è un rapporto di grande rispetto, sti[illegible] e anche amicizia. Senza [illegible] loro [illegible] avrei potuto fare nulla di ciò che è stato fatto in questi quasi due anni».

Un Dream Team insomma?

«Intimamente lo spero e [illegible] credo. Ma dobbiamo dimostrarlo [illegible] fatti. E' il cliente che alla fine [illegible] arbitro. I miracoli appartengono a un altro mondo. Stiamo lavorando seriamente e credo che ciò, nel tempo, paghi sempre».

LA NOSTRA STORIA... IL VOSTRO FUTURO...

INA

Assitalia

AGENZIA GENERALE DELLA VALLE D'AOSTA

Aosta - Viale Conseil Des Commis, 30
Filiali a: La Thuile, Morgex, Nus, Saint-Vincent, Verrès, Pont-Saint-Martin e Gressoney-Saint-Jean

SPAZIO LAVORO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, [redacted]; **MILANO**, via G. Calducci 26, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiano 8, t. 5481212; **BIELLA**, piazza Cisterna 9/A, t. 5481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 int.: **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305290; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306911; **CAYANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-7251/2; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573558; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913830; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314183; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 37, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 15, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6233705; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parasilo 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cuattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 46, t. 250764; **SUBURANA s.p.a. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Banio 18, t. 273500; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; orari di apertura presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colore che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Sono esclusi dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,70

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affini Offerta**
8 **Affini Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,50

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,85

- tecnici

Euro 1,84

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetuti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2 NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 011.[redacted] cede [redacted] importante centro cureset 40 camere nuova giardino garage vicino [redacted].

ACTIVA 011.642.758 cede American bar Torino centro totalmente ristrutturato 240 mq possibilità gerenza. Rif. 5145.

ACTIVA 011.642.758 cede bar Torino prossi piazza Vittorio completamente rifatto ambiente elegante. Rif. 5127.

ACT, 011.642.758 cede carpenteria direzione Orbassano 800 mq più uffici ottimo portafoglio clienti. Rif. 5204.

ACTIVA 011.642.758 cede lavanderia Pinerolese macchinari all'avanguardia locale nuovo incasso annuo € 110.000,00. Rif. 5172.

[redacted] 011.642.758 [redacted] materiali edili specializzati in impermeabilizzazioni tra Torino e Moncalieri volume affari € 700.00,00

ACTIVA 011.642.758 cede parrucchiere donna zona Moncalieri 6 posti lavoro consolidata anticipo € 25.000,00. Rif. 5162.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria da asporto Chivasso 140 mq ottimo incasso anticipo € 90.000,00. Rif. 5101.

ACTIVA 011.642.758 cede scuola danza classica moderna direzione Rivoli 200 mq più ristorazione no concorrenza.

[redacted] 011.642.758 cede Software Hardware seconda cintura direzione Settimo locali splendidi 220 mq. Rif. 5104.

ACTIVA 011.642.758 cede solarium seconda cintura direzione Villastellone bupi reddito incrementabile macchinari all'avanguardia.

AREA Olimpica, vicinanze Settima cercasi famiglia esperta per concedere in gestione albergo ristorante tipico, 3 stelle. Tel. 011.582.7822.

ATTIVITA' abbigliamento, via Nizza, posizione [redacted] ottica, angolo [redacted] vetrine, cedesi Tel. 347.245.1392.

AZIENDA automobilistica [redacted] primarie marche, nuove semestrali, usati, officina, moto concessuta, avviamento ultratrentennale, occasione imperdibile. Tel. 335.148.8593 dopo le 20.00.

BAR caffetteria zona Grugliasco impianti e arredi chiuso il [redacted] e [redacted] incasso € 700,00 il di affitto € 80.000,00 (2354). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

BAR caffetteria zona Santa Rita arredamenti no cucina vera occasione reddito dimostrabile sufficienti € 40.000,00 di anticipo (2356). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

BORGIO [redacted] posizione incantevole ristorante famoso aperto tutto [redacted] dei. Telefonare ore ufficio 011.324.1700.

EDICOLA chiosco presso Collegno pagato oltre € 2.500,00 posizione di passaggio ordini e [redacted] (2347). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

[redacted] zona Pozzo Strada forte passaggio pagato € 4.300,00 cedesi con dipendenti (2258). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

GERENZA [redacted] super [redacted] con dilazioni [redacted] commerciale arredamento nuovo. Affare. Rata 011.695.317.

MARCHIO prestigioso settore abbigliamento cede negozio grande interesse economico, pluriventennale, zona altamente commerciale. Studio 011.197.07765.

PENSIONE 7 camere, 12 posti letto, zona università, adatto 2 persone, buon utile, investimento garantito, Rata 011.695.317.

PRESTIGIOSO albergo ottima redditizia posizione ristrutturato splendida posizione 3 piani 27 camere. Tabaccheri 011.669.2962.

RISTORANTE pizzeria nuovissimo, centro, ottimo incasso, cedesi urgentissimo a prezzo di realizzo. Affare! Rata 011.695.317.

TABACCHERIA bar posizione strategica commerciale, elevato incasso tabacchi - lotto e bar. Prezzo interessantissimo Rata 011.695.317.

TABACCHERIA lotto zona Casella vera occasione buon reddito lotto più lavata € 10.500,00 cedesi a € 230.000,00 (2354). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

TABACCHERIA lotto zona Cirié bellissima lotto ult levata € 15.000,00 totali oggi € 120.000,00 circa annuali alto reddito rinunciabile (2381). A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307.

VENDESI bar tabacchi seconda cintura Torino Sud, ottimo incasso, ampio locale. No agenzie. Telefonare 011.999.0867.

3 OPERAI ADDETTI FATTORINI

CERCASI per provincia di Asti addetti filo e piatta addetto linee, fornitori e fresatori macchine controllo numerico e tradizionali + montatori meccanici. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare mattina 0432884208 - fax 0432895048.

PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSE / I abbigliamento con esperienza, assumasi. Ambosessi inviare curriculum: Publikompass 5618 10100 Torino.

CRISTINA GIARTORI negozio abbigliamento bambini selezione commessa/o. Presentarsi lunedì 14 dalle ore 9.30 in via Andrea Doria, 9.

IMPIEGATI

BANCARI ex. addetti ai fidi cercasi. Ambosessi. Scrivere Publikompass 5226 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA Torino centro cerca addetto/a alla reception, ricevimento clienti, movimentazione documenti, indispensabile pratica Office e uso pc. Inviare curriculum e-mail: [redacted]

COMMERCIALISTA Torino centro cerca praticante motivato, disponibile, dedicato, interessato ad apprendere la professione. Ambosessi. Inviare curriculum e-mail: risorseumane05@libero.it

COMMERCIALISTA Torino centro cerca segretario/a con provata esperienza età 33 - 42, pratica Office, preferita, disponibilità di orario. Inviare curriculum: e-mail: happyworks@libero.it

G.R.G. [redacted] Polirino settore [redacted] commerciale [redacted] conoscenza inglese, francese, esperienza nel settore, disponibilità trasferte. Ambosessi. Inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcfibre.it

[redacted] cerca tecnico commerciale addetto customer service. Si richiede ottima conoscenza inglese, francese ed esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcfibre.it

[redacted] **NOTARILE** ricerca collaboratori giuridici dipendenti e personale amministrativo con specifica esperienza e buona capacità dattilografica. E-mail: [redacted] Publikompass 8221 - 10100 Torino

STUDIO Tributario in Torino cerca contabile, provata esperienza, dal [redacted] semplificato e professionisti età minima 35/40. Ambosessi. Inviare curriculum e-mail: risorseumane05@libero.it

SYNERGIE IT ALIA

Agenzia per il lavoro Spa aut. N. 1907 SO, cerca per la propria direzione amministrativa di Torino; esperto/a paghe e contributi con pluriennale esperienza in analogo ruolo maturata in realtà quali centri elaborazione paghe, studi di consulenti del lavoro etc. Avrà inoltre grande pratica nell'interpretazione e applicazione dei contratti collettivi. Assicuriamo a tempo indeterminato. Retribuzione commisurata al ruolo ed alle effettive capacità. Inviare curriculum al fax 011.535.500.

UFFICIO amministrazioni condominiali cerca impiegata con esperienza nel settore e conoscenza del programma Data/Dylog. Ambosessi tel. 011.317.0703.

TECNICI

AZIENDA di progettazione tubi cerca programmatore macchine utensili che sia anche manutentore, aggiustatore meccanico, conoscenza disegno tecnico, più Cad. Max 45enne ambosessi. Tel. 011.970.0100.

G.P.C. SAR Polirino cerca responsabili e preadolescenza fibri ambosessi. Inviare curriculum fax 011.946.037-0 e-mail: info@gpcfibre.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALEX affermata azienda verticale distribuzione prodotti alimentari e surgelati, catering, cerca per nuova ampliata struttura rappresentanti introdotti canale bar, ristorazione in Torino e provincia. Ambosessi [redacted] 01[redacted]

[redacted] due collaboratori/ci per lancio nuovo prodotto rivoluzionario. Il candidato/a ideale deve avere esperienza di vendita almeno biennale, voglia di lavorare, abituato a raggiungere obiettivi. Offriamo appuntamenti prefissati, formazione esclusiva, [redacted] mensile, ambiente stimolante e dinamico. Telefonare per appuntamento al tel. 0376.740.0145 [redacted] via Gardella 1 Pralormo d'Asti.

CONCESSIONARIA quotidiano Torino Cronaca ricerca venditori/trici autorizzati da inserire nella rete commerciale Torino e provincia. Corso di formazione gratuito, affian[redacted] Offresi anticipo [redacted] €, [redacted]. Ottime prospettive professionali. [redacted] Business via [redacted] 5 Torino. Tel 011.453.8211.

GADETTI SPA ricerca giovani venditori e acquisitori ambosessi. [redacted] corso di formazione retribuito [redacted] professionale. Via Bruna Buozzi, 10 - [redacted]

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani ambosessi ambiziosi e dinamici max 28enni da avviare alla professione di agente immobiliare. Telefonare 011.505.917.

Hays Aeronautica leader nazionale in settore selezione agenti per ampliare rete in loro esclusiva, assicurati fisso mensile più provvigione, auto telefono aziendali. Via Lombardia, - Cirzano Emilia (BO) Tel. 051.706.377.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona con esperienza, [redacted] odontoiatrico cerca. Inquadramento e crescita professionale. Ambosessi tel. 011.548.605 oppure fax 011.548.365 Nogard Srl - corso Stati Uniti, 61 - Torino.

4 OPERAI ADDETTI FATTORINI

TRENTATREENNE qualificato attrezzista, con esperienza pluriennale nel settore dell'istruzione, cerca lavoro come manutentore o responsabile di linea. Tel. 335.112.4451.

IMPIEGATI

EXPORT / marketing manager propensione abile, dinamico, formazione Usa inglese, francese, vaglia proposte. Fax 011.984.6707.

RIPRESA pluriennale esperienza AS/400, MDI, ufficio acquisti, produzione, distinta base, ottimo inglese. Tel. 347.825.7941

RAGIONIERA 38enne con pluriennale esperienza nel settore amministrativo contabile e commerciale, cerca impiego, disponibilità immediata. Cell. 347.953.4900.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA romena [redacted] referenziata, cerca lavoro come baby sitter, diurna dal lunedì al sabato, orario da concordare. Tel. 329.746.1223.

SOSANNE italiana istruzione superiore offresi come 'tata' e andamento casa. Referenze controllabili, telefonare 348.370.3140.

LAVORI VARI E PART TIME

CONIUGI 60enni, lei venuta, lui bocciofila, referenziati, affidabili, cercano part/rental. Tel. ore pasti 011.213433.

PENSIONATO 56enne, serio, dinamico, offresi per lavoro a tempo parziale. Tel. 340.624.4534.

[redacted] 58enne, [redacted] dinamico, [redacted] per lavoro a tempo [redacted]. Tel. 340.624.4534.

SIGNORA 40enne, esperienza pluriennale in casa signorile, patente, cerca lavoro ad ore. Libera subito. Tel. 340.467.2917

5 TORINO CITTA'

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Vittorio Emanuele (Porta Nuova) stabile signorile 2 monocamere soleggiati angolo cottura bagno interno, arredata, ristrutturato. Totali € 70.000,00. www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 [redacted] Castello (Rif San Tommaso) ingresso indipendente su 2 piani, 4 camere servizi 3 ele Balconi € 220.000,00 www[redacted]asa.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 via Cavour (piazza Valdo Fusi) prestigiosissimo 5 camere servizi 5 balconi soleil 4 mt, soleggiatissimo [redacted] www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 via Pietro Micca adiacente palazzina indipendente ristrutturata soleggiata, camino angolo cottura camere [redacted] bagno - termoautonomo € [redacted] www[redacted]mobiliare.it

A. ADIACENTE via Monti piano alto salone 3 camere cucina servizi 2 posti auto inclusi 011.565.3629.

A. OSPEDALETTI appartamento con splen[redacted] vista mare ampio ingresso, salone, cucina, 4 camere, biservizi, [redacted] 160 più tavernetta mq 80, posto [redacted] 011.596.060.

[redacted] corso Casale bello panoramico ristrutturato salottino 2 camere servizi box ampi [redacted] inferiata 011.564.3629.

A. SERIM 011.562.9801 centralissimo via Santa Teresa particolare alloggio [redacted] 65 circa) ristrutturato con arredo su misura. Stabile d'epoca signorile, termocentrale, ascensore, portineria.

A. SERIM 011.562.9801 libero presso lar[redacted] Palermo in bella casa d'epoca 4° ultimo piano mq 75 circa, ristrutturato con terrazzino, termocentrale € 135.000,00

A. SERIM 011.562.9801 Mirafiori sud via Monginevro alloggio indipendente mq 90 circa, in casa bifamiliare del 1970 con giardino privato mq 400 circa, box 2 auto.

A. SERIM 011.562.9801 zona Tesoriera via Borgone proria consegna pentultimo piano ascensore camera cucina bagno terrazzino volendo box.

A. VIA GIOLITTI presso affascinante Liberty appartamento mq 270 su 2 livelli, ultimo piano, possibilità posti auto. Solaci[redacted]

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.6813 via Garibaldi (quadrilatero) camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, ottimamente ristrutturato, eventualmente box.

ADIACENTE corso Einaudi, libero, signorile, salone, studio, sala, camera, biservizi, volendo posti auto, Eurocasa 011.560.8023.

ADIACENTE, corso Massimo d'Azeglio signorile, salone, 3 camere, cucina, biservizi, box doppio. Eurocasa 011.560.8023.

ADIACENTE piazza Vittorio appartamento mq 250, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, particolari d'epoca di pregio, garage. Rotiro 011.812.4144.

ADIACENTE Valentino, privatamente, ingresso,3 camere, salone, cucina, biservizi, stabile - portineria, prezzo interessante. Tel. 328.8475620

ADIACENTE via Cibrario via Virtus, libero signorile, ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, mq 110 adatto abitazione/ufficio. Richiesta € [redacted] Studio Destefano 011.599.925.

[redacted] corso Duino, [redacted] 3 camere, [redacted] cucinino, servizi. Completamente [redacted] arato, [redacted] co. Fasano & C. 011.560.9677

AERONAUTICA via Viadana come ristrutturazione ingresso, soggiorno, cucinetta, [redacted] bagno, San Carlo 011.542.762.

[redacted] 011.618.2569 collina (Eremo) in [redacted] signorile [redacted] 150 splendidamente ristrutturata terrazzo giardino box.

[redacted] Rita, soggiorno, cucinotta, camera, cabina armadi, servizi, volendo box, termoautonomo. Eurocasa 011.560.8023.

APPARTAMENTO Santa Rita, libero, luminoso, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina. € 175.000,00. Eurocasa [redacted]

APPARTAMENTO signorile libero adiacenze via Bo[redacted], 2[redacted], cucina, pieno [redacted]. Posto auto. Simondi 011.543.870.

[redacted] via Sempione ristrutturato via [redacted]: salone/no, 2 camere, cucina, bagno, posto auto. [redacted] Certo 011.342.782.

[redacted] A (Crocetta via Lamarmora) in stabile stilmente signorile appartamento luminoso ottima finitura di mq 250 con due posti [redacted]. Portineria. [redacted] riservato. Eventuali permuta

BERTELLI 011.568.3392 (corso Cassale/corso Galileo) ingresso living su soggiorno angolo cottura camere servizi. Totalmente ristrutturato

BERTELLI 011.568.3392 (corso Rosselli) piano alto ascensino 3 camere tinello cucinino servizi mq 125 € 235.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Emanuele - Via Cavour) appartamento su due livelli piano alto totali mq 70 € 140.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (Crocetta [redacted] bombe) stabile signorile luminoso ampio salone 2 camere cucina servizi € [redacted]

BERTELLI [redacted] 568.3392 (Parella - corso Lecce) signorile, casa d'epoca, luminoso, salone, 3 camere cucina servizi [redacted] portinaia € 335.000,00.

BERTELLI 011.568.3392 (piazza Statuto) casa d'epoca signorile ultimo piano su due [redacted] volendo divisibile, totali mq 500, [redacted] eventuali permuta.

BIMAR adiacenze corso Belgio in stabile ristrutturato piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno € 110.000,00 intermediazione [redacted] 011.43.591

[redacted] adiacenze corso Dante ristrutturato [redacted] soggiorno camera cucina abitabile bagno 84 mq termoautonomo possibilità box auto. Tel 011.43.591

BIMAR adiacenze ospedale Mauriziano in stabile signorile ingresso salone doppio 2 camere cucina servizi 120 mq Rento Tel. 011.43.591

BIMAR Aurora [redacted] a cantiere [redacted] ultimi appartamenti soggiorno camera angolo cottura bagno e alloggio duplex salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 011.43.591

[redacted] Ital[redacted] piano alto [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno ottime condizioni libero € 140.000,00 discutibili. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Di Nanni palazzo 2 camere cucina abitabile biservizi ben ristrutturato termoautonomo € 150.000,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Guido Reni adiacenze piano alto luminosissimo ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile balcone terrazzo box. Tel. 011.43.591.

CAVORETTO in palazzina, ristrutturato, soggiorno living cucina, 2 camere, servizi, lavanderia, ascensore, box. Eurocasa 011.560.8023.

CAVORETTO villa indipendente volendo bifamiliare 210 mq, su due livelli, giardino, piscina, box. Cepollo 011.836.666.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele ampia metratura salone 4 / 5 camere servizi. Riscaldamento autonomo. Esim 011.460.135.

CENTRALISSIMO piazza Bodoni appartamenti e uffici in stabile d'epoca ristrutturato, affaccio su piazza, da 100 a 450 mq. Studio Enrici 011.587.7747.

CENTRALISSIMO 30 passi da piazza Carignano, libero subito, stabile d'epoca signorile, ristrutturato, soleggiato, silenziosissimo, termoautonomo, ascensore, parti comuni perfette, ingresso, salottino, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi. Consigli Immobiliari 011.433.7310.

CHILIANO & C. piazza Solferino adiacenze in stabile d'epoca signorile appartamento composto da: ingresso, ampio salone 3 camere camerata studio cucina tripli servizi. Ampia metratura. Tel. 011.562.2858.

COLLINA strada Muncivo in contesto residenziale, villa ristrutturata mq 300 più zona taverna e sala cinema. Vista Giardino. Luciana Vola 011.815.9078.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in palazzo signorile anni 30 appartamento composto da doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Elan 011 537.109.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso con vista collina doppi ingressi, salone, pranzo, 3 camere, camerata cucina, tripli servizi. Gabetti 011.669.0045

CORSO MONCALIERI (presso piazza Zara) due camere cucina bagno ristrutturato riscaldamento autonomo € 165.000,00

CORSO MONTEVECCHIO in stabile signorile con giardino condominiale, ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, servizio, cantina, posti 011.535.8703.

CORSO MONTEVECCHIO signorile piano alto nuda proprietà doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box doppio. Gabetti 011.535.8703.

CORSO TRAIANO adiacenze stabile con portineria, appartamento di ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, con mansarda collegata. Gabetti 011.819.8970.

CORSO UMBRIA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box auto. Senza mediazione. Tarla 011.561.2677 - [redacted]

CORSO VITTORIO EMANUELE fronte Valentino prestigiosa casa epoca rivisitando luminosa mq 180. Gruppo V 338.706.5009.

CROCETTA ampia metratura piano alto rifinitura di pregio salone 3 / 4 camere cucina servizi box. Esim 011.460.135.

CROCETTA [redacted] appartamenti palazzo prestigioso, sparsesi, luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00 Franco Cerrar 347.898.2004.

CROCETTA prestigiosa villa ristrutturata unifamiliare con giardino, 2 posti box interni garage, Gabetti 011.669.2962.

CROCETTA (via Vospodiciorso Re Umberto) salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 circa € 400.000,00. Miniello 011.560.6013.

ELIO COCONI 011.560.2264 via Carlo Alberto 41, tre camere, cucinetta, bagno, da ristrutturare, non rumoroso € 190.000,00

EUROFID 011.561.5777 corso Ferrucci piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata e sovvenzionata, vendesi appartamenti, box.

EUROFID 011.561.6777 via Livorno, Spina 3, grandioso La Torre, panoramici e prestigiosi appartamenti varie metrature.

FAILLA 011.437.2268 adiacenze corso Brin Biloco terzo ascensore piano alto 3 camere cielo cucinino € 170.000,00.

FAILLA 011.437.2268 Madonna C[redacted] (via Agliati) Rosa 2 camere livello [redacted] bagno lume zacarnale € 90[redacted]

GEA corso Montevecchio alloggio occupato piano alto 2 camere cucina [redacted] Tel. 011.340.95.[redacted]

(continua)

Italiaevolution

essere umani

torino 2006
Passion lives here

[redacted] Gio[redacted] Olimpici Invernali, [redacted] 10 al 26 febbraio 2006.
Per richiedere il catalogo [redacted] acquistare i biglietti vai su torino2006.org o chiama l'848.88.2006*.

*Da tutti i telefoni fissi al costo di una telefonata locale e da tutti i telefoni [redacted] secondo il piano tariffario.

La manifestazione domani al Grand Hotel Nuove Terme di Acqui

Tanti vip per il «Brachetto Time»

Premi a Nespolo, Littizzetto e Space Cannon

ACQUI TERME

Grande attesa [illegible] il ritorno di «Brachetto Time» con i grandi nomi [illegible] te, dello spettacolo e dell'imprenditoria. La manifestazione organizzata dal Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui Docg e da BarGiornale si terrà domani al Grand Hotel Nuove Terme di [illegible]. A contendersi gli ambiti riconoscimenti, saranno i migliori barman provenienti da tutta Italia, impegnati nella realizzazioni di cocktail con il pregiato vino aromatico. «L'idea di organizzare BrachettoTime è partita tre anni fa per incentivare il consumo di Brachetto d'Acqui nei bar - spiega il presidente del Consorzio di tutela Paolo Ricagno -. Con questa manifestazione stiamo avendo un successo sempre maggiore [illegible] conto che quest'anno vi prendano parte seicento concorrenti di tutta Italia tra bar e pasticcerie che utilizzano il Brachetto d'Acqui da solo [illegible] come cocktail. Di [illegible] - prosegue Ricagno - si evidenzia l'importanza di questo prodotto per quanto riguarda il consumo diretto nei bar ed allo stesso tempo il [illegible] qualitativo che gli addetti al settore dei pubblici esercizi e delle pasticcerie hanno tributato a tale vino. È talmente importante la partecipazione dei seicento esercenti che sarebbe altrettanto importante che il territorio e la città portassero avanti lo stesso esempio [illegible] città invece distanti dalla produzione. Ai turisti che arrivano ad Acqui Terme [illegible] nell'Acquese dovrebbe essere offerto il Brachet[illegible] d'Acqui quale prodotto d'eccellenza».

[illegible] in concorso per quanto riguarda «BrachettoTime»: [illegible] prima riguarderà la realizzazione [illegible] in coppa spumante, [illegible] da 1 cocktail [illegible] bowl [illegible] caraffa e la terza, denominata Fruit Cup, che consiste [illegible] abbinamento [illegible] [illegible] frutta ed il Brachetto d'Acqui docg. La [illegible] giudicatrice selezionerà otto finalisti per tipologia che saranno invitati a realizzare in diretta le loro proposte [illegible] Gala del prossimo 14 novembre. Ai 24 concor[illegible] finalisti verrà consegnata una splendida coppa di cristallo, molata a mano ed ai tre finalisti un prestigioso trofeo «Un mondo di Brachetto», [illegible] lizzato in pregiata ceramica di Alb[illegible] la, decorata con i colori del vino ed il movimento delle colline dell'Alto Monferrato, opera d'arte realizzata [illegible] maestro orafo Franco Zavattaro.

Nella giornata finale [illegible] «Brachetto Time», il Consorzio assegnerà il Premio Speciale a personaggi piemontesi e ad aziende che si sono particolarmente di[illegible] in ambito nazionale ed internazionale ed in settori diversi. Quest'anno, la scelta è caduta sul pittore Ugo Nespolo per quanto riguardi l'arte, su Luciana Littizzetto per lo spettacolo, e sulla Space Cannon di Fubine per i fasci di luce realizzati a [illegible]und Zero, in [illegible] delle Torri Gemelle [illegible] nell'attentato di New York. Tra i premiati anche la Paglieri, per la creazione di un latte idratante al Brachetto d'Acqui.

Partendo dall'alto a sinistra, in senso orario, l'attrice Luciana Littizzetto, l'artista Ugo Nespolo, Bruno Balardi titolare della Space Cannon, Paolo Ricagno, presidente del Consorzio Tutela del Brachetto, e Nini Paglieri, dell'omonima ditta di profumi

Degustazioni guidate in abbinamento alle robiole, agli amaretti e al cioccolato

Il docg attrae giornalisti da tutto il mondo

Workshop di due giorni con la stampa specializzata

ACQUI TERME

[illegible] workshop riservato ai giornalisti. Il Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui docg, in [illegible] mitanza di Brachetto Time organizz[illegible] quest'anno un workshop riservato ai giornalisti italiani e stranie[illegible] della stampa specializzata. «Tra gli altri, il Gambero Rosso Channel, [illegible] prestigiosa rivista vinicola americana "The Wine Advocate", il quotidiano di Boston "The Globe"» spiega il presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui docg Paolo Ricagno.

«Gli ospiti italiani, che ben [illegible] apprezzano [illegible] caratteristiche, si accorgeranno, durante se[illegible], di quanto numerosi siano gli utilizzi innovativi e creativi [illegible] vino [illegible] versatile qual è [illegible] Brachetto d'Acqui docg» prosegue Ricagno. Così dal 14 al 16 novembre, il gruppo [illegible] sei giornalisti [illegible] degustazioni e vivrà in prima persona i forti legami che questo vino ha con gli altri prodotti del territorio. Visiteranno i luoghi di produzione del Brachetto d'Acqui docg, assaporando per la prima volta in esclusiva il Brachetto d'Acqui della passata vendemmia e in esclusiva il mosto di Brachetto 2005.

Durante i seminari, l'attenzione dei giornalisti sarà particolarmente incentrata sugli aromi [illegible] terizzano questo vino così particolare. Si passerà poi ad evidenziare i tempi del Brachetto. Particolare interesse verrà posto anche agli [illegible] del Brachetto d'Acqui, [illegible] solo vino, ma anche come base per cocktails e long drinks.

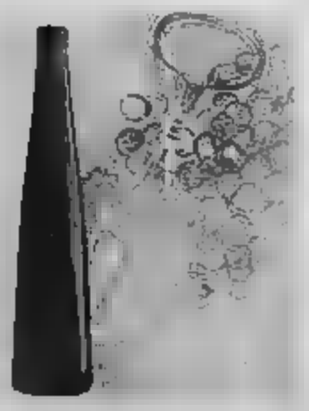
Durante le giornate del 15 e 16 novembre i giornalisti effettueranno un viaggio attraverso [illegible] colline dei ventisei comuni del Brachetto d'Acqui, vivendo il territorio e approfondendo la conoscenza delle produzioni storiche e gastronomiche di cui la zona dell'acquese è ricca.

Le robiole, gli amaretti, il cioccolato diventeranno nuove occasioni [illegible] scoperta e di rilancio economico. Anch'esse piccole produzioni di grandissima qualità, simbolo di una cura artigianale perfetta quale è felicemente nota la zona di Acqui.

Dopo che il Brachetto d'Acqui è sbarcato in Cina (in foto), ora arrivano da diverse regioni d'Italia e dall'estero, soprattutto dagli Stati Uniti, i giornalisti che prenderanno parte, da domani a mercoledì, al workshop nella città termale

Primo rosso d'Italia con la Denominazione di Origine Controllata e Garantita

Dove va servito e come si accompagna



Un'elegante bottiglia di Brachetto

ACQUI TERME

Il Brachetto d'Acqui nel 1988 è stato il primo rosso d'Italia a fregiarsi della Denominazione di Origine Controllata e Garantita. È [illegible] frizzante e delicato, con spuma fine e persistente, [illegible] sprigiona i suoi aromi. Si accompagna bene a dolci non troppo pesanti come torte di nocciole, pasticceria secca o macedo[illegible] di frutti di bosco. Vino da dessert, tra i più eleganti e gradevoli, [illegible] in [illegible]ne normale che spumante è meglio berlo giovane quando esprime tutta [illegible] fragranza dell'uva: è il [illegible]mento in cui si colgono nitidamente i sentori di rosa bulg[illegible] e di frutta matura; il [illegible] sapore è fresco, brioso e muschiato.

Lo si può conservare al massimo per un paio di anni, a patto di tenerlo in un ambiente fresco e buio.

Il tipo frizzante e spumante hanno il loro bicchiere ideale nella coppa di piccole dimensioni oppure nel flûte. La versione tranquilla può essere degustato nel calice da vino bianco o nel bicchiere a tulipano.

In provincia di Alessandria il Brachetto d'Acqui docg viene prodotti nei Commi di Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Alice Bel Colle, Strevi, Ricaldone, Cassine e Visone mentre in provincia di Asti viene prodotto nei Comuni di Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero [illegible] Rocchetta Palafea, Montabone, Fontanile, Mombaruzzo, Maranzana, Castagnoli, Castelboglione, Castelrocchero, Sessame, Castelletto Molina, Calamandrana, Cassinasco e Nizza Monferrato.

Brachetto d'Acqui DOCG

Brachettotime 2005

PROGRAMMA del 14 novembre
- Grand Hotel Nuove Terme -

ore 15,30 Salone Belle Epoque
Gara di cocktails:
COCKTAIL IN COPPA SPUMANTE - rinnova la tradizione,
COCKTAIL BOWL - stare insieme con fantasia,
FRUIT CUP - abbinamento creativo.

ore 18,00 Salone Belle Epoque
Presentazione del Concorso Brachetto Time:
- saluto del sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti
- intervento dell'Assessore all'Agricoltura Mino Taricco
- intervento del Presidente Consorzio Tutela Vini d'Acqui: Paolo Ricagno

Consegna attestati ai 24 finalisti e proclamazione dei vincitori assoluti per ciascuna categoria del Concorso promosso da bargiornale

ore 19,00 Salone Belle Epoque
Consegna del Premio Speciale "Acqui Brachetto" prima edizione a:
- Ugo Nespolo, artista poliedrico;
- Luciana Littizzetto, attrice, cabarettista e scrittrice;
- Space Cannon VH di Fubine (Al);
- Paglieri Profumi Spa di Alessandria.

ore 20,00 Sala delle Colonne
Dinner - buffet con la presentazione di tutti i cocktails dei 24 finalisti.

REGIONE PIEMONTE

Raskolnikov duella con Mauri

La riduzione di **Delitto e castigo** operata da Glauco Mauri (anche regista, traduttore, interprete) è coraggiosa e vincente. Co[illegible] perché elimina quasi [illegible] la storia: all'inizio l'ex studente Raskolnikov ha già commesso [illegible] suo delitto, lo sventurato Marmeladov è già [illegible] travolto da una carro[illegible], e non incontreremo mai la sua vedova, né, se è per questo, la madre o la sorella del protagonista. Il grande romanzo di Dostoevskij è concentrato in poche scene [illegible] parlate sul [illegible] di Raskolnikov, [illegible] rapporto con la dolce prostituta-innocente Sonia, e soprattutto sui suoi incontri col mellifluo giudice Porfirij che lo lavora [illegible] fianchi fino e spingerlo [illegible] confessione finale, primo passo per una redenzione nella [illegible]za. Quasi un oratorio, dunque, monologhi e scambi a due, raramente a tre, senza però sacrificare l'occhio, grazie alla splendida, austera scenografia di Alessandro Camera, un soffitto che è un grigio labirinto geometrico sezioni dal quale si abbassano per creare momentaneamente ambienti vividamente illuminati e arredati da pochi elementi essenziali, con note di colore fornite dai costumi d'epoca ma non troppo di Simona Moresi; importanti anche le musiche di Arturo Annecchino. L'impianto è lì per valorizzare la parola, ché le pagine superstiti del romanzo sono date per estese: e usciti presto di scena i pochi comprimari, tra i quali mantiene qualche rilievo Silvia Ajelli come Sonia - presenza indispensabile in quanto incarnazione [illegible] dell'amore, del perdono, della purezza anche nel fango - il [illegible] è di due superbi dicitori come Roberto Sturno e Glauco Mauri. Il primo risulta ammirevole anche per la [illegible] con cui mantiene lapidario il suo Raskolnikov, schiacciato da quanto l'azione commessa [illegible] ha rivelato sulla propria inadeguatezza. E' un personaggio a senso unico che ce l'ha con tutti, antipatico anche quando sembra incitarsi (si inginocchia teatralmente davanti a Sonia, ma [illegible] riesce mai a essere tenero e nemmeno gentile con lei). Resistendo alla tentazione di renderlo più affabile, Sturno lascia che la sua disperazio[illegible] per gradi, fino alla [illegible] finale. Mauri, impeccabile come regista - è raro vedere uno spettacolo così totalmente coerente e controllato - fa inizialmente del suo Porfirij un eccentrico, uno stravagante ple[illegible] di tic e di autoindulgenze (è grassissi[illegible], fuma senza aspirare, con gesti quasi femminili) - quasi un ameno Poirot. Ma quando parla diventa un vero incantatore di serpenti, e tutta la sala pende dalle sue labbra; il solo Raskolnikov gli resiste, ma sappiamo che non durerà. Due ore tutto compreso, limpido successo, all'Argentina di Roma fino al 27.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

REGISTRARE

Lo strangolatore di Boston

Lucido e inquietante ritratto di serial killer di [illegible] Fleischer. [illegible] un Tony Curtis mai così bravo e sofferto. Stile quasi documentaristico. Albert Di Salvo, operaio e buon padre di famiglia, ha ucciso 12 donne ma non ricorda. Ispettore e psichiatra ricostruiscono la vicenda. ■ 1.10 CANALE 5

Una squillo per l'ispettore [illegible]

Splendido noir metropolitano di Alan J. Pakula. Premio Oscar per Jane Fonda. Un poliziesco che indaga nelle zone buie del privato e tra le pieghe psicologiche dei personaggi. Ehite indaga, per conto di un industriale, su un omicidio la cui unica traccia è una lettera del defunto a una squillo. ■ 1.45 RETE 4

I FILM DI OGGI

Keanu Reeves e Sandra Bullock in una scena del film «Speed» di Jan de Bont

Speed ★★★

21.00 [illegible] ■ USA 1994. REGIA: JAN DE [illegible] CON KEANU REEVES, [illegible] BULLOCK, DENNIS HOPPER, JOE MORTON E JEFF DANIELS. DUR: 1H56'

Sandra Bullock («Crash - Contatto fisico») nel prodotto d'azione teso ed efficace, dell'esordiente De Bont, che le rese famosa. Payne prima riempie [illegible] tritolo un ascensore, poi mette una bomba su un scuolabus che esploderà quando il tachimetro scenderà sotto le 50 miglia l'ora. Ma l'agente Jack:..

Ritorno [illegible] futuro parte II ★★★

22.50 ITALIA 1 USA [illegible]. [illegible] ROBERT ZEMECKIS. CON MICHAEL J. FOX, [illegible] LLOYD, LEA THOMPSON, THOMAS F. WILSON, ELISABETH SHUE E JAMES TOLKAN. DUR: 1H47'

Seconda, ancora gustosa, puntata tra passato e futuro. Lo scienziato «Doc» avverte Marty che, per il bene della sua futura famiglia, deve recarsi nel futuro per «correggere» il corso della sua vita. Infatti, nel 2015, il rozzo Biff Tannen, arricchitosi grazie a un annuario sportivo, terrorizza la cittadina.

Lo scroccone e il [illegible]

21.00 RAIDUE USA 2001. REGIA: SAM WEISMAN. CON MARTIN LAWRENCE, [illegible] DE VITO, GLENNE HEADLY E JOHN LEGUIZAMO. DUR: 1H35'

Commedia degli equivoci di su mi[illegible] per la coppia Lawrence-DeVito. Si ride a corrente alternata. Il ladro professionista Kevin decide di rubare nella villa, che crede vuota, del milionario Max Fairbank. Ma viene sorpreso dal padrone di casa che gli ruba l'anello affermando che è suo...

ANTENNA DI [illegible]'ARTI

OGGI
Su Canale 5, Sergio Rubini ed Ennio Fantastichini [illegible] *Sacco e Vanzetti* (20,40), *Terra!* in un viaggio tra le rivolte della [illegible] di Susa e le notti infuocate parigine (Canale 5 alle 23), *Che tempo che fa* apre con l'esibizione in esclusiva tv per l'Italia e per l'Europa dei Coldplay (Raitre 20,10), *Passepartout* sul governo dal Savoia in Sardegna (Raitre 13,20), *Tg2 Dossier* [illegible] single (Raidue 18).

CANE
«Come attore [illegible] ne» (Pippo Baudo, elogiando la ex moglie Katia Ricciarelli - che oggi intervisterà a Domenica In - per la sua interpretazione in *La seconda notte di nozze*).

CELENTANO
Ezio Greggio sostiene [illegible] essere stato perseguitato per mesi da un ammiratore pugliese, rivelatosi alla fine per Celentano che [illegible] faceva gli scherzi.

I Coldplay

SERIE A
Publitalia ha venduto gli spot della prima serata del giovedì, dove andrà Bonolis, per [illegible] mila euro (30 secondi), cifra toccata solo da *Harry Potter e la camera dei segreti* andato in onda [illegible] paio di settimane fa. La posizione speciale (testa o coda del blocco) vale 99.500 euro. Serie A con Bo[illegible] [illegible] stata venduta a [illegible] mila [illegible] per settembre [illegible] 36 mila per ottobre. Non si sa che atteggiamento terrà la [illegible] clienti [illegible] hanno creduto agli ascolti boom. In ogni caso gli spot di domenica [illegible] hanno [illegible] un pubblico di tre milioni [illegible] spettatori. Va molto [illegible] anche Domenica Stadio [illegible] Italia 1, [illegible] [illegible] sempre [illegible] riesce [illegible] [illegible] il [illegible] per cento di share. Il consuntivo di ottobre 2005 di Mediaset è il peggiore degli ultimi sei anni (daytime al 39,83 per cento).

[illegible]
Benigni ha giudicato sun [illegible] i film trasmessi sul telefonino (la Eagle Pictures ha intanto interrotto la distribuzione di *The Interpreter* sui cellulari della 3).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	0.50	10.00	18.45	11.45	14.15	8.00	0.40	12.25	13.30
20.00		13.00	20.30	12.00	19.00	13.00	3.45	18.30	
23.10		17.55	1.00	14.00	23.05	20.00	5.30		

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Anima good news
6.10 Strega per [illegible]ore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atter[illegible] di fortuna, un'anti[illegible] bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Sabato, domenica &... Varietà
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua Immagine Rubrica religiosa
10.55 S. Messa [illegible] dell'Angelus con il Santo Padre
12.20 Linea Verde - In diretta [illegible] natura
14.00 Domenica In... TV Varietà
16.00 Domenica In - [illegible] Varietà
[illegible] Domenica In - Ieri, oggi, domani Varietà

RAIDUE
6.45 Mattina in famiglia
10.05 ApriRai Varietà Il meglio dei programmi Rai della settimana
10.15 Domenica Disney Cartoni animati I cartoni animati firmati [illegible] Disney. Spa[illegible] a Paperino, Paperon De' Paperoni, Pippo, Pluto e agli [illegible] protagonisti dei fumetti più [illegible] di [illegible]
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Mr. Magoo Film
15.20 Hocus P[illegible] Film
17.00 Numero [illegible] Rubrica sportiva
[illegible] Tg 2 Dossier
19.00 Zorro Telefilm L'eroe mascherato al servizio [illegible] poveri e dei giusti
19.30 Domenica Sprint Rubrica sportiva

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, [illegible] "cose mai viste" in televisione
7.00 Aspettando Il domenica papà Un'ora di cartoni animati per i più piccoli
7.45 E' domenica papà
9.10 Screensaver
9.45 Timbuctu [illegible] Sveva Sagramola
11.00 Tgr Economia [illegible] lavoro Settimanale sul mondo [illegible] lavoro e [illegible] produzione
11.15 Tgr Europa
12.10 TeleCamere Speciale Cristoforo Colombo
12.40 Racconti di vita
13.20 Passepartout
14.30 In 1/2 h
15.00 [illegible] falde del Kilimangiaro Varietà
[illegible] 90° minuto Rubrica
18.55 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rubrica di notizie della durata [illegible] cinque minuti ci[illegible] che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra [illegible] rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
[illegible] Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa
[illegible] Speciale "La signora delle camelie"
[illegible] Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma [illegible] comunicazione politica
9.55 Speciale "Sacco e Vanzetti"
10.05 Mio cugino Vincenzo Film
13.35 Buona Domenica Varietà
18.20 Elisa di Rivombrosa Serie

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto [illegible] Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica
7.30 Cartoni animati Cartoni animati
[illegible] Carmencita Telefilm
9.45 Campioni - La partita Reality show
11.55 [illegible] Prix Rubrica dedicata al mondo delle quattro e [illegible] due ruote
13.00 Daffy Duck e l'isola fan[illegible] Film (animaz., 1983) Regia di Friz Freleng Daffy [illegible] e Speedy [illegible]zalez trovano la mappa di un [illegible] [illegible] con gli amici, [illegible] la caccia...
14.30 Ace Ventura, l'acchiappanimali Film
16.20 Scuola di polizia Film
[illegible] The closer Sitlle
19.55 La Talpa Reality show

RETE 4
13.30

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Tg Sport [illegible] Affari tuoi [illegible] [illegible] scatole e un concorrente che deve trovare l'unica contenente [illegible] milione di [illegible] Nelle altre c'è [illegible] tutto: cazzini, candele o pochi spiccioli.
21.05 Provaci [illegible] Prof Serie
23.15 Speciale Tg 1
0.15 Oltremoda Conduce [illegible] Noventa. Settimanale di moda, stili di vita, tendenze
1.10 Cinematografo Rubrica cinematografica
2.10 Così è la mia vita... Sol[illegible] Gigi Marzullo intervista [illegible] e menu[illegible] vita, il lavoro, i sogni
3.10 Meglio tardi che mai Miniserie [illegible] Nancy Brilli, Bruno [illegible], Regia di Luca Manfredi
4.50 Overland 3
5.35 Che tempo [illegible]

RAIDUE
20.00 Classici Warner Cartoni animati
20.10 Tom [illegible] Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi [illegible] cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati [illegible] 1940
21.00 [illegible] straccone e il [illegible] Film (comm., 2001) [illegible] Martin Lawrence, Danny De Vito, Glenne Headly, John Leguizamo. Regia [illegible] Sam Weisman
22.40 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva
1.20 Sorgente [illegible] vita Rubrica religiosa Settimanale di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
[illegible] L'isola dei famosi 3 Reality show
2.25 Meteo 2
2.30 Quando meno te lo aspetti la vi[illegible]
3.15 Leggende d'Italia

RAITRE
[illegible] Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che as[illegible] il meglio [illegible] il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa Il programma prende spunto dal tempo meteorologico per intraprendere un viaggio intorno al "tempo" e ai "tempi che corrono". [illegible] più sul serio, un po' per riderci sopra...
21.15 Report
23.25 Parla [illegible] mi Talk-show
0.30 TeleCamere Speciale Cristoforo Colombo con [illegible] Rosa.
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.25 Fuori Orario. [illegible] (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
20.40 Sacco e Vanzetti Film-tv [illegible] 1927, due emigrati [illegible]liani negli Usa, Nicola Sac[illegible] e [illegible] Vanzetti, vengono giustiziati ingiustamente
23.00 Terra! Toni Capuozzo apre [illegible] finestra [illegible] meglio [illegible] di [illegible] del momento.
[illegible] Nonsolomoda è... contemporaneamente Vero e proprio programma-cult, da sempre punta i riflettori sulle ultime tendenze in campo di design, architettura, arte, viaggi e, naturalmente, moda. Seguirà, inoltre, i grandi avvenimenti di moda [illegible] le collezioni di prêt-a-porter e [illegible] alta moda di Milano, Parigi e New York
0.30 Carlo 5 Cortometraggio
1.10 Lo strangolatore di [illegible]
4.15 Highlander Telefilm

ITALIA 1
12.25
18.30

RETE 4
[illegible]

LA 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivi[illegible] per [illegible] fine settimana per il fortunato programma [illegible] [illegible] tino: spazio anche allo sport
9.05 La Famiglia Addams Telefilm
9.35 Colpo grosso a Parigi Film (comm., 1965) con Jean-Clau[illegible] Brialy, Marie Laforêt, Pierre Clémenti, [illegible] Serrault. Regia [illegible] Pierre Grimblat
11.30 Anni [illegible] Rubrica cinematografica
12.30 Tg La7 Notiziario
12.45 La settimana
13.00 Le invasioni barbari[illegible]
14.00 La conquista [illegible] West Serie
16.00 La parola ai giurati Film
18.05 Una notte con vostro onore Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Sport 7
21.00 Crossing Jordan TF
22.50 S[illegible] and the City TF
23.20 The L Word Serie
0.15 Effetto reale Inchieste e reportage nel settimanale [illegible] approfondimento
0.50 Tg La7 Notiziario
1.05 M.O.D.A.

MTV
10.00 Pure morning
11.30 MtvMaking the movie: Elizabethtown
[illegible] Europe Top [illegible]
14.00 Scrubs Replica
15.00 Pimp my wheels
18.00 [illegible] player
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv Europe Music award 2005: [illegible] Show replica
20.30 Hitlist Italia +
22.00 Mtv special: VA[illegible]oo Making the movieclip
22.25 Flash Notiziario
22.30 Very Victoria
23.30 Flash weekend [illegible] Kenshin (R)

ALLMUSIC
6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Rotazione musicale
15.00 One shot
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Inbox
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 Inbox
22.00 Rotazione musicale
23.00 [illegible] moda Ospite: Morena Salvino [illegible] sapone: hip [illegible] Affairs. (R)
24.00 Rotazione musicale

SKY CINEMA 1
11.50 Il genio della truffa Film
13.40 Extra Rubrica
13.50 Cine Lounge Rubrica
14.00 Quel pazzo venerdì Film
15.40 Il tesoro dell'Amazzonia Film
17.25 Get Over It Film
18.55 Cine Lounge Rubrica
19.05 LadyKillers Film
20.50 Cine Lounge
21.00 Speciale: L'esorcista Rubrica
21.30 L'esorcista: [illegible] genesi Film
23.30 On the Line Film
0.50 La locandina Rubrica
1.00 Speciale: L'esorcista Rubrica
1.20 Extra Rubrica

SKY CINEMA 2
14.20 Sky Cine News
14.50 Cine Lounge Rubrica
15.00 Giudi[illegible] Film
16.25 Extra Rubrica
16.35 Hollywood Click
17.10 Opopomoz Film
18.25 La locandina Rubrica
18.40 Extra Rubrica
18.45 Cine Lounge Rubrica
18.55 Identità violate Film
20.40 Gianni Canova presenta Rubrica
20.50 Cine Lounge
21.00 Ho visto le stelle! Film
22.40 Birthday Girl Film
0.15 Le divorce Film (comm., 2003) con Kate Hudson. Regia di James Ivory
2.15 Locandina Rubrica

SKY SPORT 1
12.00 Calcio Primavera: Treviso - Inter Diretta
14.15 Sky Calcio Prepartita
14.30 Calcio: Napoli-Sangiovannese Diretta
16.30 Sky [illegible] Postpartita
16.45 La compagnia dell'Eurogol Replica
17.45 Calcio: San Marino-Genoa Replica
19.30 Sport Time Rubrica
20.00 Calcio: Uruguay - Australia Replica
21.25 Major League Cup: [illegible] England - Los Angeles Major [illegible]gue Cup Finale.
22.20 Sport Time Rubrica
0.15 Numeri Serie A (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21; 23; 2; 3; 4; 5. 8.36 Capitan Cook; 9.06 Radio Europa Magazine; 9.16 Voci [illegible] mondo; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; [illegible] I Nuovi italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus di [illegible] Santità Papa Benedetto XVI; 13.24 [illegible] Sport; 13.30 Contemporaneo; 13.45 Habitat Magazine; 14.00 Domenica [illegible] 14.50 Tutto il calcio minuto per [illegible] 18.30 Pallavolando; 19.21 Tutto basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 23.30 Spazio [illegible] 23.33 [illegible] dioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; [illegible] Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 Aspettando Il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.42; 17.30; 19.30; 21.30. 10.00 Numero verde; 11.00 Vasco De Gama; 12.48 Sport; 13.00 [illegible] I colori del giallo; 13.36 Ottovolante; 14.30 Catersport; [illegible] Strada facendo; [illegible] Sport; 20.00 Strada facendo; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello [illegible]; 9.30 Uomini e profeti - Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo anello. Uno sguardo lontano...; [illegible] I concerti [illegible] Quirinale di Radio3; 13.20 Di tanti palpiti; [illegible] Il terzo anello. Musica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 17.00 Domenica in concerto; 19.02 Cinema alla radio; 20.16 [illegible] Suite; [illegible] Il Cartellone: [illegible] di Venezia; 23.30 Siti [illegible] marini e celesti; 24.00 Esercizi di [illegible]
[illegible]
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [illegible] Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it;

Tante utili idee per i futuri sposi: dall'abito all'arredo della casa

«Proposte d'autunno» con oltre trecento stand allestiti in piazza Medford e nel Palazzo mostre e congressi propone una panoramica sul vitale tessuto produttivo delle Langhe e Roero

Trecento stand per lo shopping

Ad Alba novità e vip a «Proposte d'autunno»

Entrare in un grande e candido atelier per scoprire tutte le novità dedicate al mondo dei futuri sposi. Passeggiare tra le ambientazioni confortevoli della casa ideale, curiosando tra mobili, divani e mille oggetti e accessori. Scoprire le nuove tendenze che arrivano da tecnologia, moda, sport e tempo libero. Concludere il percorso in un'area esterna dedicata agli automezzi, ai veicoli industriali e commerciali e al riscaldamento, che offre una panoramica delle forme più tradizionali di erogazione sino ad arrivare a quelle più avveniristiche.

Tutto questo è «Proposte d'autunno», la grande fiera commerciale di Alba che con oltre trecento stand allestiti in piazza Medford e nel Palazzo mostre e congressi propone una panoramica completa sul vitale tessuto produttivo delle Langhe e Roero (oggi l'apertura è prevista dalle 14,30 alle 23). Un viaggio nei colori e nella fantasia, grazie agli espositori che si impegnano a presentare il meglio della propria produzione in modo creativo e in contesti curati nei minimi particolari, in grado di attrarre e stimolare il visitatore grazie al fascino delle novità.

Organizzata in collaborazione con Città di Alba, Associazione Commercianti Albesi, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba e coordinata da Expo Turist Alba, Well Com e Uniart, la rassegna «Proposte d'Autunno» realizza un'idea nata sei anni fa e si è subito affermata come una sorta di collegamento naturale tra la Fiera del Tartufo e le feste per il Natale, consentendo ad Alba di offrire ai visitatori occasioni di incontro e svago ininterrotte da settembre alla fine dell'anno.

«Un traguardo - dicono gli organizzatori Fabrizio Pace e Marco Scuderi, per Expo Turist Alba, Marinella Minetti per Well Com e Carlo Borsalino per Uniart - che si raggiunge solo con un importante sinergia tra tutti gli organizzatori e grazie alla grande qualità e varietà delle proposte messe in campo anche quest'anno».

E, possiamo aggiungere, anche grazie alla capacità attrarre il pubblico di ogni età con ospiti simpatici e famosi. Se ieri sera tra gli stand di piazza Medford passeggiava l'attore della soap «Vivere», Edoardo Costa, oggi alle 16,30 la folla è garantita per incontrare le veline del tg satirico «Striscia la notizia», le bellissime Thaís Souza Wiggers e Melissa Satta. Il prossimo weekend arriveranno ad Alba le soubrette Alena Seradova e Elenoire Casalegno, l'attore Luca Zingaretti (il celebre commissario Montalbano) e Alessandro Genova, il «tronista» albese della trasmissione di Maria De Filippi, «Uomini e donne».

Fra le tante proposte che stuzzicheranno la fantasia dei visitatori della Fiera, ce ne sono alcune che consentono di ottenere anche consigli e preziose consulenze. E' stata infatti realizzata un'area dell'Eccellenza Artigiana, grazie all'Associazione artigiani di Cuneo e ai suoi referenti albesi, con la presenza di alcuni consulenti che spiegano i propri servizi. Sono presenti l'Unione industriale di Cuneo e la Croce rossa italiana, ed è stato inoltre allestito uno stand dell'Inps di Cuneo, dove chiunque lo vorrà avrà la possibilità di chiedere agli addetti dell'Istituto di fare i calcoli in tempo reale della propria pensione. E ancora: allo stand della Galver- Servizi Enel SI, previa compilazione di una scheda identificativa, saranno distribuite ai visitatori 10mila lampadine a basso consumo.

Infine, il grande concorso a premi realizzato in collaborazione con il quotidiano «Gazzetta d'Alba». A tutti coloro che visiteranno la fiera «Proposte d'autunno» e ai clienti degli esercizi convenzionati sarà consegnata una cartolina che, debitamente compilata e imbucata, darà la possibilità di vincere una favolosa Peugeot 1007 Happy 1.4.

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI CUNEO

DI BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE ROERO

ENOTECA REGIONALE DEL ROERO

IL DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA

«ROERO»

indicazione del Comitato Nazionale per la tutela e la valorizzazione delle Denominazioni di origine dei Vini, la Commissione delegata per la Regione Piemonte indice pubblica audizione per la richiesta di modifica della Denominazione di Origine Controllata e Garantita del vino «Roero».

La pubblica audizione si terrà presso l'Enoteca Regionale del Roero in via Roma, 57 - Canale (Cn)

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2005 alle ore 10,30

Nel corso dell'incontro verrà presentata la proposta di modifica del disciplinare di produzione della D.O.C.G. «Roero» e la Commissione delegata ascolterà le osservazioni di tutti coloro che risultano interessati alla Denominazione.

La pubblica audizione è libera e pertanto tutti gli interessati sono invitati a parteciparvi.

IL DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
Dr. Ferruccio Dardanello

IL PRESIDENTE DEL BAROLO ALBA ROERO
Dr. Giovanni Minetti

Prof. Luciano Bertello

Asti
E PROVINCIA

IN PROVINCIA

Controlli gratuiti contro il [illegible]

■ Oggi in Provincia, dalle 9 alle 13, controlli gratuiti della glicemia in occasione della «Giornata mondiale del diabete». Organizza Sos Diabete con servizio di diabetologia dell'Asl 19 diretto da Luigi Gentile, ordini di Medici chirurghi, Odontoiatri e Farmacisti. Oltre ai controlli, informazioni su diabete ■ prevenzione. ■ pomeriggio, sempre in Provincia, il convegno su «Il piede diabetico». Info: www.diabete.net; 0141-593281. [v. fa.]

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Si inaugura la 1ª filiale ■ Torino

■ Martedì la Cassa di Risparmio di Asti inaugura una nuova filiale a Torino, in corso Re Umberto 31 (angolo corso Stati Uniti). Sarà aperta d■ lunedì a venerdì (8,20-13,20, 14,30-15,50). Responsabile Giancarlo Fasano. E' la prima a Torino e la 17ª nella provincia dopo Andezeno, Buttigliera, Cambiano, Chieri, Chivasso, Collegno, Lauriano, le due agenzie di Moncalieri, Orbassano, Riva di Chieri, Rivoli, Settimo Torinese e Villanova. [v. fa.]

IN SERVIZIO AD ASTI DA MARTEDI'

Arrivano i bus a ■

Si presentano [illegible] i primi 3 bus a ■

■ Domani alle 15,30 al deposito Asp di località Valbella, sulla statale Asti-Chivasso, saranno presentati i primi tre autobus alimentati a metano che entreranno in servizio da martedì. Contemporaneamente, all'interno ■ deposito, sarà inaugurato il distributore di metano. Inizialmente servirà per i mezzi ■ Asp e Comune. Interverranno Claudio Caron e Luciano Lenotti, presidente e amministratore delegato dell'Asp. [v. fa.]

MOMBERCELLI

Tiglione inquinato indagine dell'Arpa

■ Ieri mattina ■ ■ scoperta ■ ■ chiazza di sostanze inquinanti (si è parlato di idrocarburi), nel torrente Tiglione, da Mombercelli a Vigliano. Si è già svolto un sopralluogo ■ tecnici dell'Arpa ■ degli uomini d■ Corpo forestale. In tarda mattinata, summit in municipio a Vigliano, per cercare di capire le origini d■ sostanze inquinanti. [e. sc.]

LETTERA SULL'INCHIESTA GIUDIZIARIA E LA VICENDA WAYA

I dipendenti difendono l'industriale Montante

ASTI

La lettera è di una pagina, scritta fitta fitta ■ computer. Contiene, ■ l'altro citazioni latine e riferimenti a Giovanni Paolo II. In calce, ci sono le firme di una trentina ■ 70 addetti. Sono operai e impiegati (quelli al lavoro ■ sabato, gli altri se vorranno potranno firmare nei prossimi giorni) di Msa e Hsm, le aziende astigiane di Antonello [illegible]. L'industriale siciliano, dato per futuro proprietario ■ ■ Way Assauto, è indagato per ■ in bilancio ■ falsa scrittura privata dal procuratore Sebastiano Sorbello: dopo un blitz nella sede legale di Caltanissetta e ad Asti si ipotizza la costituzione di ■ fondo nero ■ 200/300 mila ■ l'anno. «Pur ■ entrando ■ merito dell'attività della magistratura - scrivono i lavoratori dell'azienda al cui interno non è stata costituita la rappresentanza sindacale - abbiamo il dovere morale ■ civile di prendere posizione ■ difesa di un progetto serio ed importante che ha portato sul nostro territorio occupazione e sviluppo». «Ma la tempora currunt - si aggiunge - oggi ■ viviamo in ■ ■ periodo dove certi "imprenditori" più che investire in ricerca ■ sviluppo sembrano bandire ■ Far West in attesa di assaltare la diligenza. Abbiamo testimonianza di lavoratori, oggi con noi, trattati in passato senza tutela contrattuale in aziende storiche dove c'erano ■ prenditori con la sola logica ■■ profitto, pronti a licenziare e chiudere fabbriche». Poi la difesa dei vertici ■■■. «Questa azienda ha un gruppo dirigente sempre in prima linea nei reparti produttivi, al fianco dei lavoratori, negli uffici a confronto con i clienti». Poi, ancora una riflessione sull'industria astigiana: «Abbiamo vissuto la stagione della globalizzazione "cattiva" per usare le parole di Giovanni Paolo II, Asti era terra di conquista di proprietà straniere». «Era impossibile trovare la bandiera italiana sul tetto di una fabbrica - si afferma più avanti - da noi in controtendenza ■ crea invece occupazione e si esporta il "made in Italy" in tutto il mondo. Siamo lieti di questa realtà produttiva, di come è stata concepita con spazi a misura d'uomo e area socialmente compatibile (in azienda vi è anche una palestra ndr) che accelerano l'integrazione tra lavoratori».

I firmatari ■■■no oltre. «La nostra è un'Azienda seria, fatta da gente seria, donne e uomini che quotidianamente con ■■pegno fanno la loro parte per avvalorare un progetto che nato lontano è arrivato fino a noi; per questa ragione rifiutiamo energeticamente e categoricamente ogni tentativo di strumentalizzazione in merito a qualsivoglia iniziativa intrapresa dalla proprietà». Il riferimento è alla acquisizione di Arvin, che non viene però citata espressamente: «La ridda di voci e gli ammiccamenti di coloro che intravedono atteggiamenti "non limpidi e corretti" non sta certo a noi dissiparli, ma come lavoratori siamo e saremo sempre dalla parte di chi crea o salva posti di lavoro con progetti seri e contraddistinti da fatti incontrovertibili; non saremo mai disposti a recedere dall'idea che ■■■ possa aver ■ meriti una classe imprenditoriale con progetti seri e con un occhio ■■■ la socialità che riveste un'azienda ■ l'altro rivolto all'occupazione».

Infine, una ulteriore stoccata a chi non gradisce che vada in porto l'operazione tra gli americani dell'Arvin ■ Montante: «Saremo vigili e attenti che non si usino indagini che spettano alla magi■■■■ per fermare o intralciare l'unico progetto serio per salvare l'occupazione su un territorio per anni saccheggiato da Lanzichenecchi e Unnh. [r. gon.]

Lo stabilimento Msa di corso Alessandria

E' in cella dal 29 settembre

■ Sarà discusso ■■■ a ■■■ davanti ■ tribunale della libertà il ricorso presentato ■■ Pier Paolo Berardi, legale di Fausto Cavallo. L'ex dirigente della Cgil astigiana ■ in carcere dal 29 settembre ■■■ l'accusa ■ estorsione ■ danni di Egidio Di Sora, imprenditore Trust: avrebbe preteso ■■ mila euro in cambio della «pace sindacale». Nella vicenda è coinvolto anche Antonio Serritella, segretario della Camera del lavoro (si è dimesso proprio a seguito dell'inchiesta), ora agli arresti domiciliari. Misura cautelare, respinta in precedenza, ■■■ chiede ora anche Cavallo. «In questa fase ■■■ sussiste più il pericolo ■ una reiterazione dei reati contestati dall'accusa» sostiene Berardi.

L'industriale siciliano Antonello Montante (a sin) e l'amministratore del Gruppo Vincenzo Mistretta Sono indagati dalla magistratura

IL PARLAMENTARE E LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

Galvagno: «Merito la testa di lista»

ASTI

Giorgio Galvagno è già in forma da campagna elettorale. Nella conferenza stampa nella sede cittadina ■ Forza ■■■ ■ parlamentare ■ fatto il punto sulle ultime iniziative politiche votate a Roma: dall'approvazione della nuova legge elettorale alla riforma costituzionale. Temi che Galvagno intende illustr■■■ ai cittadini in un calendario di appuntamenti inseriti nei tradizionali appuntamenti del lunedì alle 19. «Ma sono pronto a confron■■■■ pubblicamente ■■ un contraddittorio per garantire sulla bontà delle iniziative» dice.

Galvagno promuove la nuova legge che prevede nella sostanza il ritorno al proporzionale con la ■■■■■ in ■■■■■■ di due ■■■■ collegi elettorali. Le novità introdotte sembrano non turbare i suoi sonni, così come la possibilità ■ una posizione ■ retrovia nelle liste. ■■■ c'è più ■ preferenze, che ■■■ ■■■■ personalmente gradito - dice - ma la riforma è ottima: sono certo che verrà applic■■■ tenendo conto ■ quelle che ■■■ ■ esigenze di ciascun territorio. L'orientamento resta quello di garantire la rappresentatività. «Asti e l'Astigiano - ha quindi aggiunto - restano il mio territorio, quello per ■■■ ■■■■■■ a lavorare, ■ mio campo di battaglia». Galvagno promuove il suo operato di parlamentare: «Sono un fedele soldato ■ Forza Italia che ha ■■■ arrivare nell'Astigiano molti stanziamenti. Per la la diligenza con cui ho operato credo che mi verrà riconosciuta una posizione di testa nella lista».

Il parlamentare promuove anche la Finanziaria e le altre riforme ■■■ «Della manovra vorrei però discutere a bocce ■■■■ perché ci saranno ■■■■■ significativi ritocchi. E' fatta nella convinzione ■ vincere e considera punti importanti per la vita del Paese».

■■■ giorni scorsi Galvagno ■■ accompagnato ■■ ■■■ visita alla Camera una delegazione ■ una cinquantina di astigiani a Roma per la ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino. Sul manca■ inserimento di Mussolini nel manifesto dell'iniziativa, dove compaiono ■■■■ altri dittatori ■■■ '900, Galvagno ha commentato: «La ritengo una scelta non sbagliata». [r. gon.]

Il parlamentare Giorgio Galvagno

■■■■ breve

■ **SOLENNITA' CHIESA**
Oggi alle 15,30 in Duomo, si celebra la Festa della Chiesa locale con il vescovo Francesco Ravinale. Partecipa don Claudio Doglio, esperto biblista e docente di Sacra Scrittura.

■ **DUSINO SAN MICHELE**
Oggi alle 10,30, don Lorenzo Rossanino celebra la messa ■ ricordo di don Bartolomeo Novarese, compianto parroco ■ Piovà e Capriglio scomparso il ■■■■■

■ **CASTAGNOLE MONFERRATO**
Alle 10, a Valenzani, s'inaugura il nuovo monumento ai Caduti. Messa e rinfresco offerto dalla Pro loco.

■ **SEMINARIO PRIVACY**
Domani in Provincia dalle 9 alle 12,30, seminario ■■■■cato alla legge sulla privacy. All'incontro sono invitati segretari comunali, amministratori e dipendenti degli enti locali. Info: 0141-355673.

■ **STRADA CHIUSA**
Dalle 12 di oggi è chiusa al traffico la provinciale «Murisengo-Villanova» per i lavori della pista ciclabile.

■ **CUCINA E CANTINA**
Nell'ambito di «Cucina&Cantina» (dal 17 al 20 novembre) l'assessorato all'Ambiente organizza cena con gli agriturismi di San Marzanotto «La topia del caporale» e «I Suri». Si terrà giovedì 17 alle 20, nella tensostruttura allestita a Palazzo Ottolenghi. Spettacolo con i «Trefilus». Costo 20 euro. Prenotazioni: 0141-399526.

RIVENDITORE AUTORIZZATO OPEL

Team Cars [illegible] S.R.L.

PER NIZZA MONFERRATO E CANELLI

Reg. San Vito - Strada Nizza-Canelli n. 82/B
CALAMANDRANA (AT)
Tel. 0141.75588 - Fax 0141.769166
E-mail: teamcars@virgilio.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Dopo le polemiche sui clandestini, i viticoltori potranno impiegarli nella raccolta delle uve

La vendemmia si aprirà agli studenti e ai pensionati

Coldiretti: chiesto da tempo, finalmente viene sanata un'ingiustizia

«L'esecuzione di vendemmie di breve durata e a carattere saltuario, effettuata da studenti e pensionati, viene considerato lavoro accessorio», con queste poche parole vengono colmati anni di ingiustizia, riscoperti aspetti culturali importanti e forniti aiuti economici concreti alla viticoltura. Grazie a questo articolo (11-quaterdecies) contenuto nel decreto che accompagna la legge Finanziaria 2006, a partire dalla prossima vendemmia i viticoltori potranno assoldare studenti e pensionati per eseguire una rapida raccolta delle uve. A loro volta chi presterà la propria opera potrà «arrotondare» le proprie entrate grazie alla vendemmia avere dei burocratici particolari. In pratica si tratta di prestazione occasionale - ha riferito il senatore Tomaso Zanoletti - che permette una procedura di riscossione molto rapida e di retribuzione semplificata attraverso buoni (così come disposto dalla legge Biagi). Il compenso sarà inoltre esente di qualsiasi imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato.

Questo semplice provvedimento, sottolineano alla Coldiretti di Asti, permetterà un facile reperimento della manodopera da parte delle aziende viticole, consentendo di procedere a una raccolta tempestiva quando le condizioni del tempo rischiano di compromettere il lavoro di un'intera annata agraria. «La vendemmia per gli studenti - rileva Giorgio Ferrero, presidente provinciale e regionale Coldiretti - ha anche un aspetto culturale importante: fino ad alcuni anni fa i giovani potevano avvicinarsi al mondo rurale proprio grazie al periodo vendemmiale, prendo i sani valori e principi del nostro ambiente».

Un aspetto importante di questo provvedimento riguarda anche l'impiego dei clandestini denunciato nei giorni dell'ultima vendemmia dalle forze dell'ordine, così come anche in una risoluzione della problematica il Comune di Canelli e l'assessore all'Agricoltura Flavio Scagliola. Con il via libera a pensionati e studenti, rilevano alla Coldiretti di Asti, dovrebbe sicuramente attenuarsi la pericolosa e deplorevole circolazione di extracomunitari clandestini. Rimane un'ultima richiesta quella di allargare ulteriormente la platea possibili vendemmiatori con chi acquista abitualmente il vino direttamente dei produttori. «Sarebbe un ulteriore promozione del nostro territorio - rileva Ferrero - in quanto molti clienti chiedono proprio di partecipare alla vendemmia e di vedere prodotto il vino che consumano».

Cadono le difficoltà burocratiche per chi desidera vendemmiare in famiglia

DELLA TERRA E DEL

Martedì 22 novembre alle 9,30 nella Sala Verde di Coldiretti Asti nel Seminario di approfondimento sulla Nota pastorale della Cei: «Frutto della terra e dell'uomo - mondo rurale che cambia e Chiesa in Italia».

L'incontro sarà moderato da mons. Vittorio Croce, parteciperà inoltre Luigi Zepponi, direttore di Coldiretti Asti, il canonico don Pietro Mignatta, consigliere ecclesiastico emerito Coldiretti Asti e Piemonte. Interverranno don Sabino Frigato, consigliere ecclesiastico Coldiretti Piemonte, don Francesco Cartello, consigliere ecclesiastico Coldiretti Asti. Le conclusioni saranno affidate al presidente regionale Coldiretti Giorgio Ferrero.

PENSIONI

Riscatti scolastici c'è la commissione

Il destino di molti aspiranti pensionati è nelle mani di sette persone. La Regione Piemonte ha infatti completato la commissione, fortemente richiesta da Coldiretti e voluta dai consiglieri regionali astigiani Mariangela Cotto e Angela Motta, per permettere l'interpretazione dell'articolo 13, la legge che permette di riscattare il periodo scolastico qualora gli studenti fossero inseriti e quindi lavorassero presso l'azienda agricola famigliare.

Tale «agevolazione», è concessa previo congruo pagamento all'Inps, e rilasciata dopo che l'aspirante pensionato ha formulato un'apposita domanda contenente una «prova documentale» dell'effettivo periodo di lavoro presso l'azienda di famiglia. A molti agricoltori tali «prove» sono state concesse dal Comune dopo una breve indagine degli uffici, consultando gli archivi e verificandone la «data certa». In altri paesi, invece, le amministrazioni comunali non sono a risalire alla "data certa" e non concedono tali dichiarazioni, così l'Inps respinge le richieste degli agricoltori per avvalersi dell'articolo 13.

Quindi esiste attualmente una disparità di trattamento che la commissione dei sette deve risolvere. Questi i nomi dei componenti la Commissione: per la Regione Piemonte: assessorato al Lavoro Mario Viano; coordinatore Vito Trusolino, assessorato al Welfare Marco Musso; all'Agricoltura Massimo Clerico, per l'Inps Giovanna Burone, sede di Torino, Attilio Bordabossana, sede di Cuneo, Giorgio per l'Anci.

Attenzione ai consulenti

Diffidare di chi offre servizi tecnici

«Diffidare da chi spaccia per addetto fiscale o tecnico di Coldiretti Asti». La maggiore organizzazione agricola astigiana ribadisce la denuncia fatta alcune settimane fa. Negli ultimi giorni, sono nuovamente giunte a Coldiretti Asti numerose segnalazioni da associati che lamentano di essere stati contattati telefonicamente soggetti non ben identificati che in alcuni casi si spacciano per operatori stessi della Coldiretti.

In particolare il «porta a porta» messo in atto da tali soggetti sarebbe a servizi tecnici e fiscali a proposte a basso profilo, che non offrono alcuna garanzia di serietà e di professionalità e che potrebbero

Luigi Zepponi direttore provinciale Coldiretti Asti invita a segnalare casi di consulenze offerte a nome «porta a porta»

avere seri problemi di gestione contabile e amministrativa.

«Sembrerebbe - sottolinea Luigi Zepponi, direttore provinciale Coldiretti - un'organizzazione senza alcuno scrupolo etico e morale. Il rischio è che i nostri associati e le imprese agricole possano eventualmente essere raggirate da offerte di servizi che poi non potrebbero essere svolti quindi con un danno economico rilevante. Nel sottolineare di diffidare da qualsiasi tipo di contatto in cui possano incorrere le aziende agricole, Coldiretti sta svolgendo indagini per risalire agli eventuali artefici di azioni irregolari e sicuramente porterà nelle sedi opportune i responsabili di eventuali "azioni diffamatorie"».

Coldiretti prega pertanto, nell'esclusivo interesse degli imprenditori agricoli astigiani, di segnalare, tempestivamente e direttamente agli uffici di corso Cavallotti 41 (0141-380400 e 380402), eventuali contatti per non incorrere in situazioni spiacevoli che potrebbero tradursi in contratti di fornitura servizi, ingannevoli e dannosi.

Grande apprezzamento da parte degli atleti durante i campionati nazionali

Il tipico conquista il mondo del judo

Apprezzato il buffet tutto a base di colture nostrane

Grande soddisfazione di Coldiretti Asti per l'apprezzamento da parte degli atleti, che domenica scorsa hanno partecipato ai campionati di Judo al Palasanquirico ad Asti, verso i prodotti tipici del nostro territorio.

Coldiretti infatti era dedicata a promuovere il tipico offrendo il buffet, fatto tutto a base di colture nostrane ai partecipanti. Gli atleti hanno molto apprezzato questa iniziativa, tant'è che dopo il grande sforzo, a gare finite, è stato consumato tutto il buffet nel giro di pochi minuti.

Stamani a Nizza alle cantine Bersano, per il rito autunnale della «bagna cauda»

Gramellini con il mantello del Paisan

Per il giornalista scrittore, premiazione tra le barriques

Stamani nelle nuove «barricaia» delle cantine Bersano, cerimonia di consegna del premio «Paisan Vignaiolo» e bagna cauda dalla Confraternita del Cardo Gobbo di Nizza della paglia. Quest'anno il premiato sarà Massimo Gramellini. Una scelta che sarebbe piaciuta allo scomparso fondatore dell'azienda, Arturo Bersano; avrebbe apprezzato l'ironia e il buon senso con cui Gramellini affronta la vita. O perlomeno con cui scrive i suoi «Buongiorno», la striscia quotidiana su La Stampa, giornale di cui da poco è diventato vicedirettore. Il giornalista, indosserà il mantello e berrà un sorso di Barbera, due riti che lo consacreranno «Paisan».

Il premio, attribuito dal '66 ad oggi ad ogni fine vendemmia a scrittori, artisti e musicisti, gli verrà consegnato da Dedo Roggero Fossati «Gran maestro» della Confraternita nicese. Una lunga denominazione, che cela un gruppo di «bon vivants», custodi delle tradizioni monferrine. Arturo Bersano ne fu il motore: originale figura di avvocato-vignaiolo, negli Anni '60 fu l'antesignano della promozione del territorio. Capì, con molti anni di anticipo (e senza usare termini inglesi che stridono con il basso Piemonte), come il segreto del successo di un vino fosse nel suo stretto legame con il territorio di produzione.

Incontrarsi per una «bagna cauda» è un appuntamento tipico dell'autunno piemontese: per Arturo Bersano quell'antico rito era diventato qualcosa in più. Un invito agli amici scrittori, pittori ed artisti per trascorrere una giornata insieme sulle colline nicesi. Bersano non c'è più e la sua cantina (diventata delle famiglie Massimelli e Soave), è cresciuta di dimensioni, senza mai dimenticare lo spirito del fondatore. All'insegna del suo slogan: «Se vuoi bere bene compratì un vigneto». I proprietari infatti, continuano nelle acquisizioni di tenute e vigneti, in modo da proporre una gamma ampia di vini, su cui regnano incontrastati il Barbera e il Brachetto. In 230 ettari di filari, che producono due milioni di mila bottiglie. Due mesi fa, Bersano ha aperto i battenti di cascina San Pietro (l'acquisto più recente), a Castagnole Monferrato, dove non solo si produce Ruché, ma in cui gli ospiti potranno anche fermarsi a pernottare gratuitamente.

Sfilata della Confraternita nicese, che oggi premierà Gramellini. In testa Dedo Roggero Fossati. Sotto a ds. Arturo Bersano

> Bersano declamava «Forchette alla mano, ci si deve radunare intorno al tegamino. Nella mano sinistra un biondo pane. Ogni tanto si sosta per un sospiro e un bicchier di vino»

La direzione dell'azienda è affidata per la parte commerciale a Paolo Lovisolo, per la produzione all'enologo Roberto Morosinotto e per la parte viticola all'agronomo Filippo Mobrici. Come tradizione vuole, la Confraternita nicese ospiterà per la manifestazione la consorella della «Castagna bianca» di Mondovì e durante la cerimonia verranno nominati nuovi cantinieri e maestri della cucina monferrina: per loro un collare con i colori della città di che porteranno ad ogni raduno della Confraternita. Per il 2005 saranno «intronizzati» (il termine è quanto meno curioso, ma così si dice): Luigi Paleari, assaggiatore Onav e gran maestro della Confraternita della nocciola Cortemilia, vicepresidente nazionale della federazione circoli gastronomici; Franco Cavoto, artigiano, dirigente del catasto; Luisella Martino, medico, consigliere comunale e direttore sanitario dell'ospedale Santo Spirito di Nizza; Giuseppina Bagliardi Fassi, la «mitica» Fina Fassi del Gener Neuv di Asti; Ornella Bonavia, imprenditrice del settore turistico ad Alassio; Boggiani, di Salsomaggiore, cavaliere della Repubblica per le sue attività per la Croce Rossa.

Tra gli «intronizzati» anche Mariuccia Borio viticoltrice a Cascina Castlet di Costigliole e presidente della delegazione piemontese delle Donne del vino; Francesco Bruno, avvocato ad Andora, già sindaco città ligure; Gabriele Ferretti, medico specializzato in pneumologia all'ospedale di Alessandria; Rosina Riva, attiva volontaria della Croce Rossa Torino; Jaja Farina, interprete anche impegnata nella Croce Rossa. Ultimi, ma non per importanza, Pierumberto Ferrero, presidente dell'associazione Cultura, musica e spettacoli e responsabile dei progetti in rete Regione Piemonte; Domenico Gallo, nicese di adozione, già direttore dell'area Nord Ovest della Banca regionale europea.

A NIZZA GRAMELLINI "PAISAN" 2005

UN PRANZO PER SETTECENTO INVITATI

Tutti insieme con il bavaglino per degustare il cardo gobbo

La mega-bagna cauda della Bersano è diventata uno degli appuntamenti fissi della stagione autunnale: dietro le quinte del pranzo, c'è un vero e proprio drappello di cuoche al lavoro da giorni per pelare aglio e pulire acciughe. Intanto negli orti di Belbo, i «cardaroli» storici come Pietro Bongiovanni, dissotterrano i cardi «sbiancchiti» con la faticosa procedura dell'interramento. Cardo gobbo, che insieme ad altri ortaggi autunnali sarà portato in tavola per circa 700 commensali. Tutti muniti di bavaglino (anche questa è tradizione): dopo aver sorbito il brodo detergente, daranno il via al «rito».

Dal '66, la manifestazione sempre puntuale tranne nei due anni dell'alluvione

L'albo d'oro da Arpino a Umberto Eco

Alle cantine nicesi, di casa anche Ormezzano e Ceronetti

In quanti lo conobbero, Arturo Bersano lasciò il ricordo di una persona profondamente colta, moderna per le idee innovative, ma sempre legata al mondo contadino. Se da un lato, messa in un cassetto la sua laurea in giurisprudenza, preferì i vigneti alle aule di tribunale, dall'altro, la capacità organizzativa maturata tra studi e pratica, gli consentì, già negli anni del dopoguerra, di far diventare la Bersano una delle aziende più competitive sul mercato. A testimonianza di questa personalità originale fu precursore e primo utilizzatore di moderni metodi di promozione del territorio), non solo c'è il museo di San Marco , ma manifestazione e puntuale specchio dei tempi, come quella di oggi.

Dal piccolo palcoscenico della Bersano, sono passati in quasi quarant'anni, molti personaggi illustri che sanno coniugare la passione per il proprio lavoro ed in qualche modo l'amore per la terra e le cose genuine. L'Albo d'oro del «Paisan vignaiolo» infatti, comprende protagonisti del mondo culturale italiano. Fu istituito nel 1968 e da allora, l'appuntamento è stato ripetuto ogni anno, in autunno. Escluse poche eccezioni, tra le quali il '68 ed il '94, quando l'Astigiano fu colpito dall'alluvione.

Immagine dell'edizione 2004: al centro Andrea Muccioli e San Patrignano

Questo l'elenco dei prestigiosi personaggi che hanno ottenuto il «Paisan»: Giovanni Arpino, Carlo Terzolo, Luigi Baudoin, Giovanni Dalmasso, Giovanni Sisto , Giuseppe Manzone, Lamberto Vallarino Gancia, Giovanni Borello, Clemente Tarantola, Paolo Desana, Domenico Badalin, Gianni Oberto, Franco Piccinelli, Luigi Firpo, Claudia Formica, Eugenio Guglielminetti, Ave Ninchi, Nuto Revelli ,Giorgio Bocca, Massimo Mila, Ezio Minetto, Ilario Fiore, Umberto Eco, Carlo Fruttero, Gina Lagorio, Giovanni Minoli, Gianpaolo Ormezzano, Benismino Placido, Guido Ceronetti, Alessandro Barbero, Sebastiano Vassalli, Giorgio Calabrese, Stefano Zecchi, Edoardo Raspelli, Pino Khail, Andrea Muccioli.

Ognuno di loro, nel discorso che per tradizione si pronuncia come ringraziamento al termine della cerimonia, ha portato a Nizza uno spaccato della propria realtà. Visto che l'ironia è il filo conduttore del rito «Paisan», in genere i premiati raccontano, uscendo dall'ufficialità, il loro rapporto con il vino e con la buona tavola. Ne esce un ritratto personale, sconosciuto al grande pubblico che sarà ricordo prezioso per il pubblico alla cerimonia.

www.bersano.it
wine@bersano.it
tel: 0141 720211
fax: 0141 701706
BERSANO
Nizza Monferrato - Asti

Un allevamento di polli. L'azienda «Boffa» a Boglietto di Costigliole rassicura i consumatori: «I prodotti italiani sono sicuri e può sapere dove ogni animale è stato allevato»

La risposta dei produttori astigiani: controlli e tracciabilità

Il pollo nostrano è sicuro

Anche al ristorante cinese solo carni locali

Dall'Astigiano giunge una risposta alla psicosi dell'influenza aviaria. Le settimane, allevatori e macellai lamentano un calo delle vendite di oltre il 50 per cento. Neppure il certificato di tracciabilità obbligatorio, che permette di seguire la filiera seguita dall'animale, è servito a tranquillizzare i consumatori. Eppure i timori che allontanano il pollo dal piatto degli italiani non sembrano avere alcun fondamento. Una reazione che arriva da più parti.

«Le nostre carni sono sicure: tutte certificate, di origine italiana e quotidianamente controllate dal veterinario dell'Asl» dice Bernardo Bornio, titolare della «Boffa srl» di Boglietto di Costigliole, azienda (22 dipendenti) che macella e commercia all'ingrosso carni avicole (polli, capponi), uova e selvaggina (anatre, oche, germani, fagiani, piccioni).

«Non c'è alcun pericolo - prosegue la titolare dalla sede di via Canelli 105 - i consumatori possono mangiare tranquillamente i prodotti italiani e dall'etichettatura, dove ogni animale è stato allevato e macellato». Spiega: «Lavoriamo nel settore avicolo da oltre trent'anni, ma è la prima volta che ci troviamo a fronteggiare un così forte calo delle vendite causato da un allarmismo ingiustificato».

L'emergenza ha anche avuto un effetto negativo sull'occupazione del comparto. Mediamente infatti in ogni allevamento piemontese (circa 360) lavorano quattro addetti: il rischio di perdere decine di posti di lavoro si fa dunque sempre più concreto.

I titolari del ristorante cinese «Hai Ou». Sopra anatre allevate da Boffa di Costigliole

«A seguito di questa grave crisi - confermano dall'azienda di Boglietto di Costigliole - non siamo riusciti a mantenere gli accordi presi con i nostri allevatori che ogni anno, prevedono il ritiro di un certo quantitativo di animali. Finora siamo riusciti a evitare licenziamenti, ma se non ci sarà una ripresa del mercato, saremo costretti a prendere dei provvedimenti e le conseguenze potrebbero essere più pesanti».

La psicosi da aviaria non ha colpito solo allevatori e rivenditori, ma anche il settore della ristorazione. Soprattutto i locali che negli anni hanno fatto del pollo un «cavallo di battaglia» culinario. È il caso del ristorante cinese «Hai Ou» di Asti che, dopo l'allarme aviaria, ha visto dimezzare richiesta e avventori.

«Speriamo che la crisi si risolva velocemente - dicono al ristorante di corso Alfieri - come successe per la Sars e la mucca pazza. Purtroppo la ristorazione cinese è sempre la più colpita in emergenze come queste, anche perché il nostro piatto forte è il pollo che piace soprattutto ai bambini».

E assicurano: «Le carni che usiamo per preparare le nostre specialità sono esclusivamente italiane e hanno tutte un certificato di garanzia con il numero di lotto per risalire all'allevatore».

Le sigle con numero di lotto e data, consentono infatti di individuare gli allevamenti e gli stabilimenti dove gli animali vivono e vengono macellati. È possibile cioè capire se il prodotto arriva dall'Italia (sigla IT) e da allevamenti esteri. Si può poi risalire anche alla provincia di provenienza, perché fra i numeri di identificazione degli allevamenti, compaiono anche le sigle della provincia (AT, CN, etc).

«Inoltre - tengono a precisare dall'Hai Ou - l'Asl controlla periodicamente i locali e il cibo utilizzato e noi non abbiamo mai avuto problemi, segno di serietà e professionalità».

MARCHIO DI QUALITÀ BOFFA

BOFFA SRL

LAVORAZIONE E COMMERCIO CARNI AVICUNICOLE E UOVA

COSTIGLIOLE D'ASTI
Via Canelli, 105 - Tel. 0141.968134
E-mail: info@boffa.it

POLLERIA - GASTRONOMIA
AMARISA
"Genuinità e freschezza sulla Vostra tavola"

Via Alfieri, 381 - 14053 CANELLI (AT)
Tel. 0141.823624

Mario Rizzoglio
Polli e uova "Langaroli"
certifichiamo la qualità
FORNITURE PER ALBERGHI - RISTORANTI - NEGOZI
Via Stazione, 1
CALOSSO (AT) - Tel. 0141.853807

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 60 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

HAI-OU
Ristorante Cinese
Corso Alfieri, 381 - ASTI - Tel. 0141.324796 / 0141.593638
PESCE FRESCO SU PRENOTAZIONE
SERVIZIO DA ASPORTO
APERTO TUTTI I GIORNI - DEHOR ESTIVO

Valsesia
E VALSESSERA

CON LA BANDA MUSICALE

Boccioleto celebra Santa Cecilia

■ Appuntamento oggi, a Boccioleto, con la festa di Santa Cecilia. Il programma la manifestazione dedicata al gruppo bandistico: si parte alle 11 nella zona del teatro comunale dove tutti i partecipanti daranno il via al corteo. La banda sfilerà per le strade del paese, quindi alle 11 arriverà in chiesa sarà celebrata la messa. Nel pomeriggio appuntamenti sulle note della banda. [l. fo.]

INIZIATIVA AD ALAGNA

Pro Loco sponsorizza i giovani atleti

■ Una Pro loco «sponsorizza» i giovani atleti: La Pro loco di Alagna ha deciso di far realizzare a sue spese le divise che saranno utilizzate dagli studenti, per gare a ogni livello a partire dalle selezioni locali dei Giochi della gioventù, che frequentano le medie di Balmuccia (istituto che tutta l'alta valle). Sulle maglie comparirà la scritta promozionale «Alagna». [l. fo.]

PER IL FILM «LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO»

Tema «cioccolato» al cinema

«Nutella party» al cinema Sottoriva

■ Una tazza di cioccolata all'ingresso, un «Nutella party» nell'intervallo e l'assegnazione, e sorteggio, di una scultura in cioccolato al termine della proiezione. E' ciò che hanno organizzato i gestori del cinema varallese di Sottoriva per oggi. La pellicola proposta, il grande schermo (due appuntamenti, alle 16 e alle 21) è «La fabbrica cioccolato» di Tim Burton. [l. fo.]

ORGANIZZA IL GRUPPO «NINI»

In Carinzia a vedere i mercatini di Natale

■ I principali centri della Carinzia saranno una gita organizzata dall'8 al 10 l'iniziativa è del gruppo «Nini» di Crevacuore. Le tappe saranno i nuclei storici di Klagenfurt e Graz e in particolare i tradizionali mercatini di Natale. La quota di partecipazione è di 220 euro. Informazioni e prenotazioni Mariuccia Alcide, allo 015768913. [m. cu.]

L'ACCORDO SEMBRA COSA FATTA PERO' ANCORA MANCANO LE FIRME

Varallo, troppi silenzi sulla «lungodegenza»

Il sindaco Buonanno preoccupato per le voci di tagli che potrebbero interessare la sanità vercellese: «Ma farò di tutto, anche interventi clamorosi, affinchè vada in porto questa benedetta convenzione»

BORGOSESIA

Dieci anni fa dovevano 110 i posti letto di lungodegenza assegnati a Varallo in cambio della chiusura dell'ospedale Santissima Trinità, poi nel tempo si sono ridotti a 54. E l'anno scorso era venuta la conferma con l'approvazione del cosiddetto «quadrante Nord Ovest», cioè le Asl di Biella, Vercelli, Novara e Vco. Ma ora il sindaco Gianluca Buonanno teme che «banco salti». Il servizio di lungodegenza verrebbe gestito dalla fondazione Maugeri di Pavia, che a Varallo ha già realizzato (ma l'apertura continua a slittare nel tempo) una serie di servizi rivolti al pubblico che vanno dalla tac alla mammografia al classico laboratorio analisi. Il servizio degli esami è già regolato da una convenzione tra Maugeri e Regione grazie alla quale la gente potrà, quando il piano terra del vecchio ospedale sarà aperto, utilizzare la struttura privatizzata semplicemente pagando il ticket come si fa negli ospedali pubblici. «Il modo» riguarda i reparti della lungodegenza, che pure dovrebbe essere legati da una convenzione tra clinica privata ed ente pubblico. «L'accordo era fatto, però non c'è ancora stata nessuna firma. E questo lungo silenzio mi preoccupa decisamente», afferma il sindaco. Che poi spiega: «A luglio con fatica sono riuscito a parlare con il nuovo assessore regionale alla Valpreda, e mi ha che analizzando il quadro di tutto il Piemonte e che nell'arco di dieci giorni avrei avuto risposta. Sono passate settimane, mesi, di certezze ne sono arrivate. parlato più volte con i dirigenti dell'assessorato, ma non è giunta nessuna risposta. E adesso sento dire di nuovi tagli, di soldi che mancano, del fatto che l'Asl 11 di Vercelli è la più deficitaria della Regione. Ebbene, tutte queste cose messe insieme non possono che preoccuparmi». Così Buonanno promette battaglia: «Per far sì che vada in porto quella che già a suo tempo è stata indicata come la soluzione minima per tenere in qualche modo in vita il nostro ospedale, sono disposto a tutto. E quando dico questo non scherzo. Ho fatto tanto per Varallo, credo mi si per cose ma non per essere le mani in mano: dunque, deve essere chiaro che non intendo concludere il mio mandato (la scadenza è nel 2007) senza aver tentato ogni strada possibile, anche la più clamorose, per far sì che vada in porto questa benedetta convenzione per i posti di lungodegenza tra Regione, Asl e Fondazione Maugeri». [l. fo.]

Trascorrono i mesi, ma ancora non si è risolto il problema della «lungodegenza» di Varallo

La Fabbrica della ruota è un ex lanificio nato nel 1978

L'EX LANIFICIO E' UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITA' CULTURALE

Mostre Docbi: boom di visitatori

Oltre 60 mila persone alla Fabbrica della ruota

Negli ultimi anni più di 60 mila persone hanno visitato le mostre proposte dal Docbi-Centro studi biellesi nella Fabbrica della Ruota. Nei giorni scorsi è stata conclusa quella sugli arbari di Ada e Alfonso Salla, ed ora si pensa al futuro.

«Nonostante la specificità dell'argomento, l'ultima iniziativa ha registrato un buon successo - spiega Giovanni Vachino, legale rappresentante dell'associazione -. A visitare l'esposizione sono stati circa in mille. E viste le tante richieste avute anche dopo la chiusura, abbiamo deciso di smantellarla mettendola eventualmente ancora a disposizione di scolaresche e gruppi».

La Fabbrica della Ruota, un ex lanificio che venne costituito nel 1978 dai fratelli Zignone in località Vallefredda, donata nel 1991 da Carlo Beretta al Docbi, è ormai diventata punto di riferimento per l'attività culturale della «Il processo per farla conoscere è in uno stadio ormai molto avanzato - continua Vachino -. Ormai è diventato uno degli edifici del Biellese più frequentati. Non per niente la mostra con le immagini di Dario Lanzardo sull'ex lanificio ha riscontrato moltissimo tra la gente tanto da essere "esportata" anche al etnografico di Ivrea».

E il futuro cosa riserva? «In quello più immediato nulla - conclude Giovanni Vachino -. Il bilancio per il 2005 è più che positivo. Per diversi mesi anche la Fabbrica della Ruota ha ospitato sezione della mostra "Sul filo della lana". Nelle prossime settimane stileremo il calendario per il Tra le iniziative sicuramente in programma ci sarà la sesta edizione di "Sapori di primavera", una manifestazione organizzata dai Sapori biellesi che prevede l'esposizione di prodotti enogastronomici di qualità». [m. cu.]

in breve

■ **FESTA ALPINI ALL'ASILO COMOLA**
La sede dell'asilo Comola in frazione Camasco di Varallo oggi dalle 15,30 farà da sfondo all'incontro dedicato a tutti coloro che sono vicini alle «penne nere», organizzato dal gruppo patronesse della sezione valsesiana. Nell'occasione saranno distribuite le castagne e il vin brulè. [m. cu.]

■ **A SCOPA I CORSI DI PUNCETTO**
Imparare a fare il puncetto e gli scapin (tipiche calzature valsesiane): ora è possibile grazie ai corsi, aperti a tutti, che stanno per partire a Scopa. Le lezioni inizieranno martedì alle 15,30. Per informazioni è possibile rivolgersi al Comune telefonando al numero 0163.71119. [m. cu.]

■ **CASTAGNATA A CREVACUORE**
Ancora tempo di castagnate in Valsesseria. Nella piazza principale di Crevacuore oggi le caldarroste saranno proposte dalla scuola dell'infanzia in collaborazione con la Pro loco. [m. cu.]

■ **ESCURSIONE ALLA PARETE CALVA**
La sottosezione del Cai di programma per oggi un'escursione alla Parete Calva di Rassa sulle orme di Fra' Dolcino. [m. cu.]

■ **LEGA TUMORI CONTROLLI PREVENTIVI**
Giovedì pomeriggio a partire dalle 16,30 nella media di Crevacuore ci sarà la possibilità di eseguire un controllo preventivo della prostata, promosso dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori sezione di Vercelli. Per prenotarsi alla visita si possono chiamare i seguenti numeri: 015.768520, 015.768610, 015.768616. [m. cu.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge;
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

gli avvisi sono consultabili anche su al sito
www.lastampa.it/legali/

publikompass spa
SALODINI srl
Agenzia di Biella
Piazza Casalegno, 9a
Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

La serata della Vercellesità è organizzata dagli «Amici del Cecco»

Si prepara un grande «Memorial»

Venerdì prossimo alle 21 al teatro Civico

L'APPUNTAMENTO con il «Memorial del folk 2005», per rinnovare una tradizione musicale tutta «bicciolana», ri- al Teatro Civico alle 21 di venerdì prossimo.

Ad invitare i vercellesi tutti - l'ingresso è gratuito: si consiglia di arrivare presto per trovare posti liberi - sono gli Amici del Cecco che hanno organizzato grande ta di musica con artisti locali, ispirati dai versi del poeta dialettale Pino De Maria: «... ma 'al cor a d'la so gent l'è gros, l'é biciulan...».

Lo spettacolo realizzato per ricordare Pino De Maria, Cesare Filippone, Edo Ciocchetti, Francesco Cecco Leale, Franco Fornara, Renzo Roncarolo e Carlo Ranghino, sarà l'occasione per consegna dei premi «vercellesità», Fran- Fornara, Donatella Pallavicini, Pino De Maria e del Comitato Manifestazioni Vercellesi.

Il premio alla «vercellesità», istituito da Antonio Bisceglia e intitolato al ricordo Cecco Leale, andrà ad un vercellese che si è fatto onore nella propria città e nel mondo (ricordiamo che lo hanno ricevuto Franco Carcò, Angelo Gilardino, Maurizio Randazzo, Amedeo Corio e Roberto Maglione); il «Fornara» ad un ristoratore particolarmente apprezzato; il De Maria a un personaggio che ha dimostrato di amare Vercelli, il «comitato manifestazioni», del tutto speciale, sarà una vera sorpresa. Infine, il «Donatella Pallavicini» celebrerà la del giovane avvocato scomparso prematuramente nel settembre scorso: Donatella Pallavicini era apprezzata da tutti come legale e aveva un cuore d'oro, ricordiamo che fu lei a patrocinare, ovviamente gratis, la causa dei profughi ruandesi rifugiati a Vercelli. La famiglia Calvi-Pallavicini le ricorderà consegnando un premio di studio ad un giovane particolarmente meritevole. Durante il «Memorial» verranno inoltre raccolte offerte per la sezione di Vercelli della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Alla ribalta, Carmelino Antoni già presente in tanti spettacoli vercellesi (questa volta il cavallo battaglia d'A nambolu»), Giampiero Ausano e la Erre City Folk che hanno ripreso per l'occasione il collaudata formula con la formazione che ha fatto ballare sulle pedane palchetti di tutta la provincia (e dintorni) generazioni di appassionati di ballo liscio «rumpante» alla piemontese.

Poi un sorprendente duo con la voce di Peppino Bolzoni, uno dei più noti folkloristi bicciolani, in questo caso insieme al il sassofono di Renzo Rigon. ancora il amici dei Celti Alceo Mantoan e Beppe Scarparo, gli interpreti eccelsi della musica dialettale vercellese, i simpatici Disgenà che portano alla ribalta da anni il teatro comico nel nome del Comitato Manifestazioni Vercellesi. Poi il polistrumentista, compositore e direttore Filarmonica Jazz Vercelli Piero Amb alla fisarmonica. E Matteo Robutti dei Fioeuj 'd Nuè i quali sono stati i continuatori, andottando parecchi stilemi fusion, musica in «varsleisa». E la new entry Renato Graneris, e la simpatica Giovanna Manca. Quindi la musica giovane Elisa Midassi (che ha ottenuto apprezzabilissimi risultati concorsi canori il Bicciolano D'Oro-Canzona di Ver- il Premio «Gaspardino» Livorno qui con Patrizio Cagnoni, la rockband al femminile Prerogative finalista e Giovanirock 2005. Presenti anche tre cantanti che si sono distinti al Bicciolano D'oro-Canzone vercellese. La fenomenale Lorena Pietrapertosa e gli altrettanto bravi Alberto Varese e Massimo «Zuc» Zecchedda.

La prima edizione del «Memorial» nell'ex vicolo Baggiolini e tre protagonisti della serata: i Celti, Ausano e le Prerogative

Francesco Leale

Pallavicini

Franco

Cucina Tipica Valsesiana

IL MELOVERDE
AGRITURISMO

E' gradita la prenotazione

Via Pra - Tel. 0163
Cell. 349 6769490 / 338 4060612
QUARONA SESIA, Località Valmaggiore
www.agriturismoilmeloverde.it

a Quarona, seguire le indicazioni per Valmaggiore. Appena oltrepassato Valmaggiore, troverete destra Chiesa. Continuate per 50 e svoltare a destra in una strada sterrata.

Fino a domenica prossima numerosi gli appuntamenti gastronomici

Ormai i porri marchiati Cervere si trovano nei migliori supermercati di Piemonte e Liguria

Cervere, il porro sotto i riflettori

Kermesse dedicata al prodotto tipico del paese

CERVERE

Dopo la grande inaugurazione di ieri, la 26ª Mostra mercato e Rassegna gastronomica del Porro Cervere, entra nel vivo. Fino a domenica la kermesse si svilupperà in una serie di appuntamenti gastronomici di altissimo livello. Proprio nella giornata finale, alle 10, si terrà invece il convegno dal titolo «Prodotto tipico. Ma a che prezzo?» organizzato dal Consorzio di tutela e valorizzazione cui fanno parte i produttori.

E grazie al loro impegno costante che il Porro Cervere ha via via negli anni migliorato le sue proprietà organolettiche e i suoi impieghi in cucina. In questo senso il sacrificio dello stesso consorzio, dell'amministrazione comunale e della Pro loco è continuato a ritmo sempre maggior per fare della Fiera dei Porri un appuntamento di assoluto rilievo per la promozione dell'economia e dell'immagine di Cervere.

«La nostra Fiera è una manifestazione giovane, dinamica e vivace, che non ha timore di rinnovare le sue proposte per andare incontro al gradimento dei visitatori - conferma il sindaco, Franco Graglia - allo stesso modo in cui si fa un punto d'onore di ritrovare antiche tradizioni e sperimentare nuove occasioni d'attrazione e divertimento all'interno di un calendario fitto di appuntamenti in diverso modo riconducibili alla tipicità e all'eccellenza enogastronomica del territorio, nel cui contesto il Porro Cervere svolge il ruolo assoluto protagonista».

Per i buongustai, non c'è tempo da perdere: il Palaporro riceve prenotazioni senza sosta e i posti a disposizione cominciano a essere molto ricercati. Per prenotare e chiedere informazioni sulle serate gastronomiche è possibile telefonare ai numeri 0172474570 e 3387004837. I menù sono ricchi e capaci di soddisfare i gusti più intensi e più raffinati: si va dai porri nell'olio ai porri gratinati, dal pastis ed Casca alle crespelle ai porri, dal risotto ai porri alla minestra di trippa e porri, oppure al cinghiale ai porri con polenta, tralasciando le tante altre ricette che saranno proposte durante la kermesse.

Motivo dominante di ogni appuntamento gastronomico è il marchio del Consorzio di tutela e valorizzazione, che dal 1997 regola la produzione assolutamente manuale nei campi cerveresi attraverso un ferreo disciplinare e rende riconoscibile il prodotto cervarese con l'apposita etichetta: dalla stagione 2005 il logo è accompagnato dall'anno di produzione, numero progressivo e dati del produttore.

E' un forte messaggio di trasparenza e serietà che abbiamo voluto lanciare al consumatore: in ogni momento potrà contattare il produttore passaggi intermedi» sottolinea Giorgio Bergesio, presidente del consorzio. E proprio l'unione dei produttori in questo organismo consente ora una commercializzazione direttamente dei porri prodotti dagli aderenti. Ne deriva una maggior competitività e maggiore penetrazione sul mercato, di portare la qualità anche nella grande distribuzione: ormai i porri marchiati Cervere si trovano nei migliori supermercati di Piemonte e Liguria.

Tuttavia, così come non si vive di solo pane, non si mangiano solo porri. Anzi, con la seconda edizione di Vin&Por (in collaborazione con l'azienda vitivinicola Beni di Batasiolo di La Morra, la macelleria Leone che presenterà la salsiccia al Porro Cervere, i due panettieri del paese Milanesio e Barra con i grissini ai porri e la focaccia ai porri, l'olio Ardoino di Oneglia ideale per i porri crudi, e il locale storico Passa di Torino che presenterà degustazioni di cioccolato), si conferma il beneficio derivante dall'abbinamento tra prodotti di eccellenza. Sia nella gastronomia, sia nel più ampio panorama dall'agricoltura e della zootecnia. Ecco la ragione della speciale di venerdì novembre, espressamente dedicata al matrimonio culinario tra il Porro Cervere e la Piemontese, la carne d'elezione nel territorio cuneese (prenotazioni al numero 0172474369 e 3472582656).

IN PROGRAMMA IL 20 NOVEMBRE

Un convegno su qualità-costi

«Prodotto tipico. Ma a che prezzo?» è il titolo del convegno in programma il 20 novembre, alle 10 per affrontare il problema del rapporto qualità-costi e garantire un futuro alle produzioni d'eccellenza. Ne parleranno Alessandro Revello, esperto di commercializzazione in veste di titolare di tutti i punti vendita della catena Dimar (Maxisconto e Famila); Renzo Vivalda, grande chef del ristorante «stellato» Antica Corona Reale; il giornalista esperto di gastronomia Orlando Perera; esponenti dei consumatori e produttori. Si confronteranno per capire fino a che punto ed a quali condizioni è giusto che il consumatore paghi di più per questo ortaggio, e per altri prodotti tipici fragili e non adatti a tutte le forme di commercializzazione. «Per la prima volta è stato raggiunto un accordo in virtù del quale il porro Cervere viene venduto in tutti i supermercati Famila e Maxisconto della provincia di Cuneo, Torino e della Liguria: «questa prova ci ha indotto a confrontarci con gli altri attori del mercato», spiega il presidente del consorzio Giorgio Bergesio.

porro cervere

12 - 20 Novembre 2005

28ª MOSTRA MERCATO E RASSEGNA GASTRONOMICA DEL PORRO CERVERE

PROGRAMMA

13

Ore 9.00: Apertura mercato e tipici prodotti tipici

Ore 11.00: Presso lo stand in Piazza apertura "Vin e Por" degustazione abbinate e guidate per scoprire il prodotto "Porro Cervere"

Ore 12.30: Rassegna gastronomica (solo su prenotazione) Per prenotazioni 0172 474570 - 7004837

Ore 18/22: Rassegna gastronomica

Ore 21.00: Serata danzante

LUNEDÌ 14

Ore 9.00: Apertura Mostra

Ore 18.30: 22° Concorso gastronomico riservato alle Massaie Cerveresi e non! (consegna piatti entro le Ore 17.00)

Ore 18/22: Rassegna gastronomica

Ore 21.30: Serata danzante

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

Ore 19.30: Serata Giovani...e non!
Spaghetti, birra e musica sotto il "Palaporro".

Ore 21.30: Serata danzante

VENERDÌ

Ore 20.30: Serata gastronomica "Carni e porro Cervere nella gastronomica locale". Menù a base di carne e porro Cervere su prenotazione e esaurimento posti. Per prenotazioni 0172 474369 - 347

SABATO 19 NOVEMBRE

Presso lo in Umberto: apertura prima edizione di "Vin & Por" degustazione di porri e prodotti a base di porro Cervere accompagnati da prestigiosi vini piemontesi (aperta al pubblico fino alle ore 22.00)

Ore 18/22: Rassegna gastronomica

Ore 21.00: Serata danzante

DOMENICA NOVEMBRE

Ore 9.00: Apertura Mostra dei Porri e mercato prodotti tipici.

Ore 11.00: Presso lo stand in Piazza Umberto: apertura "Vin & Por" degustazione abbinate e guidate per scoprire il prodotto "Porro Cervere"

Ore 12.30: Rassegna gastronomica (solo su prenotazione), Per prenotazioni 0172 474570 - 338 7004837

Ore 21.00: Serata danzante. Ingresso dalla Pro Loco.

Per informazioni: Comune di Cervere 0172-471000

Nei giorni di lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19 novembre il MERCATO DEI PORRI aprirà alle ore 14, tutti i sabati e le domeniche del mese di novembre, dalle ore 8 alle ore 19, a Cervere in Piazza San Sebastiano, si terrà il MERCATO DEL PORRO.

edilua
di D'Angelo Flavio & C. s.a.s.
Costruzioni
Ristrutturazioni
Edili
Via della Chiesa, 6/G
Grinzano - CERVERE
Tel. 0172.474145
Cell. 335.6932206

siscom
SOFTWARE HOUSE

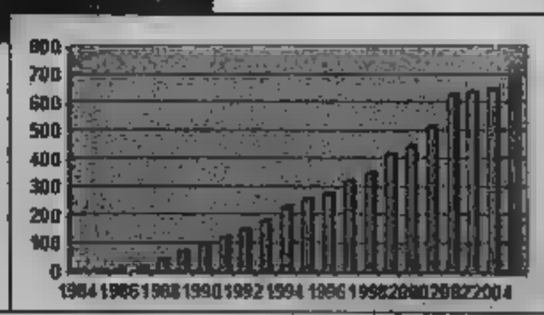
www.siscom2001.it

info@siscom2001.it

tel. 0172.4168
(15 linee)

NUOVA SEDE
in Cervere
Via Adua, 4

dal 1984
un trend
in continua
crescita



Sementi e Agrofarmaci
Spaghi e Reti per Agricoltura
IL MONDO E' LA NOSTRA CASA
LAVORIAMO PER IL VOSTRO SUCCESSO
Big Bags e Filati per Imballaggio
Per Food
Via Massimo 25
12040 Grinzano di Cervere
Cuneo ITALY
Tel. 0172 47 1002 Fax 0172 474584
info@geo-seed.com • www.geo-seed.com
Resa, Resistenza, Affidabilità

THE OLYMPIC STORE

Vivi la tua passione. Scopri i Prodotti Ufficiali Torino 2006.

- Piazza Vittorio Veneto_Torino: dal 1°Dicembre OLYMPIC SUPERSTORE
- Via Garibaldi, 6_Torino
- Aeroporto internazionale di Torino Caselle (atrio partenze)
- Aeroporto internazionale di Milano Malpensa - Terminal 1
- Presso tutti i Rivenditori Autorizzati

www.olympicstore.it

2006

Passion lives here

FINALMENTE HO REALIZZATO UN SOGNO.

VOLVO VEGLIO TI OFFRE 3.000,00 EURO PER LA TUA VOLVO S60 DA SOGNO.
ORA PUOI SMETTERE DI DESIDERARLA.
ESEMPIO: VOLVO S60 MOMENTUM 2.4 D 163CV A 31.600,00 EURO INVECE DI 34.600,00 EURO.

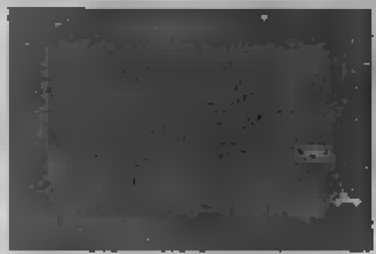
VOLVO S60 MOMENTUM 2.4 D 163CV A 31.600,00 EURO

VOLVO for life

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2005 IN ESCLUSIVA PRESSO LA CONCESSIONARIA **Veglio**

VENDITA/ASSISTENZA/RICAMBI: ALBA (CN) - Corso Piave 183 - Tel. 0173.284277
ASSISTENZA/RICAMBI: ASTI - Via Scarampi 6 - Tel. 0141.594002

Langhe e Roero



PROPOSTA DA DOGLIANI

Corso per diventare genitori migliori

■ Il 21 novembre, alle 20,45, appuntamento in biblioteca a Dogliani per la presentazione del «Corso genitori efficaci» coordinato dall'educatore Enrico Manassero. Obiettivo [redacted] corso, basato sul conosciuto modello formativo di Thomas Gordon, sarà insegnare a migliorare il modo di affrontare [redacted] le problematiche della vita familiare. Informazioni allo 017370210. [m. c. a.]

TRASFERTA NELL'ALESSANDRINO

[redacted] della polenta» con l'Ecomuseo

■ L'Ecomuseo dei terrazzamenti e [redacted] vite, in collaborazione con il Gruppo alpini di Cortemilia, partecip[redacted] oggi alla [redacted]sfida della polenta», a Cella Monte (Al). Durante la manifestazione, le due associazioni cortemiliesi presenteranno [redacted] giuña [redacted] polenta ottenuta con il «mais ottofile», varietà tipica dell'Alta Langa che [redacted] differenzia dai mais ibridi industriali per l'alta [redacted] ed una maggiore qualità organolettica. [[redacted] a.]

«TRADIZIONI E SAPORI [redacted] A GOVONE

Il castello di Govone

Degustazione [redacted] e prodotti [redacted]

■ «Tradizioni e sapori d'autunno», oggi, nel parco del castello di Govone (a partire dalle 10). È previsto [redacted] percorso enogastronomico, con la degustazione di vini di classe e prodotti locali. [redacted] mancheranno le musiche e le danze [redacted] programma visite guidate [redacted] castello ed ad una rassegna d'arte. [g. f.]

[redacted] FARIGLIANO

[redacted] dipendenti [redacted] Milanostampa

■ Ieri in biblioteca a Farigliano, [redacted] quarantina di dipendenti dell'ex Milanostampa ha ascoltato i chiarimenti forniti dall'avvocato cuneese Attilio Martino sulla situazione dell'azienda. Mario Lovera, Rsu [redacted] Uil: «L'incontro è andato bene. Sono [redacted] individuati i primi percorsi da seguire per ottenere alcune garanzie sul nostro futuro lavorativo». [m. c. a.]

L'OPPOSIZIONE: «SBANCAMENTO [redacted] DEMOLITO»

Altre polemiche sulla clinica di Bra

[redacted]ele Forzinetti

[redacted]

[redacted] presa di posizione ufficiale della clinica «Città di Bra», attraverso l'avvocato Marco Lamberti, non placa le polemiche. L'avvocato ha smentito qualsiasi abuso edilizio negli ampliamenti degli ultimi anni, riconoscendo una sola irregolarità, consistente in un [redacted] vo non autorizzato. L'opposizione non ci sta e controbatte. La risposta [redacted] affidata [redacted] un comunicato dell'Ulivo che riprende al[redacted] perplessità già sollevate dal capogruppo Ds Claudio [redacted] in [redacted] urbanistica: [redacted] segnalazioni fatte dai consiglieri [redacted] opposizione, si stanno rivelando del tutto fondate. La Ripartizione urbanistica ha disposto un sopralluogo, dal quale [redacted] emersi "scavi di sbancamento del terreno, rampa di servizio, demolizione di muro di sostegno, asportazione di terreno e costruzione di un nuovo muro di sostegno, nuovo piazzale", come riporta l'ordinanza [redacted] sospensione lavori. [redacted] lavori in corso non apparivano giustificati da atti amministrativi».

Claudio Gallizio

Piergiorgio Pirra

La direzione della clinica ricorda di avere bloccato i lavori due mesi fa, senza attendere l'ordinanza e ribadisce: «Vogliamo rispettare le regole e collaborare con il Comune. L'aumento della volumetria è stato richiesto per migliorare i servizi che forniamo ai cittadini». Gallizio e gli altri consiglieri dell'opposizione controbattono: «Aspettiamo una risposta su una questione di portata ancora maggiore: la forte discrepanza (quasi 12.000 metri cubi) fra i dati che risultano dalla concessione edilizia del 1999 e dalla richiesta di deroga presentata nel maggio scorso».

Il caso non è quindi chiuso, ma dovrà tornare il commissio[redacted] urbanistica. Conferma il presidente Piergiorgio Pirra (An): «In campo edilizio esi[redacted] norme [redacted] possono interpretare in modo diverso. Gli accertamenti sono [redacted]. La decisione definitiva non sarà presa in tempi brevi perché l'analisi delle carte è assai complessa». La clinica aveva invece chiesto una rapida approvazione definitiva della variante al piano regolatore, per riprendere al più presto i lavori, non appena completata l'ultima perizia idrogeologica voluta dal Comune.

PRUNETTO (500 ANIME) SI RACCONTA FRA UNA TROUPE CINEMATOGRAFICA NEL CASTELLO E I NUOVI CANTIERI

Il Museo del mulo e i coniugi Ibanez in panetteria (FOTOSERVIZIO MURIALDO)

Nel paese del «Bravòm» museo dedicato al mulo

Il sindaco Costa con il cd del «Bravòm»

Amedea Franco

PRUNETTO

«Questo è il paese del "Bravòm"» dice con orgoglio Luigi Costa, dal l'87 sindaco di Prunetto, Comune dell'Alta Langa tra le valli Bormida e Uzzone (500 abitanti). Il «Bravòm» [redacted] questione è Bruno Carbo[redacted] arzillo cantastorie delle Langhe, volto noto fra chi ama tradizione, folclore. La sua [redacted] e [redacted] canzoni, fanno festa, mettono allegria come quelle contenute nel cd «Vita di Langa». La Regione anni fa mandò Carbone in Svezia, al seguito della squadra [redacted] Torino.

Seguono, nell'elenco delle cose che rendono fiero il paese: [redacted] castello medioevale (inserito nel progetto Castrum) e il santuario della Madonna [redacted]. [redacted] primo, [redacted] 2000 proprietà comunale, [redacted] fine di ottobre sono state fatte alcune riprese dal regista Max Chicco per il video commissionato dall'Ente Turismo Alba Bra. Fra queste rustiche pareti, ha [redacted]de il Museo, unico del genere in Italia, dedicato al mulo dove [redacted] possono ammirare i rudimentali [redacted] per la tosatu[redacted] le selle, i basti, fotografie, documenti. Il tuffo nella [redacted] prosegue [redacted] gli arredi del maniero, le cantine, la torre da dove si ha un colpo d'occhio sulle colline che circondano il paese. «Molte le [redacted] che lo scelgono per le foto del matrimonio - spiega Costa, che è anche consigliere [redacted] provinciale -. In questa stagione le visite sono solo su prenotazione. Ci [redacted] attivando per renderlo fruibile [redacted] inverno, ospitare così convegni e tavole rotonde».

A pochi metri, immerso in un verde che non appartiene a novembre, e imponenti ippocastani, c'è il santuario [redacted] Carmine, gioiello architettonico dove [redacted] conservati, pregevoli affreschi. Un santuario caro a tanti, lo dimostrano i numerosi ex-voto appesi alle pareti.

In questo paese dove la parlata è più vicina al ligure che al langhetto, si intreccia l'argentino di Ruben Ibanez che di mestiere fa il panettiere: usa ancora il forno a legna» [redacted] Costa. Ruben a [redacted] è [redacted] qualche anno fa: «Il mio bisnonno se ne andò da qui, per cercare fortuna in Argentina. Ero curioso di [redacted] con nostalgia [redacted] parenti. Il sogno è diventato realtà. A Prunetto [redacted] sono sposato e ho due bambini».

Poco distante dalla panetteria si lavora al futuro distributore, [redacted] servizio utile per gli abitanti che altrimenti dovrebbero [redacted] a far riferimento a Monesiglio. E' [redacted] futuro di Prunetto è anche [redacted] terapeutico, polifunzionale che sta nascendo nell'ex Cascina Coste. Il complesso conta una trentina di [redacted] dotate [redacted] bagno, una piscina all'aperto, le stalle per i cavalli da impiegare in terapie ippoterapiche e un parco per [redacted] relax. In primavera l'inaugurazione.

DA CARRÙ A FARIGLIANO

Otto paesi promuovono il territorio

CARRÙ

«Sono felicissimo che la mia proposta abbi[redacted]lto così tanti consensi». Alessandro Abrate, assessore comunale alla Cultura, è entusiasta. L'incontro [redacted] amministratori e responsabili di associazioni e biblioteche [redacted] Comuni della [redacted] (Bastia Mondovì, Carrù, Clavesana, Cigliè, Farigliano, Magliano Alpi, Piozzo e Rocca Cigliè), convocato da Abrate nel municipio [redacted]rucese [redacted] l'obiettivo di stilare un progetto di valorizzazione culturale collettiva del territorio, si è rivelato un successo.

«C'erano una cinquantina di partecipanti e le idee [redacted] mancate - continua Abrate -. Ogni Comune nominerà due rappresentanti che si occuperanno di mantenere i contatti con le associazioni locali e chiedere finanziamenti a vari enti».

A inizio dicembre questi incaricati si riuniranno nuovamente a Farigliano per iniziare e [redacted] diare la realizzazione [redacted] prima iniziativa. Di [redacted] si tratta? Abrate: «Vorremmo organizzare una "due giorni" all'insegna della cultura [redacted] concerti, mostre e altri [redacted] in contemporanea negli otto paesi. Le location saranno chiese ed edifici [redacted] interesse storico-artistico aperti al pubblico per [redacted]ne. Non abbiamo ancora fissato una data, ma probabilmente sarà un weekend in primavera. Speriamo [redacted] solo l'inizio di una lunga collaborazione». [m. c. a.]

TRIBUNALE DI ALBA

[redacted] ESECUZIONI IMMOBILIARI [redacted]

VENDITE IMMOBILIARI

[redacted]: www.tribunalealba.it

RESIDENZIALI

POCAPAGLIA - Via Cavour, 92
Lotto Unico: Terreno (624 m²) con entrostante vecchio fabbricato rurale a due piani F.T. parzialmente ristrutturato e [redacted] posto: (P.T.) piccola unità abitativa e locali diversi; (1°P.) piccola unità abitativa più una grande unità abitativa. [redacted] immobili suddetti risultano di nuda proprietà di un esecutato e con usufrutto vitalizio dell'altro esecutato.
Prezzo base euro 294.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 72/03
Udienza di vendita 28/11/2005 ore 11.50

ALBA - Frazione Como Strada Antiche Serre, 3
Lotto Unico: Intera proprietà sui seguenti beni costituenti unico corpo: fabbricato abitativo comprendente al P.T.: cucina, sala da pranzo, lavanderia, cantina, bagno, due autorimesse e vano scala; al 1°P.: soggiorno, due camere, due bagni, disimpegno, balconcino e vano scala; al piano sottotetto: un soppalco non abitabile; entrostante a sedime pertinenziale recintato di 627 m² adibito a cortile. Appezzamento di terreno agricolo in un unico corpo unito al sedime per complessive 153,89 are.
Prezzo base euro 473.600,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 32/99+55/99+82/01
Udienza di vendita 12/12/2005 ore 12.00
Custode: Gregorio geom. Michele Tel. 0173.775387

ALBA - Corso Fratelli Bandiera, 15
Lotto Unico: Intera quota su appartamento ad uso civile abitazione in complesso condominiale denominato "Condominio Casabella" composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, disimpegno-studio, bagno e balconi di pertinenza posto al piano terzo per una superficie commerciale pari a 132 m². Cantina di pertinenza esclusiva al piano interrato.
Prezzo base euro 226.700,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 76/04
Udienza [redacted] vendita 12/12/2005 ore 11.30

CARMAGNOLA - Via Bucci, 24
Lotto Unico: Piena proprietà di alloggio al quinto piano (6° F.T.) composto da ingresso, cucina, soggiorno, bagno e due camere con balcone verso via e balcone verso corte con annessa cantina al piano interrato. Mansarda al piano sesto (7° F.T.) composta da ingresso, ripostiglio, bagno e due camere verso via e ampio locale verso [redacted] allo stato attuale "sottotetto [redacted]dabile" per totali 85 m². Garage al piano interrato di 13 m².
Prezzo base euro 199.000,00
Offerte in aumento non inferiori a euro 2.000,00
VENDITA CON INCANTO: RG [redacted]
[redacted] di vendita 28/11/2005 ore 11.55

[redacted] Via Sant'Andrea, 41
Lotto Unico: Piena proprietà in comproprietà degli esecutati nella quota di 3/4 per l'esecutata e di 1/4 per l'esecutato, costituita da villa monofamiliare di recente costruzione con giardino, comprendente a piano terreno: ingresso-disimpegno, soggiorno, disimpegno, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi, porticato. A piano seminterrato (110 m²) laboratorio (utilizzabile eventualmente come autorimessa, deposito, locale bagno-wc con antilocale e cantina.
Prezzo base euro 203.600,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 38/03
Udienza [redacted] vendita 28/11/2005 ore 11.35

CHERASCO - Località Oltre Tanaro Via Casassa, 2
Lotto Unico: Fabbricato di civile abitazione di tre piani fuori terra composto da cantina-locale sgombero e due camere al piano terreno; soggiorno, cucina, camera, antibagno, bagno e terrazzo esterno al piano primo; camera, bagno e scala interna di collegamento al piano secondo; locale deposito, ripostiglio e porticato al piano terreno. Il tutto in area agricola e costituente un unico lotto.
Prezzo base euro 134.400,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 50/03
Udienza di vendita 28/11/2005 ore 11.40

CAMO - Via Circonvallazione, 8
Lotto Unico: Piena proprietà su porzione di fabbricato a due piani F.T. oltre a piano seminterrato (sul lato a valle) e a due piani F.T. (sul lato a monte) così composto: (P.SEMINT.) 4 locali cantina indipendenti; (P.T.) ingresso [redacted] vano scala, corridoio, [redacted], 2 camere, bagno, 2 locali di sgombero, balc[redacted]; (1°P.) vano scala, 2 camere, bagno, 2 balconi. Piccola corte di proprietà esclusiva per totali 85 m². Adiacente appezzamento di [redacted] di sup. cat. di 758 m², destinato a servizi sociali/attrezzature di interesse comunale.
Prezzo base euro 44.160,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 51/03
Udienza di vendita 28/11/2005 ore 11.45
Custode: Ruvolo Ing. Salvatore Tel. 011.8633084

NARZOLE - Via Giolitti, 21
Lotto Unico: Intera quota su alloggio di civile abitazione composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e 3 balconi, per una superficie commerciale pari a 83,16 m². Cantina composta da un unico vano per una superficie commerciale di 13,80 m².
Prezzo base euro 74.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 8/05
Udienza di vendita 12/12/2005 ore [redacted]

NARZOLE - Via Colombo, 14
Lotto 1: Alloggio su tre piani composto da cantina, cucina, soggiorno, tre camere da letto e due bagni.
Prezzo base euro 140.800,00

NARZOLE - Via Colombo, 14
Lotto 2: Negozio al piano terra comprendente unico vano.
Prezzo base euro 87.400,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. [redacted]
Udienza di vendita 12/12/2005 ore 11.[redacted]
Custode: Messa geom. Andrea Tel. 0172.412007

ALBA - Frazione Como, 72
Lotto [redacted] proprietà su appezzamento [redacted] entrostante fabbricato composto [redacted]: (P.T.) soggiorno, cucina-pranzo, dispensa, lavanderia, servizio igienico, centrale termica, porticato e tettoia; (1°P) tre camere, disimpegno, bagno, due balconi e terrazzo; (P.S.TETTO) bagno e locale di sgombero.
Prezzo base euro 183.021,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 109/02
Udienza di vendita 12/12/2005 ore 11.55

NARZOLE - Via Oltre Tanaro, 22
Lotto Unico: Fabbricato ad uso civile abitazione composto da, soggiorno-cucina, camera, lavanderia e bagno a piano terra; due camere da letto, bagno e terrazzo scoperto al primo piano. Annesso cortile e ampia area urbana.
Prezzo base euro 58.184,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 107/02
Udienza di vendita 12/12/2005 ore 11.50

CASTIGLIONE TINELLA Via San Giorgio, [redacted]
Lotto Uni[redacted]: Intera quota su fabbricato ad uso civile abitazione [redacted] composto: (P.T.) camera, cucina, cucinino [redacted] per totali 87,25 m² commerciali; (1°P.) due camere, disimpegno, bagno, locale di sgombero e balcone per totali 96,39 m² commerciali. Annesso fabbricato ad uso magazzino ed infernotto composto da due locali al piano terreno per totali 64,00 m² commerciali.
Prezzo base euro 39.200,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 45/04
Udienza di vendita 12/12/2005 ore 12.05

SANTO STEFANO ROERO Frazione Madonna delle Grazie, 92 Località Cà Bianca
Lotto Unico: Due vecchi fabbricati rurali risalenti a prima del 1967 o tramediati da cortile interno, uno cantina, depositi e portici a nudo tetto, ex stalla e fienile, entrostanti a terreno pertinenziale di 387 m² catastali, in mediocri-precarie condizioni di conservazione, parte ad un solo piano fuori terra e parte a due piani, utilizzati solo in minima parte, da restaurare e/o ristrutturare con possibilità di trasformazione dell'edificio principale in abitazione. Superficie lorda 139,64 m² per l'edificio principale e 78,65 m² per quello secondario; cortile annesso di 200 m² circa.
Prezzo base euro 105.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 4/05
Udienza di vendita 12/12/2005 ore 11.35

TERRENI

MONTEU ROERO Frazione San Grato, 1
Lotto Unico: Corpo di Cascina con vari fabbricati rurali (n. 8) di cui uno adibito ad abitazione (256 m² lordi) su due piani, tre a magazzini (202+96+61+72 m²), uno a deposito (72 m²) e uno a pollaio (24 m²). Annessi terreni agricoli (n. 6) sparsi per le campagne con [redacted] a prato, frutteto e boschi, tutti in Monteu Roero, eccetto piccolo bosco [redacted] Stefano Roero. Il lotto di terren[redacted] i fabbricati è in un unico corpo di 5.456 m² anche se [redacted] strada interpoderale, [redacted] l'intera Cascina (terreni + fabbricati) [redacted] superficie totale di 22.444 m² pari a [redacted] gg. Piemontesi. Gli imm[redacted] affittati con contratto in scadenza [redacted] bre 2006.
Prezzo base euro 330.000,00
[redacted] SENZA INCANTO: Esec. 5/03+13/03
Udienza di vendita 28/11/2005 ore 12.00
Custode: Fea geom. Mario Tel. 0173.363997

MONTEU ROERO Via Villa Superiore, 56
Lotto 1: Tre fabbricati rurali ad uso serre per coltivazioni intensive, ricoveri attrezzi agricoli, fabbricato ad uso abitazione e relative autorimesse, fabbricato in parte ad uso magazzino scorte a piano terra ed in parte da ultimare a piano primo con aree urbane di pertinenza, oltre a terreni agricoli, confinanti con i fabbricati, in un [redacted] corpo per totali 8.272 m².
Prezzo base euro 229.600,00

MONTEU ROERO vicinanze Cascina Bordoni
Lotto 5: Terreni agricoli tenuti a bosco ceduo, parte a noccioleto o prato con [redacted] serre per coltivazioni intensive (pomodori), per totali [redacted] m² con giacitura lieve pendenza, 3.681 [redacted] a forte pendenza, [redacted] a 533 m².
Prezzo base [redacted] 15.600,00

MONTEU [redacted] vicinanze [redacted] Bordoni
[redacted] 7: Terreni agricoli tenuti a seminativo [redacted] giacitura a lieve pendenza, [redacted] corpo, per totali 2.698 m².
Prezzo [redacted],00

SANTO STEFANO ROERO [redacted] Rio della Pralla
Lotto [redacted]: Terreni agricoli [redacted] a seminativo con giacitura [redacted] pendenza, per totali 13.562 m².
Prezzo base euro 14.240,00

MONTALDO ROERO - Strada di San Luigi
Lotto 10: T[redacted] agricoli coltivati a [redacted]nativo con giacitura pianeggiante, di cui una parte [redacted] in affitto, per totali 3.295 m².
Prezzo base euro 8.880,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 16/03
Udienza [redacted] vendita 28/11/2005 ore 12.10

[redacted]

SOMMARIVA PERNO Località Ramondà, 5
Lotto Unico: Porzione di fabbricato ad uso abitazione a [redacted] piani F.T. composta da: (P.T.) tinello, pranzo, disimpegno, soggiorno, ripostiglio, servizio igienico e locale sgombero; (1°P.) tre [redacted] ripostiglio e un balcone. Annesso [redacted] di fabbrica (separato da sede stradale di passaggio interpoderale) composto da: (P.T.) [redacted] locali autorimesse; (1°P.) un locale magazzino.
Prezzo base euro 63.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 17/04
Udienza [redacted] vendita 28/11/2005 [redacted] 11.30
Custode: Ruvolo Ing. Salvatore [redacted] 011.8633084

[redacted]

SANTO STEFANO ROERO Frazione San Lorenzo, 65
Lotto Unico: Complesso residenziale costituito da due corpi di fabbrica collegati tra di loro mediante un tunnel di passaggio, adibito ad uso presidio residenziale per anziani autosufficienti.
Prezzo base euro 528.000,00
VENDITA SENZA INCANTO: Esec. 55/03
Udienza di vendita 28/11/2005 ore 12.05

FINANZIAMENTI SPECIALI: PER L'ACQUISTO DEGLI IMMOBILI SECONDO LA PROCEDURA STANDARD DEFINITA CON IL TRIBUNALE, POSSONO ESSERE STIPULATI «MUTUI» PRESSO LE SEGUENTI BANCHE: SAN PAOLO - IMI; CASSA DI RISPARMIO DI ASTI; CASSA DI RISPARMIO DI BRA; BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO; BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA, LANGHE E ROERO; BANCA CARIGE; BANCA SELLA; BANCA INTESA SPA; MICOS BANCA SPA; BANCA DEL PIEMONTE SPA. LE BANCHE [illegible] SONO DISPONIBILI A FORNIRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI AGLI INTERESSATI PRIMA DELLA CELEBRAZIONE DELLA GARA SU TASSI E CONDIZIONI OFFERTE.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI E CONDIZIONI DI VENDITA

[illegible]

Tante utili idee per i futuri sposi: dall'abito all'arredo della casa

«Proposte d'autunno» con oltre trecento stand allestiti in piazza Medford e nel Palazzo mostre e congressi propone una panoramica del vitale tessuto produttivo delle Langhe e Roero

Trecento stand per lo shopping

Ad Alba novità e vip a «Proposte d'autunno»

ALBA

Entrare in un grande e candido atelier per scoprire tutte le novità dedicate al mondo dei futuri sposi. Passeggiare tra le ambientazioni confortevoli della casa ideale; curiosando tra mobili, divani e mille oggetti e accessori. Scoprire le tendenze che arrivano da tecnologia, sport e tempo libero. Concludere il percorso in un'area esterna dedicata agli automezzi, ai veicoli industriali e commerciali e al riscaldamento, che offre una panoramica delle forme più tradizionali di erogazione sino ad arrivare a quelle più avveniristiche.

Tutto questo è «Proposte d'autunno», la grande fiera commerciale di Alba che con oltre trecento stand allestiti in piazza Medford e nel Palazzo mostre e congressi propone una panoramica completa sul vitale tessuto produttivo delle Langhe e Roero (oggi l'apertura è prevista dalle 14,30 alle 23). Un viaggio nei colori e nella fantasia, grazie agli espositori che si impegnano a presentare il meglio della propria produzione in modo creativo e in contesti curati nei minimi particolari, in grado di attrarre e stimolare il visitatore grazie al fascino delle novità.

Organizzata in collaborazione con Città di Alba, Associazione Commercianti Albesi, Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero, Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba e coordinata da Expo Turist Albe, Well Com e Uniart, la rassegna «Proposte d'Autunno» è un'idea nata sei anni fa e si è subito affermata come una sorta di collegamento naturale tra la Fiera del tartufo e le feste per il Natale, consentendo ad Alba di offrire ai visitatori occasioni di incontro e svago ininterrottamente da settembre alla fine dell'anno.

«Un traguardo - dicono gli organizzatori Fabrizio Bolla e Marco Scuderi, per Expo Turist Alba, Marinella Minetti per Well Com e Carlo Borsalino per Uniart - che si raggiunge solo con una importante sinergia tra tutti gli organizzatori e grazie alla grande qualità e varietà delle proposte messe in campo anche quest'anno».

E, possiamo aggiungere, anche grazie alla capacità attrarre il pubblico di ogni età con ospiti simpatici e famosi. Ieri ad esempio tra gli stand di piazza Medford passeggiava l'attore della soap «Vivere», Edoardo Costa, oggi alle 16,30 la folla è garantita per incontrare le veline del tg satirico «Striscia la notizia», le bellissime Thais Souza Wiggers e Melissa Satta. Il prossimo weekend arriverà ad Alba le soubrette Alena Seredova e Eleonoire Casalegno, l'attore Luca Zingaretti (il celebre commissario Montalbano) e Alessandro Genova, il «mitico» albese della trasmissione di Maria De Filippi, «Uomini e donne».

Non mancheranno proposte che stuzzicheranno la fantasia dei visitatori della Fiera, ce ne sono alcune che consentono di ottenere anche consigli e preziose consulenze. E' stata infatti realizzata un'area dell'Eccellanza Artigiana, grazie all'Associazione artigiani di Cuneo e ai suoi referenti albesi, con la presenza di alcuni consulenti che spiegano i propri servizi. Sono presenti l'Unione industriale di Cuneo e la Croce rossa italiana, ed è stato inoltre allestito uno stand dell'Inps di Cuneo, dove chiunque lo vorrà avrà la possibilità di chiedere agli addetti dell'Istituto di fare i calcoli in tempo reale della propria pensione. E ancora: allo stand della Galver- Servizi Enel SI, previa compilazione di una scheda identificativa, saranno distribuite 6 visitatori alcune lampadine a basso consumo.

Infine, il grande concorso a premi realizzato in collaborazione con il settimanale «Gazzetta d'Alba». A tutti coloro che visiteranno la fiera «Proposte d'autunno» e ai clienti degli esercizi convenzionati sarà consegnata una cartolina che, dopo compilata e imbucata, darà la possibilità di vincere una favolosa Peugeot 1007 Happy 1.4.

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI CUNEO

CONSORZIO DI TUTELA BARBARESCO ALBA LANGHE ROERO

ENOTECA REGIONALE DEL ROERO

PUBBLICA AUDIZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA «ROERO»

Su indicazione del Comitato Nazionale per la tutela e la valorizzazione delle Denominazioni di origine dei Vini, la Commissione delegata per la Regione Piemonte ha disposto una pubblica audizione per la richiesta di modifica della Denominazione di Origine Controllata e Garantita del vino «Roero».

La pubblica audizione si terrà presso l'Enoteca Regionale del Roero Roma, 57 - Canale (Cn)

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2005

alle ore 10,30

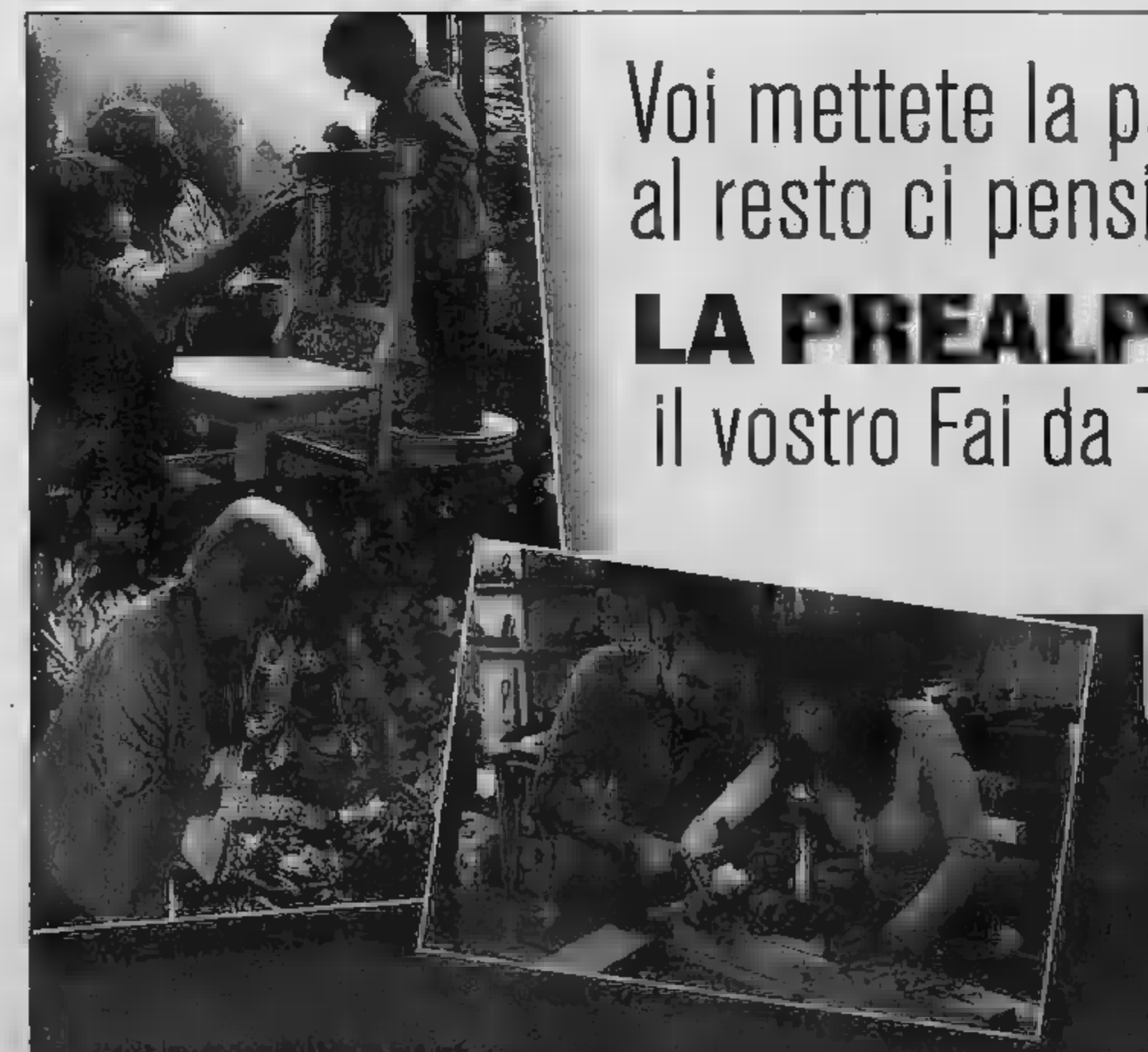
Nel corso dell'incontro verrà presentata la proposta di modifica al disciplinare di produzione della D.O.C.G. «Roero» e la Commissione delegata ascolterà le osservazioni di tutti coloro che sono interessati alla Denominazione.

La pubblica audizione è libera e pertanto tutti gli interessati sono invitati a parteciparvi.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
Dr. Ferruccio Dardanello

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE ROERO
Dr. Giovanni Minetti

IL PRESIDENTE DELL'ENOTECA REGIONALE DEL ROERO
Prof. Luciano Bertello



Voi mettete la passione...
al resto ci pensiamo noi.

LA PREALPINA
il vostro Fai da Te

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

	DEVA AL Tel. 0144.313340	LIGURIA	
	BOIRINO (TO)		ROSTA
ALBA (CN)	CASTELLAMONTE (TO)	IMPERIA	UFFICI CENTRALI
	GAGLIANICO (BI)		

APERTO LA DOMENICA

www.prealpinafaidate.com

IL CASTELLO ■ BAROLO OSPITA IL PIANISTA RUSSO OLEG MALOV

Concerto in ricordo di Bartolo Mascarello

Roberto Fiori
BAROLO

A Bartolo Mascarello sarebbe certo piaciuto un [illegible] in [illegible] memoria che si intitola «Omaggio a [illegible] Pietroburgo» e che ha per protagonisti il celebre pianista russo Oleg Malov e la musica di Prokof'ev e Rachmaninov.

Il produttore ■ vini, amico degli intellettuali, voce libera delle Langhe e custode di una tradizione ormai sempre più lontana, ■ scomparso a Barolo lo scorso 12 marzo, lasciando un vuoto di affetti e ■ cultura difficile da colmare. Ci prova questa sera la cooperativa libraria La Torre ■ Alba, di cui Bartolo fu socio fondatore, [illegible] un concerto ad ingresso gratuito che dal castello della «sua» Barolo (ore 21) guarderà verso Est e proporrà le alchimie nate dall'influenza tra tradizioni sonore differenti. Proprio come la casa e la cantina di Bartolo, che per anni hanno ospitato e intrecciato ■ pensiero [illegible] e politici, artisti ■ uomini di cultura.

Il concerto «Omaggio a San Pietroburgo» rientra nella rassegna [illegible] di musica contemporanea «estovest 05» a cura dell'associazione Xenia Ensemble e per la prima volta porta in Piemonte il pianista Oleg Malov, che dopo l'appuntamento di questa sera a Barolo si esibirà martedì nell'aula magna del Politecnico di Torino. Con lui, sul palco ci saranno Michele Marelli (clarinetto) e lo Xenia Ensemble: Cynthia Treggor e Ellis Granitch (violini), Michèle Minne (viola) e Elizabeth Wilson (violoncello).

Il programma è l'omaggio ■ una città nel cui prestigioso Conservatorio si sono formati due [illegible] i più grandi compositori del '900, Sergej Prokof'ev e Dmitrij Shostakovich, e che ha saputo [illegible] dar seguito a qu[illegible] importante lascito grazie alle voci di Galina Ustvolskaya ■ Alexander Knaifel, compositori sanpietroburghesi appartenenti a generazioni più recenti.

Saranno proposti l'Ouverture su temi ebraici, per clarinetto, quartetto d'archi e pianoforte di Prokof'ev, un brano assai eseguito e apprezzato per la sua espressività e piacevolezza, e gli Aforismi, per pianoforte di Shostakovich, studi alla maniera dadaista, carichi di ironia, centrati sulla contraddizione ■ sul paradosso. Il programma proseguirà [illegible] il Trio, per clarinetto, violino ■ pianoforte di Galina Ustvolskaya e il quintetto «Nell'aria pura e trasparente» di Alexander Knaifel. ■ pianista Oleg Malov si esibirà inoltre nell'interpretazione di alcuni Preludi di Rachmaninov, compositore che proprio ■ [illegible] Pietroburgo mosse i primi passi di [illegible] folgorante carriera di pianista virtuoso.

Sopra Bartolo Mascarello con la moglie e qui sotto un interno di Casa Pellico

A SALUZZO

Salotto rnusicale in casa Pellico con brani di Lorca e Piazzolla

La voce della soprano saluzzese Antonella Riego, accompagnata dalle chitarre di Francesca Galvagno e da Enzo Formione alla fisarmonica, accoglierà oggi, ore 16,30, i visitatori di Casa Pellico, nel cuore di Saluzzo, in piazzetta dei Mondagli. Un «Salotto musicale tra Ottocento e Novecento» che è ospitato nell'ala neoclassica dell'edificio dove il patriota e scrittore, autore de «Le mie prigioni», nacque nel 1789. In occasione dell'evento (dalle 14,30 alle 18 si entrerà gratis alla storica dimora), sono previste visite guidate. In repertorio brani di Giuliani, Garcia Lorca, De Falla, Satie e Piazzolla. A Cuneo «Omaggio a Bocelli» con il tenore Michelangelo Pepino (ore 15,30 Salone della Società Operaia). [m. ma.]

SEGUIRA' UNA FESTA

Perlo rivive la battaglia napoleonica

Debora Sattamino
PERLO

Oggi il piccolo [illegible] di Perlo tornerà indietro ■ 210 anni con la suggestiva rievocazione della battaglia napoleonica svoltasi durante la prima campagna d'Italia del generale Bonaparte (1795), che coinvolse tutta la valle Tanaro.

In località Perletta, all'imbocco della strada della Priella, alcuni reparti in uniformi d'epoca dell'associazione reggimento La Marina, di Nucetto [illegible] rivivere sul campo i fatti accaduti all'epoca simulando la battaglia tra le truppe austro-piemontesi e l'invasore francese. La manifestazione avrà inizio alle 14,30 con la sfilata dei gruppi storici: subito [illegible] presentati al pubblico e poi si schiereranno sul campo di battaglia. Alle 15 inizieranno le simulazioni di attacchi, manovre militari e scontri a fuoco con l'ausilio di artiglieria campale. Seguiranno i saluti [illegible] sindaco Simona Rossotti, degli amm[illegible]atori locali e delle autorità. Dopo lo spettacolo sarà possibile continuare ad ammirare da vicino i protagonisti del gruppo storico nel loro accampamento, allestito in perfetto stile di fine XVIII secolo. Al termine della manifestazione saranno offerte castagne [illegible] assaggi di prodotti tipici accompagnati da Dolcetto. Il pomeriggio ■ concluderà con un momento dedicato alla musica con i cantastorie ■ Fijtevàardas» conosciuti per i loro canti popolari, filastrocche e balli piemontesi.

«Grazie alla sinergia tra esso[illegible] reggimento La Marina, Comune e Comunità [illegible] Alta Val Tanaro - spiegano gli organizzatori -, il sostegno della locale Pro loco e dell'associazio[illegible] Amici di Perlo, nella giornata [illegible] riassunto [illegible] importante della [illegible] del nostro territorio e [illegible] paesi. Non [illegible] solamente uno spettacolo folkloristico, infatti la finalità di questa [illegible] è quella di proporre una storia [illegible] e tangibile, che meglio faccia capire e comprendere il perché e il come si svolsero i fatti dell'epoca».

L'ingresso ■ libero. Info 017474150.

[illegible]

Imprenditore piasch[illegible] «non coinvolto nel blitz»

Invio la presente lettera in nome e per conto del signor Barra Celestino, residente in Piasco e legale rappresentante della Balma srl; corrente in Mondovì. Il [illegible] cliente ■ letto stamani l'articolo [illegible] ■ «La Stampa», nella parte dedicata alla provincia ■ Cuneo, intitolato «Lavoro nero; imprenditori nei guai; Blitz in cantieri ■ [illegible] Nevoso», ove si riferisce di denunce e accuse di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per alcuni imprenditori di Piasco, Brossasco e Torino, operanti a Prato Nevoso.

Poiché l'unico imprenditore di Piasco che attualmente ha un cantiere edile in Prato Nevoso è il signor Barra Celestino ■ evidente l'identificazione di uno degli imprenditori accusato di favoreggia[illegible] nella persona del mio assistito.

Il signor Barra Celestino non ha mai utilizzato dipendenti non in regola con il permesso di soggiorno, né alcuna contestazione di siffatta natura gli ■ mai stata rilevata e in particolare in occasione del «blitz» [illegible] fa riferimento nessun lavoratore irregolare è stato trovato sul cantiere della Balma srl né è stato elevato alcun verbale in merito a tale accusa.

Vi invito pertanto a provvedere [illegible] rettifica.

Avvocato PIERLUIGI POMERO
Saluzzo

Invito agli ex allievi [illegible] Convitto [illegible]

E' nel Convitto [illegible] di via Cacciatori delle Alpi 4 che i Salesiani iniziano la loro opera ■ Cuneo nel 1928: tanti ragazzi dalla provincia, dalle sue Valli alpine, dalla Langa affluirono [illegible] nell'allora «collegio» per poter frequentare le scuole del capoluogo. ■ venuta a Cuneo [illegible] rettore maggiore Don Pascual Chávez Villa[illegible] è [illegible] richiamo per tutti gli ex allievi del Convitto civico Salesiani per stringersi attorno al nono successo[illegible] ■ don Bosco che farà visita a Cuneo all'oratorio (il [illegible] è ormai chiuso dal 1982), domenica 13 novembre (oggi, ndr.) ■ darà ■ partenza alla Straconi e alle [illegible] 11.30 presenzierà alla messa nella parrocchia di S. Giovanni Bosco.

LUCA ODELLO
Presidente
Unione ex allievi Convitto Civico
Rocca Cigliè

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

PINOCCHIO, CHE PAURA

«Pinocchio...che paura!»: è il titolo dello spettacolo [illegible] compagnia Teatro [illegible] Gramigna, di Cuneo per promuovere il progetto Famiglie Professionali. Sarà in scena oggi, [illegible] 16, nell'oratorio della parrocchia Gesù Lavoratore, ■ Borgo San Dalmazzo. Il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese e ■ Cooperativa Operatori Sociali presenteranno il progetto di affidamento di minori a «famiglie professionali» (formate e seguite dal Servizio sociale). Seguiranno intrattenimenti di giocoleria con artisti di strada e l'illustrazione del progetto, sperimentazione pilota in Piemonte. [b. m.]

MANIFATTURE ANGELICHE

Il Comune di Mondovì ha deciso di prolungare il periodo della mostra «Manifatture Angeliche» il palazzo di Città, nel quartiere di Piazza. Sino all'11 dicembre si potranno ammirare le quasi 700 piastrelle art nouveau scelte da un corpus di 4000 manufatti, sapientemente e pazientemente raccolti da due grandi collezionisti italiani in Germania, Francia, Belgio, [illegible] e Gran Bretagna. Mattonelle dalle tipologie e dagli stili più vari: dal gusto [illegible] all'arabeggiante, dal disegno tradizionale al decoro più stilizzato, dallo stile floreale tipico del Liberty belga-francese ai motivi geometrici che contraddistinsero il Liberty scozzese, austriaco e tedesco. Orario: giovedì, venerdì e sabato 10-12.30, 15-18.30; domenica 10-13 e 14.30-18.30. [g. aca.]

[illegible]

Giornata densa di appuntamenti per chi sceglie le Langhe. A Cravanzana trekking [illegible] la natura «Per conoscere castagne e nocciole»; nel pomeriggio, passeggiata in un noccioleto e visita ad un'azienda corilicola. Il ritrovo è alle 10, a Torre Bormida, nella sede della Comunità Montana. Fino al 16 novembre, nel castello di Mango, è allestita la mostra retrospettiva sul lavoro di Tin Tin Biral, «Un sogno di fa[illegible] [illegible]e e ghirigori»: dal mercoledì alla domenica, 10.30-19. A Gallo Grinzane, dalle 10, [illegible]ra del tartufo d'Alba»; partenza [illegible] piazzetta dell'enoteca «Al tartufo d'oro» [illegible] del centro storico di Verzza, «Optima Roero» dedicata alla pera «Madernassa» con banchi di esposizione e vendita. Dalle 9 alle 18, a Diano, tradizionale «Fera d'Diano». [r. s.]

Oggi per la festa del Borgo di [illegible] Martino, a Saluzzo, dalle 14,30 spettacolo degli sbandieratori ed esibizione delle «Fisarmoniche del Monviso»; allieteranno la giornata caldarroste e cioccolata calda, torte, pane e nutella. Per la stagione teatrale del Comune alle 16,30 riprende «Un sipario tra cielo e terra», rassegna per bambini e ragazzi: l'appuntamento è al «Don Bosco» di via Donaudi, dove andrà in scena lo spettacolo «Buonanotte piccolo sonno!» a cura [illegible] Testro del Telaio di Brescia (il biglietto d'ingresso [illegible] 3,50 euro, gratuito per i bambini fino a 3 anni). Al Caffè Roma di piazza San Giovanni, a Barge, è aperta la mostra di quadri a tempera e sintetici dell'artista Graziella Carignano. [illegible] ma.]

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 1, tel. 0171 67.626,
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. [illegible].
[illegible]: *Fides*, via Plumell 6, tel. [illegible] 412.081.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172 60.467.
Mondovì: *Travaglio* , [illegible] San Bernardo 15, tel. 0174 42.205,
Saluzzo: *Rabbi*, corso Italia 105, tel. 0175 42.267.
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 61, tel. 0172 712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
[illegible] telefono 174 560.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

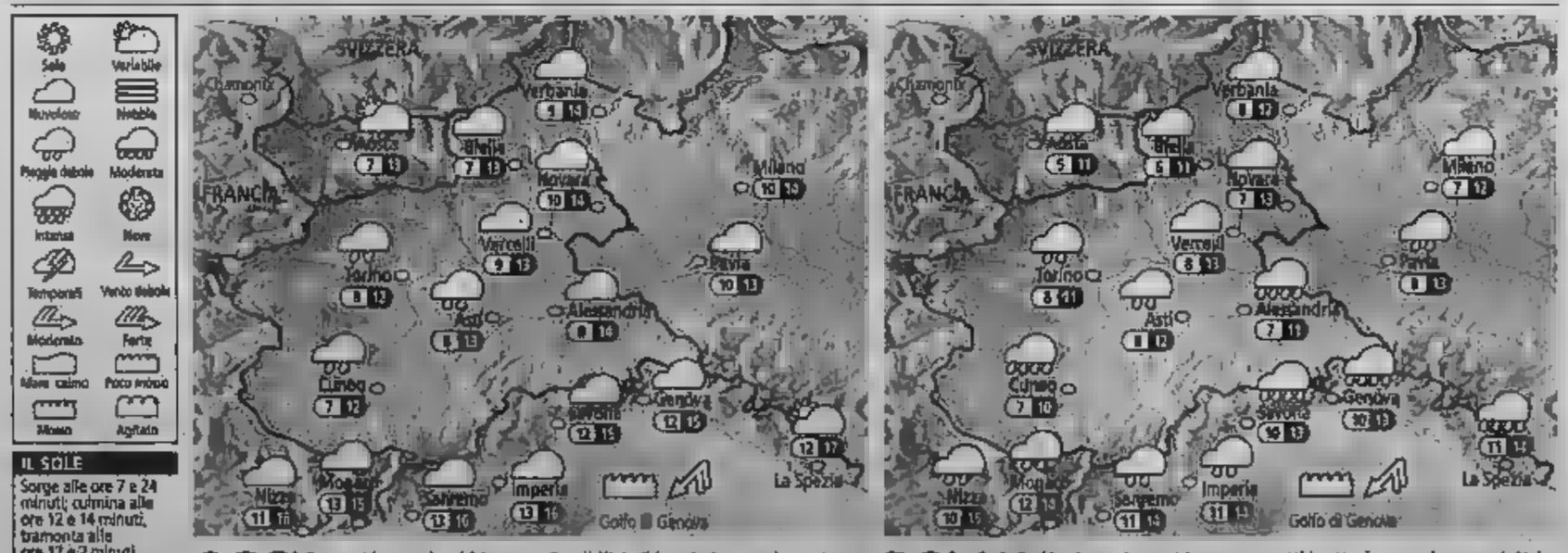
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Valle Tanaro tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631 450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 60.102
[illegible] 0171 929.170
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Sella telefono 0173 798 [illegible]
Ormea telefono 0174 393.[illegible]
Paesana telefono 0175 967.477
Perrero telefono 0121 339.555
Racconigi telefono 0172 84.6[illegible]
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692399), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811,
Ceva tel. 0174 705511, Saluzzo tel. 0175 211.811, Torre Pellice tel. 0121 486.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 17 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 39 minuti; cala domani alle ore 5 e 29 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi intense. Possibilità di brevi piogge al mattino su Ponente Ligure, Cuneese, Torinese e Astigiano. Altr[illegible] tempo asciutto. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni ovunque e comparsa di qualche schiarita sulla Liguria orientale. Temperature in aumento nei valori minimi, in calo ■ massime. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI Al mattino nubi sparse su tutti i settori, senza fenomeni. Nel [illegible] della giornata aumento della nuvolosità ovunque, con piogge ad iniziare dalla Liguria e dal basso Piemonte, in estensione a tutto il Nord-Ovest entro la nottata. Temperature pressoché stazion[illegible]e. Venti moderati sulla Liguria, con locali rinforzi, deboli altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città.

[illegible]
Centro tecnico pneumatici
In Via M. Coppino, 4 - Cuneo
cerca
un operaio gommista e
un operaio meccanico
per autovetture
Tel. 335 6541072 - 0171 65581

privato vende
[illegible] 147 1.9 JTD
distinctive 2002, 5 porte, grigio scuro met., interni pelle rossa, comandi al volante, cerchi[illegible] 16 cd.
[illegible]

La Divani & Divani by Natuzzi,
[illegible] di negozi in franchising leader in Italia nella distribuzione di prodotti per l'arredamento, al fine di potenziare la propria struttura nelle province di CUNEO ■ ASTI,
[illegible] PER I PROPRI NEGOZI:
ADDETTI ALLA VENDITA
I candidati ideali [illegible] persone ■ talento, dinamiche, flessibili, desiderosi ■ apprendere e ■ crescere professionalmente all'interno ■ [illegible] struttura fortemente orientate alla cura del cliente ■ al raggiungimento di significativi risultati.
• Offresi inquadramento a termine ■ legge e trattamento economico interessante.
Le persone, ambosessi (L. 903/77), interessate ad un colloquio sono invitate a telefonare [illegible] negozio allo 0172/68.494 (Sig.ra Cristiana).
DIVANI & DIVANI by NATUZZI

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

Farà da cornice un mercatino con le eccellenze dell'agricoltura cuneese

Il tema centrale della terza edizione della Fiera di San Martino sono i sapori di quattro preziose zuppe che saranno distribuite dalle 12 in piazza Maggiore

Una fiera al sapore delle zuppe

Per San Martino sulla collina di Mondovì

MONDOVI'

«Abbiamo pensato a questa giornata come fosse un percorso filologico, una rievocazione dell'antica abitudine dei monregalesi di ritrovarsi [illegible] una calda scodella di zuppa in mano e la necessità di fare provviste [illegible] buoni ortaggi in vista dell'inverno». Gianni Ferrero, fiduciario monregalese di Slow Food illustra così l'atmosfera che si respirerà [illegible] sulla collina di Piazzo, a partire dalle 9.

Il tema centrale della terza edizione della Fiera di San Martino [illegible] i sapori di quattro preziose zuppe che saranno distribuite dalle 12 in piazza Maggiore e i colori di un mercatino particolare in cui le eccellenze dell'agricoltura cuneese saranno messe in mostra e commercializzate.

La manifestazione è organizzata dalla Condotta Slow Food del Monregalese e dall'Associazione «Vie del Monregalese», in collaborazione con il Comune, associazione Amici di Piazza e la rivendita «Pinzimonio», di Mondo[illegible]. [illegible] svolge interamente

Alla manifestazione saranno presenti molti dei prodotti che costituiscono i «Presidi» di Slow Food

nella piazza su cui [illegible] affacciano monumenti importanti come la chiesa della Missione, palazzo Pauzone, il Circolo della Lettura, il Palazzo di Città. Cultura, identità [illegible] le tradizioni più forti legate alla vita [illegible] campi e la voglia di vivere una giornata dai sapori intensi.

Saranno presenti molti dei prodotti che costituiscono i «Presidi» di Slow Food. «Che cavolo!» è il simpatico motto che accompagna la promozione di questa manifestazione, ma sono tante le eccellenze che si potranno comprare ed assaggiare in piazza Maggiore. Come il cardo gobbo di Nizza, [illegible] rapa di Caprauna, il peperone di Carmagnola, oltre a quelli che meglio rappresentano il territorio: le mele della Garzegna e di valle Bronda, i «puciu», le molte varietà di patate, porri e fagioli (di Bagnasco e Cuneo), le carote di San Rocco, le castagne fresche e secche di Garessio e di Pamparato, le patate di Bisalta, Montaldo Mondovì, della Val Tanaro [illegible] della Valle Belbo, il miele.

Saranno, però, le zuppe le vere protagoniste della giornata. Durante la fiera che inizia alle 9 [illegible] propone [illegible] ai visitatori quelli tradizionali zuppe del territorio cucinate dalle Associazioni e Pro-loco dei Comuni del Monregalese e del Cebano: zuppa di trippa [illegible] cavoli e porri, zuppa di fagioli bianchi di Bagnasco con cotiche, [illegible] di [illegible] di Nucetto e la [illegible]ppa di ceci, trippe e verdura del Doglianese, la famosa [illegible] che si celebra il 2 novembre a Dogliani. [illegible] mercato si apr[illegible] alle 9, mentre dalle 12 si potranno degustare le zuppe (Info al 3356814854). Ogni scodella costerà 2,5 euro, a parte sarà distribuito dolcetto dagli Amici di Piazza.

La manifestazione si svolgerà anche in [illegible] di maltempo perché la distribuzione sarà sotto i portici della piazza.

«E' la riproposta di una antica fiera che fino ai primi Anni Sessanta si svolgeva in piazza Maggiore, nel quartiere di Piazza - spiega il fiduciario di Slow Food Mondovì, Gianni Ferrero - e che costituiva l'occasione propizia per le provviste d'inverno».

Sarà anche [illegible] occasione per «fare la spesa» con prodotti di qualità e un opportunità per degustare le antiche zuppe [illegible] costituivano un tempo il pasto principale [illegible] spesso l'unico sostentamento per la popolazione locale.

Sempre Slow Food orga[illegible] a fine novembre d[illegible]cene [illegible] Mondovì Piazza. Venerdì 25 novembre, alle Cantine Bonaparte [illegible]ce in bollicine, lo spumante, il cavolo-verza di Montalto Dora ed i prodotti [illegible] territorio monregalese» (prenotazioni 0174553074). Martedì 29 novembre il titolo è «Le verdure nella [illegible] tradizionale monregalese ed i vini di Tenimenti Ca' Bianca», alla Società Operaia di Piazza (informazioni al 3356814854).

Fiera di S. Martino

...in zuppe di stagione

Da un'antica tradizione Monregalese il mercato della provvista per l'inverno
ore 9:
apertura del mercato ortofrutticolo
ore 12,30:
minestrone di trippe, por[illegible] coj zuppa di fagiolo bianco di Bagnasco con cotiche zuppa di Ceci di Nucetto
[illegible] 18:
chiusura del mercato

Città di Mondovì

Pinzimonio

Banca Alpi Marittime

blu retrò
GRAZIE A VOI SEMPRE IN TESTA

HAIR MODELING
UOMO - DONNA
tel. 0174 42553

Piazzetta G. Besio, 7 (ex Area Besio)
12084 [illegible] (CN)

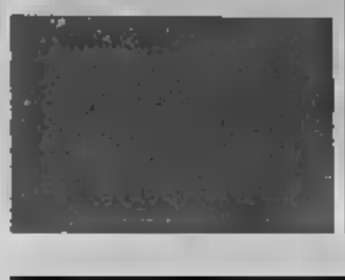
siamo aperti
oggi
domenica
13 novembre

www.grancasa.it
Ceva: 9:30-12:30/15:00-19:30

GRANCASA
Grandi [illegible] per grandi case.

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
Tel. 0174.724611

In breve
DALLA GRANDA



PANATHLON CLUB

Domani premio «Studio Sport»

Armando Albanese

■ Dalle 15,40 di domani, all'istituto comprensoriale «Riberi» corso Giovanni XXIII 12 a Caraglio, il Panathlon club International Cuneo del presidente Armando Albanese, consegnerà il premio «Studio Sport» alla giovane tennista caragliese Carlotta Ripa. In precedenza, breve relazione su «Il fair play nello sport e nella vita». [f. s.]

NUOTO: LA «COPPA PROVINCIA»

Atleti di quattro società gara nella piscina Savigliano

■ Si svolge oggi la Coppa Provincia Granda, circuito che, tradizionalmente, segna l'inizio della stagione indoor di nuoto. La prima tappa è d 9,15 alla piscina Savigliano. Scenderanno acqua atleti Centro sportivo Roero, Cuneo nuoto, Libertas nuoto Cuneo e Polisportiva Libertas Mondovì. Il calendario proseguirà a Fossano dicembre), Mondovì (19 marzo 2006, doppia giornata) Sommariva Perno (30 aprile). Nella Coppa Provincia G saranno anche gare su 50 metri di ogni per gli Esordienti B, e su 100 metri per tutte le altre categorie, valide per il titolo di campione provinciale indoor. [s. t.]

NELLA FEMMINILE DI

Le braidesi ricevono il Vco

Pietro Cardile

■ Per la quinta d'andata della B femminile, Brabasket ospita stasera, 18, Basket Vco. La formazione del coach Pietro Cardile, reduce successo esterno con Pallacanestro Cuneo, può cogliere un altro successo, che sarebbe il terzo consecutivo. giocherà, invece, la Pallacanestro Cuneo di Roberto Nan, perché l'Ivrea Basket si è ritirata. [a. s.]

CALCIO C2. ALLE 14,30 I BIANCOROSSI OSPITANO L'OLBIA. DIFESA AL POSTO DELL'INFORTUNATO FACCHINETTI C'E' L'EX CHECHI

«Cuneo, oggi devi tornare a vincere»

Dopo due sconfitte mister Fortunato suona la carica

Piero Civalieri

«Due sconfitte consecutive non pregiudicano il nostro cammino, si è trattato di incidenti di percorso. Oggi possiamo tornare a vincere, se il match contro l'Olbia è tutt'altro che facile». E' un mister Daniele Fortunato quello che pre la sfida di gi 14,30 l'Ac Cuneo 1905 e i sardi. giocherà al «Paschiero», con la coreografia degli ultras. Diretta su Radio Piemonte Sound e collegamenti Radio Marte Sette e Radio 103. Sintesi tv stasera alle 21,30 su Videolina (canale satellitare 838 di Sky).

I biancorossi sono terzi a quota 20, a punti da Alto Adida e Carpenedolo. «E' una gara da prendere con le molle - aggiunge Fortunato -. Gli isolani sono una squadra tosta. tra ferta hanno perso solo Portogruaro Venezia, bloccando invece sul pari Carpenedolo e Biellese». lla scorsa giornata, l'Olbia di mister Attilio Sorbi contro il Montichiari ha centrato la prima vittoria stagionale.

I biancorossi a quota 20 punti inseguono Alto Adige e Carpenedolo (22) (ECEVINO)

Il Cuneo deve rin allo squalificato Guamini, al convalescente Russo e a Facchinetti, che mercoledì in «day hospital» a Torino stato operato al ginocchio. L'intervento è riuscito perfettamente, come spiega lo stesso forte difensore: «Tutto ok. La prossima settimana mi toglie no i punti, però riabilitazione e riprenderò all allenarmi. Al po di Facchinetti, Daniele Fortunato, al fianco di Fornoni, impiegherà centrale Riccardo Chechi, che sentirà di derby avendo militato Torres Sassari. Dovrebbe essere questa l'unica novità nella formazione di partenza, perché anche Pierobon - candidato a una maglia da titola - in si è allenato poco. La probabile formazione anti-Olbia: Mandrelli; Chechi, Cantoni, Glauda; Sofari, Fornoni, Ferrari (Pierobon), Didu, Facchetti, Longhi, Pistribiasi. Con Ferrari in campo schema 4-4-2; con Pierobon 4-3-1-2, Pistribiasi alle spalle degli «arietti» Facchetti e Pierobon, e capitan Didu a centrocampo.

Arbitrerà il signor Ruini di Reggio Emilia.

Con il volo ieri Olbia Milano, e trasferimento in pullman, i sardi hanno già raggiunto il Cuneese. L'allenatore Attilio Sorbi è un giocatore di Roma, Pi e Ternana. Schiera gli isolani con il classico 4-4-2, anche oggi potrebbe optare per un più prudente 5-3-2. Assente lo squalificato centrocampista Soro. In dubbio per guai fisici l'altro centrocampista Marziano e la punta Castioni, ex Verona. Da tenere d'occhio i centrocampisti d'attacco Volpe e Polverino (ex Vaduz, serie B svizzera). L'Olbia ha 11 punti, finora ha segnato 13 gol, 16 quelli subiti.

D. AL «DAMIANO» SCENA LA CASTELLETTESE

I saluzzesi sperano gioire per un successo (PAOLO COSTA)

Saluzzo a caccia di punti salvezza

Arduino

Nella decima d'andata della serie D di calcio, la sfida Saluzzo-Castellettese, entrambe penultime in compagnia del Vigevano, un solo punto di vantaggio sul Savona, mette già palio punti «pesanti» in chiave salvezza. Allo stadio «Amedeo Damiano» si gioca dalle 14,30; arbitra Luciano Gueli Collegno; assistenti Cena e Mosca della sezione di Chivasso.

«Con dieci squadre nell'esiguo spazio di 4 punti, basterebbe un minimo di continuità per risalire la classifica - sostiene tecnico del granata Vittorio Zaino, che vuole sfruttare bene il doppio turno casalingo: oggi la Castellettese, domenica prossima Vado -. Contro una diretta rivale, inseguiamo ovviamente il successo: si annuncia un match combattuto tra due contendenti grandi Con il 4-2 sul Chiari, i biancoazzurri novaresi nuovo allenatore Franco Delladonna hanno spezzato la serie di cinque sconfitte cutive: oggi, assenti gli squalificati Nicoletti e Volorio; l'attaccante Spinelli stato ceduto alla Vogherese.

Fra i granata, oltre al portie Corallo (operato al all'ospedale Saluzzo: riprenderà ad allenarsi tra paio di settimane) e al convalescente Desideri, mister deve anche rinunciare a Falciani, squalificato per tre giornate dopo la contestata espulsione contro i bergamaschi dell'Uso Calcio.

La società del patron Piero Calandri ha tesserato dal Collegno (Eccellenza) Olinto Modes 24 anni, Orbassano, centrocampista con spiccate attitudini offensive. Entro domani, il vice presidente Chiaffredo Gallo dovrebbe chiudere la trattativa per un attaccante. Difficile possa arrivare troppo costoso Millesi (Alessandria); assai più probabile l'accordo con Di Bartolo, dalla Nova Colligiana.

Qualche linea di febbre (l'al sera) non dovrebbe impedire a Enrico Crivelli di essere regolarmente tra i pali, Ricca e Sudiero terzini i centrali Maglie e Lerda. Mediani Rosso e Albanese, con capitan Kjeldsen più avanzato; poi, De Martini, Balsamo e il bomber Casario. A disposizione di Vittorio Zaino, secondo portiere Ferrero, Di Maria, i fratelli Mattia Nicolò Bessone, D'Amato, Migliaia e il nuovo arrivato Modenese.

L'ANTICIPO DI Trino-Alessandria 1-1.

FOSSANO-CENTALLO CHERASCO-SOMMARIVA PERNO

Bra sfida Collegno Obiettivo rilancio

Davide Bonelli del Busca

Il decimo turno dell'Eccellenza di calcio, in programma oggi alle 14,30, propone due scontri diretti tra formazioni del Cuneese: il Fossano, seconda forza del campionato (la capolista Rivarolese è a più 12) riceve il Centallo Oxley; la Cherasch Erc ospi Il Sommariva Perno. In entrambi i casi sono confronti difficili, non soltanto per la rivalità sportiva che tradizionalmente divide le rispettive età. Sono infatti palio punti determinanti in una situazione di classifica che presenta 12 squadre in 5 punti.

Nel fossanese si conferma la delicatezza dell'impegno. «Il nostro obiettivo - spiega il dirigente Aldo Strumia - resta quello di centrare una tranquilla salvezza. Vincere derby contro dirette concorrente è importantissimo. Sarà una bella battaglia, anche loro hanno assoluto bisogno punti». «Affrontiamo una squadra molto solida - afferma il centallese Enrico Giacca - ben sistemata in campo, ma siamo convinti di poter far bene. Il gruppo è motivato. Siamo in credito con fortuna: speriamo che stavolta il buone nostra parte».

grande resse anche il match Cherasco: i nerostellati, dopo successo sul Rivoli e la bella prova offerta sul terreno della Nova Colligiana, puntano a confermare il buon momento. Mancherà Simonetti. Il Sommariva Perno, reduce da tre battute d'arresto e dal pareggio casalingo con il Fossano, cerca di ritrovare la brillantezza d'inizio stagione e spera di sfatare la tradizi che nelle ultime partite l'ha sempre costretto a pagare dazio al «Roella». Lantella squalificato.

Il Bra, rinfrancato dalla vittoria al Busca, ospita il Collegno: i gialloros, che finora hanno trovato il sostituto di Scognamiglio al centro della difesa, che lamentano altre assenze importanti, a caccia di un successo che rilancerebbe le ambizioni di classifica.

Trasferta delicata per il Bu Lucanto: Davide Bonelli e compagni chiamati a un pronto riscatto dopo il passo falso proprio con il Bra. [a. cro.]

PROMOZIONE. DERBY A CORNELIANO E DRONERO

Scontro al vertice Albese-Carmagnola

ALBA

«Non potremo schierare Magno perché infortunato e anche l'altro attaccante Maghenzani ha problemi a un ginocchio. Comunque, per il resto, e a parte Ceridi, stiamo bene, contiamo sulla difesa, trainante anche per centrocampo e zona gol. Il mercato? Per ora non interverremo». Il direttore sportivo dell'Albese Ezio Grasso illustra così il big-match di oggi, dalle 14,30, Promozione, il Carmagnola. Sono di fronte la due leader del girone, a quota 20.

Di un eventuale risultato di parità potrebbero approfittare il Lascaris (19), impegnato in casa la Saviglianese, l'Airasca-sse (18), che ospita il Borgo San Remo, penultimo. Anche il Cavour e l'Alpignano (17) si battono per prime posizioni oggi affro rispettivamente il temibile Roero (finora una sola sconfitta in 9 gare; non ci sarà Volcan) e Duablusa.

Nella parte bassa della graduatoria, spiccano le sfide Corneliano-Sommarivese (gli ospiti senza Peruzzo ancora del primo successo stagionale; fra i locali manche Aimasso Ardito) e Pro Dronero-Bene Narzole, formazioni che finora hanno offerto prestazioni all'altezza delle aspettative, anche se i rossi domenica scorsa hanno espugnato Pinerolo con un sorprendente e rotondo 1-4.

TRE VALLI-CARAGLIO. Prima Categoria, 14,30, il Cerve capolista (punti) gioca a Genola. Ma è Tre Valli-Caraglio l'incontro più atteso, tra due compagini di vertice, l'una seconda quota 18, l'altra quarta con 17 punti. La Pedona (18) impegnata sul terreno del Barge. Poi Ama Brenta Ceva-Roretese, Koala-Moretta, Cimo-Virtus Mondovì, Pancalieri-Revello, Racconigi-Sanfront. [a. cro.]

Una vetrina sull'economia del paese che vive di agricoltura e artigianato

E' una fiera dal fascino antico

Così Villanova Solaro festeggia San Martino

VILLANOVA SOLARO

Novembre, per la cittadina di Villanova Solaro, significa Fiera di San Martino, manifestazione commerciale, artigianale e agricola le cui origini si perdono nella notte dei tempi. Dopo anni di oblio, la fiera è tornata nell'immediato dopoguerra, per poi cadere ancora una volta nel dimenticatoio. È una quindicina di anni si svolge regolarmente, la seconda domenica del mese, a ridosso della ricorrenza del Santo che cade l'11 di novembre.

«Una manifestazione che vanta tradizioni antichissime – spiega il sindaco, Secondo Brunetti -. È stata abbandonata, poi ripresa per ancora abbandonata per parecchio tempo. La tradizione ora è tornata, stabilmente, ed ha assunto sempre maggiore importanza».

Villanova Solaro, circa 800 abitanti, si trova a pochi chilometri da Saviglia-no e Saluzzo, ed ha un economia basata in gran parte sull'agricoltura, ma anche sull'artigianato, in particolare quello del mobile, praticato negli attuali sette mobilifici e, prima ancora di Saluzzo, fu la patria del barocco piemontese.

Organizzata dal Comune, con la collaborazione della Pro loco e di uno specifico Comitato Fiera, la festa è iniziata ieri sera, con la «Grande cena del fritto misto piemontese», allietata dal duo musicale Polidoro Group. Oggi è la giornata clou della festa, che inizia alle 9 con l'apertura della fiera, che oltre alla mostra mercato di macchine, attrezzi agricoli e merci varia, è arricchita da numerose manifestazioni collaterali. Nel salone municipale, Mostre ed esposizioni e la rassegna botanica a cura del fratelli Nardi. Alle 10 messa solenne in onore di San Martino e, alle 13 una delle novità dell'edizione 2005, l'iniziativa «Un dolce aiuto per l'asilo», che consiste in una vendita di torte nei locali della Confraterinita, intere o a fette; il ricavato sarà devoluto a favore dei bambini dell'asilo. L'iniziativa è della Pro loco, presieduta da Mauro Rosso, che spiega: «Quest'anno siamo meno coinvolti nell'organizzazione, di cui si è fatto quasi l'amministrazione le. La Pro loco ha organizzato la cena di ieri, riuscita molto bene, e l'iniziativa di aiuto all'asilo, che sostituisce il concorso "Le torte fatte in casa", con premi alle migliori realizzazioni, che è tenuto fino all'anno scorso». La Pro loco organizza anche le animazioni per i bambini, che iniziano alle 14, con «Pomeriggio in allegria», sotto l'ala comunale con giochi per i più piccoli e la presenza del Ludobus del Consorzio Monviso Solidale. Gran finale con il Nutella party.

Il sipario sulla Festa di San 2005 cala 17 con la premiazione degli espositori delle mostre. Per tutto l'arco della giornata, oltre a vistare la Rassegna di macchine ed attrezzi agricoli vie e piazze del paese, sarà possibile gustare la castagnata organizzata dal gruppo amici dell'asilo e partecipare alla «Stima del maialino», (ricavo in beneficenza).

La Fiera San Martino è la manifestazione più importante di Villanova Solaro, occasione in cui la tranquilla vita paese è animata da migliaia di persone, ma non è l'unica di rilievo che viene organizzata durante l'anno: la seconda domenica di settembre si celebra la festa patronale della Madonna della Noce, a cui è dedicato il piccolo e grazioso santuario, che sorge, immerso nel verde della campagna, a circa due chilometri dal centro del paese, meta nella bella stagione di gite e pic-nic nell'annessa appositamente attrezzata e a Natale, quando viene allestito un originale presepe meccanico che arricchisce ogni anno di nuovi meccanismi, aperto fino a fino alla fine di gennaio.

Da una quindicina di anni la fiera si svolge regolarmente, la seconda domenica del mese

LA STORIA

Il castello ospitò Silvio Pellico

Le origini di Villanova Solaro risalgono al XIII secolo: il paese fu infatti edificato attorno al castello dei Solaro, che si innalza imponente sulla pianura, circondato dalle case paese, e ha dato il alla città. Costruito a partire dal 1327 a seguito un'ordinanza Filippo d'Acaja, circondato da un parco, il XIII secolo, a forma di U, dominato da due torri è sotterranei che il fosso, di piano terreno ed un secondo piano in corrispondenza. Nel 1830 vi fu ospite Silvio Pellico, appena tornato dalla prigionia nel carcere dello Spielberg e durante il suo soggiorno a Villanova iniziò a scrivere le prime pagine del libro «Le mie prigioni». Nel 1505 fu costruita la splendida e, più nello stesso periodo il castello, venuta ormai a cessare la sua importanza militare, venne adibito ospedale e successivamente a ricovero. Dal 1996 è stato trasformato in ristorante a cui ha dato il nome, il Castello del Solaro.

COMUNE DI VILLANOVA SOLARO
DOMENICA 13 NOVEMBRE 2005
APERTURA FIERA ore 9,00
Nella Sala Municipale Mostre ed esposizioni
Mostra Botanica dei Fratelli Nardi
Rassegna Macchine agricole ed Attrezzi Agricoli
Gli amici dell'asilo organizzano "La Castagnata"
sistema del maialino
- Ore 10,00 - Messa solenne in onore di San Martino.
- Ore 13,30 - "Un dolce aiuto per l'asilo" (vendita di Torte per Beneficenza) presso la confraternita sotto l'ala Comunale
- Ore 14,00 - "Pomeriggio in Allegria" giochi ed animazione per i bambini in collaborazione con il Ludobus del Consorzio Monviso Solidale. A seguire Nutella Party
- Ore 17,00 - Premiazione degli espositori e mostre

Selghis Calcestruzzi S.p.A.
VILLANOVA SOLARO
PINEROLO
CENTALLO
PINASCA
SALUZZO
GARANZIA DI QUALITÀ
SELGHIS S.p.A. calcestruzzi
Calcestruzzi preconfezionati con inerti scelti di cava propria
resistenza garantita
laboratorio
getti con autopompa
Sede legale: Strada Scamafigi, 1 - 12030 VILLANOVA SOLARO (Cn)

AUTOCARROZZERIA
OLIVERO RICCARDO
RIPARAZIONE PARABREZZA
24 ORE SOCCORSO STRADALE 24 ORE
335 7579560
Via Stazione, 16/A - VILLANOVA SOLARO - Tel. 0172 99186

Centro fiamma di Testa Sebastiano & C. s.n.c.
VENDITA
- Caminetti
- Stufe a legna e pellet
- Caldaie - Mais - Legna - Gas - Gasolio
- Barbecues
- Termocucine
- Condizionatori
- Pellet
- Ricambi ARCA
INSTALLAZIONE
- Impianti - Riscaldamento - Igienico sanitario - Antincendio - Condizionamento
- Sostituzione grondaie
- Lattoneria in genere
ECO CEREAL CALOR
La tua caldaia a mais.
VILLANOVA SOLARO (CN) - Piazza Vittorio Emanuele II n° - Tel.e Fax. 0172 - Cell 335 6786253 - E-mail centrofiamma@libero.it

ARREDAMENTI DEVALLE DARIO
PRODUZIONE CUCINE E MOBILI SU MISURA CON LABORATORIO ARTIGIANALE ARREDAMENTI CLASSICI E MODERNI
SCAVOLINI centro vendita
Artigiani del legno dal 1952!

VILLANOVA SOLARO (CN) - Via Moretta, 1 - Tel. 0172 99257 - www.devallearredamenti.com

CerealFiocchi
Fioccatura Cereali
di Maero Carlo & C. s.n.c.
FIOCCATURA CEREALI
PRODOTTI AGRICOLI
VILLANOVA SOLARO (CN) - Via Moretta, 38
Tel. 0172 99235 - Tel. e Fax 0172 99107 - Cell. 348 5285693

In breve
DALLA GRANDA

STAMATTINA ALLE 9,31 PARTE IL RALLY SPRINT DELLA PIETRA

Enrico Campus con Davide Conte

A Bagnolo 107 equipaggi

■ Sono 107 gli equipaggi al via del dodicesimo «Rally sprint della Pietra di Bagnolo» che, dopo le verifiche tecnico-sportive e le ultime prove libere di ieri pomeriggio, parte stamattina alle 9,31 dalla pedana in piazza San Pietro. Al via con il numero uno i grandi favoriti, l'equipaggio di casa Christian Morina-Renzo Fraschia, su Renault Clio Williams del Provincia Granda Rally Club, primi 2003 e secondi nel 2004. La gara, organizzata dallo Sport Rally Team di Carmagnola, si disputa su 139 km, di cui 23 di prove speciali, 6 in tutto, a Montoso, Bibiana, Pra Martino, tutte da ripetere 2 volte. Riordini a Bibiana (stabilimento cave Morina) e Bagnolo. Arrivo alle 15,31. Fra i partenti nella classe A5 ci saranno i cuneesi Enrico Campus e Davide Conte sulla Peugeot 106 XSI 1400 GRA dell'HRT Racing. [a. m.]

CAMPIONATO ITALIANO DI KART PER SQUADRE REGIONALI

Una competizione a Busca

Fra i piloti al via anche 4 cuneesi

■ Fabio Vaccaneo di Santo Stefano Belbo, Filippo e Renato Manno di Alba e Matteo Giordano di Cuneo anche oggi partecipano al campionato italiano di kart per squadre regionali sulla pista di Val Vibrata di Teramo, in Abruzzo. La manifestazione, che è iniziata ieri, schiera i 4 piloti del Cuneese che si sono messi in bella evidenza nelle gare disputate a Busca (sul circuito di San Gamaba), Nizza Monferrato (pista Winner) e Viverone. «Questo appuntamento è una grande verifica per tutto quanto di buono è stato fatto in questa annata anche nella Granda - spiega Mauro Bongiovanni della pista Winner -. I 4 piloti del Cuneese, ben seguiti dal loro team, hanno dimostrato di avere grandi qualità, confermate pure dai risultati ottenuti durante le tappe del campionato». [f. a.]

VOLLEY. AL PALAZZETTO DI S. ROCCO OGGI SUPERSFIDA ALLE 18

Bre Lannutti promette «Daremo spettacolo»

L'avversaria della seconda della classe è Cimone Modena di Giani Sartoretti, Mastrangelo e Ricardo. Il duello tra Prandi e Velasco
Per la «classica» del campionato di A1 gli spalti saranno affollati

Anche oggi il muro di Cuneo è pronto a essere fra le armi decisive per vincere

Silvano Prandi

Gianni Scarpace
CUNEO

In campo oggi alle 18, al Palasport di San Rocco Castagnaretta, si gioca Bre banca Lannutti-Cimone Modena (anche in diretta radiofonica su Radio 103), una classica della pallavolo italiana. I colori biancoblù e giallobù s'incontrano per la quarantaseiesima volta (29-19 per i modenesi il bilancio dei confronti). L'attesa è segnata dall'ottimo andamento delle prevendite.

Ci si aspetta la scenografia dei vecchi tempi: spalti gremiti, sciarpe che sventolano comandate dalla curva dei Blu brother e, prima del match, anche la mongolfiera «Armando Citroen» che distribuirà a estrazione maglie dei giocatori e biglietti omaggio.

La squadra di Silvano Prandi punta a mantenere il prezioso secondo posto, che è stato ottenuto facendo sempre punti, anche quando ha perso. «Modena - dice il team manager Marco Pistolesi - è forte. Questa è la sintetica descrizione che si può dare della compagine allenata da un uomo del volley come Iullo Velasco. Pensiamo solo ai nomi: Mastrangelo, Sartoretti, Giani, Ricardo, Pippi, tutti solidi, ogni formazione li vorrebbe avere. Murek, Rak e Felipe completano un organico capace di conquistare la quinta posizione in graduatoria giocando un volley imprevedibile, sebbene forse troppo dipendente dal rendimento dell'opposto». Lo schiacciatore in questione è Andrea Sartoretti, uno dei due ex con Gigi Mastrangelo. «Sartorace» domenica scorsa, nella partita contro Macerata persa al tie break, ha realizzato 27 punti. Non è un caso che la sconfitta più «bruciante», per i modenesi, sia arrivata contro Cagliari, quando l'opposto era «ko» per una colica renale.

La Bre banca Lannutti arriva da cinque vittorie consecutive. Un successo, oltre a essere il miglior regalo per i compleanni di Prandi (58 anni oggi), del «secondo» Placì (49, venerdì) e del centrale Curti (27, giovedì), vorrebbe dire per Cuneo arrivare alla pausa per la Grand Champions del Giappone seconda da sola, con Treviso davanti e stop. «Il clima è sereno - conferma Prandi -. Ci siamo allenati con molta serietà e impegno. Scenderemo in campo con il solito sestetto». Per Giani sono rientrati i problemi alla schiena che domenica l'hanno costretto a uscire dal campo dolorante. L'uomo simbolo del volley italiano sarà uno dei protagonisti dell'«All Star Game» di Firenze (gli sarà consegnata una maglia azzurra in onore della sua strepitosa carriera) e non ha intenzione di perdersi l'agonismo di una partita come quella di oggi. In campo, Velasco, a meno di sorprese, partirà con il brasiliano Ricardo, desideroso di dimostrare al tecnico che domenica la sua partita non è stata solo un episodio. Dalla parte cuneese, Cozzi e Fabbiani sono gli ex. Cuneo sta mettendo in mostra una compattezza invidiabile. Il talentuoso palleggiatore Coscione sta trascorrendo un buon periodo alla ricerca del salto di qualità necessario per diventare uno dei migliori palleggiatori italiani, e di questo ne sta traendo vantaggio anche la sua squadra. Prandi è riuscito a trovare i giusti equilibri in attacco, la ricezione è migliorata, così come il rendimento in battuta e a muro.

Contro Modena, rifondata nell'assetto societario, occorre una marcia in più. I Blu brother sono pronti a sostenere la squadra e a confrontarsi con la «Torcida» e il «Kollettivo» in arrivo da Modena. I giocatori di Cuneo ci credono: «Daremo spettacolo».

NELL'«ALL STAR GAME» DI FIRENZE

Cozzi contro Coscione e Martino

■ L'«All Star Game» di Firenze, martedì sera, vedrà in campo anche tre atleti della Bre banca Lannutti. Nella Nazionale italiana guidata da Gian Paolo Montali e da tutto lo staff tecnico di cui fa parte anche Roberto Serniotti (ora tornato al suo Tours in Francia, campione d'Europa in carica), ci sarà il centrale Paolo Cozzi che, dopo lo spettacolare evento organizzato dalla Lega volley, proseguirà l'esperienza con la Nazionale azzurra in Giappone per la «Grand Championship Cup». Nella squadra «All Star», martedì avversaria dell'Italia, ci saranno invece i cuneesi Manuel Coscione (palleggiatore) e il giovane schiacciatore Matteo Martino. [g. sca.]

MOTORI. PER BETTI

Un sogno chiamato «Dakar»

Aldo Mano
CUNEO

Il venticinquenne Luca Betti è a Parigi, unico pilota italiano scelto per la selezione «Dakar Challenge 2006». Dopo avere concluso il Mondiale Rally Junior, il giovane cuneese è stato chiamato dalla Aso (Amaury Sport Organisation) dalla Ffsa (Fédération française des sports automobiles) e dalla Nismo (Nissan Motorsports) quale semifinalista per la «Dakar Challenge 2006». E' una prova fra 10 equipaggi da ogni parte del mondo. I protagonisti saranno impegnati in durissimi test attitudinali: esami fisici, mountain bike, guida su 4x4 trial, navigazione e cartografia, nozioni meccaniche, velocità di guida e orientamento. Solo cinque piloti verranno riconfermati e parteciperanno alla conferenza stampa ufficiale della Dakar 2006, a Parigi, il 22 novembre prossimo.

Luca Betti

Dal 24 al 27, i promossi parteciperanno a un corso di addestramento e a un'ulteriore selezione nel deserto del Sahara. Fra questi cinque finalisti, verrà scelto un solo un equipaggio al quale sarà affidata una «Nissan Patrol Y61» del team ufficiale Nissan Nismo. «E' un'opportunità straordinaria - dice Luca Betti -. Sono orgoglioso di rappresentare l'Italia in questa impegnativa selezione. Come sempre darò il massimo e spero di vincere. Partecipare alla Dakar 2006 per me sarebbe un sogno, anche se il Mondiale Rally è sempre il mio primo obiettivo».

Al fianco di Betti non ci sarà Giò Agresti, impegnato nel rally d'Australia con Fabio Frisiero, ma comunque escluso dalla selezione, riservata agli Under 30, ma Michele Rosso, ventiseienne cuneese di frazione Passatore che dopo un anno torna a condividere l'abitacolo con Betti.

Michele Rosso

IL GRANDE RITORNO DA EX DI «MASTRO», CAMPIONE D'EUROPA CON L'ITALIA: OGGI MI ACCONTENTO DI VINCERE 3-2

«Quando smetto di giocare abiterò a Cuneo»

Qui si sta benissimo, con mia moglie e il piccolo Samuele abbiamo comprato casa

intervista
Fulvia Serra

Gigi Mastrangelo ha 30 anni

GIGI Mastrangelo, 30 anni, ex centrale di Cuneo, ora a Modena, anche se pugliese di nascita possiamo quasi considerarlo cuneese per i tanti anni trascorsi nella Granda da giocatore, prima a Mondovì in B1 (mandato da Silvano Prandi «per maturare e provare il nuovo ruolo di centrale), in seguito, a Cuneo nella serie maggiore. Arrivò da Milano con una manciata di campioni fra i quali Galli e Lucchetta. In più, ha sposato una cuneese di Boves, Vera, dalla quale ha avuto un figlio, Samuele. Ha vinto il bronzo olimpico a Sidney 2000, l'argento ai Giochi di Atene 2004 e l'oro agli Europei di settembre a Roma.

Gigi, in estate si era parlato di un suo ritorno a Cuneo: solito fantavolley?

«No, stavolta c'era davvero in ballo una trattativa non andata in porto per una serie di ragioni, non economiche. Una per esempio era che desideravo tanto giocare con Ricardo».

Ha sostenuto che Cuneo è la città "anche futura". Che cosa intende?

«Ho intenzione di viverci il giorno in cui appenderò al chiodo le fatidiche scarpe da volley: ho comprato casa a Cuneo, mia moglie è cuneese ed è un bel posto dove stare».

Di lei ho due flash contrapposti: il primo è Atene, Olimpiadi 2004, il suo lungo pianto sotto la maglia dopo la sconfitta che regalò l'oro al Brasile; il secondo è Roma, Europei 2005, la sua "esplosione" di gioia dopo la conquista dell'oro. Come ricorda quei momenti?

«Sono state due cose diverse: l'argento alle Olimpiadi, alla fine, per come andò, lo considerammo a tutti gli effetti un oro, anche se quella sconfitta mi fece male. All'Europeo il livello è più basso e soprattutto manca il Brasile, ma è stata lo stesso una bella emozione che, con la visibilità che ci ha dedicato la Rai tv, ha contribuito a dare risalto all'Italvolley e al nostro sport».

Alberto Cisolla dice che in suo onore ha chiamato il cane Gigi: lei come ha ricambiato la cortesia?

«Chiamando mio figlio Samuele. Scherzo, all'epoca non ero ancora così amico di Cisolla, e decise mia moglie Vera il nome da dare al nostro bambino. Nemmeno Papi c'entra in questa decisione».

Meglio Modena o Cuneo? Come città intendo

«Sono entrambe belle, ma preferisco Cuneo, più piccola, a misura d'uomo».

Come le sembra la nostra squadra quest'anno?

«Due mesi fa le avrei risposto in un altro modo, ora mi sembra che stia dimostrando un certo valore. A dire la verità, però, non avevo molti dubbi che con il professore arrivasse a questi livelli».

Modena ha risolto i problemi dello scorso anno?

«In classifica non ci troviamo in una posizione migliore, ma i problemi sono risolti solo in parte, dobbiamo ancora lavorare sodo».

Si trova bene con Velasco?

«Sì, mi trovo benissimo. Pur essendo un personaggio, con lui si può parlare liberamente. E' una persona davvero molto disponibile e tecnicamente molto valida».

Come vede la partita di oggi?

«Mi auguro un 3-0 per noi, ma mi accontenterei anche di un 3-2».

Mattio cicli
in collaborazione con
Bianchi Reparto Corse
BICICLETTA BIANCHI reparto corse
alluminio con forcella in carbonio
Specifiche tecniche
• Telaio alluminio via nirone
• Forcella Bianchi carbonio
• Gruppo Shimano Sora Triplo
• Manubrio Wing Shape
• Ruote Ambrosio Bianchi
• Conta Km Velo 5
• Gonfiatore Eolo incluso
Colori disponibili:
Team Liquigas
Celeste Bianchi
Blu-Grigio Metallizzato
a soli 690 €
Campagna Protour
Promozione valida
dal 15/11/2005 al 31/12/2005
fino esaurimento scorte
PIASCO (CN) - Via Dante, 21
Tel. e Fax 0175.270058
SAVIGLIANO (CN) - Viale Marconi, 31
Tel. 0172.717951 - Fax 0172.726387
FOSSANO (CN) - Via del Santuario, 4
Tel. e Fax 0172.694135
e-mail: ciclimattio@virgilio.it

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Una manifestazione dedicata all'alimentazione e ai prodotti di qualità

Rientrano nel Mercato dei prodotti agroalimentari gli aderenti al progetto Campagna Amica, nato nel 1998 da una nuova visione del mondo agricolo

A Cherasco domenica biologica

Con i mercatini e la Fiera di San Martino

CHERASCO

Amate la natura, preferite i prodotti semplici, naturali, magari anche biologici? Per tutta la giornata di oggi, nel centro storico, si svolge «Cherasco Natura», la manifestazione legata all'alimentazione e ai prodotti di qualità e biologici, organizzata in concomitanza alla Festa di San Martino, un'antichissima tradizione contadina che originariamente stava a significare la scadenza di una stagione agraria ed il suo consuntivo.

Sotto i portici e nelle centrali via Garibaldi e Vittorio Emanuele, bancarelle di prodotti biologici, certificati, e prodotti naturali di qualità. Il Mercato biologico propone, come qualche anno a questa parte, tanti e diversi generi di merce, ci saranno alimentari (formaggi, verdure, miele, marmellate, pane, biscotti, dolci, salumi), stoffe, lane prodotte e tinte artigianalmente, oggetti per la casa, di arredo, tante specialità ottenute con tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e della salute. Accanto si potrà trovare il Mercato dei prodotti agroalimentari di qualità legati alle «Granda».

Rientrano in quest'ultimo mercato, i produttori aderenti al progetto Campagna Amica, nato nel 1998 da una nuova visione dell'agricoltura e della politica agricola, a livello nazionale, con cui i soci della Coldiretti intendono promuovere un patto con il consumatore fatto di responsabilità, professionalità, valorizzazione della natura rurale, salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Oggi interessano soprattutto la qualità e la tracciabilità: il consumatore sempre più spesso vuole conoscere l'origine degli alimenti che trovano ogni giorno pronti per la sua tavola.

In quest'ottica la Coldiretti ha costituito, per esempio, il consorzio per la valorizzazione dei prodotti agricoli Fattorie Amica, nato con l'obiettivo di accrescere la fiducia nei prodotti della terra e di sviluppare un'azione a sostegno del territorio rurale e delle sue produzioni, attraverso la vendita diretta in azienda di prodotti freschi e trasformati, salubri e di qualità: un'occasione preziosa di incontro e di dialogo tra il produttore e il consumatore.

Il consorzio Fattoria Amica si è dotato inoltre di una «carta della qualità» sinonimo di produzioni locali, ecocompatibili e di alleanza tra produttore e consumatore nell'intento di tutelare la salute e rendere trasparente l'offerta.

La giornata cheraschese offre anche alcune manifestazioni collaterali: alle 14, nella piazza antistante il Municipio, si svolgerà lo spettacolo di musiche e danze del gruppo occitano Arbebo. È ancora una mostra legata, per l'argomento, al mondo agricolo e naturale; in tema con i prodotti naturali e le verdure che dona la campagna, è aperta contemporaneamente al mercatino di «Cherasco Natura», nella chiesa di San Gregorio, in via Garibaldi, oggi e domani, s'intitola «Le verdure all'olio», dipinti di Rodolfo Allasia. Si potrà visitare ad entrata libera con questi orari: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Sia oggi, domani e lunedì nel tratto di via Vittorio Emanuele che va dalla piazza del Municipio all'Arco della Madonna, ci saranno anche tante bancarelle per la Fiera di San Martino.

Infine sarà possibile visitare la mostra di Palazzo Salmatoris «Chagall, Miró, Magritte. La poesia del sogno», orario dalle 10 alle 20 (info: tel. 0172427050). Fino all'11 dicembre; chiusura il lunedì e martedì.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel: 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Vieni a vedere il tuo Carnival dal Concessionario Ufficiale:

VENTO

Via Torino, 171 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO - Tel. 0171 411949

Vercelli
E PROVINCIA

CADUTO A NASSIRIYA

Messa in ricordo di Andrea Filippa

■ Una messa in memoria di Andrea Filippa, caduto a Nassiriya, nella strage del 12 novembre del 2003. Il carabiniere scelto era di origine fontanettese e l'amministrazione comunale, insieme alla parrocchia di San Martino, ha organizzato per oggi una celebrazione in sua memoria. Alla funzione, oltre alla famiglia, sono stati invitati gli amministratori e consiglieri comunali di Fontanetto. [r. s.]

SERVIZIO PER GLI AMMALATI

Con «Vita Più» corsi per autisti volontari

■ L'associazione «Vita Più» di Gattinara, che si occupa anche del servizio trasporto verso gli ospedali per visite mediche e dialisi, ha organizzato un corso per i nuovi autisti volontari. Le lezioni si terranno martedì 15 e 22 novembre, alle 21, nella sede del gruppo. Ai nuovi autisti saranno illustrate anche delle tecniche di primo intervento per sintomi che potrebbero colpire i dializzati, trasportati quotidianamente. [g. o.]

GIOVEDI' ALLE 21 SERATA DEL CUORE

Il medico Silvio Mezzano

Al Piccolo Studio il memorial Mezzano

■ Giovedì, alle 21, al Piccolo Studio di Vercelli, si terrà la serata conclusiva del memorial «Silvio Mezzano». Mezzano è il giovane medico morto lo scorso anno in un incidente. Il raduno motociclistico del maggio scorso permette ora all'associazione «Mezzano» di devolvere il ricavato in beneficenza: giovedì verranno adottate due bimbe a distanza e verrà offerto un contributo alle «Donne di Porta Torino». [d. b.]

TORTE E BENEFICENZA

Festa della dolcezza in frazione Ronchi

■ «Pomeriggio della dolcezza» oggi in frazione Ronchi di Cigliano dove si tenterà di superare i primati degli anni precedenti, quando le torte in vendita benefica superarono quota 100. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto alla missione in Mozambico, dove operano i ciglianesi don Pio Bono e Caterina Fassio. In programma, sempre oggi, anche una mostra. [p. a. r.]

NOVITA' IMPORTANTE AL SUMMIT IERI IN PROVINCIA

Indennizzi su terre agricole Il Fisco si ferma

Piccioni: «Anche le Agenzie delle entrate aspetteranno ora il parere del ministero»

Alcuni dei partecipanti al summit in Provincia convocato ieri mattina dal senatore Lorenzo Piccioni per fare il punto della situazione sul caso degli indennizzi agricoli «tassabili» (FOTO GIORNI)

VERCELLI

«La direzione regionale dell'Agenzia delle entrate ha promesso di "congelare" gli accertamenti sui redditi agricoli del 2003, in attesa che il ministero si pronunci». Lo ha detto ieri, e la notizia è stata accolta con grande sollievo, il senatore Lorenzo Piccioni, al summit che egli stesso aveva convocato in Provincia (d'intesa con il presidente Masoero) sul problema detonante degli indennizzi pagati dai committenti delle grandi opere pubbliche (Tav e Autostrada) agli agricoltori per l'occupazione temporanea dei loro terreni. Indennizzi - relativi al 2003 - che alcune Agenzie delle entrate (ad esempio quella di Santhià) intendono tassare, contro il parere degli agricoltori. Si sta creando un contenzioso che, solo in provincia di Vercelli, riguarda circa 700 produttori agricoli. Una trentina di essi hanno già ricevuto l'accertamento e ne sono in partenza altri duecento. Ma Piccioni ieri ha rassicurato tutti: «Ho avuto la parola dal dottor Miceli, della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate, che non partiranno più accertamenti fino a che il ministero non abbia chiarito la situazione. Sono pure in contatto sia con il dottor Spalletta, dell'Ufficio contenziosi della direzione delle entrate di Roma, sia con il sottosegretario Maria Teresa Armosino. Non dovrebbero esserci brutte sorprese».

Le novità annunciate dal senatore Piccioni hanno per ora evitato iniziative di protesta anche clamorose. Al summit di ieri in Provincia hanno preso anche parte sindaci e amministratori dei Comuni di Cigliano, Borgo d'Ale, Villarboit e Greggio, nonché i vertici delle associazioni agricole provinciali, con i loro esperti fiscali. Era presente anche il vicario episcopale dell'arcidiocesi monsignor Giuseppe Cavallone, che ha ribadito l'impegno della Chiesa eusebiana a fianco degli agricoltori in questa lotta. Il presidente della Provincia Masoero ha detto: «Se passa questo pericoloso principio di tassare gli indennizzi sui terreni in uso temporaneo da parte dei grandi committenti, in Italia non si farà più nessuna grande opera pubblica». Il sindaco di Cigliano Corgnati ha perorato una soluzione «politica» del problema spiegando che, solo nel suo paese, sono cento gli agricoltori in ansia. Il direttore di Coldiretti Desana ha rimarcato che i terreni restituiti dopo tre anni è come «se fossero alluvionati». «Per anni e anni - ha detto - non vi si coltiva più niente». [r. v.]

IL LABORATORIO-CUCINA ALL'AVANGUARDIA NON PUO' ESSERE UTILIZZATO

L'Alberghiero resta senza energia elettrica

Il sindaco Ravasenga infuriato con l'Enel «Da oltre un mese attendo l'inizio dei lavori»

Il sindaco Ravasenga è amareggiato il laboratorio-cucina all'avanguardia non può essere utilizzato perchè non viene potenziata la centralina elettrica

Sandra Licheri

TRINO

Un laboratorio-cucina all'avanguardia, dotato delle apparecchiature più moderne e tecnologicamente avanzate: tutto ciò che di meglio esiste sul mercato. I 78 alunni dell'Istituto alberghiero di Trino, al secondo anno scolastico di attività e per il quale Comune e Provincia ad oggi hanno speso circa 400 mila euro e per il quale un altro progetto di ampliamento è previsto per i prossimi mesi, già da qualche settimana speravano di poter svolgere le loro lezioni di cucina e utilizzare lavelli, frigoriferi, fornelli, pinstre elettriche o forni, ma purtroppo la capienza del contatore Enel non è sufficiente a far sì che tutte le apparecchiature possano essere utilizzate.

E' infuriato il sindaco Giovanni Ravasenga, che ormai da un mese attende che i tecnici dell'Enel possano fare i lavori di potenziamento della centralina necessari.

Che cosa è accaduto? Lo spiega Ravasenga: «L'Enel risponde che si tratta di un lavoro complesso e ci sono procedure e tempistiche che deve rispettare. Al 10 ottobre risale il pagamento che il Comune di Trino ha fatto per l'ampliamento di potenza, la cifra «si aggira intorno ai 7500 euro.

Come spiega il sindaco, si tratta di utilizzare un impianto che già esiste, la cabina elettrica che si trova vicino alla centrale termica delle medie e di fare in modo che da lì la corrente possa arrivare all'edificio della cucina, giusto qualche metro. Le attrezzature, infatti, devono poter funzionare a pieno regime e la corrente deve essere tale da garantire che, se in futuro si dovessero inserire altri macchinari, possa essere in grado di sostenerne la potenza. Spiega Ravasenga: «Abbiamo inoltrato da tempo la documentazione che Enel si ha richiesto e Enel sa che questa utenza riguarda una scuola e per questo avrebbe dovuto dare la massima priorità all'intervento».

Ravasenga afferma di non aver alternative: «Devo scegliere Enel e con un sistema, tra l'altro, per cui prima pago e poi, coi tempi loro, ottengo il servizio». Ancora venerdì il primo cittadino ha sentito il responsabile commerciale di zona dell'azienda fornitrice di energia elettrica, il signor Bassi, il quale ha garantito che entro il 18 novembre l'impianto sarà concluso e tra il 21 e il 22 sarà installato il contatore per cui la cucina potrà essere utilizzata. «Staremo a vedere...», conclude il sindaco.

Applausi al soprano vercellese Simona Zambruno, al Coro lirico Viotti, all'Accademia di danza e alla regia

Oggi «Aida» concede il bis al teatro Civico di Vercelli

Successo ieri sera dell'opera verdiana di nuovo in scena dopo 50 anni

DOPO la bella «prima» di ieri sera, in un teatro affollato e ammirato, oggi «Aida» concede il bis. L'appuntamento è alle 16, al teatro Civico. I pochi biglietti ancora a disposizione saranno messi in vendita al botteghino, a partire dalle 15.

Rappresentata 50 anni fa per l'ultima volta a Vercelli, «Aida» è stata messa in scena a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune che si è affidato alla società S.o.l.t.i di Franco Fasano & C. Per il Comune si è trattato di una sfida impegnativa, essendo sempre incombente, a qualsiasi latitudine venga rappresentata, il confronto con Verona. Ma l'impegno non ha spaventato il regista (vercellese) Franco Vacchi e l'aiuto regista (vercellese) Guido Zamara che si sono cimentati nell'impresa.

Oggi dunque il pubblico vercellese potrà rivedere e riascoltare Simona Zambruno, che impersona la protagonista, Aida. Il soprano ieri sera si è dimostrato ampiamente all'altezza della situazione, confermandosi interprete di rilevanti qualità vocali e sceniche.

Con lei in scena il tenore Ernesto Grisales (Radames), secondo premio al Concorso Viotti 1991 e voce importante e collaudata in tutti i principali teatri d'opera internazionali. Quindi il baritono Ettore Nova (Amonasro), che ha in repertorio ben sessanta opere e il mezzosoprano Ambra Vespasiani (Amneris), che si è imposta con i principali personaggi mediosopranili verdiani (Azucena, Eboli, Ulrica, oltre che nel ruolo della fiera rivale di Aida). Enrico Rinaldo è il Re, Alexander Teliga il capo dei sacerdoti Ramfis, Antonio Pannunzio un messaggero ed Emanuela Giudice una sacerdotessa. I danzatori solisti sono Carmen Insogna e Leonardo Schiavella, il corpo di ballo è quello dell'Accademia di danza Città di Vercelli, diretto da Pilar Sampietro.

L'Orchestra è la Or.fi.la. di Livorno diretta dal romano Claudio Micheli. Doppio coro, trattandosi di «Aida»: il Lirico Viotti, diretto da Mario Barasolo, e l'Or.fi.la. di Livorno diretto da Emanuela Ajmone. Vercellese d'adozione è anche il maestro collaboratore nonché direttore della banda in palcoscenico Fulvio Bottega. Tutte vercellesi anche le 70 comparse: studenti delle medie superiori cittadine.

Franchi Vacchi ha curato un pieghevole che è stato distribuito in sala, contiene una sintesi dei quattro anni, le riproduzioni del giornale locale «La Sesia» con gli annunci dell'opera andata in scena nel '31, quando il teatro riaprì dopo il terribile incendio doloso che lo distrusse nel 1923, e alcune notizie sull'opera verdiana più rappresentata nel mondo. Osserva Vacchi nelle sue note: «In Aida si può trovare un lirismo nuovo, più maturo, nella produzione verdiana, poiché quest'opera si distingue da quelle del passato per la ricerca e la proposta di sensazioni e di emozioni insolite suggerite dall'esotismo affascinante di una suggestiva ambientazione».

Tre momenti dell'«Aida» al Civico: Simona Zambruno, le giovani comparse e il Coro Lirico «Viotti» (FOTO GREPPI)

Tutte vercellesi anche le settanta comparse Si tratta di studenti delle medie superiori della città. Consensi all'intero cast vocale da parte del pubblico